ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 275

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ENEL Spa

(Esercizi 2002 e 2003)

Trasmessa alla Presidenza il 5 novembre 2004

TOMO II

TIPOGRAFIA DEL SENATO (200)

PAGINA BIANCA

INDICE

TOMO II

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 2003:

Relazione Amministrativa . . . . . » 7
Relazione del Collegio sindacale . . . . . » 157
Bilancio consuntivo . . . . . » 171

PAGINA BIANCA

ENEL SPA

ESERCIZIO 2003

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

PAGINA BIANCA

Premessa

Enel SpA, nella propria funzione di *holding* industriale, definisce gli obiettivi strategici a livello di Gruppo e di società partecipate e ne coordina l'attività.
Svolge inoltre la funzione di tesoreria centrale e provvede alla copertura dei rischi assicurativi, fornisce assistenza e indirizzi in materia di organizzazione, gestione del personale e relazioni industriali, nonché in materia contabile-amministrativa, fiscale, legale e societaria.
Il processo di trasformazione di Enel SpA da azienda elettrica integrata a *holding* industriale si è pressoché completato a fine 2002.
Enel SpA, per vincoli contrattuali, rimane ancora titolare in via transitoria dei contratti pluriennali di importazione di energia. Tale energia viene ceduta a Enel Distribuzione ai prezzi stabiliti dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas.

Eventi di rilievo del 2003

- Il 29 gennaio è stata finalizzata la cessione di Interpower al raggruppamento Energia Italiana - Electrabel - Acea. Il corrispettivo definitivo è stato pari a 532 milioni di euro (di cui 55 milioni di euro già incassati nel 2002 a titolo di acconto), cui si aggiunge il rimborso del debito infragruppo di 318 milioni di euro;
- il 20 marzo Enel ha raggiunto l'accordo per l'acquisto, effettuato tramite Enel Investment Holding B.V., della quota del 26,6% di Wind detenuta dal Gruppo France Telecom, raggiungendo in tal modo il controllo dell'intero capitale della società. Il prezzo base stabilito per l'acquisizione è pari a 1,33 miliardi di euro e comprende la cancellazione della *call option* detenuta da France Telecom per incrementare la sua quota di partecipazione in Wind al 44% del capitale. L'accordo prevede altresì un meccanismo di integrazione del prezzo pagato nel caso in cui, entro dicembre 2004, Enel venda azioni Wind incassando in contanti un prezzo per azione maggiore di quello pagato a France Telecom. Il passaggio di proprietà delle azioni, con contestuale pagamento del prezzo e il subentro di Enel nel prestito subordinato di 175 milioni di euro, è avvenuto il 1° luglio 2003;
- il 30 aprile Enel SpA ha sottoscritto, nell'interesse di Enel Produzione, una convenzione con l'Amministrazione Comunale di Civitavecchia per la riconversione a carbone della centrale termoelettrica di Torrevaldaliga Nord. L'accordo è divenuto efficace il 24 dicembre con l'ottenimento dell'autorizzazione da parte del Ministero delle Attività Produttive;
- il 4 giugno Enel SpA ha lanciato sul mercato un'emissione obbligazionaria in euro a tasso fisso per un ammontare complessivo di 1,5 miliardi di euro. L'operazione è strutturata in due *tranche* di pari importo, con scadenze a 10 e a 15 anni. Il *bond* decennale, emesso a un prezzo di 99,90 centesimi, offre una cedola del 4,25% corrispondente, a tale data, a uno *spread* di 48 punti base sul tasso *swap* a 10 anni. Il *bond* a 15 anni, emesso a 99,369 centesimi, offre una cedola del 4,75% corrispondente, a tale data, a uno *spread* di 60 punti base sul tasso *swap* a 15 anni;
- il 1° dicembre Enel, al suo primo bilancio di sostenibilità, ha ricevuto il premio dell'Oscar di bilancio, un'istituzione che da 50 anni incoraggia la cultura della trasparenza nei rendiconti delle aziende.

Risultati economico-finanziari di Enel SpA

La gestione economica di Enel SpA per gli anni 2003 e 2002 è sintetizzata nel seguente prospetto, ottenuto riclassificando i dati esposti nello schema di Conto economico redatto sulla base della normativa vigente.
L'analisi dei risultati economico-finanziari e il confronto con quelli dell'esercizio precedente risentono ancora del già citato processo di trasformazione ormai pressoché concluso.

Conto economico

Milioni di euro

	2003	2002	2003-2002
Ricavi:			
> Vendite a società del Gruppo	865	1.702	(837)
> Altri ricavi da società del Gruppo	236	222	14
> Proventi diversi	42	47	(5)
Totale ricavi	**1.143**	**1.971**	**(828)**
Costi operativi:			
> Costo del lavoro	65	60	5
> Acquisti combustibili	-	578	(578)
> Acquisti energia elettrica	608	908	(300)
> Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	141	189	(48)
> Altri costi	69	49	20
Totale costi operativi	**883**	**1.784**	**(901)**
MARGINE OPERATIVO LORDO	**260**	**187**	**73**
Ammortamenti e accantonamenti	**33**	**25**	**8**
RISULTATO OPERATIVO	**227**	**162**	**65**
> Proventi (oneri) da partecipazioni netti	441	365	76
> Proventi (oneri) finanziari netti	(225)	(242)	17
> Proventi (oneri) straordinari netti	432	2.882	(2.450)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**875**	**3.167**	**(2.292)**
Imposte dell'esercizio	268	762	(494)
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	**607**	**2.405**	**(1.798)**

Le *vendite a società del Gruppo*, pari a 865 milioni di euro, riguardano la cessione a Enel Distribuzione dell'energia importata.
La riduzione di 837 milioni di euro rispetto al 2002 è da attribuire per 577 milioni di euro al trasferimento della titolarità dei contratti di acquisto di combustibile a Enel Trade, nonché, per 260 milioni di euro, alla riduzione dei volumi di energia importata e, conseguentemente, ceduta a Enel Distribuzione (-6.288 milioni di kWh), in parte compensata dall'aumento del prezzo medio unitario di vendita per la crescita della componente correlata all'andamento dei prezzi dei combustibili.

Gli *altri ricavi da società del Gruppo*, pari a 236 milioni di euro, si riferiscono prevalentemente a prestazioni di assistenza e consulenza rese alle società controllate per 212 milioni di euro (204 milioni di euro nel 2002), nonché al riaddebito degli oneri relativi al trattamento di previdenza integrativa dei dirigenti in quiescenza di competenza delle controllate stesse per 22 milioni di euro (18 milioni di euro nel 2002); l'incremento di tale riaddebito trova compensazione nella corrispondente variazione in aumento degli accantonamenti al fondo previdenza integrativa.

I *proventi diversi*, pari a 42 milioni di euro includono principalmente i ricavi per permuta energia (10 milioni di euro) e le sopravvenienze attive (22 milioni di euro). Queste ultime si riferiscono in massima parte a conguagli relativi alle variazioni dei prezzi dell'energia importata (3 milioni di euro), alla definizione di oneri accertati in esercizi precedenti (11 milioni di euro), nonché all'adeguamento del fondo svalutazione crediti risultato eccedente (6 milioni di euro).

Il *costo del lavoro* si incrementa di 5 milioni di euro (+8,3%) a fronte di una contrazione dell'organico medio dell'1,5%. L'incremento del costo unitario medio riflette gli aumenti conseguenti al rinnovo del contratto di categoria, alla crescita delle componenti variabili, nonché alla normale dinamica retributiva.
Nell'anno 2003 la consistenza media del personale di Enel SpA risulta pari a 531 unità rispetto alle 539 unità dell'esercizio precedente.

Gli *acquisti di energia elettrica* si riferiscono a 15.442 milioni di kWh con un prezzo medio d'acquisto di 3,94 centesimi di euro al kWh e si riducono di 300 milioni di euro (-33%) rispetto all'esercizio precedente. Tale decremento è da attribuire sia alla diminuzione di 6.288 milioni di kWh (-28,9%) delle quantità acquistate, sia alla contrazione di 24 centesimi di euro al kWh (-5,7%) del prezzo medio unitario.
La riduzione dei volumi importati e del prezzo medio unitario è in massima parte determinata dall'applicazione delle condizioni contrattuali con Electricité de France, che prevedono, a decorrere dal gennaio 2003, l'erogazione di complessivi 1.100 MW di potenza a fronte di 1.500 MW nel 2002, con facoltà di interruzione della fornitura per 52 giorni l'anno.

I *costi per prestazioni di servizi e godimento beni di terzi*, pari a 141 milioni di euro, si riferiscono ad addebiti da terzi per 98 milioni di euro e da società del Gruppo per 43 milioni di euro (principalmente per servizi informatici, servizi edificio e servizi di telecomunicazione, nonché per canoni di locazione immobili).
Il decremento di 48 milioni di euro, è da attribuire essenzialmente ai minori oneri connessi alle operazioni straordinarie su partecipazioni per circa 29 milioni di euro, nonché ai minori costi per commissioni bancarie, consulenze e prestazioni professionali di varia natura, in calo complessivamente di 12 milioni di euro.

Gli *altri costi*, pari a 69 milioni di euro, presentano un incremento di 20 milioni di euro riferibili essenzialmente agli oneri per la perequazione del prezzo di vendita e di acquisto della capacità d'importazione di energia destinata al mercato vincolato dovuti, a decorrere dal 2003, alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico ai sensi della delibera n. 226/02 dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas. Inoltre, i costi del 2003 includono 2,5 milioni di euro relativi alla sanzione amministrativa comminata a Enel SpA dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato, per ritenuto abuso di posizione dominante da parte di Enel Energia (già Enel Trade) sulla vendita di energia ai clienti del mercato libero.

Il *margine operativo lordo* è pari a 260 milioni di euro, in aumento di 73 milioni di euro rispetto al 2002, essenzialmente per la riduzione dei costi per servizi e per l'incremento dei ricavi da società del Gruppo. I margini sulla vendita dell'energia importata crescono di 8 milioni di euro.

Gli *ammortamenti e altri accantonamenti*, pari a 33 milioni di euro, sono riferiti per 4 milioni di euro agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, per 26 milioni di euro agli accantonamenti al fondo previdenza integrativa aziendale per i dirigenti in quiescenza i cui oneri sono riaddebitati alle società controllate per le quote di loro competenza, nonché per 3 milioni di euro ad accantonamenti al fondo rischi e oneri.
L'incremento rispetto al 2002, pari a 8 milioni di euro, si riferisce essenzialmente ai maggiori oneri accantonati per la previdenza integrativa (4 milioni di euro) e per il contenzioso (3 milioni di euro).

Il *risultato operativo*, scontando i suddetti ammortamenti e accantonamenti, si attesta a 227 milioni di euro, in crescita di 65 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

I *proventi da partecipazioni*, al netto delle svalutazioni di partecipazioni e degli oneri sostenuti per il ripianamento dei deficit patrimoniali, sono pari a 441 milioni di euro (365 milioni di euro nel 2002). In particolare, i proventi da partecipazioni, ammontano a 1.731 milioni di euro e sono costituiti dai dividendi percepiti nell'esercizio sugli utili conseguiti nel 2002 dalle società controllate per 1.109 milioni di euro e dai relativi crediti d'imposta per 622 milioni di euro.

Le svalutazioni di partecipazioni (992 milioni di euro) e gli oneri sostenuti per il ripianamento dei deficit patrimoniali (298 milioni di euro) ammontano complessivamente a 1.290 milioni di euro e si riferiscono per la quasi totalità alle società del settore delle telecomunicazioni (1.223 milioni di euro) e più precisamente, 460 milioni di euro costituiscono la svalutazione della partecipazione diretta in Wind e 763 milioni di euro la svalutazione della partecipazione in Enel Investment Holding il cui attivo è prevalentemente costituito dalla partecipazione del 65,3% in Wind.
Le perdite di Wind sono sostanzialmente da collegare agli ammortamenti e agli oneri finanziari correlati ai notevoli investimenti tecnologici, nonché alle attività effettuate per consolidare ed espandere le quote di mercato acquisite. Per Enel Investment Holding, invece, la perdita consuntivata è stata essenzialmente generata dalla rettifica del costo della partecipazione in Wind valutata con il metodo del patrimonio netto. In considerazione della natura non durevole delle suddette perdite e considerate le favorevoli prospettive economiche future di Wind, le relative svalutazioni sono state rilevate esclusivamente per non rinunciare agli indotti effetti fiscali.
Inoltre, il valore di iscrizione di alcune società controllate che presentano un andamento deficitario è stato rettificato per 63 milioni di euro sino a concorrenza della corrispondente frazione di patrimonio netto, mentre la partecipazione detenuta in Echelon (7,4%), tenuto conto della quotazione del titolo e di quella del dollaro, è stata svalutata di 4 milioni di euro.

Gli *oneri finanziari netti* sono pari a 225 milioni di euro. La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è attribuibile essenzialmente alla riduzione del costo medio dell'indebitamento e alla contrazione dell'indebitamento medio.

I *proventi straordinari netti* ammontano a 432 milioni di euro e sono essenzialmente determinati dalle plusvalenze realizzate con le cessioni di Interpower ed Elettroambiente (448 milioni di euro), parzialmente compensate dagli oneri per l'adesione alla sanatoria fiscale di cui alla legge 21 febbraio 2003 n. 27 (26 milioni di euro).
I proventi straordinari netti rilevati nel 2002 ammontavano a 2.882 milioni di euro e includevano 2.874 milioni di euro relativi alla plusvalenza conseguita con la cessione di Eurogen.

Le *imposte sul reddito* presentano un'incidenza del 30,6% sul risultato prima delle imposte, contro il 24,1% dell'esercizio precedente che aveva beneficiato di maggiori proventi assoggettati all'imposta sostitutiva del 19%.

L'utile netto dell'esercizio si attesta a 607 milioni di euro, a fronte di 2.405 milioni di euro nel 2002. La differenza tra i due esercizi deriva in massima parte dal diverso ammontare delle plusvalenze sulle cessioni di partecipazioni, come precedentemente indicato.

I flussi finanziari dell'esercizio 2003 sono evidenziati dal seguente rendiconto finanziario:

Milioni di euro

	2003	2002	2003-2002
CASH FLOW DELLA GESTIONE CORRENTE			
Utile dell'esercizio	607	2.405	(1.798)
Ammortamenti	4	3	1
Svalutazioni di partecipazioni	1.290	5.220	(3.930)
Plusvalenze nette da cessione di partecipazioni	(448)	(2.875)	2.427
Variazione netta del fondo TFR e altri fondi	(18)	(7)	(11)
Liquidità generata dalla gestione corrente prima delle variazioni del capitale circolante netto	*1.435*	*4.746*	*(3.311)*
(Aumento)/Diminuzione:			
> Crediti netti verso controllate	(142)	(217)	75
> Crediti tributari netti	299	(324)	623
> Altre attività e passività	(220)	(543)	323
Liquidità generata dalla gestione corrente	*1.372*	*3.662*	*(2.290)*
CASH FLOW PER L'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
Investimenti in partecipazioni / Cessioni di partecipazioni	(373)	148	(521)
Variazione delle altre immobilizzazioni	4	427	(423)
Liquidità impiegata nell'attività di investimento	(369)	575	(944)
CASH FLOW PER L'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
Variazione dei debiti netti a medio e lungo termine	1.125	666	459
Variazione dei debiti a breve termine	131	(2.768)	2.899
Dividendi pagati	(2.183)	(2.183)	0
Liquidità impiegata nell'attività di finanziamento	(927)	(4.285)	3.358
CASH FLOW GENERATO (IMPIEGATO) NEL PERIODO	76	(48)	124
DISPONIBILITÀ LIQUIDE INIZIALI	57	105	(48)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI	133	57	76

La liquidità generata dalla gestione corrente di Enel nell'esercizio 2003 è stata di 1.372 milioni di euro, con una diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, di 2.290 milioni di euro determinata da:

- > una minore liquidità prima delle variazioni del capitale circolante netto di 3.311 milioni di euro, attribuibile essenzialmente alla riduzione dei proventi da partecipazioni che nel 2002 avevano beneficiato della distribuzione, da parte di alcune società del Gruppo, del dividendo straordinario derivante dalle riserve da ammortamenti anticipati rese disponibili dall'affrancamento effettuato nel 2001;
- > un maggiore apporto di 1.021 milioni di euro dalla gestione del capitale circolante. A tale miglioramento hanno contribuito sia il recupero dei crediti tributari formatisi nel 2002 essenzialmente per imposte dirette, sia il diverso andamento nei due esercizi dell'esposizione verso fornitori. Nel 2002 si era infatti verificata una consistente contrazione dei debiti verso fornitori per il trasferimento a Enel Trade dei contratti di acquisto combustibili;

I flussi finanziari connessi all'attività di investimento hanno riguardato:

> gli aumenti di capitale sociale e il ripianamento dei deficit patrimoniali di società controllate per 916 milioni di euro, nonché la costituzione di nuove società per 4 milioni di euro;

> la cessione di partecipazioni per 547 milioni di euro, di cui 532 milioni di euro relativi alla partecipazione Interpower e 15 milioni di euro alla partecipazione Elettroambiente.

La liquidità impiegata nell'attività di finanziamento evidenzia la corresponsione del dividendo relativo all'esercizio 2002 per 2.183 milioni di euro e un incremento dell'indebitamento finanziario a medio e lungo e breve termine di 1.256 milioni di euro.

I suddetti flussi finanziari dell'esercizio 2003 hanno determinato una crescita di 76 milioni di euro delle disponibilità liquide che al 31 dicembre 2003 pervengono a 133 milioni di euro.

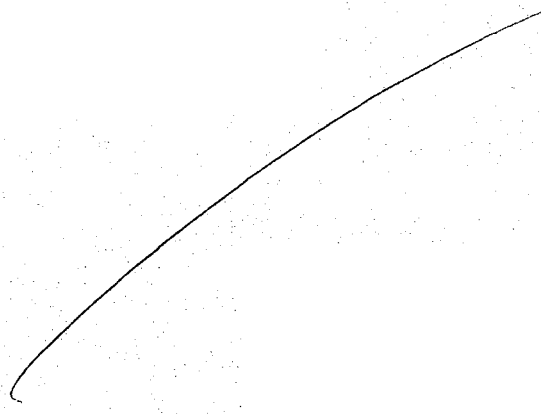
L'indebitamento finanziario complessivo al 31 dicembre 2003 e le variazioni rispetto al 31 dicembre 2002 sono riepilogati nella seguente tabella:

Milioni di euro

	al 31.12.2003	al 31.12.2002	2003-2002
Indebitamento a medio e lungo termine:			
> Finanziamenti bancari	2.568	2.203	365
> Obbligazioni	7.393	5.876	1.517
> Obbligazioni proprie e altre partite	(512)	(533)	21
> Quote accollate e finanziamenti concessi alle società controllate	(3.627)	(4.039)	412
Indebitamento a medio e lungo termine	**5.822**	**3.507**	**2.315**
> Finanziamento a Wind	(164)	(474)	310
> Crediti a medio e lungo termine per deposito di pegno	(1.500)	-	(1.500)
Indebitamento netto a medio e lungo termine	**4.158**	**3.033**	**1.125**
Indebitamento a breve termine:			
> Indebitamento a breve verso banche	2.736	5.339	(2.603)
> Posizione finanziaria netta a breve verso società controllate e collegate	185	(2.549)	2.734
> Disponibilità presso banche e titoli a breve	(133)	(57)	(76)
Indebitamento netto a breve termine	**2.788**	**2.733**	**55**
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO COMPLESSIVO	**6.946**	**5.766**	**1.180**

L'indebitamento finanziario netto complessivo è aumentato di 1.180 milioni di euro, come risultato, di un incremento sia dell'indebitamento netto a medio e lungo termine (1.125 milioni di euro), sia dell' indebitamento netto a breve termine (55 milioni di euro).

Per quanto concerne il medio e lungo termine, all'aumento dell'indebitamento verso terzi (in crescita di 1.903 milioni di euro) si è accompagnata una diminuzione dei crediti verso le società

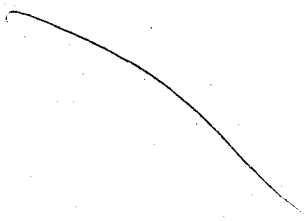


controllate derivanti dall'accollo dell'indebitamento finanziario (412 milioni di euro), attribuibile principalmente al rimborso del debito accollato alla società Interpower, uscita dal Gruppo nel 2003, e alle quote scadute nell'esercizio.
Inoltre, nel corso del 2003, nell'ambito del rifinanziamento di una linea di credito di 1.500 milioni di euro in capo a Wind, Enel SpA ha costituito un deposito "di pegno" di pari importo a favore dell'istituto finanziatore che ha rilevato le quote del prestito dalle banche originariamente finanziatrici.
Il sostanziale mantenimento del livello dell'indebitamento netto a breve termine è il risultato di una forte diminuzione del debito verso banche (2.603 milioni di euro) e di un aumento delle disponibilità presso banche (76 milioni di euro), più che compensati dalla diminuzione dei crediti finanziari verso le società del Gruppo (2.734 milioni di euro).
Tra le operazioni finanziarie di maggior rilievo, si ricorda che nel corso del 2003 è stato rinnovato il programma di *Medium-Term Notes* stipulato da Enel SpA nel novembre 2000, già rivisto nel 2001 e nel 2002, portando il limite massimo delle emissioni da 7,5 miliardi di euro a 10 miliardi di euro.

Nell'ambito di tale programma, il 4 giugno 2003 sono stati emessi due prestiti obbligazionari a 10 e 15 anni da 750 milioni di euro ciascuno.

Sono inoltre state stipulate nuove linee di credito *revolving* a 36 mesi per complessivi 1.430 milioni di euro a parziale rifinanziamento di linee di credito e finanziamenti a breve in scadenza.

Nel corso dell'esercizio è scaduta la linea di credito *revolving* da 5 miliardi di euro contratta nel novembre del 2001 e ne è stata stipulata una nuova per un importo di 3 miliardi di euro, dei quali un miliardo di euro a 12 mesi e 2 miliardi di euro a 60 mesi. Al 31 dicembre 2003 la *tranche* a 60 mesi non era stata ancora utilizzata. Sono inoltre giunte a scadenza linee di credito *revolving* per 713 milioni di euro e finanziamenti a 18 mesi per 700 milioni di euro.



La situazione patrimoniale di Enel SpA al 31 dicembre 2003, redatta in forma riclassificata e confrontata con quella del 31 dicembre 2002, è la seguente:

Milioni di euro

	al 31.12.2003	al 31.12.2002	2003-2002
Immobilizzazioni nette:			
> Materiali e immateriali	22	25	(3)
> Finanziarie	17.778	18.252	(474)
Totale	17.800	18.277	(477)
Capitale circolante netto:			
> Clienti	6	19	(13)
> Altre attività e crediti netti verso Cassa Conguaglio	1.085	936	149
> Crediti netti verso controllate e collegate	417	275	142
> Crediti tributari netti	328	627	(299)
> Fornitori	(290)	(245)	(45)
> Altre passività	(275)	(404)	129
Totale	1.271	1.208	63
Capitale investito lordo	19.071	19.485	(414)
Fondi diversi	(128)	(146)	18
Capitale investito netto	18.943	19.339	(396)
Patrimonio netto	11.997	13.573	(1.576)
Indebitamento finanziario netto complessivo	6.946	5.766	1.180
TOTALE	18.943	19.339	(396)

Le *immobilizzazioni materiali e immateriali nette* pari a 22 milioni di euro, si decrementano di 3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2002 essenzialmente per effetto degli ammortamenti stanziati nell'esercizio (4 milioni di euro).

Le *immobilizzazioni finanziarie* si riducono di 474 milioni di euro per le seguenti principali operazioni:

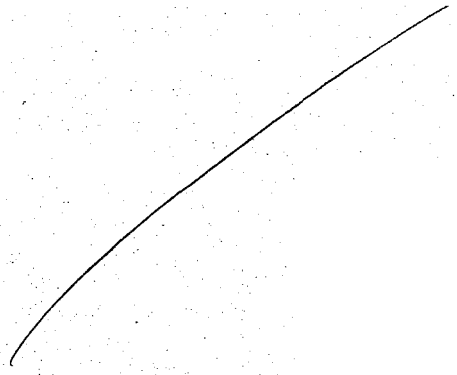
> svalutazioni di partecipazioni per 992 milioni di euro. Le finalità di tali svalutazioni sono già state evidenziate nel commento della specifica voce del Conto economico riclassificato;

> apporti di capitale per 618 milioni di euro, di cui 308 milioni di euro riferiti a Enel Investment Holding, 261 milioni di euro a Wind e 49 milioni di euro ad altre controllate minori;

> cessioni di partecipazioni per 99 milioni di euro di cui 98 milioni di euro riferiti a Interpower e un milione di euro a Elettroambiente.

Il *capitale circolante netto* è positivo per 1.271 milioni di euro, con un incremento di 63 milioni di euro rispetto al valore del 31 dicembre 2002. La variazione è riferibile ai seguenti principali elementi:

> incremento delle altre attività (149 milioni di euro), da collegare principalmente alla crescita dei crediti per imposte anticipate (67 milioni di euro) e degli anticipi a fornitori (EDF) relativamente alla quota fissa di potenza per la fornitura di energia per l'anno 2004 (64 milioni di euro);

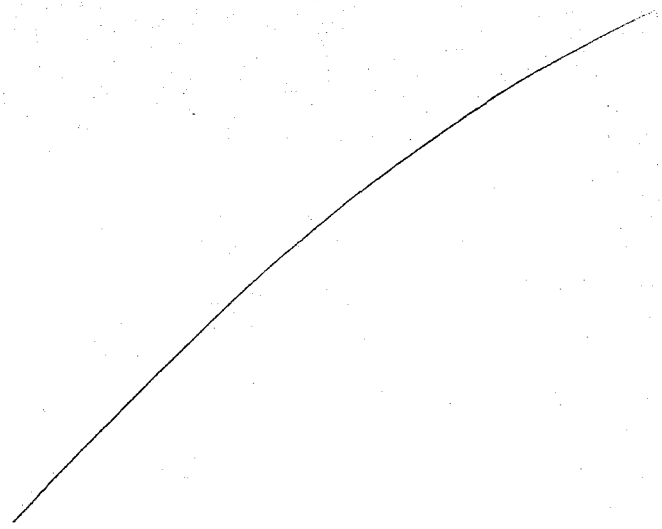


- > incremento dei crediti netti verso controllate e collegate (142 milioni di euro), riconducibile sostanzialmente alla regolazione dell'IVA di Gruppo;
- > decremento di crediti tributari netti (299 milioni di euro) in relazione essenzialmente alla diminuzione dei crediti per imposte dirette in parte compensata dal maggior debito per IVA derivante dalla citata regolazione dell'IVA di Gruppo;
- > riduzione delle altre passività (129 milioni di euro) attribuibile in massima parte al pagamento dei conguagli prezzo di 77 milioni di euro sulla cessione di Eurogen e allo storno dell'acconto di 55 milioni di euro ricevuto nel 2002 per la vendita di Interpower.

Il *capitale investito netto*, passa da 19.339 milioni di euro di fine 2002 a 18.943 milioni di euro al 31 dicembre 2003, con una riduzione di 396 milioni di euro. Esso è coperto dal patrimonio netto per il 63%, contro il 70% del 31 dicembre 2002.

L'ammontare del *patrimonio netto* al 31 dicembre 2003, pari a 11.997 milioni di euro, considera, rispetto a quello di fine 2002, il pagamento di 2.183 milioni di euro per dividendi e il risultato netto dell'esercizio 2003 per 607 milioni di euro.

L'*indebitamento finanziario netto complessivo* si è attestato a fine esercizio a 6.946 milioni di euro, con un'incidenza sul patrimonio netto pari allo 0,58 contro lo 0,42 di fine 2002.



Risultati delle principali società controllate

Enel Produzione SpA

La produzione netta di energia nel 2003 è stata pari a 129.598 milioni di kWh, con un incremento del 4,8% rispetto all'esercizio precedente. La fonte principale rimane quella termoelettrica che rappresenta l'82,3% del totale, rispetto all'80,3% del 2002. Le vendite di energia del 2003 sono risultate pari a 119.251 milioni di kWh (+5,5% rispetto all'esercizio precedente).

Nel marzo 2003 Enel Produzione ha acquisito, indirettamente, una partecipazione di controllo nella società bulgara Maritza East III Power Company AD che sta realizzando interventi di ammodernamento e ambientalizzazione di un impianto termoelettrico situato in Bulgaria; a dicembre 2003 ha acquisito l'80% della partecipazione in Unión Fenosa Energías Especiales, la società per le energie rinnovabili dell'operatore iberico.

Inoltre, Enel Produzione ha costituito in *joint venture* con partner industriali russi, la società di diritto russo Enel ESN Energo, che nel mese di febbraio 2004 si è aggiudicata la gara indetta dall'ente elettrico russo per l'assegnazione della gestione di un impianto a ciclo combinato (450 MW), situato vicino a San Pietroburgo.

Il Conto economico del 2003 riporta ricavi pari a 8.182,9 milioni di euro, con un incremento di 987,8 milioni di euro rispetto al 2002. La variazione è dovuta principalmente all'incremento dei ricavi per vendita di energia (625,9 milioni di euro) e al rimborso della "penale idro" del 2002 (349,3 milioni di euro).

I costi operativi registrano nel loro complesso un incremento di 87,9 milioni di euro dovuto prevalentemente alla crescita dei volumi e dei prezzi dei combustibili, parzialmente compensata dal venir meno del costo rilevato nel 2002 a titolo di "penale idroelettrica" (349,3 milioni di euro).

Il risultato operativo, pari a 1.853,5 milioni di euro, registra un aumento di 899,9 milioni di euro rispetto al 2002.

Gli oneri finanziari netti sono pari a 55,9 milioni di euro e gli oneri straordinari netti ammontano a 187,8 milioni di euro.

L'utile netto del 2003 si attesta a 766,9 milioni di euro, più che raddoppiato rispetto al precedente esercizio (333,1 milioni di euro).

Nel 2003 sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali per 543,6 milioni di euro (788,8 milioni di euro nel 2002). Le attività di maggior rilievo hanno riguardato principalmente lavori di riconversione di impianti a ciclo combinato, interventi di ambientalizzazione, lavori per il riavvio di una serie di impianti turbogas e interventi di rifacimento e ripotenziamento di impianti idroelettrici.

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2003, pari a 10.633 milioni di euro è coperto dal patrimonio netto per 8.430,5 milioni di euro (79,3%) e dall'indebitamento finanziario netto per 2.202,5 milioni di euro (20,7%).

La consistenza del personale in forza al 31 dicembre 2003 è pari a 7.748 unità, a fronte di 8.443 unità al 31 dicembre 2002.

Enel Green Power SpA

Enel Green Power dispone, anche attraverso le sue controllate estere, di impianti geotermici, idroelettrici, eolici, fotovoltaici, a biomasse e a biogas in esercizio, per circa 2.743 MW di capacità. Nel 2003 la produzione netta di energia di Enel Green Power è stata pari a 8.196 GWh, con un aumento di 388 GWh rispetto all'esercizio precedente.

Nel complesso, l'energia venduta da Enel Green Power nel 2003 è risultata pari a 8.148 milioni di kWh, con un incremento del 4,4% rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi complessivi del 2003 sono stati pari a 845,7 milioni di euro, in aumento di 145,8 milioni di euro rispetto a quelli del 2002, per effetto principalmente della vendita di "certificati verdi" (+51,9 milioni di euro) e del recupero della "penale idroelettrica" relativa all'esercizio 2002 (-60,3 milioni di euro).

I costi operativi, pari a 453 milioni di euro, registrano una crescita di 40,3 milioni di euro.

Il risultato operativo è pari a 392,7 milioni di euro, in crescita di 105,5 milioni di euro.

La valutazione della controllata Enel Green Power International con il metodo del patrimonio netto ha determinato un onere di 18 milioni di euro pari alla perdita di esercizio della partecipata.

La gestione straordinaria ha influenzato positivamente il risultato di esercizio per 7,8 milioni di euro.

L'utile netto dell'esercizio 2003 è di 173,1 milioni di euro, in aumento di 74,5 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

Nel 2003 sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali per 142,4 milioni di euro (198,1 milioni di euro nel 2002).

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2003 è pari a 1.278,5 milioni di euro ed è coperto dal patrimonio netto per 1.128,9 milioni di euro (88,3%) e dall'indebitamento finanziario netto per 149,6 milioni di euro (11,7%).

La consistenza del personale al 31 dicembre 2003 è pari a 2.007 unità rispetto a 2.158 unità dell'anno precedente.

Enel Trade SpA

Nel corso del 2003 Enel Trade ha gestito gli approvvigionamenti di combustibili per le centrali termiche del Gruppo Enel e di gas naturale per Enel Gas, svolgendo anche attività di compravendita di prodotti energetici e di servizi di *shipping* sui mercati nazionali e internazionali. Ha inoltre effettuato operazioni di copertura sui rischi connessi alle fluttuazioni dei prezzi delle *commodity* energetiche a favore delle società del Gruppo Enel.

Peraltro, per effetto dell'acquisizione di un ramo aziendale da Enel Energia, effettuata con decorrenza dal 1° gennaio 2003, Enel Trade ha svolto anche attività di vendita di energia elettrica e gas in Italia ai clienti "energivori" (utilizzatori con consumi annui di energia superiori a 100 GWh) e grossisti.

Nel giugno 2003 è stato stipulato un accordo con British Gas Group per la realizzazione entro il 2007, e la relativa gestione, di un terminale di rigassificazione del gas naturale liquefatto nel porto di Brindisi idoneo al ricevimento, stoccaggio e rigassificazione di 8 miliardi di metri cubi di gas naturale l'anno.

L'accordo è stato finalizzato con l'acquisto da parte di Enel Trade del 50% della società di sviluppo del progetto, denominata Brindisi LNG.

I ricavi del 2003 ammontano a 7.751,4 milioni di euro con un aumento di 1.586,5 milioni di euro, di cui 1.274,3 milioni di euro per vendite di energia elettrica, non presenti nel 2002.
I costi operativi si attestano a 7.571,2 milioni di euro (6.082 milioni di euro nel 2002).
Il risultato operativo è stato pari a 180,2 milioni di euro a fronte di 82,9 milioni di euro nel 2002 e beneficia essenzialmente dei maggiori volumi di attività svolta.
Nel 2003 la società ha sostenuto oneri per la svalutazione della partecipazione in Pragma per complessivi 35,1 milioni di euro.
L'utile netto dell'esercizio si attesta a 52,6 milioni di euro (38,6 milioni di euro nel 2002).
Il capitale investito netto al 31 dicembre 2003 è pari a 282,7 milioni di euro (291,1 milioni di euro a fine 2002) ed è coperto dal patrimonio netto per 158,3 milioni di euro (56,0%) e dall'indebitamento finanziario netto per 124,4 milioni di euro (44%).
Il personale in forza al 31 dicembre 2003 è pari a 166 unità rispetto a 145 unità al 31 dicembre 2002; l'incremento è da ricondursi all'acquisizione del ramo aziendale da Enel Energia.

Enel Distribuzione SpA

Nel 2003 Enel Distribuzione ha servito circa l'81,4% del mercato finale dell'energia elettrica in Italia, con una leggera riduzione rispetto alla quota del 2002 (83,5%) dovuta principalmente all'effetto della cessione delle reti di Milano e Verona, avvenuta nel 2002 in ottemperanza al Decreto Bersani.
Nel 2003 Enel Distribuzione ha distribuito complessivamente per i clienti finali 243.521 GWh, con un aumento, rispetto al 2002, dello 0,4%, dovuto alla crescita della richiesta nazionale di energia elettrica, in parte compensata dalla citata cessione delle reti metropolitane.
Parallelamente si è registrato un incremento delle vendite ad altri distributori (+40%), in quanto Enel Distribuzione ha fornito alle aziende municipalizzate l'energia destinata ai clienti da esse acquisiti.
Nel 2003 la società ha ceduto il ramo d'azienda relativo alla distribuzione e vendita di energia elettrica nel Comune di Brescia, nonché ulteriori rami aventi a oggetto reti di distribuzione in otto comuni minori, realizzando plusvalenze per complessivi 180 milioni di euro.
Nel corso del 2003 Enel Distribuzione ha ricevuto dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas due riconoscimenti economici per complessivi 147 milioni di euro circa per aver ridotto l'interruzione media annua per cliente di fornitura di energia.
I ricavi complessivi del 2003, pari a 17.908,5 milioni di euro, sono in crescita di 623 milioni di euro rispetto al 2002, per effetto principalmente di un incremento dei ricavi per vendita e trasporto energia (+452,9 milioni di euro).
I costi operativi sono aumentati di 453,5 milioni di euro, per effetto sostanzialmente degli acquisti di energia (+397 milioni di euro) e degli oneri di carattere regolatorio (+197 milioni di euro), parzialmente compensati dalla riduzione dei costi per lavoro, materiali e degli ammortamenti economico-tecnici.
Il risultato operativo, pari a 1.927,2 milioni di euro, è in crescita di 169,5 milioni di euro rispetto a quello del 2002.

L'utile netto dell'esercizio 2003 è di 1.019,6 milioni di euro, in diminuzione di 5,6 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.
Nel 2003 sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali per 1.541 milioni di euro (1.762,3 milioni di euro nel 2002) di cui 512 milioni di euro assorbiti dal progetto "Contatore elettronico".
Il capitale investito netto al 31 dicembre 2003, pari a 9.055,6 milioni di euro, è coperto dal patrimonio netto per 8.670,6 milioni di euro (95,7%) e dall'indebitamento finanziario netto per 384,9 milioni di euro (4,3%).
La consistenza del personale al 31 dicembre 2003 è di 32.914 unità rispetto alle 35.701 unità del 31 dicembre 2002.

Enel Energia SpA

A partire dal 1° gennaio 2003, a seguito di due operazioni di scissione di distinti rami d'azienda relativi alla vendita di energia elettrica ai clienti con consumi superiori ai 100 GWh e alla vendita di gas ai clienti industriali, in favore rispettivamente di Enel Trade e di Enel Gas, la società opera esclusivamente nell'attività di vendita di energia elettrica ai clienti idonei con consumi annui inferiori ai 100 GWh.
Enel Energia ha realizzato nel 2003 vendite ai clienti idonei pari a 6.127 GWh con una quota di circa il 6% del mercato libero in diminuzione del 79,8% rispetto all'anno precedente sostanzialmente in conseguenza del citato trasferimento di attività, pertanto i risultati economici dei due esercizi non sono omogeneamente confrontabili.
I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari a 547 milioni di euro, in calo di 1.844,1 milioni di euro rispetto al precedente esercizio e i costi operativi ammontano a 572,7 milioni di euro nel 2003, con un decremento di 1.786 milioni di euro per effetto, essenzialmente, della riduzione del perimetro di attività.
Il risultato operativo si riduce di 53,8 milioni di euro passando da un valore positivo di 35,4 milioni di euro nel 2002 a uno negativo di 18,4 milioni di euro nel 2003.
Il risultato dell'esercizio 2003 è negativo per 14,1 milioni di euro.
Il capitale investito netto al 31 dicembre 2003 è positivo per 29,9 milioni di euro.
Il patrimonio netto ammonta a 12,7 milioni di euro e l'indebitamento finanziario netto è pari a 17,2 milioni di euro.
Il personale al 31 dicembre 2003 è pari a 89 unità, mentre al 31 dicembre 2002 era pari a 190 unità.

Enel Distribuzione Gas SpA

Enel Distribuzione Gas rappresenta, nell'ambito della divisione "Infrastrutture e Reti", la realtà capofila dell'attività di gestione delle reti di distribuzione del gas naturale, che svolge direttamente e tramite le principali controllate Camuzzi Gazometri e GE.AD.

I volumi di gas naturale vettoriati nel 2003 sono pari a 1.091 milioni di metri cubi (+11% rispetto all'esercizio 2002).
I ricavi del 2003 sono pari a 92,4 milioni di euro, in crescita di 20,1 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per l'incremento delle quantità vettoriate e per gli aumenti tariffari.
I costi operativi ammontano a 79,9 milioni di euro, in crescita di 15,3 milioni di euro rispetto al 2002.
Il risultato operativo è di 12,5 milioni di euro.
Gli oneri finanziari netti ammontano a 32,7 milioni di euro e sono state svalutate partecipazioni per 7,5 milioni di euro (principalmente riferiti alla controllata Avisio Energia SpA).
Il risultato dell'esercizio è negativo per 27,4 milioni di euro a fronte di una perdita di 221,5 milioni di euro registrata nel 2002.
Il capitale investito netto al 31 dicembre 2003 è pari a 1.474,1 milioni di euro ed è coperto dal patrimonio netto per 190,3 milioni di euro (12,9%) e dall'indebitamento finanziario netto per 1.283,8 milioni di euro (87,1%).
Il valore di bilancio delle partecipazioni in società controllate a fine 2003 ammonta a 934,1 milioni di euro, di cui 858 milioni di euro relativi alla Camuzzi Gazometri e 57,8 milioni di euro alla GE.AD.
La consistenza del personale al 31 dicembre 2003 è pari a 362 unità, rispetto a 404 unità al 31 dicembre 2002.

Enel Gas SpA

Enel Gas svolge, nell'ambito della divisione "Mercato", l'attività di commercializzazione del gas naturale alla clientela finale, non soggetta a regime concessorio e completamente liberalizzata dal 1° gennaio 2003.
Il 1° gennaio 2003 Enel Gas ha ricevuto da Enel Energia e da GE.AD., per effetto di operazioni di scissione, i rispettivi rami d'azienda dedicati alla vendita di gas naturale ai clienti finali. I ricavi del 2003 si riferiscono quindi a un perimetro operativo più ampio di quello del 2002 e pertanto i risultati economici dei due esercizi non sono omogeneamente confrontabili.
Nell'esercizio 2003 l'attività di Enel Gas è stata orientata al rapporto con la clientela, con l'obiettivo di rafforzarne la stabilità.
Nell'esercizio 2003 le vendite di gas sono state pari a 2.665 milioni di metri cubi per usi civili e 1.780 milioni di metri cubi per usi industriali.
Nel 2003 i ricavi sono pari a 1.284,3 milioni di euro e i costi operativi ammontano a 1.243 milioni di euro.
Il risultato netto dell'esercizio è positivo per 18,2 milioni di euro, a fronte di una perdita di 11,9 milioni di euro nel 2002.
Il capitale investito netto, pari a 469,6 milioni di euro, è coperto dall'indebitamento finanziario netto per 439,3 milioni di euro (93,5%) e dal patrimonio netto per 30,3 milioni di euro (6,5%).
La consistenza del personale alla data del 31 dicembre 2003 è di 132 unità (171 unità al 31 dicembre 2002).

Terna – Trasmissione Elettricità Rete Nazionale SpA

Nel corso dell'esercizio 2003 la società ha proseguito la propria attività principale relativa all'esercizio, conduzione, manutenzione e allo sviluppo della rete ad alta e altissima tensione, migliorando sensibilmente i risultati degli anni precedenti. Terna ha inoltre continuato l'attività relativa ai business diversificati in ambiti non regolamentati, nel campo dell'esercizio, manutenzione, ingegneria e realizzazione di impianti AT rivolti sia a clienti esterni che del Gruppo Enel.

In data 31 dicembre 2003 Terna ha acquisito da Enelpower le partecipazioni di controllo nelle società brasiliane Transmissora Sudeste Nordeste (99,74%) e Novatrans Energia (100%), titolari di due linee di trasmissione ad altissima tensione, per un corrispettivo complessivo di 156,2 milioni di euro.

Nel 2003 la società ha effettuato una revisione delle aliquote di ammortamento delle principali tipologie di immobilizzazioni tecniche al fine di rappresentare più adeguatamente la loro effettiva durata economica. Tale cambiamento ha comportato nell'esercizio 2003 minori ammortamenti economico-tecnici per 104,2 milioni di euro.

Il 1° ottobre 2003 il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA ha autorizzato l'avvio dell'operazione di collocamento sul mercato azionario di una quota del capitale di Terna e, conseguentemente, il 15 ottobre 2003 il Consiglio di Amministrazione di Terna ha preso in esame il progetto di quotazione autorizzando l'effettuazione delle relative attività propedeutiche, la cui prosecuzione è stata deliberata il 28 gennaio 2004.

I ricavi del 2003 sono pari a 877,2 milioni di euro, in crescita di 47,4 milioni di euro rispetto al 2002, principalmente per effetto dei maggiori corrispettivi di competenza per l'utilizzo della Rete di Trasmissione Nazionale.

I costi operativi registrano nel loro complesso un decremento di 91,6 milioni di euro per effetto sostanzialmente della riduzione degli ammortamenti economico-tecnici.

Il risultato operativo pertanto si attesta a 418,9 milioni di euro, con un incremento di 139 milioni di euro rispetto all'esercizio 2002.

Gli ammortamenti aggiuntivi, stanziati esclusivamente in applicazione di norme tributarie, sono pari a 151,4 milioni di euro, a fronte di 45,1 milioni di euro del 2002. Il risultato dell'esercizio 2003 sconta pertanto ammortamenti complessivi per 291 milioni di euro (287,3 milioni di euro nel 2002).

L'utile netto dell'esercizio 2003 è di 123,5 milioni di euro, in aumento di 35,4 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

Nel 2003 sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi 240,8 milioni di euro (linee di trasporto per 106,1 milioni di euro, stazioni di trasformazione per 127,2 milioni di euro, altri investimenti per 7,5 milioni di euro).

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2003 è pari a 2.735,9 milioni di euro ed è coperto dal patrimonio netto per 2.533,9 milioni di euro (92,6%) e dall'indebitamento finanziario netto per 202 milioni di euro (7,4%).

La consistenza del personale al 31 dicembre 2003 è pari a 2.821 unità rispetto alle 3.106 unità al 31 dicembre 2002.

Wind Telecomunicazioni SpA

Nel corso del 2003 Wind ha consolidato la propria posizione di mercato, con un ulteriore miglioramento della redditività delle operazioni. Al 31 dicembre 2003, il numero dei clienti del Gruppo in Italia ha raggiunto i 3,1 milioni nella telefonia fissa, 9,9 milioni nella telefonia mobile e 15,2 milioni registrati su internet (di cui 3,4 milioni attivi). Tali risultati si traducono in quote di mercato del 17,3% per la telefonia mobile (sulle SIM) e dell'11,3% per la telefonia fissa (sui minuti di traffico).

Nel mercato greco, la controllata Tellas ha lanciato i propri servizi di telefonia fissa e internet, raggiungendo a fine 2003 circa 500.000 clienti attivi, corrispondenti a una quota di mercato di circa l'8% nei primi 10 mesi di attività.

Sul mercato del mobile Wind, a seguito dell'accordo siglato con l'operatore giapponese NTT-DoCoMo, ha lanciato il servizio i-mode™ per l'accesso a contenuti Internet da terminale mobile GPRS.

Nel 2003 la società ha realizzato ricavi netti per 4.328,5 milioni di euro con un incremento di 402 milioni di euro rispetto al 2002, dovuto a una significativa crescita del mercato dei servizi di telefonia mobile pre-pagati e dei ricavi di interconnessione, entrambe come conseguenza dello sviluppo delle infrastrutture di rete e dell'espansione della base clienti.

I costi operativi nel 2003 sono pari a 4.674,2 milioni di euro e registrano un incremento di 245,1 milioni di euro rispetto al 2002 sui quali ha inciso una significativa crescita degli ammortamenti economico-tecnici (+282,4 milioni di euro rispetto al 2002), anche per l'avvio dell'ammortamento dei costi relativi alla licenza UMTS (con un impatto di circa 129 milioni di euro).

Il risultato operativo, seppur negativo per 345,7 milioni di euro, presenta un miglioramento di 156,9 milioni di euro rispetto al 2002.

Gli oneri finanziari netti sono pari a 325,1 milioni di euro, gli oneri straordinari netti ammontano a 84,2 milioni di euro e includono, principalmente, l'accantonamento a fronte di futuri oneri connessi ai piani di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale avviati nel corso del 2003.

Le imposte sul reddito dell'esercizio presentano complessivamente un saldo positivo pari a 186,9 milioni di euro riferito principalmente al credito per imposte anticipate.

Il risultato netto dell'esercizio è negativo per 572,8 milioni di euro, rispetto a una perdita di 882,2 milioni di euro consuntivata nel 2002.

Enel Investment Holding BV

La società svolge attività di *holding* di partecipazioni nei settori delle telecomunicazioni, dell'energia e delle *utilities* in genere.

Al 31 dicembre 2003 la partecipazione Wind Telecomunicazioni (65,3% del capitale) rappresenta il 91,7% dell'attivo di bilancio. La società detiene inoltre il 32,89% di Enel Green Power Int. e l'intero capitale di Enel Holding Luxembourg e di WeBiz Holding.

Nel corso del 2003 il valore della partecipazione Wind (comprensivo dell'avviamento implicito) è passato da 2.857,5 milioni di euro a 4.066,4 milioni di euro, con un incremento di 1.208,9 milioni di euro; tale incremento deriva essenzialmente dall'acquisizione del 26,575% del capitale di Wind

dal Gruppo France Telecom, avvenuta il 1° luglio 2003 per complessivi 1.388,6 milioni di euro, che ha portato la quota di partecipazione in Wind da 38,725% a 65,3%.
Nel 2003 sono inoltre stati effettuati versamenti in conto capitale in favore di Wind per complessivi 398 milioni di euro e in favore di Enel Green Power International per circa 10 milioni di euro.
La valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto ha determinato l'imputazione a Conto economico della quota di ammortamento dell'avviamento implicito per 274,7 milioni di euro e della quota di competenza delle perdite di Wind per 303 milioni di euro, dati non paragonabili a quelli dell'esercizio precedente caratterizzato da una minore quota di partecipazione e dalla rettifica del valore della partecipazione resa necessaria nel 2002 per tener conto dell'andamento del mercato delle telecomunicazioni.
Gli oneri finanziari netti ammontano a 158,3 milioni di euro, in calo di 73,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.
La perdita netta dell'esercizio è pari a 763,3 milioni di euro, a fronte di un risultato negativo di 4.701,3 milioni di euro nel 2002, largamente influenzato dalla menzionata svalutazione dell'avviamento implicito di Wind.
La situazione patrimoniale espone un indebitamento finanziario netto di 4.053,5 milioni di euro e mezzi propri per 53,6 milioni di euro. Il patrimonio netto era pari a 216,9 milioni di euro a fine 2002.
Nel dicembre 2003 Enel SpA ha effettuato un versamento di 600 milioni di euro a incremento della riserva da sovrapprezzo azioni per la copertura del deficit patrimoniale cumulato al 30 settembre 2003 (291,7 milioni di euro) e della prevista ulteriore perdita dell'ultimo trimestre.
Come nell'esercizio precedente la società non impiega personale dipendente.

Enel.it SpA

Nel corso del 2003 Enel.it ha svolto un'intensa attività di gestione e sviluppo dei sistemi informatici nell'ambito del Gruppo Enel, proseguendo nel contempo le proprie attività sul mercato esterno limitatamente al settore delle *utilities*.
In un'ottica di riorganizzazione all'interno del Gruppo Enel è stata perfezionata la scissione parziale di Enel.it, comportante il passaggio del ramo d'azienda denominato Backbone a Enel.Net con decorrenza dal 1° luglio 2003. Gli effetti patrimoniali della scissione hanno comportato il trasferimento di circa 129,4 milioni di euro di immobilizzazioni nette e di circa 33,2 milioni di euro di patrimonio netto.
I ricavi operativi del 2003 sono pari a 462 milioni di euro, con una contrazione di 61 milioni di euro rispetto al 2002 riconducibile prevalentemente ai mancati ricavi per canoni conseguenti alla scissione del ramo d'azienda Backbone e alla riduzione del fatturato verso terzi e verso le società del Gruppo.
I costi operativi ammontano a 456,2 milioni di euro e sono pressoché invariati rispetto all'esercizio precedente.
Il risultato operativo pari a 5,8 milioni di euro, diminuisce di 62,2 milioni di euro.
La gestione economica dell'esercizio, gravata da oneri straordinari netti per 17,8 milioni di euro, si chiude con una perdita di 21,3 milioni di euro.

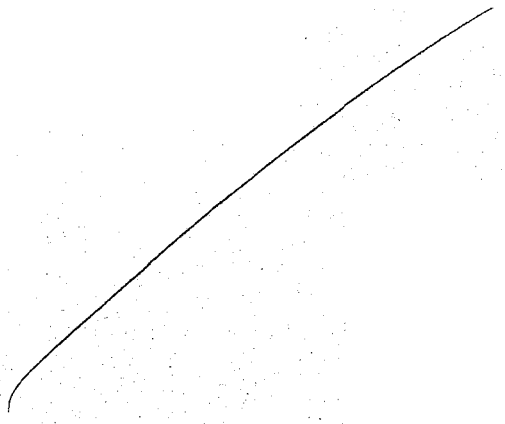
Nel corso dell'esercizio sono stati contabilizzati investimenti per 88 milioni di euro.
Il capitale investito netto al 31 dicembre 2003 è pari a 102,8 milioni di euro ed è coperto dal patrimonio netto per 44,4 milioni di euro (43,2%) e dall'indebitamento finanziario netto per 58,4 milioni di euro (56,8%).
La consistenza del personale al 31 dicembre 2003 è pari a 1.305 unità rispetto alle 1.418 unità al 31 dicembre 2002.

Enelpower SpA

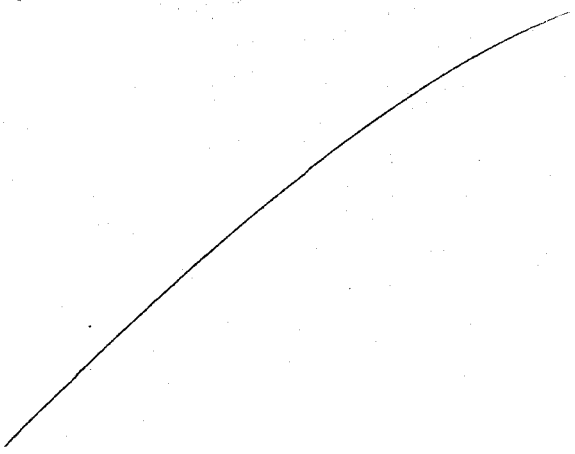
Nel corso dell'esercizio 2003 Enelpower ha proseguito l'attività di EPC General Contractor per la realizzazione "chiavi in mano" di impianti per la produzione e la trasmissione di energia elettrica, sia per conto di società del Gruppo Enel (mercato *captive*), sia per conto di clienti terzi.
Le attività di *project development* all'estero sono state trasferite alla neo costituita Divisione Internazionale del Gruppo, mentre Enelpower ha proseguito le attività di sviluppo delle linee di trasmissione dell'energia elettrica in Brasile attraverso le società Transmissora Sudeste Nordeste (TSN) che ha completato la realizzazione di una linea di trasmissione ad altissima tensione della lunghezza di 1.050 km e in concessione per 30 anni e Novatrans Energia che ha proseguito i lavori per la realizzazione di una linea analoga della lunghezza di 1.278 km, anch'essa oggetto di concessione trentennale il cui completamento è previsto entro marzo 2004.
Alla fine del mese di dicembre 2003 le suddette partecipazioni nelle società brasiliane sono state cedute a Terna per un corrispettivo di 156,2 milioni di euro, pari al valore di libro.
I ricavi del 2003 sono pari a 1.656,8 milioni di euro, di cui 1.210,2 milioni di euro verso clienti esterni al Gruppo Enel.
Il risultato operativo del 2003 è positivo per 154,7 milioni di euro, mentre nel 2002 era negativo per 140,4 milioni di euro in relazione alle difficoltà sopravvenute nella realizzazione di alcune rilevanti commesse.
La gestione economica dell'esercizio 2003 chiude con un utile di 89,2 milioni di euro, a fronte di una perdita di 195 milioni di euro dell'esercizio precedente.
Relativamente alla situazione patrimoniale, il capitale investito netto al 31 dicembre 2003 è negativo per 152 milioni di euro. Il patrimonio netto risulta pari a 127 milioni di euro e la posizione finanziaria netta è positiva per 279 milioni di euro.
La consistenza finale del personale passa dalle 949 unità di fine 2002 alle 906 unità di fine 2003.

Enel Real Estate SpA

L'attività di Enel Real Estate si è indirizzata nel 2003 alla gestione del patrimonio immobiliare di proprietà, nonché alla fornitura di servizi vari di edificio e logistica dei materiali alle società del Gruppo Enel e a terzi.
Nel corso dell'esercizio 2003 la società ha effettuato una serie di operazioni straordinarie. In particolare,



Enel Real Estate, nell'ambito del processo finalizzato alla cessione a terzi del proprio patrimonio immobiliare, ha costituito la controllata NewReal alla quale, con efficacia dal 31 dicembre 2003, è stato conferito un ramo aziendale che raggruppa 1.222 immobili, locati in prevalenza a società del Gruppo. Il conferimento ha riguardato attività con un valore di libro di 1.539,6 milioni di euro e passività per 1.135,2 milioni di euro, originando una plusvalenza di 256 milioni di euro.
I ricavi complessivi dell'esercizio 2003 sono pari a 336,3 milioni di euro, in diminuzione di 107,5 milioni di euro rispetto al 2002 per effetto prevalentemente della riduzione del perimetro di attività. Per il medesimo motivo i costi operativi, pari a 290,2 milioni di euro, si riducono di 55,8 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.
Il risultato operativo ammonta a 46,1 milioni di euro a fronte di 97,8 milioni di euro nel 2002.
Le svalutazioni di partecipazioni sono pari a 107,1 milioni di euro e si riferiscono interamente alla collegata Leasys, partecipata al 49%, che ha consuntivato nel 2003 una perdita di 176,5 milioni di euro.
I proventi straordinari netti sono stati pari a 365,4 milioni di euro e si riferiscono essenzialmente alle predette operazioni straordinarie.
L'utile netto dell'esercizio 2003 è di 180,4 milioni di euro a fronte di 23,7 milioni di euro nel 2002.
Gli investimenti ammontano nel 2003 a 34,2 milioni di euro, di cui 26,9 milioni di euro relativi a lavori di ingegneria e 7,3 milioni di euro per l'acquisto di immobili da società del Gruppo.
Il capitale investito netto al 31 dicembre 2003 è pari a 850 milioni di euro. Il patrimonio netto ammonta a 1.159,4 milioni di euro, mentre le disponibilità finanziarie nette ammontano a 309,4 milioni di euro.
Rispetto al 31 dicembre 2002 il capitale investito si è ridotto di 1.412,9 milioni di euro e l'indebitamento finanziario netto di 1.250,8 milioni di euro, essenzialmente per effetto delle operazioni straordinarie.
La consistenza finale del personale, influenzata dalla variazione del perimetro operativo, passa dalle 1.060 unità di fine 2002 alle 499 unità di fine 2003.



Corporate governance

Sezione I: struttura di governance

Premessa

Il sistema di *corporate governance* in atto nella Società e nel Gruppo continua a mantenersi in linea con i principi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate, con le raccomandazioni formulate dalla CONSOB in materia e, più in generale, con la *best practice* riscontrabile in ambito internazionale. Tale sistema di governo societario risulta essenzialmente orientato all'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti, nella consapevolezza della rilevanza sociale delle attività in cui il Gruppo è impegnato e della conseguente necessità di considerare adeguatamente, nel relativo svolgimento, tutti gli interessi coinvolti.

Assetti proprietari

Il capitale della Società è costituito esclusivamente da azioni ordinarie, interamente liberate e assistite da diritto di voto sia nelle assemblee ordinarie che in quelle straordinarie.
In base alle risultanze del libro dei soci e alle informazioni a disposizione, nessun soggetto – a eccezione del Ministero dell'Economia e delle Finanze della Repubblica Italiana, in possesso del 50,63% del capitale sociale, e della Cassa Depositi e Prestiti (società per azioni controllata dallo stesso Ministero), in possesso del 10,35% del capitale sociale – risulta partecipare al capitale stesso in misura superiore al 2%, né si ha conoscenza dell'esistenza di patti parasociali aventi a oggetto le azioni della Società.

Organizzazione della Società

In conformità a quanto previsto dalla legislazione italiana in materia di società con azioni quotate, l'organizzazione della Società si caratterizza per la presenza:

- di un Consiglio di Amministrazione incaricato di provvedere alla gestione aziendale;
- di un Collegio Sindacale chiamato (i) a vigilare circa l'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali ed (ii) a controllare altresì l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società;
- dell'Assemblea dei soci, competente a deliberare tra l'altro – in sede ordinaria o straordinaria – in merito (i) alla nomina e alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e circa i relativi compensi e responsabilità, (ii) all'approvazione del bilancio e alla destinazione degli utili, (iii) all'acquisto e alla alienazione delle azioni proprie, (iv) alle modificazioni dello statuto sociale, (v) all'emissione di obbligazioni convertibili.

L'attività di revisione contabile risulta affidata a una società specializzata iscritta all'albo CONSOB, appositamente nominata dall'Assemblea dei soci previo parere del Collegio Sindacale.
La società incaricata della revisione contabile di Enel riveste analogo incarico presso le altre società del Gruppo, fatta eccezione per Wind Telecomunicazioni SpA e le società da essa controllate (nonché per due ulteriori società di minori dimensioni), che si avvalgono di diverso revisore contabile. Secondo le previsioni del Codice Etico del Gruppo, la revisione contabile del bilancio della Società e del Bilancio consolidato è incompatibile con lo svolgimento di attività di consulenza prestata in favore di qualsiasi società del Gruppo, estendendosi tale incompatibilità all'intero *network* della Società di Revisione.

Sezione II: attuazione delle previsioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate e ulteriori informazioni

Consiglio di Amministrazione

Ruolo e funzioni

Il Consiglio di Amministrazione della Società riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e a esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione, in base a quanto stabilito dalla legge e a quanto previsto da proprie specifiche deliberazioni:

- attribuisce e revoca le deleghe all'Amministratore Delegato, definendone contenuto, limiti ed eventuali modalità di esercizio. In base alle deleghe vigenti l'Amministratore Delegato è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, a eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo statuto sociale ovvero riservati al Consiglio di Amministrazione in base alle deliberazioni di quest'ultimo organo e qui di seguito descritti;
- riceve, al pari del Collegio Sindacale, una costante ed esauriente informativa dall'Amministratore Delegato circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe, consuntivata su base trimestrale in un'apposita relazione. In particolare, per quanto concerne tutte le operazioni di maggior rilievo (ivi incluse eventuali operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate, la cui approvazione non sia riservata al Consiglio di Amministrazione), l'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio stesso circa (i) le caratteristiche delle operazioni medesime, (ii) i soggetti coinvolti e la loro eventuale correlazione con società del Gruppo, (iii) le modalità di determinazione dei corrispettivi previsti e (iv) i relativi effetti economici e patrimoniali;
- determina, in base alle proposte formulate dall'apposito comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche;
- definisce l'assetto organizzativo generale della Società e la struttura societaria del Gruppo, verificandone l'adeguatezza;
- esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari. Sotto tale profilo, il vigente assetto dei poteri in ambito aziendale prevede, in particolare, che il Consiglio di Amministrazione deliberi circa l'approvazione:
  - del budget annuale e del piano pluriennale (che riportano in forma aggregata anche i budget annuali e i piani pluriennali delle società del Gruppo);
  - degli accordi di carattere strategico, determinando inoltre – nel rispetto dell'autonomia delle singole società controllate e su proposta dell'Amministratore Delegato – gli indirizzi strategici e le opportune direttive nei confronti delle società del Gruppo;
- esamina e approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, specie se effettuate con parti correlate o altrimenti caratterizzate da un potenziale conflitto di interessi.

  In particolare, tutte le operazioni finanziarie di rilevante entità (per tali intendendosi quelle di

valore superiore a 25 milioni di euro) sono preventivamente approvate – se di competenza della Società – ovvero valutate – se relative a società del Gruppo – dal Consiglio di Amministrazione. Inoltre le acquisizioni e le alienazioni di partecipazioni societarie sono preventivamente approvate – se effettuate direttamente dalla Capogruppo – ovvero valutate – se di competenza delle società del Gruppo e in quanto connesse ad accordi strategici di particolare rilevanza – dallo stesso Consiglio di Amministrazione; quest'ultimo vaglia infine preventivamente le cessioni di *asset* ritenute significative (per tali intendendosi quelle di valore superiore a 5 milioni di euro) che le società del Gruppo intendono compiere;

- dispone circa l'esercizio del diritto di voto da esprimere nelle assemblee delle società direttamente controllate dalla Capogruppo, in particolare per quanto concerne l'approvazione del bilancio, la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, le modifiche statutarie, le operazioni societarie straordinarie;
- valuta il generale andamento della gestione sociale, con particolare riguardo alle situazioni di conflitto di interessi, utilizzando le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato e dal comitato per il controllo interno e verificando periodicamente il conseguimento dei risultati programmati;
- riferisce agli azionisti in Assemblea.

Nomina, composizione e durata in carica

Secondo le previsioni dello statuto della Società, il Consiglio di Amministrazione si compone da tre a nove membri, nominati per un periodo non superiore a tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato. In base alla legislazione speciale, gli amministratori devono risultare in possesso dei requisiti di onorabilità previsti per gli esponenti aziendali di intermediari finanziari.

Lo statuto prevede inoltre, in attuazione di quanto disposto dalla normativa in materia di privatizzazioni, che la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione abbia luogo secondo il meccanismo del "voto di lista", finalizzato a garantire una presenza nell'organo di gestione di componenti designati dalle minoranze azionarie in misura pari a un quinto degli amministratori da eleggere con arrotondamento, in caso di numero frazionario inferiore all'unità, all'unità superiore. Tale sistema elettivo prevede che le liste dei candidati possano essere presentate dal Consiglio di Amministrazione uscente ovvero da azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno l'1% del capitale. Le liste vengono depositate presso la sede sociale e pubblicate su quotidiani a diffusione nazionale con un congruo anticipo rispetto alla data dell'Assemblea – il termine previsto è di 20 giorni se la lista è presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente e di 10 giorni se le liste sono presentate dagli azionisti – garantendo in tal modo una procedura trasparente per la nomina del Consiglio di Amministrazione.

Un'esauriente informativa circa le caratteristiche personali e professionali dei candidati – che verrà accompagnata (a decorrere dal prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione, in conformità all'apposita raccomandazione inserita nel luglio 2002 nel Codice di Autodisciplina delle società

quotate) dalla indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti – forma oggetto di deposito presso la sede sociale contestualmente alle liste, nonché di immediata pubblicazione sul sito internet della Società, in base a uno specifico richiamo contenuto nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di poter soprassedere alla costituzione al proprio interno di un apposito comitato per le proposte di nomina, non riscontrandosi allo stato situazioni di difficoltà da parte degli azionisti nel predisporre adeguate candidature, tali da consentire una composizione del Consiglio di Amministrazione allineata a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Secondo quanto deliberato dall'Assemblea ordinaria del 24 maggio 2002, il Consiglio di Amministrazione in carica si compone di sette membri, il cui mandato scade in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2004. Secondo le nomine effettuate in tale Assemblea, il Consiglio risulta quindi attualmente composto dai seguenti membri, dei quali si riporta un breve profilo professionale, unitamente alla indicazione delle liste di relativa provenienza:

> Piero Gnudi, 65 anni, Presidente (indicato nella lista formulata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Laureato in economia e commercio nel 1962 presso l'Università di Bologna e titolare di uno studio commercialista con sede a Bologna, ha rivestito numerose cariche all'interno di consigli di amministrazione e di collegi sindacali di importanti società italiane, tra cui STET, ENI, Enichem, Credito Italiano. Nel 1995 è stato nominato consigliere economico del Ministro dell'Industria. A partire dal 1994 ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione dell'IRI, ricoprendovi (nel 1997) l'incarico di sovrintendere alle privatizzazioni e (nel 1999) la carica di Presidente e Amministratore Delegato; sempre presso l'IRI ha quindi svolto (dal 2000 al 2002) le funzioni di Presidente del comitato dei liquidatori. Membro del CNEL (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro), della giunta direttiva di Assonime (associazione tra le società italiane per azioni), del comitato esecutivo dell'Aspen Institute, attualmente ricopre anche l'incarico di Presidente di RAI Holding, Vice Presidente di Unicredit Banca d'Impresa, Consigliere di Amministrazione di Unicredito Italiano e commissario governativo del Gruppo Fochi in amministrazione straordinaria. Presidente del Consiglio di Amministrazione di Enel dal maggio 2002, riveste anche la carica di Presidente in alcune società del Gruppo Enel.

> Paolo Scaroni, 57 anni, Amministratore Delegato e Direttore Generale (indicato nella lista formulata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Laureato in economia e commercio nel 1969 presso l'Università Bocconi di Milano, dopo aver conseguito un *master* in *business administration* presso la Columbia University di New York e aver svolto funzioni di consulente alla McKinsey, è entrato nel 1973 all'interno del Gruppo Saint Gobain, dove ha ricoperto diverse posizioni manageriali in Italia e all'estero, fino a essere nominato

nel 1984 Presidente della Divisione "Vetro Piano" a Parigi e assumere quindi, in tale settore, la responsabilità di tutte le attività del Gruppo Saint Gobain a livello mondiale. Dal 1985 al 1996 ha svolto la propria attività presso la Techint, rivestendo l'incarico di Vice Presidente e Amministratore Delegato e gestendo per conto della stessa le privatizzazioni di SIV, Italimpianti e Dalmine. Entrato in Pilkington nel 1996, è stato fino al maggio 2002 Amministratore Delegato della Capogruppo, con sede in Gran Bretagna. Tra gli incarichi attualmente rivestiti al di fuori del Gruppo Enel si segnalano in Italia quelli di membro della Giunta di Confindustria e di Presidente di Unindustria Venezia, mentre all'estero è membro del *supervisory board* di ABN Amro Bank e dei consigli di amministrazione della BAE Systems e di Alliance UniChem, nonché del *board* della Business School della Columbia University di New York. Amministratore Delegato e Direttore Generale di Enel dal maggio 2002.

> Mauro Miccio, 48 anni, Consigliere (indicato nella lista formulata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze).
Laureato in giurisprudenza nel 1979, dopo un'esperienza come assistente alla cattedra di diritto commerciale presso l'Università La Sapienza, ha iniziato la propria attività professionale nel Gruppo editoriale Abete (1981), svolgendo quindi l'incarico di Consigliere di Amministrazione dell'Ente Cinema (oggi Cinecittà Holding) dal novembre 1993 al novembre 1996 e della RAI dal luglio 1994 al luglio 1996. Già Presidente della FERPI (Federazione Relazioni Pubbliche) e di Cinecittà Multiplex, è stato inoltre Consigliere di Amministrazione della A.S. Roma con delega per la comunicazione dal 1997 al 2000, Presidente della Rugby Roma dal 1999 al 2000 (divenendo poi dal 2001 Presidente della Lega Nazionale di Rugby) e Amministratore Delegato della Agenzia della Moda dal 1998 al 2001. Consigliere di Amministrazione di Acea dal 2000 al 2002, riveste attualmente la carica di Amministratore Delegato di Eur SpA, di membro del direttivo e della giunta dell'Unione Industriali di Roma e del Lazio e di Vice Presidente della Piccola Industria. È anche Presidente dell'ICI (Interassociazione della Comunicazione di Impresa). Docente in materie relative al settore della comunicazione presso le Università di Catania e di "Roma Tre", collabora con le più importanti facoltà universitarie di scienza della comunicazione e con varie testate giornalistiche come esperto di comunicazione e di *marketing*. Consigliere di Amministrazione di Enel dal maggio 2002.

> Franco Morganti, 72 anni, Consigliere (indicato nella lista formulata da investitori istituzionali).
Laureato in ingegneria nel 1956 presso il Politecnico di Milano, ha iniziato la propria carriera presso Olivetti e SGS (ora ST Microelectronics), avviando successivamente attività in proprio; dal 1974 ha intrapreso attività di consulenza strategica nel settore delle telecomunicazioni, svolta nel settore sia pubblico sia privato. Consigliere di Amministrazione della STET dal 1981 al 1984 e Vice Presidente operativo di Databank Consulting fino al 1999, dal febbraio 2000 al marzo 2001 è stato *international director* di Logica Consulting per il Sud Europa. Già chiamato a presiedere tra il 1981 e il 1982 un gruppo di lavoro istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri sul riassetto

delle telecomunicazioni italiane e autore di alcune pubblicazioni, è stato inoltre consulente dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni dal 1998 al 2000. Consigliere di Amministrazione di Enel dal dicembre 1999, è attualmente anche Consigliere della controllata Wind Telecomunicazioni, nonché Presidente dell'ANFOV (associazione delle imprese della convergenza multimediale) e Vice Presidente dell'International Institute of Communications, con sede a Londra.

> Fernando Napolitano, 39 anni, Consigliere (indicato nella lista formulata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Laureato in economia e commercio nel 1987 presso l'Università di Napoli, ha quindi perfezionato i propri studi negli Stati Uniti, conseguendo dapprima un *master* in scienza del management presso la Brooklyn Polytechnic University e successivamente l'*advanced management program* presso la Harvard Business School. Ha iniziato la propria attività professionale operando nelle divisioni *marketing* dapprima presso la Laben (Gruppo Finmeccanica) e poi presso la Procter & Gamble Italia, ed è quindi entrato a far parte nel 1990 dell'ufficio italiano della Booz-Allen Hamilton, società di consulenza nel settore del management e della tecnologia, nell'ambito della quale è stato nominato *partner* e *vice president* nel 1998. All'interno di tale ufficio ha ricoperto il ruolo di responsabile dello sviluppo delle attività nei settori telecomunicazioni, *media* e aerospazio, maturando inoltre esperienze in Europa, negli Stati Uniti, in Asia e nel Medio Oriente; nell'ambito della stessa Booz-Allen Hamilton riveste attualmente il ruolo di responsabile per l'Italia, con incarichi anche in ambito internazionale. Dal novembre 2001 fa parte della commissione per la televisione digitale terrestre istituita presso il Ministero delle Comunicazioni e dal luglio 2002 è Consigliere di Amministrazione del CIRA (Centro Italiano Ricerche Aerospaziali). Consigliere di Amministrazione di Enel dal maggio 2002.

> Francesco Taranto, 63 anni, Consigliere (indicato nella lista formulata da investitori istituzionali).

Ha iniziato la propria attività nel 1959 presso lo studio di un agente di cambio in Milano, operando successivamente (dal 1965 al 1982) all'interno del Banco di Napoli, fino a rivestire il ruolo di responsabile del servizio Borsa e titoli. Ha quindi ricoperto numerosi incarichi direttivi nel settore della gestione collettiva del risparmio, dove ha assunto dapprima le funzioni di direttore gestioni mobiliari di Eurogest (dal 1982 al 1984) e poi di Direttore Generale di Interbancaria Gestioni (dal 1984 al 1987); passato quindi all'interno del Gruppo Prime (dal 1987 al 2000), ha ricoperto in esso per un lungo periodo la carica di Amministratore Delegato della Capogruppo; è stato inoltre membro del Consiglio Direttivo di Assogestioni e del comitato per la *corporate governance* delle società quotate costituito per iniziativa di Borsa Italiana. Consigliere di Amministrazione di Enel dall'ottobre 2000, riveste attualmente analogo incarico nei consigli di amministrazione della controllata Wind Telecomunicazioni, nonché di Banca Carige, di Pioneer Global Asset Management (facente parte del Gruppo Unicredito) e di Kedrios.

> Gianfranco Tosi, 56 anni, Consigliere (indicato nella lista formulata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Laureato in ingegneria meccanica nel 1971 presso il Politecnico di Milano, a partire dal 1972 ha svolto diversi incarichi in ambito universitario presso lo stesso Politecnico, fino a ricoprire nel 1982 la cattedra di siderurgia e svolgendo quindi dal 1992 anche il corso di tecnologia dei materiali metallici (unitamente ad analogo incarico presso l'Università di Lecco). Autore di molteplici pubblicazioni, ha svolto un'ampia attività scientifica. Componente di alcuni consigli di amministrazione di società e consorzi, ha ricoperto anche incarichi associativi, tra cui la vice presidenza del Gruppo Giovani Federlombarda (con funzioni di delegato regionale presso il Comitato Centrale Giovani Imprenditori istituito nell'ambito della Confindustria) e la carica di membro della giunta dell'Unione Imprenditori della Provincia di Varese. Dal dicembre 1993 al maggio 2002 ha rivestito il ruolo di sindaco della città di Busto Arsizio. Consigliere di Amministrazione di Enel dal maggio 2002.

Tutti gli amministratori dedicano il tempo necessario a un proficuo svolgimento dei loro compiti – anche in considerazione degli incarichi ricoperti al di fuori del Gruppo Enel – essendo ben consapevoli delle responsabilità inerenti alla carica ricoperta; essi sono tenuti costantemente informati dalle competenti funzioni aziendali sulle principali novità legislative e regolamentari concernenti la Società e l'esercizio delle proprie funzioni.

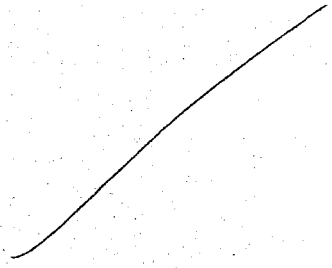
Gli amministratori svolgono i propri compiti con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti.

Riunioni del Consiglio e ruolo del Presidente

Nel corso dell'esercizio 2003 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 19 riunioni durate in media circa 3 ore ciascuna, che hanno visto la regolare partecipazione dei diversi consiglieri e la presenza del Collegio Sindacale nonché del magistrato delegato della Corte dei Conti. Per l'esercizio 2004 risultano già programmate 16 adunanze consiliari.

Le attività del Consiglio di Amministrazione vengono coordinate dal Presidente. Quest'ultimo convoca le riunioni consiliari, ne fissa l'ordine del giorno e guida il relativo svolgimento, assicurandosi che ai consiglieri siano tempestivamente fornite – fatti salvi i casi di necessità e urgenza – la documentazione e le informazioni necessarie affinché il Consiglio possa esprimersi consapevolmente sulle materie sottoposte al suo esame. Egli verifica inoltre l'attuazione delle deliberazioni consiliari, presiede l'Assemblea e – al pari dell'Amministratore Delegato – ha poteri di rappresentanza legale della Società.

Al Presidente competono inoltre – in base a deliberazione consiliare del dicembre 2002 – i compiti (i) di concorrere alla formulazione delle strategie societarie, d'intesa con l'Amministratore Delegato e ferme rimanendo le prerogative in materia riconosciute dal Consiglio di Amministrazione a quest'ultimo, nonché (ii) di sovrintendere alle attività di *auditing* d'accordo con l'Amministratore Delegato, restando la funzione aziendale *internal auditing* alle dipendenze di quest'ultimo. A tale



riguardo è comunque previsto che le decisioni in merito alla nomina e alla revoca del responsabile e della prima linea dirigenziale di tale funzione aziendale vengano assunte dal Presidente e dall'Amministratore Delegato congiuntamente.

Amministratori non esecutivi

Il Consiglio di Amministrazione si compone per la maggior parte di membri non esecutivi (in quanto sprovvisti di deleghe operative e/o di funzioni direttive in ambito aziendale), tali da garantire, per numero e autorevolezza, che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Gli amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, in modo da favorire un esame degli argomenti in discussione secondo prospettive diverse e una conseguente assunzione di deliberazioni meditate, consapevoli e allineate con l'interesse sociale.

Fatta eccezione per l'Amministratore Delegato, gli altri sei membri del Consiglio di Amministrazione (Piero Gnudi, Mauro Miccio, Franco Morganti, Fernando Napolitano, Francesco Taranto e Gianfranco Tosi) devono ritenersi tutti non esecutivi.

Si segnala al riguardo, difatti, che anche il Presidente non risulta ricoprire un ruolo esecutivo, in quanto le indicate e pur rilevanti funzioni rivestite in ambito aziendale – connesse tanto al ruolo, riconosciutogli dalle previsioni statutarie, di garante della applicazione di una corretta *corporate governance* in seno al Consiglio di Amministrazione, quanto ai compiti in materia di formulazione delle strategie societarie e di vigilanza sulle attività di *auditing* attribuitegli dal Consiglio stesso – non si concretano in specifiche deleghe gestionali.

Amministratori indipendenti

Sulla base delle informazioni fornite dai singoli interessati e in attuazione degli aggiornamenti apportati al Codice di Autodisciplina delle società quotate, nei mesi di dicembre 2002 e di marzo 2004 il Consiglio di Amministrazione ha attestato la sussistenza del requisito dell'indipendenza in capo a tutti gli amministratori non esecutivi.

In particolare, vengono qualificati come indipendenti i consiglieri che:

(i) non intrattengono (direttamente, indirettamente o per conto di terzi) né hanno di recente intrattenuto relazioni economiche con la Società, con le sue controllate, con gli amministratori esecutivi o con l'azionista di controllo di rilevanza tale da condizionarne l'autonomia di giudizio;

(ii) non sono titolari (direttamente, indirettamente o per conto di terzi) di partecipazioni azionarie di entità tale da consentire loro di esercitare il controllo ovvero un'influenza notevole sulla Società, neanche attraverso la partecipazione a patti parasociali;

(iii) non sono stretti familiari dell'amministratore esecutivo o di soggetti che si trovino nelle situazioni sopra indicate ai punti (i) ed (ii).

Sebbene l'indipendenza di giudizio caratterizzi l'attività di tutti gli amministratori, esecutivi e non, la presenza di amministratori qualificabili come "indipendenti" secondo l'accezione sopra indicata – il cui ruolo assume rilevanza sia all'interno del Consiglio di Amministrazione sia nell'ambito dei comitati – si ritiene costituisca mezzo idoneo ad assicurare un adeguato contemperamento degli interessi di tutte le componenti dell'azionariato.

Comitati

Comitato per le remunerazioni

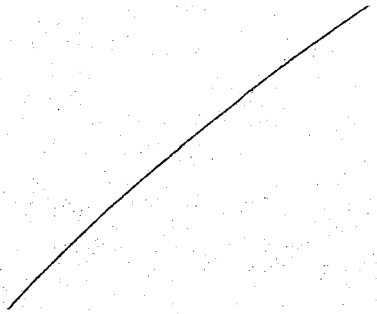
Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è stato costituito fin dal gennaio 2000 un apposito comitato per le remunerazioni, con il compito di formulare al Consiglio medesimo proposte (i) per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri amministratori che rivestono particolari cariche, nonché (ii) per la determinazione dei criteri di remunerazione dell'alta direzione della Società e del Gruppo, sulla base delle indicazioni dell'Amministratore Delegato.

Il comitato per le remunerazioni risulta attualmente composto da Francesco Taranto (con funzioni di coordinatore), Mauro Miccio e Fernando Napolitano, tutti amministratori non esecutivi e indipendenti.

Nel corso dell'esercizio 2003 tale comitato ha tenuto 19 riunioni – caratterizzate dalla regolare partecipazione dei suoi componenti e da una durata media di 2 ore ciascuna – e ha fatto ricorso a consulenti esterni, a spese della Società.

Il comitato per le remunerazioni, nell'ambito delle proprie competenze, svolge un ruolo di primo piano ai fini dell'attuazione in ambito aziendale di appositi piani di *stock option* rivolti alla dirigenza, intesi quali strumenti di incentivazione e di fidelizzazione ritenuti idonei ad attrarre e motivare risorse di livello ed esperienza adeguati, sviluppandone ulteriormente il senso di appartenenza e assicurandone nel tempo una costante tensione alla creazione di valore. Anche il piano di *stock option* relativo al 2003 – approvato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del comitato per le remunerazioni – ha avuto tra i suoi destinatari l'Amministratore Delegato della Società, nella qualità di Direttore Generale.

Nel corso del 2003 il comitato per le remunerazioni – oltre a elaborare i contenuti del piano di *stock option* relativo a tale esercizio – si è occupato di definire gli aspetti applicativi della componente variabile della remunerazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato, individuando in particolare gli obiettivi economico-gestionali annuali da assegnare agli interessati; il comitato ha altresì analizzato le politiche retributive e le metodologie di valutazione del management della Società e del Gruppo, esaminando infine le possibili modalità di adozione in ambito aziendale di specifici strumenti di incentivazione (*long-term incentive plan*) alternativi o integrativi rispetto ai piani di *stock option*.



Comitato per il controllo interno

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è stato altresì istituito fin dal gennaio 2000 un apposito comitato per il controllo interno, con funzioni consultive e propositive e avente, in particolare, i seguenti compiti, come ridefiniti nel mese di dicembre 2002 per recepire gli aggiornamenti del Codice di Autodisciplina delle società quotate:

- assistere il Consiglio di Amministrazione nel fissare le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e nel verificare periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento di quest'ultimo;
- valutare il piano di lavoro redatto dal preposto al controllo interno e ricevere le relazioni periodiche dello stesso;
- valutare, unitamente ai responsabili amministrativi della Società e alla Società di Revisione, l'adeguatezza dei princípi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio consolidato;
- valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento dell'incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- riferire periodicamente al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta e l'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- svolgere gli ulteriori compiti demandati dal Consiglio di Amministrazione, specie per quanto concerne i rapporti con la Società di Revisione.

Il comitato per il controllo interno risulta attualmente composto da Piero Gnudi (con funzioni di coordinatore), Franco Morganti e Gianfranco Tosi, tutti amministratori non esecutivi e indipendenti. Nel corso dell'esercizio 2003 tale comitato ha tenuto 13 riunioni, caratterizzate dalla regolare partecipazione dei suoi componenti e da una durata media di 2 ore ciascuna; alle riunioni del comitato ha preso parte il Presidente del Collegio Sindacale, in considerazione delle specifiche funzioni di vigilanza sul sistema di controllo interno demandate al collegio stesso dalla vigente legislazione in materia di società quotate.

Nel corso del 2003 l'attività del comitato per il controllo interno si è concentrata sulla valutazione dei piani di lavoro elaborati tanto dal preposto al controllo interno che dalla Società di Revisione, nonché dei risultati delle azioni di *audit* svolte nel corso dell'anno e del contenuto della lettera di suggerimenti predisposta dalla Società di Revisione con riguardo all'esercizio di competenza; il comitato ha inoltre esaminato le modalità di gestione dei rischi finanziari, del rischio *commodities* e dei rischi informatici nell'ambito del Gruppo, esercitando infine la propria supervisione circa la elaborazione di rilevanti documenti aziendali (aggiornamento del Codice Etico, "parte speciale" del modello organizzativo e gestionale di cui al decreto legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 relativa ai reati societari, bilancio di sostenibilità).

Collegio Sindacale

Secondo le previsioni dello statuto della Società, il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi e due supplenti, nominati per un periodo di tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato.
Tutti i componenti il Collegio Sindacale devono possedere i requisiti di onorabilità e di professionalità richiesti dalla legislazione speciale ai sindaci delle società con azioni quotate, quali integrati attraverso apposite previsioni statutarie; essi non possono inoltre, in base allo statuto, ricoprire la carica di sindaco effettivo in cinque o più società emittenti titoli quotati nei mercati regolamentati non controllate da Enel.
Analogamente a quanto disposto per il Consiglio di Amministrazione, lo statuto prevede che la nomina dell'intero Collegio Sindacale abbia luogo secondo il meccanismo del "voto di lista", finalizzato a garantire la presenza nell'organo di controllo di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente designati dalle minoranze azionarie.
Tale sistema elettivo prevede che le liste dei candidati possano essere presentate da azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno l'1% del capitale. Le liste vengono depositate presso la sede sociale e pubblicate su quotidiani a diffusione nazionale almeno 10 giorni prima della data dell'Assemblea. Al fine di assicurare una procedura trasparente per la nomina del Collegio Sindacale, un'esauriente informativa circa le caratteristiche personali e professionali dei candidati forma oggetto di deposito presso la sede sociale contestualmente alle liste, nonché di immediata pubblicazione sul sito internet della Società, in base a uno specifico richiamo contenuto nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.
Essendo stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 25 maggio 2001, il Collegio Sindacale in carica ha un mandato destinato a scadere in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2003.
Secondo le nomine effettuate in tale Assemblea, il Collegio Sindacale risulta quindi attualmente composto dai seguenti membri effettivi, dei quali si riporta un breve profilo professionale, unitamente alla indicazione delle liste di relativa provenienza:

- Bruno De Leo, 66 anni, Presidente. Nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in base ai "poteri speciali" previsti dalla normativa in materia di privatizzazioni.
  Laureato in economia e commercio presso l'Università di Bari. Revisore contabile, ha svolto la propria carriera all'interno della Pubblica Amministrazione, divenendo nel 1987 Dirigente Generale presso il Ministero del Tesoro, dove dal 1989 al 2002 ha diretto l'Ispettorato generale per la finanza delle pubbliche amministrazioni (IGEPA). Già sindaco dell'INA, Consigliere di Amministrazione dell'ISTAT e membro del comitato amministrativo dell'ISAE (Istituto di Studi ed Analisi Economica), ricopre la carica di Presidente del Collegio Sindacale di Enel dal 1992; riveste attualmente anche l'incarico di Presidente del Collegio Sindacale della Sogin e di sindaco di RAI Trade.

- Gustavo Minervini, 80 anni, Sindaco effettivo (indicato nella lista formulata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze).
  Avvocato e revisore contabile, dal 1953 è professore ordinario di diritto commerciale. Ha insegnato nelle Università di Messina, Modena, Bari, Napoli e infine presso "La Sapienza" di Roma, dove è

stato insignito del titolo di professore emerito. Ha rappresentato il Governo italiano in riunioni presso la Commissione Europea, dove ha rivestito il ruolo di Consigliere Speciale per la materia delle società; ha fatto inoltre parte di varie commissioni ministeriali per la riforma delle società per azioni. Autore di numerose pubblicazioni e consulente della Banca d'Italia e della CONSOB, è stato Consigliere di Amministrazione della SME e dell'INA. Sindaco di Enel dal 1992, riveste attualmente anche l'incarico di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Società Autostrade Meridionali.

> Franco Fontana, 60 anni, Sindaco effettivo (indicato nella lista formulata da investitori istituzionali).
Revisore contabile e professore ordinario di economia e gestione delle imprese. Dal 1973 ha svolto incarichi di insegnamento presso diversi atenei italiani, ricoprendo a partire dal 1995 l'incarico di preside presso la facoltà di economia della Università LUISS Guido Carli. Riveste, a decorrere dal 1994, il ruolo di direttore della scuola di management della medesima Università LUISS. È stato membro di diverse commissioni tecniche per il riordinamento della Pubblica Amministrazione (Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, Ministero delle Finanze, Ministero dell'Industria, Ministero della Sanità). Dal 1994 al 1997 è stato Presidente della Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila. Sindaco di Enel dal 2001, è autore di numerose pubblicazioni su temi di gestione e organizzazione di impresa.

Nel corso dell'esercizio 2003 il Collegio Sindacale ha tenuto 17 riunioni durate in media circa 2 ore ciascuna, che hanno visto la regolare partecipazione dei sindaci effettivi e la presenza del magistrato delegato della Corte dei Conti.

Sistema di controllo interno

In materia di controllo interno il Gruppo ha predisposto già da alcuni anni un apposito sistema, cui è affidata la missione (i) di accertare l'adeguatezza dei diversi processi aziendali in termini di efficacia, efficienza ed economicità, nonché (ii) di garantire l'affidabilità e la correttezza delle scritture contabili e la salvaguardia del patrimonio aziendale e (iii) di assicurare la conformità degli adempimenti operativi alle normative interne ed esterne e alle direttive e indirizzi aziendali aventi la finalità di garantire una sana ed efficiente gestione.

Il sistema di controllo interno si articola nell'ambito del Gruppo in due distinte tipologie di attività:

> il "controllo di linea", costituito dall'insieme delle attività di controllo che le singole Unità operative o società del Gruppo svolgono sui propri processi. Tali attività di controllo sono demandate alla responsabilità primaria del management operativo e sono considerate parte integrante di ogni processo aziendale;

> l'*internal auditing*, demandato all'apposita funzione aziendale della Società e finalizzato essenzialmente alla identificazione e al contenimento dei rischi aziendali di ogni natura

mediante un'azione di *monitoring* dei controlli di linea, sia in termini di adeguatezza dei controlli medesimi sia in termini di risultati effettivamente conseguiti dalla relativa applicazione. L'attività di *audit* in oggetto è pertanto estesa a tutti i processi aziendali della Società e delle società del Gruppo e ai relativi responsabili è rimessa sia l'indicazione delle azioni correttive ritenute necessarie sia l'esecuzione di attività di *follow-up* intese a verificare i risultati delle azioni suggerite.

La responsabilità del sistema di controllo interno compete al Consiglio di Amministrazione, che provvede – con l'assistenza del comitato per il controllo interno – a fissarne le linee di indirizzo e a verificarne periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali vengano identificati e gestiti idoneamente.

L'Amministratore Delegato ha il compito di dare attuazione agli indirizzi formulati dal Consiglio di Amministrazione mediante la progettazione, la gestione e il monitoraggio del sistema di controllo interno, di cui nomina (d'intesa con il Presidente) un preposto e assicura l'idoneità dei mezzi a disposizione per lo svolgimento delle attività di competenza.

Il preposto al controllo interno (individuato nel responsabile della funzione *internal auditing* della Società) non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, coordina le funzioni deputate al controllo interno nell'ambito delle società del Gruppo e riferisce regolarmente del proprio operato all'Amministratore Delegato e al Presidente nonché, con cadenza semestrale (salvo che le circostanze richiedano un più tempestivo ragguaglio), al comitato per il controllo interno e al Collegio Sindacale.

Operazioni con parti correlate

Nell'ambito della Società e del Gruppo sono state predisposte le condizioni per assicurare che le operazioni con parti correlate vengano effettuate nel rispetto di criteri di correttezza procedurale e sostanziale.

Sotto il profilo della correttezza procedurale si prevede che, in presenza di operazioni con parti correlate, gli amministratori che hanno un interesse (anche potenziale o indiretto) nell'operazione:

- > informino tempestivamente il Consiglio di Amministrazione circa l'esistenza di tale interesse, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata;
- > si allontanino dalla riunione consiliare al momento della deliberazione, ove ciò non pregiudichi la permanenza del *quorum* costitutivo.

Inoltre, in tali casi le deliberazioni consiliari provvedono a motivare adeguatamente le ragioni e la convenienza dell'operazione.

Sotto il profilo della correttezza sostanziale – al fine di garantire l'equità delle condizioni pattuite in occasione di operazioni con parti correlate e qualora ciò sia richiesto dalla natura, dal valore o da altre caratteristiche della singola operazione – si prevede che il Consiglio di Amministrazione si avvalga

dell'assistenza di esperti indipendenti per la valutazione dei beni oggetto dell'operazione stessa e per lo svolgimento delle attività di consulenza finanziaria, legale o tecnica.

Trattamento delle informazioni riservate

Fin dal febbraio 2000 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un apposito regolamento per la gestione e il trattamento delle informazioni riservate, contenente anche le procedure per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni concernenti la Società e il Gruppo, con particolare riferimento alle informazioni *price sensitive*. Gli amministratori e i sindaci della Società sono tenuti a rispettare le previsioni contenute in tale regolamento e a mantenere comunque riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti.

Il regolamento è finalizzato a preservare la segretezza delle informazioni riservate, assicurando al contempo che l'informativa al mercato relativa a dati aziendali sia corretta, completa, adeguata, tempestiva e non selettiva.

Il regolamento rimette in via generale alla responsabilità dell'Amministratore Delegato della Società e degli amministratori delegati delle società del Gruppo la gestione delle informazioni riservate di rispettiva competenza, disponendo che la divulgazione delle informazioni relative alle singole controllate debba comunque avvenire d'intesa con l'Amministratore Delegato della Capogruppo.

Il regolamento stesso istituisce inoltre specifiche procedure da osservare per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni di carattere aziendale – soffermandosi in particolare sulla divulgazione delle informazioni *price sensitive* – e disciplina attentamente le modalità attraverso cui gli esponenti aziendali entrano in contatto con la stampa e altri mezzi di comunicazione di massa (ovvero con analisti finanziari e investitori istituzionali).

Nel giugno 2003, tenuto conto delle disposizioni recentemente introdotte negli USA dal "Sarbanes-Oxley Act" – applicabili alla Società per effetto della quotazione presso il "New York Stock Exchange" – il Consiglio di Amministrazione ha inoltre proceduto a formalizzare in un apposito documento (denominato *disclosure controls and procedures*) le prassi e le procedure applicate in ambito aziendale in materia di informativa societaria, e aventi la finalità di garantire trasparenza, tempestività e completezza della documentazione prodotta da Enel negli Stati Uniti d'America secondo la normativa locale applicabile alle società quotate.

Nel dicembre 2002 il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato il codice di comportamento del Gruppo in materia di *internal dealing*, in osservanza alle disposizioni regolamentari dettate da Borsa Italiana SpA.

Tali disposizioni pongono a carico delle società con azioni quotate – a decorrere dal 1° gennaio 2003 – un obbligo di trasparenza verso il mercato circa le operazioni di rilievo, aventi a oggetto strumenti finanziari delle medesime società o di loro controllate, che risultino compiute da persone in possesso di rilevanti poteri decisionali in ambito aziendale e che abbiano accesso a informazioni *price sensitive* (cd. "persone rilevanti").

Rispetto alla disciplina di riferimento dettata da Borsa Italiana, il codice di comportamento del Gruppo si caratterizza per i seguenti elementi qualificanti, ritenuti idonei a elevarne adeguatamente i contenuti sotto il profilo qualitativo:

- applicazione degli obblighi di trasparenza in materia di *internal dealing* a circa 30 "persone rilevanti" nell'ambito del Gruppo (in aggiunta agli amministratori, ai sindaci effettivi e al Direttore Generale della Capogruppo). Al fine di garantire un'adeguata flessibilità del perimetro delle "persone rilevanti" è inoltre prevista la possibilità di un'estensione degli indicati obblighi di trasparenza ad altri soggetti, la cui individuazione viene rimessa disgiuntamente al Presidente e all'Amministratore Delegato della Capogruppo;
- dimezzamento delle soglie di rilevanza delle operazioni da comunicare al mercato con periodicità trimestrale (da 50.000 a 25.000 euro) ovvero senza indugio dopo la relativa effettuazione (da 250.000 a 125.000 euro);
- applicazione degli obblighi di trasparenza anche alle operazioni di esercizio di *stock option* o di diritti di opzione compiute dalle "persone rilevanti";
- divieto per le "persone rilevanti" di compiere operazioni (diverse da quelle concernenti *stock option* o diritti di opzione) nel corso dei 30 giorni che precedono l'approvazione del progetto di bilancio di esercizio e della relazione semestrale da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. È inoltre previsto che il Consiglio medesimo possa individuare ulteriori *blocking periods* nel corso dell'anno, in concomitanza di particolari eventi;
- allestimento di un adeguato sistema sanzionatorio a carico delle "persone rilevanti" che violano le disposizioni del codice di comportamento.

Rapporti con gli investitori istituzionali e con la generalità dei soci

La Società, fin dal momento della quotazione delle proprie azioni in Borsa, ha ritenuto conforme a un proprio specifico interesse – oltre che a un dovere nei confronti del mercato – l'instaurazione di un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli azionisti nonché con gli investitori istituzionali; dialogo destinato comunque a svolgersi nel rispetto sia della procedura per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni aziendali sia dei principi contenuti nella "Guida per l'informazione al mercato".

Si è al riguardo valutato, anche in considerazione delle dimensioni del Gruppo, che tale dialogo potesse essere agevolato dalla costituzione di strutture aziendali dedicate.

Si è provveduto pertanto a istituire nell'ambito della Società (i) un'area investor relations, attualmente collocata all'interno della funzione "Amministrazione, Finanza e Controllo" e (ii) un'area preposta a dialogare con la generalità degli azionisti in seno alla "Segreteria Societaria".

Inoltre si è ritenuto di favorire ulteriormente il dialogo con gli investitori attraverso un adeguato allestimento dei contenuti del sito internet della Società (www.enel.it, sezione investor relations), all'interno del quale possono essere reperite sia informazioni di carattere economico-finanziario

(bilanci, relazioni semestrali e trimestrali, presentazioni alla comunità finanziaria, stime degli analisti e andamento delle contrattazioni di Borsa concernenti gli strumenti finanziari emessi dalla Società), sia dati e documenti aggiornati di interesse per la generalità degli azionisti (comunicati stampa, composizione degli organi sociali di Enel, relativo statuto sociale e regolamento delle assemblee, verbali assembleari, informazioni e documenti in tema di *corporate governance*, Codice Etico, modello organizzativo e gestionale ex decreto legislativo n. 231/2001, nonché uno schema generale di articolazione del Gruppo).

Assemblee

Il richiamo contenuto nel Codice di Autodisciplina a considerare l'Assemblea quale momento privilegiato per l'instaurazione di un proficuo dialogo tra azionisti e Consiglio di Amministrazione (pur in presenza di un'ampia diversificazione delle modalità di comunicazione delle società quotate con i propri soci, gli investitori istituzionali e il mercato) è stato attentamente valutato e pienamente condiviso dalla Società, che ha ritenuto opportuno – oltre ad assicurare la regolare partecipazione dei propri amministratori ai lavori assembleari – adottare specifiche misure intese a valorizzare adeguatamente l'istituto assembleare.

Difatti, anche sulla scorta di quanto auspicato dalla legislazione speciale in materia di società quotate, si è da tempo provveduto a introdurre nello statuto della Società una specifica disposizione volta ad agevolare la raccolta delle deleghe di voto presso gli azionisti dipendenti della Società stessa e delle sue controllate, favorendo in tal modo il relativo coinvolgimento nei processi decisionali assembleari.

Inoltre, nel mese di settembre 1999 – e, quindi, nell'imminenza della quotazione delle proprie azioni in Borsa – la Società si è dotata di un apposito regolamento finalizzato a garantire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee attraverso una dettagliata disciplina delle diverse fasi in cui esse si articolano, nel rispetto del fondamentale diritto di ciascun socio di richiedere chiarimenti sui diversi argomenti in discussione, di esprimere la propria opinione e di formulare proposte.

Tale regolamento, pur non assumendo natura di disposizione statutaria, viene approvato dall'Assemblea ordinaria in forza di una specifica competenza attribuita a tale organo dallo statuto; nel corso del 2001 si è proceduto a un aggiornamento dei relativi contenuti al fine di assicurarne l'allineamento ai modelli più evoluti appositamente elaborati da alcune associazioni di categoria (Assonime e ABI) per le società quotate.

Codice Etico

La consapevolezza dei risvolti sociali e ambientali che accompagnano le attività svolte dal Gruppo, unitamente alla considerazione dell'importanza rivestita tanto da un approccio cooperativo con gli *stakeholder* quanto dalla buona reputazione del Gruppo stesso (sia nei rapporti interni sia verso l'esterno) hanno ispirato la stesura del Codice Etico del Gruppo Enel, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nel mese di marzo 2002 e aggiornato nel marzo 2004.

Tale codice esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari, regolando e

uniformando i comportamenti aziendali su *standard* improntati alla massima trasparenza e correttezza verso tutti gli *stakeholder*. In particolare, il Codice Etico si articola in:

- > principi generali nelle relazioni con gli *stakeholder*, che definiscono in modo astratto i valori di riferimento cui il Gruppo si ispira nello svolgimento delle varie attività. Nell'ambito di tali principi si ricordano in particolare: l'onestà, l'imparzialità, la riservatezza, la valorizzazione dell'investimento azionario, il valore delle risorse umane, la trasparenza e completezza dell'informazione, la qualità dei servizi, la tutela dell'ambiente;
- > criteri di condotta verso ciascuna classe di *stakeholder*, che forniscono nello specifico le linee guida e le norme alle quali i collaboratori di Enel sono tenuti ad attenersi per garantire il rispetto dei principi generali e per prevenire il rischio di comportamenti non etici;
- > meccanismi di attuazione, che descrivono il sistema di controllo preordinato ad assicurare l'osservanza del Codice Etico e il suo continuo miglioramento.

Modello organizzativo e gestionale

Nel mese di luglio 2002 la Società ha varato un modello organizzativo e gestionale rispondente ai requisiti del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa (ma di fatto penale) a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai relativi amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle società stesse.

Tale modello è coerente nei contenuti con quanto disposto dalle linee guida elaborate in materia da associazioni di categoria e con la *best practice* statunitense e rappresenta un ulteriore passo verso il rigore, la trasparenza e il senso di responsabilità nei rapporti interni e con il mondo esterno, offrendo al contempo agli azionisti adeguate garanzie di una gestione efficiente e corretta.

Il modello in questione si compone di una "parte generale" (in cui vengono descritti, tra l'altro, i contenuti del decreto legislativo n. 231/2001, gli obiettivi e il funzionamento del modello, i compiti dell'organo di controllo interno chiamato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello stesso, i flussi informativi, il regime sanzionatorio) e di distinte "parti speciali", concernenti le diverse tipologie di reati previsti dal decreto legislativo n. 231/2001. Al momento risultano finalizzate le "parti speciali" relative ai reati contro la pubblica amministrazione e ai reati societari.

Vengono qui di seguito allegate tre tabelle che sintetizzano alcune delle informazioni più significative contenute nella seconda sezione del documento.

Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati di Enel

Consiglio di Amministrazione							Comitato controllo interno		Comitato remunerazioni		Eventuale Comitato nomine		Eventuale Comitato esecutivo	
Carica	Componenti	esecutivi	non esecutivi	indipendenti	****	Numero di altri incarichi**	***	****	***	****	***	****	***	****
Presidente	Gnudi Piero	-	X	X	100%	4	X	100%	-	-	-	-	-	-
Amministratore Delegato Direttore Generale	Scaroni Paolo	X	-	-	100%	3	-	-	-	-	-	-	-	-
Consigliere	Miccio Mauro	-	X	X	100%	1	-	-	X	100%	-	-	-	-
Consigliere	Morganti Franco*	-	X	X	100%	1	X	100%	-	-	Non esistente		Non esistente	
Consigliere	Napolitano Fernando	-	X	X	100%	2	-	-	X	100%	-	-	-	-
Consigliere	Taranto Francesco*	-	X	X	100%	4	-	-	X	100%	-	-	-	-
Consigliere	Tosi Gianfranco	-	X	X	95%	-	X	77%	-	-	-	-	-	-

Quorum richiesto per la presentazione delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione: 1% del capitale sociale.
Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2003 CdA: 19 Comitato controllo interno: 13 Comitato remunerazioni: 19 Comitato nomine: N.A. Comitato esecutivo: N.A.

* La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalle minoranze azionarie.

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

*** In queste colonne è indicata con una "X" l'appartenenza di ciascun amministratore ai comitati.

**** In queste colonne sono indicate le percentuali di partecipazione di ciascun amministratore rispettivamente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati.

Collegio Sindacale di Enel

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero di altri incarichi**
Presidente	De Leo Bruno	100%	-
Sindaco effettivo	Fontana Franco*	100%	-
Sindaco effettivo	Minervini Gustavo	100%	1
Sindaco supplente	Bilotti Francesco	N.A.	-
Sindaco supplente	Ulissi Roberto	N.A.	-

Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2003: 17

Quorum richiesto per la presentazione delle liste per la nomina del Collegio Sindacale: 1% del capitale sociale.

* La presenza dell'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalle minoranze azionarie.

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani.

Altre previsioni del Codice di Autodisciplina

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:	X		
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e l'approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e l'approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?		X	L'ultimo rinnovo del CdA si è svolto prima che tale raccomandazione fosse inserita nel Codice
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La Società ha approvato un regolamento di Assemblea?	X		
Il regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X		
Controllo interno			
La Società ha nominato il preposto al controllo interno?	X		
Il preposto è gerarchicamente indipendente da responsabili di aree operative?	X		
Inquadramento organizzativo del preposto al controllo interno	Responsabile della funzione *internal auditing*		
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile *investor relations*?	X		
Unità organizzativa e riferimenti del responsabile *investor relations*	> Rapporti con investitori istituzionali: *Investor Relations* - Viale Regina Margherita, 137 00198 Roma - tel. 06.83053437 - fax 06.83053771 e-mail: investor.relations@enel.it > Rapporti con azionisti individuali: Segreteria Societaria - Viale Regina Margherita, 137 00198 Roma - tel. 06.83052081 - fax 06.83052129 e-mail: azionisti.retail@enel.it		

Piani di *stock option*

A decorrere dall'anno 2000 sono stati implementati con cadenza annuale in ambito aziendale piani di azionariato (*stock option*) intesi a dotare il Gruppo Enel – in linea con la prassi internazionale e delle maggiori società italiane quotate in Borsa – di uno strumento di incentivazione e di fidelizzazione del management, in grado a sua volta di sviluppare ulteriormente per le risorse chiave il senso di appartenenza all'azienda e di assicurare per esse nel tempo una costante tensione alla creazione di valore.

Piano 2000-2001

Tale iniziativa ha preso avvio nel dicembre 1999, con la delega conferita dall'Assemblea straordinaria di Enel al Consiglio di Amministrazione per procedere a un aumento del capitale sociale – in una o più volte e per un periodo di cinque anni, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. – per un massimo di 121.261.500.000 lire (e, quindi, per un importo di poco inferiore all'1% dell'ammontare del capitale stesso), mediante l'emissione di un massimo di 121.261.500 azioni ordinarie da nominali 1.000 lire ciascuna, con godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a pagamento a dirigenti – da individuarsi a cura del Consiglio di Amministrazione tra coloro che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici del Gruppo – della stessa Enel e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ., con conseguente esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, ultimo comma, cod. civ. e dell'art. 134, commi secondo e terzo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Nel corso dei mesi di marzo 2000 e di aprile 2001, in attuazione della indicata delega assembleare, il Consiglio di Amministrazione ha approvato due diverse *tranche* del piano di *stock option*, unitamente al regolamento attuativo che ha disposto per esse una disciplina uniforme. Tra i destinatari di entrambe le indicate *tranche* del piano di *stock option* è stato compreso anche l'Amministratore Delegato di Enel, nella qualità di Direttore Generale.

Il regolamento ha previsto l'assegnazione ai dirigenti individuati dal Consiglio di Amministrazione di diritti personali e intrasferibili *inter vivos* ("opzioni"), relativi alla sottoscrizione di un corrispondente numero di azioni ordinarie Enel di nuova emissione. In base a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione, i dirigenti medesimi sono stati quindi ripartiti in differenti fasce e la quantità di opzioni assegnate a ciascuno di essi è stata determinata attraverso l'applicazione di un moltiplicatore al rapporto tra la retribuzione annua lorda di riferimento della fascia di appartenenza e il valore di un'opzione a tre anni determinato sulla base di valutazioni di mercato.

Il regolamento ha disposto altresì che le opzioni assegnate – qualora si fossero realizzate le condizioni di esercizio – sarebbero risultate esercitabili (i) per una quota del 20% a decorrere dall'anno successivo a quello di assegnazione ("opzioni a un anno") e sino al quarto anno successivo a quello di assegnazione; (ii) per la restante quota dell'80% a decorrere dal terzo anno successivo a quello di assegnazione ("opzioni a tre anni") e sino al quarto anno successivo a quello di assegnazione.

In ogni caso le opzioni risultano in concreto esercitabili, durante ciascun anno, solamente nel corso dei quindici giorni di Borsa aperta successivi all'approvazione del bilancio di esercizio da parte dell'Assemblea degli azionisti.

Per quanto concerne le condizioni di esercizio – aventi carattere di condizioni sospensive – il regolamento ha disposto che tutte le opzioni assegnate sarebbero divenute esercitabili se la media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione Enel riportati dal sistema telematico della Borsa Italiana negli ultimi tre mesi dell'anno di assegnazione fosse risultato superiore al prezzo-obiettivo (*target price*) determinato dal Consiglio di Amministrazione sulla base del *consensus* degli analisti. Qualora il *target price* non fosse stato superato, tutte le opzioni a un anno e il 30% delle opzioni a tre anni sarebbero decadute automaticamente.

Peraltro lo stesso regolamento ha previsto, in via sussidiaria, la permanenza della possibilità di esercitare il rimanente 70% delle opzioni a tre anni (e, quindi, il 56% del totale delle opzioni assegnate) qualora (i) la variazione percentuale del prezzo dell'azione Enel riportato dal sistema telematico della Borsa Italiana durante l'anno di assegnazione delle opzioni fosse risultata superiore – secondo i criteri di calcolo indicati nel regolamento – rispetto all'andamento di uno specifico indice di riferimento, individuato dal Consiglio di Amministrazione nella media dell'andamento dell'indice MIBTEL (peso: 50%) e dell'indice FT-SE Eurotop 300 Electricity (peso: 50%) e (ii) il parametro di crescita effettiva del valore del Gruppo (EVA) durante il medesimo anno di assegnazione delle opzioni fosse risultato superiore a quello fissato dallo stesso Consiglio di Amministrazione.

Sempre in conformità al regolamento, il prezzo di sottoscrizione delle azioni (*strike price*) sarebbe stato determinato dal Consiglio di Amministrazione in misura non inferiore alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione Enel riportati dal sistema telematico della Borsa Italiana nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni e lo stesso giorno del mese solare precedente. La sottoscrizione delle azioni, per un importo pari allo *strike price*, risulta a totale carico dei destinatari, non prevedendo il piano alcuna agevolazione a tale riguardo.

Sviluppo del piano nel corso dell'anno 2000

In concreto, sulla base di tale disciplina regolamentare, la *tranche* del piano di *stock option* relativa all'anno 2000 ha comportato l'assegnazione di complessive 19.690.000 opzioni in favore di 144 dirigenti del Gruppo, caratterizzate da uno *strike price* pari a 4,3 euro. In relazione a tale *tranche*, dalle verifiche effettuate circa il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Consiglio di Amministrazione, si è peraltro constatato che (i) non è stato conseguito il *target price* prefissato, e sono quindi decadute tutte le opzioni a un anno (pari a 3.938.000 opzioni) e il 30% di quelle a tre anni (pari a 4.725.600 opzioni), mentre (ii) sono stati raggiunti gli obiettivi sussidiari relativi tanto alla *performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento quanto al superamento dell'EVA nel corso dell'anno di assegnazione delle opzioni, il che ha determinato il verificarsi dei presupposti per l'esercitabilità del residuo 70% delle opzioni a tre anni. Pertanto, in relazione alla *tranche* dell'anno 2000 risultano divenute esercitabili soltanto 11.026.400 opzioni a tre anni, il cui numero risulta peraltro dimezzato – e divenuto pertanto pari a 5.513.200 – a seguito del raggruppamento delle azioni Enel deliberato dall'Assemblea straordinaria nel maggio 2001, con effetto dal successivo 9 luglio 2001, in occasione della ridenominazione del capitale sociale in euro; detto raggruppamento ha comportato anche il raddoppio dello *strike price* di tali opzioni da 4,3 euro a 8,6 euro.

Sviluppo del piano nel corso dell'anno 2001

Per quanto riguarda invece la *tranche* del piano di *stock option* relativa all'anno 2001, essa ha comportato l'assegnazione di complessive 68.548.100 opzioni in favore di 381 dirigenti del Gruppo, caratterizzate da uno *strike price* pari a 3,636 euro. Anche in relazione a tale *tranche*, dalle verifiche effettuate circa il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Consiglio di Amministrazione, si è peraltro constatato che (i) non è stato conseguito il *target price* prefissato, e sono quindi decadute tutte le opzioni a un anno (pari a 13.709.620 opzioni) e il 30% di quelle a tre anni (pari a 16.451.544 opzioni), mentre (ii) sono risultati raggiunti gli obiettivi sussidiari relativi tanto alla *performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento quanto al superamento dell'EVA nel corso dell'anno di assegnazione delle opzioni, il che ha determinato il verificarsi dei presupposti per l'esercitabilità del residuo 70% delle opzioni a tre anni. Pertanto, in relazione alla *tranche* dell'anno 2001 risultano divenute esercitabili soltanto 38.386.936 opzioni a tre anni, il cui numero risulta peraltro dimezzato – e divenuto pertanto pari a 19.193.468 – a seguito dell'indicato raggruppamento delle azioni Enel deliberato dall'Assemblea straordinaria nel maggio 2001, con effetto dal 9 luglio 2001; detto raggruppamento ha comportato anche il raddoppio dello *strike price* di tali opzioni da 3,636 euro a 7,272 euro.

Sintesi dello sviluppo del piano nel corso degli anni 2000 e 2001

In definitiva, sulla base di quanto sopra esposto, lo sviluppo del piano di *stock option* attraverso le due *tranche* relative agli anni 2000 e 2001 ha determinato, tenuto conto del menzionato raggruppamento delle azioni Enel, i seguenti risultati:

	Opzioni originariamente assegnate	Opzioni (a tre anni) divenute esercitabili
Tranche 2000	9.845.000	5.513.200
Tranche 2001	34.274.050	19.193.468

Aumento del capitale sociale a servizio del piano 2000-2001

Per effetto di quanto sopra, nel mese di aprile 2001 il Consiglio di Amministrazione, parzialmente esercitando la delega assembleare del dicembre 1999, ha quindi deliberato due limitati aumenti scindibili del capitale sociale (inferiori nel complesso allo 0,7% del capitale stesso) al servizio delle opzioni assegnate con le *tranche* del piano di *stock option* relative agli anni 2000 e 2001. In particolare – tenuto anche conto degli effetti derivanti dall'indicato raggruppamento delle azioni Enel – in tale occasione il Consiglio di Amministrazione ha deliberato:

> un aumento a pagamento del capitale dell'importo massimo di 5.513.200 euro, sottoscrivibile entro il 31 dicembre 2004, al servizio delle opzioni assegnate con la *tranche* dell'anno 2000 e divenute nel frattempo esercitabili, caratterizzate da un prezzo di sottoscrizione pari a 8,6 euro;

> un aumento a pagamento del capitale dell'importo massimo di 34.274.050 euro, sottoscrivibile

entro il 31 dicembre 2005, al servizio di tutte le opzioni assegnate con la *tranche* dell'anno 2001, caratterizzate da un prezzo di sottoscrizione pari a 7,272 euro. Per tale seconda *tranche*, peraltro, a seguito delle successive verifiche effettuate circa il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Consiglio di Amministrazione, l'aumento di capitale potrà essere sottoscritto fino a un massimo di 19.193.468 euro.

Tenuto conto di quanto da ultimo esposto, gli aumenti del capitale sociale deliberati dal Consiglio di Amministrazione al servizio delle opzioni assegnate con le *tranche* 2000 e 2001 del piano non potranno in concreto superare l'importo complessivo di 24.706.668 euro (e, quindi, un ammontare pari allo 0,4% del capitale stesso). Si segnala inoltre che tali aumenti di capitale non sono stati finora in concreto sottoscritti in alcuna misura e, di conseguenza, non si è prodotto al momento alcun effetto diluitivo sulla composizione del capitale sociale.

Piano di *stock option* Wind

Si segnala che nell'ambito del Gruppo un'analoga iniziativa è stata assunta dalla controllata Wind Telecomunicazioni SpA, la cui Assemblea, nel novembre 2001, ha delegato al proprio Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di 6.000.000 di euro a servizio di un piano di *stock option* sottoposto dal Consiglio alla medesima Assemblea e riservato a dirigenti della stessa Wind e/o delle società da essa controllate.
Tale piano di azionariato risultava impostato secondo un modello simile a quello di Enel sopra esposto, connotandosi tuttavia per la individuazione di obiettivi essenzialmente legati alla tempistica della quotazione di Wind e al raggiungimento di parametri di *performance* gestionale.
Tuttavia, per effetto del mancato conseguimento dell'obiettivo temporale concernente la quotazione di Wind – il cui termine ultimo era fissato da tale piano al 30 settembre 2003 – tutte le opzioni con esso assegnate risultano decadute.

Piano 2002

Nel maggio 2001 l'Assemblea straordinaria di Enel – in accoglimento delle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione in considerazione della insufficienza dell'importo residuo della citata delega assembleare del dicembre 1999 al fine di impostare ulteriori *tranche* del piano di *stock option* sopra esaminato – ha dato avvio a un nuovo piano di azionariato, deliberando:

- di revocare, per la parte non ancora esercitata dal Consiglio medesimo, la delega all'aumento del capitale sociale disposta nel dicembre 1999, facendo comunque salvi tutti gli atti compiuti in esecuzione della delega medesima;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione una nuova delega all'aumento del capitale sociale per un massimo di 60.630.750 euro (e, quindi, per un importo di poco inferiore all'1% dell'ammontare del capitale stesso), dotata di caratteristiche analoghe a quelle della precedente delega attribuita nel dicembre 1999 e potenzialmente destinata all'intera platea dei dirigenti di Enel e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.

Nel corso del mese di marzo 2002, in attuazione di tale ultima delega assembleare, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano di *stock option* relativo all'anno 2002 (integrato nel settembre dello stesso 2002), unitamente al regolamento attuativo. Tale piano risulta caratterizzato da logiche significativamente differenti rispetto a quelle del piano 2000-2001 e di maggiore aderenza al mutato contesto dei mercati finanziari.

Il regolamento, come già disposto nel precedente piano, ha previsto l'assegnazione ai dirigenti individuati dal Consiglio di Amministrazione di opzioni relative alla sottoscrizione di un corrispondente numero di azioni ordinarie Enel di nuova emissione. Anche in tal caso, in base a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione, i dirigenti medesimi sono stati quindi ripartiti in differenti fasce e la quantità di opzioni assegnate a ciascuno di essi è stata determinata attraverso l'applicazione di un moltiplicatore al rapporto tra la retribuzione annua lorda di riferimento della fascia di appartenenza e il valore di un'opzione a tre anni, determinato sulla base di valutazioni di mercato. Tra i destinatari del piano di *stock option* 2002 risultano compresi anche coloro che hanno rivestito, in fasi distinte nel corso di tale anno, la carica di Amministratore Delegato di Enel e che hanno partecipato al piano stesso nella qualità di direttori generali.

Il regolamento ha disposto inoltre che le opzioni assegnate – una volta realizzatesi le condizioni di esercizio – possano essere esercitate per una quota del 30% a decorrere dal primo anno successivo a quello di assegnazione, per una ulteriore quota del 30% a decorrere dal secondo anno successivo a quello di assegnazione e per la residua quota del 40% a decorrere dal terzo anno successivo a quello di assegnazione, fermo restando per tutte le opzioni il termine ultimo di esercizio del quinto anno successivo a quello di assegnazione.

In ogni caso le opzioni risultano in concreto esercitabili, durante ciascun anno, esclusivamente nel corso di tre "finestre" temporali della durata di quindici giorni di Borsa aperta ciascuna a decorrere (i) dalla verifica dei dati preliminari consolidati da parte del Consiglio di Amministrazione, (ii) dall'approvazione del bilancio di esercizio da parte dell'Assemblea degli azionisti e (iii) dall'approvazione della relazione concernente il terzo trimestre dell'esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto concerne le condizioni di esercizio – aventi carattere di condizioni sospensive – il regolamento ha disposto che tutte le opzioni assegnate divengono esercitabili qualora (i) l'importo dell'EBITDA di Gruppo relativo all'anno di assegnazione e riportato nel budget approvato dal Consiglio di Amministrazione venga superato e (ii) la variazione percentuale del prezzo dell'azione Enel riportato dal sistema telematico della Borsa Italiana nel corso dell'anno di assegnazione delle opzioni risulti superiore – secondo i criteri di calcolo indicati nel regolamento – rispetto all'andamento di uno specifico indice di riferimento, individuato dal regolamento stesso nella media dell'andamento dell'indice MIBTEL (peso: 50%) e dell'indice FT-SE Eurotop 300 Electricity (peso: 50%). Qualora tali obiettivi non vengano congiuntamente raggiunti, tutte le opzioni decadono automaticamente, non essendo previsto alcun meccanismo che ne consente il recupero.

Analogamente a quanto disposto per il piano 2000-2001, il regolamento ha previsto che il prezzo di sottoscrizione delle azioni venga determinato dal Consiglio di Amministrazione in misura non inferiore

alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione Enel riportati dal sistema telematico della Borsa Italiana nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni e lo stesso giorno del mese solare precedente. La sottoscrizione delle azioni, per un importo pari allo *strike price*, risulta a totale carico dei destinatari, non prevedendo il piano alcuna agevolazione a tale riguardo.

Sviluppo del piano 2002

In concreto, sulla base di tale disciplina regolamentare, il piano di *stock option* relativo all'anno 2002 ha determinato l'assegnazione di complessive 41.748.500 opzioni in favore di 383 dirigenti del Gruppo, caratterizzate da uno *strike price* pari a 6,426 euro (e, per le sole opzioni assegnate nel settembre 2002, a 6,480 euro). In relazione a tale piano, dalle verifiche effettuate dal Consiglio di Amministrazione circa la realizzazione delle condizioni di esercizio, si è potuto accertare che nel corso dell'anno di assegnazione delle opzioni sono stati conseguiti ambedue gli obiettivi concernenti il superamento dell'EBITDA di Gruppo e la *performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento, il che ha determinato il verificarsi dei presupposti per l'esercitabilità di tutte le opzioni assegnate.

Aumento del capitale sociale a servizio del piano 2002

Per effetto di quanto sopra, nel mese di aprile 2003 il Consiglio di Amministrazione, parzialmente esercitando la delega assembleare del maggio 2001, ha quindi deliberato un limitato aumento scindibile del capitale sociale (comportante una potenziale diluizione massima inferiore allo 0,7% del capitale stesso) al servizio delle opzioni assegnate con il piano 2002.

In particolare, in tale occasione il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento a pagamento del capitale dell'importo massimo di 41.748.500 euro, sottoscrivibile entro il 31 dicembre 2007, al servizio di tutte le opzioni assegnate con il piano 2002 (in quanto divenute esercitabili), caratterizzate da un prezzo di sottoscrizione pari (i) a 6,426 euro per le 39.245.000 opzioni assegnate nel marzo 2002 e (ii) a 6,480 euro per le 2.503.500 opzioni assegnate nel settembre 2002.

Si segnala che tale aumento di capitale non è stato finora in concreto sottoscritto in alcuna misura e, di conseguenza, anche in questo caso non si è prodotto al momento alcun effetto diluitivo sulla composizione del capitale sociale.

Piano 2003

Nel maggio 2003 l'Assemblea straordinaria di Enel – in accoglimento delle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione in considerazione della insufficienza dell'importo residuo della precedente delega assembleare del maggio 2001 al fine di implementare ulteriormente il piano di *stock option* da ultimo esaminato – ha dato avvio a un nuovo piano di azionariato, deliberando:

- di revocare, per la parte non ancora esercitata dal Consiglio medesimo, la delega all'aumento del capitale sociale disposta nel maggio 2001, facendo comunque salvi tutti gli atti compiuti in esecuzione della delega medesima;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione una nuova delega all'aumento del capitale sociale per un massimo di 47.624.005 euro (e, quindi, per un importo pari a circa lo 0,8% dell'ammontare

del capitale stesso), dotata di caratteristiche analoghe a quelle delle precedenti deleghe del dicembre 1999 e del maggio 2001 e destinata a servizio del piano di *stock option* relativo all'anno 2003, quale già approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di aprile 2003.

Il piano 2003 – tra i cui destinatari è stato compreso anche l'Amministratore Delegato di Enel, nella qualità di Direttore Generale – risulta ispirato a logiche analoghe a quelle del piano 2002, mutuandone le disposizioni del regolamento attuativo per quanto riguarda i diversi profili in precedenza descritti (concernenti, in particolare, i criteri di assegnazione delle opzioni ai dirigenti destinatari del piano, il periodo di maturazione delle opzioni e la loro concreta esercitabilità all'interno di prestabilite "finestre" temporali, le condizioni di esercizio delle opzioni, le modalità di determinazione del prezzo di sottoscrizione delle azioni e l'assenza di agevolazioni per il relativo pagamento da parte dei dirigenti partecipanti al piano).

In concreto il piano di *stock option* relativo all'anno 2003 ha determinato l'assegnazione di complessive 47.624.005 opzioni (comportanti una potenziale diluizione massima del capitale sociale pari a circa lo 0,8%) in favore di 549 dirigenti del Gruppo, caratterizzate da uno *strike price* pari a 5,240 euro.

In relazione a tale piano, dalle verifiche effettuate dal Consiglio di Amministrazione circa la realizzazione delle condizioni di esercizio, si è potuto accertare che sono stati conseguiti ambedue gli obiettivi, concernenti il superamento dell'EBITDA di Gruppo nel corso dell'anno di assegnazione delle opzioni e la *performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento indicato nel regolamento attuativo del piano; si segnala a tale ultimo riguardo che il periodo di rilevazione dell'andamento sia dell'azione Enel che dell'indice di riferimento – periodo destinato a scadere per previsione regolamentare il 31 dicembre 2003 – è stato prolungato dal Consiglio di Amministrazione al 26 marzo 2004, al fine di ripristinare condizioni di normalità per una valutazione oggettiva del raggiungimento di tale obiettivo, a fronte di un'operazione (quale il collocamento di azioni Enel presso investitori istituzionali realizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel mese di ottobre 2003) di per sé estranea alla gestione di Enel e tale da avere determinato, per la sua straordinaria e rilevante portata, notevoli riflessi sull'andamento del titolo.

Risultano pertanto essersi verificati i presupposti per l'esercitabilità di tutte le opzioni assegnate con il piano 2003.

Stock option attribuite al Direttore Generale

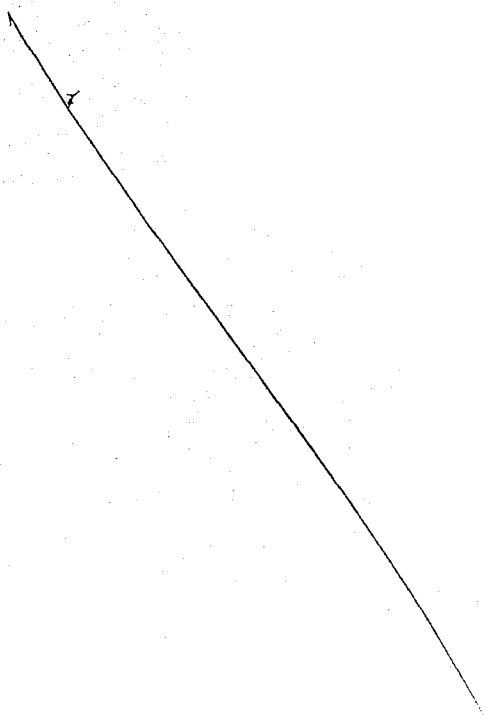
Nello schema seguente sono indicate le *stock option* attribuite nel 2003 al Direttore Generale (e Amministratore Delegato) di Enel SpA.

A ciascuna opzione ivi indicata corrisponde la sottoscrizione di una azione.

		Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio 2003			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio 2003			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio 2003			Opzioni scadute nel corso dell'eserciz. 2003	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio 2003		
Nome e cognome	Carica ricoperta	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio (euro)	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio (euro)	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato all'eserciz.	Numero opzioni	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio (euro)	Scadenza media
Paolo Scaroni	Direttore Generale Enel SpA	2.503.500	6,480	2006	4.200.000	5,240	2007	-	-	-	-	6.703.500	5,703	2006

Ricerca e sviluppo

Enel SpA non svolge direttamente attività di ricerca e sviluppo in quanto, nell'ambito del Gruppo, tale attività viene svolta da alcune società controllate e collegate.
In particolare, Enel Produzione ed Enel Green Power sono attive nella "ricerca competitiva", principalmente rivolta al miglioramento dell'efficienza, dell'economicità e della compatibilità ambientale del processo di produzione.
L'attività "di ricerca di sistema", effettuata a beneficio del sistema elettrico italiano, regolamentata dalla normativa di riassetto del settore elettrico e remunerata da un'apposita componente tariffaria, è svolta dalla società collegata CESI.



Rapporti con parti correlate

Le parti correlate sono state individuate avendo a riferimento il disposto della Comunicazione CONSOB n. 2064231 del 30 settembre 2002.
Con riguardo alle operazioni di Enel SpA dell'esercizio 2003, esse sono rappresentate dai rapporti con società controllate e collegate.
Le operazioni compiute da Enel SpA con parti correlate riguardano principalmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, la copertura di rischi assicurativi, l'attività di assistenza in materia di organizzazione e gestione del personale, nonché l'assistenza amministrativa, fiscale, legale e societaria.

I rapporti con società collegate si riferiscono essenzialmente al noleggio di veicoli e a locazioni di immobili.

Tutte le operazioni fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti.

Si ricorda infine che nell'ambito delle regole di *corporate governance* di cui si è dotato il Gruppo Enel e dettagliate nello specifico capitolo della presente Relazione sulla gestione, sono state previste le condizioni per assicurare che le operazioni con parti correlate vengano effettuate nel rispetto di criteri di correttezza procedurale e sostanziale.

I rapporti con le parti correlate sono indicati in Nota integrativa in sede di commento delle singole voci di bilancio e sintetizzati nel seguente prospetto:

Principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie dell'esercizio 2003	Milioni di euro	Natura dell'operazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.101	Trattasi di ricavi per vendita a Enel Distribuzione dell'energia acquistata da terzi e per prestazioni di assistenza e consulenza rese a favore delle controllate.
Materie prime, servizi e prestazioni	70	Costituiti in massima parte dalla fornitura di energia estera da Trade, da prestazioni informatiche eseguite da Enel.it, da servizi di edificio da Enel.Real Estate, da servizi di telecomunicazioni da Wind, da prestazioni per attività di formazione da Sfera, nonché da prestazioni svolte da società collegate relative a locazione immobili da Immobiliare Foro Bonaparte e noleggio autovetture da Leasys.
Proventi finanziari e straordinari netti	589	Si riferiscono per 587 milioni di euro ai proventi finanziari netti e riguardano principalmente interessi maturati sui conti correnti intersocietari, sul debito accollato e sui finanziamenti concessi alle società del Gruppo, nonché le coperture sul rischio cambio. Per 2 milioni di euro sono costituiti da proventi straordinari netti prevalentemente per riaddebito dei costi sostenuti per il contenzioso e per plusvalenze da cessioni beni immobili.
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	4.120	Si riferiscono all'accollo dell'indebitamento a medio e lungo termine e del debito per previdenza integrativa avvenuto in sede di conferimenti, nonché a successive concessioni di finanziamenti.
Crediti del circolante	3.869	Riguardano i finanziamenti a breve concessi sul conto corrente intersocietario, crediti commerciali e applicazione del regime dell'IVA di Gruppo. I crediti commerciali derivano dalla cessione di energia acquistata da terzi esteri a Enel Distribuzione e dai servizi prestati da Enel SpA per l'attività di assistenza e consulenza di natura istituzionale, amministrativa, finanziaria e fiscale.
Passività correnti	3.638	Riguardano i saldi dei conti correnti intersocietari, debiti commerciali e l'applicazione del regime dell'IVA di gruppo. I debiti commerciali derivano da prestazioni di varia natura e si riferiscono principalmente a Enel Real Estate per locazioni e servizi di edificio, a Enel.it per prestazioni informatiche a Enel Trade per vendita energia elettrica. Includono inoltre i debiti commerciali verso società collegate prevalentemente per canoni di noleggio autovetture e locazione immobili.

Azioni di Enel SpA detenute dagli Amministratori e dai Sindaci

Secondo quanto previsto dall'art. 79 della deliberazione CONSOB n. 11971/99, nella tabella che segue sono elencate le azioni di Enel SpA detenute dagli Amministratori, dai Sindaci, dal Direttore Generale, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e dalle informazioni acquisite dagli stessi Amministratori, Sindaci e Direttore Generale. Sono quindi incluse tutte le persone che nel corso dell'esercizio 2003 hanno ricoperto le cariche di Amministratore, Sindaco e Direttore Generale.

Cognome e Nome	Società partecipata	Numero azioni possedute a fine 2002	Numero azioni acquistate nel 2003	Numero azioni vendute nel 2003	Numero azioni possedute a fine 2003	Titolo del possesso
Gnudi Piero	Enel SpA	58.524 (1)	-	-	58.524 (1)	Proprietà
Scaroni Paolo	Enel SpA	20.192	1.245	-	21.437 "	
Morganti Franco	Enel SpA	787 (2)	-	-	787 (2)	"
Taranto Francesco	Enel SpA	-	10.000	-	10.000	"
De Leo Bruno	Enel SpA	525	-	-	525	"
Minervini Gustavo	Enel SpA	262 (3)	-	-	262 (3)	"

(1) Di cui: 262 personalmente; 18.262 da parte del coniuge; 40.000 da parte di società controllata.

(2) Di cui: 525 personalmente; 262 da parte del coniuge.

(3) Da parte del coniuge.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, prevedibile evoluzione della gestione e altre informazioni

I principali fatti successivi alla chiusura dell'esercizio, sono di seguito descritti:

Attribuito a Enel SpA il "Risk Management Award"

L'11 febbraio 2004 la rivista britannica "Risk", una delle più qualificate in Europa in tema di gestione del rischio di cambio, ha attribuito a Enel il "Risk Management Award", premio che viene assegnato ogni anno all'azienda che più si è distinta nella gestione dei rischi finanziari. A Enel è stata riconosciuta l'eccellenza nella strategia finanziaria perseguita, focalizzata sulla riduzione del costo del debito e sulla sua stabilizzazione piuttosto che orientata al conseguimento di profitti sulla gestione dei derivati.

Domanda di quotazione in Borsa per Terna

Il 2 marzo 2004 il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA ha confermato l'intenzione di collocare sul mercato una quota del capitale di Terna, autorizzando la presentazione del prospetto informativo a CONSOB e della domanda di ammissione alla quotazione a Borsa Italiana.

Offerta vincolante per due reti elettriche in Romania

Il medesimo Consiglio di Amministrazione del 2 marzo 2004 ha autorizzato la presentazione di un'offerta vincolante per l'acquisizione della quota di maggioranza di due società rumene di distribuzione dell'energia elettrica, Banat e Dobrogea, che servono circa 1.400.000 clienti, pari al 17% del totale del Paese.

Disimpegno dal settore acqua

Il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA, sempre in data 2 marzo 2004, nel quadro della strategia di focalizzazione sui settori dell'energia elettrica e del gas, ha deliberato il disimpegno progressivo dal settore dell'acqua. Il percorso individuato prevede la vendita mediante trattativa diretta di Enel Hydro, previo lo scorporo delle attività di progettazione, ingegneria e depurazione delle acque in una nuova società. Tali attività saranno individualmente valorizzate e cedute.

Cessione della partecipazione NewReal

Il 18 marzo 2004 il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA ha considerato in linea con le aspettative di Enel l'offerta migliorativa presentata dal consorzio DB Real Estate Management –CDC Ixis per l'acquisto del 100% delle azioni di NewReal, cui era stato in precedenza conferito il patrimonio immobiliare di Enel Real Estate. Il consorzio ha un periodo di esclusiva fino al 30 aprile 2004 per arrivare alla firma del contratto, che sarà successivamente sottoposto al vaglio dell'Autorità per la concorrenza e il mercato. L'offerta è relativa a un pacchetto di 887 immobili per un controvalore complessivo di 1,4 miliardi di euro. In preparazione di tale cessione, 335 immobili che non rientrano nel perimetro dell'operazione saranno trasferiti da NewReal a Dalmazia Trieste per un valore di circa 380 milioni di euro, ai fini di una successiva valorizzazione.

Prevedibile evoluzione della gestione

I risultati economici e il livello dell'indebitamento di Enel, che ormai svolge essenzialmente la funzione di *holding* industriale, continueranno a essere influenzati dai risultati conseguiti dalle partecipate, nonché dagli effetti indotti dalle operazioni di acquisizione e dismissione di partecipazioni nell'ambito del processo di riorganizzazione e razionalizzazione del Gruppo e di focalizzazione delle attività sul *core business* energia.

In tale contesto, come già delineato nei fatti di rilievo, il Consiglio di Amministrazione di Enel ha deliberato di collocare sul mercato una quota del capitale di Terna, nonché, il disimpegno progressivo dal settore dell'acqua prevedendo la vendita di Enel.Hydro.

Enel SpA, per vincoli contrattuali, continuerà a gestire in via transitoria i contratti pluriennali di acquisto di energia dall'estero. Tale energia, in base al decreto del Ministro delle Attività Produttive del 19 dicembre 2003, sarà ceduta all'Acquirente Unico SpA, a cui lo stesso decreto ha assegnato la titolarità delle funzioni di garante della fornitura di energia elettrica ai clienti del mercato vincolato. Peraltro, in una prima fase transitoria, secondo quanto previsto dallo stesso decreto e dai successivi indirizzi del Ministro, l'Acquirente Unico si avvale di Enel SpA fino all'avvio operativo della Borsa dell'elettricità.

Altre informazioni

Indagini in corso da parte della Procura di Milano

Nel mese di febbraio 2003 si è avuta notizia di un procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica di Milano (procedimento penale n. 2460/03 RGNR) nei confronti dell'ex Amministratore Delegato di Enelpower e di altri indagati, per i reati di cui agli artt. 416 (associazione per delinquere), 319 (corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio) e 319 bis (circostanze aggravanti) cod. pen. Nell'ambito di tale procedimento, la Procura ha anche disposto perquisizioni e sequestri di documenti che hanno avuto come oggetto:

- tre commesse aggiudicate a Enelpower nell'area Asia medio orientale, inclusi i sottostanti contratti commerciali;
- alcuni contratti di fornitura, di ingegneria e di servizi stipulati con vari fornitori.

Successivamente, dagli sviluppi delle indagini e dagli elementi conoscitivi acquisiti, è emerso che la condotta contestata agli indagati è quella di essersi illecitamente arricchiti a danno di Enelpower ottenendo, attraverso i contratti in questione, la retrocessione di una parte delle somme corrisposte per i contratti stessi e distraendo in tal modo fondi dalla società.

In relazione a quanto sopra Enel SpA ha provveduto ad avviare apposite azioni giudiziarie e altre iniziative a tutela degli interessi della Società e di quelli dei propri azionisti. In particolare, Enel SpA, in base alla delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 giugno 2003, ha provveduto a proporre querela nei confronti dell'ex Amministratore Delegato e di un ex dirigente di

Enelpower per l'ipotesi di reato di falso in bilancio previsto dall'art. 2622 cod. civ. (con riferimento agli anni 2000 e 2001) nonché per l'ipotesi di reato di appropriazione indebita previsto dall'art. 646 cod. pen. Analoghe iniziative sono state adottate anche da Enelpower che, sulla base di deliberazioni adottate dal proprio Consiglio di Amministrazione, ha provveduto a proporre denuncia-querela sempre nei confronti dell'ex Amministratore Delegato e di un ex dirigente della società stessa per l'ipotesi di reato di appropriazione indebita previsto dall'art. 646 cod. pen., nonché per l'ipotesi di reato di infedeltà patrimoniale di cui all'art. 2634 cod. civ. e infedeltà a seguito di dazione e promessa di utilità di cui all'art. 2635 cod. civ.. Le suddette querele si estendono di diritto nei confronti di tutti coloro che risultino avere concorso al compimento dei reati in questione.
Nel frattempo Enelpower ha avviato specifiche iniziative anche nei confronti di fornitori che risultano essere coinvolti nell'indagine in corso, inviando loro apposite lettere di contestazione nelle quali prospetta il proprio intendimento - qualora gli illeciti ipotizzati dovessero trovare conferma - di ottenere anche per le vie legali il risarcimento dei danni subiti e sospendendo cautelativamente il pagamento di talune fatture relative a forniture oggetto di indagine.
Nel mese di luglio 2003 la Procura ha altresì disposto perquisizioni e sequestri di documenti in relazione all'ipotesi di reato prevista dall'art. 416 cod. pen., a carico di un consulente ed ex dirigente di Enelpower, nonché dell'Amministratore di una società che aveva stipulato un contratto di servizi con Enelpower.
Successivamente è emerso dalle indagini il coinvolgimento del Presidente di Enel Produzione, il quale, dopo aver reso dichiarazioni spontanee presso gli Uffici della Procura di Milano, ha rassegnato in data 11 luglio 2003 le proprie dimissioni dal Gruppo e dalle cariche in esso ricoperte.

A seguito di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA ha nuovamente conferito mandato a promuovere, anche con riguardo a questi ulteriori sviluppi del procedimento, le azioni giudiziarie più opportune nell'interesse della Società e del Gruppo. Analoga iniziativa è stata assunta anche dal Consiglio di Amministrazione di Enel Produzione che ha dato anch'esso mandato per promuovere azioni giudiziarie a tutela della società, finalizzate, in questo caso, nei limiti dell'eventuale rilevanza per la società stessa degli illeciti addebitati al suo ex Presidente.

Va inoltre segnalato che in precedenza, in data 5 marzo 2003, era stato notificato a Enelpower, in persona del suo legale rappresentante, avviso di garanzia per l'eventuale responsabilità amministrativa prevista dall'art. 25 del D.Lgs. n. 231/2001 in relazione alle indagini in corso. Per le indagini specifiche connesse a tale ipotesi di responsabilità è stata richiesta (come risulta dall'avviso notificato in data 14 ottobre 2003 dall'Ufficio del GIP del Tribunale di Milano) una proroga del termine.

Sempre nell'ambito del medesimo procedimento penale, la Procura della Repubblica ha poi richiesto, in via cautelare, al GIP del Tribunale di Milano l'applicazione, nei confronti della Siemens AG, del divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione (quale misura cautelare prevista dal D.Lgs. 231/2001).

basando tale richiesta sui rapporti asseritamente illeciti intercorsi tra funzionari Siemens, e l'ex Amministratore Delegato di Enelpower e l'ex Presidente di Enel Produzione.

Con riferimento ai rapporti intercorsi tra le società del Gruppo Enel e Siemens, si precisa che:

> in data 18 febbraio 2000 e 3 agosto 2001 Enelpower e Siemens AG avevano sottoscritto contratti per la fornitura di dodici turbine;

> in data 23 marzo 2003 Enel Produzione e Siemens SpA avevano stipulato un accordo quadro relativo a interventi di "*revamping*" e "*service* manutentivi" sulle turbine sopra menzionate.

A seguito di trattative intercorse tra le parti, in data 2-4 dicembre 2003 è stato definito un accordo transattivo tra Enel SpA, Enelpower ed Enel Produzione da un lato e, dall'altro, Siemens AG – anche per conto di Siemens SpA – in relazione ai fatti oggetto del procedimento penale. Tale accordo è volto sia al risarcimento, in favore delle tre società del Gruppo Enel sopra indicate, dei danni all'immagine, sia alla rettifica e alla novazione dei contratti in essere tra Siemens SpA ed Enel Produzione, che consentirà di ottenere migliori condizioni su future forniture e prestazioni. Per effetto di tale accordo, il Gruppo Enel ha ottenuto il riconoscimento di un risarcimento di 20 milioni di Euro per danni all'immagine (di cui hanno beneficiato in pari misura Enel SpA ed Enelpower SpA), nonché una rettifica e novazione dei contratti in essere tra Siemens SpA ed Enel Produzione, che consentirà a quest'ultima di ottenere migliori condizioni su future forniture e prestazioni.
Di tale accordo - di cui era stata precedentemente informata la Procura della Repubblica - è stata data notizia al GIP nel corso dell'udienza del 3 dicembre 2003. Copia della transazione è stata successivamente depositata al GIP in data 12 dicembre 2003.

All'udienza del 3 dicembre 2003, il GIP si è riservato di decidere in merito alle richieste interdittive nei confronti della Siemens e si è ancora in attesa del provvedimento. Nel frattempo, all'udienza del 6 febbraio 2004, lo stesso GIP ha respinto le richieste ed eccezioni presentate dai difensori di Ansaldo Energia SpA e Ansaldo Caldaie SpA che avevano proposto istanza affinché con la loro presenza fosse integrato il contraddittorio oggetto del tema *decidendum* (eventuale applicazione di misura interdittiva nei confronti di Siemens AG) assumendo di essere "parti interessate".

Inoltre, in data 19 febbraio 2004 le società Enelpower, Enel Produzione ed Enel SpA hanno sottoscritto un accordo transattivo con Alstom Holdings SA, Alstom Power Inc. e Alstom Power Italia SpA volto a risarcire il danno all'immagine procurato alle società del Gruppo Enel in conseguenza dell'indagine avviata dalla Procura della Repubblica di Milano in relazione all'ordine di forniture per il progetto Sulcis. Per effetto di tale accordo è stata rilasciata da parte di Alstom una nota di credito di 2,5 milioni di euro; nonché un'ulteriore nota di credito per 2 milioni di euro da utilizzarsi per acquisti futuri da parte di qualsiasi società del Gruppo Enel nei confronti di qualsiasi società del Gruppo Alstom.

In base agli elementi conoscitivi di cui si è fatta menzione sopra, non sono quindi prevedibili situazioni che possano influenzare negativamente la situazione patrimoniale di Enel SpA e del Gruppo al 31 dicembre 2003.

Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30/06/2003 n. 196)

Enel SpA ha redatto nel 2003 il Documento Programmatico sulla Sicurezza ai sensi del DPR n. 318/1999. Il documento sarà aggiornato in conformità al D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 entro i termini di legge previsti.

Approvazione del Bilancio

L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio, così come previsto dall'art. 12.2 dello statuto di Enel SpA è convocata entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.
L'utilizzo di tale termine rispetto a quello ordinario di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, consentito dall'art. 2364, secondo comma, cod. civ., è motivato dalla circostanza che la Società è tenuta alla redazione del Bilancio consolidato.

Adozione dei principi contabili internazionali

Il Regolamento Europeo n. 1606/2002, prevede che tutte le società quotate in mercati regolamentati dell'UE, a partire dall'esercizio 2005, adottino gli *standard* contabili "International Financial Reporting Standard" (IFRS) per la stesura dei bilanci consolidati.

Il legislatore italiano, nell'ambito della facoltà concessa dal citato Regolamento, con la Legge Comunitaria 2003 (legge 31 ottobre 2003, n. 306) ha esteso tale obbligo anche ai bilanci di esercizio delle società quotate.

In concomitanza, lo IASB (International Accounting Standard Board) ha pianificato una serie di progetti volti all'implementazione dei principi internazionali recepiti dalla UE, ivi incluso la regolamentazione di operazioni attualmente non disciplinate. Alcuni di questi progetti sono già terminati mentre altri sono ancora in fase di definizione.

Nel corso del 2003 Enel ha avviato, in collaborazione con le società del Gruppo, uno specifico processo di analisi e valutazione delle principali differenze con i criteri attualmente definiti ai fini Italian GAAP e US GAAP, nonché delle maggiori problematiche connesse ai processi e ai sistemi informativi impattati dall'introduzione degli IFRS.

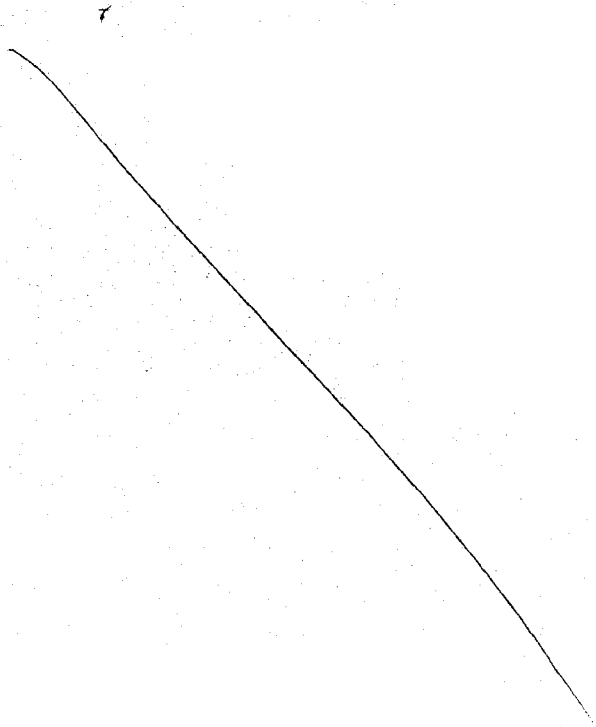
Rispetto ai criteri attualmente adottati, i maggiori impatti sono ravvisabili:

- nella disposizione secondo cui l'avviamento, come negli US GAAP, non è oggetto di ammortamento e la sua recuperabilità deve essere verificata, almeno annualmente, ai fini dell'identificazione di un'eventuale perdita di valore (*impairment test*);

- nell'utilizzo di tecniche attuariali per la valutazione del trattamento di fine rapporto e altre indennità al personale;
- nella determinazione degli accantonamenti a fondi rischi e spese future, con l'attualizzazione degli oneri che si prevede di sostenere quando l'effetto finanziario del tempo è significativo;
- nell'adozione del *fair value* nella valutazione degli strumenti derivati.

Con riferimento a quest'ultimo punto si evidenzia che sugli strumenti finanziari sussistono rilevanti incertezze in merito ai criteri di rilevazione e valutazione e che i relativi principi sono ancora in fase di revisione.

Relativamente alle tematiche evidenziate, nell'ambito del Gruppo sono stati avviati specifici progetti per la definizione delle procedure operative e sono in corso i necessari approfondimenti anche alla luce delle relative evoluzioni normative.



(00682-04)
Repertorio N. 10345 Raccolta N. 5664

VERBALE DI ASSEMBLEA DI S.P.A.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquattro, il giorno ventuno del mese di maggio
(21 maggio 2004)
in Roma, Viale Regina Margherita n. 125;
alle ore 11.00
avanti a me Dr. Matilde ATLANTE Notaio in Roma, iscritto al Collegio Notarile di Roma

è presente

il Dott. Piero GNUDI, nato a Bologna (BO) il 17 maggio 1938, domiciliato per la carica in Roma Viale Regina Margherita n.137, il quale dichiara di agire nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di
"ENEL S.p.A.", con **sede e domicilio fiscale** in Roma (RM), viale Regina Margherita n.137, **numero di iscrizione in Registro Imprese di** Roma **Codice Fiscale** 00811720580, **REA** n.756032, **Partita Iva** 00934061003, **capitale euro** 6.063.075.189 interamente versati.

Della identità personale di esso comparente, che dichiara di rinunziare all'assistenza dei testimoni, io Notaio sono certo.

Essendo le ore 11.05 circa il comparente nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione **assume**, ai sensi dell'art. 15.1 dello Statuto sociale e dell'art. 4.1 del Regolamento assembleare, la presidenza dell'Assemblea ordinaria e straordinaria dei Soci di ENEL Società per Azioni, indetta in questa sede, per oggi venerdì 21 maggio 2004 alle ore 11.00 in prima convocazione, con avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte II n.88 del 15 aprile 2004, nonché sui quotidiani "Il Sole 24 Ore", "La Repubblica" e "Il Corriere della Sera" del 20 aprile 2004.

Il Presidente

Invita, ai sensi dell'articolo 4.2 del Regolamento assembleare, me Notaio a redigere il verbale dell'Assemblea, anche per la parte ordinaria.

Dà atto

che, oltre ad esso Presidente, sono presenti

del Consiglio di Amministrazione i Consiglieri:

Dott. Paolo Scaroni, Amministratore Delegato
Ing. Franco Morganti
Dott. Fernando Napolitano
Dott. Francesco Taranto
Ing. Gianfranco Tosi
(e comunica che ha avvertito di essere in lieve ritardo il Consigliere Dott. Mauro Miccio che infatti sopraggiunge alle ore 11.10 circa)

del Collegio Sindacale:

Dott. Bruno De Leo, Presidente
Prof. Franco Fontana, Sindaco effettivo
Prof. Gustavo Minervini, Sindaco effettivo

che sono presenti altresì il Delegato della Corte dei Conti Consigliere Dott. Ignazio De Marco, e il Segretario del Consiglio di

Amministrazione Avv. Claudio Sartorelli;

che partecipano all'Assemblea, a norma dell'art. 2.2 del Regolamento assembleare:

i Dirigenti che occupano posizioni di più alto livello nell'ambito del Gruppo:

Dott. Fulvio Conti, Direttore della Funzione Amministrazione, Finanza e Controllo dell'Enel

Ing. Sandro Fontecedro, Presidente di Enel Produzione

Ing. Vincenzo Cannatelli, Presidente di Enel Distribuzione

Dott. Tommaso Pompei, Amministratore Delegato di Wind.

nonchè i rappresentanti della Società di Revisione KPMG.

Il Presidente

Comunica inoltre di avere costituito ai fini dello svolgimento della Assemblea, ai sensi dell'art. 4.3 del Regolamento assembleare, un ufficio di presidenza composto da persone di sua fiducia: Prof. Carlo Angelici, Avv. Salvatore Cardillo, Avv. Michele Carpinelli, Dott. Fulvio Conti, Prof. Tommaso Di Tanno, Prof. Paolo Ferro-Luzzi, Avv. Claudio Sartorelli.

Nomina altresì 3 scrutatori i quali assisteranno l'ufficio di presidenza, in persona di: Dott. Giancarlo Pescini, Avv. Bruno Baracchini, Avv. Raffaella Ferraro.

Informa che sia i componenti l'ufficio di presidenza sia gli scrutatori sono contraddistinti da apposito tesserino.

Comunica altresì di avere consentito di assistere all'assemblea, da una postazione esterna rispetto a quella assembleare, con collegamento in TV a circuito chiuso, ad esperti, analisti finanziari e giornalisti accreditati, in conformità a quanto previsto dall'art. 2.3 del Regolamento assembleare.

Segnala la presenza, ai sensi dell'art. 4.4 del Regolamento assembleare, del personale del servizio di assistenza assembleare, riconoscibile da apposito tesserino "staff", che è presente per far fronte alle esigenze tecniche e organizzative dei lavori.

Dà atto che il capitale sociale ammonta, alla data odierna, a euro 6 miliardi, 63 milioni, 75 mila, 189, interamente versati, ed è suddiviso in altrettante azioni ordinarie, da nominali 1 euro ciascuna, con diritto di intervento e di voto nella presente Assemblea.

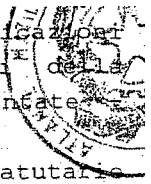
A sua richiesta gli viene fornito da parte della Segreteria dell'ufficio di presidenza il **testo a stampa** con l'indicazione numerica delle azioni presenti o regolarmente rappresentate ai fini dell'accertamento della regolare costituzione dell'Assemblea;

il Presidente comunica

che sulla base di tale documento *(che viene poi allegato come precisato in calce a questo verbale)* risultano presenti o regolarmente rappresentati in assemblea numero 393 azionisti portatori di numero 3.925.647.214 azioni ordinarie pari al 64,74% del capitale sociale.

Quindi il Presidente in base ai poteri a lui conferiti dall'art.2371 del Codice Civile, dall'art.15 dello statuto e dall'art.4.8 del Regolamento assembleare dichiara che:

- verificata, a cura dell'ufficio di presidenza, l'identità personale



dei soggetti intervenuti, la regolarità delle certificazioni esibite attestanti la titolarità delle azioni ai fini della partecipazione all'Assemblea, nonché delle deleghe presentate, documenti che dichiara acquisiti agli atti della Società;

- considerato che, con riferimento alle norme di legge e statutarie vigenti, si ha la regolare costituzione dell'assemblea in prima convocazione, sia in sede ordinaria che straordinaria, con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale;
- constatata la presenza in Assemblea di aventi diritto al voto che, in proprio o per delega, rappresentano oltre la metà del capitale sociale, il cui elenco nominativo sarà riportato in apposito allegato al verbale dell'assemblea;

l'Assemblea è regolarmente costituita

ed atta a deliberare sui seguenti argomenti all'Ordine del Giorno:

Parte Ordinaria

1. *Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2003. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2003.*
2. *Destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione di riserve disponibili.*

Parte Straordinaria

1. *Adeguamento dello Statuto alla riforma della disciplina delle società di capitali – Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 – ed alla nuova disciplina dei "poteri speciali" dello Stato italiano – di cui alla Legge 30 luglio 1994, n. 474 – contenuta nell'articolo 4, comma 227, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350. Modificazione degli articoli 2.1, 3.1, 4.3, 5.2, 5.6, 6.2, 7, 11.1, 12.1, 12.2, 13.1, 14.1, 14.3, 15.1, 16.1, 16.2, 16.3, 17.1, 17.2, 17.3, 17.4, 17.5, 19.1, 19.2, 20.1, 21.2, 22.1, 23, 24.1, 25.2, 26, 27.1, 28, 29.3, 30.1, 31.1, 33.1 dello Statuto. Abrogazione degli articoli 2.2, 8, 9, 10, 11.2, 14.2, 16.4, 16.5, 19.4 dello Statuto. Conseguente rinumerazione degli articoli dello Statuto.*
2. *Delega al Consiglio di Amministrazione della facoltà di aumentare il capitale sociale a servizio del Piano di "stock option" 2004 per un importo massimo di euro 38milioni 527mila 550, mediante emissione di azioni ordinarie riservate a dirigenti dell'ENEL S.p.A. e/o di società da questa controllate, da assegnare mediante offerta in sottoscrizione a pagamento e con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto dell'articolo 2441, ultimo comma, del codice civile e dell'articolo 134, comma 2, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Modifica dell'articolo 5 dello Statuto.*

Parte Ordinaria

3. *Nomina del Collegio Sindacale.*
4. *Determinazione della retribuzione dei membri effettivi del Collegio Sindacale.*

Il Presidente

precisa che le materie all'ordine del giorno verranno trattate nella

sequenza sopra indicata, secondo quanto previsto dall'art. 5.1 del Regolamento assembleare.

Dà inoltre atto che:

- la documentazione relativa ai singoli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea è stata depositata presso la sede della Borsa Italiana S.p.A. e presso la Sede sociale nei termini e con le modalità previste dalle disposizioni del Codice Civile, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e del relativo regolamento attuativo in materia di emittenti emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 11971 del 14/5/1999, nonché del D.M. di Grazia e Giustizia 5 novembre 1998 n. 437;
- in base alle risultanze del Libro dei Soci e tenuto conto degli aggiornamenti relativi all'odierna assemblea, delle comunicazioni pervenute e delle altre informazioni a disposizione, nessun soggetto – ad eccezione del Ministero dell'Economia e delle Finanze in possesso di 3 miliardi, 69 milioni, 635 mila, 842 azioni pari al 50,628% del capitale sociale, e della Cassa Depositi e Prestiti S.p.a., in possesso di 627 milioni 528 mila 282 azioni, pari al 10,350% del capitale sociale – risulta partecipare, direttamente o indirettamente, al capitale sociale in misura superiore al 2%, per cui devono ritenersi non operanti, ai fini del voto, le limitazioni di cui all'art. 6.1 e 6.2 dello Statuto;
- non si ha conoscenza dell'esistenza di patti parasociali aventi per oggetto azioni della Società ex art. 122 Decreto Legislativo n. 58/98, per cui devono ritenersi non operanti, anche in tale caso, ai fini del voto, le limitazioni di cui all'art. 6.1 e 6.2 dello Statuto.

Richiede comunque formalmente che i partecipanti all'Assemblea dichiarino la loro eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e dello Statuto sociale.

Non segue dichiarazione alcuna.

Quindi il Presidente rivolge un saluto all'assemblea dando lettura del testo che *sarà allegato al verbale, come risulta in calce al verbale medesimo.*

Il Presidente, prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, **illustra** le modalità operative di svolgimento dei lavori assembleari e delle votazioni richiamando la attenzione sulle indicazioni riportate nella comunicazione contenuta nella cartella consegnata all'atto del ricevimento; dando lettura del testo *che viene poi allegato come risulta in calce a questo verbale.*

*

(Primo argomento all'ordine del giorno – parte ordinaria – *Approvazione del Bilancio)*

Passando alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria

1) **"Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2003. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2003"**

il Presidente premette di ritenere, d'accordo con gli intervenuti, di

potersi astenere dal dare lettura integrale della relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, nonché delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione concernenti tanto il Bilancio di esercizio che il Bilancio consolidato, per le quali rinvia al testo riprodotto nei fascicoli contenenti la documentazione di Bilancio, inclusi nella cartella consegnata all'atto del ricevimento: ciò consentirà di lasciare maggiore spazio alla discussione e quindi alla trattazione degli argomenti dai partecipanti ritenuti meritevoli di più specifico approfondimento;

e di potersi astenere altresì dal dare lettura della relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione sul primo punto all'ordine del giorno, il cui testo, ricorda, è riportato nella *brochure* contenuta nella cartella consegnata anch'essa all'atto del ricevimento.

(nel corso della stesura di questo verbale il Presidente dà atto che a ciascun azionista, all'atto del ricevimento, è stata consegnata tra l'altro la seguente documentazione:

- *brochure con le relazioni del Consiglio di Amministrazione su ciascuno degli argomenti all'ordine del giorno*
- *2 volumi contenenti bilancio consolidato 2003, e relazioni, nonché bilancio di esercizio 2003, e relazioni*
- *"memo" circa le modalità di svolgimento dei lavori e delle votazioni assembleari*
- *sintesi dei curricula dei candidati a Sindaco indicati nelle 2 liste formulate dagli azionisti.)*

Nessuno si oppone.

Omessa quindi la lettura dei documenti di cui sopra,

il Presidente

Invita tutti coloro che fossero interessati a presentare richiesta di intervento **sul primo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria** a recarsi, con l'apposita scheda ed il proprio "televoter", presso la segreteria dell'ufficio di presidenza presente in fondo alla sala.

Segue la presentazione delle richieste di intervento alla segreteria dell'ufficio di presidenza.

Il Presidente

Invita quindi la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli l'elenco delle richieste di intervento e ad aggiornarlo in caso di ulteriori richieste presentate nel corso degli interventi.

Gli viene fornito *l'elenco delle richieste di intervento.*

Il Presidente

ricorda di contenere l'intervento entro 10 minuti.

Sul primo argomento di parte ordinaria intervengono nell'ordine i nominativi di cui appresso, i cui interventi sono come segue verbalizzati in forma sintetica o mediante allegazione di testi scritti letti in assemblea:

INTERVENTI

- **Mario Stella Richter, in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Tesoro dello Stato)**

- **Gianmario Fiorentini,**
- **Matteo Laterza, in rappresentanza di Sanpaoloimi Asset Management**
- **Antonino Delfino,**
- **Gustavo Olivieri, in rappresentanza di Assogestioni**
- **Luigi Chiurazzi, presidente APAI/APAENEL,**
- **Arnaldo Spena,**
- **Piero Giorgio Cavalli,**
- **Franco Angeletti**
- **Pier Giorgio Bertani**
- **Giorgio Sangiorgi**

INTERVENTI

STELLA RICHTER.

Il "Tesoro dello Stato" nella sua veste di azionista di maggioranza della S.p.A. ENEL considera opportuno esprimere le proprie determinazioni in punto di approvazione del bilancio di esercizio.

Il Tesoro ritiene, alla luce delle risultanze dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa redatti dal Consiglio di Amministrazione, nonché alla luce del bilancio consolidato e in considerazione di quanto letto nelle relazioni illustrative dello stesso Consiglio, del Collegio sindacale e della società di revisione incaricata, che il progetto di bilancio dell'Enel S.p.A. per l'esercizio 2003 debba essere approvato.

Il Tesoro ritiene che debba essere approvata anche la proposta avanzata in ordine alla destinazione da dare all'utile netto di esercizio; proposta che a ogni effetto fa propria.

Il Tesoro sottolinea che il dividendo di 36 centesimi di euro per azione eguaglia quello distribuito negli ultimi due anni e migliora di più di un terzo quello distribuito tre e quattro anni fa; esso rappresenta una remunerazione di circa il 5,5 % sul valore di mercato dell'azione.

Il Tesoro ritiene anche di dovere manifestare i sensi della propria viva soddisfazione per i risultati ottenuti dall'ENEL nell'esercizio decorso.

Il Tesoro apprezza gli sforzi della Società nel campo della corporate governance e l'attenzione rivolta agli aspetti sociali.

In conclusione, il Tesoro desidera ringraziare l'intera struttura della società e del gruppo per l'attività sin qui svolta.

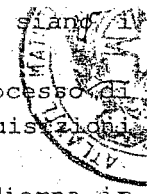
Ai dipendenti, ai dirigenti, ai sindaci e agli Amministratori della società e del gruppo, il Tesoro formula gli auguri di un proficuo lavoro in una realtà tanto rilevante nell'economia e nella vita del Paese.

FIORENTINI. Ricordata la Relazione laddove afferma che: "Grazie ai miglioramenti operativi e finanziari e alla maggiore chiarezza del valore delle attività regolate ci attendiamo di essere in grado di pagare l'anno prossimo sui risultati 2004 un dividendo non inferiore a 36 centesimi", fa notare che, essendo stato consumato l'intero avanzo di utili dei precedenti esercizi, non comprende come possano essere corrisposti 36 centesimi l'anno prossimo.

Si richiama poi all'articolo apparso il 18 maggio u.s. sul "Il Sole 24 ore" riguardo ad un convegno intitolato "ENEL distribuzione, ovvero c'era una volta la qualità del servizio": il Presidente dell'Associazione italiana costruttori di elettrodotti e il Presidente del collegio elettrici dell'ANCE (Associazione nazionale costruttori edili) hanno rivolto pesanti apprezzamenti all'ENEL del tipo "ENEL privilegia il contenimento dei costi a scapito della qualità dei servizi" oppure "la rete di distribuzione dell'energia elettrica ha bisogno di interventi non ordinari ma straordinari, per questo debbono prendere il via investimenti tesi al rifacimento completo di intere linee che si trovano sull'orlo di cadere"; inoltre vi si parla di agevolare imprese che fanno concorrenza sleale con un sistematico impiego di lavoro nero e che non rispettano i criteri dell'antinfortunistica, e di aggiudicazioni poco trasparenti nelle gare.
Teme che tutto questo possa riguardare Terna, di prossima immissione sul mercato; e si chiede se sia o meno una società valida.

LATERZA. In rappresentanza di San Paolo IMI Asset Management per quanto riguarda le azioni detenute in capo ai fondi San Paolo Soluzione, San Paolo Azioni Italia, Opportunità Italia, Europe, Euro e Azioni Italia, premette:
sin dalla data del suo insediamento l'attuale management ha pienamente rispettato gli obiettivi che si era prefissato per realizzare la sua strategia di concentrazione del core business;
questa capacità di "delivery", come anche gli indiscutibili progressi che sono stati compiuti nella gestione delle relazioni, soprattutto per quel che riguarda i rapporti con il Regolatore, sono motivo di apprezzamento.
Seguono domande che, dichiara, si pongono come obiettivo una visione prospettica sulle modalità con cui il management si propone di creare ulteriore valore per gli azionisti, in una visione più di medio termine e quindi al di là della pur positiva attuale fase di elevata distribuzione di dividendi.
La prima riguarda le dismissioni; la seconda, le strategie di crescita per via esterna; la terza, le politiche di gestione del passivo; infine, le politiche di taglio ai costi.
Per quanto riguarda il primo punto, una volta definito il progetto di collocamento Terna, chiede maggiori ragguagli circa i futuri progetti Enel su Wind, giunto ormai quasi a completamento il suo processo di integrazione con Infostrada (integrazione sul cui stato chiede altresì un aggiornamento); e, ricordato che Enel ha già dichiarato che la dismissione avverrà nel 2005, chiede se la tecnica della IPO è l'unica allo stato contemplata o se potrebbero essere valutate operazioni di fusione con altri operatori "wireless", che consentirebbero un'uscita dal business in tempi più brevi rispetto a quanto previsto con la tecnica di IPO.
Strategie di crescita esterna. Si è parlato anche nell'intervento del Presidente della parte riguardante l'Est Europa, e vorrebbe qualche informazione in più sugli altri Paesi, rispetto a quelli citati prima,

su cui Enel ha maggiore interesse e, soprattutto, su quali siano i target dimensionali di acquisizione.



Per quanto riguarda la Spagna, chiede un aggiornamento sul processo di integrazione con Viesgo e se vi sia interesse a ulteriori acquisizioni all'interno di quel Paese.

Infine si riferisce ai rapporti con EDF. Citata la stampa odierna in cui si parla della possibilità di riprendere contatti, vorrebbe essere aggiornato sull'evoluzione del mercato francese in termini di possibilità di liberalizzazione.

Terzo punto, politiche di gestione del passivo. ENEL è una delle realtà meno indebitate rispetto ai principali concorrenti con lo stesso rating - si riferisce a realtà come RWE piuttosto che IBERDROLA O EDP - per cui sembrerebbe esserci spazio per una gestione più efficiente del passivo attraverso un maggiore ricorso al capitale di debito, soprattutto in un contesto caratterizzato da tassi di interesse relativamente bassi. Chiede se vi siano progetti di aumento dell'indebitamento, per rendere più efficiente il passivo. A questo proposito, ricorda che tra le principali apprensioni delle Agenzie di "rating" (le quali, ovviamente, non vedono con favore questa evoluzione) c'è che, a differenza di quanto non caratterizzi il contesto delle citate concorrenti con "gearing" più elevato, Enel si trova ad affrontare un contesto caratterizzato da una prospettiva di lungo termine di riduzione dei prezzi e delle tariffe, visto che quelle italiane sono tra le più elevate in Europa. Chiede quali siano le previsioni su questo scenario di rischio; e se vi sia il rischio che il Regolatore possa richiedere la cessione della quarta GENCO.

Infine, politiche di taglio ai costi. L'esercizio 2003 è stato caratterizzato da una programmazione piuttosto prudente su questo fronte e ciò ritiene abbastanza comprensibile, considerato che lo scorso anno non vi era visibilità relativamente al quadro tariffario, che il Regolatore avrebbe definito solo all'inizio di quest'anno. Si chiede se il corrente esercizio preveda un atteggiamento meno prudente su questo fronte, tenuto conto anche della citata prospettiva di calo dei prezzi.

Un'ultima osservazione riguarda la corporate governance. Associandosi a quanto verrà detto nell'intervento del rappresentante di Assogestioni, chiede chiarimenti sulle modalità di funzionamento del piano di "stock option", e in particolare sulla relazione tra obiettivi di medio termine, quali previsti nel piano industriale, e modalità di assegnazione delle stesse.

DELFINO. Chiede quale sia la superficie degli immobili che sta per essere ceduta con l'operazione Enel Real Estate.

Segnala che negli ultimi 3 anni le partecipazioni nella telefonia sono state svalutate per complessivi 7 mila 200 milioni di euro, e le svalutazioni sono state così commentate:

- nel 2001: in considerazione della natura non durevole delle perdite e delle favorevoli prospettive economiche future di tali partecipate, le relative svalutazioni sono state rilevate esclusivamente per non rinunciare agli indotti effetti fiscali;

- nel 2002 (svalutazione per oltre 4 miliardi di euro): alla luce dei nuovi scenari di riferimento di tale settore in base ai quali si sono ridimensionate le aspettative di crescita, si è ritenuto opportuno considerare il valore del business telecomunicazioni del gruppo sulla base di una valutazione prudenziale dei flussi di cassa futuri;
- nel 2003 (svalutazione di circa un miliardo e 200 milioni di euro): in considerazione della natura non durevole delle suddette perdite e considerate le favorevoli prospettive economiche, le relative svalutazioni sono state eseguite esclusivamente per non rinunciare agli indotti effetti fiscali.

Chiede di conoscere la realtà; di conoscere cioè se le considerazioni fatte nel 2002 erano da considerarsi il vero pensiero del Consiglio di Amministrazione o meno.

A suo avviso se fossero veritiere tutte le affermazioni, ciò significherebbe che i Consigli di Amministrazione non sono stati in grado di vedere oltre l'anno.

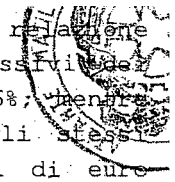
Circa i ricavi della telefonia fissa osserva che: nel primo trimestre 2004 i ricavi hanno subito una flessione del 10% rispetto al primo trimestre 2003, nel quale c'era stata una flessione del 6% rispetto al 2002; per quanto riguarda i clienti attivi, questi erano 3,3 milioni al 30 giugno 2003; 3,1 milioni al 31 dicembre 2003 e 2,8 milioni al 31 marzo del 2004; che la flessione dei ricavi, oltre a quella dei clienti, si sarebbe verificata sia per il ridimensionamento del mercato che per l'azione competitiva dell'operatore dominante.

Ritiene che fosse del tutto prevedibile sia che il mercato della telefonia fissa si sarebbe ridimensionato con l'avvento della mobile, sia che l'operatore dominante non avrebbe facilmente consentito di perdere clienti. Per cui chiede se il fenomeno sia imputabile all'abilità dell'operatore dominante o non piuttosto al demerito dei competitori e in particolare di WIND-INFOSTRADA.

In proposito, si riferisce alla trasmissione televisiva "Mi manda Raitre" nella quale INFOSTRADA è dovuta intervenire per 2 volte nell'arco di 1 anno e 2 mesi per giustificare fatture emesse a carico di cittadini che non erano suoi clienti.

Chiede pertanto:

1) Se la riduzione dei clienti e dei ricavi dipenda da tali eventi.
2) Di conoscere perché alle lamentele dei cittadini non si era ovviato prima che gli stessi si rivolgessero alle televisioni; e se sia stato quantificato il danno di immagine.
3) Di conoscere se i falsi contratti erano pre o post il passaggio di INFOSTRADA ad ENEL; e se i venditori di quei contratti appartenessero alla catena INFOSTRADA o WIND.
4) Ad oggi quanti siano i clienti attivi acquistati a suo tempo con INFOSTRADA; quanti dei clienti persi nell'ultimo anno erano stati portati in dote da INFOSTRADA.
5) Se il Comitato per il controllo interno abbia tempestivamente attivato i necessari controlli ispettivi; quale sia il valore dei ricavi contestati e di quanto ne sia influenzato il margine operativo lordo.



Sempre a proposito di telefonia fissa, osservato che, dalla relazione trimestrale al 31 marzo 2003 emerge che i ricavi complessivi dei servizi di telefonia fissa e internet si sono ridotti del 6%, mentre dalla relazione trimestrale al 31 marzo 2004 emerge che gli stessi ricavi in Italia si sono ridotti di ulteriori 50 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, afferma che tra il primo trimestre 2002 e il primo trimestre 2004 i ricavi della telefonia fissa in Italia hanno subito una flessione complessiva del 25% e non del 16% come inducono a pensare le due diverse relazioni.
Auspica che il Consiglio di Amministrazione possa avviare una indagine su come sia gestita la telefonia e sulle ragioni che determinarono l'acquisto di INFOSTRADA.
Secondo la nota integrativa, i ricavi per vendite e trasporto di energia elettrica e gas si riferiscono ai quantitativi erogati nell'esercizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati in base a prefissati calendari di lettura. Nel 2001 la stima per la sola energia elettrica era stata di 900 milioni di euro. Chiede quindi:
1) A quanto ammonti la stima del 2003;
2) Se nel corso del 2003 siano state rilevate sopravvenienze, attive o passive, rispetto alla stima 2002 e, in caso affermativo, a quanto esse ammontino e come siano state contabilizzate.
Prendendo spunto da un caso personale e rilevato dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2003 che i crediti verso clienti ammonterebbero a euro 6.972 milioni, critica l'evidente ritardo nell'incasso di questi crediti.
Poiché dalla relazione 2003 emerge che: è proseguito il programma di cessione del portafoglio dei crediti verso la clientela in abbonamento avviato da WIND nel 2002; il valore nominale dei crediti immobilizzati ammonta a 1.213 milioni di euro; il corrispettivo della cessione è pari al valore nominale dei crediti ceduti al netto di uno sconto ed è corrisposto in parte in contanti; chiede di conoscere quale sia lo sconto concesso.

OLIVIERI. In rappresentanza di Assogestioni che, come è noto, è l'Associazione italiana del risparmio gestito che riunisce e rappresenta tutte le SGR e SICAV italiane, nonché un elevato numero di intermediari finanziari anche stranieri. Attualmente gestisce un patrimonio stimabile intorno ai 900 miliardi di euro.
Tra le finalità statutarie Assogestioni ha anche quella di assumere iniziative atte a promuovere la crescita ordinata, stabile ed efficiente dei mercati finanziari, e ogni altra opportuna iniziativa al fine di accrescere la protezione dei risparmiatori e valorizzare gli investimenti che le sono affidati. A questo fine Assogestioni da quest'anno ha avviato una serie di iniziative per favorire la promozione della corporate governance nelle società quotate, e a questo fine partecipa anche alle assemblee delle società quotate del segmento MIB30. Pertanto, il suo intervento si incentrerà sulle tematiche affrontate anche nella relazione sulla corporate governance presentata agli azionisti, al fine di chiedere alcune informazioni e

ulteriori approfondimenti sui relativi aspetti concernenti la Società.
Assogestioni esprime inoltre vivo apprezzamento per l'attenzione prestata da Enel all'applicazione delle disposizioni del codice di autodisciplina delle società quotate (meglio noto come Codice Preda).
Le informazioni contenute nella relazione e nella documentazione fornita sono dettagliate, esaustive e sicuramente denotano un'adesione accurata e ragionata alle disposizioni del Codice Preda. Inoltre, Assogestioni valuta positivamente l'attenzione di Enel verso il settore non-profit e le recenti iniziative benefiche che sono state annunciate dal Presidente. Peraltro, al fine di una migliore intelligenza dei dati forniti, preferirebbe approfondire e ricevere ulteriori informazioni sui seguenti profili.
Per quanto riguarda i flussi informativi e di controllo all'interno del gruppo, recenti avvenimenti hanno evidenziato come l'articolazione del medesimo in numerosi rami d'azienda e altrettante società controllate e collegate, unitamente all'ampiezza operativa del gruppo in molti settori industriali diversificati, possa porre profili di criticità nell'attività di controllo e di scambio delle informazioni.
Desidera quindi conoscere se sono state adottate modifiche al sistema di controllo interno, anche alla luce dell'adozione del codice per la responsabilità amministrativa delle società, e se si giudichi questo sistema adeguato; in particolare, se siano stati sottoposti a revisione critica gli snodi informativi tra società controllate e capogruppo, nonché la funzione di controllo interno ed i rapporti di questa con il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato di controllo interno.
A questo riguardo Assogestioni rileva che dalla relazione sulla corporate governance risulta come la funzione di auditing interno sia alle dirette dipendenze dell'amministratore Delegato. Si chiede pertanto se in prospettiva non sia opportuno introdurre una più netta separazione tra management e strutture di controllo interne, evitando che queste ultime siano sottoposte gerarchicamente al capo azienda.
In tema di attività di direzione e coordinamento, posto che la maggioranza assoluta, e quindi di controllo, è detenuta dal Ministero dell'Economia, si vorrebbe conoscere in che modo Enel intenda dare attuazione all'articolo 2497-bis del codice civile, a mente del quale, come è noto, la società deve indicare nella propria corrispondenza, nonché iscrivere in apposita sezione del registro delle imprese, la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento.
Per quanto riguarda la composizione del Comitato per il controllo interno risulta, sempre dalla relazione sulla corporate governance, che il Presidente del Comitato per il controllo interno - qualificato come non esecutivo e indipendente - è anche Presidente della Società. Dalla relazione risulta inoltre che egli riveste rilevanti funzioni in ambito aziendale e che il Consiglio di Amministrazione gli ha attribuito compiti in materia di formulazione delle strategie societarie.
A tale riguardo si desidera conoscere, con adeguato dettaglio: 1) in cosa consistano tali compiti attribuiti al Presidente dal Consiglio; 2) se tali compiti siano compatibili con il mantenimento della

qualifica di amministratore non esecutivo in capo al Presidente; 3) se non sia piuttosto preferibile che, fermo restando la partecipazione del Presidente al Comitato di controllo interno, la direzione e il coordinamento di questo delicato organismo vengano affidati a un componente del Consiglio di Amministrazione eletto dalle minoranze.
Sulle politiche retributive rinvia alla richiesta di chiarimenti già formulata dal rappresentante di alcuni fondi in relazione alle stock option.
Circa la proposta di modifica dello statuto che riguarda la legittimazione all'intervento in assemblea, ricorda che è un tema molto sentito dai fondi. Assogestioni esprime apprezzamento per la soluzione indicata nella proposta modifica dello statuto la quale, prevede l'obbligo di deposito preventivo della certificazione entro i due giorni antecedenti l'assemblea, ma consente ai fondi, o comunque agli intermediari che abbiano depositato le azioni, di ritirarla, laddove lo ritengano, ovviamente perdendo la legittimazione alla partecipazione all'assemblea. La soluzione appare a Assogestioni equilibrata, perché consente di contemperare i due interessi: quello della società, a conoscere con un certo anticipo la composizione del proprio azionariato; e, quello degli investitori istituzionali, di non immobilizzare del tutto le partecipazioni. Quindi Assogestioni ritiene senz'altro condivisibile la soluzione, anche se auspica che in futuro la durata del deposito preventivo possa essere ulteriormente ridotta.
Assogestioni confida infine che Enel possa anche in futuro fornire il proprio rilevante contributo all'innalzamento del livello della best practice in tema di corporate governance e di tutela degli investitori.

CHIURAZZI. Si qualifica come Presidente di APAI/APAENEL e dà lettura del testo scritto che poi consegna agli incaricati formalmente richiedendone la allegazione al verbale. Tale testo viene in fine di stesura del verbale **allegato sotto la lettera "M/2"**.

SPENA. Legge un suo testo scritto che poi consegna agli incaricati formalmente richiedendone la allegazione al verbale. Tale testo viene in fine di stesura del verbale **allegato sotto la lettera "M/1"**

CAVALLI. Si dichiara soddisfatto dell'andamento del titolo dall'inizio dell'anno.
Ricorda il collocamento privato di azioni Enel effettuato dal Tesoro alla fine dello scorso anno, e si chiede come mai si sia dovuti ricorrere ad una banca estera per effettuare l'operazione.
Svolge le seguenti domande.
Riguardo al dividendo 1) che 2) Muchetti, su il "Corriere della Sera" di qualche tempo fa, 3) si chiedeva se la politica Enel dei dividendi sia compatibile con gli investimenti, 4) se possa essere mantenuta nel tempo.
Circa gli "stranded cost" vorrebbe avere precisazioni anche alla luce della normativa applicabile, dal momento che ha letto sugli organi di stampa che il credito ENEL al riguardo ammonterebbe a 15 mila miliardi di vecchie lire.

Circa il settore telecomunicazioni, chiede se WIND abbia attualmente possibilità di ben garantire i clienti rispetto all'operatore dominante e se, per una corretta concorrenza, non sia invece necessario scorporare da quest'ultimo la rete telefonica. In definitiva, a suo avviso, analogamente a quanto nel settore elettrico si impone ad Enel con la cessione di Terna, Telecom Italia dovrebbe scorporare la rete telefonica.

In vista della quotazione di Terna chiede:

- una quantificazione del valore della Società anche alla luce dello stato di manutenzione dei relativi impianti secondo quanto sarà riportato nel prospetto;
- se, in sede di offerta pubblica, siano previste prelazioni a favore degli azionisti Enel;
- chiarimenti circa il regime fiscale del dividendo che Enel distribuirà grazie alle plusvalenze derivanti da tale quotazione.

Riguardo all'indebitamento della Società, chiede se vi siano state recenti iniziative intese ad allungarne la durata.

Da ultimo paventa che da aumenti nel costo del carbone possano derivare oneri per la Società, anche in una prospettiva di lungo periodo.

ANGELETTI. Osserva che l'andamento del titolo nel corso del 2003 è risultato non allineato al recupero generalizzato del listino azionario.

Anche quest'anno chiede per quali ragioni nessun investitore istituzionale risulti individualmente possedere più del 2% del capitale di Enel, paventando che ciò dipenda dal limite al possesso azionario al 3% confermato nella riformulazione dello statuto proposta dal Consiglio di Amministrazione.

Si associa alla valutazione negativa già fatta da altro azionista sugli eventi che hanno condotto i clienti INFOSTRADA alle ben note proteste televisive.

Anticipa, tuttavia, voto favorevole al Bilancio in presenza di un dividendo non trascurabile e certo delle buone intenzioni dell'attuale management.

BERTANI. Richiama le critiche contenute in due articoli di stampa sull'Enel (di Muchetti sul "Corriere della Sera" di marzo, e, precedente, dell'economista Alessandro Penati).

Per Muchetti nell'attività dell'amministratore delegato di Enel conterebbe di più il "lobbista" che l' "ingegnere": i risultati positivi di bilancio sarebbero legati a contributi, a rimborsi, a indennizzi a vario titolo riconosciuti all'Enel, in misura che però sembrerebbe destinata a decrescere negli anni.

Penati a sua volta parlava di espansione costosa e poco redditizia, di strategie sbagliate e prospettive grigie.

Chiede di conoscere le risposte a queste critiche.

Riguardo a Terna, chiede conferma di quanto ha avuto modo di leggere sulla stampa circa una dichiarazione dell'Amministratore Delegato secondo cui Enel intenderebbe dismettere Terna in quanto le relative

tariffe sono fissate da terzi, e chiede inoltre se lo stesso Amministratore Delegato consigli di aderire all'offerta pubblica di azioni Terna.
Riguardo a WIND, chiede come i relativi vertici aziendali possano stabilire strategie a medio-lungo termine in presenza di un azionista di controllo (Enel) che dichiara di volersene disfare.
Chiede infine un aggiornamento circa l'elaborazione di tariffe differenziate nel settore elettrico e riguardo all'avvio della relativa sperimentazione nelle aree servite da contatori elettronici.

SANGIORGI. Impernia il suo intervento sulle "stock option" anche in questa sede, riservandosi di ritornarvi in sede straordinaria.
Dubita che il top management sia effettivamente meritevole delle stock option tenuto conto dei risultati poco brillanti di bilancio e della distribuzione di un dividendo in larga parte attinto a riserve; lamenta sia che il prezzo di assegnazione delle "stock option" sia di gran lunga inferiore ai valori correnti di mercato, con evidente beneficio per i destinatari, sia gli effetti "diluitivi" sul capitale derivanti dall'esercizio delle "stock option" medesime.
Dà quindi lettura dei commi 1, 5 e 6 dell'art. 2441 del codice civile nella versione riformata, e ne ravvisa una violazione, tenuto conto che il Consiglio di Amministrazione non ha giustificato l'interesse della Società alla soppressione del diritto di opzione dei soci né ha seguito le procedure prescritte da quei commi.
Auspica infine che Enel voglia rinunciare al più presto allo strumento delle "stock option".

Avendo chiesto se vi siano altri interessati ad intervenire e nessun altro avendo chiesto la parola

il Presidente

ringrazia gli azionisti e alle ore 13,05 circa **dichiara** chiusi gli interventi e **sospende** i lavori assembleari indicativamente per 20 minuti circa, per predisporre le risposte.

Essendo le ore 13.55 circa il Presidente **riapre** i lavori assembleari.
Rispondono ai quesiti presentati il Presidente Dott. Piero Gnudi e l'Amministratore Delegato Dott. Paolo Scaroni, come appresso verbalizzato in sintesi.

RISPOSTE DEL PRESIDENTE

Riguardo ai quesiti sulla corporate governance e sul sistema dei controlli interni, ricorda che nella relazione sulla corporate governance inserita nel Bilancio è ampiamente illustrato che il sistema di controllo interno adottato da Enel e dalle sue controllate risulta operante da parecchi anni, viene costantemente monitorato e aggiornato e si cerca anche di migliorarlo in funzione delle variazioni del perimetro e quindi della complessità del Gruppo; esso risulta caratterizzato da una missione coerente con quanto raccomandato dal codice Preda.
Il preposto al controllo interno, oltre a non dipendere gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, riferisce

regolarmente del proprio operato non solo all'Amministratore delegato, ma anche al Presidente, il quale sovrintende complessivamente alle attività di "auditing", come Presidente del Comitato di controllo interno.

Il preposto al controllo interno svolge anche il ruolo di "compliance officer", secondo le previsioni del modello organizzativo e gestionale adottato dall'Enel ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001.

Riguardo agli adempimenti richiesti dall'art. 2497 bis del codice civile risponde che è stato tempestivamente chiesto se Enel debba intendersi soggetta alla direzione e coordinamento del Ministero dell'Economia, il quale ultimo ha risposto negativamente al quesito, non essendo il Ministero un imprenditore né ingerendosi nella gestione Enel.

Circa l'opportunità della netta separazione della Funzione Audit dal vertice aziendale; replica che tale Funzione risponde sostanzialmente al Comitato per il controllo interno (che risulta composto dal Presidente del Consiglio e da due altri amministratori, con la partecipazione del Collegio Sindacale) realizzandosi in tal modo una reale indipendenza della Funzione Audit.

Circa il trattamento fiscale del "dividendo Terna", risponde che ad esso troveranno applicazione le disposizioni tributarie entrate in vigore dal 1° gennaio 2004.

Circa la compatibilità tra la politica dei dividendi e quella degli investimenti risponde che ENEL è una società con un ricco "cash-flow" e che quindi sussiste la piena coerenza tra tali politiche che consentirà di mantenere il "rating A+", uno dei migliori esistenti in Italia.

Circa le ragioni del coinvolgimento di investitori esteri nel collocamento di azioni Enel condotto dal Ministero dell'Economia nel novembre 2003, ricordato che la domanda andrebbe ovviamente rivolta al Ministero interessato, osserva che tale operazione ha comunque consentito un ampliamento del numero degli investitori istituzionali partecipanti al capitale Enel.

Circa le ragioni per cui nessun investitore possiede individualmente più del 2% del capitale Enel (fatta ovviamente eccezione per il Ministero dell'Economia e la Cassa Depositi e Prestiti) osserva che, atteso il capitale Enel, per acquistare un simile quantitativo di azioni Enel occorrono cifre molto ingenti di cui ben pochi potrebbero disporre; ma che, in compenso, Enel dispone di una cospicua platea di piccoli azionisti (oltre i 2 milioni) e che vi sono 250 fondi (di cui l'80% straniero) che possiedono il 45% del flottante.

Alla luce di tali dati, ritiene l'azionariato ben bilanciato.

Circa le domande sulle "stock option" osserva che lo "strike price" delle opzioni assegnate viene determinato dal Consiglio di Amministrazione non in via discrezionale ma in base alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione ENEL nel corso dei trenta giorni che precedono l'assegnazione delle opzioni.

Quanto agli effetti "diluitivi" sul capitale sociale, segnala che dall'avvio dei piani di "stock option" a oggi le opzioni non sono

state esercitate perché il prezzo di esercizio era superiore a quello di borsa.

Osserva infine che la norma di riferimento in base alla quale sono stati varati i diversi piani di "stock option" è rappresentata dall'art. 2441 c.c. e dall'articolo 134 comma 2° del Decreto Draghi che consentono di escludere il diritto di opzione a fronte dell'assegnazione di azioni ai dipendenti della Società e delle sue controllate, riconoscendosi per legge in tale ipotesi un interesse meritevole di tutela che non richiede tutte le procedure e le verifiche di cui ai commi precedenti l'ottavo comma dell'art. 2441 c.c..

RISPOSTE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

Circa la richiesta di chiarimenti sul dividendo del corrente esercizio ed in particolare sulla affermazione, nella relazione sulla gestione, che i 36 centesimi minimi di dividendo per il 2004 si fondano su una maggiore chiarezza del valore delle attività regolate, risponde che con tale ultima espressione ci si intende riferire alla definizione dell'Authority in merito alla "RAB" e quindi alla valutazione regolatoria degli "assets", che è stata fatta sia per la distribuzione che per la trasmissione. In base alla nuova disciplina approvata il 31 gennaio 2004, che avrà validità per i prossimi quattro anni, si hanno questi valori: distribuzione circa 20 miliardi di euro contro i 14 precedenti; trasmissione, 5 miliardi di euro contro i 3,5 precedenti; il che assicura per i prossimi 4 anni ricavi certi e solidi in questi due importanti settori di attività.

Circa le risorse cui si attingerà per la distribuzione dei prossimi dividendi, risponde che si attingerà ai previsti profitti per l'esercizio 2004.

Circa la domanda sulla situazione economico-finanziaria della Terna in vista della prossima quotazione, richiama i risultati al 31 marzo 2004, che evidenziano: ricavi in crescita dell'11%, EBITDA in aumento del 13% ed EBIT in aumento del 36%.

Circa i quesiti sulla opportunità di acquistare le azioni Terna prossimamente collocate, ricorda che tali suggerimenti, in vista della quotazione, costituirebbero sollecitazione al risparmio; ma fa presente che società analoghe in Europa hanno riscosso molto interesse da parte di azionisti anche individuali.

Circa la richiesta di informazioni sulla qualità della Rete di trasmissione, risponde che la Rete di trasmissione (Terna) ha una eccezionale qualità, è "leader" del settore in Europa, con un coefficiente di disponibilità degli impianti del 99,1%.

Circa gli investimenti sulla Rete di trasmissione, rassicura che questi sono sufficienti per garantire un futuro all'Azienda.

Precisa che l'articolo riportato su "Il Sole 24 ore" del 18 maggio u.s., non faceva riferimento a Terna (e quindi alla trasmissione) bensì alla distribuzione. Ritiene che quanto riportato in tale articolo sia errato; non concorda con i relativi contenuti; ritiene che i soggetti citati dall'Azionista Fiorentini, rappresentando fornitori dell'Azienda, possano avere interesse a che Enel aumenti l'ammontare degli investimenti, anche oltre l'effettivo fabbisogno.

Segnala che, per quanto riguarda la distribuzione (di gran lunga la più efficiente in Italia), Enel ha incassato di recente, a seguito di provvedimento dell'Autorità di settore, 150 milioni di euro a titolo di premio per la qualità del servizio.

Circa le modalità della futura cessione di WIND segnala che Enel è senz'altro disponibile a vagliare ipotesi alternative all'Offerta Pubblica di Vendita, osservando tuttavia che, mentre quest'ultima dipende in sostanza dalla sola ENEL, per le ipotesi alternative occorre il necessario intervento di terzi.

Circa la dismissione di ENEL Real Estate afferma di essere ottimista in merito al completamento, entro la fine di giugno o i primi di luglio prossimi, della dismissione che riguarda 887 immobili, per una superficie di circa 1,5 milioni di metri quadri, in gran parte rappresentata da edifici adibiti ad ufficio, magazzini, depositi; mancano invece immobili residenziali.

Circa la critica di "eccessiva prudenza" nella politica di riduzione dei costi seguita da Enel, osserva che tale politica non è stata viceversa eccessivamente prudente, essendosi Enel impegnata a ridurre i costi di un miliardo di euro nel triennio 2003-2005 ed essendo stato recentemente il "target" innalzato di altri 100 milioni di euro per il 2006, trattandosi, indubbiamente, di obiettivi di rilievo.

Circa il piano di crescita internazionale, sia nell'Europa dell'Est che in Spagna, informa che Enel è impegnata in acquisizioni in Romania e in Bulgaria e si stanno vagliando possibili acquisizioni nella Repubblica Slovacca (trattativa ancora in fase preliminare); che la trattativa in fase più avanzata riguarda due società di distribuzione (Banat e Dobrogea) delle sei oggetto di privatizzazione in Romania, Paese nel quale Enel ha manifestato interesse per investimenti nella generazione, sia nell'idroelettrico che nel termico; che in Russia Enel si è aggiudicata la gara per la gestione di una centrale a ciclo combinato a San Pietroburgo; e, per quanto riguarda la Spagna, che l'andamento della gestione di VIESGO deve ritenersi positivo; che l'Enel ha inoltre acquisito una parte delle attività nelle fonti rinnovabili da UNION FENOSA e sta vagliando altre ipotesi di crescita.

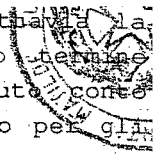
In generale, per quanto riguarda i criteri per le acquisizioni all'estero, informa che essi innanzi tutto devono rispondere all'obiettivo di mantenere il "rating" "A" per Enel; ogni acquisizione deve inoltre contribuire sin dal primo anno ad aumentare l'utile netto per azione ed assicurare ritorni sul capitale che superino i parametri di rischiosità individuati per ogni Paese.

Circa l'integrazione tra WIND e INFOSTRADA, risponde che questa è sostanzialmente operativa.

In merito ai rapporti con EDF, importante operatore presente anche in Italia attraverso EDISON, risponde che le negoziazioni continuano, in vista della liberalizzazione del mercato francese, e che il loro esito è comunque condizionato dalla politica francese, tenuto conto della prossima trasformazione di EDF in S.p.A..

Sul tema della politica di gestione del passivo ed in particolare sulla possibilità dell'aumento dell'indebitamento di Enel, visto il basso costo del denaro e la solida situazione patrimoniale Enel

risponde che qualche spazio effettivamente ci sarebbe; tuttavia la sensazione è che i tassi di interesse a medio e lungo termine tenderanno alla crescita e ciò invita alla prudenza, tenuto conto della dichiarata volontà di Enel di essere un rifugio sicuro per gli azionisti.



Circa il coinvolgimento del Presidente del Comitato di controllo interno in materia di strategie ed il conseguente possibile pregiudizio della sua indipendenza, risponde tranquillizzando gli azionisti. Come è riportato nella relazione sulla corporate governance, il Presidente ha tra l'altro il compito di concorrere, d'intesa con l'Amministratore Delegato, alla formulazione delle strategie societarie, restando comunque rimesso alla competenza esclusiva dello stesso Amministratore Delegato di predisporre le strategie e di provvedere poi, dopo l'esame congiunto col Presidente, a sottoporle al Consiglio di Amministrazione. La partecipazione del Presidente a tale elaborazione di strategie è, quindi, essenzialmente consultiva e non vincolante; pur essendo indubbiamente rilevante nell'ambito aziendale, non comporta alcuna specifica delega gestionale, e di conseguenza il Presidente continua a caratterizzarsi come Amministratore non esecutivo e indipendente.

Circa la rilevata perdita di clienti nella telefonia fissa nel 2003 e nel primo trimestre 2004, osserva che la perdita riguarda, in realtà, clienti con redditività marginale. Si è seguita una strategia di selezione, privilegiando i clienti serviti attraverso l' "unbundling del local loop" cui è conseguita una crescita di margini.

Quanto all'aggressiva politica dei prezzi seguita dall'operatore dominante, ne dà conferma ma prevede che al riguardo l'Autorità di settore interverrà a tutela della concorrenza.

In merito all'introduzione di una tariffa differenziata nel settore elettrico, risponde che si spera di poter avviare l'iniziativa entro l'estate 2004.

In merito all'installazione dei contatori elettronici, che ha comportato un investimento di 930 milioni di euro destinato ad incrementarsi fino a 2,1 miliardi di euro, informa che a fine aprile ne erano stati installati 15,9 milioni e che l'obiettivo è di completare l'installazione presso tutti i clienti Enel entro la fine del 2005. A tal fine sono state bandite gare europee che hanno coinvolto imprese da tutto il mondo.

Circa gli "stranded cost" informa che la legge n. 83 del 2003 ne consente il rimborso solo fino al 2003; ad essi si aggiungono quelli relativi al gas nigeriano. Nei prossimi 3 anni, a titolo di "stranded cost" relativi al passato (fino al 2003) Enel dovrebbe incassare una cifra tra 900 e 1.300 milioni di euro; non sono ancora esattamente definite le modalità di calcolo relative al gas nigeriano ed agli "stranded cost" sugli impianti.

Circa i costi del carbone conferma i recenti aumenti anche dei noli, ma osserva che il carbone resta comunque molto più competitivo sia dell'olio combustibile che del gas a ciclo combinato.

Circa la qualità dei servizi di WIND, per la telefonia mobile, ritiene la loro qualità equivalente a quella degli altri importanti operatori;

per la telefonia fissa, ritiene la qualità migliore di quella dei concorrenti in presenza di "unbundling del local loop" mentre, quando WIND opera attraverso la "Carrier Pre Selection" la qualità è, invece, quella che fornisce l'ex monopolista.

Circa il disconoscimento, da parte dei consumatori, di contratti di abbonamento con WIND – INFOSTRADA loro arbitrariamente intestati, ricorda che il fenomeno è iniziato nel 2002 e si è manifestato con maggiore evidenza nel 2003 e quindi successivamente all'acquisizione di Infostrada, ma informa che, in effetti, vi sono stati comportamenti non corretti da parte delle reti di vendita esterne a WIND e quindi di funzionari non di WIND ma da questa utilizzati. Quindi è stata rivista l'intera procedura (anche a seguito di processi ispettivi promossi dal Comitato per il controllo interno) ed il fenomeno è ora totalmente sotto controllo; Wind si sta comunque adoperando a che simili problemi non possano ripresentarsi in futuro. L'impatto economico di tali contratti è stato minimale, ma è vero che il fenomeno ha negativamente inciso sull'immagine di WIND-Infostrada.

Circa le affermazioni del giornalista Muchetti sul fatto che in Enel è più importante un "lobbista" che un "ingegnere", osserva che, a suo avviso, Enel necessita dell'uno e dell'altro: di chi si occupi con estrema intensità dell'efficienza della macchina organizzativa; ma anche di chi, ad esempio, si occupi del recupero degli "stranded cost". Conclude dicendosi convinto che nel lungo periodo solo l'efficienza di Enel nella produzione, nella distribuzione e nella vendita di energia elettrica consentirà di creare valore per gli azionisti.

Circa l'articolo di Penati sull'espansione di Enel, che non ha letto, osserva che è comunque estraneo all'Enel il perseguimento di aggressive politiche di acquisizioni all'estero nel settore elettrico, le quali raramente creano valore per gli azionisti perché l'ammontare di sinergie che si sviluppano in acquisizioni internazionali è piuttosto basso, ed occorre quindi valutare con estrema attenzione il prezzo che si è disposti a pagare per le acquisizioni medesime.

Quanto alle ragioni per cui Enel uscirà progressivamente dal capitale di Terna, chiarisce che esse sono riconducili esclusivamente alla normativa sulla liberalizzazione del settore elettrico che Enel è tenuta puntualmente ad osservare, e non certo ad una scelta di Enel. Ritiene peraltro naturale che, in un mercato concorrenziale, chi gestisce la rete di trasmissione dell'energia elettrica non sia uno degli operatori concorrenti.

INTERVIENE NUOVAMENTE IL PRESIDENTE

il quale ai piccoli azionisti assicura che Enel cura e continuerà a curare attentamente i rapporti con i medesimi; e conferma la disponibilità di Enel, nell'ambito di quanto previsto dallo Statuto, a predisporre le facilitazioni consentite.

Al termine il Presidente ricorda agli azionisti il diritto di replica, per la durata massima di 5 minuti.

Seguono, come appresso verbalizzate in sintesi, le repliche di Spena, Delfino, Sangiorgi e Cavalli.

REPLICHE

SPENA. Lamenta l'insufficienza delle risposte alle sue domande. Auspica di poterle avere da Enel nei prossimi giorni. In mancanza dovrà ritenere che i dati oggi esposti siano quelli da lui citati nel suo intervento.

DELFINO. Si dichiara assolutamente insoddisfatto delle risposte, e lamenta in particolare la mancanza di risposte in ordine al recupero crediti nella distribuzione. Circa le dismissioni Enel Real Estate fa rilevare che nella sua Città, un edificio (un vero tugurio) limitrofo ad un edificio dell'Enel è stato messo all'asta per 2 mila euro al metro quadrato.

SANGIORGI. Chiede informazioni sull'attività di Enel in campo eolico; ma sul punto **il Presidente** afferma trattarsi non di replica ma di una domanda nuova che non potrà avere risposta in questa sede.

CAVALLI. Lamenta mancanza di risposta alla sua domanda sull'allungamento dell'indebitamento e sul collocamento di azioni Terna, in particolare per quanto riguarda l'eventuale prelazione a favore degli azionisti Enel.

Il Presidente risponde a Cavalli che agli azionisti Enel sarà riconosciuta la prelazione nell'acquisto di azioni Terna.

Terminate le repliche

il Presidente

dichiara chiusa la discussione e **passa alla votazione sul primo argomento di parte ordinaria:** secondo quanto previsto dall'articolo 10.1 del Regolamento assembleare, **sottopone alla approvazione dell'assemblea** il seguente ordine del giorno proposto dal Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea dell'ENEL S.p.a.:

· esaminati i dati del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2003 con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dalla Società di Revisione;

· preso atto dei dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2003 con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dalla Società di Revisione;

delibera

di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2003."

Quindi il Presidente

prega di non uscire dalla sala per tutta la durata delle operazioni di voto;

dichiara aperta la procedura di votazione sulla indicata proposta di deliberazione in merito al primo argomento all'ordine del giorno della parte ordinaria; avvertendo che:

i portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati in merito alla proposta, dovranno recarsi alla postazione "voto assistito";

per quanto concerne gli altri Azionisti, essi potranno per il

momento restare al posto ed esprimere il proprio voto mediante utilizzo del "televoter", secondo le modalità in precedenza indicate.

Il Presidente

invita nell'ordine:

- a digitare il tasto relativo alla votazione prescelta;
- a verificare sullo schermo del "televoter" la correttezza di tale scelta;
- a digitare il tasto "INVIO";
- a verificare sullo schermo del "televoter" che il voto sia stato registrato.

Seguono le votazioni.

Successivamente il Presidente

chiede alla segreteria dell'ufficio di presidenza se vi sono segnalazioni di Azionisti che intendono correggere il voto espresso mediante il "televoter".

Non essendovene

il Presidente

dichiara chiusa la votazione in ordine all'indicata proposta sul primo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

Invita la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli l'esito delle votazioni.

Viene fornita al Presidente la stampa con l'esito delle votazioni

Sulla base di tale documento il Presidente

comunica quindi quanto segue:

Votanti 394 azionisti portatori di n. 3.925.647.730 azioni pari al 64,74% del capitale

Favorevoli azioni numero 3.913.692.236

Contrari azioni numero 136.998

Astenuti azioni numero 7.368.493

Non votanti azioni numero 4.450.003

[Tale risultato numerico della votazione, unitamente all'elenco nominativo di favorevoli, contrari e astenuti, viene poi allegato come precisato in calce al verbale.]

Quindi

il Presidente **dichiara in assemblea** che la proposta di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2003 come sopra formulata dal Consiglio di Amministrazione, è approvata avendo raggiunto la maggioranza assoluta del capitale presente; **dà atto** che è terminata la trattazione del primo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

* *

(Secondo argomento all'ordine del giorno - parte ordinaria ***Destinazione dell'utile di esercizio)***

Passando alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria

2) "Destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione di riserve disponibili"

il Presidente premette di ritenere, d'accordo con gli intervenuti, di potersi astenere anche in questo caso dal dare lettura della relazione

illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione, il cui testo è riportato nella brochure consegnata a ciascuno all'atto del ricevimento.

Nessuno si oppone.

Il Presidente

Invita tutti coloro che fossero interessati a presentare richiesta di intervento **sul secondo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.**

Non segue nessun intervento.

Quindi **il Presidente**

passa alla votazione sul secondo argomento di parte ordinaria: secondo quanto previsto dall'articolo 10.1 del Regolamento assembleare, **sottopone alla approvazione dell'assemblea** il seguente ordine del giorno proposto dal Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea dell'ENEL S.p.a., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

1. *per quanto concerne l'utile netto dell'esercizio 2003 dell'ENEL S.p.a., pari a 607milioni 301mila 474 virgola 45 euro, di:*
   - *destinare alla distribuzione in favore degli Azionisti zero virgola zero 99 euro per ognuna delle azioni ordinarie che saranno in circolazione alla data prevista per lo "stacco cedola", per:*
     - *un importo complessivo minimo – che tiene conto delle 6miliardi 63milioni 75mila 189 azioni attualmente in circolazione – di 600milioni 244mila 443 virgola 71 euro;*
     - *un importo complessivo massimo – che tiene conto delle 6miliardi 127milioni 118mila 159 azioni potenzialmente in circolazione alla indicata data di "stacco cedola" – di 606 milioni 584mila 697 virgola 74 euro;*

   All'importo corrispondente alla distribuzione dell'utile netto dell'esercizio 2003 viene attribuito un credito di imposta ordinario nella misura del 51 virgola 51% del suo ammontare. Si precisa che ogni azionista percettore dovrà verificare la possibilità di utilizzo del predetto credito di imposta in funzione della propria situazione soggettiva, tenuto conto delle nuove disposizioni introdotte dal Decreto Legislativo 12 dicembre 2003, n. 344, che ha istituito la nuova imposta sul reddito delle società;
   - *destinare a "utili portati a nuovo" la parte residua, per:*
     - *un importo massimo – che tiene conto delle 6miliardi 63milioni 75mila 189 azioni attualmente in circolazione – di 7milioni 57mila 30 virgola 74 euro;*
     - *un importo minimo – che tiene conto delle 6miliardi 127milioni 118mila 159 azioni potenzialmente in circolazione alla indicata data di "stacco cedola" – di 716mila 776 virgola 71 euro;*
2. *di destinare inoltre alla distribuzione in favore degli Azionisti una parte della riserva disponibile denominata "utili portati a nuovo" appostata nel bilancio dell'ENEL S.p.a. (attualmente*

ammontante a complessivi 1 miliardo 620 milioni 54mila 162 virgola 92 euro), per un importo di zero virgola 261 euro per ognuna delle azioni ordinarie che saranno in circolazione alla data prevista per lo "stacco cedola", per:

- *un importo complessivo minimo – che tiene conto delle 6miliardi 63milioni 75mila 189 azioni attualmente in circolazione – di 1 miliardo 582milioni 462mila 624 virgola 33 euro;*
- *un importo complessivo massimo – che tiene conto delle 6miliardi 127milioni 118mila 159 azioni potenzialmente in circolazione alla indicata data di "stacco cedola" – di 1 miliardo 599milioni 177mila 839 virgola 50 euro.*

All'importo corrispondente alla distribuzione di parte della riserva disponibile denominata "utili portati a nuovo" viene attribuito il credito di imposta nella misura del 51 virgola 51% del suo ammontare, fermo restando che, anche in tal caso, ogni azionista percettore dovrà verificare la spettanza di detto credito di imposta – da considerare peraltro "limitato" – in funzione della propria situazione soggettiva, tenuto conto delle nuove disposizioni introdotte dall'articolo 40 del Decreto-Legge 30 settembre 2003, n. 269 (convertito dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326) e dal citato Decreto Legislativo 12 dicembre 2003, n. 344;

3. *di porre in pagamento il dividendo complessivo di zero virgola 36 euro – al lordo delle eventuali ritenute di legge – per ognuna delle azioni ordinarie che saranno in circolazione alla data di "stacco cedola" a decorrere dal 24 giugno 2004, con "data stacco" della cedola n. 3 coincidente con il 21 giugno 2004."*

Quindi il Presidente

prega di non uscire dalla sala per tutta la durata delle operazioni di voto;

dichiara aperta la procedura di votazione sulla indicata proposta di deliberazione in merito al secondo argomento all'ordine del giorno della parte ordinaria; avvertendo che:

i portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati in merito alla proposta, dovranno recarsi alla postazione "voto assistito";

per quanto concerne gli altri Azionisti, essi potranno per il momento restare al posto ed esprimere il proprio voto mediante utilizzo del "televoter", secondo le modalità in precedenza indicate.

Il Presidente

Invita nell'ordine:

- a digitare il tasto relativo alla votazione prescelta;
- a verificare sullo schermo del "televoter" la correttezza di tale scelta;
- a digitare il tasto "INVIO";
- a verificare sullo schermo del "televoter" che il voto sia stato registrato.

Seguono le votazioni.

Successivamente il Presidente

Chiede alla segreteria dell'ufficio di presidenza se vi sono

segnalazioni di Azionisti che intendono correggere il voto espresso mediante il "televoter".

Non essendovene

il Presidente

dichiara chiusa la votazione in ordine all'indicata proposta sul secondo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

Invita la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli l'esito delle votazioni.

Viene fornita al Presidente la stampa con l'esito delle votazioni

Sulla base di tale documento

il Presidente

Comunica quanto segue:

Votanti 391 azionisti portatori di n. 3.925.647.075 azioni.

Favorevoli azioni numero 3.916.581.029

Contrari azioni numero 6.582

Astenuti azioni numero 4.609.464

Non votanti azioni numero 4.450.000

[Tale risultato numerico della votazione, unitamente all'elenco nominativo di favorevoli, contrari e astenuti, viene allegato come precisato in calce al verbale.]

Quindi

il Presidente **dichiara in assemblea** che la proposta di cui sopra è approvata avendo raggiunto la maggioranza assoluta del capitale presente; **dà atto** che è terminata la trattazione degli argomenti al secondo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria.

Comunica il Presidente che

come già preannunciato, si prevede di passare ora alla parte straordinaria dell'Assemblea per assumere le delibere in merito alle modifiche statutarie ed all'aumento di capitale al servizio del Piano di "stock option" 2004, per poi tornare, nuovamente, in sede ordinaria per la nomina del Collegio Sindacale e la determinazione della remunerazione dei Sindaci effettivi;

l'esigenza di seguire quest'ordine di trattazione deriva dal fatto che la Legge Finanziaria 2004 ha introdotto significative modifiche ai "poteri speciali" dello Stato, vale a dire riguardo alla c.d. "golden share", che devono necessariamente essere recepite nello statuto e che rivestono tra l'altro rilevanza ai fini del procedimento di nomina del Collegio Sindacale;

di conseguenza il rinnovo del Collegio Sindacale verrà effettuato solo a valle dell'approvazione delle nuove disposizioni statutarie da parte dell'odierna Assemblea.

***

Passando quindi, secondo la sequenza annunciata, alla parte straordinaria dell'Assemblea,

il Presidente

chiede ed ottiene dalla segreteria dell'ufficio di presidenza il testo a stampa con l'indicazione numerica dei presenti che conferma il permanere della regolare costituzione dell'assemblea anche in sede straordinaria e su tale base comunica i seguenti dati:

Presenti o regolarmente rappresentati n. 389 azionisti portatori di

3.925.546.075 azioni ordinarie pari al 64,74% del capitale.
(Il testo di tale documento viene poi allegato a questo verbale come precisato in calce al medesimo.)

Il Presidente

passa quindi alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria

1) concernente l'adeguamento dello Statuto sociale alla riforma della disciplina delle società di capitali di cui al Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 ed alla nuova disciplina dei "poteri speciali" dello Stato italiano contenuta nell'articolo 4, comma 227, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350.

Avverte che di nuovo, data la lunghezza del testo, ritiene d'accordo con gli intervenuti di potersi astenere dal dare lettura della relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione, il cui testo è riportato nella *brochure* contenuta nella cartella consegnata all'atto del ricevimento. Nessuno si oppone.

*(Nella stesura del presente verbale il Presidente dà altresì atto che l'intera relazione illustrativa in oggetto, comprensiva anche dei testi a fronte dello statuto vigente e di quello coordinato con le proposte modificazioni, oltre che distribuito a ciascun intervenuto all'atto del ricevimento, è stato anche tempestivamente depositato ai sensi di legge e di Regolamento CONSOB presso la CONSOB e la Borsa Italiana S.p.A. **Tali testi a fronte, esibitimi dal Presidente, sono poi trascritti in calce al presente verbale.**)*

Il Presidente preannuncia sin da ora che gli Azionisti che intendano esprimere voto contrario o di astensione rispetto a singoli aspetti della complessiva ed unitaria proposta di modificazione dello Statuto sociale formulata dal Consiglio di Amministrazione potranno – al momento della votazione – recarsi alla postazione "voto assistito" ed ivi far registrare tale dissenso od astensione riguardo agli specifici articoli dello Statuto interessati, ottenendo quindi in sede di verbalizzazione una adeguata evidenziazione delle peculiarità del loro voto;

restando inteso che gli Azionisti che manifesteranno voto contrario o di astensione rispetto a singoli aspetti delle indicate proposte di modificazione dello Statuto sociale formulate dal Consiglio di Amministrazione saranno comunque considerati e quindi conteggiati, rispettivamente, come contrari od astenuti rispetto alla proposta stessa, complessivamente intesa.

Nessuno si oppone, salvo che l'azionista Sangiorgi dichiara di ritenere inelegante la proposta di procedere alla discussione su tutte e ciascuna delle modificazioni.

Omessa quindi la lettura del documento di cui sopra,

il Presidente

invita tutti coloro che fossero interessati a presentare richiesta di intervento **sul primo argomento all'ordine del giorno di parte straordinaria** a recarsi, con l'apposita scheda ed il proprio "televoter", presso la segreteria dell'ufficio di presidenza presente in fondo alla sala.

Interviene solo l'azionista Sangiorgi, al quale il Presidente ricorda

di contenere l'intervento entro 10 minuti; intervento come appresso verbalizzato in sintesi.

INTERVENTO

SANGIORGI. Critica che il nuovo testo dell'art. 5 dello statuto continui a riportare le deliberazioni di aumento capitale destinate ai piani di "stock option".

Ribadisce che a suo avviso la procedura fissata dall'art. 2441 cod. civ. non è stata rispettata da Enel in relazione ai piani di "stock option".

E' dell'avviso che l'istituto delle "stock option" vada depennato dallo statuto dell'ENEL.

Critica l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione della competenza a decidere sulle "stock option", così impoverendosi le competenze assembleari.

Per ragioni analoghe critica la formulazione proposta dell'art. 8.1 dello Statuto che attribuisce alla competenza degli amministratori il potere di emettere obbligazioni, senza tenere conto di eventuali pareri contrari dell'assemblea; esprime fin d'ora il suo voto contrario su tale art. 8.1.

Con riguardo all'art. 23 proposto, ritiene anomalo che la remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione sia stabilita dallo stesso Consiglio. Anche in questo caso si dichiara fin d'ora contrario alla proposta del Consiglio.

Il Presidente. Ricorda che ha formato oggetto di un lungo dibattito in Italia e all'estero il tema delle "stock option", che devono considerarsi una forma di incentivazione del personale finalizzata al miglioramento delle "performance" di Enel.

Quanto alla lunga elencazione, contenuta nell'art. 5 dello statuto, degli aumenti di capitale deliberati al servizio dei piani di "stock option", essa è obbligatoria trattandosi di piani non ancora esauriti.

Circa l'emissione di obbligazioni, sottolinea che solo in Italia veniva deliberata dall'assemblea, al contrario di altri ordinamenti societari; e che, giustamente, il legislatore italiano ha recepito l'orientamento altrove già vigente.

Circa il proposto art. 23, fa rilevare che trattasi di disposizione riferibile a tutti gli Amministratori investiti di particolari cariche, e non solo al Presidente; trattasi di norma generalmente presente negli statuti in quanto è il Consiglio a poter idoneamente valutare, in base alle deleghe attribuite, quale debba essere la remunerazione degli amministratori destinatari delle medesime.

SANGIORGI. Chiede se questo non sia invece compito del Comitato delle remunerazioni.

Il Presidente. Ricorda la procedura e cioè: una volta attribuiti i poteri all'interno del Consiglio, il Comitato delle remunerazioni presenta la sua proposta di remunerazione al Consiglio stesso, che la delibera e la sottopone al parere del Collegio Sindacale. Solo in caso di parere favorevole anche del Collegio Sindacale, la deliberazione diventa efficace.

Non segue alcuna replica

Il Presidente

dichiara chiusa la discussione e **passa alla votazione sul primo argomento di parte straordinaria:** secondo quanto previsto dall'articolo 10.1 del Regolamento assembleare, il Presidente **sottopone alla approvazione dell'assemblea** il seguente ordine del giorno proposto dal Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea dell'ENEL S.p.a., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

di approvare tutte le proposte di modificazione e/o di abrogazione di articoli dello Statuto sociale con la conseguente rinumerazione dei medesimi come segue, dando mandato disgiuntamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato di approvare ed introdurre nella presente deliberazione le modificazioni, aggiunte o soppressioni che dovessero risultare necessarie ai fini della relativa iscrizione nel registro delle imprese.".

Subito dopo, sollecitato anche da alcuni azionisti, il Presidente nuovamente dichiara che ritiene, d'accordo con gli intervenuti, di astenersi dal dare lettura delle singole proposte modificazioni che, ripete, sono tutte singolarmente e dettagliatamente contenute nella relazione del Consiglio di Amministrazione su questo argomento.

Io Notaio sollecito gli azionisti a segnalare eventuale loro disaccordo circa quanto affermato dal Presidente.

Nessuno si oppone.

Il Presidente

prega di non uscire dalla sala per tutta la durata delle operazioni di voto.

Dichiara quindi aperta la procedura di votazione sulla indicata proposta di deliberazione in merito al primo argomento all'ordine del giorno di parte straordinaria (modificazioni statutarie).

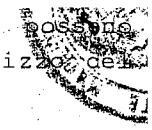
Ricorda che, come preannunciato, gli Azionisti che intendano esprimere voto contrario o di astensione rispetto a singoli aspetti della complessiva ed unitaria proposta di modificazione dello Statuto sociale formulata dal Consiglio di Amministrazione sono invitati a recarsi alla postazione "voto assistito" ed a fare ivi registrare tale dissenso od astensione riguardo agli specifici articoli dello Statuto interessati; delle peculiarità del loro voto verrà quindi data adeguata evidenza in sede di verbalizzazione; restando inteso:

che gli Azionisti che intendono manifestare voto contrario o di astensione rispetto a singoli aspetti della indicata proposta di modificazione dello Statuto sociale formulata dal Consiglio di Amministrazione saranno comunque considerati e quindi conteggiati ai fini della votazione, rispettivamente, come contrari od astenuti rispetto alla proposta stessa, complessivamente intesa.

che i portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati in merito a tale proposta, devono recarsi alla

postazione "voto assistito".

e per quanto concerne gli altri Azionisti, che essi possono restare al posto ed esprimere il proprio voto mediante utilizzo del "televoter", secondo le modalità in precedenza indicate.



Il Presidente

invita nell'ordine:

- a digitare il tasto relativo alla votazione prescelta;
- a verificare sullo schermo del "televoter" la correttezza di tale scelta;
- a digitare il tasto "INVIO";
- a verificare sullo schermo del "televoter" che il voto sia stato registrato.

Seguono le votazioni.

Successivamente il Presidente

Chiede alla segreteria dell'ufficio di presidenza se vi sono segnalazioni di Azionisti che intendono correggere il voto espresso mediante il "televoter".

Non essendovene

il Presidente

dichiara chiusa la votazione in ordine all'indicata proposta sul primo argomento all'ordine del giorno di parte straordinaria.

Invita la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli l'esito delle votazioni,

sulla cui base il Presidente **comunica** quanto segue:

Votanti 388 azionisti portatori di n. 3.925.545.075 azioni

Favorevoli azioni numero 3.872.857.588

Contrari azioni numero 43.465.255

Astenuti azioni numero 4.772.232

Non votanti azioni numero 4.450.000

[Tale risultato numerico della votazione, unitamente all'elenco nominativo di favorevoli, contrari e astenuti, viene poi allegato come precisato in calce al verbale.]

Quindi

il Presidente **dichiara in assemblea** che la proposta sul primo argomento di parte straordinaria all'ordine del giorno (modificazioni statutarie) è approvata avendo raggiunto la maggioranza dei due terzi del capitale presente; **dà atto** che è terminata la trattazione del primo argomento all'ordine del giorno di parte straordinaria.

****

(Secondo argomento all'ordine del giorno - parte straordinaria - Delega ad aumentare il capitale sociale a servizio del Piano di "stock option" 2004)

Passando al secondo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria

2) Delega al Consiglio di Amministrazione della facoltà di aumentare il capitale sociale a servizio del Piano di "stock option" 2004 per un importo massimo di euro 38 milioni 527 mila 550, mediante emissione di azioni ordinarie riservate a dirigenti dell'ENEL S.p.A. e/o di società da questa controllate, da assegnare mediante offerta in sottoscrizione a pagamento e con esclusione del diritto di opzione, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 2441, ultimo comma, del codice civile

e dell'articolo 134, comma 2, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Modifica dell'articolo 5 dello Statuto sociale.

Il Presidente **premette** di ritenere, anche in questo caso d'accordo con gli intervenuti, di potersi astenere dal dare lettura della relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione, **rinviando** al testo riportato nella *brochure* contenuta nella cartella consegnata all'atto del ricevimento.

Nessuno si oppone.

(Nella stesura del presente verbale il Presidente dà altresì atto che l'intera relazione illustrativa in oggetto, comprensiva anche dell'ordine del giorno su tale argomento proposto all'approvazione dell'odierna assemblea, oltre che distribuita a ciascun intervenuto all'atto del ricevimento, è stata anche depositata ai sensi di legge e di Regolamento CONSOB presso la CONSOB e la Borsa Italiana S.p.a. Tale testo integrale della relazione è poi trascritto in calce al presente verbale.)

Omessa quindi la lettura del documento di cui sopra,

il Presidente

Invita tutti coloro che fossero interessati a presentare richiesta di intervento **sul secondo argomento all'ordine del giorno di parte straordinaria** a recarsi, con l'apposita scheda e il proprio "televoter", presso la segreteria dell'ufficio di presidenza presente in fondo alla sala, ricordando di contenere l'intervento entro 10 minuti.

Gli interessati presentano le richieste di intervento alla segreteria dell'ufficio di presidenza

Il Presidente **invita** quindi la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli l'elenco delle richieste di intervento e ad aggiornare l'elenco stesso in caso di ulteriori richieste presentate nel corso degli interventi.

Seguono gli interventi, appresso verbalizzati in sintesi, dei Signori: Delfino, Chiurazzi e Sangiorgi.

INTERVENTI

DELFINO. A suo avviso, e nonostante diverse opinioni manifestate in più sedi, poiché, tenuto conto del prezzo originario di collocamento delle azioni Enel, dei dividendi tempo per tempo distribuiti e dell'attuale quotazione del titolo, la gestione della Società non può essere valutata positivamente, anziché assegnare "stock option" a prezzi stracciati occorrerebbe chiedere la riduzione degli emolumenti finché l'azione ENEL non abbia raggiunto il suo prezzo originario.

CHIURAZZI. Ricorda di avere sempre manifestato, anche in altre società, la sua contrarietà alle "stock option". In particolare critica che, diversamente a quanto avviene negli Stati Uniti, il regolamento Enel sulle "stock option" non preveda come norma fondamentale che le azioni di compendio possono essere alienate solo dopo avere lasciato la Società.

SANGIORGI. Si associa a Chiurazzi e dichiara la sua netta contrarietà

alle "stock option".

RISPOSTE DEL PRESIDENTE

Quanto alle valutazioni negative espresse da Delfino sulla gestione della Società, osserva che se si calcola l'andamento del MIB30 dal 1999 ad oggi e lo si compara a quello dell'azione Enel, tenendo conto in entrambi i casi dei dividendi distribuiti, risulta che il MIB30 ha perso il 4,32%, mentre l'azione Enel è in pareggio. Ricorda che Enel ha una tradizione di dividendi molto remunerativi, i cui rendimenti sono nettamente superiori alla media degli altri; che si tratta di un rendimento non occasionale derivante da una attività economica che garantisce anche per il futuro una certa stabilità.

Le "stock option" introdotte in Italia dopo ampio dibattito sono del tutto analoghe a quelle degli altri Paesi. Quanto ai casi negativi verificatisi altrove, in particolare negli Stati Uniti, ricorda che essi non possono ripresentarsi nel caso di Enel, comportando i piani di "stock option" Enel una minimale "diluizione" potenziale. L'efficienza dello strumento gli sembra testimoniata dai risultati raggiunti quest'anno.

SEGUE LA REPLICA DI SANGIORGI

con le risposte del Presidente in sintesi appresso verbalizzate.

REPLICHE E RISPOSTE

SANGIORGI.

Replica lamentando che la possibilità di sottoscrivere 130 milioni di azioni non sia stata offerta agli azionisti, ma riservata in premio ad Amministratori e "top manager" a suo avviso non capaci di conseguire risultati splendidi. Ricorda che alcune società quotate italiane hanno assegnato gratuitamente rilevanti quantitativi di azioni ad amministratori che hanno abbandonato la Società, interrogandosi quindi sulla effettiva portata fidelizzante di simili strumenti.

Il Presidente. Fa rilevare che con le "stock option" le azioni di compendio non sono offerte a titolo gratuito, bensì al prezzo di mercato, cioè al prezzo dei 30 giorni precedenti quello della delibera di assegnazione delle medesime. Aggiunge che molti dei piani di opzione varati, non sono stati poi esercitati. Conclude che gli azionisti dovrebbero dispiacersi solo del mancato esercizio delle opzioni, poiché il fenomeno contrario è indice del fatto che il titolo ha avuto un più che soddisfacente andamento.

Su richiesta del Presidente nessun altro avendo replicato

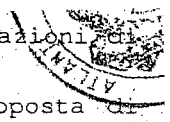
il Presidente

dichiara chiusa la discussione e **passa alla votazione sul secondo argomento di parte straordinaria.**

Nuovamente il Presidente premette di ritenere, d'accordo con gli intervenuti, di astenersi dal dare lettura del testo dell'ordine del giorno proposto dal Consiglio di Amministrazione alla approvazione dell'assemblea, che è già contenuto integralmente nella succitata relazione del Consiglio *(in calce al verbale sarà integralmente trascritta)*.

Nessuno si oppone.

Quindi il Presidente



prega di non uscire dalla sala per tutta la durata delle operazioni di voto;

dichiara aperta la procedura di votazione sulla indicata proposta di deliberazione in merito al secondo argomento all'ordine del giorno della parte straordinaria; avvertendo che:

i portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati in merito alla proposta, dovranno recarsi alla postazione "voto assistito";

per quanto concerne gli altri Azionisti, essi potranno per il momento restare al posto ed esprimere il proprio voto mediante utilizzo del "televoter", secondo le modalità in precedenza indicate.

Il Presidente

Invita nell'ordine:

- a digitare il tasto relativo alla votazione prescelta;
- a verificare sullo schermo del "televoter" la correttezza di tale scelta;
- a digitare il tasto "INVIO";
- a verificare sullo schermo del "televoter" che il voto sia stato registrato.

Seguono le votazioni.

Successivamente il Presidente

chiede alla segreteria dell'ufficio di presidenza se vi sono segnalazioni di Azionisti che intendono correggere il voto espresso mediante il "televoter".

Non essendovene

il Presidente

dichiara chiusa la votazione in ordine all'indicata proposta sul secondo argomento all'ordine del giorno di parte straordinaria.

Invita la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli l'esito delle votazioni.

Viene fornita al Presidente la stampa con l'esito delle votazioni.

Sulla base di tale documento

il Presidente

Comunica quanto segue:

Votanti 387 azionisti portatori di n. 3.925.543.550 azioni

Favorevoli azioni numero 3.916.083.531

Contrari azioni numero 314.317

Astenuti azioni numero 4.695.702

Non votanti azioni numero 4.450.000

[Tale risultato numerico della votazione, unitamente all'elenco nominativo di favorevoli, contrari, astenuti e non votanti, viene poi allegato come precisato in calce al verbale.]

Quindi

il Presidente **dichiara in assemblea** che la proposta sul secondo argomento di parte straordinaria all'ordine del giorno come sopra formulata dal Consiglio di Amministrazione, è approvata avendo raggiunto la maggioranza dei due terzi del capitale presente; **dà atto** che è terminata la trattazione del secondo argomento all'ordine del

giorno di parte straordinaria.

*****

Tornando alla parte ordinaria dell'Assemblea, secondo la sequenza indicata nell'avviso di convocazione, il Presidente passa alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria

3) "Nomina del Collegio Sindacale"

e avverte che anche in questo caso, data la lunghezza del documento, ritiene di potersi astenere con l'accordo dei presenti, dal dare lettura della relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione, il cui testo è riportato nella *brochure* contenuta nella cartella consegnata all'atto del ricevimento.

Nessuno si oppone.

Il Presidente

in conformità a quanto ampiamente evidenziato sia nella relazione illustrativa sia nell'avviso di convocazione ricorda che le disposizioni del nuovo articolo 25 dello Statuto sociale, quali approvate nella parte straordinaria dalla odierna Assemblea, sono destinate a trovare applicazione già in occasione della presente nomina del Collegio Sindacale. Ciò comporta in concreto, quali principali novità rispetto alla precedente disciplina statutaria in materia, che:

- tanto i Sindaci effettivi quanto i Sindaci supplenti verranno nominati dall'Assemblea attraverso il meccanismo del "voto di lista", mentre in base allo statuto previgente, che rifletteva la precedente normativa di legge sui "poteri speciali", il Presidente del Collegio Sindacale veniva nominato direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero dei voti verranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due Sindaci effettivi ed un Sindaco supplente; il rimanente Sindaco effettivo ed il restante Sindaco supplente continueranno invece ad essere tratti dalle altre liste, secondo il meccanismo descritto nel nuovo articolo 14.3), lettera b) dello Statuto sociale, da applicare distintamente a ciascuna delle sezioni in cui le altre liste sono articolate;
- la presidenza del Collegio Sindacale spetterà al primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero dei voti.

Il Presidente informa

che risultano essere state presentate dagli Azionisti 2 liste di candidati alla carica di membro del Collegio Sindacale. Entrambe le liste sono state presentate, depositate e pubblicate nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalle disposizioni statutarie;

in particolare, che la lista presentata dall'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze, detentore di *3miliardi 69milioni 635mila 842 azioni*, pari al 50,628% del capitale sociale - lista che in fase di votazione sarà indicata come lista "numero 1" - risulta pubblicata sui quotidiani "Il Sole 24 Ore", "Milano Finanza" e "Corriere della Sera" dell'8 maggio 2004;

che tale lista contiene l'indicazione dei seguenti candidati,

suddivisi a norma di statuto in due sezioni ed elencati all'interno delle sezioni stesse mediante numero progressivo:

Sezione Sindaci effettivi:

1. Prof. Angelo Provasoli
2. Prof. Carlo Conte

Sezione Sindaci supplenti:

1. Dott. Giancarlo Giordano

che i relativi *curricula* (depositati presso la Sede sociale in data 10 maggio 2004, nel rispetto di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina delle società quotate) in sintesi sono stati inseriti nel sito internet della Società e in apposito fascicolo contenuto nella cartellina consegnata all'atto del ricevimento;

che una seconda lista, presentata da una serie di società di gestione del risparmio, qui di seguito elencate:

Fineco Asset Management SGR S.p.A.; Aletti Gestielle SGR S.p.A.; Arca SGR S.p.A.; BNL Gestioni SGR S.p.A.; DWS Investments Italy SGR S.p.A.; Ersel Asset Management SGR S.p.A.; Fineco Gestioni SGR S.p.A.; Hermes Administration Services Limited (per conto di Royal Mail Pension Trustees Limited, The Trustees of BT Pension Scheme, Hermes Assured Limited); Monte Paschi Asset Management SGR S.p.A.; Nextra Investment Management SGR S.p.A.; Pioneer Investment Management SGR S.p.A.; Pioneer Asset Management S.A.; Sanpaolo IMI Asset Management SGR S.p.A.,

detentrici complessivamente di 83milioni, 963mila 155 azioni, pari all'1,385% del capitale - lista che d'ora in poi sarà designata come lista degli investitori istituzionali e che in fase di votazione sarà indicata come lista "numero 2" - risulta pubblicata sui quotidiani "Il Sole 24 Ore", "Milano Finanza" e "Repubblica" del 7 maggio 2004;

che tale lista numero 2 contiene l'indicazione dei seguenti candidati, suddivisi anche in tal caso a norma di statuto in due sezioni ed elencati all'interno delle sezioni stesse mediante numero progressivo:

Sezione Sindaci effettivi:

1. Prof. Franco Fontana

Sezione Sindaci Supplenti:

1. Dott. Paolo Sbordoni

che i relativi *curricula* sono stati, come i precedenti, depositati presso la Sede il 10 maggio 2004 e messi a disposizione degli azionisti.

(nella stesura del presente verbale il Presidente dà atto che i candidati delle liste hanno tempestivamente depositato presso la Sede sociale le dichiarazioni di accettazione della candidatura attestando, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche.)

Il Presidente

Invita gli interessati a presentare richiesta di intervento con le ormai ben note modalità.

Chiede ed ottiene la parola l'azionista Delfino, come appresso.

DELFINO. Inizia a svolgere una domanda relativa alla tecnica di

contabilizzazione di una sopravvenienza attiva conseguente al recupero di costi sostenuti nell'anno precedente.
Il Presidente gli fa rilevare peraltro l'estraneità all'argomento in trattazione e, su suo invito, Delfino desiste dall'intervento.

A richiesta del Presidente nessun altro avendo chiesto la parola

il Presidente

dichiara chiusa la discussione e **passa alla votazione come segue.**
Mette in votazione le 2 liste di candidati alla carica di membro del Collegio Sindacale presentate dagli Azionisti, ricordando che, a termini di Statuto, ogni avente diritto al voto può votare una sola lista;
prega di non uscire dalla sala per tutta la durata delle operazioni di voto.
dichiara quindi aperta la procedura di votazione per la nomina del Collegio Sindacale.
ricorda che, come preannunciato in apertura dei lavori assembleari, gli Azionisti sono invitati a manifestare la propria preferenza per una delle due liste di candidati digitando sul "televoter" il tasto "1" in caso di preferenza accordata alla lista presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ovvero il tasto "2" in caso di preferenza accordata alla lista presentata dagli investitori istituzionali; e che nella presente votazione non dovrà pertanto essere utilizzato il tasto "SI"; restando invece fermo l'utilizzo dei tasti "NO" ovvero "ASTENUTO" per esprimere, rispettivamente, voto contrario o di astensione rispetto ad ambedue le liste presentate.

Il Presidente

invita i portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati in merito alle liste presentate, a recarsi alla postazione "voto assistito"; mentre per quanto concerne gli altri Azionisti, essi possono restare al posto ed esprimere il proprio voto mediante utilizzo del "televoter", secondo le modalità appena indicate.

Il Presidente

invita ora:

- a digitare il tasto relativo alla votazione prescelta;
- a verificare sullo schermo la correttezza di tale scelta;
- a digitare il tasto "INVIO";
- a verificare sullo schermo che il voto sia stato registrato.

Seguono le votazioni.
Nel corso della votazione l'azionista Sangiorgi dichiara che a suo avviso l'azionista "Tesoro dello Stato" dovrebbe astenersi essendo il presentatore della "lista 1".
Chiede alla segreteria dell'ufficio di presidenza se vi sono segnalazioni di Azionisti che intendono correggere il voto espresso mediante il "televoter".
Non essendovi segnalazioni,

il Presidente

dichiara chiusa la votazione per la nomina del Collegio Sindacale.
Invita la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli l'esito

delle votazioni e, ricevuta la stampa di tale esito, il Presidente lo comunica come segue:

Hanno partecipato alla votazione 386 azionisti, portatori di 3.920.543.550 azioni.

Hanno votato a favore della "lista 1" n. 3.722.469.037 azioni

Hanno votato a favore della "lista 2" n. 164.201.806 azioni

Hanno manifestato voto contrario n. 28.382.833 azioni

Astenuti n. 5.485.625 azioni

Non votanti n. 4.249 azioni

All'esito delle votazioni espresse dall'Assemblea sulle liste presentate,

il Presidente

dichiara pertanto nominato, a norma di Statuto, il nuovo Collegio Sindacale della Società nelle persone dei Signori:

- Prof. Angelo Provasoli, nato a Milano il 7 giugno 1942, Presidente;
- Prof. Carlo Conte, nato a Roma il 12 giugno 1947, Sindaco effettivo;
- Prof. Franco Fontana, nato a Canistro - l'Aquila - il 6 luglio 1943, Sindaco effettivo;
- Dott. Giancarlo Giordano, nato a Roma il 13 settembre 1945, Sindaco supplente;
- Dott. Paolo Sbordoni, nato a Roma il 4 dicembre 1958, Sindaco supplente.

(nella stesura del presente verbale il Presidente dà atto che, come indicato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul presente punto all'ordine del giorno, in applicazione di quanto stabilito dall'articolo 2436, comma 5, del codice civile, la nomina degli indicati componenti il nuovo Collegio Sindacale diverrà pienamente efficace a decorrere dal momento della iscrizione nel registro delle imprese della deliberazione modificativa del previgente articolo 28 - corrispondente al nuovo articolo 25 - dello Statuto sociale adottata dalla presente Assemblea, per quanto concerne in particolare i meccanismi di nomina dei componenti il Collegio stesso; e che i medesimi componenti resteranno in carica, ai sensi dell'articolo 2400 del codice civile, per tre esercizi, il relativo mandato scadendo pertanto in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2006.)

Il Presidente

rinnova, a nome del Consiglio di Amministrazione e di tutta la Società, il ringraziamento ed il saluto ai Sindaci uscenti Dott. Bruno De Leo e Prof. Gustavo Minervini - che hanno rivestito ininterrottamente tale carica fin dal 1992, cioè dal momento della trasformazione dell'Enel da ente pubblico in società per azioni - per l'impegno, la capacità professionale e l'apporto costruttivo di cui, nello scrupoloso rispetto della distinzione dei ruoli, hanno costantemente dato prova in questi anni nell'espletamento del loro mandato.

Al ringraziamento del Presidente si associa l'assemblea.

Il Presidente dà quindi atto che è terminata la trattazione del terzo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

******

Passando alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno della parte ordinaria

4) "Determinazione della retribuzione dei membri effettivi del Collegio Sindacale"

il Presidente comunica che anche in questo caso ritiene di potersi astenere con l'accordo degli intervenuti dal dare lettura della relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione, il cui testo è riportato nella *brochure* contenuta nella cartella consegnata all'atto del ricevimento.

Nessuno si oppone.

Prima di aprire la discussione,

il Presidente

sottolinea che per questo argomento il Consiglio di Amministrazione si è, ovviamente, astenuto dal presentare proposte, rimettendo agli Azionisti di formularle, ed invita a farlo.

Chiede ed ottiene la parola il rappresentante dell'azionista "Tesoro dello Stato" il quale, dopo avere espresso a nome del "Tesoro" la viva riconoscenza per l'opera svolta al Presidente del Collegio Sindacale ed ai Sindaci che oggi cessano dalla carica, propone la determinazione dei compensi per il nuovo Collegio Sindacale come segue:

- *65.000 euro in ragione di anno per il Presidente del Collegio Sindacale;*
- *55.000 euro in ragione di anno per ciascun Sindaco effettivo;*
- *nonché la previsione di una indennità pari a 500 euro per la partecipazione ad ogni riunione degli organi statutari, oltre alla rifusione delle spese di viaggio e soggiorno sostenute in esecuzione dell'incarico e debitamente documentate.*

Nessun'altra proposta essendo stata presentata,

il Presidente

invita gli interessati ad intervenire sulla proposta del "Tesoro dello Stato".

Nessuno interviene.

Il Presidente

mette quindi in votazione la sopra trascritta proposta dell'Azionista di maggioranza Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Presidente

prega di non uscire dalla sala per tutta la durata delle operazioni di voto.

dichiara quindi aperta la procedura di votazione con le ben note modalità sulla indicata proposta di deliberazione in merito al quarto argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

Seguono le votazioni.

Quindi il Presidente

invita la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli la stampa con l'esito delle votazioni, sulla cui base comunica quanto segue:

Hanno partecipato alla votazione n. 357 azionisti portatori di n. 3.849.299.895 azioni

Favorevoli n. 3.843.802.223

Contrari n. 2.217

Astenuti n. 5.495.455
Non votanti -zero

Quindi il Presidente dichiara in assemblea che la proposta del "Tesoro dello Stato" sulla determinazione dei compensi, indennità e rimborso spese del nuovo Collegio Sindacale, avendo raggiunto la maggioranza assoluta del capitale presente, è stata approvata.
Quindi, il Presidente dichiara conclusa la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno sia di parte ordinaria che straordinaria, e terminata l'assemblea essendo circa le ore 16.00.

****

TRASCRIZIONI (citate nel testo) DI:

PRIMO

testi a fronte dello statuto pre modificazioni statutarie di cui al primo argomento di parte straordinaria, e di quello coordinato con tali modificazioni

SECONDO

testo integrale della relazione sul secondo argomento di parte straordinaria, contenente anche l'ordine del giorno su tale argomento proposto all'approvazione dell'odierna assemblea.

PRIMO

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
TITOLO I COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE E DURATA DELLA SOCIETÀ	TITOLO I COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE E DURATA DELLA SOCIETÀ
Art. 1 1.1 La Società ha la denominazione: "ENEL - Società per azioni" ed è regolata dalle norme del presente statuto.	Art. 1 1.1 La Società ha la denominazione: "ENEL - Società per azioni" ed è regolata dalle norme del presente statuto.
Art. 2 2.1 La Società ha sede legale in Roma, *Viale Regina Margherita n. 137.* *2.2 Potranno essere istituite e/o soppresse, nei modi di legge, sia in Italia che all'estero, sedi e rappresentanze, filiali e succursali.*	Art. 2 2.1 La Società ha sede legale in Roma.
Art. 3 3.1 La durata della Società è stabilita al 31 dicembre 2100 e *potrà* essere prorogata, una o più volte, con deliberazione dell'assemblea degli azionisti.	Art. 3 3.1 La durata della Società è stabilita al 31 dicembre 2100 e **può** essere prorogata, una o più volte, con deliberazione dell'assemblea degli azionisti.
TITOLO II OGGETTO DELLA SOCIETA'	TITOLO II OGGETTO DELLA SOCIETA'
Art. 4 4.1 La Società ha per oggetto l'assunzione e la gestione di partecipazioni ed interessenze in società ed imprese italiane o straniere, nonché lo svolgimento, nei confronti delle società ed imprese controllate, di funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento sia dell'assetto industriale che delle attività dalle stesse esercitate. La Società, attraverso società partecipate o controllate, opera in particolare: a) nel settore dell'energia elettrica, comprensivo delle attività di produzione, importazione ed esportazione, distribuzione e vendita, nonché di trasmissione nei limiti delle normative vigenti; b) nel settore energetico in	Art. 4 4.1 La Società ha per oggetto l'assunzione e la gestione di partecipazioni ed interessenze in società ed imprese italiane o straniere, nonché lo svolgimento, nei confronti delle società ed imprese controllate, di funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento sia dell'assetto industriale che delle attività dalle stesse esercitate. La Società, attraverso società partecipate o controllate, opera in particolare: a) nel settore dell'energia elettrica, comprensivo delle attività di produzione, importazione ed esportazione, distribuzione e vendita, nonché di trasmissione nei limiti delle normative vigenti; b) nel settore energetico in

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
generale, comprensivo dei combustibili, nel settore idrico ed in quello della tutela dell'ambiente;	generale, comprensivo dei combustibili, nel settore idrico ed in quello della tutela dell'ambiente;
c) nei settori delle comunicazioni, telematica ed informatica e dei servizi multimediali ed interattivi;	c) nei settori delle comunicazioni, telematica ed informatica e dei servizi multimediali ed interattivi;
d) nei settori delle strutture a rete (energia elettrica, acqua, gas, teleriscaldamento, telecomunicazioni) o che offrano comunque servizi urbani sul territorio;	d) nei settori delle strutture a rete (energia elettrica, acqua, gas, teleriscaldamento, telecomunicazioni) o che offrano comunque servizi urbani sul territorio;
e) in altri settori:	e) in altri settori:
- aventi comunque attinenza o contiguità con le attività svolte nei settori sopra considerati;	- aventi comunque attinenza o contiguità con le attività svolte nei settori sopra considerati;
- che consentano una migliore utilizzazione e valorizzazione delle strutture, risorse e competenze impiegate nei settori sopra considerati quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: editoriale, immobiliare e dei servizi alle imprese;	- che consentano una migliore utilizzazione e valorizzazione delle strutture, risorse e competenze impiegate nei settori sopra considerati quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: editoriale, immobiliare e dei servizi alle imprese;
- che consentano una proficua utilizzazione dei beni prodotti e dei servizi resi nei settori sopra considerati;	- che consentano una proficua utilizzazione dei beni prodotti e dei servizi resi nei settori sopra considerati;
f) nello svolgimento di attività di progettazione, costruzione, manutenzione e gestione di impianti; attività di produzione e vendita di apparecchiature; attività di ricerca, consulenza ed assistenza; nonché attività di acquisizione, vendita, commercializzazione e "trading" di beni e servizi, attività tutte riferite ai settori di cui alle precedenti lettere a), b), c), d).	f) nello svolgimento di attività di progettazione, costruzione, manutenzione e gestione di impianti; attività di produzione e vendita di apparecchiature; attività di ricerca, consulenza ed assistenza; nonché attività di acquisizione, vendita, commercializzazione e "trading" di beni e servizi, attività tutte riferite ai settori di cui alle precedenti lettere a), b), c), d).
4.2 La Società può altresì svolgere direttamente, nell'interesse delle società partecipate o delle controllate, ogni attività connessa o strumentale rispetto all'attività propria o a quelle delle partecipate o controllate medesime.	4.2 La Società può altresì svolgere direttamente, nell'interesse delle società partecipate o delle controllate, ogni attività connessa o strumentale rispetto all'attività propria o a quelle delle partecipate o controllate medesime.
A tal fine la Società provvede in	A tal fine la Società provvede in

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
particolare: • al coordinamento delle risorse manageriali delle società partecipate o controllate, da attuare anche mediante idonee iniziative di formazione; • al coordinamento amministrativo e finanziario delle società partecipate o controllate, compiendo in loro favore ogni opportuna operazione, ivi inclusa la concessione di finanziamenti nonché, più in generale, l'impostazione e la gestione dell'attività finanziaria delle medesime; • alla fornitura di altri servizi in favore delle società partecipate o controllate in aree di specifico interesse aziendale.	particolare: • al coordinamento delle risorse manageriali delle società partecipate o controllate, da attuare anche mediante idonee iniziative di formazione; • al coordinamento amministrativo e finanziario delle società partecipate o controllate, compiendo in loro favore ogni opportuna operazione, ivi inclusa la concessione di finanziamenti nonché, più in generale, l'impostazione e la gestione dell'attività finanziaria delle medesime; • alla fornitura di altri servizi in favore delle società partecipate o controllate in aree di specifico interesse aziendale.
4.3 Per il conseguimento dell'oggetto sociale la Società può altresì compiere tutte le operazioni che *risulteranno* necessarie o utili in funzione strumentale o comunque connessa quali, a titolo esemplificativo: la prestazione di garanzie reali e/o personali per obbligazioni sia proprie che di terzi, operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali e quant'altro collegato all'oggetto sociale o che consenta una migliore utilizzazione delle strutture e/o risorse proprie e delle partecipate o controllate, ad eccezione della raccolta di risparmio tra il pubblico e dei servizi di investimento così come definiti dal decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nonché delle attività di cui all'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 in quanto esercitate anch'esse nei confronti del pubblico.	4.3 Per il conseguimento dell'oggetto sociale la Società può altresì compiere tutte le operazioni che **risultino** necessarie o utili in funzione strumentale o comunque connessa quali, a titolo esemplificativo: la prestazione di garanzie reali e/o personali per obbligazioni sia proprie che di terzi, operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali e quant'altro collegato all'oggetto sociale o che consenta una migliore utilizzazione delle strutture e/o risorse proprie e delle partecipate o controllate, ad eccezione della raccolta di risparmio tra il pubblico e dei servizi di investimento così come definiti dal decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nonché delle attività di cui all'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 in quanto esercitate anch'esse nei confronti del pubblico.
TITOLO III CAPITALE - AZIONI - OBBLIGAZIONI	TITOLO III CAPITALE - AZIONI - **RECESSO** - OBBLIGAZIONI
Art. 5	Art. 5
5.1 Il capitale sociale è di euro 6.063.075.189, rappresentato da n.	5.1 Il capitale sociale è di euro 6.063.075.189, rappresentato da n.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
6.063.075.189 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna.	6.063.075.189 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna.
5.2 Le azioni sono *indivisibili* e ogni azione dà diritto ad un voto.	5.2 Le azioni sono **nominative** e ogni azione dà diritto ad un voto.
5.3 La qualità di azionista costituisce, di per sé sola, adesione al presente statuto.	5.3 La qualità di azionista costituisce, di per sé sola, adesione al presente statuto.
5.4 Il consiglio di amministrazione del 9 aprile 2001, parzialmente esercitando la delega conferitagli dall'assemblea del 18 dicembre 1999, ha deliberato:	5.4 Il consiglio di amministrazione del 9 aprile 2001, parzialmente esercitando la delega conferitagli dall'assemblea del 18 dicembre 1999, ha deliberato:
1. di procedere all'aumento di capitale a servizio del Piano di "stock option" per l'anno 2000, da attuarsi - tenuto anche conto delle modificazioni successivamente apportate dall'assemblea del 25 maggio 2001 a seguito della conversione in euro del capitale sociale ed al raggruppamento delle azioni deliberati dall'assemblea medesima - come segue:	1. di procedere all'aumento di capitale a servizio del Piano di "stock option" per l'anno 2000, da attuarsi - tenuto anche conto delle modificazioni successivamente apportate dall'assemblea del 25 maggio 2001 a seguito della conversione in euro del capitale sociale ed al raggruppamento delle azioni deliberati dall'assemblea medesima - come segue:
- aumento del capitale sociale a pagamento per l'importo massimo di euro 5.513.200 mediante emissione di massime numero 5.513.200 nuove azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, al prezzo di euro 8,6, riservato in sottoscrizione ai dirigenti dell'ENEL S.p.a. e/o di società da questa controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, che in data 3 marzo 2000 sono stati individuati quali partecipanti al Piano medesimo;	- aumento del capitale sociale a pagamento per l'importo massimo di euro 5.513.200 mediante emissione di massime numero 5.513.200 nuove azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, al prezzo di euro 8,6, riservato in sottoscrizione ai dirigenti dell'ENEL S.p.a. e/o di società da questa controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, che in data 3 marzo 2000 sono stati individuati quali partecipanti al Piano medesimo;
- il termine massimo per l'integrale sottoscrizione dell'aumento è fissato al 31 dicembre 2004; e qualora a tale data l'aumento non fosse integralmente sottoscritto, il capitale resterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte;	- il termine massimo per l'integrale sottoscrizione dell'aumento è fissato al 31 dicembre 2004; e qualora a tale data l'aumento non fosse integralmente sottoscritto, il capitale resterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte;
2. di procedere all'aumento di capitale a servizio del Piano di	2. di procedere all'aumento di capitale a servizio del Piano di

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
"stock option" per l'anno 2001, da attuarsi - tenuto anche conto delle modificazioni successivamente apportate dall'assemblea del 25 maggio 2001 a seguito della conversione in euro del capitale sociale ed al raggruppamento delle azioni deliberati dall'assemblea medesima - come segue: - aumento del capitale sociale a pagamento per l'importo massimo di euro 34.274.050 mediante emissione di massime numero 34.274.050 nuove azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, al prezzo di euro 7,272, riservato in sottoscrizione ai dirigenti dell'ENEL S.p.a. e/o di società da questa controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, che in data 9 aprile 2001 sono stati individuati quali partecipanti al Piano medesimo; - il termine massimo per l'integrale sottoscrizione dell'aumento è fissato al 31 dicembre 2005; e qualora a tale data l'aumento non fosse integralmente sottoscritto, il capitale resterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte. 5.5 Il consiglio di amministrazione del 10 aprile 2003, parzialmente esercitando la delega conferitagli dall'assemblea del 25 maggio 2001, ha deliberato di procedere all'aumento di capitale a pagamento a servizio del Piano di "stock option" per l'anno 2002, per un importo complessivo massimo di euro 41.748.500, secondo le seguenti modalità: - per l'importo massimo di euro 39.245.000 mediante emissione di massime numero 39.245.000 nuove azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, al prezzo di euro	"stock option" per l'anno 2001, da attuarsi - tenuto anche conto delle modificazioni successivamente apportate dall'assemblea del 25 maggio 2001 a seguito della conversione in euro del capitale sociale ed al raggruppamento delle azioni deliberati dall'assemblea medesima - come segue: - aumento del capitale sociale a pagamento per l'importo massimo di euro 34.274.050 mediante emissione di massime numero 34.274.050 nuove azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, al prezzo di euro 7,272, riservato in sottoscrizione ai dirigenti dell'ENEL S.p.a. e/o di società da questa controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, che in data 9 aprile 2001 sono stati individuati quali partecipanti al Piano medesimo; - il termine massimo per l'integrale sottoscrizione dell'aumento è fissato al 31 dicembre 2005; e qualora a tale data l'aumento non fosse integralmente sottoscritto, il capitale resterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte. 5.5 Il consiglio di amministrazione del 10 aprile 2003, parzialmente esercitando la delega conferitagli dall'assemblea del 25 maggio 2001, ha deliberato di procedere all'aumento di capitale a pagamento a servizio del Piano di "stock option" per l'anno 2002, per un importo complessivo massimo di euro 41.748.500, secondo le seguenti modalità: - per l'importo massimo di euro 39.245.000 mediante emissione di massime numero 39.245.000 nuove azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, al prezzo di euro

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
6,426 determinato dal consiglio di amministrazione in data 28 marzo 2002; - per l'importo massimo di euro 2.503.500 mediante emissione di massime numero 2.503.500 nuove azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, al prezzo di euro 6,48 determinato dal consiglio di amministrazione in data 12 settembre 2002. Tale aumento di capitale è riservato in sottoscrizione ai dirigenti dell'ENEL S.p.a. e/o di società da questa controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, che in data 28 marzo 2002 e in data 12 settembre 2002 sono stati individuati quali partecipanti al Piano medesimo. Il termine massimo per l'integrale sottoscrizione dell'aumento è fissato al 31 dicembre 2007; e qualora a tale data l'aumento non fosse integralmente sottoscritto, il capitale resterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.	6,426 determinato dal consiglio di amministrazione in data 28 marzo 2002; - per l'importo massimo di euro 2.503.500 mediante emissione di massime numero 2.503.500 nuove azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, al prezzo di euro 6,48 determinato dal consiglio di amministrazione in data 12 settembre 2002. Tale aumento di capitale è riservato in sottoscrizione ai dirigenti dell'ENEL S.p.a. e/o di società da questa controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, che in data 28 marzo 2002 e in data 12 settembre 2002 sono stati individuati quali partecipanti al Piano medesimo. Il termine massimo per l'integrale sottoscrizione dell'aumento è fissato al 31 dicembre 2007; e qualora a tale data l'aumento non fosse integralmente sottoscritto, il capitale resterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.
5.6 Ai sensi dell'art. 2443 del codice civile il consiglio di amministrazione ha facoltà, per il periodo di cinque anni decorrente dalla deliberazione assembleare del 23 maggio 2003, di aumentare in una o più volte il capitale sociale per massimi euro 47.624.005, mediante emissione di un massimo di 47.624.005 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, godimento regolare, a servizio del Piano di "stock option" per l'anno 2003 approvato dal consiglio di amministrazione nella riunione del 10 aprile 2003. Tali azioni saranno offerte in sottoscrizione a pagamento ai dirigenti dell'ENEL S.p.a. e/o di società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile che risultano destinatari del medesimo Piano, con esclusione del	5.6 Ai sensi dell'art. 2443 del codice civile il consiglio di amministrazione ha facoltà, per il periodo di cinque anni decorrente dalla deliberazione assembleare del 23 maggio 2003, di aumentare in una o più volte il capitale sociale per massimi euro 47.624.005, mediante emissione di un massimo di 47.624.005 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, godimento regolare, a servizio del Piano di "stock option" per l'anno 2003 approvato dal consiglio di amministrazione nella riunione del 10 aprile 2003. Tali azioni saranno offerte in sottoscrizione a pagamento ai dirigenti dell'ENEL S.p.a. e/o di società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile che risultano destinatari del medesimo Piano, con esclusione del

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
diritto di opzione ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma, del codice civile e dell'art. 134, *commi* secondo e *terzo*, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Il diritto di sottoscrivere tali azioni sarà personale ed intrasferibile "inter vivos" e le deliberazioni del consiglio di amministrazione provvederanno a fissare un termine per la sottoscrizione delle azioni stesse, prevedendo che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.	diritto di opzione ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma, del codice civile e dell'art. 134, **comma** secondo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Il diritto di sottoscrivere tali azioni sarà personale ed intrasferibile "inter vivos" e le deliberazioni del consiglio di amministrazione provvederanno a fissare un termine per la sottoscrizione delle azioni stesse, prevedendo che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.
5.7 Il consiglio di amministrazione del 7 aprile 2004, esercitando interamente la delega come sopra conferitagli dall'assemblea del 23 maggio 2003, ha deliberato di procedere all'aumento di capitale a servizio del Piano di "stock option" per l'anno 2003, da attuarsi secondo le seguenti modalità: - aumento del capitale sociale a pagamento per l'importo massimo di euro 47.624.005 mediante emissione di massime numero 47.624.005 nuove azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, al prezzo di euro 5,240, riservato in sottoscrizione ai dirigenti dell'ENEL S.p.a. e/o di società da questa controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, che in data 10 aprile 2003 sono stati individuati quali partecipanti al Piano medesimo; - il termine massimo per l'integrale sottoscrizione dell'aumento è fissato al 31 dicembre 2008; e qualora a tale data l'aumento non fosse integralmente sottoscritto, il	5.7 Il consiglio di amministrazione del 7 aprile 2004, esercitando interamente la delega come sopra conferitagli dall'assemblea del 23 maggio 2003, ha deliberato di procedere all'aumento di capitale a servizio del Piano di "stock option" per l'anno 2003, da attuarsi secondo le seguenti modalità: - aumento del capitale sociale a pagamento per l'importo massimo di euro 47.624.005 mediante emissione di massime numero 47.624.005 nuove azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, al prezzo di euro 5,240, riservato in sottoscrizione ai dirigenti dell'ENEL S.p.a. e/o di società da questa controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, che in data 10 aprile 2003 sono stati individuati quali partecipanti al Piano medesimo; - il termine massimo per l'integrale sottoscrizione dell'aumento è fissato al 31 dicembre 2008; e qualora a tale data l'aumento non fosse integralmente sottoscritto, il

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
capitale resterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.	capitale resterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.
Art. 6	Art. 6
6.1 Ai sensi dell'art. 3 del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474, nessuno può possedere, a qualsiasi titolo, azioni della Società che comportino una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale, fatto salvo quanto previsto dalla legge. Il limite massimo di possesso azionario è calcolato anche tenendo conto delle partecipazioni azionarie complessive facenti capo al controllante, persona fisica o giuridica o società; a tutte le controllate dirette o indirette nonché alle controllate da uno stesso soggetto controllante; ai soggetti collegati nonché alle persone fisiche legate da rapporti di parentela o di affinità fino al secondo grado o di coniugio, sempre che si tratti di coniuge non legalmente separato. Il controllo ricorre, anche con riferimento a soggetti diversi dalle società, nei casi previsti dall'art. 2359, commi 1 e 2, del codice civile. Il collegamento ricorre nelle ipotesi di cui all'art. 2359, comma 3, del codice civile, nonché tra soggetti che, direttamente o indirettamente, tramite controllate, diverse da quelle esercenti fondi comuni di investimento, aderiscano, anche con terzi, ad accordi relativi all'esercizio del diritto di voto o al trasferimento di azioni o quote di società terze o comunque ad accordi o patti di cui all'art. 122 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, in relazione a società terze, qualora tali accordi o patti riguardino almeno il 10% del capitale con diritto di voto, se si tratta di società quotate, o il 20% se si tratta di società non quotate.	6.1 Ai sensi dell'art. 3 del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474, nessuno può possedere, a qualsiasi titolo, azioni della Società che comportino una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale, fatto salvo quanto previsto dalla legge. Il limite massimo di possesso azionario è calcolato anche tenendo conto delle partecipazioni azionarie complessive facenti capo al controllante, persona fisica o giuridica o società; a tutte le controllate dirette o indirette nonché alle controllate da uno stesso soggetto controllante; ai soggetti collegati nonché alle persone fisiche legate da rapporti di parentela o di affinità fino al secondo grado o di coniugio, sempre che si tratti di coniuge non legalmente separato. Il controllo ricorre, anche con riferimento a soggetti diversi dalle società, nei casi previsti dall'art. 2359, commi 1 e 2, del codice civile. Il collegamento ricorre nelle ipotesi di cui all'art. 2359, comma 3, del codice civile, nonché tra soggetti che, direttamente o indirettamente, tramite controllate, diverse da quelle esercenti fondi comuni di investimento, aderiscano, anche con terzi, ad accordi relativi all'esercizio del diritto di voto o al trasferimento di azioni o quote di società terze o comunque ad accordi o patti di cui all'art. 122 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, in relazione a società terze, qualora tali accordi o patti riguardino almeno il 10% del capitale con diritto di voto, se si tratta di società quotate, o il 20% se si tratta di società non quotate.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
Ai fini del computo del su riferito limite di possesso azionario (3%) si tiene conto anche delle azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona ed in genere da soggetti interposti. — Il diritto di voto inerente alle azioni detenute in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato non può essere esercitato e si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati. In caso di inosservanza, la deliberazione è impugnabile ai sensi dell'art. 2377 del codice civile se la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza i voti in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato. Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea.	Ai fini del computo del su riferito limite di possesso azionario (3%) si tiene conto anche delle azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona ed in genere da soggetti interposti. Il diritto di voto inerente alle azioni detenute in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato non può essere esercitato e si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati. In caso di inosservanza, la deliberazione è impugnabile ai sensi dell'art. 2377 del codice civile se la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza i voti in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato. Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea.
6.2 Ai sensi del comma 1 dell'art. 2 del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474, il Ministro *del tesoro, del bilancio e della programmazione economica*, d'intesa con il Ministro *dell'industria, del commercio e dell'artigianato*, è titolare dei seguenti poteri speciali:	6.2 Ai sensi del comma 1 dell'art. 2 del decreto - legge 31 maggio 1994, n.332, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474, il Ministro **dell'economia e delle finanze**, d'intesa con il Ministro **delle attività produttive**, è titolare dei seguenti poteri speciali:
a) *gradimento da rilasciarsi espressamente* all'assunzione, da parte dei soggetti nei confronti dei quali operi il limite al possesso azionario di cui all'art. 3 del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474, di partecipazioni rilevanti, per tali intendendosi quelle che - come stabilito con decreto del Ministro *del tesoro, del bilancio e della programmazione economica* - rappresentino una percentuale	a) **opposizione** all'assunzione, da parte dei soggetti nei confronti dei quali operi il limite al possesso azionario di cui all'art. 3 del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474, di partecipazioni rilevanti, per tali intendendosi quelle che - come stabilito con decreto del Ministro **dell'economia e delle finanze** - rappresentino una percentuale pari o superiore al 3% del capitale sociale

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
pari o superiore al 3% del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria. *Il gradimento* deve essere *espresso* entro *sessanta* giorni dalla data della comunicazione, che deve essere effettuata a cura del consiglio di amministrazione al momento della richiesta di iscrizione nel libro soci. *Fino al rilascio del gradimento e comunque dopo l'inutile decorso del termine, il cessionario non può esercitare i diritti* di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, connessi alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante. *In caso di rifiuto del gradimento o di inutile decorso del termine, il cessionario* dovrà cedere le stesse azioni entro un anno. In caso di mancata ottemperanza il tribunale, su richiesta del Ministro *del tesoro, del bilancio e della programmazione economica*, ordina la vendita delle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante secondo le procedure di cui all'art. 2359-ter del codice civile;	rappresentato da azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria. **L'opposizione** deve essere **espressa** entro **dieci** giorni dalla data della comunicazione, che deve essere effettuata a cura del consiglio di amministrazione al momento della richiesta di iscrizione nel libro soci, **qualora il Ministro ritenga che l'operazione rechi pregiudizio agli interessi vitali dello Stato. Nelle more di decorrenza del termine per l'esercizio del potere di opposizione,** il **diritto** di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, connessi alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante, **sono sospesi. In caso di esercizio del potere di opposizione, attraverso provvedimento debitamente motivato in relazione al concreto pregiudizio arrecato dall'operazione agli interessi vitali dello Stato, il cessionario non può esercitare il diritto di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, connessi alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante** e dovrà cedere le stesse azioni entro un anno. In caso di mancata ottemperanza il tribunale, su richiesta del Ministro **dell'economia e delle finanze**, ordina la vendita delle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante secondo le procedure di cui all'art. 2359-ter del codice civile. **Il provvedimento di esercizio del potere di opposizione è impugnabile entro sessanta giorni dal cessionario innanzi al tribunale amministrativo regionale del Lazio;**
b) *gradimento da rilasciarsi espressamente quale condizione di*	b) **opposizione alla** conclusione di patti o accordi di cui all'art.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
validità alla conclusione di patti o accordi di cui all'art. 122 del decreto legislativo *n. 58 del 1998*, nel caso in cui vi sia rappresentata almeno la ventesima parte del capitale sociale costituito da azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria o la percentuale minore stabilita con decreto del Ministro *del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. Fino al rilascio del gradimento e comunque dopo l'inutile decorso del termine, i soci aderenti al patto non possono esercitare il diritto di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale.* Ai fini *del rilascio del gradimento* la CONSOB informa il Ministro *del tesoro, del bilancio e della programmazione economica* dei patti e degli accordi rilevanti ai sensi del presente articolo di cui abbia avuto comunicazione in base al citato art. 122 del decreto legislativo n. 58 del 1998. Il potere di *gradimento* deve essere esercitato entro *sessanta* giorni dalla data *di* comunicazione effettuata dalla CONSOB. *In caso di rifiuto di gradimento o di inutile decorso del termine,* gli accordi sono inefficaci. Qualora dal comportamento in assemblea dei soci sindacati si desuma il mantenimento degli impegni assunti con l'adesione ai patti di cui al citato art. 122 del decreto legislativo n. 58 del 1998, le delibere assunte con il voto determinante dei soci stessi sono impugnabili;	122 del **testo unico di cui al** decreto legislativo **24 febbraio 1998, n. 58**, nel caso in cui vi sia rappresentata almeno la ventesima parte del capitale sociale costituito da azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria o la percentuale minore stabilita con decreto del Ministro **dell'economia e delle finanze. Ai fini dell'esercizio del potere di opposizione** la CONSOB informa il Ministro **dell'economia e delle finanze** dei patti e degli accordi rilevanti ai sensi del presente articolo di cui abbia avuto comunicazione in base al citato art. 122 del **testo unico di cui al** decreto legislativo n. 58 del 1998. Il potere di **opposizione** deve essere esercitato entro **dieci** giorni dalla data **della** comunicazione effettuata dalla CONSOB. **Nelle more di decorrenza del termine per l'esercizio del potere di opposizione, il diritto di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale dei soci aderenti al patto sono sospesi. In caso di emanazione del provvedimento di opposizione, debitamente motivato in relazione al concreto pregiudizio arrecato dai suddetti accordi o patti agli interessi vitali dello Stato,** gli accordi sono inefficaci. Qualora dal comportamento in assemblea dei soci sindacati si desuma il mantenimento degli impegni assunti con l'adesione ai patti di cui al citato art. 122 del **testo unico di cui al** decreto legislativo n. 58 del 1998, le delibere assunte con il voto determinante dei soci stessi sono impugnabili. **Il provvedimento di esercizio del**

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
c) veto all'adozione delle delibere di scioglimento della Società, di trasferimento dell'*azienda*, di fusione, di scissione, di trasferimento della sede sociale all'estero, di cambiamento dell'oggetto sociale, di modifica dello statuto che sopprimono o modificano i poteri di cui alle lettere a), b), c) e d) della presente clausola;	**potere di opposizione è impugnabile entro sessanta giorni dai soci aderenti ai patti o agli accordi innanzi al tribunale amministrativo regionale del Lazio;** c) veto, **debitamente motivato in relazione al concreto pregiudizio arrecato agli interessi vitali dello Stato,** all'adozione delle delibere di scioglimento della Società, di trasferimento dell'azienda, di fusione, di scissione, di trasferimento della sede sociale all'estero, di cambiamento dell'oggetto sociale, di modifica dello statuto che sopprimono o modificano i poteri di cui alle lettere a), b), c) e d) della presente clausola. **Il provvedimento di esercizio del potere di veto è impugnabile entro sessanta giorni dai soci dissenzienti innanzi al tribunale amministrativo regionale del Lazio;**
d) nomina di un amministratore *e di un sindaco effettivo*. In caso di cessazione dall'incarico dell'amministratore *o del sindaco* così *nominati*, il Ministro *del tesoro, del bilancio e della programmazione economica*, d'intesa con il Ministro *dell'industria, del commercio e dell'artigianato*, provvede a nominare il relativo sostituto.	d) nomina di un amministratore **senza diritto di voto**. In caso di cessazione dall'incarico dell'amministratore così **nominato**, il Ministro **dell'economia e delle finanze**, d'intesa con il Ministro **delle attività produttive**, provvede a nominare il relativo sostituto.
La permanenza delle ragioni che giustificano la sussistenza della clausola di cui al comma 1 del presente art. 6.2 è sottoposta a verifica dopo un periodo di cinque anni dall'inserimento, anche in considerazione dello stato di avanzamento del processo di liberalizzazione delle fonti di energia in Europa. Le eventuali modificazioni, all'esito di detta verifica, sono apportate con decreto del Presidente del Consiglio dei	La permanenza delle ragioni che giustificano la sussistenza della clausola di cui al comma 1 del presente art. 6.2 è sottoposta a verifica dopo un periodo di cinque anni dall'inserimento, anche in considerazione dello stato di avanzamento del processo di liberalizzazione delle fonti di energia in Europa. Le eventuali modificazioni, all'esito di detta verifica, sono apportate **in attuazione di** decreto del Presidente

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
Ministri su proposta del Ministro *del tesoro, del bilancio e della programmazione economica*, d'intesa con il Ministro *dell'industria, del commercio e dell'artigianato*.	del Consiglio dei Ministri adottato su proposta del Ministro **dell'economia e delle finanze**, d'intesa con il Ministro **delle attività produttive**.
Art. 7 –	Art. 7
7.1 *Quando siano interamente liberate, e qualora la legge lo consenta, le azioni possono essere al portatore. Le azioni al portatore possono essere convertite in nominative e viceversa. Le operazioni di conversione sono fatte a spese dell'azionista.*	7.1 **Ciascun socio ha diritto di recedere dalla Società nei casi previsti dalla legge, fatto salvo quanto disposto dall'art. 7.2.** 7.2 **Non compete il diritto di recesso nei casi di:** **a) proroga del termine di durata della Società;** **b) introduzione, modifica o rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.**
Art. 8	
8.1 *Nel caso che, per qualsiasi causa, una azione appartenga a più persone, i diritti inerenti alla detta azione non potranno essere esercitati che da una sola persona o mandatario di tutti i compartecipi.*	
Art. 9	
9.1 *L'assemblea potrà deliberare aumenti di capitale, fissandone termini, condizioni e modalità.* 9.2 *L'assemblea potrà deliberare aumenti di capitale mediante emissione di azioni, anche di speciali categorie, da assegnare gratuitamente in applicazione dell'art. 2349 del codice civile in favore di dipendenti, ovvero a pagamento e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 del codice civile in favore di soggetti individuati con deliberazione assembleare.*	
Art. 10	
10.1 *I versamenti sulle azioni sono richiesti dal consiglio di amministrazione in una o più volte.* 10.2 *A carico dei soci in ritardo nei pagamenti decorre l'interesse nella misura uguale al tasso ufficiale di sconto determinato in base alle norme vigenti, fermo il disposto dell'art. 2344 del codice civile.*	

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
Art. 11	Art. 8
11.1 *La Società può emettere obbligazioni, anche convertibili o con warrants,* a norma e con le modalità di legge.	8.1 **L'emissione di obbligazioni è deliberata dagli amministratori** a norma e con le modalità di legge.
11.2 Ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, il consiglio di amministrazione ha facoltà, per il periodo di cinque anni decorrenti dalla deliberazione assembleare del 25 maggio 2001, di emettere, in una o più volte ed in una o più "tranches", obbligazioni anche convertibili fino ad un ammontare di euro 4.000.000.000. *Il consiglio di amministrazione è munito di ogni facoltà al riguardo, compresa quella di stabilire rendimento, durata e regolamento delle emissioni.*	
TITOLO IV ASSEMBLEA	TITOLO IV ASSEMBLEA
Art. 12	Art. 9
12.1 Le assemblee ordinarie e straordinarie sono tenute, di regola, *presso la sede sociale,* salva diversa deliberazione del consiglio di amministrazione e purché in Italia.	9.1 Le assemblee ordinarie e straordinarie sono tenute, di regola, **nel comune dove ha sede la Società,** salva diversa deliberazione del consiglio di amministrazione e purché in Italia.
12.2 L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, attesa *la natura dell'attività svolta ai sensi dell'art. 4 del presente statuto.*	9.2 L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro **centoventi giorni** dalla chiusura dell'esercizio sociale, **ovvero entro centottanta giorni, essendo la Società tenuta alla redazione del bilancio consolidato o, comunque, quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società.**
Art. 13	Art. 10
13.1 Le procedure e le formalità per l'intervento in assemblea sono regolate dalle vigenti disposizioni normative in argomento.	10.1 **Può intervenire all'assemblea solamente chi abbia depositato le azioni almeno due giorni prima della data fissata per la singola riunione e non le abbia ritirate**

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
	prima che l'assemblea abbia avuto luogo.
Art. 14	Art. 11
14.1 Ogni azionista che abbia il diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare ai sensi di legge, mediante delega scritta. *Gli enti e le società legalmente costituiti possono intervenire all'assemblea a mezzo di persona, anche non azionista, designata mediante delega scritta.* Al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, sono messi a disposizione delle medesime associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.	11.1 Ogni azionista che abbia il diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare ai sensi di legge, mediante delega scritta. Al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, sono messi a disposizione delle medesime associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.
14.2 Spetta al presidente dell'assemblea di constatare la regolarità delle singole deleghe e, in genere, il diritto di intervento all'assemblea.	
14.3 Lo svolgimento delle assemblee è disciplinato *dal* regolamento *delle assemblee* approvato con delibera dell'assemblea ordinaria della Società.	11.2 Lo svolgimento delle assemblee è disciplinato da **apposito** regolamento approvato con delibera dell'assemblea ordinaria della Società.
Art. 15	Art. 12
15.1 L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o, in sua assenza o impedimento, dal vice presidente se nominato *o*, in *assenza* di entrambi, da altra persona delegata dal consiglio di amministrazione, in difetto di che l'assemblea elegge il proprio presidente.	12.1 L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o, in **caso di** sua assenza o impedimento, dal vice presidente se nominato **oppure**, in **mancanza** di entrambi, da altra persona delegata dal consiglio di amministrazione, in difetto di che l'assemblea elegge il proprio presidente.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
15.2 Il presidente dell'assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, designato dagli intervenuti e può nominare uno o più scrutatori.	12.2 Il presidente dell'assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, designato dagli intervenuti e può nominare uno o più scrutatori.
Art. 16	Art. 13
16.1 L'assemblea *ordinaria* delibera su tutti gli argomenti di sua competenza per legge.	13.1 **Salvo quanto previsto dall'art. 20.2,** l'assemblea delibera su tutti gli argomenti di sua competenza per legge.
16.2 Le deliberazioni, tanto per le assemblee ordinarie che per quelle straordinarie, sia in prima che in seconda o terza convocazione, *dovranno essere* prese con le maggioranze richieste dalla legge nei singoli casi.	13.2 Le deliberazioni, tanto per le assemblee ordinarie che per quelle straordinarie, sia in prima che in seconda o terza convocazione, **vengono** prese con le maggioranze richieste dalla legge nei singoli casi.
16.3 Le deliberazioni dell'assemblea, prese in conformità *delle norme di* legge e del presente statuto, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.	13.3 Le deliberazioni dell'assemblea, prese in conformità **della** legge e del presente statuto, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.
16.4 I verbali delle assemblee ordinarie devono essere sottoscritti dal presidente e dal segretario.	
16.5 I verbali delle assemblee straordinarie devono essere redatti da notaio.	
TITOLO V CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	TITOLO V CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Art. 17	Art. 14
17.1 La Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a nove. L'assemblea ne determina il numero entro i limiti suddetti.	14.1 La Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a nove, **ai quali si aggiunge l'amministratore eventualmente nominato ai sensi dell'art. 6.2, lett. d), del presente statuto.** L'assemblea ne determina il numero entro i limiti suddetti.
17.2 Il consiglio di amministrazione è nominato per un periodo fino a tre *anni* ed è rieleggibile *a norma dell'art. 2383 del codice*	14.2 Il consiglio di amministrazione è nominato per un periodo fino a tre **esercizi** ed è rieleggibile.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
civile.	
17.3 Gli amministratori, ad eccezione di quello nominato ai sensi dell'art. 6.2, lettera d) del presente – statuto, vengono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti e dal consiglio di amministrazione uscente, nelle quali i candidati *dovranno* essere elencati mediante un numero progressivo. Qualora il consiglio di amministrazione uscente presenti una propria lista, la stessa *dovrà* essere depositata presso la sede sociale e pubblicata su almeno tre quotidiani italiani a diffusione nazionale, di cui due economici, almeno venti giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione. Le liste presentate dagli azionisti *dovranno* essere depositate presso la sede sociale e pubblicate negli stessi modi sopra indicati almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione. Ogni azionista *potrà* presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato *potrà* presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. *Avranno* diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno l'1% delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea *ordinaria*. Al fine di comprovare *la titolarità del numero di azioni necessario* alla presentazione delle liste, gli azionisti *dovranno* presentare e/o recapitare presso la sede sociale, con almeno cinque giorni di anticipo rispetto a quello fissato per l'assemblea in prima	14.3 Gli amministratori, ad eccezione di quello **eventualmente** nominato ai sensi dell'art. 6.2, lettera d) del presente statuto, vengono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti e dal consiglio di amministrazione uscente, nelle quali i candidati **devono** essere elencati mediante un numero progressivo. Qualora il consiglio di amministrazione uscente presenti una propria lista, la stessa **deve** essere depositata presso la sede sociale e pubblicata su almeno tre quotidiani italiani a diffusione nazionale, di cui due economici, almeno venti giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione. Le liste presentate dagli azionisti **devono** essere depositate presso la sede sociale e pubblicate negli stessi modi sopra indicati almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione. Ogni azionista **può** presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato **può** presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. **Hanno** diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno l'1% delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea. Al fine di comprovare la **legittimazione** alla presentazione delle liste, gli azionisti **devono** presentare e/o recapitare presso la sede sociale, con almeno cinque giorni di anticipo rispetto a quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, copia della documentazione comprovante la

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
convocazione, copia della documentazione comprovante *il diritto a partecipare all'assemblea.*	**titolarità del numero di azioni richieste.**
Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, *dovranno* depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche.	Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, **devono** depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche.
Ogni avente diritto al voto *potrà* votare una sola lista.	Ogni avente diritto al voto **può** votare una sola lista.
Alla elezione degli amministratori si *procederà* come *segue:*	Alla elezione degli amministratori si **procede** come *segue:*
a) dalla lista che *avrà* ottenuto *la maggioranza* dei voti espressi dagli azionisti *saranno* tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i quattro quinti degli amministratori da eleggere con arrotondamento, in caso di numero frazionario inferiore all'unità, all'unità inferiore;	a) dalla lista che **ha** ottenuto **il maggior numero** dei voti espressi dagli azionisti **vengono** tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i quattro quinti degli amministratori da eleggere con arrotondamento, in caso di numero frazionario inferiore all'unità, all'unità inferiore;
b) i restanti amministratori *saranno* tratti dalle altre liste; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse *saranno* divisi successivamente per uno, due, tre e così via, secondo il numero *progressivo* degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti *saranno* assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste *verranno* disposti in unica	b) i restanti amministratori **vengono** tratti dalle altre liste; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse **sono** divisi successivamente per uno, due, tre e così via, secondo il numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti **sono** assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste **vengono** disposti in unica graduatoria

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
graduatoria decrescente. *Risulteranno* eletti coloro che *avranno* ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, *risulterà* eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste *risulterà* eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si *procederà* a nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti;	decrescente. **Risultano** eletti coloro che **hanno** ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, **risulta** eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste **risulta** eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si **procede** a nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti;
c) per la nomina di amministratori che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero consiglio di amministrazione, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento sopra previsto.	c) per la nomina di amministratori che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero consiglio di amministrazione, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento sopra previsto.
17.4 L'assemblea, anche nel corso del mandato, può variare il numero dei componenti il consiglio di amministrazione, sempre entro *il limite* di cui al *primo comma del presente articolo*, provvedendo alle relative nomine. Gli amministratori così eletti *scadranno* con quelli in carica.	14.4 L'assemblea, anche nel corso del mandato, può variare il numero dei componenti il consiglio di amministrazione, sempre entro **i limiti** di cui al **precedente** 14.1, provvedendo alle relative nomine. Gli amministratori così eletti **scadono** con quelli in carica.
17.5 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, fatta eccezione per	14.5 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, fatta eccezione per

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
l'amministratore nominato ai sensi dell'art. 6.2, lettera d) del presente statuto. Se uno o più degli amministratori cessati erano stati tratti da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, la sostituzione viene effettuata nominando, secondo l'ordine progressivo, persone tratte dalla lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica. Se viene meno la maggioranza dei consiglieri, *si intenderà* dimissionario l'intero consiglio e l'assemblea *dovrà* essere convocata senza indugio *dal consiglio di amministrazione* per la ricostituzione dello stesso.	l'amministratore **eventualmente** nominato ai sensi dell'art. 6.2, lettera d) del presente statuto. Se uno o più degli amministratori cessati erano stati tratti da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, la sostituzione viene effettuata nominando, secondo l'ordine progressivo, persone tratte dalla lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica. Se viene meno la maggioranza dei consiglieri **nominati dall'assemblea**, si **intende** dimissionario l'intero consiglio e l'assemblea **deve** essere convocata senza indugio **dagli amministratori rimasti in carica** per la ricostituzione dello stesso.
Art. 18	Art. 15
18.1 Il consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea, elegge fra i suoi membri un presidente; può eleggere un vice presidente, che sostituisce il presidente nei casi di assenza o impedimento.	15.1 Il consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea, elegge fra i suoi membri un presidente; può eleggere un vice presidente, che sostituisce il presidente nei casi di assenza o impedimento.
18.2 Il consiglio, su proposta del presidente, nomina un segretario, anche estraneo alla Società.	15.2 Il consiglio, su proposta del presidente, nomina un segretario, anche estraneo alla Società.
Art. 19	Art. 16
19.1 Il consiglio si raduna nel luogo indicato nell'avviso di convocazione tutte le volte che il presidente o, in sua assenza o impedimento, il vice presidente lo giudichi necessario *o quando ne sia fatta richiesta scritta dalla maggioranza dei suoi componenti*. Il consiglio può essere altresì convocato nei modi previsti dall'art. *28.4* del presente statuto.	16.1 Il consiglio si raduna nel luogo indicato nell'avviso di convocazione tutte le volte che il presidente o, in **caso** di sua assenza o impedimento, il vice presidente lo giudichi necessario. Il consiglio può essere altresì convocato nei modi previsti dall'art. 25.5 del presente statuto. **Il consiglio di amministrazione deve essere altresì convocato quando ne è fatta richiesta scritta da almeno due consiglieri - o da uno se il consiglio è**

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
–	**composto da tre membri - per deliberare su uno specifico argomento da essi ritenuto di particolare rilievo, attinente alla gestione, argomento da indicare nella richiesta stessa.**
19.2 Le riunioni del consiglio possono tenersi anche *per audio/videoconferenza ovvero per teleconferenza*, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; in tal caso, il consiglio di amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova *il presidente* e dove deve pure trovarsi il segretario per consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.	16.2 Le riunioni del consiglio possono tenersi anche **mediante mezzi di telecomunicazione**, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, **scambiando se del caso documentazione**; in tal caso, il consiglio di amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova **chi presiede la riunione** e dove deve pure trovarsi il segretario per consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.
19.3 Di regola la convocazione è fatta almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione. Nei casi di urgenza il termine può essere più breve. Il consiglio di amministrazione delibera le modalità di convocazione delle proprie riunioni.	16.3 Di regola la convocazione è fatta almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione. Nei casi di urgenza il termine può essere più breve. Il consiglio di amministrazione delibera le modalità di convocazione delle proprie riunioni.
19.4 Il consiglio di amministrazione deve essere altresì convocato quando ne è fatta richiesta da almeno due consiglieri o da uno se il consiglio è composto da tre membri per deliberare su uno specifico argomento da essi ritenuto di particolare rilievo, attinente alla gestione, argomento da indicare nella richiesta stessa. *In tale ipotesi se il consiglio di amministrazione non è convocato entro quindici giorni, ovvero non assume una deliberazione per mancanza di regolare costituzione o di riunione entro trenta giorni, la*	

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
decisione in argomento deve essere rimessa all'assemblea se ne fanno richiesta almeno due consiglieri o uno se il consiglio è composto da tre membri. L'assemblea sarà convocata senza ritardo dal consiglio di amministrazione o in difetto dal collegio sindacale.	–
Art. 20	Art. 17
20.1 Le riunioni del consiglio sono presiedute dal presidente e, in sua assenza, dal vice presidente, se nominato. In mancanza anche di quest'ultimo, *saranno* presiedute dal consigliere più anziano di età.	17.1 Le riunioni del consiglio sono presiedute dal presidente **o**, in sua assenza **od impedimento**, dal vice presidente, se nominato. In mancanza anche di quest'ultimo, **sono** presiedute dal consigliere più anziano di età **avente diritto di voto**.
Art. 21	Art. 18
21.1 Per la validità delle riunioni del consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.	18.1 Per la validità delle riunioni del consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.
21.2 Le deliberazioni sono prese a maggioranza *dei voti* dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.	18.2 Le deliberazioni sono prese a maggioranza **assoluta** dei presenti **aventi diritto di voto**; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.
Art. 22	Art. 19
22.1 Le deliberazioni del consiglio di amministrazione risultano da processi verbali che, *trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge, vengono firmati dal presidente della seduta o da chi ne fa le veci e dal segretario.*	19.1 Le deliberazioni del consiglio di amministrazione risultano da processi verbali che, **firmati da chi presiede la riunione e dal segretario, vengono trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge.**
22.2 Le copie dei verbali fanno piena fede se sottoscritte dal presidente o da chi ne fa le veci e dal segretario.	19.2 Le copie dei verbali fanno piena fede se sottoscritte dal presidente o da chi ne fa le veci e dal segretario.
Art. 23	Art. 20
23.1 *Il consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e, in particolare, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per*	20.1 **La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.**

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto gli atti che la legge e il presente statuto riservano all'assemblea degli azionisti.	
	20.2 Oltre ad esercitare i poteri che gli sono attribuiti dalla legge, il consiglio di amministrazione è competente a deliberare circa: a) la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge; b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; c) l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società; d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci; e) l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative; f) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.
23.2 Il consiglio di amministrazione, anche attraverso l'amministratore delegato, riferisce tempestivamente al collegio sindacale, con periodicità almeno trimestrale e comunque in occasione delle riunioni del consiglio stesso, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate; in particolare riferisce sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse.	20.3 Gli organi delegati riferiscono tempestivamente al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale - o, in mancanza degli organi delegati, gli amministratori riferiscono tempestivamente al collegio sindacale - con periodicità almeno trimestrale e comunque in occasione delle riunioni del consiglio stesso, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, o comunque di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle società controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ove esistente.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
Art. 24	Art. 21
24.1 Il consiglio di amministrazione può delegare, nei limiti di cui all'art. 2381 del codice civile, proprie attribuzioni ad uno dei suoi componenti, determinando i limiti della delega. Il consiglio, su proposta del presidente e d'intesa con l'amministratore delegato, può conferire deleghe per singoli atti o categorie di atti anche ad altri membri del consiglio di amministrazione.	21.1 Il consiglio di amministrazione può delegare, nei limiti di cui all'art. 2381 del codice civile, proprie attribuzioni ad uno dei suoi componenti, determinando **il contenuto**, i limiti **e le eventuali modalità di esercizio** della delega. Il consiglio, su proposta del presidente e d'intesa con l'amministratore delegato, può conferire deleghe per singoli atti o categorie di atti anche ad altri membri del consiglio di amministrazione.
24.2 Rientra nei poteri dell'amministratore delegato conferire, nell'ambito delle attribuzioni ricevute, deleghe per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della Società ed a terzi, con facoltà di subdelega.	21.2 Rientra nei poteri dell'amministratore delegato conferire, nell'ambito delle attribuzioni ricevute, deleghe per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della Società ed a terzi, con facoltà di subdelega.
Art. 25	Art. 22
25.1 La rappresentanza legale della Società e la firma sociale spettano sia al presidente sia all'amministratore delegato e, in caso di assenza o impedimento del primo, al vice presidente se nominato. La firma del vice presidente fa fede di fronte ai terzi dell'assenza o dell'impedimento del presidente.	22.1 La rappresentanza legale della Società e la firma sociale spettano sia al presidente sia all'amministratore delegato e, in caso di assenza o impedimento del primo, al vice presidente se nominato. La firma del vice presidente fa fede di fronte ai terzi dell'assenza o dell'impedimento del presidente.
25.2 I predetti legali rappresentanti *potranno* conferire poteri di rappresentanza legale della Società, pure in sede processuale, anche con facoltà di subdelega.	22.2 I predetti legali rappresentanti **possono** conferire poteri di rappresentanza legale della Società, pure in sede processuale, anche con facoltà di subdelega.
Art. 26	Art. 23
26.1 *Al presidente ed* ai membri del consiglio di amministrazione spetta un compenso da determinarsi dall'assemblea *ordinaria*. Tale deliberazione, una volta presa, sarà valida anche per gli esercizi successivi fino a diversa determinazione	23.1 Ai membri del consiglio di amministrazione spetta un compenso da determinarsi dall'assemblea. Tale deliberazione, una volta presa, *sarà valida anche per gli* esercizi successivi fino a diversa determinazione

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
dell'assemblea.	dell'assemblea.
–	23.2 **La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità dello statuto è stabilita dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale.**
Art. 27	Art. 24
27.1 Il presidente: a) ha poteri di rappresentanza della Società ai sensi dell'art. *25.1;* b) presiede l'assemblea ai sensi dell'art. *15.1;* c) convoca e presiede il consiglio di amministrazione ai sensi degli artt. *19, 20.1;* d) verifica l'attuazione delle deliberazioni del consiglio.	24.1 Il presidente: a) ha poteri di rappresentanza della Società ai sensi dell'art. 22.1; b) presiede l'assemblea ai sensi dell'art. 12.1; c) convoca e presiede il consiglio di amministrazione ai sensi degli artt. 16, 17.1; **ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri;** d) verifica l'attuazione delle deliberazioni del consiglio.
TITOLO VI COLLEGIO SINDACALE	TITOLO VI COLLEGIO SINDACALE
Art. 28	Art. 25
28.1 L'assemblea elegge il collegio sindacale, costituito da tre sindaci effettivi, e ne determina il compenso. L'assemblea elegge altresì due sindaci supplenti. I componenti il collegio sindacale sono scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità indicati nel decreto del Ministero della giustizia 30 marzo 2000, n. 162. Ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lettere b) e c) di tale decreto, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale ed il diritto	25.1 L'assemblea elegge il collegio sindacale, costituito da tre sindaci effettivi, e ne determina il compenso. L'assemblea elegge altresì due sindaci supplenti. I componenti il collegio sindacale sono scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità indicati nel decreto del Ministero della giustizia 30 marzo 2000, n. 162. Ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lettere b) e c) di tale decreto, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale ed il diritto

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
tributario, l'economia aziendale e la finanza aziendale, nonché le materie ed i settori di attività inerenti l'energia in generale, le comunicazioni, la telematica e l'informatica, le strutture a rete. Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che ricoprono la carica di sindaco effettivo in cinque o più società emittenti titoli quotati nei mercati regolamentati non controllate dall'ENEL S.p.a.	tributario, l'economia aziendale e la finanza aziendale, nonché le materie ed i settori di attività inerenti l'energia in generale, le comunicazioni, la telematica e l'informatica, le strutture a rete. Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che ricoprono la carica di sindaco effettivo in cinque o più società emittenti titoli quotati nei mercati regolamentati non controllate dall'ENEL S.p.a.
28.2 I sindaci effettivi, *ad eccezione di quello nominato ai sensi dell'art. 6.2, lettera d) del presente statuto,* e i sindaci supplenti sono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati *dovranno* essere elencati mediante un numero progressivo.	25.2 I sindaci effettivi e i sindaci supplenti sono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.
Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste si applicano le procedure dell'art. *17.3* del presente statuto.	Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste si applicano le procedure dell'art. **14.3** del presente statuto.
Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori contabili ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.	Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori contabili ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.
Dalla lista che *avrà* ottenuto *la maggioranza* dei voti *saranno* tratti nell'ordine *un sindaco effettivo* ed un sindaco supplente. Il restante sindaco effettivo e il restante sindaco supplente *saranno* nominati con le modalità previste dall'art. *17.3*, lettera b), da applicare distintamente a ciascuna delle sezioni in cui le altre liste sono articolate.	Dalla lista che **ha** ottenuto **il maggior numero** dei voti **vengono** tratti, nell'ordine **progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due sindaci effettivi** ed un sindaco supplente. Il restante sindaco effettivo e il restante sindaco supplente **sono** nominati con le modalità previste dall'art. **14.3**, lettera b), da applicare distintamente a ciascuna delle sezioni in cui le altre liste sono

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
Per la nomina di sindaci che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero collegio sindacale, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento sopra previsto, ma comunque in modo tale da assicurare una composizione del collegio sindacale conforme a quanto disposto dall'art. 1, comma 1, del decreto del Ministero della giustizia 30 marzo 2000, n. 162. *La presidenza del collegio sindacale spetta al sindaco nominato ai sensi dell'art. 6.2, lettera d) del presente statuto.* In caso di sostituzione *del sindaco tratto* dalla lista che ha ottenuto *la maggioranza* dei voti subentra il sindaco supplente tratto dalla stessa lista; in caso di sostituzione del sindaco tratto dalle altre liste subentra il sindaco supplente eletto con le modalità previste dall'art. *17.3*, lettera b). *Per la sostituzione del presidente del collegio sindacale si applica l'art. 6.2, lettera d) del presente statuto.*	articolate. Per la nomina di sindaci che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero collegio sindacale, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento sopra previsto, ma comunque in modo tale da assicurare una composizione del collegio sindacale conforme a quanto disposto dall'art. 1, comma 1, del decreto del Ministero della giustizia 30 marzo 2000, n. 162. In caso di sostituzione **di uno dei sindaci tratti** dalla lista che ha ottenuto **il maggior numero** dei voti subentra il sindaco supplente tratto dalla stessa lista; in caso di sostituzione del sindaco tratto dalle altre liste subentra il sindaco supplente eletto con le modalità previste dall'art. 14.3, lettera b). **La presidenza del collegio sindacale spetta al primo candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti. In caso di sostituzione del presidente, tale carica è assunta dall'altro sindaco effettivo tratto dalla medesima lista.**
28.3 I sindaci uscenti sono rieleggibili.	25.3 I sindaci uscenti sono rieleggibili.
	25.4 **Le riunioni del collegio sindacale possono tenersi anche mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, scambiando se del caso documentazione; in tal caso, il collegio sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova chi presiede la riunione.**
28.4 Il collegio sindacale può, previa	25.5 Il collegio sindacale può, previa

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
comunicazione al presidente del consiglio di amministrazione, convocare l'assemblea ed il consiglio di amministrazione. I poteri di convocazione possono essere esercitati anche da almeno due membri del collegio.	comunicazione al presidente del consiglio di amministrazione, convocare l'assemblea ed il consiglio di amministrazione. I poteri di convocazione possono essere esercitati anche da almeno due membri del collegio.
TITOLO VII BILANCI E UTILI	TITOLO VII BILANCI E UTILI
Art. 29	Art. 26
29.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.	26.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.
29.2 Alla fine di ogni esercizio il consiglio provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, alla formazione del bilancio sociale.	26.2 Alla fine di ogni esercizio il consiglio provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, alla formazione del bilancio sociale.
29.3 Il consiglio di amministrazione *potrà*, durante il corso dell'esercizio, distribuire agli azionisti acconti sul dividendo.	26.3 Il consiglio di amministrazione **può**, durante il corso dell'esercizio, distribuire agli azionisti acconti sul dividendo.
Art. 30	Art. 27
30.1 I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui siano diventati esigibili *saranno prescritti* a favore della Società con diretta loro appostazione a riserva.	27.1 I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui siano diventati esigibili **si prescrivono** a favore della Società con diretta loro appostazione a riserva.
TITOLO VIII SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETÀ	TITOLO VIII SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETÀ
Art. 31	Art. 28
31.1 In caso di scioglimento della Società, l'assemblea *determinerà* le modalità della liquidazione e *nominerà* uno o più liquidatori, fissandone i poteri e i compensi.	28.1 In caso di scioglimento della Società, l'assemblea **determina** le modalità della liquidazione e **nomina** uno o più liquidatori, fissandone i poteri e i compensi.
TITOLO IX NORME TRANSITORIE E GENERALI	TITOLO IX NORME TRANSITORIE E GENERALI
Art. 32	Art. 29
32.1 Per quanto non espressamente disposto nel presente statuto, valgono le norme del codice civile e delle leggi speciali in materia.	29.1 Per quanto non espressamente disposto nel presente statuto, valgono le norme del codice civile e delle leggi speciali in materia.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
Art. 33	Art. 30
33.1 La Società *continuerà* a svolgere tutte le attività che - in base al decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, pubblicato sulla G.U. n. 75 del 31 marzo 1999 - risultano ad essa provvisoriamente affidate in attesa dell'attribuzione ad altri soggetti secondo le previsioni del decreto legislativo medesimo.	30.1 La Società **continua** a svolgere tutte le attività che - in base al decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, pubblicato sulla G.U. n. 75 del 31 marzo 1999 - risultano ad essa provvisoriamente affidate in attesa dell'attribuzione ad altri soggetti secondo le previsioni del decreto legislativo medesimo.

SECONDO

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SUL SECONDO ARGOMENTO DI PARTE STRAORDINARIA

Delega al Consiglio di Amministrazione della facoltà di aumentare il capitale sociale a servizio del Piano di "stock option" 2004 per un importo massimo di euro 38.527.550, mediante emissione di azioni ordinarie riservate a dirigenti dell'Enel S.p.A. e/o di società da questa controllate, da assegnare mediante offerta in sottoscrizione a pagamento e con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto dell'articolo 2441, ultimo comma, del codice civile e dell'articolo 134, comma 2, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Modifica dell'articolo 5 dello Statuto.

Signori Azionisti,
siete stati convocati in sede straordinaria per discutere e deliberare in merito ad una nuova operazione di "stock option", da realizzare mediante l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione della facoltà di aumentare il capitale sociale a servizio del Piano di "stock option" per l'anno 2004 (di seguito il "Piano 2004", quale approvato dal medesimo Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 marzo 2004), e riservando pertanto l'aumento a pagamento ai dirigenti dell'Enel S.p.A. e/o di società da essa controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile che risultano destinatari di tale Piano.
Per le sue caratteristiche - nel prosieguo dettagliatamente descritte - il Piano 2004 risulta finalizzato a dotare la Società ed il Gruppo di uno strumento di incentivazione e di fidelizzazione dei propri dirigenti, in linea con i piani di azionariato ampiamente diffusi nell'esperienza internazionale e già adottati da Enel, al pari delle altre maggiori società quotate italiane, negli anni scorsi.
Tenuto conto delle "stock option" assegnate con il Piano 2004, l'operazione proposta comporterà l'esclusione del diritto di opzione rispetto ad un aumento di capitale largamente inferiore all'1% (e pari, più esattamente allo 0,63%) del suo ammontare complessivo.
La proposta che viene sottoposta all'approvazione dell'Assemblea prevede pertanto l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione, per il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, della facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale a servizio del Piano 2004 per massimi euro 38.527.550, mediante emissione di un massimo di n. 38.527.550 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a pagamento ai dirigenti dell'Enel S.p.A. e/o di società da questa controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile che risultano destinatari di tale Piano, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto dell'articolo 2441, ultimo comma, del codice civile

e dell'articolo 134, comma secondo, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Il diritto di sottoscrivere tali azioni sarà personale ed intrasferibile "inter vivos" e le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione provvederanno a fissare un termine per la sottoscrizione delle azioni stesse, prevedendo che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.

Si segnala in particolare che il Piano 2004 – quale approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 marzo 2004, unitamente al regolamento attuativo del Piano stesso (di seguito il "Regolamento") – si caratterizza per i seguenti contenuti:

(a) ai circa 640 dirigenti dell'Enel S.p.A. e/o di società da questa controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, individuati dal Consiglio di Amministrazione quali partecipanti al Piano 2004 – tra i quali risulta compreso anche l'Amministratore Delegato dell'Enel S.p.A., nella qualità di Direttore Generale – sono stati complessivamente assegnati n. 38.527.550 diritti di opzione, personali ed intrasferibili "inter vivos", relativi alla sottoscrizione di un corrispondente numero di azioni ordinarie Enel di nuova emissione, godimento regolare. In base a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione, i dirigenti medesimi sono stati a tal fine ripartiti in differenti fasce ai fini della individuazione della quantità di opzioni da assegnare a ciascuno di essi;

(b) il Regolamento dispone che le opzioni assegnate – una volta realizzatesi le condizioni di esercizio – possano essere esercitate per una quota del 15% a decorrere dal 2005, per un'altra quota del 15% a decorrere dal 2006, per una ulteriore quota del 30% a decorrere dal 2007 e per la residua quota dell'40% a decorrere dal 2008, fermo restando per tutte le opzioni il termine ultimo di esercizio del 31 dicembre 2009;

(c) le opzioni risultano in concreto esercitabili, durante ciascun anno, in qualunque momento, fatta eccezione per due "blocking periods" coincidenti con i periodi compresi (i) tra la data prevista per l'approvazione del progetto di bilancio di esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione di Enel S.p.A. e lo stesso giorno del mese solare precedente e (ii) tra la data prevista per l'approvazione della relazione semestrale da parte del Consiglio di Amministrazione di Enel S.p.A. e lo stesso giorno del mese solare precedente; la facoltà di esercizio delle opzioni rimane altresì sospesa, in prossimità delle operazioni di pagamento dei dividendi da parte di Enel S.p.A., tra il terzultimo e l'ultimo giorno di Borsa aperta precedenti la data di "stacco cedola";

(d) per quanto concerne le condizioni di esercizio – aventi carattere di condizioni sospensive – il Regolamento dispone che tutte le opzioni assegnate divengono esercitabili qualora (i) l'importo dell'EBITDA di Gruppo relativo all'anno 2004 e

riportato nel "budget" approvato dal Consiglio di Amministrazione venga superato e (ii) la variazione percentuale del prezzo dell'azione Enel riportato dal sistema telematico della Borsa Italiana nel corso dell'intero anno 2004 risulti superiore rispetto all'andamento di uno specifico indice di riferimento, individuato dal Regolamento stesso nella media dell'andamento dell'indice MIBTEL (peso: 50%) e dell'indice FTSE Eurotop 300 Electricity (peso: 50%); in particolare, la variazione percentuale sia del prezzo dell'azione Enel che dell'indice di riferimento viene misurata secondo i criteri di calcolo indicati nel Regolamento, individuati in una logica di "total shareholders return" (che tiene quindi conto del reinvestimento dei rispettivi dividendi nei medesimi titoli). Qualora le indicate condizioni di esercizio non vengano congiuntamente realizzate, tutte le opzioni decadono automaticamente, non essendo previsto alcun meccanismo che ne consente il recupero;

(e) il prezzo di sottoscrizione delle azioni ("strike price") è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione in euro 6,242, ossia in misura pari alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione Enel riportati dal sistema telematico della Borsa Italiana nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni (29 marzo 2004) e lo stesso giorno del mese solare precedente, nel rispetto della normativa fiscale di riferimento;

(f) in relazione a quanto disposto dall'articolo 2358 del codice civile, la sottoscrizione delle azioni, per un importo pari allo "strike price", risulta a totale carico dei destinatari del Piano 2004, non prevedendo detto Piano alcuna agevolazione a tale riguardo;

(g) il diritto alla sottoscrizione delle azioni risulta subordinato alla permanenza dei dirigenti interessati nell'ambito delle società del Gruppo, con talune eccezioni (quali, ad esempio, la risoluzione del rapporto di lavoro per collocamento in quiescenza o per invalidità permanente, l'uscita dal Gruppo della società con cui è in essere il rapporto di lavoro, nonché la successione) specificamente disciplinate nel Regolamento;

(h) non sono previsti vincoli di temporanea intrasferibilità delle azioni assegnate a seguito dell'esercizio delle opzioni.

Per effetto di quanto sopra esposto, si propone di modificare conseguentemente l'articolo 5 dello Statuto sociale.

Si segnala al riguardo che il "testo proposto" relativo all'articolo 5 - riportato nel prosieguo nell'ambito della proposta di deliberazione - riflette alcune limitate modifiche oggetto di esame al precedente punto all'ordine del giorno (vale a dire nell'ambito del complessivo adeguamento dello statuto alla riforma della disciplina delle società di capitali) e ridetermina inoltre la numerazione dei paragrafi di tale articolo dello Statuto sociale, al fine di tenere conto (i) dell'intervenuto integrale esercizio - da parte del Consiglio di Amministrazione del 7 aprile 2004 - della

delega ad aumentare il capitale sociale attribuita dall'Assemblea straordinaria del 23 maggio 2003 a servizio del Piano di "stock option" 2003, nonché (ii) dell'inserimento di un ulteriore paragrafo relativo all'attribuzione al Consiglio di Amministrazione della nuova delega all'aumento del capitale sociale a servizio del Piano 2004, su cui la presente Assemblea è chiamata a deliberare.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione il seguente

Ordine del giorno

L'Assemblea dell'Enel S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

1. di attribuire al Consiglio di Amministrazione, per il periodo di cinque anni dalla data della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale per massimi euro 38.527.550, mediante emissione di un massimo di n. 38.527.550 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, godimento regolare, a servizio del Piano di "stock option" per l'anno 2004 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 marzo 2004.
   Tali azioni saranno offerte in sottoscrizione a pagamento ai dirigenti dell'Enel S.p.A. e/o di società da questa controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile che risultano destinatari del medesimo Piano, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto dell'articolo 2441, ultimo comma, del codice civile e dell'articolo 134, comma secondo, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.
   Il diritto di sottoscrivere tali azioni sarà personale ed intrasferibile "inter vivos" e le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione provvederanno a fissare un termine per la sottoscrizione delle azioni stesse, prevedendo che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine;

2. di modificare conseguentemente l'articolo 5 dello Statuto sociale come segue:

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
Articolo 5	Articolo 5
5.1 Il capitale sociale è di euro 6.063.075.189, rappresentato da n. 6.063.075.189 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna.	5.1 Il capitale sociale è di euro 6.063.075.189, rappresentato da n. 6.063.075.189 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna.
5.2 Le azioni sono *indivisibili* e ogni azione dà diritto ad un voto.	5.2 Le azioni sono **nominative** e ogni azione dà diritto ad un voto.
5.3 La qualità di azionista costituisce, di per sé sola, adesione al presente statuto.	5.3 La qualità di azionista costituisce, di per sé sola, adesione al presente statuto.
5.4 Il consiglio di amministrazione del 9 aprile 2001, parzialmente esercitando la delega conferitagli dall'assemblea del 18 dicembre 1999, ha deliberato: 1. di procedere all'aumento di capitale a servizio del Piano di "stock option" per l'anno 2000, da attuarsi – tenuto anche conto delle modificazioni successivamente apportate dall'assemblea del 25 maggio 2001 a seguito della conversione in euro del capitale sociale ed al raggruppamento delle azioni deliberati dall'assemblea medesima – come segue: – aumento del capitale sociale a pagamento per l'importo massimo di euro 5.513.200 mediante emissione di massime numero 5.513.200 nuove azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, al prezzo di euro 8,6, riservato in sottoscrizione ai dirigenti dell'ENEL S.p.a. e/o di società da questa controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, che in data 3 marzo 2000 sono stati individuati quali partecipanti al Piano medesimo; – il termine massimo per l'integrale sottoscrizione dell'aumento è fissato al 31 dicembre 2004; e qualora a tale data l'aumento non fosse integralmente sottoscritto, il capitale resterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte; 2. di procedere all'aumento di capitale a servizio del Piano di	5.4 Il consiglio di amministrazione del 9 aprile 2001, parzialmente esercitando la delega conferitagli dall'assemblea del 18 dicembre 1999, ha deliberato: 1. di procedere all'aumento di capitale a servizio del Piano di "stock option" per l'anno 2000, da attuarsi – tenuto anche conto delle modificazioni successivamente apportate dall'assemblea del 25 maggio 2001 a seguito della conversione in euro del capitale sociale ed al raggruppamento delle azioni deliberati dall'assemblea medesima – come segue: – aumento del capitale sociale a pagamento per l'importo massimo di euro 5.513.200 mediante emissione di massime numero 5.513.200 nuove azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, al prezzo di euro 8,6, riservato in sottoscrizione ai dirigenti dell'ENEL S.p.a. e/o di società da questa controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, che in data 3 marzo 2000 sono stati individuati quali partecipanti al Piano medesimo; – il termine massimo per l'integrale sottoscrizione dell'aumento è fissato al 31 dicembre 2004; e qualora a tale data l'aumento non fosse integralmente sottoscritto, il capitale resterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte; 2. di procedere all'aumento di capitale a servizio del Piano di

"stock option" per l'anno 2001, da attuarsi - tenuto anche conto delle modificazioni successivamente apportate dall'assemblea del 25 maggio 2001 a seguito della conversione in euro del capitale sociale ed al raggruppamento delle azioni deliberati dall'assemblea medesima - come segue: - aumento del capitale sociale a pagamento per l'importo massimo di euro 34.274.050 mediante emissione di massime numero 34.274.050 nuove azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, al prezzo di euro 7,272, riservato in sottoscrizione ai dirigenti dell'ENEL S.p.a. e/o di società da questa controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, che in data 9 aprile 2001 sono stati individuati quali partecipanti al Piano medesimo; - il termine massimo per l'integrale sottoscrizione dell'aumento è fissato al 31 dicembre 2005; e qualora a tale data l'aumento non fosse integralmente sottoscritto, il capitale resterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.	"stock option" per l'anno 2001, da attuarsi - tenuto anche conto delle modificazioni successivamente apportate dall'assemblea del 25 maggio 2001 a seguito della conversione in euro del capitale sociale ed al raggruppamento delle azioni deliberati dall'assemblea medesima - come segue: - aumento del capitale sociale a pagamento per l'importo massimo di euro 34.274.050 mediante emissione di massime numero 34.274.050 nuove azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, al prezzo di euro 7,272, riservato in sottoscrizione ai dirigenti dell'ENEL S.p.a. e/o di società da questa controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, che in data 9 aprile 2001 sono stati individuati quali partecipanti al Piano medesimo; - il termine massimo per l'integrale sottoscrizione dell'aumento è fissato al 31 dicembre 2005; e qualora a tale data l'aumento non fosse integralmente sottoscritto, il capitale resterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.
5.5 Il consiglio di amministrazione del 10 aprile 2003, parzialmente esercitando la delega conferitagli dall'assemblea del 25 maggio 2001, ha deliberato di procedere all'aumento di capitale a pagamento a servizio del Piano di "stock option" per l'anno 2002, per un importo complessivo massimo di euro 41.748.500, secondo le seguenti modalità: - per l'importo massimo di euro 39.245.000 mediante emissione di massime numero 39.245.000 nuove azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, al prezzo di euro 6,426 determinato dal consiglio di amministrazione in data 28 marzo 2002; - per l'importo massimo di euro 2.503.500 mediante emissione di massime numero 2.503.500 nuove azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, al prezzo di euro 6,48 determinato dal consiglio di amministrazione in data 12 settembre 2002. Tale aumento di capitale è	5.5 Il consiglio di amministrazione del 10 aprile 2003, parzialmente esercitando la delega conferitagli dall'assemblea del 25 maggio 2001, ha deliberato di procedere all'aumento di capitale a pagamento a servizio del Piano di "stock option" per l'anno 2002, per un importo complessivo massimo di euro 41.748.500, secondo le seguenti modalità: - per l'importo massimo di euro 39.245.000 mediante emissione di massime numero 39.245.000 nuove azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, al prezzo di euro 6,426 determinato dal consiglio di amministrazione in data 28 marzo 2002; - per l'importo massimo di euro 2.503.500 mediante emissione di massime numero 2.503.500 nuove azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, al prezzo di euro 6,48 determinato dal consiglio di amministrazione in data 12 settembre 2002. Tale aumento di capitale è

riservato in sottoscrizione ai dirigenti dell'ENEL S.p.a. e/o di società da questa controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, che in data 28 marzo 2002 e in data 12 settembre 2002 sono stati individuati quali partecipanti al Piano medesimo. Il termine massimo per l'integrale sottoscrizione dell'aumento è fissato al 31 dicembre 2007; e qualora a tale data l'aumento non fosse integralmente sottoscritto, il capitale resterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.	riservato in sottoscrizione ai dirigenti dell'ENEL S.p.a. e/o di società da questa controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, che in data 28 marzo 2002 e in data 12 settembre 2002 sono stati individuati quali partecipanti al Piano medesimo. Il termine massimo per l'integrale sottoscrizione dell'aumento è fissato al 31 dicembre 2007; e qualora a tale data l'aumento non fosse integralmente sottoscritto, il capitale resterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.
5.6 *Ai sensi dell'art. 2443 del codice civile il consiglio di amministrazione ha facoltà, per il periodo di cinque anni decorrente dalla deliberazione assembleare del 23 maggio 2003, di aumentare in una o più volte il capitale sociale per massimi euro 47.624.005, mediante emissione di un massimo di 47.624.005 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, godimento regolare, a servizio del Piano di "stock option" per l'anno 2003 approvato* dal consiglio di amministrazione *nella riunione del 10 aprile 2003.* *Tali azioni saranno offerte in sottoscrizione a pagamento ai dirigenti dell'ENEL S.p.a. e/o di società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile che risultano destinatari del medesimo Piano, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma, del codice civile e dell'art. 134, commi secondo e terzo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.* *Il diritto di sottoscrivere tali azioni sarà personale ed intrasferibile "inter vivos" e le deliberazioni del consiglio di amministrazione provvederanno a fissare un termine per la sottoscrizione delle azioni stesse, prevedendo che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle*	**[Abrogato]**

sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.	
5.7 Il cónsiglio di amministrazione del 7 aprile 2004, esercitando interamente la delega *come sopra* conferitagli dall'assemblea del 23 maggio 2003, ha deliberato di procedere all'aumento di capitale a servizio del Piano di "stock option" per l'anno 2003, da attuarsi secondo le seguenti modalità: - aumento del capitale sociale a pagamento per l'importo massimo di euro 47.624.005 mediante emissione di massime numero 47.624.005 nuove azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, al prezzo di euro 5,240, riservato in sottoscrizione ai dirigenti dell'ENEL S.p.a. e/o di società da questa controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, che in data 10 aprile 2003 sono stati individuati quali partecipanti al Piano medesimo; - il termine massimo per l'integrale sottoscrizione dell'aumento è fissato al 31 dicembre 2008; e qualora a tale data l'aumento non fosse integralmente sottoscritto, il capitale resterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.	5.6 Il consiglio di amministrazione del 7 aprile 2004, esercitando interamente la delega conferitagli dall'assemblea del 23 maggio 2003, ha deliberato di procedere all'aumento di capitale a servizio del Piano di "stock option" per l'anno 2003, da attuarsi secondo le seguenti modalità: - aumento del capitale sociale a pagamento per l'importo massimo di euro 47.624.005 mediante emissione di massime numero 47.624.005 nuove azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, al prezzo di euro 5,240, riservato in sottoscrizione ai dirigenti dell'ENEL S.p.a. e/o di società da questa controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, che in data 10 aprile 2003 sono stati individuati quali partecipanti al Piano medesimo; - il termine massimo per l'integrale sottoscrizione dell'aumento è fissato al 31 dicembre 2008; e qualora a tale data l'aumento non fosse integralmente sottoscritto, il capitale resterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte. 5.7 Ai sensi dell'art. 2443 del codice civile il consiglio di amministrazione ha facoltà, per il periodo di cinque anni decorrente dalla deliberazione assembleare del 21 maggio 2004, di aumentare in una o più volte il capitale sociale per massimi euro 38.527.550, mediante emissione di un massimo di 38.527.550 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, godimento regolare, a servizio del Piano di "stock option" per l'anno 2004 approvato dal consiglio di amministrazione nella riunione del 29 marzo 2004. Tali azioni saranno offerte in sottoscrizione a pagamento ai dirigenti dell'ENEL S.p.a. e/o di società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile che risultano destinatari

	del medesimo Piano con esclusione del diritto di opzione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma, del codice civile e dell'art. 134, comma secondo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Il diritto di sottoscrivere tali azioni sarà personale ed intrasferibile "inter vivos" e le deliberazioni del consiglio di amministrazione provvederanno a fissare un termine per la sottoscrizione delle azioni stesse, prevedendo che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.

3. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente ed all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, di apportare di volta in volta all'articolo 5 dello Statuto sociale le variazioni conseguenti alla deliberazione, all'esecuzione ed al perfezionamento dell'aumento di capitale come sopra delegato, all'uopo provvedendo a tutti gli adempimenti ed alle pubblicità previste dall'ordinamento;
4. di dare mandato disgiuntamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato di approvare ed introdurre alle deliberazioni di cui ai punti precedenti le modificazioni, aggiunte o soppressioni che dovessero risultare necessarie ai fini della relativa iscrizione nel registro delle imprese.

* * * * * * *

Al termine della stesura del presente verbale il Presidente, richiedendomene l'allegazione, mi esibisce la seguente documentazione:
1) testo **(che si allega sub "A")** dello statuto sociale che dichiara coordinato con le odierne modificazioni.
2) documentazione che il Presidente dichiara compresa fra quella consegnata a ciascun partecipante all'atto del ricevimento, e cioè:
= due volumi **(che si allegano sub "B.1, B.2,")** contenenti:
bilancio di esercizio al 31/12/2003 con le relazioni di amministratori e sindaci e della soc. di revisione;
bilancio consolidato 2003 con i suoi allegati e con le relazioni di amministratori e sindaci e della società di revisione;
3) istruzioni sull'utilizzo del "televoter" **(che si allega sub "C")**
4) testo con le indicazioni agli azionisti sulle modalità di svolgimento dei lavori assembleari **(che si allega sub "D")**
5) testo delle relazioni del Consiglio di Amministrazione su tutti gli

argomenti all'ordine del giorno **(che si allega sub "E")**

6) testo del Saluto del Presidente agli Azionisti **(che si allega sub "F")**,

7) esiti numerici di ciascuna delle sei votazioni, come da verbale letti dal Presidente in Assemblea, unitamente al dettaglio nominativo dei favorevoli, contrari, astenuti, non votanti per ogni votazione, forniti al Presidente dall'ufficio di presidenza **(che si allegano sub "G/1" - "G/2" - "G/3" - "G/4" - "G/5" - "G/6")**

8) presenze azionisti (fornite al Presidente dall'ufficio di presidenza)

all'atto della costituzione iniziale dell'assemblea

(8/i) elenco numerico, elenco nominativo e c.d. "giornale di fondo" relativo ai primi due argomenti di parte ordinaria **(che si allega sub H/1)**.

all'atto della costituzione dell'assemblea straordinaria

(8/ii) elenco numerico, elenco nominativo e c.d. "giornale di fondo" relativo ai due argomenti di parte straordinaria **(che si allega sub H/2)**.

all'atto della costituzione dell'assemblea sugli ultimi due argomenti di parte ordinaria

(8/iii) elenco numerico, elenco nominativo e c.d. "giornale di fondo" relativo agli ultimi due argomenti di parte ordinaria **(che si allega sub H/3)**.

9) c.d. "giornale di fondo" generale, fornito al Presidente dall'ufficio di presidenza (elenco soci intervenuti in assemblea con unito elenco dei deleganti **entrambi allegati sub "I/1" - "I/2")**;

10) elenco intervenuti (ordinati alfabeticamente con l'indicazione anche di "deleganti/rappresentati legalmente", fornito al Presidente dall'ufficio di presidenza (**che si allega sub "L")**;

11) Testo scritto degli interventi letti in assemblea dagli azionisti Spena e Chiurazzi e dei quali i medesimi hanno fatto espressa richiesta di allegazione al verbale (che si **allegano sub "M/1" - "M/2")**.

Tutti i suddetti allegati fanno parte integrante di questo verbale.

Il Presidente mi dispensa dalla lettura degli allegati che dichiara di ben conoscere.

Di che ho redatto il presente verbale, dattiloscritto da persona di

mia fiducia e completato di mio pugno su settantasei pagine e fin qui della pagina settantasette di settantasette fogli (ciascun foglio di due pagine una delle quali non utilizzata), del quale prima della sottoscrizione ho dato lettura al comparente che lo approva.

(1) a pag. 7 di questa copia aggiungi le parole "Chiede inoltre se risulano aggiornamenti sul progetto di discussione Enel Real Estate."

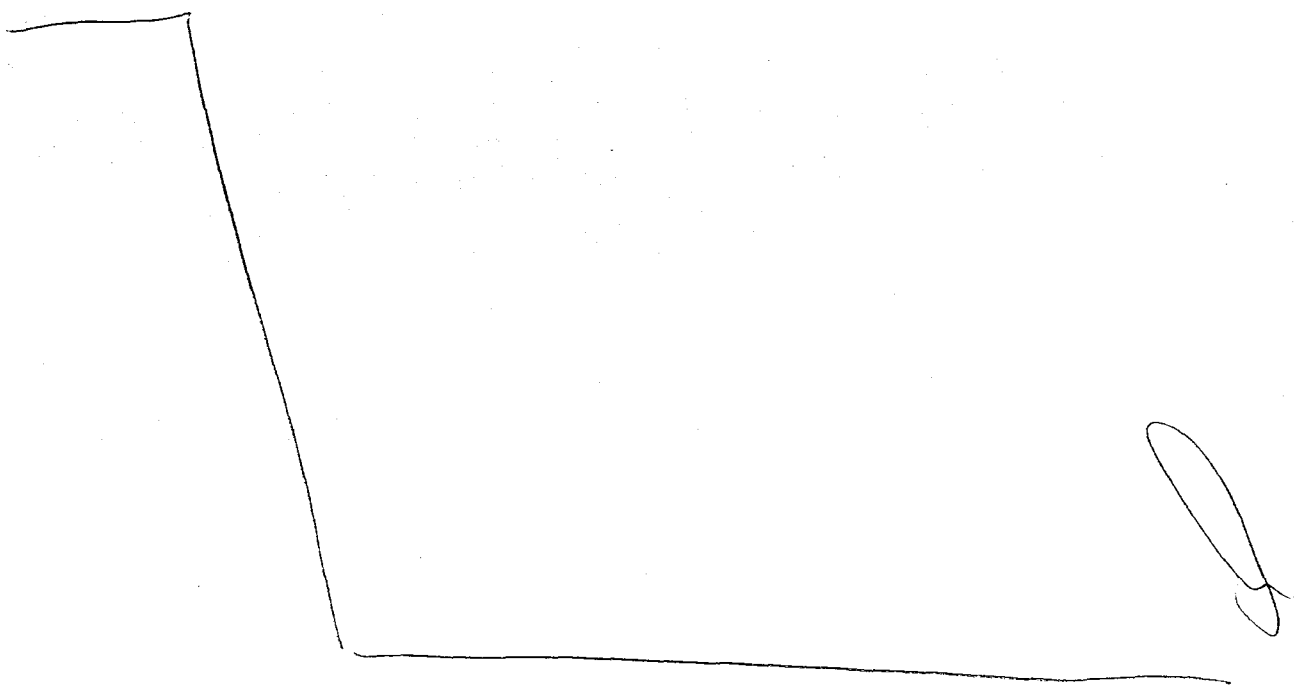
(2) a pag. 12 di questa copia aggiungi "ricorda questo scrivere" e cancella "che"

(3) a pag. 12 di questa copia aggiungi "il quale"

(4) a pag. 12 di questa copia aggiungi "e" – Quattro postille nella presente copia.

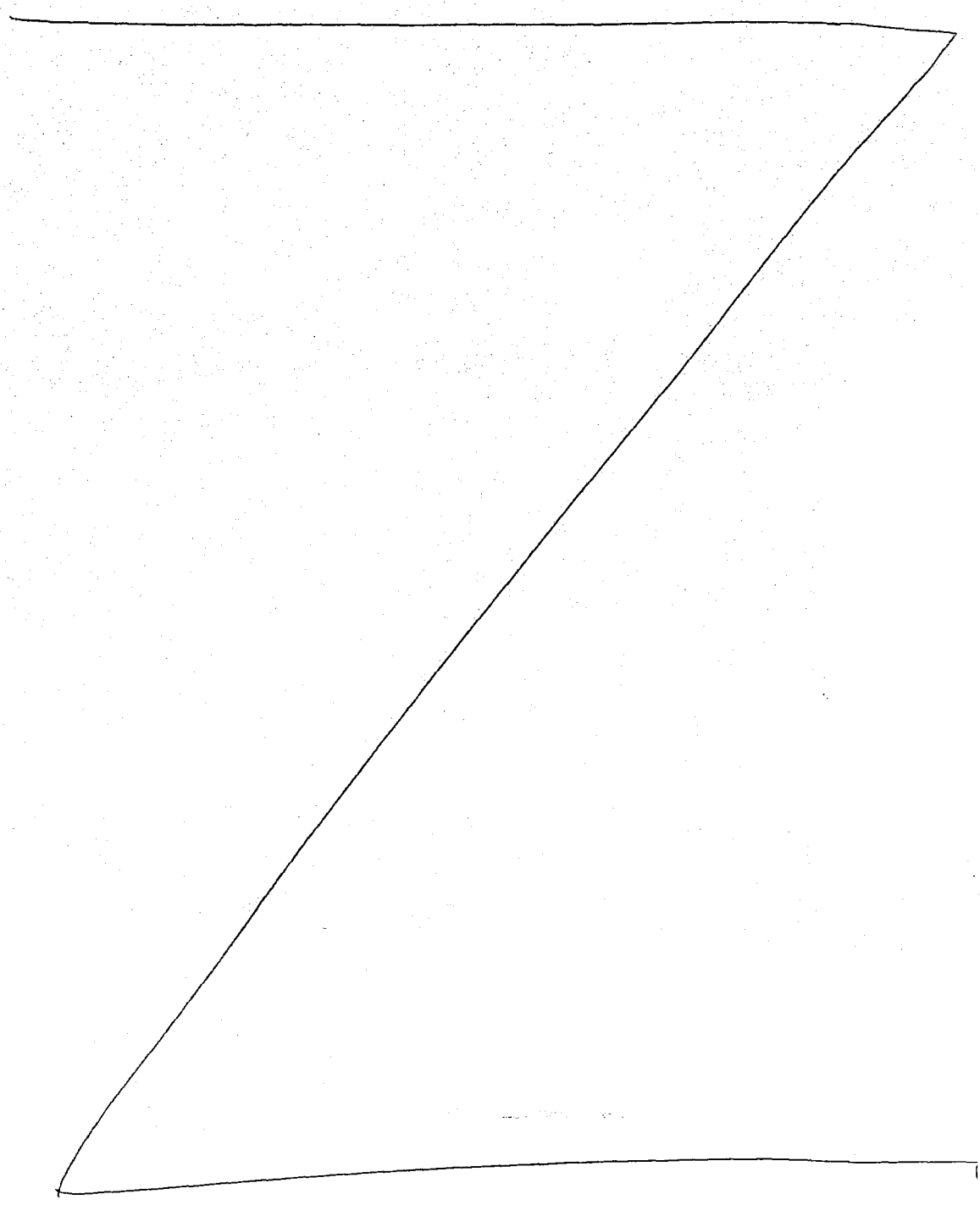
F.Ti: PIERO GNUDI

MATILDE ATLANTE Notaio.



* * *

Segue copia degli allegati tutti.



All. A RACC. 5664

TITOLO I
COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE E DURATA DELLA SOCIETA'

Articolo 1

1.1 La Società ha la denominazione: "ENEL - Società per azioni" ed è regolata dalle norme del presente statuto.

Articolo 2

2.1 La Società ha sede legale in Roma.

Articolo 3

3.1 La durata della Società è stabilita al 31 dicembre 2100 e può essere prorogata, una o più volte, con deliberazione dell'assemblea degli azionisti.

TITOLO II
OGGETTO DELLA SOCIETA'

Articolo 4

4.1 La Società ha per oggetto l'assunzione e la gestione di partecipazioni ed interessenze in società ed imprese italiane o straniere, nonché lo svolgimento, nei confronti delle società ed imprese controllate, di funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento sia dell'assetto industriale che delle attività dalle stesse esercitate.

La Società, attraverso società partecipate o controllate, opera in particolare:

a) nel settore dell'energia elettrica, comprensivo delle attività di produzione, importazione ed esportazione, distribuzione e vendita, nonché di trasmissione nei limiti delle normative vigenti;

b) nel settore energetico in generale, comprensivo dei combustibili, nel settore idrico ed in quello della tutela dell'ambiente;

c) nei settori delle comunicazioni, telematica ed informatica e dei servizi multimediali ed interattivi;

d) nei settori delle strutture a rete (energia elettrica, acqua, gas, teleriscaldamento, telecomunicazioni) o che offrano comunque servizi urbani sul territorio;

e) in altri settori:
   - aventi comunque attinenza o contiguità con le attività svolte nei settori sopra considerati;
   - che consentano una migliore utilizzazione e valorizzazione delle strutture, risorse e competenze impiegate nei settori sopra considerati quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: editoriale, immobiliare e dei servizi alle imprese;
   - che consentano una proficua utilizzazione dei beni prodotti e dei servizi resi nei settori sopra considerati;

f) nello svolgimento di attività di progettazione, costruzione, manutenzione e gestione di impianti; attività di produzione e vendita di apparecchiature; attività di ricerca, consulenza ed assistenza; nonché attività di acquisizione, vendita, commercializzazione e "trading" di beni e servizi, attività tutte riferite ai settori di cui alle precedenti lettere a), b), c), d).

4.2 La Società può altresì svolgere direttamente, nell'interesse delle società partecipate o delle controllate, ogni attività connessa o strumentale rispetto all'attività propria o a quelle delle partecipate o controllate medesime.

A tal fine la Società provvede in particolare:

- al coordinamento delle risorse manageriali delle società partecipate o controllate, da attuare anche mediante idonee iniziative di formazione;
- al coordinamento amministrativo e finanziario delle società partecipate o controllate, compiendo in loro favore ogni opportuna operazione, ivi inclusa la concessione di finanziamenti nonché, più in generale, l'impostazione e la gestione dell'attività finanziaria delle medesime;
- alla fornitura di altri servizi in favore delle società partecipate o controllate in aree di specifico interesse aziendale.

4.3 Per il conseguimento dell'oggetto sociale la Società può altresì compiere tutte le operazioni che risultino necessarie o utili in funzione strumentale o comunque connessa quali, a titolo esemplificativo: la prestazione di garanzie reali e/o personali per obbligazioni sia proprie che di terzi, operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali e quant'altro collegato all'oggetto sociale o che consenta una migliore utilizzazione delle strutture e/o risorse proprie e delle partecipate o controllate, ad eccezione della raccolta di risparmio tra il pubblico e dei servizi di investimento così come definiti dal decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nonché delle attività di cui all'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 in quanto esercitate anch'esse nei confronti del pubblico.

TITOLO III
CAPITALE – AZIONI – RECESSO – OBBLIGAZIONI

Articolo 5

5.1 Il capitale sociale è di euro 6.063.075.189, rappresentato da n. 6.063.075.189 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna.

5.2 Le azioni sono nominative e ogni azione dà diritto ad un voto.

5.3 La qualità di azionista costituisce, di per sé sola, adesione al presente statuto.

5.4 Il consiglio di amministrazione del 9 aprile 2001, parzialmente esercitando la delega conferitagli dall'assemblea del 18 dicembre 1999, ha deliberato:

1. di procedere all'aumento di capitale a servizio del Piano di "stock option" per l'anno 2000, da attuarsi – tenuto anche conto delle modificazioni successivamente apportate dall'assemblea del 25 maggio 2001 a seguito della conversione in euro del capitale sociale ed al raggruppamento delle azioni deliberati dall'assemblea medesima – come segue:
   - aumento del capitale sociale a pagamento per l'importo massimo di euro 5.513.200 mediante emissione di massime numero 5.513.200 nuove azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, al prezzo di euro 8,6, riservato in sottoscrizione ai dirigenti dell'ENEL S.p.a. e/o di società da questa controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, che in data 3 marzo 2000 sono stati individuati quali partecipanti al Piano medesimo;
   - il termine massimo per l'integrale sottoscrizione dell'aumento è fissato al 31 dicembre 2004; e qualora a tale data l'aumento non fosse integralmente sottoscritto, il capitale resterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte;

2. di procedere all'aumento di capitale a servizio del Piano di "stock option" per l'anno 2001, da attuarsi – tenuto anche conto delle modificazioni successivamente apportate dall'assemblea del 25 maggio 2001 a seguito della conversione in euro del capitale sociale ed al raggruppamento delle azioni deliberati dall'assemblea medesima – come segue:
   - aumento del capitale sociale a pagamento per l'importo massimo di euro 34.274.050 mediante emissione di massime numero 34.274.050 nuove azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, al prezzo di euro 7,272, riservato in sottoscrizione ai dirigenti dell'ENEL S.p.a. e/o di società da questa controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, che in data 9 aprile 2001 sono stati individuati quali partecipanti al Piano medesimo;
   - il termine massimo per l'integrale sottoscrizione dell'aumento è fissato al 31 dicembre 2005; e qualora a tale data l'aumento non fosse integralmente sottoscritto, il capitale resterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

5.5 Il consiglio di amministrazione del 10 aprile 2003, parzialmente esercitando la delega conferitagli dall'assemblea del 25 maggio 2001, ha deliberato di procedere all'aumento di capitale a pagamento a servizio del Piano di "stock option" per l'anno 2002, per un importo complessivo massimo di euro 41.748.500, secondo le seguenti modalità:
   - per l'importo massimo di euro 39.245.000 mediante emissione di massime numero 39.245.000 nuove azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, al prezzo di euro 6,426 determinato dal consiglio di amministrazione in data 28 marzo 2002;
   - per l'importo massimo di euro 2.503.500 mediante emissione di massime numero 2.503.500 nuove azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, al prezzo di euro 6,48 determinato dal consiglio di amministrazione in data 12 settembre 2002.

   Tale aumento di capitale è riservato in sottoscrizione ai dirigenti dell'ENEL S.p.a. e/o di società da questa controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, che in data 28 marzo 2002 e in data 12 settembre 2002 sono stati individuati quali partecipanti al Piano medesimo.
   Il termine massimo per l'integrale sottoscrizione dell'aumento è fissato al 31 dicembre 2007; e qualora a tale data l'aumento non fosse integralmente sottoscritto, il capitale resterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

5.6 Il consiglio di amministrazione del 7 aprile 2004, esercitando interamente la delega conferitagli dall'assemblea del 23 maggio 2003, ha deliberato di procedere all'aumento di capitale a servizio del Piano di "stock option" per l'anno 2003, da attuarsi secondo le seguenti modalità:
   - aumento del capitale sociale a pagamento per l'importo massimo di euro 47.624.005 mediante emissione di massime numero 47.624.005 nuove azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, al prezzo di euro 5,240, riservato in sottoscrizione ai dirigenti dell'ENEL S.p.a. e/o di società da questa controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, che in data 10 aprile 2003 sono stati individuati quali partecipanti al Piano medesimo;
   - il termine massimo per l'integrale sottoscrizione dell'aumento è fissato al 31 dicembre 2008; e qualora a tale data l'aumento non fosse integralmente sottoscritto, il capitale resterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

5.7 Ai sensi dell'art. 2443 del codice civile il consiglio di amministrazione ha facoltà, per il periodo di cinque anni decorrente dalla deliberazione assembleare del 21 maggio 2004, di aumentare in una o più volte il capitale sociale per massimi euro 38.527.550, mediante emissione di un massimo di 38.527.550 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, godimento regolare, a servizio del Piano di "stock option" per l'anno 2004 approvato dal consiglio di

amministrazione nella riunione del 29 marzo 2004.

Tali azioni saranno offerte in sottoscrizione a pagamento ai dirigenti dell'ENEL S.p.A. e/o di società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile che risultano destinatari del medesimo Piano, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma, del codice civile e dell'art. 134, comma secondo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Il diritto di sottoscrivere tali azioni sarà personale ed intrasferibile "inter vivos" e le deliberazioni del consiglio di amministrazione provvederanno a fissare un termine per la sottoscrizione delle azioni stesse, prevedendo che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.

Articolo 6

6.1 Ai sensi dell'art. 3 del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474, nessuno può possedere, a qualsiasi titolo, azioni della Società che comportino una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale, fatto salvo quanto previsto dalla legge.

Il limite massimo di possesso azionario è calcolato anche tenendo conto delle partecipazioni azionarie complessive facenti capo al controllante, persona fisica o giuridica o società; a tutte le controllate dirette o indirette nonché alle controllate da uno stesso soggetto controllante; ai soggetti collegati nonché alle persone fisiche legate da rapporti di parentela o di affinità fino al secondo grado o di coniugio, sempre che si tratti di coniuge non legalmente separato.

Il controllo ricorre, anche con riferimento a soggetti diversi dalle società, nei casi previsti dall'art. 2359, commi 1 e 2, del codice civile. Il collegamento ricorre nelle ipotesi di cui all'art. 2359, comma 3, del codice civile, nonché tra soggetti che, direttamente o indirettamente, tramite controllate, diverse da quelle esercenti fondi comuni di investimento, aderiscano, anche con terzi, ad accordi relativi all'esercizio del diritto di voto o al trasferimento di azioni o quote di società terze o comunque ad accordi o patti di cui all'art. 122 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, in relazione a società terze, qualora tali accordi o patti riguardino almeno il 10% del capitale con diritto di voto, se si tratta di società quotate, o il 20% se si tratta di società non quotate.

Ai fini del computo del su riferito limite di possesso azionario (3%) si tiene conto anche delle azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona ed in genere da soggetti interposti.

Il diritto di voto inerente alle azioni detenute in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato non può essere esercitato e si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati. In caso di inosservanza, la deliberazione è impugnabile ai sensi dell'art. 2377 del codice civile se la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza i voti in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato.

Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea.

6.2 Ai sensi del comma 1 dell'art. 2 del decreto - legge 31 maggio 1994, n.332, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474, il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministro delle attività produttive, è titolare dei seguenti poteri speciali:

a) opposizione all'assunzione, da parte dei soggetti nei confronti dei quali operi il limite al possesso azionario di cui all'art. 3 del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474, di partecipazioni rilevanti, per tali

intendendosi quelle che - come stabilito con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze - rappresentino una percentuale pari o superiore al 3% del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria. L'opposizione deve essere espressa entro dieci giorni dalla data della comunicazione, che deve essere effettuata a cura del consiglio di amministrazione al momento della richiesta di iscrizione nel libro soci, qualora il Ministro ritenga che l'operazione rechi pregiudizio agli interessi vitali dello Stato. Nelle more di decorrenza del termine per l'esercizio del potere di opposizione, il diritto di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, connessi alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante, sono sospesi. In caso di esercizio del potere di opposizione, attraverso provvedimento debitamente motivato in relazione al concreto pregiudizio arrecato dall'operazione agli interessi vitali dello Stato, il cessionario non può esercitare il diritto di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, connessi alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante e dovrà cedere le stesse azioni entro un anno. In caso di mancata ottemperanza il tribunale, su richiesta del Ministro dell'economia e delle finanze, ordina la vendita delle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante secondo le procedure di cui all'art. 2359-ter del codice civile. Il provvedimento di esercizio del potere di opposizione è impugnabile entro sessanta giorni dal cessionario innanzi al tribunale amministrativo regionale del Lazio;

b) opposizione alla conclusione di patti o accordi di cui all'art. 122 del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nel caso in cui vi sia rappresentata almeno la ventesima parte del capitale sociale costituito da azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria o la percentuale minore stabilita con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze. Ai fini dell'esercizio del potere di opposizione la CONSOB informa il Ministro dell'economia e delle finanze dei patti e degli accordi rilevanti ai sensi del presente articolo di cui abbia avuto comunicazione in base al citato art. 122 del testo unico di cui al decreto legislativo n. 58 del 1998. Il potere di opposizione deve essere esercitato entro dieci giorni dalla data della comunicazione effettuata dalla CONSOB. Nelle more di decorrenza del termine per l'esercizio del potere di opposizione, il diritto di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale dei soci aderenti al patto sono sospesi. In caso di emanazione del provvedimento di opposizione, debitamente motivato in relazione al concreto pregiudizio arrecato dai suddetti accordi o patti agli interessi vitali dello Stato, gli accordi sono inefficaci. Qualora dal comportamento in assemblea dei soci sindacati si desuma il mantenimento degli impegni assunti con l'adesione ai patti di cui al citato art. 122 del testo unico di cui al decreto legislativo n. 58 del 1998, le delibere assunte con il voto determinante dei soci stessi sono impugnabili. Il provvedimento di esercizio del potere di opposizione è impugnabile entro sessanta giorni dai soci aderenti ai patti o agli accordi innanzi al tribunale amministrativo regionale del Lazio;

c) veto, debitamente motivato in relazione al concreto pregiudizio arrecato agli interessi vitali dello Stato, all'adozione delle delibere di scioglimento della Società, di trasferimento dell'azienda, di fusione, di scissione, di trasferimento della sede sociale all'estero, di cambiamento dell'oggetto sociale, di modifica dello statuto che sopprimono o modificano i poteri di cui alle lettere a), b), c) e d) della presente clausola. Il provvedimento di esercizio del potere di veto è impugnabile entro sessanta giorni dai soci dissenzienti innanzi al tribunale amministrativo regionale del Lazio;

d) nomina di un amministratore senza diritto di voto. In caso di cessazione dall'incarico dell'amministratore così nominato, il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministro delle attività produttive, provvede a nominare il relativo sostituto.

La permanenza delle ragioni che giustificano la sussistenza della clausola di cui al comma 1 del presente art. 6.2 è sottoposta a verifica dopo un periodo di cinque anni dall'inserimento, anche in considerazione dello stato di avanzamento del processo di liberalizzazione delle fonti di energia in Europa. Le eventuali modificazioni, all'esito di detta verifica, sono apportate in attuazione di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministro delle attività produttive.

Articolo 7

7.1 Ciascun socio ha diritto di recedere dalla Società nei casi previsti dalla legge, fatto salvo quanto disposto dall'art. 7.2.

7.2 Non compete il diritto di recesso nei casi di:

a) proroga del termine di durata della Società;

b) introduzione, modifica o rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

Articolo 8

8.1 L'emissione di obbligazioni è deliberata dagli amministratori a norma e con le modalità di legge.

TITOLO IV
ASSEMBLEA

Articolo 9

9.1 Le assemblee ordinarie e straordinarie sono tenute, di regola, nel comune dove ha sede la Società, salva diversa deliberazione del consiglio di amministrazione e purché in Italia.

9.2 L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro centottanta giorni, essendo la Società tenuta alla redazione del bilancio consolidato o, comunque, quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società.

Articolo 10

10.1 Può intervenire all'assemblea solamente chi abbia depositato le azioni almeno due giorni prima della data fissata per la singola riunione e non le abbia ritirate prima che l'assemblea abbia avuto luogo.

Articolo 11

11.1 Ogni azionista che abbia il diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare ai sensi di legge, mediante delega scritta. Al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, sono messi a disposizione delle medesime associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.

11.2 Lo svolgimento delle assemblee è disciplinato da apposito regolamento approvato con delibera dell'assemblea ordinaria della Società.

Articolo 12

12.1 L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vice presidente se nominato oppure, in mancanza di entrambi, da altra persona delegata dal consiglio di amministrazione, in difetto di che l'assemblea elegge il proprio presidente.

12.2 Il presidente dell'assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, designato dagli intervenuti e può nominare uno o più scrutatori.

Articolo 13

13.1 Salvo quanto previsto dall'art. 20.2, l'assemblea delibera su tutti gli argomenti di sua competenza per legge.

13.2 Le deliberazioni, tanto per le assemblee ordinarie che per quelle straordinarie, sia in prima che in seconda o terza convocazione, vengono prese con le maggioranze richieste dalla legge nei singoli casi.

13.3 Le deliberazioni dell'assemblea, prese in conformità della legge e del presente statuto, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

TITOLO V
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Articolo 14

14.1 La Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a nove, ai quali si aggiunge l'amministratore eventualmente nominato ai sensi dell'art. 6.2, lett. d) del presente statuto. L'assemblea ne determina il numero entro i limiti suddetti.

14.2 Il consiglio di amministrazione è nominato per un periodo fino a tre esercizi ed è rieleggibile.

14.3 Gli amministratori, ad eccezione di quello eventualmente nominato ai sensi dell'art. 6.2, lettera d) del presente statuto, vengono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti e dal consiglio di amministrazione uscente, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

Qualora il consiglio di amministrazione uscente presenti una propria lista, la stessa deve essere depositata presso la sede sociale e pubblicata su almeno tre quotidiani italiani a diffusione nazionale, di cui due economici, almeno venti giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Le liste presentate dagli azionisti devono essere depositate presso la sede sociale e pubblicate negli stessi modi sopra indicati almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno l'1% delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea. Al fine di comprovare la legittimazione alla presentazione delle liste, gli azionisti devono presentare e/o recapitare presso la sede sociale, con almeno cinque giorni di anticipo

rispetto a quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, copia della documentazione comprovante la titolarità del numero di azioni richieste.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Alla elezione degli amministratori si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i quattro quinti degli amministratori da eleggere con arrotondamento, in caso di numero frazionario inferiore all'unità, all'unità inferiore;

b) i restanti amministratori vengono tratti dalle altre liste; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse sono divisi successivamente per uno, due, tre e così via, secondo il numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati.

   Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

   Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti;

c) per la nomina di amministratori che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero consiglio di amministrazione, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento sopra previsto.

14.4 L'assemblea, anche nel corso del mandato, può variare il numero dei componenti il consiglio di amministrazione, sempre entro i limiti di cui al precedente 14.1, provvedendo alle relative nomine. Gli amministratori così eletti scadono con quelli in carica.

14.5 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, fatta eccezione per l'amministratore eventualmente nominato ai sensi dell'art. 6.2, lettera d) del presente statuto. Se uno o più degli amministratori cessati erano stati tratti da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, la sostituzione viene effettuata nominando, secondo l'ordine progressivo, persone tratte dalla lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica. Se viene meno la maggioranza dei consiglieri nominati dall'assemblea, si intende dimissionario l'intero consiglio e l'assemblea deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Articolo 15

15.1 Il consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea, elegge fra i suoi membri un presidente; può eleggere un vice presidente, che sostituisce il presidente nei casi di assenza o impedimento.

15.2 Il consiglio, su proposta del presidente, nomina un segretario, anche estraneo alla Società.

Articolo 16

16.1 Il consiglio si raduna nel luogo indicato nell'avviso di convocazione tutte le volte che il presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, il vice presidente lo giudichi necessario. Il consiglio può essere altresì convocato nei modi previsti dall'art. 25.5 del presente statuto.
Il consiglio di amministrazione deve essere altresì convocato quando ne è fatta richiesta scritta da almeno due consiglieri - o da uno se il consiglio è composto da tre membri - per deliberare su uno specifico argomento da essi ritenuto di particolare rilievo, attinente alla gestione, argomento da indicare nella richiesta stessa.

16.2 Le riunioni del consiglio possono tenersi anche mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, scambiando se del caso documentazione; in tal caso, il consiglio di amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova chi presiede la riunione e dove deve pure trovarsi il segretario per consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.

16.3 Di regola la convocazione è fatta almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione. Nei casi di urgenza il termine può essere più breve. Il consiglio di amministrazione delibera le modalità di convocazione delle proprie riunioni.

Articolo 17

17.1 Le riunioni del consiglio sono presiedute dal presidente o, in sua assenza od impedimento, dal vice presidente, se nominato. In mancanza anche di quest'ultimo, sono presiedute dal consigliere più anziano di età avente diritto di voto.

Articolo 18

18.1 Per la validità delle riunioni del consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.

18.2 Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti aventi diritto di voto; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Articolo 19

19.1 Le deliberazioni del consiglio di amministrazione risultano da processi verbali che, firmati da chi presiede la riunione e dal segretario, vengono trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge.

19.2 Le copie dei verbali fanno piena fede se sottoscritte dal presidente o da chi ne fa le veci e dal segretario.

Articolo 20

20.1 La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli amministratori, i quali compiono le

operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

20.2 Oltre ad esercitare i poteri che gli sono attribuiti dalla legge, il consiglio di amministrazione è competente a deliberare circa:

a) la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge;
b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
c) l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;
e) l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative;
f) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

20.3 Gli organi delegati riferiscono tempestivamente al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale - o, in mancanza degli organi delegati, gli amministratori riferiscono tempestivamente al collegio sindacale - con periodicità almeno trimestrale e comunque in occasione delle riunioni del consiglio stesso, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, o comunque di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle società controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ove esistente.

Articolo 21

21.1 Il consiglio di amministrazione può delegare, nei limiti di cui all'art. 2381 del codice civile, proprie attribuzioni ad uno dei suoi componenti, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. Il consiglio, su proposta del presidente e d'intesa con l'amministratore delegato, può conferire deleghe per singoli atti o categorie di atti anche ad altri membri del consiglio di amministrazione.

21.2 Rientra nei poteri dell'amministratore delegato conferire, nell'ambito delle attribuzioni ricevute, deleghe per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della Società ed a terzi, con facoltà di subdelega.

Articolo 22

22.1 La rappresentanza legale della Società e la firma sociale spettano sia al presidente sia all'amministratore delegato e, in caso di assenza o impedimento del primo, al vice presidente se nominato. La firma del vice presidente fa fede di fronte ai terzi dell'assenza o dell'impedimento del presidente.

22.2 I predetti legali rappresentanti possono conferire poteri di rappresentanza legale della Società, pure in sede processuale, anche con facoltà di subdelega.

Articolo 23

23.1 Ai membri del consiglio di amministrazione spetta un compenso da determinarsi dall'assemblea. Tale deliberazione, una volta presa, sarà valida anche per gli esercizi successivi fino a diversa determinazione dell'assemblea.

23.2 La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità dello statuto è stabilita dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale.

Articolo 24

24.1 Il presidente:

a) ha poteri di rappresentanza della Società ai sensi dell'art. 22.1;
b) presiede l'assemblea ai sensi dell'art. 12.1;
c) convoca e presiede il consiglio di amministrazione ai sensi degli artt. 16, 17.1, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri;
d) verifica l'attuazione delle deliberazioni del consiglio.

TITOLO VI
COLLEGIO SINDACALE

Articolo 25

25.1 L'assemblea elegge il collegio sindacale, costituito da tre sindaci effettivi, e ne determina il compenso. L'assemblea elegge altresì due sindaci supplenti.
I componenti il collegio sindacale sono scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità indicati nel decreto del Ministero della giustizia 30 marzo 2000, n. 162. Ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lettere b) e c) di tale decreto, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale ed il diritto tributario, l'economia aziendale e la finanza aziendale, nonché le materie ed i settori di attività inerenti l'energia in generale, le comunicazioni, la telematica e l'informatica, le strutture a rete.
Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che ricoprono la carica di sindaco effettivo in cinque o più società emittenti titoli quotati nei mercati regolamentati non controllate dall'ENEL S.p.a.

25.2 I sindaci effettivi e i sindaci supplenti sono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.
Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste si applicano le procedure dell'art. 14.3 del presente statuto.
Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori contabili ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.
Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due sindaci effettivi ed un sindaco supplente. Il restante sindaco effettivo e il restante sindaco supplente sono nominati con le modalità previste dall'art. 14.3, lettera b), da applicare distintamente a ciascuna delle sezioni in cui le altre liste sono articolate.
Per la nomina di sindaci che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero collegio sindacale, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento sopra previsto, ma comunque in modo tale da assicurare una composizione del collegio sindacale conforme a quanto disposto dall'art. 1, comma 1, del decreto del Ministero della giustizia 30 marzo 2000, n. 162.
In caso di sostituzione di uno dei sindaci tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti subentra il sindaco supplente tratto dalla stessa lista; in caso di sostituzione dei

sindaco tratto dalle altre liste subentra il sindaco supplente eletto con le modalità previste dall'art. 14.3, lettera b).

La presidenza del collegio sindacale spetta al primo candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti. In caso di sostituzione del presidente, tale carica è assunta dall'altro sindaco effettivo tratto dalla medesima lista.

25.3 I sindaci uscenti sono rieleggibili.

25.4 Le riunioni del collegio sindacale possono tenersi anche mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, scambiando se del caso documentazione; in tal caso, il collegio sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova chi presiede la riunione.

25.5 Il collegio sindacale può, previa comunicazione al presidente del consiglio di amministrazione, convocare l'assemblea ed il consiglio di amministrazione. I poteri di convocazione possono essere esercitati anche da almeno due membri del collegio.

TITOLO VII
BILANCI E UTILI

Articolo 26

26.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

26.2 Alla fine di ogni esercizio il consiglio provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, alla formazione del bilancio sociale.

26.3 Il consiglio di amministrazione può, durante il corso dell'esercizio, distribuire agli azionisti acconti sul dividendo.

Articolo 27

27.1 I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui siano diventati esigibili si prescrivono a favore della Società con diretta loro appostazione a riserva.

TITOLO VIII
SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETÀ

Articolo 28

28.1 In caso di scioglimento della Società, l'assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, fissandone i poteri e i compensi.

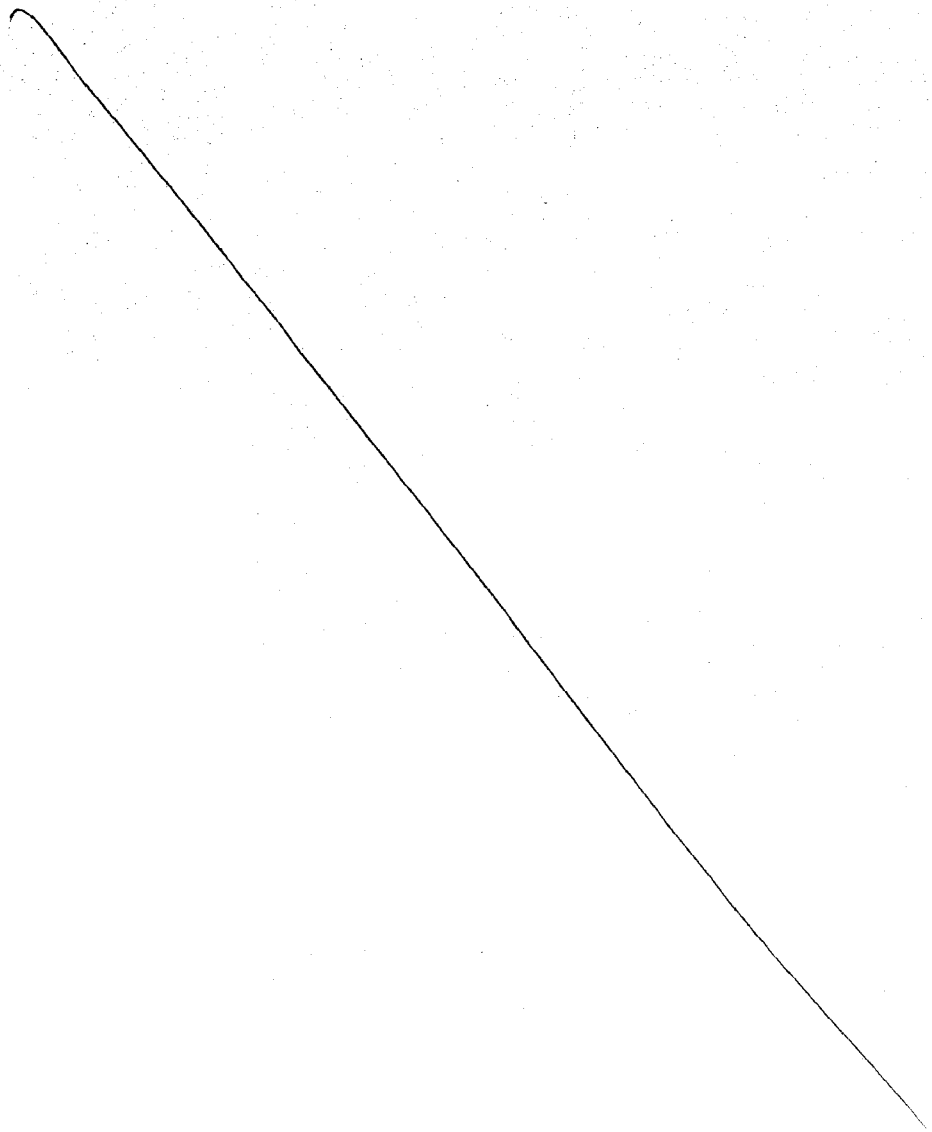
TITOLO IX
NORME TRANSITORIE E GENERALI

Articolo 29

29.1 Per quanto non espressamente disposto nel presente statuto, valgono le norme del codice civile e delle leggi speciali in materia.

Articolo 30

30.1 La Società continua a svolgere tutte le attività che - in base al decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, pubblicato sulla G.U. n. 75 del 31 marzo 1999 - risultano ad essa provvisoriamente affidate in attesa dell'attribuzione ad altri soggetti secondo le previsioni del decreto legislativo medesimo.



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI SUL BILANCIO 2003 DELL'ENEL S.P.A. AI SENSI DELL'ARTICOLO 153 DECRETO LEGISLATIVO 58/98 E DELL'ARTICOLO 2429, COMMI 2 e 3, COD.CIV.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2003 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale delle società quotate in Borsa raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla CONSOB con comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001, riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto;
- ci sono state date dagli Amministratori, con periodicità trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le

delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Per individuare le operazioni di maggior rilievo abbiamo fatto riferimento, come per il precedente esercizio, alle indicazioni formulate ai fini della *corporate governance* dal Consiglio di Amministrazione che individuano, come operazioni di maggior rilievo: *a)* le operazioni di acquisizione e alienazione di partecipazioni societarie connesse ad accordi strategici; *b)* le cessioni di assets di valore superiore a 5 milioni di euro e *c)* le operazioni finanziarie di valore superiore a 25 milioni di euro;

- non abbiamo riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con società del Gruppo o con parti correlate, o altrimenti;
- segnaliamo che la Società ha proceduto a svalutazioni di partecipazioni in società controllate e sostenuto oneri per ripianamento di deficit patrimoniali per complessivi 1.290,4 milioni di euro, adeguatamente descritti nella Nota integrativa. Esse sono riconducibili per 1.223,3 milioni di euro al settore delle telecomunicazioni la cui svalutazione è stata eseguita per non rinunciare agli indotti effetti fiscali secondo quanto consentito - fino all'esercizio 2003 - dall'art. 2426, comma 2, cod. civ.;
- segnaliamo che gli Amministratori, nella Relazione sulla gestione, indicano le principali operazioni con parti correlate effettuate dalla Capogruppo ENEL S.p.A.

nel capitolo "Rapporti con le parti correlate" cui rinviamo per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni ed ai loro effetti economici;

- Vi ricordiamo, per quanto concerne le operazioni infragruppo, che le più rilevanti società del Gruppo svolgono attività soggette alla disciplina ed al controllo delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità. Altre società sono orientate ad attività di produzione di servizi ed operano non solo in ambito "*captive*" ma anche sul mercato esterno. Possiamo ragionevolmente assicurare che le suddette operazioni sono congrue e rispondenti all'interesse della Società;
- segnaliamo che gli Amministratori nella loro relazione hanno dato adeguato conto dei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e della prevedibile evoluzione della gestione. Nella relazione riferita all'anno 2002, Vi abbiamo evidenziato il procedimento penale avviato nei confronti dell'ex amministratore delegato di Enelpower ed altri e l'avvenuta notifica ad Enelpower di un avviso di garanzia per eventuale responsabilità amministrativa ai sensi del D.L. 231/2001. Nel mese di luglio 2003 è emerso dalle indagini il coinvolgimento del presidente di Enel Produzione, il quale, dopo aver reso dichiarazioni spontanee presso gli uffici della Procura di Milano, ha rassegnato le dimissioni dal Gruppo e dalle cariche ricoperte. In relazione a queste vicende, segnaliamo inoltre che nel dicembre 2003 è stato definito un accordo transattivo tra ENEL S.p.A.,

Enelpower e Enel Produzione e dall'altra parte SIEMENS A.G.; tale accordo ha comportato il riconoscimento di un risarcimento al Gruppo ENEL per danni all'immagine nonché una rettifica e novazione dei contratti in essere che consentirà a Enel Produzione di ottenere migliori condizioni su future forniture e prestazioni;

- con riferimento alla nostra segnalazione, contenuta nella relazione all'anno 2002, circa l'istruttoria avviata dall'autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nei confronti di Enel Trade (ora Enel Energia) e di ENEL S.p.A. per un presunto abuso di posizione dominante, nel novembre 2003 l'Autorità garante ha deliberato che "la condotta posta in essere da ENEL S.p.A. per il tramite di ENEL Energia costituisce una violazione grave dell'art. 82 del Trattato CE" e pertanto ha applicato una sanzione amministrativa a carico di ENEL S.p.A. nella misura di 2,5 milioni di euro. ENEL S.p.A. e ENEL Energia hanno proposto ricorso al TAR del Lazio tra l'altro contestando il coinvolgimento della Capogruppo. In attesa della definizione del giudizio, ENEL S.p.A. ha provveduto, nei termini previsti, al pagamento della sanzione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'idoneità della struttura organizzativa della Società; il Consiglio di Amministrazione, in linea con la rifocalizzazione sul core business dell'energia, ha

adottato un nuovo modello organizzativo che prevede un significativo grado di accentramento funzionale in previsione anche di una semplificazione strutturale del Gruppo; il Collegio sindacale ritiene che il sistema organizzativo della società si possa reputare adeguato, data la fase di transizione che il Gruppo attualmente attraversa;

- abbiamo vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D. Lgs. 58/98, mediante assunzione di informazioni dai responsabili delle funzioni ed incontri con la Società di Revisione KPMG S.p.A. ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni di rilievo; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da formulare;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; e ciò mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali, l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione e vigilando sull'attività dei preposti al controllo interno, ai quali talora abbiamo suggerito taluni obiettivi;

- abbiamo tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della Società di Revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 2, D. Lgs. 58/98, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- nella relazione della Società di Revisione non sono stati evidenziati rilievi; è stata richiamata l'attenzione sull'informativa fornita dagli Amministratori sui seguenti aspetti:

- la società detiene partecipazioni di controllo ed ha redatto il bilancio consolidato di Gruppo. Nella Nota integrativa sono evidenziati gli effetti che sarebbero derivati sul bilancio dall'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni;
- la società ha svalutato alcune partecipazioni in società controllate esclusivamente in applicazione delle norme tributarie vigenti alla chiusura del bilancio.

Il Collegio Sindacale dà atto che gli argomenti di cui ai richiami di informativa della Società di revisione sono trattati dettagliatamente nella Relazione degli Amministratori sulla gestione e i relativi effetti sono stati indicati nella Nota integrativa;

- non sono pervenute denunce ex art. 2408 cod. civ. né esposti da parte di terzi;
- la Società aderisce al Codice di Autodisciplina predisposto per la *corporate governance* delle società quotate che è stato recepito nella sua versione

aggiornata; il Comitato per le remunerazioni ed il Comitato per il controllo interno esplicano alacremente le funzioni ad essi attribuite;

- la Società ha altresì regolato la gestione ed il trattamento delle informazioni riservate con particolare riferimento alle informazioni *price sensitive*. La Società ha inoltre approvato il Codice di comportamento del Gruppo in materia di *Internal dealing* in osservanza alle disposizioni regolamentari della Borsa Italiana S.p.A.. In particolare, segnaliamo che sono state individuate (oltre agli amministratori, sindaci effettivi e direttore generale della capogruppo) altre "persone rilevanti" nell'ambito del Gruppo e sono state dimezzate le soglie di rilevanza delle operazioni; gli obblighi di trasparenza sono stati estesi anche alle operazioni di *stock option*; è stato istituito il divieto per le "persone rilevanti" di compiere operazioni nei 30 giorni antecedenti sia l'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio che della relazione semestrale ed è stato previsto un adeguato sistema sanzionatorio per le eventuali violazioni;
- la Società, già dall'esercizio 2002, ha adottato un Codice Etico che esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conclusione degli affari, regolando ed uniformando i comportamenti aziendali alla massima trasparenza e correttezza verso tutti gli *stakeholders;*

- con riferimento al decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231, la Società ha varato un modello organizzativo e gestionale rispondente ai requisiti richiesti dal decreto legislativo e coerente con le linee guida elaborate da associazioni di categoria e con la *best practice* internazionale; il modello si compone di una "parte generale" e di distinte "parti speciali" concernenti le diverse tipologie di reati. Ad oggi sono state varate le "parti speciali" relative ai reati contro la pubblica amministrazione ed ai reati societari, che sono le principali tipologie considerate da tale decreto;
- rileviamo che alla società di revisione contabile sono stati conferiti da ENEL S.p.A. ulteriori incarichi per un importo complessivo pari a 195.000,00 euro, oltre le spese vive e l'IVA, riferiti alle seguenti revisioni contabili:

-	revisione contabile Bilancio di sostenibilità al 31.12.2002	euro	40.000
-	revisione per rinnovi programma Medium Term Notes	euro	95.000
-	revisione contabile bilancio interinale al 28.1.2003 di Interpower S.p.A.	euro	60.000

- nel corso dell'esercizio 2003 il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri di cui all'art. 2389, comma 2, Cod. Civ.

L'attività di vigilanza del Collegio sindacale è stata svolta in diciassette riunioni ed assistendo alle diciannove riunioni del Consiglio di Amministrazione, a norma

dell'art.149, comma 2, del decreto legislativo n. 58/98 e con la partecipazione alle tredici riunioni tenute dal Comitato per il controllo interno.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale a seguito dell'attività di vigilanza svolta e in base a quanto emerso nello scambio di dati ed informazioni con la Società di Revisione, Vi propone di approvare il bilancio che si è chiuso il 31 dicembre 2003 in conformità di quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Signori Azionisti,

nell'Assemblea per la quale siete stati convocati viene a scadere il nostro mandato e pertanto Vi invitiamo a provvedere al rinnovo del Collegio Sindacale.

Vi ringraziamo per la fiducia fin qui accordataci.

Roma, 4 maggio 2004

Il Collegio Sindacale

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti
dell'ENEL S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'ENEL S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori dell'ENEL S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La responsabilità del lavoro di revisione contabile del bilancio della società controllata Wind Telecomunicazioni S.p.A., per quanto riguarda l'importo della partecipazione direttamente ed indirettamente posseduta, che rappresenta il 24,1% della voce "Partecipazioni in imprese controllate" ed il 14,5% del totale attivo, è di altro revisore.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 2 maggio 2003.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'ENEL S.p.A. al 31 dicembre 2003 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4 Si richiama l'attenzione sull'informativa fornita dagli amministratori nella nota integrativa sui seguenti aspetti:

- La Società detiene partecipazioni di controllo e, in ottemperanza alla vigente normativa, ha redatto il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione della società di revisione, viene presentato in apposito e separato fascicolo.

Nella nota integrativa sono evidenziati gli effetti che sarebbero derivati sul bilancio dall'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

- La Società ha svalutato alcune partecipazioni in società controllate, operanti nel settore delle telecomunicazioni, esclusivamente in applicazione delle norme tributarie vigenti alla data di chiusura del bilancio. La nota integrativa illustra gli effetti sul risultato dell'esercizio e sul patrimonio netto di tali svalutazioni.

Roma, 3 maggio 2004

KPMG S.p.A.

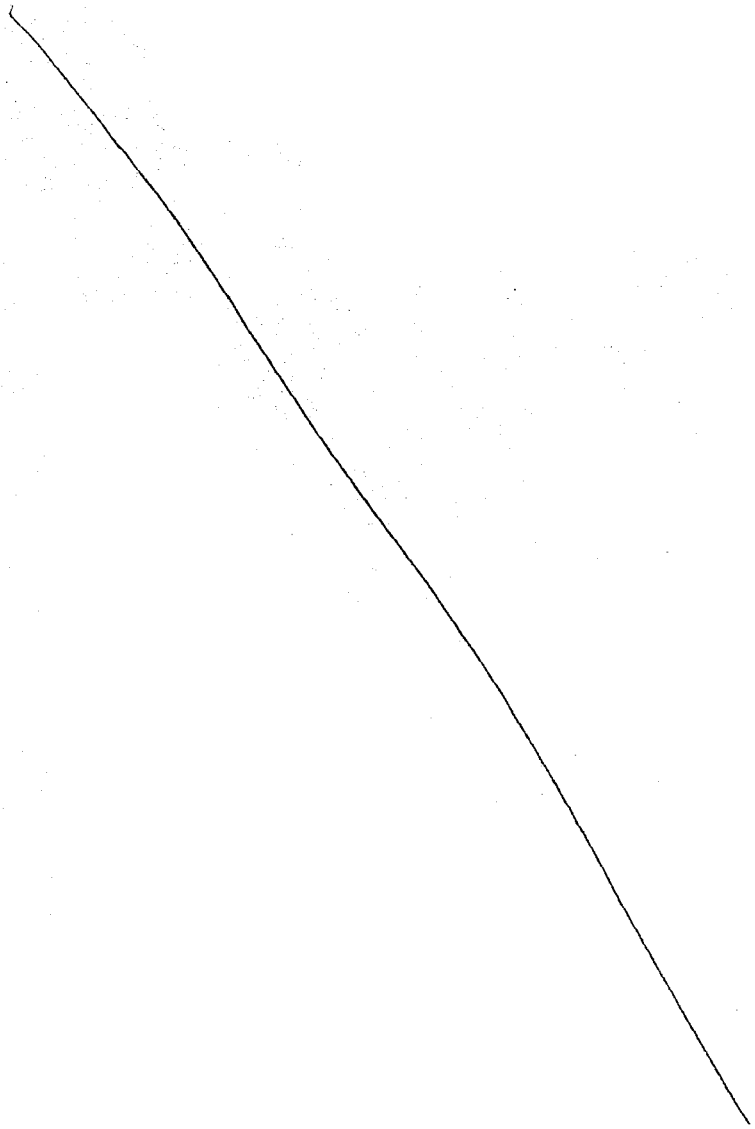
Bruno Mastrangelo
Socio

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Bilancio di esercizio



Stato patrimoniale

Euro	Parziali	Totali	Parziali	Totali
ATTIVO		**al 31.12.2003**		**al 31.12.2002**
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-		-
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immateriali				
> Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10.073		-	
> Marchi e licenze	18.076		20.658	
> Immobilizzazioni in corso e acconti	-		7.079.120	
> Altre	16.049.085		11.865.118	
		16.077.234		**18.964.896**
II. Materiali				
> Terreni e fabbricati	3.184.063		3.814.997	
> Impianti e macchinario	1.003.723		1.418.486	
> Attrezzature industriali e commerciali	78.320		155.871	
> Altri beni	1.663.334		1.013.783	
		5.929.440		**6.403.137**
III. Finanziarie				
> Partecipazioni in:				
. imprese controllate	17.732.161.756		18.200.115.289	
. imprese collegate	2.263.915		-	
. altre imprese	33.390.461		37.414.257	
	17.767.816.132		18.237.529.546	
	Esigibili entro 12 mesi		Esigibili entro 12 mesi	
> Crediti:				
. verso imprese controllate	215.883.706 4.120.084.930		324.229.019 4.847.669.907	
. verso altri	7.952.192 1.510.288.985		8.658.565 14.214.990	
	5.630.373.915		4.861.884.897	
> Altri titoli	14.624		14.624	
		23.398.204.671		**23.099.429.067**
Totale immobilizzazioni		**23.420.211.345**		**23.124.797.100**
	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi	
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
II. Crediti				
> Verso clienti	6.324.075		18.695.442	
> Verso imprese controllate	3.869.020.698		5.763.665.718	
> Verso imprese collegate	227.295		175.857	
> Verso altri	520.154.680 1.454.004.336		766.194.368 1.454.573.084	
> Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per partite correnti	2.489.725		2.243.553	
		5.332.066.129		**7.239.353.654**
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
> Altri titoli	499.174.934		514.416.300	
		499.174.934		**514.416.300**
IV. Disponibilità liquide				
> Depositi bancari e postali	133.300.406		56.720.858	
> Denaro e valori in cassa	93.823		58.813	
		133.394.229		**56.779.671**
Totale attivo circolante		**5.964.635.292**		**7.810.549.625**
D) RATEI E RISCONTI				
> Ratei attivi	95.314.012	95.314.012	102.158.178	102.158.178
> Risconti attivi:				
. disaggio su prestiti	7.381.794		3.452.243	
. altri	33.914.013		36.493.253	
		41.295.807		39.945.496
Totale ratei e risconti		**136.609.819**		**142.103.674**
TOTALE ATTIVO		**29.521.456.456**		31.077.450.399

Euro		Parziali	Totali		Parziali	Totali
PASSIVO			**al 31.12.2003**			al 31.12.2002
A)	**PATRIMONIO NETTO**					
	I. Capitale		**6.063.075.189**			**6.063.075.189**
	IV. Riserva legale		**1.452.085.638**			**1.452.085.638**
	VII. Altre riserve					
	> Riserva ex lege n. 292/1993	2.215.444.500			2.215.444.500	
	> Riserva per contributi in c/capitale (ex art. 55 DPR 917/86)	19.042.956			19.042.956	
	> Diverse	20.106.073			20.106.073	
			2.254.593.529			**2.254.593.529**
	VIII. Utili portati a nuovo		**1.620.054.163**			**1.397.401.597**
	IX. Utile d'esercizio		**607.301.474**			**2.405.359.634**
Totale patrimonio netto			**11.997.109.993**			**13.572.515.587**
B)	**FONDI PER RISCHI E ONERI**					
	> Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	399.393.796			407.862.566	
	> Per imposte	2.234.488			3.836.658	
	> Altri	44.886.178			56.863.215	
Totale fondi per rischi e oneri			**446.514.462**			**468.562.439**
C)	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**		**10.778.228**			**12.382.946**
		Esigibili oltre 12 mesi			Esigibili oltre 12 mesi	
D)	**DEBITI**					
	> Obbligazioni	6.333.085.478	7.393.462.103		5.799.871.808	5.875.751.269
	> Debiti verso banche:					
	. per finanziamenti a medio e lungo termine	1.886.347.331	2.567.793.842		1.190.489.580	2.203.172.532
	. per finanziamenti a breve termine		2.736.039.169			5.339.164.621
			5.303.833.011			7.542.337.153
	> Acconti		10.820			13.778
	> Debiti verso fornitori		289.551.141			244.692.457
	> Debiti verso imprese controllate		3.636.692.341			2.939.855.416
	> Debiti verso imprese collegate		844.864			65.365
	> Debiti tributari		162.965.602			17.537.955
	> Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.728.039	10.508.582		2.711.843	11.576.816
	> Altri debiti		106.540.163			246.783.769
Totale debiti			**16.904.408.627**			**16.878.613.978**
E)	**RATEI E RISCONTI**					
	> Ratei passivi		156.919.923			138.505.713
	> Risconti passivi:					
	. aggio su prestiti		5.605.715			6.869.736
	. altri		119.508			
			5.725.223			6.869.736
Totale ratei e risconti			**162.645.146**			**145.375.449**
TOTALE PASSIVO			**29.521.456.456**			**31.077.450.399**
CONTI D'ORDINE						
	> Garanzie prestate		10.112.721.616			8.203.794.397
	> Altri Conti d'ordine		12.542.053.261			17.935.904.152
Totale Conti d'ordine			22.654.774.877			26.139.698.549

Conto economico

Euro	Parziali	Totali	Parziali	Totali
	Esercizio 2003		Esercizio 2002	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
> Ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.095.353.005		1.360.876.996
> Altri ricavi e proventi:				
. contributi in conto esercizio	-		1.102.489	
. diversi	47.289.719		609.039.540	
		47.289.719		610.142.029
Totale valore della produzione		**1.142.642.724**		**1.971.019.025**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
> Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		608.963.900		1.487.815.468
> Per servizi		128.351.658		176.958.767
> Per godimento di beni di terzi		12.275.415		11.814.035
> Per il personale:				
. salari e stipendi	44.608.801		41.676.244	
. oneri sociali	13.496.347		10.882.832	
. trattamento di fine rapporto	3.361.330		3.895.552	
. trattamento di quiescenza e simili	246.394		272.926	
. altri costi	3.614.200		3.276.698	
		65.327.072		60.004.252
> Ammortamenti e svalutazioni:				
. ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.866.124		1.062.317	
. ammortamento delle immobilizzazioni materiali	942.569		2.296.507	
		3.808.693		3.358.824
> Accantonamenti per rischi		3.049.232		-
> Altri accantonamenti		25.719.761		22.151.033
> Oneri diversi di gestione		68.228.964		46.946.075
Totale costi della produzione		**915.724.695**		**1.809.048.454**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		**226.918.029**		**161.970.571**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
> Proventi da partecipazioni:				
. da imprese controllate		1.730.504.285		5.557.886.284
. altri		230.625		243.438
> Altri proventi finanziari:				
. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
. da imprese controllate	224.118.586		281.539.653	
. altri	13.405.964		465.200	
. da titoli iscritti nell'attivo circolante				
che non costituiscono partecipazioni	10.839.884		15.564.842	
. proventi diversi dai precedenti:				
. da imprese controllate	474.308.521		441.130.762	
. altri	161.871.891		144.605.542	
		884.544.846		883.305.999
> Interessi e altri oneri finanziari:				
. da imprese controllate	111.796.842		181.649.497	
. altri	997.933.589		943.494.119	
		1.109.730.431		1.125.143.616
Totale proventi e oneri finanziari		**1.505.549.325**		**5.316.292.105**

Euro	Parziali	Totali	Parziali	Totali
	Esercizio 2003		Esercizio 2002	
D) **RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**				
> Svalutazioni:				
. di partecipazioni:				
. consolidate	1.286.373.011		5.168.939.545	
. non consolidate	4.023.796		24.486.757	
		1.290.396.807		5.193.426.302
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		**(1.290.396.807)**		**(5.193.426.302)**
E) **PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**				
> Proventi:				
. plusvalenze da alienazioni	448.222.751		2.880.191.585	
. vari	34.134.773		50.131.997	
		482.357.524		2.930.323.582
> Oneri:				
. minusvalenze da alienazioni	-		26.529.000	
. imposte relative a esercizi precedenti	26.644.262		-	
. vari	22.958.060		21.527.846	
		49.602.322		48.056.846
Totale delle poste straordinarie		**432.755.202**		**2.882.266.736**
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		**874.825.749**		**3.167.103.110**
> Imposte sul reddito dell'esercizio:				
. imposte correnti	343.292.844		1.462.867.577	
. imposte differite	(75.768.569)		(701.124.101)	
		267.524.275		761.743.476
UTILE DELL'ESERCIZIO		**607.301.474**		**2.405.359.634**

Nota integrativa

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio dell'esercizio 2003 è stato redatto secondo le disposizioni del cod. civ. ed è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della realtà aziendale anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per quanto concerne le informazioni relative alle attività di Enel SpA, ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai rapporti con parti correlate, nonché all'attività di ricerca e sviluppo si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla gestione che accompagna il bilancio di Enel SpA.

Nella stessa relazione viene inoltre presentato il rendiconto finanziario.

Non si è fatto ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, cod. civ.

Come previsto dal D.Lgs. 127/1991 è stato redatto il Bilancio consolidato del Gruppo Enel presentato in apposito e separato fascicolo.

Gli schemi di bilancio sono stati redatti in euro; le informazioni a commento dello Stato patrimoniale e del Conto economico, tenuto conto della rilevanza degli importi, sono espressi in milioni di euro avvalendosi della facoltà prevista dalla specifica deliberazione CONSOB.

Princípi contabili e criteri di valutazione

Per la redazione del bilancio dell'esercizio 2003 sono confermati i princípi contabili e i criteri di valutazione utilizzati per quello dell'esercizio 2002. Tali criteri sono in linea con quanto previsto dall'art. 2426 cod. civ., interpretato e integrato, ove necessario, dai princípi contabili elaborati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. I princípi e i criteri di valutazione più significativi sono illustrati nel seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Riflettono il residuo da ammortizzare delle spese a utilità pluriennale, iscritte in base al costo di acquisizione o di realizzazione comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili. Il costo così definito viene svalutato in presenza di perdite durevoli di valore e ripristinato (al netto dei soli ammortamenti) qualora vengano meno tali presupposti.

L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica.

Il contributo straordinario dovuto in conseguenza della soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge Finanziaria 2000), è ammortizzato in un periodo di 20 anni, come consentito anche dalla stessa legge.

Immobilizzazioni materiali

Sono rilevate in base al costo di acquisizione o di produzione comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge. Il costo, come

sopra definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (al netto dei soli ammortamenti) qualora vengano meno tali presupposti.
I costi per manutenzioni di carattere ricorrente sono imputati al Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.
Le immobilizzazioni in oggetto sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in base ad aliquote che riflettono la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (aliquote economico-tecniche).
Le principali aliquote utilizzate sono il 2,5% per i fabbricati civili e il 10% per impianti e macchinario. Dette aliquote sono applicate in misura dimezzata sugli incrementi patrimoniali dell'esercizio. Come consentito dalla normativa sul bilancio ed esclusivamente in applicazione di norme tributarie, sono inoltre stanziati ulteriori ammortamenti, peraltro non rilevanti, fino al limite delle aliquote fiscali ordinarie.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate, imprese collegate e altre imprese sono valutate con il metodo del costo avvalendosi anche, ove opportuno, di quanto consentito, fino all'esercizio 2003, dall'art. 2426, comma 2, del cod. civ.
Gli acconti versati per l'acquisizione di partecipazioni sono rilevati tra i crediti delle immobilizzazioni finanziarie.

Crediti e attività finanziarie

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie e l'Attivo circolante in relazione alla loro destinazione e alla natura del debitore.
Gli "Altri titoli" dell'attivo circolante sono rappresentati da obbligazioni Enel SpA iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono determinati in funzione del principio della competenza temporale. Gli aggi e i disaggi di emissione, nonché gli altri oneri su prestiti sono acquisiti a Conto economico in misura sistematica lungo la durata di ciascun prestito.

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresenta in massima parte la stima del valore attuale del debito per trattamenti pensionistici integrativi a favore di dirigenti in quiescenza alla data del 1° aprile 1998.
Accoglie altresì le indennità sostitutive del preavviso e le mensilità aggiuntive relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto ai sensi del Contratto collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Altri fondi per rischi e oneri

Sono stanziati in bilancio al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È accantonato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate e liquidate ai fondi pensione.

Debiti — Sono iscritti al valore nominale.

Ricavi — I ricavi per prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

Dividendi — I dividendi e gli acconti sui dividendi sono iscritti nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Imposte sul reddito — Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono iscritte, al netto degli acconti versati, tra i debiti tributari in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto, ove esistenti, delle eventuali esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.
Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.
L'iscrizione all'attivo, nell'ambito degli altri crediti, delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza del loro futuro recupero.
Il Fondo imposte accoglie le passività per imposte differite che vengono iscritte solo nel momento e nei limiti in cui se ne preveda la tassazione.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta diversa dall'euro sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni.
A fine esercizio si provvede ad adeguare direttamente le partite in valuta diversa dall'euro ai cambi vigenti alla data di chiusura dell'esercizio, rilevando le differenze emerse tra le componenti di reddito di natura finanziaria, tenendo conto degli eventuali contratti di copertura.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Per fronteggiare il rischio di oscillazione dei tassi d'interesse, dei cambi e dei prezzi delle *commodity* vengono stipulati contratti derivati a copertura sia di specifiche operazioni sia di esposizioni complessive.
I differenziali di interesse attivi e passivi, maturati alla fine dell'esercizio sugli strumenti finanziari derivati di copertura specifica su tassi di interesse, vengono registrati per competenza temporale nel Conto economico fra gli oneri e proventi finanziari in modo coerente con gli oneri derivanti dalle passività di riferimento.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura di rischi di cambio specifici sono valutati ai cambi vigenti alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi oneri e proventi sono imputati al Conto economico come differenze di cambio nell'ambito delle voci "Altri proventi" e "Altri oneri" finanziari. Analogamente i premi o gli sconti sono rilevati per competenza nel Conto economico lungo la durata del contratto di copertura.

Gli utili e le perdite dei contratti derivati su cambi e *commodity*, finalizzati alla copertura del rischio connesso all'acquisto di energia dall'estero, implicito nel sistema tariffario in vigore, sono imputati a Conto economico coerentemente con quelli rilevati sulle transazioni oggetto di copertura. Pertanto, vengono sospesi gli utili e le perdite sui contratti derivati riferiti alla competenza di costi e ricavi non ancora maturati.
Gli effetti economici dei contratti derivati su cambi, finalizzati alla copertura del rischio di cambio delle società del Gruppo, implicito nel sistema tariffario in vigore, vengono registrati nel Conto economico fra gli oneri e proventi finanziari.

Gli strumenti finanziari derivati sorti con finalità di copertura ma per i quali l'attività o la passività oggetto della copertura originaria viene estinta anticipatamente o non è specificatamente identificabile, vengono valutati alla data di chiusura dell'esercizio al minore tra il costo e il valore di mercato; gli effetti della valutazione vengono rilevati tra gli oneri finanziari.

Conti d'ordine

Le garanzie prestate sono iscritte per un importo pari all'ammontare del debito garantito.
Gli impegni assunti verso fornitori sono determinati sulla base dei contratti in essere alla fine dell'esercizio non rientranti nel normale "ciclo operativo" e per la parte non ancora eseguita.
Gli impegni per acquisti e vendite di valute a termine sono iscritti al prezzo di regolamento del contratto.
Gli impegni per contratti derivati su *commodity* sono iscritti al valore nozionale di riferimento.

Stato patrimoniale – Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali – *Euro 16,1 milioni*

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono qui di seguito esposti:

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Milioni di euro	al 31.12.2002	Incrementi	Passaggi in esercizio	Riclassifiche	Ammortam.	al 31.12.2003
Immobilizzazioni in corso e acconti	7,1	-	(6,2)	(0,9)	-	-
Altre:						
> contributo straordinario per la soppressione del Fondo Previdenza Elettrici	6,1	-	-	-	(0,3)	5,8
> migliorie su immobili di terzi	4,3	0,9	6,2	-	(1,1)	10,3
> diverse	1,5	-	-	-	(1,5)	-
Totale altre	11,9	0,9	6,2	-	(2,9)	16,1
SALDO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	19,0	0,9	-	(0,9)	(2,9)	16,1

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" a fine 2003 risulta azzerata per l'entrata in funzione del Centro Congressi realizzato nell'edificio, detenuto in locazione, in cui ha sede Enel SpA e per la riclassifica tra le immobilizzazioni materiali di alcune attrezzature.

Il "contributo straordinario" dovuto in conseguenza della soppressione del Fondo di Previdenza per i dipendenti Enel e delle aziende elettriche private (FPE) è stato istituito dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge Finanziaria 2000). La variazione del periodo riflette la quota di ammortamento dell'esercizio.

La voce "migliorie su immobili di terzi" si riferisce essenzialmente ai lavori di ristrutturazione di alcune aree dell'edificio, condotto in locazione, in cui ha sede Enel SpA e si incrementa per il completamento e l'entrata in funzione del Centro Congressi. I costi delle migliorie apportate sono ammortizzati lungo la durata residua del contratto di locazione di tale fabbricato avente scadenza 31 dicembre 2011.

La voce "diverse" a fine 2003 risulta azzerata a seguito della rescissione della convenzione ventennale stipulata nel 1989 tra Enel e l'Ente Autonomo Fiera del Levante, che garantiva a Enel l'uso esclusivo di alcuni spazi espositivi realizzati a proprie spese.

Immobilizzazioni materiali – *Euro 5,9 milioni*

La composizione e la movimentazione per singola categoria sono evidenziate nel seguente prospetto:

Movimenti delle Immobilizzazioni immateriali

Milioni di euro	al 31.12.2002	Investimenti	Dismissioni	Riclassifiche	Ammortam.	al 31.12.2003
Terreni e Fabbricati						
Valore lordo	5,8	0,1	(1,0)	-	-	4,9
Fondo ammortamento	(2,0)	-	0,4	-	(0,1)	(1,7)
Saldo	3,8	0,1	(0,6)	-	(0,1)	3,2
Impianti e Macchinario						
Valore lordo	8,4	-	-	-	-	8,4
Fondo ammortamento	(7,0)	-	-	-	(0,4)	(7,4)
Saldo	1,4	-	-	-	(0,4)	1,0
Attrezzature industriali e commerciali						
Valore lordo	5,6	-	(0,3)	-	-	5,3
Fondo ammortamento	(5,4)	-	0,2	-	-	(5,2)
Saldo	0,2	-	(0,1)	-	-	0,1
Altri beni						
Valore lordo	19,6	0,2	(4,3)	0,9	-	16,4
Fondo ammortamento	(18,6)	-	4,2	-	(0,4)	(14,8)
Saldo	1,0	0,2	(0,1)	0,9	(0,4)	1,6
TOTALE						
Valore lordo	39,4	0,3	(5,6)	0,9	-	35,0
Fondo ammortamento	(33,0)	-	4,8	-	(0,9)	(29,1)
SALDO	6,4	0,3	(0,8)	0,9	(0,9)	5,9

Le rivalutazioni ai sensi di legge e le rettifiche ex lege n. 292/1993 riguardano solo i "Terreni e fabbricati". L'ammontare delle rivalutazioni al 31 dicembre 2003 è pari a 3,2 milioni di euro, a fronte di 3,5 milioni di euro di fine 2002.

Gli "Impianti e macchinario" si riferiscono essenzialmente a centri radio.

Immobilizzazioni finanziarie – *Euro 23.398,2 milioni*

Partecipazioni – *Euro 17.767,8 milioni*

Nei prospetti che seguono sono evidenziati i movimenti intervenuti nell'esercizio per ciascuna partecipazione, con i corrispondenti valori a inizio e fine esercizio, nonché l'elenco delle partecipazioni possedute nelle società controllate, collegate e nelle altre imprese.

Euro	Costo originario	Svalutazioni	Valore a bilancio	Quota di possesso %
		al 31.12.2002		
A) Imprese controllate				
1 Enel Produzione SpA	6.568,7	-	6.568,7	100,0
2 Enel Distribuzione SpA	6.320,6	-	6.320,6	100,0
3 Terna SpA	2.103,1	-	2.103,1	100,0
4 Enel Real Estate SpA	1.263,7	-	1.263,7	100,0
5 Enel Green Power SpA	722,5	-	722,5	100,0
6 Cise SpA	0,9	(0,5)	0,4	100,0
7 Wind Telecomunicazioni SpA	1.826,1	(1.419,9)	406,2	34,7
8 Enel Distribuzione Gas SpA	416,1	(219,3)	196,8	100,0
9 Enel Trade SpA	100,0	-	100,0	99,2
10 Enel Investment Holding BV	3.364,7	(3.147,8)	216,9	100,0
11 Enel.it SpA	72,5	-	72,5	100,0
12 Enelpower SpA	189,5	(151,7)	37,8	99,9
13 Enel Gas SpA	23,7	-	23,7	100,0
14 Enel.Net SpA	-	-	-	-
15 Deval SpA	19,8	-	19,8	51,0
16 Enel Energia SpA	2,6	-	2,6	100,0
17 Enel.Factor SpA	10,1	(0,4)	9,7	80,0
18 Sfera SpA	10,5	-	10,5	74,1
19 Enel Capital SpA	8,4	(2,4)	6,0	99,0
20 Enel Sole SpA	5,3	-	5,3	100,0
21 Enel.si - Servizi Integrati SpA	5,2	(1,0)	4,2	99,0
22 Conphoebus SpA	10,1	(5,9)	4,2	100,0
23 Ape Gruppo Enel SpA	29,2	(28,6)	0,6	99,0
24 Enel.Hydro SpA	77,9	(73,7)	4,2	100,0
25 Idrosicilia SpA	-	-	-	-
26 Interpower SpA	97,7	-	97,7	100,0
27 Enel Viesgo Servicios SL	0,0	-	0,0	60,0
28 CESI SpA	2,2	-	2,2	25,9
29 ElettroAmbiente SpA	17,8	(17,6)	0,2	70,5
Totale controllate	23.268,9	(5.068,8)	18.200,1	-
B) Imprese collegate				
1 CESI SpA	-	-	-	-
Totale collegate	-	-	-	-
C) Altre imprese				
1 Echelon Corp.	151,5	(115,7)	35,8	7,6
2 Elcogas S.A.	2,2	(1,1)	1,1	4,0
3 Emittente Titoli SpA	0,5	-	0,5	10,0
Totale altre imprese	154,2	(116,8)	37,4	-
TOTALE PARTECIPAZIONI	23.423,1	(5.185,6)	18.237,5	-

(a) Nel 2003 sono stati inoltre sostenuti oneri per ripianamento deficit patrimoniali per:
- Enel Investment Holding BV 291,7 - Enel Energia SpA 6,3 per un totale di 298 milioni di euro

Costituzioni Acquisizioni (Cessioni)	Apporti in conto capitale e a copertura perdite	Riclassifiche	Scissioni	Svalutazioni	Saldo movimenti	Costo originario	Svalutazioni	Valore a bilancio	Quota di possesso %
Movimenti dell'esercizio 2003						al 31.12.2003			
-	-	-	-	-	-	6.568,7	-	6.568,7	100,0
-	-	-	0,1	-	0,1	6.320,7	-	6.320,7	100,0
-	-	-	-	-	-	2.103,1	-	2.103,1	100,0
-	-	-	(314,2)	-	(314,2)	949,5	-	949,5	100,0
-	-	-	-	-	-	722,5	-	722,5	100,0
-	0,2	-	314,1	-	314,3	315,2	(0,5)	314,7	100,0
-	261,3	-	-	(460,0)	(198,7)	2.087,4	(1.879,9)	207,5	34,7
-	-	-	-	(3,2)	(3,2)	416,1	(222,5)	193,6	100,0
-	-	-	0,2	-	0,2	100,2	-	100,2	99,2
-	308,3	-	-	(471,6) [a]	(163,3)	3.673,0	(3.619,4)	53,6	100,0
-	-	-	(20,1)	(8,1)	(28,2)	52,4	(8,1)	44,3	99,9
-	-	-	-	-	-	189,5	(151,7)	37,8	99,9
-	-	-	0,1	-	0,1	23,8	-	23,8	99,7
3,5	-	-	20,1	-	23,6	23,6	-	23,6	99,9
-	-	-	-	-	-	19,8	-	19,8	51,0
-	18,7	-	(0,3)	(8,3) [b]	10,1	21,0	(8,3)	12,7	100,0
-	-	-	-	-	-	10,1	(0,4)	9,7	80,0
-	-	-	-	(2,8)	(2,8)	10,5	(2,8)	7,7	74,1
-	-	-	-	-	-	8,4	(2,4)	6,0	99,0
-	-	-	-	-	-	5,3	-	5,3	100,0
-	-	-	-	-	-	5,2	(1,0)	4,2	99,0
-	-	-	-	(1,8)	(1,8)	10,1	(7,7)	2,4	100,0
-	5,0	-	-	(5,1)	(0,1)	34,2	(33,7)	0,5	99,0
-	23,5	-	-	(27,5)	(4,0)	101,4	(101,2)	0,2	100,0
0,1	-	-	-	-	0,1	0,1	-	0,1	60,0
(97,7)	-	-	-	-	(97,7)	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	0,0	-	0,0	60,0
-	-	(2,2)	-	-	(2,2)	-	-	-	-
(1,2)	1,0	-	-	-	(0,2)	17,6	(17,6)	-	-
(95,3)	618,0	(2,2)	-	(988,4)	(467,9)	23.789,4	(6.057,2)	17.732,2	-
-	-	2,2	-	-	2,2	2,2	-	2,2	25,9
-	-	2,2	-	-	2,2	2,2	-	2,2	-
-	-	-	-	(4,0)	(4,0)	151,5	(119,7)	31,8	7,4
-	-	-	-	-	-	2,2	(1,1)	1,1	4,0
-	-	-	-	-	-	0,5	-	0,5	10,0
-	-	-	-	(4,0)	(4,0)	154,2	(120,8)	33,4	-
(95,3)	618,0	-	-	(992,4)	(469,7)	23.945,8	(6.178,0)	17.767,8	-

	Sede legale	Capitale sociale (euro)	Patrimonio netto (milioni di euro) al 31.12.2003
PARTECIPAZIONI IN			
A) Imprese controllate			
1 Enel Produzione SpA	Roma	6.352.138.606	8.430,5
2 Enel Distribuzione SpA	Roma	6.119.200.000	8.670,6
3 Terna SpA	Roma	2.036.050.000	2.533,9
4 Enel Real Estate SpA	Roma	907.187.841	1.159,4
5 Enel Green Power SpA	Pisa	716.607.150	1.128,9
6 Cise SpA	Roma	318.291.049	329,1
7 Wind Telecomunicazioni SpA	Roma	140.400.000	187,5
8 Enel Distribuzione Gas SpA	Milano	100.000.000	190,3
9 Enel Trade SpA	Roma	100.885.000	158,3
10 Enel Investment Holding BV	Amsterdam	1.593.050.000	53,6
11 Enel.it SpA	Roma	49.565.000	44,4
12 Enelpower SpA	Milano	10.000.000	127,0
13 Enel Gas SpA	Milano	302.039	30,3
14 Enel.Net SpA	Roma	21.135.000	46,1
15 Deval SpA	Aosta	37.500.000	46,5
16 Enel Energia SpA	Roma	1.414.000	12,7
17 Enel.Factor SpA	Roma	12.500.000	24,3
18 Sfera SpA	Roma	12.360.096	10,5
19 Enel Capital SpA	Milano	8.500.000	6,0
20 Enel Sole SpA	Roma	4.600.000	8,6
21 Enel.si - Servizi Integrati SpA	Roma	5.000.000	7,3
22 Conphoebus SpA	Catania	4.221.176	2,5
23 Ape Gruppo Enel SpA	Roma	500.000	0,4
24 Enel.Hydro SpA	Roma	9.390.000	0,2
25 Idrosicilia SpA	Palermo	120.000	0,1
26 Enel Viesgo Servicios SL	Santander	3.010	1,4
B) Imprese collegate			
1 CESI SpA	Milano	8.550.000	18,8

(1) I valori indicati riflettono principalmente l'eliminazione degli ammortamenti aggiuntivi al netto del relativo effetto fiscale.

(2) Svalutazione effettuata in base a quanto consentito dall'art. 2426, comma 2 del cod.civ.

(3) Con riferimento alle partecipazioni per le quali i valori di libro eccedono la corrispondente quota di patrimonio netto della stessa, si fa presente che la valutazione è giustificata sia dai maggiori valori insiti nelle attività delle partecipate stesse, sia dalle loro favorevoli prospettive economiche.

	Utile (perdita) ultimo esercizio (milioni di euro)	Quota di possesso %	Valore a bilancio (milioni di euro)	Valutazioni ex art. 2426 punto 4 cod. civ. (milioni di euro)	Differenza [1]
	2003		**al 31.12.2003**		
	766,9	100,0	6.568,7	9.608,5	(3.039,8)
	1.019,6	100,0	6.320,7	9.315,1	(2.994,4)
	123,5	100,0	2.103,1	3.020,8	(917,7)
	180,4	100,0	949,5	1.192,1	(242,6)
	173,1	100,0	722,5	1.324,1	(601,6)
	-	100,0	314,7	329,1	(14,4)
	(572,8)	34,7	207,5	1.760,5	(1.553,0) [2]
	(27,4)	100,0	193,6	272,8	(79,2)
	52,6	99,2	100,2	157,9	(57,7)
	(763,4)	100,0	53,6	2.002,5	(1.948,9) [2]
	(21,3)	99,9	44,3	61,3	(17,0)
	89,2	99,9	37,8	141,0	(103,2)
	18,2	99,7	23,8	32,6	(8,8)
	9,4	99,9	23,6	57,2	(33,6)
	4,9	51,0	19,8	13,6	6,2 [3]
	(14,1)	100,0	12,7	13,5	(0,8)
	7,8	80,0	9,7	25,9	(16,2)
	(3,7)	74,1	7,7	8,3	(0,6)
	-	99,0	6,0	5,9	0,1 [3]
	(2,0)	100,0	5,3	15,9	(10,6)
	2,0	99,0	4,2	8,7	(4,5)
	(1,7)	100,0	2,4	2,5	(0,1)
	(5,3)	99,0	0,5	11,8	(11,3)
	(27,5)	100,0	0,2	10,1	(9,9)
	-	60,0	0,1	0,1	-
	-	60,0	0,0	0,8	(0,8)
	(0,8)	25,9	2,2	6,3	(4,1)

Imprese controllate – Euro 17.732,2 milioni

Tale voce si decrementa di 467,9 milioni di euro per effetto dei seguenti movimenti intervenuti nell'esercizio:

Milioni di euro

	2003
Costituzione di nuove società	3,6
Aumenti di capitale	618,0
Acquisizioni a seguito di scissioni	334,6
Totale incrementi	**956,2**
Annullamenti a seguito di scissioni	(334,6)
Cessioni a terzi	(98,9)
Svalutazioni	(988,4)
Riclassifica CESI (da controllata a collegata)	(2,2)
Totale decrementi	**(1.424,1)**
Saldo movimenti	**(467,9)**

Nel corso del 2003 è proseguito il processo di riorganizzazione e razionalizzazione del Gruppo tramite la finalizzazione di diverse operazioni societarie.

Il programma di cessione delle tre società di generazione, imposto dal Decreto Bersani, si è concluso nel mese di gennaio con la cessione di Interpower al raggruppamento Energia Italiana-Electrabel-Acea, realizzando una plusvalenza pari a 434,1 milioni di euro.

Inoltre, Enel ha ceduto Elettroambiente conseguendo una plusvalenza pari a 13,8 milioni di euro.

Nell'ottica della riallocazione di alcune attività ai settori di specifica appartenenza, sono state effettuate operazioni di scissione che hanno riguardato:

- il ramo d'azienda della logistica distributiva di Enel Real Estate, a favore di Enel Distribuzione (0,1 milioni di euro);
- il ramo d'azienda di Enel.it relativo alle fibre ottiche denominato Backbone, a favore di Enel.Net (20,1 milioni di euro);
- il ramo d'azienda di Enel Energia relativo ai clienti "energivori" e ai rapporti di fornitura di gas ai clienti distributori, a favore di Enel Trade (0,2 milioni di euro), nonché quello relativo alla vendita di gas naturale ai grandi clienti finali, a favore di Enel Gas (0,1 milioni di euro).

Infine, nell'ambito del processo di dismissione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare del Gruppo, Enel Real Estate ha trasferito, tramite scissione, la partecipazione totalitaria in Dalmazia Trieste a Cise (314,1 milioni di euro).

Le nuove società costituite sono Enel.Net SpA (3,5 milioni di euro) e Idrosicilia SpA (0,1 milioni di euro).

Gli apporti in conto capitale e a copertura perdite hanno riguardato APE, Enel.Hydro, Elettroambiente, Cise, Enel Energia, Enel Investment Holding, Wind Telecomunicazioni per complessivi 618 milioni di euro. È peraltro da rilevare che oltre ai suddetti apporti, nel 2003 sono stati ripianati deficit patrimoniali per 298 milioni di euro, di cui 291,7 milioni di euro relativi a Enel Investment Holding e 6,3 milioni di euro relativi a Enel Energia.

Le svalutazioni di partecipazioni in società controllate e gli oneri sostenuti per il ripianamento dei deficit patrimoniali ammontano complessivamente a 1.286,4 milioni di euro e per 1.223,3 milioni di euro si riferiscono al settore delle telecomunicazioni. In particolare, 460 milioni di euro si riferiscono alla partecipazione diretta in Wind e per 763,3 milioni di euro alla partecipazione in Enel Investment Holding il cui attivo è prevalentemente costituito dalla partecipazione del 65,3% in Wind.
Le perdite d'esercizio di tali società, risultanti dai rispettivi bilanci regolarmente approvati, sono sostanzialmente da ricollegare, per Wind, agli ammortamenti e agli oneri finanziari correlati ai notevoli investimenti tecnologici, nonché alle attività effettuate per consolidare ed espandere le quote di mercato acquisite; per Enel Investment Holding, invece, la perdita consuntivata è stata essenzialmente generata dalla rettifica del costo della partecipazione in Wind valutata con il metodo del patrimonio netto.
Peraltro, in considerazione della natura non durevole delle suddette perdite e considerate le favorevoli prospettive economiche, tenuto altresì conto della valutazione corrente di Wind, le relative svalutazioni sono state eseguite esclusivamente per non rinunciare agli indotti effetti fiscali, secondo quanto consentito, fino all'esercizio 2003, dall'art.2426, comma 2, cod.civ.
In assenza di tali svalutazioni e tenuto conto dell'effetto fiscale teorico previsto, il patrimonio e l'utile netto dell'esercizio risulterebbero superiori rispettivamente di 1.713 milioni di euro e di 815 milioni di euro.

Le altre svalutazioni di partecipazioni in società controllate, pari a 63,1 milioni di euro si riferiscono a:

- Enel Energia per 14,6 milioni di euro di cui 6,3 milioni di euro per ripianamento deficit patrimoniale;
- Enel.Hydro per 27,5 milioni di euro;
- altre partecipate minori per complessivi 21 milioni di euro.

Come indicato in precedenza, Enel SpA valuta le partecipazioni in società controllate con il metodo del costo; qualora tali partecipazioni fossero state valutate con il metodo del patrimonio netto, metodo che riproduce gli stessi effetti riflessi nel Bilancio consolidato, il patrimonio netto al 31 dicembre 2003 e il risultato netto dell'esercizio 2003 ammonterebbero, rispettivamente, a 21.124 milioni di euro e a 2.509 milioni di euro.

Imprese collegate – Euro 2,2 milioni

La voce accoglie, dal 2003, il valore della partecipazione direttamente detenuta (25,9%) nel CESI. A seguito della cessione di Interpower la partecipazione del Gruppo nel capitale del CESI è infatti scesa al 40,92%; tale quota di possesso non consente più l'esercizio dell'influenza dominante sulla società.

Altre imprese – Euro 33,4 milioni

L'importo è relativo alle partecipazioni detenute nella Elcogas, nella Emittente Titoli e nella Echelon, società statunitense quotata, di cui Enel SpA detiene il 7,42%. L'acquisto della partecipazione è stato effettuato nel 2000 con lo scopo di integrare il sistema Lonworks di Echelon nel progetto "Contatore elettronico", elaborato da Enel Distribuzione. Nell'esercizio 2003, tenuto conto della quotazione del titolo e di quella del dollaro, la partecipazione è stata svalutata per un importo di 4 milioni di euro.

I certificati azionari relativi alle partecipazioni in società controllate da Enel SpA sono presso il Monte dei Paschi di Siena in deposito titoli a custodia e amministrazione.

Crediti – *Euro 5.630,4 milioni*

La voce accoglie principalmente i crediti verso le società del Gruppo, come di seguito dettagliato.

Crediti verso imprese controllate – Euro 4.120,1 milioni

La voce accoglie le seguenti partite:

Milioni di euro

	al 31.12.2003	al 31.12.2002	2003-2002
Per accollo indebitamento finanziario e finanziamenti concessi:			
> accollo indebitamento finanziario	3.555,1	3.828,3	(273,2)
> finanziamenti concessi	72,4	210,9	(138,5)
Totale	3.627,5	4.039,2	(411,7)
Per prestiti subordinati concessi	163,7	474,5	(310,8)
Per accollo previdenza integrativa	328,9	334,0	(5,1)
TOTALE	4.120,1	4.847,7	(727,6)

I crediti al 31 dicembre 2003 sono così distinti per singola società del Gruppo:

Milioni di euro	Per accollo e finanziamenti concessi	Per prestiti subordinati concessi	Per accollo previdenza integrativa	al 31.12.2003	al 31.12.2002	2003-2002
Enel Produzione	1.387,7	-	89,3	1.477,0	1.571,2	(94,2)
NewReal	1.082,2	-	-	1.082,2	-	1.082,2
Enel Distribuzione	316,6	-	185,4	502,0	543,6	(41,6)
Terna	456,2	-	37,6	493,8	517,2	(23,4)
Enel Green Power	198,5	-	4,0	202,5	333,9	(131,4)
Wind Telecomunicazioni	-	163,7	-	163,7	474,5	(310,8)
Dalmazia Trieste	108,2	-	-	108,2	38,6	69,6
Enel Distribuzione Gas	33,7	-	-	33,7	33,7	-
Enel.it	18,6	-	8,3	26,9	26,8	0,1
Enel Sole	25,8	-	-	25,8	35,1	(9,3)
Enel Real Estate	-	-	4,3	4,3	1.165,1	(1.160,8)
Enel Green Power International	-	-	-	-	61,0	(61,0)
Interpower	-	-	-	-	47,0	(47,0)
TOTALE	**3.627,5**	**163,7**	**328,9**	**4.120,1**	**4.847,7**	**(727,6)**

I crediti per "accollo dell'indebitamento finanziario" si riferiscono alle quote di prestiti obbligazionari attribuiti alle società del Gruppo, con esclusiva valenza interna, in sede dei conferimento dei vari rami aziendali, effettuati a partire dal 1999. I termini degli accordi prevedono il riaddebito dei relativi oneri finanziari di competenza, degli oneri e proventi maturati sui contratti di copertura contro il rischio di oscillazione dei tassi di interesse, nonché del rimborso delle quote capitale alle scadenze previste per ogni prestito.

La diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, dei crediti per accollo dell'indebitamento e per finanziamenti concessi è pari a 411,7 milioni di euro e riflette i rimborsi effettuati nel corso dell'anno (-361,1 milioni di euro), l'estinzione del credito vantato nei confronti di Interpower per l'avvenuto rimborso dello stesso in occasione della cessione della società (-47 milioni di euro) e l'adeguamento dei crediti in valuta (-3,6 milioni di euro).

I crediti per prestiti subordinati si riferiscono al prestito concesso nel 2001 da Enel SpA e France Telecom a Wind. Il saldo di tale prestito al 31 dicembre 2003 è pari a 163,7 milioni di euro, ed evidenzia un decremento di 310,8 milioni di euro così determinato:

- rinuncia al credito da parte di Enel SpA per 173,5 milioni di euro;
- cessione a Enel Investment Holding di una quota del credito pari a 326,5 milioni di euro;
- subentro di Enel SpA nella quota posseduta da France Telecom pari a 174,5 milioni di euro;
- capitalizzazione degli interessi maturati nel corso dell'esercizio 2003 pari a 14,7 milioni di euro.

I crediti relativi al fondo previdenza integrativa, pari a 328,9 milioni di euro, si riferiscono all'accollo, sempre con valenza interna, di tutti gli oneri relativi al trattamento di previdenza integrativa dei dirigenti in quiescenza, che al momento della cessazione del rapporto prestavano la loro attività nei vari rami d'azienda a suo tempo conferiti. L'addebito alle società del Gruppo della quota di accantonamento di loro competenza è rilevato tra gli altri ricavi e proventi del Conto economico. Il decremento di 5,1 milioni di euro rappresenta il saldo tra le erogazioni dei trattamenti pensionistici (26,8 milioni di euro) e le quote di adeguamento del fondo (21,7 milioni di euro) di pertinenza delle società controllate.

Crediti verso altri – Euro 1.510,3 milioni

La voce accoglie le seguenti partite:

Milioni di euro

	al 31.12.2003	al 31.12.2002	2003-2002
Acconti d'imposta sul TFR legge n. 662/1996	-	0,5	(0,5)
Prestiti a dipendenti	2,6	2,8	(0,2)
Crediti finanziari verso istituti finanziatori	1.500,0	-	1.500,0
Altre partite	7,7	10,9	(3,2)
Totale	**1.510,3**	**14,2**	**1.496,1**

Gli "Acconti d'imposta sul TFR" riflettono quanto versato secondo le modalità di legge. Il decremento di 0,5 milioni di euro, è pari all'integrale utilizzo del saldo di fine 2002.

I "Prestiti a dipendenti", remunerati ai tassi correnti di mercato, sono stati erogati a fronte dell'acquisto della prima casa o per gravi necessità familiari.

La voce "Crediti finanziari verso istituti finanziatori" accoglie per 1.500 milioni di euro il credito, vantato da Enel SpA verso un primario istituto finanziatore italiano, sorto nell'ambito del rifinanziamento di una linea di credito di 1.500 milioni di euro erogati nel 2001 a Infostrada (ora incorporata in Wind). L'operazione ha comportato la cessione delle quote del prestito dalle banche originariamente finanziatrici al suddetto istituto "*fronter*" a sua volta garantito da Enel SpA attraverso la costituzione di un deposito "di pegno" di pari importo e remunerato a condizioni speculari a quelle rinegoziate per il finanziamento. Considerate le condizioni alle quali Enel SpA si è a sua volta rifinanziata sul mercato, l'operazione determina vantaggi in termini di minori oneri finanziari sia per Enel SpA che per Wind.

Le "Altre partite" evidenziano un decremento di 3,2 milioni di euro dovuto prevalentemente alla regolazione finanziaria, avvenuta nel corso del 2003, del credito vantato nei confronti della Italgest Srl per la cessione alla stessa della partecipazione in Powerco (3 milioni di euro).

Relativamente ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, l'indicazione degli importi con scadenza entro e oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo.

Altri titoli – *Euro 14.624*

L'importo evidenzia obbligazioni depositate a fronte di cauzioni varie.

Attivo circolante

Crediti – *Euro 5.332,1 milioni*

Diminuiscono di 1.907,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2002 e sono iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti di 21,6 milioni di euro. Nell'esercizio 2003 il fondo è stato ridotto di 5,8 milioni di euro a risultati eccedenti rispetto alla presunta inesigibilità dei crediti.

L'indicazione degli importi con scadenza entro e oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo.

Verso clienti – *Euro 6,3 milioni*

Sono rappresentati da partite di varia natura per forniture e prestazioni diverse e sono iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti di 7,4 milioni di euro.

Verso imprese controllate – *Euro 3.869,0 milioni*

La voce accoglie le seguenti partite:

Milioni di euro

	al 31.12.2003	al 31.12.2002	2003-2002
Finanziamenti a breve su c/c intersocietario	3.351,9	5.290,6	(1.938,7)
Altri rapporti di finanziamento a breve termine	-	38,5	(38,5)
Crediti commerciali	151,4	232,2	(80,8)
Crediti altri	365,7	202,4	163,3
TOTALE	**3.869,0**	**5.763,7**	**(1.894,7)**

I suddetti crediti al 31 dicembre 2003 sono così ripartiti per singola società del Gruppo:

Milioni di euro	Finanziamenti a breve su c/c intersocietario	Crediti commerciali	Crediti Altri	al 31.12.2003	al 31.12.2002	2003-2002
Enel Distribuzione Gas	1.219,3	0,1	30,9	1.250,3	1.236,3	14,0
Enel Produzione	313,2	7,3	165,8	486,3	1.981,9	(1.495,6)
Enel Gas	427,6	5,2	10,9	443,7	608,6	(164,9)
Enel.Factor	402,8	0,1	15,0	417,9	635,3	(217,4)
Wind Telecomunicazioni	346,1	0,7	0,2	347,0	1,7	345,3
GE.AD.	204,5	-	5,1	209,6	241,1	(31,5)
Enel Distribuzione	-	121,2	60,0	181,2	192,3	(11,1)
Enel Trade	143,1	3,8	13,5	160,4	223,7	(63,3)
Enel Generation Holding	63,9	-	-	63,9	-	63,9
Enel.Hydro	59,0	0,1	1,4	60,5	30,2	30,3
Enel.it	35,3	0,4	7,4	43,1	61,5	(18,4)
Enel Sole	40,2	0,3	0,9	41,4	26,5	14,9
Enelpower UK	32,6	-	1,4	34,0	17,9	16,1
Avisio Energia	32,2	-	0,8	33,0	26,6	6,4
Enel Energia	17,9	1,4	11,7	31,0	8,7	22,3
NewReal	-	-	16,1	16,1	-	16,1
Enel Investment Holding	-	0,1	11,1	11,2	15,2	(4,0)
CTIDA	7,4	-	0,1	7,5	4,8	2,7
Enelpower	-	2,6	4,3	6,9	17,0	(10,1)
Enel.si	-	3,3	-	3,3	4,9	(1,6)
Co.Im.Gas	2,9	-	0,1	3,0	-	3,0
Sfera	2,1	0,3	0,2	2,6	11,2	(8,6)
Terna	-	1,0	0,7	1,7	1,4	0,3
Viesgo Generación	-	-	1,4	1,4	60,3	(58,9)
Enel Real Estate	-	1,1	0,3	1,4	26,6	(25,2)
Concert	0,9	-	-	0,9	-	0,9
Enel.Net	0,6	-	0,3	0,9	-	0,9
Enel North America	-	0,7	0,1	0,8	38,5	(37,7)
Enel Distribucion & Trading	-	-	0,7	0,7	14,7	(14,0)
Enel Green Power International	-	-	0,4	0,4	11,7	(11,3)
Camuzzi Gazometri	-	0,3	-	0,3	5,0	(4,7)
ElettroAmbiente	-	-	-	-	8,4	(8,4)
Interpower	-	-	-	-	246,9	(246,9)
Altre	0,3	1,4	4,9	6,6	4,8	1,8
TOTALE	3.351,9	151,4	365,7	3.869,0	5.763,7	(1.894,7)

Il decremento dell'esercizio dei "Finanziamenti a breve termine sul conto corrente intersocietario" (1.938,7 milioni di euro) è da collegare in massima parte ai ridotti fabbisogni finanziari operativi di Enel Produzione e di Enel.Factor, nonché alla avvenuta cessione della partecipazione in Interpower.

Sui finanziamenti a breve termine, concessi nell'ambito del rapporto di conto corrente intersocietario, maturano interessi a tassi di mercato.

La voce "Altri rapporti di finanziamento a breve termine" risulta pari a zero a seguito del rimborso da parte della Enel North America (già Chi Energy Inc.) del finanziamento di 38,5 milioni di euro alla stessa concesso nel 2002.

A fine 2003 i "Crediti commerciali", ammontano a 151,4 milioni di euro e sono da collegare principalmente alla cessione a Enel Distribuzione dell'energia acquistata da terzi esteri, nonché ai servizi prestati da Enel SpA, per l'attività di assistenza e consulenza.

I "Crediti altri" si riferiscono agli interessi attivi maturati al 31 dicembre 2003 sui conti correnti intersocietari liquidati il 1° gennaio 2004, al residuo credito derivante dalla parziale cessione del credito IRPEG che Enel ha effettuato nel 2003 ad alcune società del Gruppo, nonché ai crediti derivanti dalla regolazione dell'IVA di Gruppo.

Imprese collegate – *Euro 227.295*

L'importo si riferisce principalmente a crediti per retrocessione indennità di carica da parte degli amministratori di emanazione Enel SpA, in società collegate.

Verso altri – *Euro 1.454,0 milioni*

Diminuiscono di 0,6 milioni di euro e sono al netto di un fondo svalutazione crediti di 14,2 milioni di euro.

La composizione del saldo al 31 dicembre 2003 e le variazioni rispetto ai corrispondenti valori dello scorso esercizio sono qui di seguito illustrate:

Milioni di euro

	al 31.12.2003	al 31.12.2002	2003-2002
Anticipi a fornitori in conto esercizio	70,8	9,4	61,4
Crediti verso Erario per imposte dirette, indirette e relativi interessi	490,9	644,5	(153,6)
Crediti per imposte anticipate	833,3	766,2	67,1
Crediti verso Enti Previdenziali	5,9	6,2	(0,3)
Partite diverse	53,1	28,3	24,8
TOTALE	1.454,0	1.454,6	(0,6)

Gli "Anticipi a fornitori in conto esercizio" si riferiscono per 70,2 milioni di euro all'anticipo di fatturazione a fine 2003 della quota fissa di potenza per fornitura di energia dall'EDF relativa all'intero 2004 mentre, a fine 2002, l'anticipo rifletteva la fornitura di energia relativa al solo mese di gennaio 2003. Il medesimo importo è incluso nei debiti verso fornitori.

I "Crediti verso Erario" si decrementano di 153,6 milioni di euro. La diminuzione è principalmente riferita al minor credito per IRPEG generatosi nell'esercizio 2003 e al recupero di quello formatosi nel 2002.

La movimentazione dei "Crediti per imposte anticipate" dell'esercizio 2003 è stata la seguente:

Milioni di euro	Saldo	Movimenti ordinari	Effetto variazione aliquota	Totale	Altri movimenti	Saldo
	al 31.12.2002					al 31.12.2003
imposte sul reddito anticipate						
. su fondi per rischi e oneri	28,9	(1,6)	(0,8)	(2,4)	(4,0)	22,5
. su fondi svalutazione crediti	2,6	-	(0,1)	(0,1)	-	2,5
. su svalutazione di partecipazioni deducibili in 5 esercizi	696,5	77,9	(5,2)	72,7	(3,0)	766,2
. altre partite	38,2	4,9	(1,0)	3,9	-	42,1
Totale	**766,2**	**81,2**	**(7,1)**	**74,1**	**(7,0)**	**833,3**

L'incremento dei suddetti crediti, pari a 67,1 milioni di euro, è legato principalmente agli effetti indotti dalle svalutazioni di partecipazioni, deducibili fiscalmente nell'arco di cinque esercizi.

L'incremento delle "Partite diverse", pari a 24,8 milioni di euro, è dovuto essenzialmente ai crediti iscritti verso Siemens AG In particolare, a seguito dei fatti oggetto del procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica di Milano nel mese di febbraio 2003, Enel, anche nell'interesse di Enelpower ed Enel Produzione, nel mese di dicembre 2003 ha definito un accordo transattivo con Siemens AG volto sia al risarcimento dei danni all'immagine, sia alla rettifica e alla novazione dei contratti in essere tra Siemens ed Enel Produzione che consentirà di ottenere migliori condizioni su future forniture e prestazioni.
In relazione a tale accordo, il Gruppo Enel, nel 2003 è stato indennizzato per i danni all'immagine per un importo pari a 20 milioni di euro, attribuiti in base a uno specifico accordo tra le parti, per 10 milioni di euro a Enel SpA e per 10 milioni di euro a Enelpower.

Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico – *Euro 2,5 milioni*
Accoglie il residuo credito per contributi su acquisto d'energia da terzi.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni – *Euro 499,2 milioni*

Altri titoli – *Euro 499,2 milioni*
Sono rappresentati esclusivamente dalle obbligazioni "Serie speciale riservata al personale" emesse da Enel SpA e dalla stessa riacquistate nell'ambito della movimentazione prevista dal regolamento del prestito.

Disponibilità liquide – *Euro 133,4 milioni*

Sono così formate:

Milioni di euro

	al 31.12.2003	al 31.12.2002	2003-2002
Depositi bancari	133,2	56,6	76,6
Depositi postali	0,1	0,1	-
Totale	133,3	56,7	76,6
Denaro e valori in cassa	0,1	0,1	-
TOTALE	133,4	56,8	76,6

I depositi bancari accolgono le giacenze liquide connesse alla gestione operativa.

Le disponibilità liquide sono gravate da vincoli limitatamente a 0,4 milioni di euro.

Ratei e risconti

Ratei e risconti attivi – *Euro 136,6 milioni*

Il saldo e le variazioni sono così dettagliate:

Milioni di euro

	al 31.12.2003	al 31.12.2002	2003-2002
Ratei:			
> componenti di natura finanziaria	95,3	102,2	(6,9)
Totale	95,3	102,2	(6,9)
Risconti:			
> componenti di natura finanziaria	40,9	39,7	1,2
> componenti di natura operativa	0,4	0,2	0,2
Totale	41,3	39,9	1,4
TOTALE	136,6	142,1	(5,5)

I ratei attivi di natura finanziaria riguardano, prevalentemente, il riaddebito alle società controllate degli interessi sui finanziamenti a esse accollate e gli interessi su crediti finanziari verso istituti finanziatori, mentre i risconti attivi finanziari, includono principalmente spese e disaggi di emissione su prestiti, nonché interessi passivi già liquidati.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti per scadenza:

Milioni di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Crediti verso imprese controllate	215,9	1.530,6	2.373,6	4.120,1
Crediti verso altri	8,0	0,7	1.501,6	1.510,3
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	223,9	1.531,3	3.875,2	5.630,4
CREDITI DEL CIRCOLANTE				
Crediti verso clienti	6,3	-	-	6,3
Crediti verso imprese controllate e collegate	3.869,2	-	-	3.869,2
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	2,5	-	-	2,5
Crediti verso altri (1)	933,8	520,2	-	1.454,0
Totale crediti del circolante	4.811,8	520,2	-	5.332,0
TOTALE	5.035,7	2.051,5	3.875,2	10.962,4

(1) Gli importi con scadenza oltre i 12 mesi si riferiscono ai crediti per imposte anticipate.

Stato patrimoniale - Passivo

Patrimonio netto I movimenti intervenuti negli ultimi due esercizi sono evidenziati qui di seguito:

Milioni di euro	Capitale	Riserva legale	Riserva ex lege n. 292/93	Riserve diverse	Utili portati a nuovo	Utile d'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2001	**6.063,1**	**1.452,1**	**2.215,4**	**39,1**	**1,7**	**3.578,4**	**13.349,8**
Delibera Ass. del 24 maggio 2002:							
> Riparto utile 2001:							
. dividendi	-	-	-	-	-	(2.182,7)	(2.182,7)
. allocazione a riserve	-	-	-	-	1.395,7	(1.395,7)	-
Risultato dell'esercizio 2002	-	-	-	-	-	2.405,4	2.405,4
Saldo al 31.12.2002	**6.063,1**	**1.452,1**	**2.215,4**	**39,1**	**1.397,4**	**2.405,4**	**13.572,5**
Delibera Ass. del 23 maggio 2003:							
> Riparto utile 2002:							
. dividendi	-	-	-	-	-	(2.182,7)	(2.182,7)
. allocazione a riserve	-	-	-	-	222,7	(222,7)	-
Risultato dell'esercizio 2003	-	-	-	-	-	607,3	607,3
SALDO AL 31.12.2003	**6.063,1**	**1.452,1**	**2.215,4**	**39,1**	**1.620,1**	**607,3**	**11.997,1**

Capitale sociale – *Euro 6.063,1 milioni*

Il capitale sociale è rappresentato da 6.063.075.189 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Al 31 dicembre 2003 sulla base delle risultanze del libro soci e delle informazioni a disposizione, non risultano iscritti - oltre al Ministero dell'Economia e delle Finanze (con il 50,63% del capitale sociale) e alla società da esso controllata Cassa Depositi e Prestiti SpA (con il 10,35% del capitale sociale) - azionisti che posseggano una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale.

Riserva legale - *Euro 1.452,1 milioni*

La riserva legale rappresenta il 24% del capitale sociale.

Riserva ex lege n. 292/1993 – *Euro 2.215,4 milioni*

Evidenzia la quota residua delle rettifiche di valore effettuate in sede di trasformazione di Enel da ente pubblico a società per azioni.

In caso di distribuzione i relativi ammontari non costituiscono distribuzione di utili ai sensi dell'art. 44, comma 1, del DPR 22 dicembre 1986 n. 917 (art. 47, comma 5, D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344).

Riserve diverse – *Euro 39,1 milioni*

Comprendono 19 milioni di euro relativi alla riserva per contributi in conto capitale, che riflette il

50% dei contributi acquisiti da enti pubblici e organismi comunitari, in forza di leggi, per la realizzazione di nuove opere (ai sensi dell'art. 55 del DPR n. 917/1986), al fine di usufruire del beneficio di sospensione della tassazione, nonché 20,1 milioni di euro di altre riserve.

Utili portati a nuovo – *Euro 1.620,1 milioni*

L'aumento di 222,7 milioni di euro corrisponde all'ammontare degli utili dell'esercizio 2002 riportati a nuovo, in base alla delibera dell'Assemblea degli azionisti del 23 maggio 2003 (approvazione del bilancio 2002).

Nella stessa seduta, l'Assemblea degli azionisti, ha deliberato la distribuzione di parte dell'utile 2002 per 2.182,7 milioni di euro, attribuendo un dividendo di 0,36 euro per ogni azione.

Non sussistono limitazioni alla distribuzione delle riserve a norma dell'art. 2426, comma 1, n. 5 del cod. civ., in quanto non vi sono costi d'impianto e di ampliamento e costi di ricerca e sviluppo non ammortizzati, ovvero deroghe di cui all'art. 2323, comma 4, del cod. civ.

Fondi per rischi e oneri

La movimentazione dei fondi per rischi e oneri è riportata nel seguente prospetto:

Milioni di euro	al 31.12.2002	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	al 31.12.2003
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	407,9	26,0	(33,7)	(0,8)	399,4
Per imposte	3,8	-	(1,6)	-	2,2
Altri:					
> fondo contenzioso e rischi diversi	45,7	3,1	(11,3)	(1,0)	36,5
> fondo oneri da ristrutturazione strumenti finanziari	10,6	-	(2,9)	-	7,7
> fondo oneri per incentivi all'esodo	0,6	0,7	(0,6)	-	0,7
Totale	56,9	3,8	(14,8)	(1,0)	44,9
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	**468,6**	**29,8**	**(50,1)**	**(1,8)**	**446,5**

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili – *Euro 399,4 milioni*

Il fondo accoglie 398,8 milioni di euro relativi al valore attuale delle previste future prestazioni previdenziali ai dirigenti in quiescenza. Il relativo accantonamento per l'adeguamento del valore attuale di tali future prestazioni è pari a 25,7 milioni di euro, mentre le erogazioni effettuate nell'esercizio ammontano a 33,3 milioni di euro.

In seguito agli avvenuti conferimenti dei vari rami d'azienda, gli obblighi pensionistici verso i dirigenti in quiescenza, stante la loro permanenza *ope legis* in capo a Enel SpA, sono stati accollati alle conferitarie, ai sensi dell'art. 1273 cod. civ. ("accollo semplice" avente cioè validità unicamente interna), iscrivendo tra le immobilizzazioni finanziarie della conferente, come evidenziato nel commento di tale voce, il credito risultante dall'accollo alle società conferitarie e rilevando nel Conto economico tra gli altri ricavi e proventi le quote di oneri riaddebitate. Conseguentemente, per Enel SpA l'ammontare del fondo riferito alla previdenza integrativa dei dirigenti in quiescenza alla fine dell'esercizio 2003, al netto dei crediti derivanti dall'accollo, è pari a 69,9 milioni di euro. Analogamente, il relativo accantonamento al netto delle quote di competenza delle società controllate, è pari a 4 milioni di euro.

Il fondo include anche l'indennità sostitutiva del preavviso relativa al personale in servizio in Enel SpA.

Fondo per imposte - *Euro 2,2 milioni*

Il saldo al 31 dicembre 2003 (2,2 milioni di euro) riflette le imposte differite relative a plusvalenze rateizzate, connesse alle vendite di automezzi avvenute nel 2000 e 2002. L'utilizzo dell'esercizio, pari a 1,6 milioni di euro, è stato accreditato a Conto economico.

Altri – *Euro 44,9 milioni* Fondo contenzioso e rischi diversi – *Euro 36,5 milioni*

Il fondo è destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare alla Società da vertenze giudiziali e da altro contenzioso, senza considerare gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e di quelle per le quali un eventuale onere non sia ragionevolmente quantificabile. Per queste ultime si rinvia al paragrafo "Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale". Nel determinare l'entità del fondo si considerano sia gli oneri presunti che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altro contenzioso intervenuti nell'esercizio, sia l'aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte in esercizi precedenti e non riguardanti i rami aziendali conferiti. In sede di conferimento, infatti, sono stati ceduti anche i rapporti giuridici, ivi compreso il contenzioso. Enel SpA ha disposto, di conseguenza, l'intervento in causa delle singole conferitarie, al fine di ottenere la propria estromissione dai relativi giudizi. Gli accantonamenti dell'esercizio riflettono l'aggiornamento del contenzioso in essere al 31 dicembre 2003 in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni, mentre gli utilizzi si riferiscono principalmente alla conclusione in via transattiva del contenzioso in essere con il comune di Morigerati in tema di TOSAP per gli anni dal 1995 al 1999.

Fondo oneri da ristrutturazione strumenti finanziari – *Euro 7,7 milioni*
Accoglie gli oneri derivanti dalla ristrutturazione di contratti derivati (*interest rate swap*) accesi in esercizi precedenti con controparti finanziarie per effettuare coperture dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse su debiti a medio e lungo termine che sono stati rimborsati anticipatamente.
Gli oneri accantonati al fondo coprono i potenziali costi su contratti di copertura dal rischio di oscillazione dei tassi che sono stati riassegnati ad altre partite di indebitamento non ancora coperte per tale rischio. Nell'esercizio 2003 il fondo è stato utilizzato per 2,9 milioni di euro.

Fondo oneri per incentivi all'esodo – *Euro 0,7 milioni*
Il fondo oneri per incentivi all'esodo accoglie l'accantonamento per la stima degli oneri straordinari connessi alle offerte per risoluzioni consensuali anticipate del rapporto di lavoro derivante da esigenze organizzative.
L'utilizzo si riferisce ai dipendenti cessati nel corso del 2003.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione nel corso dell'esercizio 2003 è così rappresentata:

Milioni di euro	
Saldo al 31.12.2002	12,4
Accantonamenti	3,4
Erogazioni ordinarie	(4,4)
Quote destinate ai Fondi Pensioni	(0,6)
SALDO AL 31.12.2003	**10,8**

La voce accoglie gli importi accantonati a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti per "spese sanitarie", per "acquisto prima casa abitazione" e per "acquisto azioni Enel SpA", nonché delle quote destinate al Fondo Pensione Dirigenti del Gruppo Enel (FONDENEL) e al Fondo Pensioni Dipendenti del Gruppo Enel (FOPEN).

Debiti

L'indicazione degli importi con scadenza entro e oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del passivo.

Obbligazioni – *Euro 7.393,5 milioni*

Debiti verso banche per finanziamenti a medio e lungo termine – *Euro 2.567,8 milioni*

Tali voci riflettono il debito relativo a prestiti obbligazionari e altri finanziamenti a medio e lungo termine in euro e in altre valute.

L'indebitamento a medio e lungo termine in essere a fine 2003 comprende obbligazioni garantite dallo Stato Italiano per 1.375,3 milioni di euro (1.357,6 milioni di euro a fine 2002) e finanziamenti bancari garantiti dallo Stato Italiano per 184,5 milioni di euro (270,7 milioni di euro a fine 2002).

L'analisi dell'indebitamento al 31 dicembre 2003 per tipologia di strumento (obbligazioni e finanziamenti bancari), di tasso (fisso e variabile) e di scadenza è di seguito esposta, sia al lordo, sia al netto delle quote accollate con i conferimenti alle società controllate, meglio dettagliate alla voce "Crediti verso imprese controllate" delle immobilizzazioni finanziarie:

Milioni di euro	Periodo di scadenza	Saldo	Saldo	Quote con scadenza nel					
		al 31.12.2002	al 31.12.2003	2004	2005	2006	2007	2008	successivi
Obbligazioni:									
> tasso fisso quotate	2004-2031	3.075,0	4.575,0	1.000,0	750,0	225,0	-	1.000,0	1.600,0
> tasso variabile quotate	2006-2009	252,0	252,0	-	-	166,0	-	-	86,0
> tasso fisso non quotate	2005-2008	194,5	194,5	-	76,2	44,8	-	73,5	-
> tasso variabile non quotate	2004-2021	2.128,8	2.207,6	20,4	21,0	20,8	22,0	21,1	2.102,3
> tasso fisso da Org. Comunitari	2004-2010	209,7	153,0	37,2	38,2	36,1	30,9	9,6	1,0
> tasso variabile da Org.Comunitari	2006-2009	15,8	11,4	2,8	2,8	2,8	1,0	1,0	1,0
Totale		5.875,8	7.393,5	1.060,4	888,2	495,5	53,9	1.105,2	3.790,3
Finanziamenti bancari:									
> tasso fisso	2005-2012	24,8	19,4	6,0	5,0	4,0	2,3	1,3	0,8
> tasso variabile	2004-2006	1.821,5	2.320,9	581,0	258,2	1.481,7	-	-	-
> tasso fisso da Org. Comunitari	2004-2009	246,6	166,4	45,4	36,4	29,7	29,5	12,2	13,2
> tasso variabile da Org. Comunitari	2004-2006	110,3	61,1	49,1	6,0	6,0	-	-	-
Totale		2.203,2	2.567,8	681,5	305,6	1.521,4	31,8	13,5	14,0
TOTALE		**8.079,0**	**9.961,3**	**1.741,9**	**1.193,8**	**2.016,9**	**85,7**	**1.118,7**	**3.804,3**
Quota dei debiti di Enel SpA accollata alle società controllate:									
> tasso fisso		1.553,8	1.366,4	77,7	145,7	60,4	53,1	1.015,7	13,8
> tasso variabile		2.485,4	2.261,1	138,2	183,9	28,7	22,0	21,1	1.867,2
Totale		4.039,2	3.627,5	215,9	329,6	89,1	75,1	1.036,8	1.881,0
TOTALE AL NETTO QUOTE ACCOLLATE/ATTRIBUITE		**4.039,8**	**6.333,8**	**1.526,0**	**864,2**	**1.927,8**	**10,6**	**81,9**	**1.923,3**

Il saldo delle obbligazioni a tasso variabile non quotate è comprensivo dell'importo di 499,2 milioni di euro relativo alle obbligazioni della "Serie speciale riservata al personale 1994-2019" riacquistate da Enel SpA e rilevate in bilancio nella voce "Altri titoli" dell'attivo circolante.

La seguente tabella evidenzia l'indebitamento finanziario per valuta e tasso nominale medio di interesse vigente alla chiusura dell'esercizio:

Milioni di euro	Periodo di scadenza	Saldo al 31.12.2002	Tasso medio di interesse% al 31.12.2002	Saldo al 31.12.2003	Tasso medio di interesse% al 31.12.2003
Euro	2004-2031	7.844,5	4,68	9.759,1	4,11
Dollari USA	2005-2008	4,5	6,01	3,3	6,03
Sterline inglesi	2004-2007	12,3	9,73	9,3	9,74
Franchi svizzeri	2004-2009	55,0	6,92	40,7	6,87
Yen	2004-2010	162,7	2,24	148,9	1,80
Totale valute non euro		234,5		202,2	
TOTALE		8.079,0		9.961,3	

La movimentazione delle obbligazioni e degli altri finanziamenti bancari a medio e lungo termine nel corso dell'esercizio è riassunta nella seguente tabella:

Milioni di euro	al 31.12.2002	Rimborsi	Accensioni	Differenze di cambio	al 31.12.2003
Obbligazioni a tasso fisso	3.479,2	53,3	1.500,0	(3,4)	4.922,5
Obbligazioni a tasso variabile	2.396,6	22,6	97,0	-	2.471,0
Finanziamenti bancari a tasso fisso	271,4	84,5	-	(1,1)	185,8
Finanziamenti bancari a tasso variabile	1.931,8	979,8	1.430,0	-	2.382,0
TOTALE	8.079,0	1.140,2	3.027,0	(4,5)	9.961,3

Rispetto al 31 dicembre 2002 le obbligazioni e i finanziamenti bancari a medio e lungo termine presentano nel complesso un incremento di 1.882,3 milioni di euro, determinato da nuove accensioni per 3.027 milioni di euro, da rimborsi per 1.140,2 milioni di euro e da differenze di cambio per 4,5 milioni di euro. I rimborsi effettuati nell'anno hanno riguardato principalmente prestiti in scadenza e il rimborso anticipato di un finanziamento bancario.

Tra le operazioni finanziarie di maggior rilievo, si ricorda che nel corso del 2003 è stato rinnovato il programma di *Medium-Term Notes* stipulato da Enel SpA nel novembre 2000 e già rivisto nel 2001 e nel 2002, portando il limite massimo delle emissioni da 7,5 miliardi di euro a 10 miliardi di euro. Nell'ambito di tale programma, il 4 giugno 2003 sono stati emessi due prestiti obbligazionari a 10 e 15 anni da 750 milioni di euro ciascuno, le cui condizioni sono qui di seguito riportate:

	Tranche a 10 anni	*Tranche* a 15 anni
Ammontare	750 milioni di euro	750 milioni di euro
Rimborso	In un'unica soluzione il 12 giugno 2013	In un'unica soluzione il 12 giugno 2018
Tasso di interesse	4,25% annuo	4,75% annuo
Prezzo di emissione	99,90	99,369
Rimborso anticipato	Non consentito	Non consentito
Borsa di quotazione	Lussemburgo	Lussemburgo

Sono inoltre state stipulate nuove linee di credito *revolving* a 36 mesi per complessivi 1.430 milioni di euro a parziale rifinanziamento di linee di credito e finanziamenti a breve in scadenza.

Al 31 dicembre 2003 circa il 49% dell'indebitamento a medio e lungo termine era espresso a tassi variabili. Tuttavia, allo scopo di ridurre l'ammontare dell'indebitamento soggetto a fluttuazioni del tasso di interesse, alla stessa data erano in essere strumenti derivati per un importo nominale complessivo di 3.894,9 milioni di euro, di cui 3.739,9 milioni di euro nella forma di *interest rate swap* e 154,9 milioni di euro in operazioni di *interest rate collar*. In particolare gli *interest rate swap* comprendono anche 1.000 milioni di euro riferiti a contratti di "*pre-hedging*" posti in essere a copertura del rischio tasso di interesse connesso al previsto rifinanziamento dei prestiti obbligazionari in scadenza nel corso del 2004. Tenuto conto di tali coperture, la quota di debito a medio e lungo termine ancora esposta a fluttuazioni di tasso di interesse, ponderando opportunamente il nominale degli *interest rate collar* e tenendo conto della data effettiva di inizio di ciascuna copertura, si può stimare pari a circa il 27% del totale.

Enel SpA ha inoltre in essere, ulteriori *swap* per un importo complessivo di 2.242,8 milioni di euro, stipulati per conto delle società del Gruppo e a copertura del rischio tasso di interesse relativo all'indebitamento da esse autonomamente contratto.

Il valore corrente al 31 dicembre 2003 degli strumenti finanziari derivati su tassi di interesse risulta negativo per 140 milioni di euro. Tale importo è al netto di 23 milioni di euro relativi a tre *currency swap* (collegati ad altrettanti prestiti obbligazionari in Yen emessi nel 2001, tramite collocamenti privati, nell'ambito del programma di *Medium-Term Notes*, il cui valore è già incluso nella voce "Obbligazioni"), di 19 milioni di euro di ratei maturati e di 7,7 milioni di euro già accantonati al fondo oneri da ristrutturazione strumenti finanziari. Va tuttavia tenuto presente che il valore negativo delle coperture, dovuto prevalentemente alla notevole riduzione dei tassi di interesse verificatasi negli ultimi anni, viene in larga parte compensato dalla riduzione degli oneri finanziari relativi alla quota di indebitamento a tasso variabile. Il valore corrente dell'indebitamento a medio e lungo termine al 31 dicembre 2003 è pari a 9.963,9 milioni di euro.

Debiti verso banche per finanziamenti a breve termine – *Euro 2.736 milioni*

Al 31 dicembre 2003 l'indebitamento verso il sistema bancario per finanziamenti a breve termine ammonta complessivamente a 2.736 milioni di euro, registrando una diminuzione di 2.603,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2002. Esso comprende, tra l'altro, l'utilizzo di linee di credito *revolving* per complessivi 1.170 milioni di euro di cui 700 milioni di euro a 12 mesi e 470 milioni di euro a 18 mesi. Nel corso dell'esercizio è scaduta la linea di credito *revolving* da 5 miliardi di euro contratta nel novembre del 2001 e ne è stata stipulata una nuova per un importo di 3 miliardi di euro, dei quali 1 miliardo di euro a 12 mesi e 2 miliardi di euro a 60 mesi. La *tranche* a 60 mesi al 31 dicembre 2003 non era stata ancora utilizzata. Sono inoltre giunte a scadenza linee di credito *revolving* per 713 milioni di euro e finanziamenti a 18 mesi per 700 milioni di euro.

L'indebitamento finanziario a breve termine, mantenutosi in media su livelli significativi, anche nel corso del 2003, ha permesso una notevole flessibilità nella gestione dell'esposizione complessiva, consentendo, inoltre, di continuare a beneficiare del livello contenuto dei tassi di interesse.

Acconti – *Euro 10.820* La voce accoglie gli acconti ricevuti da terzi per vendite varie.

Debiti verso fornitori – *Euro 289,6 milioni*

Accolgono i debiti per forniture di energia, materiali, apparecchiature, nonché quelli relativi a prestazioni diverse per attività svolte entro il 31 dicembre 2003.

L'incremento di 44,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente è imputabile essenzialmente alla fatturazione dall'EDF a fine 2003, dell'anticipo per la fornitura di energia (quota fissa) relativa al 2004.

Debiti verso imprese controllate – Euro 3.636,7 milioni

La voce accoglie le seguenti partite:

Milioni di euro

	al 31.12.2003	al 31.12.2002	2003-2002
Conto corrente intersocietario	3.537,2	2.779,8	757,4
Debiti commerciali	26,9	30,5	(3,6)
Debiti altri	72,6	129,6	(57,0)
TOTALE	3.636,7	2.939,9	696,8

I suddetti debiti al 31 dicembre 2003 sono così ripartiti per singola società del Gruppo:

Milioni di euro	Conto corrente intersocietario	Debiti commerciali	Debiti altri	al 31.12.2003	al 31.12.2002	2003-2002
Enel Distribuzione	1.409,3	0,5	14,8	1.424,6	462,0	962,6
Enel Green Power	348,9	-	6,8	355,7	247,3	108,4
Camuzzi Gazometri	340,1	-	7,1	347,2	275,8	71,4
Enel Real Estate	314,4	10,2	6,6	331,2	241,7	89,5
Terna	273,5	-	15,8	289,3	594,8	(305,5)
Enelpower	268,5	0,7	10,9	280,1	1,7	278,4
Enel Investment Holding	205,5	-	4,3	209,8	843,0	(633,2)
Dalmazia Trieste	105,6	-	1,6	107,2	41,0	66,2
Electra de Viesgo Distribución	104,2	-	0,7	104,9	-	104,9
Viesgo Generación	54,3	-	0,1	54,4	-	54,4
Enel Holding Luxembourg	20,3	-	0,1	20,4	2,4	18,0
Enel Finance International	17,2	-	1,8	19,0	70,3	(51,3)
Enel Green Power International	16,4	-	-	16,4	-	16,4
Ape Gruppo Enel	15,7	0,2	0,4	16,3	24,5	(8,2)
Enel.si	15,1	-	0,1	15,2	7,9	7,3
Enel Logistica Combustibili	9,7	-	0,1	9,8	2,2	7,6
Enel Capital	6,1	-	0,1	6,2	5,8	0,4
WEBIz Holding	4,0	-	-	4,0	-	4,0
Enel Viesgo Servicios	3,0	-	0,1	3,1	-	3,1
Deval	2,9	-	0,2	3,1	3,2	(0,1)
Iridea	1,4	-	-	1,4	-	1,4
Conphoebus	0,7	-	-	0,7	2,5	(1,8)
Cise	0,4	-	-	0,4	-	0,4
Enel Produzione	-	1,0	-	1,0	54,7	(53,7)
Enel Energia	-	0,1	0,3	0,4	35,5	(35,1)
Enel.it	-	7,2	-	7,2	11,6	(4,4)
Elettroambiente	-	-	-	-	2,9	(2,9)
Enel Trade	-	3,7	0,2	3,9	1,9	2,0
Wind Telecomunicazioni	-	0,9	-	0,9	1,8	(0,9)
Sfera	-	1,2	-	1,2	1,2	-
Interpower	-	-	-	-	1,1	(1,1)
Altre	-	1,2	0,5	1,7	3,1	(1,4)
TOTALE	3.537,2	26,9	72,6	3.636,7	2.939,9	696,8

La voce "Conto corrente intersocietario" evidenzia il saldo dei rapporti di tesoreria tra Enel SpA e le sue partecipate. Su tale rapporto maturano interessi a tassi di mercato. Tale voce evidenzia un incremento, rispetto all'esercizio precedente, pari a 757,4 milioni di euro riconducibile, essenzialmente, a Enel Distribuzione per la maggiore liquidità generata rispetto all'esercizio precedente.

I "Debiti commerciali" derivano da prestazioni di varia natura e si riferiscono principalmente a locazioni e servizi di edificio, a prestazioni informatiche e alla fornitura di energia elettrica.

Gli "Altri debiti" si riferiscono agli interessi passivi maturati al 31.12.2003 sui conti correnti intersocietari, liquidati il primo gennaio 2004 e al debito per la regolazione dell'IVA di Gruppo.

Debiti verso imprese collegate – *Euro 0,8 milioni*

Si riferiscono a debiti commerciali per prestazioni diverse ricevute entro il 31 dicembre 2003.

Debiti tributari – *Euro 163,0 milioni*

Il dettaglio è il seguente:

Milioni di euro

	al 31.12.2003	al 31.12.2002	2003-2002
Debito per IVA	155,6	-	155,6
Ritenute d'imposta in qualità di sostituto	5,6	2,8	2,8
Imposte sul reddito	1,5	7,0	(5,5)
Altri	0,3	7,7	(7,4)
TOTALE	163,0	17,5	145,5

Il debito per IVA riflette l'importo da versare all'erario, determinato sulla base della liquidazione di dicembre dell'IVA di Gruppo.
Nel 2002, il debito per IVA era evidenziato nei bilanci delle singole società e veniva regolato, nell'ambito del Gruppo, al momento del pagamento.

Il debito per imposte sul reddito si riferisce esclusivamente all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).
Circa la posizione fiscale della Società, si rileva che sono da definire i periodi di imposta 1999 e seguenti sia per le imposte sui redditi che per l'IVA.
Nel 2003, in un'ottica prospettica impostata a mera prudenza e cautela, Enel SpA ha aderito al condono fiscale di cui alla legge 21 febbraio 2003 n. 27, presentando una dichiarazione integrativa che ha interessato i periodi d'imposta fino al 2001. L'onere è stato pari a 26 milioni di euro, rilevato tra le componenti straordinarie di reddito.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – *Euro 10,5 milioni*

La voce riguarda i debiti per contributi a carico della Società gravanti sia sulle retribuzioni erogate, sia sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie e festività abolite, maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità del mese di dicembre pagate in gennaio, nonché quelli relativi alle trattenute al personale dipendente.

Altri debiti – *Euro 106,5 milioni*

Si riferiscono principalmente a debiti verso obbligazionisti per interessi, verso il personale per competenze da erogare, nonché a debiti per "certificati verdi" e per differenze di cambio sulle operazioni di copertura *commodity*.

La riduzione di 140,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente al pagamento del conguaglio prezzo di 77,3 milioni di euro per la cessione di Eurogen (avvenuta nel 2002) e allo storno dell'acconto di 55 milioni di euro ricevuto nel 2002 per la vendita di Interpower.

Ratei e risconti

Ratei e risconti passivi – *Euro 162,6 milioni*

Il saldo e le variazioni sono così dettagliate:

Milioni di euro

	al 31.12.2003	al 31.12.2002	2003-2002
Ratei:			
> componenti di natura finanziaria	156,9	138,5	18,4
Totale	156,9	138,5	18,4
Risconti:			
> componenti di natura finanziaria	5,6	6,9	(1,3)
> componenti di natura operativa	0,1	-	0,1
Totale	5,7	6,9	(1,2)
TOTALE	162,6	145,4	17,2

I ratei passivi di natura finanziaria riguardano in massima parte interessi passivi maturati sull'indebitamento in essere a fine esercizio.

I risconti passivi di natura finanziaria si riferiscono principalmente ad aggi di emissione su prestiti obbligazionari.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

Milioni di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
DEBITI FINANZIARI				
Obbligazioni	1.060,4	2.542,8	3.790,3	7.393,5
Debiti verso banche per finanziamenti a medio e lungo termine	681,5	1.872,3	14,0	2.567,8
Debiti verso banche per finanziamenti a breve termine	2.736,0	-	-	2.736,0
Totale debiti finanziari	4.477,9	4.415,1	3.804,3	12.697,3
ALTRI DEBITI				
Debiti verso fornitori	289,6	-	-	289,6
Debiti verso imprese:		-		
> controllate	3.636,7	-	-	3.636,7
> collegate	0,8	-	-	0,8
Debiti tributari	163,0	-	-	163,0
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	8,8	1,7	-	10,5
Altri debiti	106,5	-	-	106,5
Totale altri debiti	4.205,4	1,7	-	4.207,1
TOTALE	8.683,3	4.416,8	3.804,3	16.904,4

Conti d'ordine

Garanzie e altri conti d'ordine – *Euro 22.654,8 milioni*

I conti d'ordine accolgono gli ammontari relativi a cauzioni, fidejussioni, rischi e impegni diversi come di seguito evidenziato:

Milioni di euro

	al 31.12.2003	al 31.12.2002	2003-2002
GARANZIE PRESTATE			
Fidejussioni rilasciate a garanzia di:			
> imprese controllate	10.095,6	8.189,3	1.906,3
> imprese collegate e altre	17,1	14,5	2,6
Totale	10.112,7	8.203,8	1.908,9
ALTRI CONTI D'ORDINE			
Impegni assunti verso fornitori per:			
> acquisti di energia elettrica	3.471,2	4.158,4	(687,2)
> forniture varie	39,9	22,0	17,9
Impegni per contratti derivati su rischio tassi d'interesse (swap):			
> terzi	2.294,5	1.592,5	702,0
> imprese controllate	2.242,8	1.592,5	650,3
Impegni per contratti derivati su *commodity*:			
> terzi	16,8	43,5	(26,7)
> imprese controllate	16,8	-	16,8
Impegni per acquisti di valute a termine:			
> terzi	1.536,9	3.446,4	(1.909,5)
> imprese controllate	744,9	1.863,0	(1.118,1)
Impegni per vendite di valute a termine:			
> terzi	744,8	2.422,9	(1.678,1)
> imprese controllate	1.381,7	2.742,9	(1.361,2)
Garanzie diverse a favore di istituti mutuanti	51,8	51,8	-
Totale	12.542,1	17.935,9	(5.393,8)
TOTALE	22.654,8	26.139,7	(3.484,9)

Le fidejussioni rilasciate nell'interesse di società controllate si riferiscono:

- per 4.337 milioni di euro a garanzie emesse nell'interesse di Enel Investment Holding, a copertura di prestiti obbligazionari di 2.837 milioni di euro e di un programma di emissione di *commercial paper* da 1.500 milioni di euro;
- per 2.050 milioni di euro a garanzie rilasciate alla BEI – Banca Europea per gli Investimenti – per finanziamenti concessi da questa a Enel Distribuzione, Enel Produzione, Enel Green Power e Terna;
- per 522 milioni di euro a controgaranzie rilasciate a istituti di credito che hanno garantito la BEI per un finanziamento da questa concesso a Enel Distribuzione;
- per 1.362 milioni di euro a garanzie rilasciate nell'interesse di Enelpower, a copertura di impegni da questa assunti nei confronti di committenti, ovvero al fine di supportare il rilascio di fidejussioni bancarie, sempre in favore di committenti;

- per 522 milioni di euro a garanzie rilasciate nell'interesse di Wind, a copertura degli impegni da questa assunti nei confronti del Ministero del Tesoro per il pagamento delle rate residue della licenza UMTS, e nei confronti delle banche cessionarie del credito vantato verso Wind da Rete Ferroviaria Italiana a copertura delle rate residue del contratto di passaggio e uso della infrastruttura di telecomunicazioni di proprietà di quest'ultima;
- per 1.303 milioni di euro a garanzie di vario genere rilasciate nel quadro delle attività di assistenza finanziaria svolta dalla Capogruppo nell'interesse delle società controllate.

Gli impegni di acquisto di energia elettrica si riferiscono a forniture estere e sono così ripartiti:

Milioni di euro	
Periodo:	
2004-2008	2.574,0
2009-2013	897,2
TOTALE	**3.471,2**

Gli impegni a copertura del rischio tasso d'interesse si riferiscono per 2.242,8 milioni di euro a contratti di *swap* che Enel SpA ha stipulato, per conto delle società del Gruppo, a copertura del rischio tasso di interesse relativo all'indebitamento da esse autonomamente contratto e per 51,7 milioni di euro a un contratto di *swap* sorto con finalità di copertura del rischio tasso relativo a un finanziamento rimborsato anticipatamente nel mese di dicembre 2003.

Gli impegni a copertura del rischio *commodity* (16,8 milioni di euro), riguardano uno *swap* a copertura del rischio di tasso di interesse implicito nel meccanismo di indicizzazione della tariffa di vettoriamento del gas, per un ammontare pari a 1 miliardo di metri cubi di gas annui.

Gli impegni per acquisti e vendite di valuta a termine verso imprese controllate si riferiscono sostanzialmente a coperture effettuate da Enel SpA alle società del Gruppo per crediti o debiti commerciali e altri flussi di cassa in valuta, poste in essere con l'obiettivo di neutralizzare il rischio di cambio in capo alle imprese controllate. Corrispondentemente, tra gli impegni in acquisto o in vendita di valute a termine verso terzi sono indicate le ricoperture effettuate da Enel SpA sui mercati valutari. La notevole riduzione rispetto all'ammontare delle coperture in essere alla fine dell'esercizio precedente è connessa alla limitazione delle operazioni effettuate negli ultimi mesi del 2003 per la copertura del rischio cambio legato al sistema tariffario, stante l'imminente avvio della Borsa dell'energia che dovrebbe comportare un'interruzione del meccanismo vigente.

Le sole operazioni di copertura non relative a una specifica posizione sottostante effettuate da Enel SpA con l'obiettivo di ottimizzare la gestione del rischio di cambio ammontano al 31 dicembre 2003, limitatamente alla quota ancora esposta a rischio, a 153,1 milioni di euro, di cui 80 milioni di euro relativi a *currency option* e 73,1 milioni di euro relativi a contratti *forward*. Il valore corrente di tali operazioni è pressoché nullo trattandosi in massima parte di posizioni il cui rischio è nell'insieme autobilanciato.

Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale

Controversie

Giudizi in materia tariffaria

In materia si ricordano le impugnative con le quali alcune imprese ad altissimo consumo di energia elettrica, contestano, *in toto* o parzialmente, la legittimità dei provvedimenti con cui il CIP prima e l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (Autorità) dopo hanno determinato di volta in volta le tariffe elettriche.

Al momento, tutte le decisioni, anche di recente sin qui intervenute, hanno confermato la legittimità dei provvedimenti impugnati. Va comunque detto che l'eventuale annullamento di tali provvedimenti, pur potendo generare una serie di richieste di rimborsi da parte delle imprese nei confronti di Enel, non appare suscettibile di pregiudicare la sua posizione, atteso che all'eventuale annullamento dovrebbe comunque far seguito da parte dell'Autorità l'emissione di un nuovo provvedimento atto a individuare nel sistema tariffario alcune soluzioni in grado di reintegrare Enel degli oneri già riconosciuti.

Contenzioso relativo a provvedimenti dell'Autorità Antitrust in relazione a Enel Energia

In data 7 marzo 2002, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Autorità Garante) ha avviato nei confronti di Enel Energia (già Enel Trade) e della Capogruppo un'istruttoria per un presunto abuso di posizione dominante sul mercato della vendita di energia elettrica ai clienti idonei.

Il procedimento ha avuto a oggetto alcune clausole contrattuali inserite da Enel Energia nei contratti per la vendita di energia elettrica ai propri clienti per l'anno 2002 che avrebbero determinato un "effetto di ritenzione" nei confronti dei clienti, oltre a limitare la concorrenza da parte di altri operatori, sfruttando il vantaggio derivante dalla disponibilità di energia elettrica in tutte le fasce.

Il 27 novembre 2003 l'Autorità Garante, chiusa l'istruttoria e ascoltate le parti, ha deliberato che "la condotta posta in essere da Enel SpA per il tramite di Enel Energia SpA costituisce una violazione grave dell'art. 82 del Trattato CE" e, pertanto, ha applicato una sanzione amministrativa pecuniaria alla Capogruppo nella misura di 2,5 milioni di euro.

La Capogruppo ed Enel Energia hanno proposto ricorso al TAR del Lazio contro la suddetta delibera dell'Autorità Garante, ritenendo che Enel Energia non fosse in posizione dominante nel mercato di riferimento nel periodo oggetto dell'indagine; che non sia configurabile un abuso di posizione dominante; e che, in ogni caso, la condotta accertata dall'Autorità Garante non sia ascrivibile alla Capogruppo. In attesa della definizione del giudizio, la Capogruppo ha provveduto, nel termine di novanta giorni dalla comunicazione della delibera, al pagamento della sanzione.

Contenzioso stragiudiziale e giudiziale connesso al black-out del 28 settembre 2003

In relazione al noto black-out del 28 settembre 2003, sono pervenute, da parte di clienti di Enel Distribuzione, numerose lettere (predisposte, per lo più, in maniera uniforme, secondo i modelli elaborati dalle Associazioni dei consumatori), concernenti la richiesta stragiudiziale di indennizzi

automatici/forfetari, sulla base delle carte del servizio elettrico e delle delibere dell'Autorità (pari a 25,82 euro), nonché di ulteriori danni, per i quali il cliente si riservava la quantificazione ai fini di eventuali azioni giudiziarie.

Enel Distribuzione ha contestato tali richieste con le seguenti argomentazioni. In primo luogo, si è precisato che le delibere dell'Autorità, così come le richiamate carte del servizio elettrico (la cui normativa di riferimento è stata, peraltro, abrogata) non prevedono l'indennizzo automatico/forfetario richiesto per il caso di interruzione della fornitura, come è stato altresì puntualizzato dalla stessa Autorità, con un comunicato stampa del 2 ottobre 2003. In secondo luogo, si è sostenuto che le cause dell'interruzione della fornitura di energia elettrica del 28 settembre 2003 sono riconducibili a eventi di natura eccezionale del tutto estranei alla società, quindi a essa non imputabili, con la conseguente esclusione di qualsiasi responsabilità della medesima in merito all'accaduto.

Per quanto attiene alle richieste giudiziali, alla data del 31 dicembre 2003, risultavano pendenti 23 giudizi nei confronti di Enel Distribuzione (tutti davanti a giudici di pace, salvo 2 davanti a tribunali) e 28 nei confronti della Capogruppo (tutti davanti a giudici di pace), volti a richiedere il risarcimento di asseriti danni (da stress, deperimento generi alimentari, interruzione di attività produttiva ecc.) e, in alcuni casi, gli indennizzi automatici/forfetari sulla base delle citate delibere dell'Autorità e Carte del servizio elettrico.

Enel ritiene che il black-out, nelle modalità e con l'intensità verificatesi, rappresenti un evento imprevisto e imprevedibile e che, conseguentemente non possa configurarsi in capo alle società del Gruppo alcuna responsabilità; ritiene inoltre che "l'evento black-out" non rientri – per i motivi già esposti – tra quelli per cui è previsto l'indennizzo in base al contratto di fornitura di energia elettrica o alle delibere dell'Autorità.

Le richieste formulate dagli attori sono prevalentemente di modesto importo; tuttavia, l'eventuale esito negativo di alcuni giudizi potrebbe comportare un incremento del numero delle richieste di indennizzo. Le prime udienze si sono tenute nel dicembre 2003 e non è ancora intervenuta alcuna decisione nel merito.

Si segnala, peraltro, che i giudizi originati dal black-out sono aumentati in maniera considerevole e che alla data del 15 marzo 2004 risultano pendenti circa 170 giudizi nei confronti della Capogruppo e circa 590 giudizi nei confronti di Enel Distribuzione.

Conto economico

Come già evidenziato in precedenza, il confronto dei risultati economici di Enel SpA con quelli dell'esercizio precedente risente ancora del processo di trasformazione da azienda elettrica integrata a *holding* industriale. Tale processo si è pressoché concluso a fine 2002 con il trasferimento in capo a Enel Trade dei contratti di approvvigionamento di combustibili destinati alle società di generazione del Gruppo.

Valore della produzione

Il dettaglio è il seguente:

Milioni di euro

	2003	2002	2003-2002
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:			
> Altre vendite e prestazioni:			
. a società del Gruppo	1.077,2	1.329,0	(251,8)
. a terzi	18,1	31,9	(13,8)
Totale	1.095,3	1.360,9	(265,6)
Altri ricavi e proventi:			
> Rivendita combustibile per produzione termica a società del Gruppo	-	577,1	(577,1)
> Altre vendite e prestazioni:			
. a società del Gruppo	24,2	17,5	6,7
. a terzi	23,1	15,5	7,6
Totale	47,3	610,1	(562,8)
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.142,6	1.971,0	(828,4)

I ricavi del 2003 sono pari a 1.142,6 milioni di euro, in calo di 828,4 milioni di euro. Tale riduzione è da collegare, in massima parte, ai già citati trasferimenti di titolarità dei contratti di acquisito di combustibile (-577,1 milioni di euro).

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" a società del Gruppo (1.077,2 milioni di euro) riguardano le vendite a Enel Distribuzione dell'energia importata (865,3 milioni di euro) e le prestazioni di assistenza e consulenza rese alle società controllate (211,9 milioni di euro).
La riduzione di 251,8 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, è riconducibile essenzialmente alle minori quantità di energia importate e, conseguentemente, cedute a Enel Distribuzione, in parte compensate dall'aumento del prezzo medio unitario di vendita per la crescita della componente correlata all'andamento dei prezzi dei combustibili.
Le prestazioni verso terzi si riferiscono in massima parte a ricavi per permute energia (10,4 milioni di euro).

Gli "Altri ricavi e proventi" dalle società del Gruppo ammontano a 24,2 milioni di euro e includono il riaddebito degli oneri relativi al trattamento di previdenza integrativa dei dirigenti in quiescenza di competenza delle controllate stesse (21,7 milioni di euro).

Gli "Altri ricavi e proventi" da terzi, pari a 23,1 milioni di euro, riguardano essenzialmente le sopravvenienze attive (22,3 milioni di euro). Le sopravvenienze attive ordinarie si riferiscono in massima parte a conguagli in relazione alle variazioni dei prezzi dell'energia importata (3,1 milioni di euro), alla definizione di oneri accertati in esercizi precedenti (11,3 milioni di euro), nonché all'adeguamento del fondo svalutazione crediti risultato eccedente (5,8 milioni di euro).

Costi della produzione

Il dettaglio è il seguente:

Milioni di euro

	2003	2002	2003-2002
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:			
> acquisto di energia	607,6	908,2	(300,6)
> acquisto di combustibili	-	577,1	(577,1)
> acquisto di materiali e apparecchi vari	1,4	2,5	(1,1)
Totale	**609,0**	**1.487,8**	**(878,8)**
Servizi	128,3	177,0	(48,7)
Godimento beni di terzi	12,3	11,8	0,5
Personale	65,3	60,0	5,3
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	3,8	3,4	0,4
Accantonamenti	28,8	22,1	6,7
Oneri diversi di gestione	68,2	46,9	21,3
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**915,7**	**1.809,0**	**(893,3)**

I costi per "Acquisto di energia" riflettono i prezzi definiti dai contratti pluriennali con fornitori esteri (EDF e ATEL) e, a far data dal 1° gennaio 2003, con Enel Trade e includono il costo dell'energia permutata.

Nel corso del 2003 sono stati acquistati 15.442 milioni di kWh (21.730 milioni di kWh nel 2002) con un prezzo medio unitario di acquisto di 3,94 centesimi di euro al kWh (4,18 centesimi di euro nel 2002). La riduzione dei volumi importati e del prezzo medio unitario è in massima parte determinata dall'applicazione delle condizioni contrattuali da parte del fornitore EDF che prevedono, a decorrere dal gennaio 2003, l'erogazione di complessivi 1.100 MW di potenza a fronte di 1.500 MW nel 2002, con facoltà di interruzione della fornitura, per 52 giorni l'anno.

I costi per "Servizi", includono prestazioni da terzi per 96,7 milioni di euro e da società del Gruppo per 31,6 milioni di euro. Questi ultimi sono costituiti in massima parte da prestazioni informatiche eseguite da Enel.it, da servizi di edificio da Enel Real Estate, nonché da servizi di telecomunicazioni da Wind.

Le prestazioni rese da terzi si riducono di 41,4 milioni di euro, per effetto essenzialmente della

contrazione degli oneri per operazioni straordinarie su partecipazioni, nonché ai minori costi per commissioni bancarie, consulenze e prestazioni professionali di varia natura.

I costi per "Godimento beni di terzi" sono riferiti essenzialmente alla locazione di immobili a uso ufficio di proprietà della controllata Enel Real Estate e della collegata Immobiliare Foro Bonaparte.

Il costo del "Personale" ammonta a 65,3 milioni di euro, con un incremento di 5,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, da collegare agli aumenti conseguenti al rinnovo del contratto di categoria, alla crescita delle componenti variabili e alla normale dinamica retributiva. Il prospetto che segue riporta la consistenza media dei dipendenti per categoria di appartenenza, confrontata con quella dell'esercizio precedente, nonché quella effettiva al 31 dicembre 2003.

	Consistenza media su 12 mesi			Consistenza
	2003	2002	2003-2002	**al 31.12.2003**
Dirigenti	109	112	(3)	94
Quadri	160	155	5	167
Impiegati	262	272	(10)	261
TOTALE	**531**	**539**	**(8)**	**522**

La voce "Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali" si riferisce alle immobilizzazioni immateriali per 2,9 milioni di euro (1,1 milioni di euro nel 2002) e a quelle materiali per 0,9 milioni di euro (2,3 milioni di euro nel 2002), come dettagliato nelle specifiche voci dell'attivo.
Gli "Accantonamenti" riguardano per 25,7 milioni di euro il fondo previdenza integrativa dirigenti e per 3,1 milioni di euro il fondo contenzioso e rischi diversi, già commentati nelle relative voci del passivo.

Gli "Oneri diversi di gestione", pari a 68,2 milioni di euro, si incrementano di 21,3 milioni di euro. Tale incremento è riferibile, in massima parte, agli oneri, sostenuti a partire dal 2003, per la perequazione del prezzo di vendita e di acquisto della capacità d'importazione di energia destinata al mercato vincolato da versare alla CCSE ai sensi della delibera n. 226/02 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e per il Gas (20,2 milioni di euro).
Inoltre, i costi del 2003 includono 2,5 milioni di euro per la sanzione amministrativa comminata a Enel SpA dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, per ritenuto abuso di posizione dominante da parte di Enel Energia (già Enel Trade) sulla vendita di energia ai clienti del mercato libero. Sono altresì compresi gli oneri per "certificati verdi" per 19,8 milioni di euro (27,3 milioni di euro nel 2002).
Gli emolumenti relativi al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, pari a 2,1 milioni di euro, sono dettagliati nell'apposito prospetto inserito a completamento del commento del Conto economico.

Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazioni – *Euro 1.730,7 milioni*

Sono costituiti dai dividendi distribuiti dalle società controllate e dai relativi crediti d'imposta.

Il dettaglio è il seguente:

Milioni di euro	Dividendo sul risultato 2002	Credito d'imposta	Totale proventi da partecipazioni
Enel Distribuzione	686,6	386,2	1.072,8
Enel Produzione	207,1	116,4	323,5
Enel Green Power	66,1	37,2	103,3
Terna	44,0	24,7	68,7
Enel Trade	36,3	20,4	56,7
Enel Energia	22,4	12,6	35,0
Enel.it	20,7	9,5	30,2
Enel Real Estate	13,9	7,8	21,7
Enel Sole	7,3	4,1	11,4
Enel.Factor	2,8	1,6	4,4
Enel.si	1,8	1,0	2,8
Altre imprese (Emittente titoli)	0,1	0,1	0,2
TOTALE	**1.109,1**	**621,6**	**1.730,7**

Altri proventi finanziari – *Euro 884,5 milioni*

Il dettaglio è di seguito specificato:

Milioni di euro

	2003	2002	2003-2002
Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
> interessi su finanziamenti accollati e concessi alle società controllate	224,1	281,5	(57,4)
> altri	24,5	0,5	24,0
Totale	248,6	282,0	(33,4)
Proventi da crediti e titoli iscritti nell'attivo circolante:			
> Interessi e altri proventi su rapporti di c/c verso le società controllate	138,5	185,8	(47,3)
> Interessi su c/c bancari	1,7	6,3	(4,6)
> Interessi su titoli iscritti nell'attivo circolante	10,8	15,6	(4,8)
> Proventi per copertura rischio cambio/tasso	474,9	383,2	91,7
> Altri proventi diversi dai precedenti	10,0	10,4	(0,4)
Totale	635,9	601,3	34,6
TOTALE	**884,5**	**883,3**	**1,2**

La diminuzione degli "Interessi su finanziamenti accollati e concessi alle società controllate" è da collegare sia ai rimborsi intervenuti nell'esercizio, sia alla cessione di Interpower che ha determinato il totale rimborso delle quote dei finanziamenti a essa attribuiti.
La voce "Altri" si incrementa di 24 milioni di euro prevalentemente per i proventi derivanti dal credito per deposito "di pegno" di 1.500 milioni di euro, vantato da Enel SpA verso un primario istituto finanziatore, come già commentato nella relativa voce dell'attivo.
La diminuzione degli "Interessi e altri proventi su rapporti di conto corrente verso le società controllate" è essenzialmente da attribuire alla diminuzione dei tassi di mercato.
Gli "Interessi su titoli iscritti nell'attivo circolante" derivano principalmente dalle obbligazioni Enel "Serie speciale riservata al personale dipendente e in quiescenza" riacquistate dalla Società nell'ambito della movimentazione prevista dal regolamento del prestito.
La crescita dei proventi per operazioni di copertura, così come quella dei corrispondenti oneri evidenziati in seguito, è principalmente da collegare all'attività di copertura sistematica del rischio di cambio, effettuata da Enel SpA per conto di tutte le società del Gruppo, mediante operazioni in strumenti finanziari derivati. La pressoché totale compensazione tra tali tipologie di oneri e proventi è rappresentativa della sostanziale assenza del rischio che permane in capo a Enel.

Oneri finanziari – *Euro 1.109,7 milioni*

Milioni di euro

	2003	2002	2003-2002
Interessi e altri oneri su finanziamenti a medio e lungo termine:			
> su prestiti obbligazionari	347,2	313,5	33,7
> su prestiti da banche	114,4	136,8	(22,4)
Interessi su finanziamenti a breve termine verso banche	110,6	174,3	(63,7)
Totale	572,2	624,6	(52,4)
Interessi e altri oneri finanziari:			
> interessi su rapporti di c/c verso imprese controllate	59,1	119,4	(60,3)
> oneri per copertura rischio cambio/tasso	471,9	375,0	96,9
> spese e disaggi su prestiti obbligazionari e mutui	5,2	4,7	0,5
> altri oneri finanziari diversi dai precedenti	1,3	1,4	(0,1)
Totale	537,5	500,5	37,0
TOTALE	**1.109,7**	**1.125,1**	**(15,4)**

L'incremento degli interessi sui prestiti obbligazionari, principalmente dovuto alle nuove emissioni effettuate nel 2003, risulta più che compensato dalla diminuzione degli interessi su finanziamenti bancari, derivante principalmente dalla contrazione dell'indebitamento nel corso dell'esercizio.
L'incremento degli oneri per copertura rischio cambio/tasso è da collegare al contestuale aumento dei proventi finanziari ed è dovuto principalmente all'attività di copertura sistematica del rischio di cambio effettuata da Enel SpA per conto di tutte le società del Gruppo.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Svalutazioni di partecipazioni – *Euro 1.290,4 milioni*

Le svalutazioni delle partecipazioni, inclusive altresì degli oneri sostenuti per il ripianamento degli eventuali deficit patrimoniali, sono relative a Enel Investment Holding per 763,3 milioni di euro, a Wind per 460 milioni di euro e ad altre società per 67,1 milioni di euro.

Le motivazioni delle svalutazioni sono state commentate in sede di analisi delle immobilizzazioni finanziarie.

Proventi e oneri straordinari

Proventi straordinari – *Euro 482,4 milioni*

Si riferiscono alle seguenti partite:

> plusvalenze conseguite con la cessione di Interpower per 434,1 milioni di euro e di Elettroambiente per 13,8 milioni di euro;

> indennizzo di 10 milioni di euro riconosciuto dalla Siemens AG per danni all'immagine, già commentato nella voce dell'attivo "Altri crediti";

> rettifiche su imposte sul reddito dell'esercizio precedente per 8,7 milioni di euro, conseguenti alla definizione del trattamento fiscale di alcune partite, in relazione a chiarimenti normativi intervenuti dopo la predisposizione del bilancio per l'esercizio 2002;

> plusvalenze e sopravvenienze di varia natura per 15,8 milioni di euro.

Oneri straordinari – *Euro 49,6 milioni*

Includono le seguenti partite:

> oneri per incentivi all'esodo del personale per 16 milioni di euro;

> oneri per l'adesione alla sanatoria fiscale di cui alla legge 21 febbraio 2003, n. 27 per 26,6 milioni di euro;

> sopravvenienze di varia natura per 7 milioni di euro.

Imposte sul reddito dell'esercizio – *Euro 267,5 milioni*

Milioni di euro

	2003	2002	2003-2002
Imposte correnti:			
IRPEG	260,6	931,6	(671,0)
IRAP	6,0	1,0	5,0
Imposta sostitutiva su plusvalenze	76,7	530,2	(453,5)
Totale imposte correnti	**343,3**	**1.462,8**	**(1.119,5)**
Imposte differite	(1,6)	0,5	(2,1)
Imposte anticipate	(74,2)	(701,6)	627,4
Totale imposte differite e anticipate	**(75,8)**	**(701,1)**	**625,3**
TOTALE	**267,5**	**761,7**	**(494,2)**

Le imposte sul reddito presentano un'incidenza del 30,6% sul risultato ante imposte.
Detta incidenza è minore rispetto a quella teorica (35,7%) per effetto delle variazioni di aliquota sulle imposte differite e anticipate (+1,8%), nonché di quello (-6,9%) generato dalla differenza tra l'aliquota IRPEG ordinaria e l'aliquota dell'imposta sostitutiva cui sono state assoggettate le plusvalenze realizzate. Va inoltre rilevato che la maggiore incidenza delle imposte dell'esercizio 2003 rispetto a quella dell'esercizio precedente, pari al 24,1%, è attribuibile al minor peso dei proventi assoggettati a imposta sostitutiva.

Rapporti con parti correlate

I principali rapporti con parti correlate, secondo quanto previsto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, sono illustrati nello specifico capitolo della Relazione sulla gestione.

Compensi degli Amministratori e Sindaci

I compensi corrisposti agli Amministratori e ai Sindaci di Enel SpA sono riepilogati nella seguente tabella. Il prospetto è redatto con riferimento al periodo di durata della carica e in base al principio di competenza.

Cognome	Nome	Carica	Periodo della carica	Scadenza della carica	Emolumenti carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
Gnudi	Piero	Presidente	1/2003-12/2003	approv. bil. 2004	648.005,13	12.183,76 (1)	- (2)	-	660.188,89
Scaroni	Paolo	A.D. e D.G.	1/2003-12/2003	approv. bil. 2004	705.164,60	66.536,66 (1)	512.000,00 (3)	620.519,00 (4)	1.904.220,26
Miccio	Mauro	Consigliere	1/2003-12/2003	approv. bil. 2004	102.070,89	-	-	-	102.070,89
Morganti	Franco	Consigliere	1/2003-12/2003	approv. bil. 2004	100.005,05	-	-	73.761,39 (5)	173.766,44
Napolitano	Fernando	Consigliere	1/2003-12/2003	approv. bil. 2004	102.070,89	-	-	-	102.070,89
Taranto	Francesco	Consigliere	1/2003-12/2003	approv. bil. 2004	107.070,89	-	-	14.123,29 (6)	121.194,18
Tosi	Gianfranco	Consigliere	1/2003-12/2003	approv. bil. 2004	99.488,59	-	-	-	99.488,59
			Totale compensi amministratori		**1.863.876,04**	**78.720,42**	**512.000,00**	**708.403,68**	**3.163.000,14**
De Leo	Bruno	Pres. Coll. Sin.	1/2003-12/2003	approv. bil. 2003	73.853,38	-	-	-	73.853,38
Fontana	Franco	Sindaco	1/2003-12/2003	approv. bil. 2003	60.425,50	-	-	-	60.425,50
Minervini	Gustavo	Sindaco	1/2003-12/2003	approv. bil. 2003	60.425,50	-	-	-	60.425,50
			Totale compensi sindaci		**194.704,38**	-	-	-	194.704,38
			TOTALE COMPLESSIVO		**2.058.580,42**	**78.720,42**	**512.000,00**	**708.403,68**	**3.357.704,52**

Per tutte le cariche ricoperte da Piero Gnudi e Paolo Scaroni presso società controllate, i relativi emolumenti sono stati rinunciati dagli interessati o riversati alla Capogruppo e gli importi corrispondenti assorbiti nella componente fissa della remunerazione prevista per la carica dagli stessi ricoperta in Enel SpA.

(1) Polizze assicurative.

(2) In data 29 marzo 2004, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la corresponsione in favore del Presidente della parte variabile dell'emolumento relativa all'esercizio 2003 (per euro 186.000,00), tenuto conto del conseguimento degli obiettivi del Gruppo prefissati per tale esercizio.

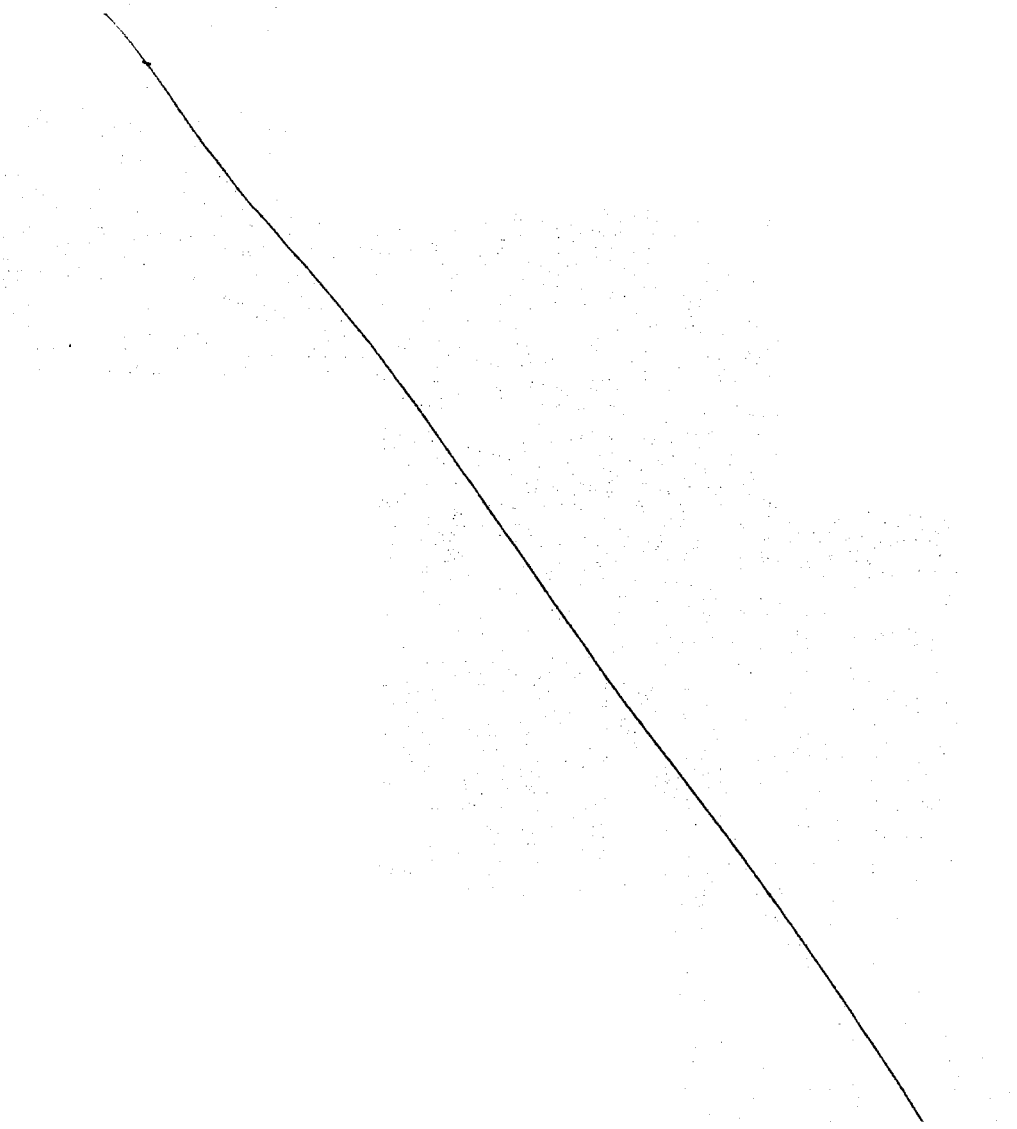
(3) Emolumento a titolo di *bonus entry*. In data 29 marzo 2004, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la corresponsione in favore dell'Amministratore Delegato della parte variabile dell'emolumento relativa all'esercizio 2003 (per euro 490.000,00), tenuto conto del conseguimento degli obiettivi del Gruppo prefissati per tale esercizio.

(4) Emolumento relativo alla carica di Direttore Generale (periodo 1/2003-12/2003). In data 29 marzo 2004, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la corresponsione in favore del Direttore Generale della parte variabile dell'emolumento relativa all'esercizio 2003 (per euro 308.000,00), tenuto conto del conseguimento degli obiettivi del Gruppo prefissati per tale esercizio.

(5) Emolumento relativo alla carica ricoperta nella società controllata Wind (Consigliere) per l'importo di euro 20.273,97 e ad altro incarico non gestionale presso la stessa società, affidatogli nella qualità di Consigliere, per l'importo di euro 53.487,42.

(6) Emolumento relativo alla carica ricoperta nella società controllata Wind (Consigliere).

Bilancio consolidato 2003



Dati di sintesi

	2003	2002	
			Pro forma (1)
Dati economici (milioni di euro)			
Ricavi	31.317	29.977	30.471
Margine operativo lordo	9.841	7.861	7.695
Risultato operativo	4.732	2.880	2.813
Utile netto	2.509	2.008	2.035
Dati patrimoniali e finanziari (milioni di euro)			
Capitale investito netto	45.489	45.309	
Indebitamento finanziario netto	24.174	24.467	
Patrimonio netto (incluse quote di terzi)	21.315	20.842	
Liquidità generata dalla gestione corrente	7.173	4.793	
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	3.969	5.717	5.631
Investimenti in partecipazioni consolidate	1.601	2.339	
Indebitamento finanziario netto su patrimonio netto complessivo (valore assoluto)	1,13	1,17	
Dati per azione (euro)			
Utile netto del Gruppo per azione	0,41	0,33	0,34
Patrimonio netto del Gruppo per azione	3,48	3,43	
Dividendo unitario	0,36	0,36	
Dati operativi			
Energia netta prodotta in Italia (TWh)	137,8	145,1	131,4
Energia venduta sul mercato libero e vincolato in Italia (TWh) (2)	152,2	181,3	
Energia trasportata sulla rete di distribuzione in Italia (TWh) (2)	244,4	243,4	
Vendite di gas (miliardi di m^3)	6,8	5,6	
> di cui alla clientela finale (miliardi di m^3)	4,4	2,9	
Potenza efficiente netta installata (MW)	45.744	46.456	
> di cui all'estero (MW)	3.898	2.704	
Dipendenti alla fine dell'esercizio (n.)	64.770	71.204	
Indicatori di mercato			
Tariffa media a copertura del costo del combustibile (¢€/kWh)	4,20	3,78	
Prezzo medio del greggio Brent (dollari/b)	28,9	25,1	
Prezzo medio dell'olio combustibile BTZ (dollari/t) (3)	179,4	148,2	
Prezzo medio del carbone (dollari/t) (4)	38,0	35,5	
Cambio medio dollaro USA per euro	1,131	0,946	
Euribor a sei mesi (media dell'anno)	2,30%	3,35%	

(1) I dati si riferiscono al Conto economico consolidato *pro forma* che esclude Eurogen e Interpower cedute rispettivamente a maggio 2002 e a gennaio 2003.

(2) Escluse cessioni ai rivenditori.

(3) Indice Platt's CIF Med.

(4) Indice Coal Week International per il mix considerato dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas.

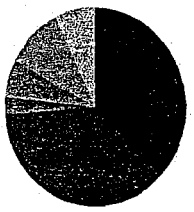
Aree di attività

Milioni di euro	Ricavi			Margine operativo lordo			Risultato operativo		
	2003	2002		**2003**	2002		**2003**	2002	
		Pro forma			*Pro forma*			*Pro forma*	
Generazione ed Energy Management	12.111	10.488	*15,5%*	3.652	2.434	*50,0%*	2.388	1.305	*83,0%*
Mercato, Infrastrutture e Reti	20.047	20.586	*-2,6%*	3.626	3.461	*4,8%*	2.299	2.100	*9,5%*
Internazionale	921	923	*-0,2%*	277	253	*9,5%*	100	95	*5,3%*
Terna	874	828	*5,6%*	590	525	*12,4%*	408	271	*50,6%*
Telecomunicazioni [1]	4.383	3.921	*11,8%*	1.010	614	*64,5%*	(840)	(1.019)	*17,6%*
Servizi e Altre attività	2.778	2.874	*-3,3%*	510	272	*87,5%*	234	(49)	-
Capogruppo	1.139	1.973	*-42,3%*	256	190	*34,7%*	223	164	*36,0%*
Elisioni e rettifiche	(10.936)	(11.122)	-	(80)	(54)	-	(80)	(54)	-
Totale	**31.317**	**30.471**	*2,8%*	**9.841**	**7.695**	*27,9%*	**4.732**	**2.813**	*68,2%*

Milioni di euro	Investimenti			Capitale investito netto			Dipendenti (n.)		
	2003	2002		**al 31.12 2003**	al 31.12 2002		**al 31.12 2003**	al 31.12 2002	
		Pro forma							
Generazione ed Energy Management	673	912	*-26,2%*	11.947	13.469	*-11,3%*	10.318	12.077	*-14,6%*
Mercato, Infrastrutture e Reti	1.716	1.967	*-12,8%*	11.360	11.612	*-2,2%*	36.424	39.489	*-7,8%*
Internazionale	231	93	-	3.132	2.678	-	1.710	1.638	-
Terna	183	178	*2,8%*	3.580	3.067	*16,7%*	2.821	3.106	*-9,2%*
Telecomunicazioni [1]	854	1.899	*-55,0%*	13.203	11.976	*10,2%*	8.769	8.602	*1,9%*
Servizi e Altre attività	312	582	*-46,4%*	2.220	2.681	*-17,2%*	4.206	5.765	*-27,0%*
Capogruppo	-	-	-	-	-	-	522	527	*-0,9%*
Elisioni e rettifiche	-	-	-	47	(174)	-	-	-	-
Totale	**3.969**	**5.631**	*-29,5%*	**45.489**	**45.309**	*0,4%*	**64.770**	**71.204**	*-9,0%*

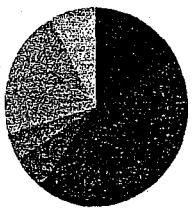
(1) Il risultato operativo e il capitale investito netto considerano anche le differenze da consolidamento relative all'acquisto di Infostrada e delle quote ex Deutsche Telekom e France Telecom in termini di ammortamento e di valore residuo da ammortizzare.

Margine operativo lordo
(milioni di euro)



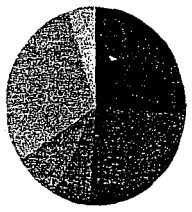
- Generazione ed Energy Management: 3.652
- Mercato, Infrastrutture e Reti: 3.626
- Internazionale: 277
- Terna: 590
- Telecomunicazioni: 1.010
- Servizi e Altre attività: 686

Investimenti
(milioni di euro)



- Generazione ed Energy Management: 673
- Mercato, Infrastrutture e Reti: 1.716
- Internazionale: 231
- Terna: 183
- Telecomunicazioni: 854
- Servizi e Altre attività: 312

Capitale investito netto
(milioni di euro)



- Generazione ed Energy Management: 11.947
- Mercato, Infrastrutture e Reti: 11.360
- Internazionale: 3.132
- Terna: 3.580
- Telecomunicazioni: 13.203
- Servizi e Altre attività: 2.267

Lettera agli azionisti e agli *stakeholder*

Caro azionista e stakeholder *Enel,*

nel 2003 abbiamo fatto importanti progressi nella strategia di Enel, annunciata nel settembre del 2002. Abbiamo superato tutti gli obiettivi che ci eravamo dati e ne abbiamo fissati di nuovi, più ambiziosi per il futuro.
Il nostro margine operativo lordo (EBITDA) è cresciuto del 28% e il risultato operativo (EBIT) è salito del 68%. Tutto questo grazie ai risultati raggiunti nelle attività dell'energia, all'importante contributo di Wind e a un contesto regolatorio positivo.

Enel è un'azienda molto diversa da quella di due anni fa. La nostra gestione è oggi concentrata principalmente sulle attività dell'elettricità e del gas.
Il rendimento delle nostre azioni nel 2003 è stato del 16%, incluso il dividendo.
Ci misuriamo costantemente con i costi e la qualità dei migliori operatori del mercato dell'energia nel mondo e abbiamo definito ambiziosi obiettivi operativi, finanziari e strategici per ciascuno dei prossimi anni, seguendo le linee della nuova strategia annunciata nel settembre del 2002. L'anno scorso abbiamo raggiunto e superato gli obiettivi in tutte le nostre attività.
Nuove tariffe di distribuzione e trasmissione sono state definite per il periodo regolatorio 2004-2007. Il valore regolatorio della Distribuzione è aumentato da 14 a 20 miliardi di euro, mentre quello della Trasmissione in Italia è cresciuto da 4 a 5 miliardi di euro. Siamo soddisfatti di questo nuovo valore regolatorio che renderà stabile nel futuro il valore delle nostre attività.
Siamo impegnati a crescere nell'energia fuori dall'Italia, ma coglieremo solo le occasioni che creano davvero valore e rispondono ai nostri rigorosi criteri di investimento. Abbiamo applicato questi criteri nel corso del 2003 con le acquisizioni realizzate in Bulgaria e in Spagna. Oggi la nostra divisione Internazionale è pronta a sfruttare le opportunità che verranno dagli imminenti processi di liberalizzazione e privatizzazione nei Balcani.
Abbiamo continuato a gestire Wind come un investimento finanziario, riducendo in maniera significativa l'apporto di cassa di Enel. Confermiamo che Wind raggiungerà l'indipendenza finanziaria nel 2004.
Porteremo in Borsa una quota di Terna, la nostra società di trasmissione di energia elettrica ad alta tensione, entro la fine di giugno 2004. Abbiamo raggiunto un accordo per la vendita delle attività immobiliari e siamo usciti dalla gestione e dalla produzione di energia da rifiuti. Siamo anche impegnati a cedere le attività idriche. Tutte le nostre società di servizi sono state indirizzate a soddisfare esclusivamente le necessità di Enel e questo intervento ha già cominciato a dare importanti risparmi per il Gruppo.
Il nostro impegno sul tema cruciale della responsabilità sociale della nostra azienda è stato premiato con l'Oscar per il migliore bilancio di sostenibilità dell'anno e con l'ingresso nell'indice etico FT-SE4GOOD. Tutto ciò ha contribuito ad attrarre nuovi investitori e gestori di fondi etici che, alla fine del 2003, rappresentavano circa il 16% del capitale detenuto dagli azionisti istituzionali.

Nel 2003, l'Italia ha sperimentato il peggiore black-out in Europa degli ultimi tempi. Un guasto nella linea di interconnessione con la Svizzera ha lasciato l'intero Paese al buio fin dalle prime ore del 28 settembre. Gli operatori di Enel hanno risposto velocemente e con efficacia. L'impegno delle squadre di trasmissione, generazione e distribuzione ha consentito che l'energia elettrica potesse venire ripristinata in tempi record rispetto a situazioni analoghe, riducendo al minimo i potenziali danni agli impianti. Dal black-out tutti noi, insieme al Gestore della Rete e agli altri operatori del settore, abbiamo appreso importanti indicazioni, utili a mettere in cantiere procedure migliori per aumentare la sicurezza e la stabilità del sistema elettrico italiano.

Generazione ed Energy Management

Nel 2003, Enel ha prodotto 138 TWh (+4,8% rispetto al *pro forma* 2002). La torrida estate è stata la causa principale del rilevante aumento della produzione. La siccità ha, però, ridotto la produzione idroelettrica, compensata da un incremento del 7% della produzione termica. Come parte della strategia di miglioramento del nostro paniere di combustibili, abbiamo raddoppiato la produzione da impianti a ciclo combinato di ultima generazione a 25 TWh e incrementato la produzione da carbone del 5%. La divisione Generazione ha superato gli obiettivi fissati nella riduzione dei costi operativi e manutentivi. Ciò ha portato a un calo del costo medio di produzione in linea con il nostro obiettivo strategico di diventare il più efficiente produttore di energia elettrica del Paese.

L'importante programma di conversione di capacità dal petrolio sempre più caro a combustibili meno costosi e più efficienti ha compiuto un significativo passo avanti con l'autorizzazione della conversione a carbone di Torrevaldaliga Nord, a Civitavecchia, in provincia di Roma.

Nel 2003, abbiamo anche rafforzato la nostra leadership nella produzione di energia rinnovabile, investendo più di 200 milioni di euro, nel quadro del nuovo piano di investimenti da un miliardo di euro nelle rinnovabili in Italia. In Spagna, abbiamo acquisito l'80% della società attiva nelle rinnovabili di Unión Fenosa con una capacità prevista di 1.700 MW, dei quali 380 MW già operativi. Entro il 2006 la nostra produzione di energia rinnovabile certificata aumenterà del 300%.

Per affrontare potenziali carenze di energia nei momenti di picco della domanda, abbiamo anche riattivato in Italia 1.200 MW di capacità di super-picco.

Mercato e Infrastrutture

Elettricità

Stiamo riducendo il costo/cliente a un ritmo più veloce del previsto. Nel 2003, il costo/cliente è stato di 136 euro contro i 150 euro del 2002. La divisione ha implementato una nuova metodologia per ottimizzare i costi e questo ha portato a identificare significative opportunità di risparmio per gli anni futuri.

La qualità del servizio di distribuzione di elettricità ci è stata riconosciuta dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas con premi di 147 milioni di euro.

Abbiamo sviluppato un sistema di misurazione digitale dei consumi di assoluta avanguardia, che porta più flessibilità e risparmi per i clienti e per Enel. L'implementazione del progetto Contatore Digitale sta proseguendo secondo i piani. Abbiamo già installato 15 milioni di unità ed entro il 2005 tutti i 30 milioni di clienti Enel avranno il nuovo contatore elettronico. Il progetto ha già iniziato a produrre gli attesi risparmi per Enel.

Recentemente, abbiamo annunciato un'alleanza con IBM per commercializzare il contatore nel mondo. Siamo molto fieri di questo accordo. Secondo le nostre stime, il mercato globale della sostituzione dei contatori raggiunge un valore potenziale di 120 miliardi di euro. L'alleanza con IBM porterà benefici economici a Enel ed è un importante passo nella nostra strategia di innovazione tecnologica per migliorare le infrastrutture e creare valore per i nostri clienti e azionisti.

Nel mercato regolamentato, ci siamo impegnati a migliorare la relazione con i nostri clienti. Tramite un accordo con le Poste, i nostri clienti possono pagare le loro bollette od ottenere assistenza in molti uffici postali in tutto il Paese. I clienti Enel possono anche pagare tramite Bancomat a qualsiasi sportello, su internet e, ovviamente, anche con le modalità tradizionali. In novembre abbiamo lanciato Enel Club, un programma che offre ai nostri clienti una vasta gamma di benefici, compresi sconti su una selezione di prodotti di nostri importanti partner.

Nel mercato libero, Enel si è concentrata nell'offrire prodotti e servizi su misura a imprese di media dimensione. L'offerta comprende prodotti premium di altissima qualità e livelli di servizi per ottimizzare la nostra redditività.

Gas

Nel corso del 2003 abbiamo creato e lanciato con successo una nuova organizzazione, Enel Gas, che è il frutto del consolidamento di oltre 30 società in una singola piattaforma con un unico forte marchio. Enel Gas è il secondo operatore del mercato del gas in Italia con una quota di mercato di circa l'11%. Abbiamo 1,9 milioni di clienti che acquistano da noi 4,4 miliardi di metri cubi di gas. La crescita nel settore è stata anche sostenuta dall'acquisizione di Sicilmetano (37.000 clienti) per 41 milioni di euro. Dal punto di vista dell'approvvigionamento, abbiamo formato una *joint venture* con British Gas per la costruzione e gestione di un terminale di rigassificazione a Brindisi. L'impianto avrà una capacità di 8 miliardi di metri cubi di gas l'anno e costerà circa 430 milioni di euro. I lavori sono già iniziati e termineranno nel 2007. Grazie a questo progetto e alla strategia di diversificazione dell'approvvigionamento, pagheremo il gas meno dei nostri concorrenti, escluso ENI.

Terna

La nostra società di trasmissione di energia elettrica ad alta tensione ha raggiunto e superato gli obiettivi di riduzione dei costi e di miglioramento della qualità, confermando la sua leadership tra gli operatori di trasmissione europei.

La vita economica delle infrastrutture di Terna è stata allungata a 40 anni, in linea con quanto avviene per i principali operatori internazionali, consentendo un periodo di ammortamento più lungo con un impatto positivo sul risultato operativo di oltre 100 milioni di euro nel 2003.

Nel corso del 2003, Terna ha acquisito gli impianti brasiliani di EnelPower per 450 milioni di euro. Questo investimento in un'attività stabile e regolata dovrebbe garantire un rendimento di oltre il 15%.
Stiamo preparando l'Offerta Pubblica di Vendita di una quota di Terna entro giugno del 2004. L'OPV sarà il primo passo verso il rispetto dell'obbligo di ridurre la quota di Enel in Terna al 20% entro luglio 2007, come previsto dalla legge Marzano. Abbiamo aggiunto 1,2 miliardi di euro di debito a Terna, allineando così il livello di indebitamento della società a quello medio del settore.

Wind

Il mercato italiano della telefonia mobile è cresciuto dell'8% nel 2003. I servizi a valore aggiunto hanno continuato a crescere e offrono rilevanti opportunità di ulteriore sviluppo. Wind ha raggiunto una quota del mercato mobile di oltre il 17% con quasi 10 milioni di carte SIM.
L'infrastruttura GSM di Wind copre oltre il 98% della popolazione con una qualità paragonabile a quella dei concorrenti. Il completamento della rete GSM ha ridotto, inoltre, la necessità di investimenti che, in futuro, saranno indirizzati soprattutto nell'incremento dei clienti *unbundled* e nella tecnologia mobile di terza generazione a banda larga (UMTS).
La crescita dei ricavi e dell'EBITDA è andata oltre le previsioni e, in generale, Wind sta superando gli obiettivi presentati al mercato nel 2002. Questi positivi risultati derivano da una combinazione di crescente ARPU nel mobile e nella telefonia fissa, di efficienze e di risparmi operativi.
A seguito dell'acquisizione nel 2003 della quota di minoranza detenuta da France Telecom, abbiamo definito sinergie con Enel che garantiranno a Wind risparmi annui superiori a 100 milioni di euro a partire da quest'anno. In linea con il nostro approccio da investitore finanziario tutte le azioni che prevediamo sono dirette ad accelerare l'indipendenza finanziaria di Wind.

Dividendi

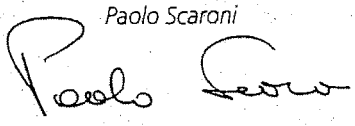
Il Consiglio di Amministrazione di Enel ha deciso di proporre agli azionisti un dividendo per il 2003 di 0,36 euro per azione, in linea con la nostra politica di distribuire il 60-70% dei profitti ordinari e il 100% delle plusvalenze nette da cessioni e da partite regolatorie straordinarie.
Oltre al dividendo ordinario 2003, il Consiglio proporrà di pagare prima della fine di quest'anno un ulteriore dividendo a seguito del collocamento in Borsa di Terna.

Previsioni

Prevediamo per Enel un 2004 e un futuro positivi.
Il mercato dell'energia elettrica in Italia è solido. Le nuove capacità che entreranno in funzione fino al 2008 verranno assorbite dall'aumento dei consumi.
L'industria italiana dell'energia elettrica continuerà a migliorare l'efficienza, portando per i clienti il beneficio di servizi migliori e a minor costo. La Generazione di Enel continuerà a essere all'avanguardia nel perseguire gli obiettivi di efficienza. Il nostro costo di produzione dell'elettricità sarà inferiore a quello dei nuovi produttori fin dal prossimo anno. Nei prossimi anni ci attendiamo ulteriori consistenti

vantaggi dalla conversione delle nostre centrali a combustibili più economici.
Le nuove tariffe regolatorie per Terna e per la Distribuzione allineano il valore delle nostre infrastrutture con quello dei principali operatori internazionali e garantiscono questo valore anche per il futuro.
Cercheremo opportunità di crescita nelle aree nelle quali possiamo creare valore, rispettando i nostri severi criteri di investimento e con l'obiettivo di mantenere il giudizio di "Strong A" da parte delle agenzie di rating.
Infine, grazie ai miglioramenti operativi e finanziari e alla maggiore chiarezza sul valore delle attività regolate, ci attendiamo di essere in grado di pagare l'anno prossimo, sui risultati 2004, un dividendo non inferiore a 0,36 euro per azione.

L'Amministratore Delegato
Paolo Scaroni



Enel e i mercati finanziari

Principali dati per azione e borsistici

	2003	2002	2001
Margine operativo lordo per azione (euro)	1,623	1,297	1,408
Risultato operativo per azione (euro)	0,780	0,475	0,574
Utile netto del Gruppo per azione (euro)	0,414	0,331	0,697
Dividendo unitario (euro)	0,36	0,36	0,36
Pay-out ratio [1] (%)	87,0%	108,7%	51,66%
Patrimonio netto del Gruppo per azione (euro)	3,484	3,426	3,458
Prezzo massimo dell'anno (euro)	6,02	6,77	8,05
Prezzo minimo dell'anno (euro)	5,02	4,49	5,65
Prezzo medio del mese di dicembre (euro)	5,35	4,94	6,25
Capitalizzazione borsistica [2] (milioni di euro)	32.437	29.952	37.894
N. di azioni (in milioni)	6.063	6.063	6.063

(1) Calcolato sull'utile netto del Gruppo.

(2) Calcolata sul prezzo medio del mese di dicembre.

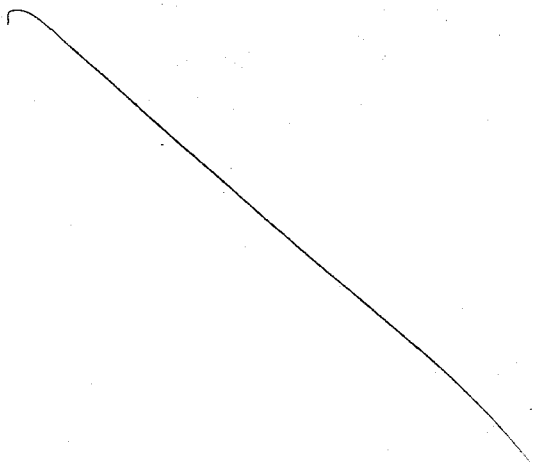
Altri indicatori finanziari

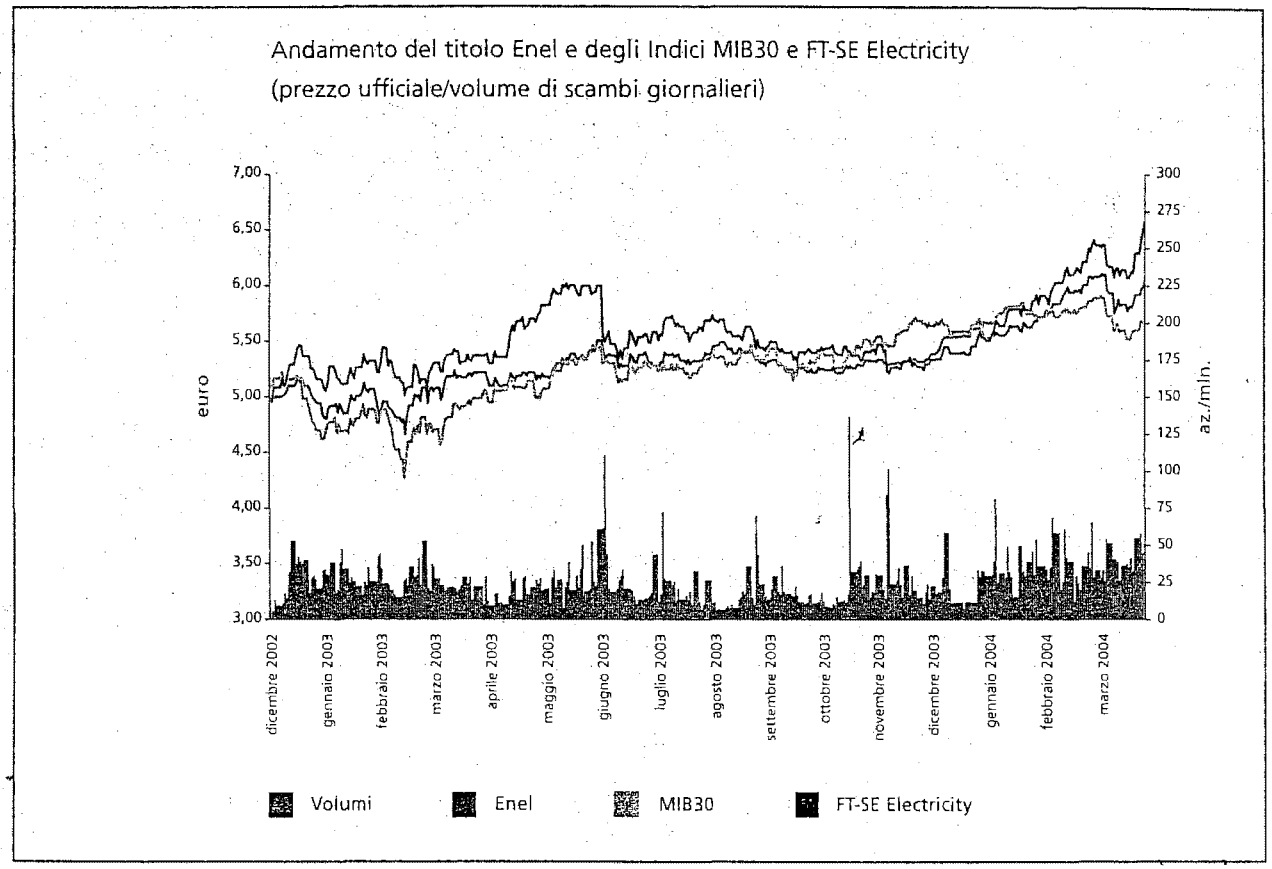
		Corrente [1]	31.12.2003	31.12.2002	31.12.2001
Peso azioni Enel:					
> su indice MIB30 (%)		9,73%	8,58%	8,35%	8,78%
> su indice FT-SE Electricity (%)		17,07%	15,75%	12,73%	13,62%
Rating		**Corrente [1]**	**31.12.2003**	31.12.2002	31.12.2001
Standard & Poor's	Outlook	Negative	Negative	Stable	Stable
	M/L termine	A+	A+	A+	A+
	Breve termine	A-1	A-1	A-1	A-1
Moody's	Outlook	Negative	Negative	Stable	Negative
	M/L termine	A1	A1	A1	Aa3
	Breve termine	P-1	P-1	P-1	P-1

(1) Al 23 marzo 2004.

Nel corso del 2003 i mercati azionari hanno registrato una graduale ripresa dei corsi correlata al miglioramento del clima internazionale e all'emergere di segnali di ripresa economica che hanno alimentato attese di un più solido recupero, in particolare nella seconda parte dell'anno.
Anche in Italia il mercato azionario ha registrato una ripresa, con l'indice MIB30 che è salito di quasi il 12%.
In tale contesto, il titolo Enel si è apprezzato di circa il 9% rispetto alla fine dell'anno precedente, portandosi a un massimo di 6,02 euro.
Il volume giornaliero medio di scambi nel corso del 2003 è stato pari a circa 25 milioni di azioni.

Per ulteriori informazioni si invita a visitare il sito web nell'area relativa all'Investor Relations (http://www.enel.it/investor_relations/ir_titolo.asp) dove sono disponibili: dati economico-finanziari, presentazioni, aggiornamenti in tempo reale sull'andamento del titolo, informazioni relative alla composizione degli organi sociali e il regolamento delle assemblee, oltre ad aggiornamenti periodici circa l'evoluzione della *corporate governance*.
Si è inoltre provveduto ad allestire punti di contatto specificatamente dedicati agli investitori non istituzionali (numero telefonico: 06/83052081; indirizzo di posta elettronica: azionisti.retail@enel.it) e agli investitori istituzionali (numero telefonico: 06/83057008; indirizzo di posta elettronica: investor.relations@enel.it).




Andamento del titolo Enel e degli Indici MIB30 e FT-SE Electricity
(prezzo ufficiale/volume di scambi giornalieri)
euro
7,00
6,50
6,00
5,50
5,00
4,50
4,00
3,50
3,00
az./mln.
300
275
250
225
200
175
150
125
100
75
50
25
0
dicembre 2002
gennaio 2003
febbraio 2003
marzo 2003
aprile 2003
maggio 2003
giugno 2003
luglio 2003
agosto 2003
settembre 2003
ottobre 2003
novembre 2003
dicembre 2003
gennaio 2004
febbraio 2004
marzo 2004
Volumi
Enel
MIB30
FT-SE Electricity

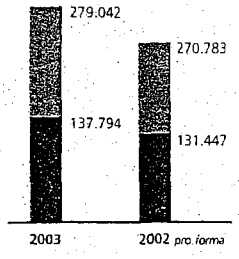
PAGINA BIANCA

Relazione sulla gestione

L'esercizio 2003 in sintesi

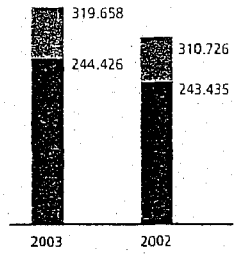
La domanda di energia elettrica in Italia

Produzione netta di energia (milioni di kWh)



■ Quota Enel

Energia richiesta sulla rete (milioni di kWh)



■ Quota trasportata sulla rete Enel

Bilancio energia Italia (fonte GRTN)

Milioni di kWh

	2003	2002	2003-2002	
Produzione lorda:				
> termoelettrica	241.850	231.069	10.781	4,7%
> idroelettrica	44.214	47.262	(3.048)	-6,4%
> geotermoelettrica e altre fonti	6.762	6.070	692	11,4%
Totale produzione lorda	292.826	284.401	8.425	3,0%
Consumi servizi ausiliari	(13.784)	(13.618)	(166)	1,2%
Produzione netta	279.042	270.783	8.259	3,1%
Importazioni nette	50.968	50.597	371	0,7%
Energia immessa in rete	330.010	321.380	8.630	2,7%
Consumi per pompaggi	(10.352)	(10.654)	302	-2,8%
Energia richiesta sulla rete	319.658	310.726	8.932	2,9%

> La *richiesta di energia elettrica in Italia* nel 2003 è cresciuta del 2,9% rispetto al 2002, raggiungendo i 319,7 miliardi di kWh, coperta per l'84,1% dalla produzione netta nazionale destinata al consumo (83,7% nel 2002) e per il residuo 15,9% dalle importazioni nette (16,3% nel 2002). Nell'esercizio precedente il tasso di crescita dell'energia richiesta era stato pari all'1,8%; l'accelerazione dei consumi nel 2003 è in gran parte conseguente al particolare andamento climatico che ha caratterizzato i mesi estivi;

> la *produzione netta*, pari a 279,0 miliardi di kWh, è aumentata complessivamente del 3,1%, con un incremento della fonte termoelettrica (+4,7%) e un minore apporto di quella idroelettrica (-6,4%) che ha risentito della scarsa idraulicità dei mesi estivi;

> le *importazioni nette* sono in linea in termini di valore assoluto con i livelli registrati nel 2002.

Energia prodotta e venduta da Enel in Italia

Flussi di energia sulla rete Enel

Milioni di kWh

	2003	2002	2003-2002		2002
		Pro forma			
Produzione netta	137.794	131.447	6.347	4,8%	145.128
Acquisti di energia	73.654	95.886	(22.232)	-23,2%	82.368
Vendite all'ingrosso (1)	34.143	23.092	11.051	47,9%	23.226
Vendite sul mercato vincolato (2)	141.453	150.919	(9.466)	-6,3%	150.919
Vendite sul mercato libero (2)	10.736	30.352	(19.616)	-64,6%	30.352
Energia trasportata sulla rete di Enel Distribuzione (2)	244.426	243.435	991	0,4%	243.435

(1) Vendite delle società di produzione e cessioni ai rivenditori.

(2) Escluse cessioni ai rivenditori.

I dati dell'esercizio 2002 oggetto di confronto sono esposti nella versione *pro forma* che esclude la produzione netta di Eurogen e Interpower, pari a 13.681 milioni di kWh, riclassificata a incremento degli acquisti da fornitori nazionali. La tabella riporta comunque, nell'ultima colonna, i dati a suo tempo pubblicati e riferiti al perimetro operativo effettivo del 2002.

> La *produzione netta*, pari a 137,8 miliardi di kWh, è in crescita del 4,8% rispetto a quella del 2002 a perimetro omogeneo. In tale ambito la produzione termoelettrica cresce del 7,5%, mentre quella idroelettrica è in calo del 6,3% per effetto della minore idraulicità dei mesi estivi;

> gli *acquisti di energia* sono pari a 73,7 miliardi di kWh, con una riduzione del 23,2% rispetto al 2002 rideterminato su base *pro forma* come sopra indicato. Si riducono soprattutto gli acquisti dal Gestore della Rete di energia da destinare al mercato libero (da 28,6 a 18,8 miliardi di kWh, pari a -34,3%) e le importazioni regolate da contratti pluriennali (da 21,7 a 15,4 miliardi di kWh, pari a -28,9%);

> le *vendite all'ingrosso* crescono del 47,9% per effetto principalmente delle maggiori cessioni dirette a rivenditori, mentre restano stabili i prelievi operati sulla rete da parte degli operatori del mercato libero nell'ambito del meccanismo di bilanciamento intermediato dal Gestore della Rete;

> le *vendite sul mercato vincolato* (escluse le cessioni ai rivenditori) ammontano a 141,5 miliardi di kWh, in calo del 6,3% per effetto dell'apertura del mercato e della cessione di importanti reti urbane nel 2002 (Milano e Verona);

> le *vendite sul mercato libero* (escluse le cessioni ai rivenditori) si riducono del 64,6% a seguito del riposizionamento del Gruppo su tale mercato nel 2003 e dei minori acquisti di energia dall'estero e da impianti incentivati ex provvedimento CIP n. 6/92;

> l'energia complessivamente *trasportata* sulla rete di Enel Distribuzione (al netto delle cessioni ai rivenditori) è pari a 244,4 miliardi di kWh, in lieve crescita (+0,4%) rispetto ai volumi del 2002 (243,4 miliardi di kWh) nonostante la cessione delle reti di Milano e Verona.

I mercati dei prodotti energetici

> Il prezzo medio del *petrolio greggio Brent* per transazioni a pronti è cresciuto nel 2003 del 15,1% rispetto a quello del 2002, passando da 25,1 a 28,9 dollari al barile per effetto della crisi irachena, della particolare situazione politica in Venezuela e Nigeria nonché della vivace domanda asiatica, trainata dalla crescita economica cinese;

> l'*olio combustibile* (indice Platt's CIF Med) ha registrato nel confronto con l'anno precedente un apprezzamento, che, per la varietà più pregiata, è stato maggiore rispetto a quello del greggio. In particolare, il prezzo medio della tipologia ad alto tenore di zolfo (ATZ) è salito a 150,5 dollari a tonnellata da 132,4 dollari a tonnellata nel 2002 (+13,7%), mentre quello a basso tenore di zolfo (BTZ) è passato nel 2003 a 179,4 dollari a tonnellata (148,2 dollari a tonnellata nel 2002) con una crescita del 21,1%;

> i prezzi medi del *carbone da vapore* sul mercato internazionale (indice Coal Week International per mix Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas) hanno segnato una crescita su base Fob del 7% rispetto al 2002, passando da 35,5 dollari a tonnellata a 38,0 dollari a tonnellata. Si è inoltre manifestato un forte incremento dei noli nella seconda metà dell'esercizio;
> nel 2003 i prezzi medi del *gas naturale*, espressi in euro, sono risultati tendenzialmente in linea rispetto a quelli medi del 2002, con un trend che, mentre nella parte iniziale dell'anno ha confermato la crescita registrata a fine 2002, nel secondo semestre ha mostrato un andamento sostanzialmente decrescente.

Gli incrementi dei prezzi espressi in dollari USA sono stati in buona parte compensati dall'apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro stesso.

I risultati di Enel

> I *ricavi* del 2003 sono pari a 31.317 milioni di euro, in crescita del 2,8% rispetto a quelli del 2002 (30.471 milioni di euro), determinati, a fini comparativi, nella versione *pro forma* che esclude Eurogen e Interpower;
> il *margine operativo lordo* cresce del 27,9% (+2.146 milioni di euro) rispetto al 2002, attestandosi a 9.841 milioni di euro, a fronte di 7.695 milioni di euro nel 2002 *pro forma*. La divisione Generazione ed Energy Management riporta l'incremento più rilevante (+1.218 milioni di euro, pari a +50,0%) beneficiando anche del recupero di oneri sostenuti nel 2002 ("penale idro" e "certificati verdi") per 512 milioni di euro; le telecomunicazioni evidenziano una crescita di 396 milioni di euro (+64,5%), mentre nella divisione Servizi e Altre attività l'ingegneria registra un miglioramento di 318 milioni di euro (era negativa per 127 milioni di euro nel 2002). Il margine operativo lordo del Gruppo, depurato dei suddetti proventi di 512 milioni di euro di natura non ricorrente, rappresenta circa il 30% dei ricavi a fronte di un'incidenza del 25% circa nel 2002;
> il *risultato operativo* si attesta a 4.732 milioni di euro, con un incremento del 68,2% rispetto al 2002 *pro forma* (2.813 milioni di euro);
> il *risultato ante componenti straordinarie e imposte*, più che raddoppiato, passa da 1.597 milioni di euro nel 2002 *pro forma* a 3.529 milioni di euro;
> le *componenti straordinarie nette* sono negative per 136 milioni di euro nel 2003, mentre nel 2002 erano positive per 803 milioni di euro;
> l'*utile netto di competenza del Gruppo* raggiunge 2.509 milioni di euro, con una crescita di 474 milioni di euro (+23,3%) rispetto all'esercizio precedente;
> la *liquidità generata dalla gestione corrente* è pari a 7.173 milioni di euro, in crescita di 2.380 milioni di euro;
> gli *investimenti* dell'esercizio sono pari a 3.969 milioni di euro, in calo del 29,5% per effetto essenzialmente del progressivo completamento del piano di conversione di impianti di produzione in cicli combinati turbogas e della rete di telecomunicazioni, nonché di una marcata riduzione nei settori "*non core*";

> il *capitale investito netto* ammonta a 45.489 milioni di euro, sostanzialmente in linea con quello di fine esercizio 2002 (45.309 milioni di euro);

> i *dipendenti* del Gruppo a fine 2003 sono pari a 64.770, in calo di 6.434 unità rispetto a fine 2002 (-9,0%). Le variazioni del perimetro operativo (cessione di Interpower, deconsolidamento del CESI, assorbimento organico ex BLU e operazioni minori) determinano una riduzione di 1.575 addetti, mentre le uscite, al netto delle nuove assunzioni, sono pari a 4.859 unità.

Eventi di rilievo del 2003

> Il 29 gennaio è stata finalizzata la cessione di Interpower al raggruppamento Energia Italiana-Electrabel-Acea. Il corrispettivo definitivo è stato pari a 532 milioni di euro (di cui 55 milioni di euro già incassati nel 2002 a titolo di acconto), cui si aggiunge il rimborso del debito infragruppo di 318 milioni di euro;

> nel mese di febbraio, l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas ha conferito a Enel Distribuzione un premio di 32 milioni di euro per il miglioramento della qualità del servizio elettrico conseguito nel 2001;

> il 5 marzo Enel Produzione ha acquistato per 75,7 milioni di euro il 60% del capitale della *holding* olandese Entergy Power Holding Maritza BV che a sua volta controlla il 73% della società bulgara Maritza East III Power Company AD. Quest'ultima realizzerà gli interventi di ammodernamento e ambientalizzazione di una centrale alimentata a lignite (con potenza nominale pari a 840 MW) situata in Bulgaria, al confine con la Grecia (regione di Stara Zagora), assumendone la gestione. Enel dispone di un'opzione *call* sul 40% del capitale di Entergy Power Holding Maritza BV;

> il 20 marzo Enel ha raggiunto l'accordo per l'acquisto della quota del 26,6% di Wind detenuta dal Gruppo France Telecom, raggiungendo in tal modo il controllo dell'intero capitale della società. Il prezzo base stabilito per l'acquisizione è pari a 1,33 miliardi di euro e comprende la cancellazione della *call option* detenuta da France Telecom per incrementare la sua quota di partecipazione in Wind al 44% del capitale. Il passaggio di proprietà delle azioni, con contestuale pagamento del prezzo e il subentro di Enel nel prestito subordinato di 175 milioni di euro, è avvenuto il 1° luglio 2003;

> il 28 marzo è stata raggiunta un'intesa con la Regione Veneto per la riconversione della centrale di Porto Tolle, una delle più importanti d'Italia, che consentirà di mantenere in funzione un impianto vitale per il sistema elettrico nazionale;

> nel mese di aprile è stato convertito in legge il D.L. 18 febbraio 2003 n. 25 che sancisce, tra l'altro, l'abolizione della cosiddetta "penale idroelettrica" dal 1° gennaio 2002 e limita al 31 dicembre 2003 il periodo di rimborso degli *stranded cost* relativi agli impianti. Il provvedimento contenente le modalità di rimborso di quanto versato a titolo di "penale idroelettrica" nel 2002 è stato emesso il 10 settembre 2003;

> il 30 aprile la Capogruppo ha sottoscritto, nell'interesse di Enel Produzione, una convenzione

con l'Amministrazione Comunale di Civitavecchia per la riconversione a carbone della centrale termoelettrica di Torrevaldaliga Nord. L'accordo è divenuto efficace il 24 dicembre con l'ottenimento dell'autorizzazione da parte del Ministero delle Attività Produttive;

> il 4 giugno Enel SpA ha lanciato sul mercato un'emissione obbligazionaria in euro a tasso fisso per un ammontare complessivo di 1,5 miliardi di euro. L'operazione è strutturata in due *tranche* di pari importo, con scadenze a 10 e a 15 anni. Il bond decennale, emesso a un prezzo di 99,90 centesimi di euro, offre una cedola del 4,25% corrispondente, a tale data, a uno *spread* di 48 punti base sul tasso *swap* a 10 anni. Il bond a 15 anni, emesso a 99,369 centesimi di euro, offre una cedola del 4,75% corrispondente, a tale data, a uno *spread* di 60 punti base sul tasso *swap* a 15 anni;

> il 16 giugno Enel e Unión Fenosa hanno raggiunto un accordo per l'acquisto da parte di Enel dell'80% di Unión Fenosa Energías Especiales (UFEE), la società che raggruppa le attività dell'operatore iberico nel campo delle energie rinnovabili. Il prezzo di acquisto è pari a 178 milioni di euro. Unión Fenosa detiene un'opzione *call* sul 30% delle azioni esercitabile entro il 2007. L'operazione è stata finalizzata nel mese di dicembre;

> il 24 giugno Enel ha acquisito da BG Group plc (British Gas) il 50% di Brindisi LNG SpA. Tale società costruirà e gestirà a Brindisi un terminale che provvederà al ricevimento, allo stoccaggio e alla rigassificazione di 8 miliardi di metri cubi di gas naturale liquido l'anno. L'investimento previsto è di circa 430 milioni di euro, Enel e British Gas si divideranno in parti uguali l'80% della capacità del terminale, mentre il restante 20% sarà soggetto all'accesso regolamentato da parte di terzi;

> il 9 luglio Enel ha varato un piano di assunzioni per 1.500 giovani, con l'obiettivo di riequilibrare la distribuzione per fasce di età del personale e arricchire la qualità del servizio. Il piano prevede l'assunzione con contratto di formazione-lavoro di operai e tecnici in un arco di 18 mesi. Le nuove assunzioni verranno utilizzate in particolare nel potenziamento della rete di distribuzione;

> il 28 novembre Enel Distribuzione e ASM Brescia hanno siglato un Protocollo d'Intesa che prevede la cessione ad ASM Brescia della concessione di Enel Distribuzione per la distribuzione dell'energia elettrica in 45 Comuni limitrofi alla città di Brescia (equivalenti a circa 96.200 clienti), per un corrispettivo di 168 milioni di euro. L'operazione si è chiusa a fine dicembre;

> il 1° dicembre Enel, al suo primo Bilancio di sostenibilità, ha ricevuto il premio dell'Oscar di bilancio, un'istituzione che da 50 anni incoraggia la cultura della trasparenza nei rendiconti delle aziende;

> il 15 dicembre l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas ha conferito a Enel Distribuzione un riconoscimento economico di 115 milioni di euro per aver ridotto a 103 minuti il periodo di interruzione media annua per cliente nel 2002. Un valore significativamente migliore degli obiettivi fissati dalla stessa Autorità e che migliora del 18% i risultati del 2001 per i quali Enel Distribuzione aveva già ricevuto un premio di 32 milioni di euro.

Il sistema elettrico italiano a partire dal 2004

Il "Sistema Italia 2004"

Con un atto di indirizzo emanato il 31 luglio 2003, il Ministro delle Attività Produttive ha formalmente avviato il processo per l'attivazione della "Borsa dell'elettricità" dal 1° gennaio 2004, rendendo noti gli elementi di fondo per la realizzazione di un sistema organizzato di offerte di vendita e di acquisto di energia elettrica, il cosiddetto "Sistema Italia 2004".

Questi i punti cardine del nuovo Sistema:

> costituzione di una Borsa dell'elettricità, articolata in due mercati collegati tra loro:
  - un mercato dell'energia elettrica, gestito dal Gestore del Mercato, che comprende il "mercato del giorno prima" e il "mercato di aggiustamento", con meccanismo di formazione del prezzo basato sul prezzo marginale di sistema (*System Marginal Price*);
  - un mercato del servizio di dispacciamento, gestito dal Gestore della Rete, che comprende il mercato della risoluzione delle congestioni, il mercato del servizio di bilanciamento e il mercato della riserva, con meccanismo di formazione del prezzo basato sul prezzo dichiarato dagli operatori che offrono le risorse necessarie (*Pay As Bid*);

> in caso di congestioni di rete, suddivisione del mercato dell'energia in aree territoriali (zone): ai produttori viene riconosciuto il prezzo della zona in cui è localizzata l'unità di produzione la cui energia è offerta sul mercato, mentre i clienti finali, indipendentemente dalla zona dove sono localizzati, pagano un prezzo unico (medio) nazionale;

> contratti bilaterali stipulati al di fuori della Borsa, liberamente negoziati tra produttori e acquirenti, e non soggetti all'autorizzazione preventiva dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (Autorità);

> per i clienti vincolati, acquisto dell'energia elettrica secondo modalità e condizioni garantite dall'Acquirente Unico;

> offerta di contratti derivati finanziari che dovrà accompagnare in modo progressivo l'avvio della Borsa dell'elettricità.

La disciplina del mercato elettrico

In attuazione di quanto previsto negli Indirizzi per il Sistema Italia 2004, il Gestore del Mercato ha predisposto una "Proposta per la modifica della disciplina del mercato elettrico", sottoponendola alla consultazione degli operatori del settore elettrico.

Il documento prende le mosse dalle norme vigenti contenute nella disciplina del mercato elettrico (approvata con decreto del Ministro delle Attività Produttive del 9 maggio 2001), e nelle Istruzioni attuative della disciplina stessa (già sottoposte a consultazione alla fine del 2001, e trasmesse al Ministero nel luglio 2002 per la definitiva approvazione). A questi provvedimenti il Gestore del Mercato ha apportato le modifiche necessarie per rendere le regole del mercato elettrico conformi ai nuovi indirizzi ministeriali sopra illustrati.

La nuova disciplina del mercato elettrico è stata approvata con il decreto del Ministro delle Attività Produttive del 19 dicembre 2003. Con il medesimo provvedimento è stata fissata all'8 gennaio 2004

la data a decorrere dalla quale il Gestore del Mercato assume le responsabilità relative all'organizzazione e alla gestione della Borsa dell'elettricità.

Il ruolo dell'Acquirente Unico

In data 19 dicembre 2003 il Ministro delle Attività Produttive ha emanato anche il decreto che, a decorrere dal 1° gennaio 2004, assegna all'Acquirente Unico la titolarità delle funzioni di garante della fornitura di energia elettrica ai clienti del mercato vincolato. Dalla medesima data cessa quindi la funzione di Acquirente Unico *pro tempore* svolta da Enel SpA ai sensi dell'art. 4, comma 8 del Decreto Bersani.

Il decreto di cui sopra detta inoltre gli indirizzi per l'operatività dell'Acquirente Unico, con particolare riguardo alle modalità di approvvigionamento di energia di cui può avvalersi (contratti bilaterali fuori Borsa; energia di importazione; energia CIP 6; acquisti nella Borsa dell'energia).

Tuttavia, in una prima fase transitoria, secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 1 dello stesso decreto, fino al 1° febbraio 2004 (termine prorogato come più avanti specificato) l'Acquirente Unico si avvale di Enel SpA per l'acquisto di partite di energia elettrica nel sistema STOVE e per la conseguente cessione alle imprese di distribuzione, ferma restando in capo allo stesso Acquirente Unico la responsabilità della garanzia della fornitura al mercato vincolato.

La disciplina del dispacciamento di merito economico

A completamento della disciplina del mercato elettrico, con la delibera n. 168 del 30 dicembre 2003, l'Autorità ha approvato le "Condizioni per l'erogazione del pubblico servizio di dispacciamento e per l'approvvigionamento delle relative risorse su base di merito economico".

Il provvedimento, sottoposto alla preventiva consultazione degli operatori del settore, definisce le regole per la chiamata in servizio degli impianti di produzione e per la gestione dei flussi di elettricità nel nuovo contesto liberalizzato, basato sui prezzi offerti dai produttori (cosiddetto "dispacciamento di merito economico"). La disciplina regola poi i rapporti contrattuali tra i diversi operatori del mercato elettrico.

Al fine di garantire il servizio elettrico in condizioni di sicurezza, l'approvvigionamento delle risorse per il servizio di dispacciamento dell'elettricità (capacità produttiva, energia per la riserva, per il bilanciamento e per la risoluzione delle congestioni) è operato dal Gestore della Rete. Sono anche regolate la gestione delle unità produttive ritenute essenziali alla sicurezza del sistema, le manutenzioni e le indisponibilità degli impianti con l'obiettivo di aumentare il livello complessivo di affidabilità del sistema.

Sulla base delle disposizioni emanate dall'Autorità, il Gestore della Rete ha predisposto un nuovo schema di Regole di Dispacciamento, anch'esso sottoposto alla preventiva consultazione degli operatori del settore elettrico.

Le nuove Regole di Dispacciamento, che dovranno essere approvate dall'Autorità, prendono le mosse dalla versione preesistente già pubblicata sul sito del Gestore della Rete nell'agosto del 2002.

Esse disciplinano:

> i diritti e gli obblighi relativi al servizio di dispacciamento posti in capo al Gestore della Rete e agli utenti;

> le modalità tecniche, economiche e procedurali che il Gestore della Rete è tenuto a seguire nello svolgimento del servizio di dispacciamento.

Le Regole troveranno applicazione all'avvio della Borsa dell'energia. Fino a quella data, esse costituiscono comunque il riferimento per l'esecuzione delle prove di mercato elettrico.

Il regime transitorio

A partire dall'8 gennaio 2004 si sono svolte le prove di funzionamento della Borsa dell'elettricità. Alla fine di gennaio, dopo le prime settimane di prova, il Gestore della Rete e il Gestore del Mercato hanno manifestato all'Autorità l'esigenza di procrastinare il periodo di effettuazione delle prove. Pertanto, con la delibera n. 7 del 30 gennaio 2004 l'Autorità ha prorogato ulteriormente la durata dello STOVE, a decorrere dal 1° febbraio 2004 e fino alla data di entrata in vigore del dispacciamento di merito economico, facendo così slittare l'inizio della fase transitoria, secondo l'articolazione disegnata dal Ministro delle Attività Produttive.

Nella medesima data del 30 gennaio 2004, il Ministro delle Attività Produttive, in considerazione dei primi esiti delle prove, ha emanato un atto di indirizzo ai Gestori della Rete e del Mercato e all'Acquirente Unico nel quale ha confermato che l'avvio operativo del Sistema Italia 2004 avverrà "solo dopo che sia stato accertato che tutti i meccanismi previsti siano stati collaudati con sufficiente grado di affidabilità", e che venga completato il quadro normativo di riferimento. Infatti, oltre alla soluzione degli ultimi nodi di carattere tecnico, devono ancora essere definiti alcuni aspetti regolamentari di particolare rilievo, fra cui: il sistema di garanzie delle transazioni che avverranno in Borsa; i meccanismi per il controllo dell'esercizio del potere di mercato; la tempistica delle fatturazioni e dei pagamenti fra gli operatori del mercato; le modalità di registrazione dei contratti bilaterali conclusi al di fuori della Borsa dell'energia. Con riguardo al mercato vincolato, fino alla data di avvio della Borsa, l'Acquirente Unico continua ad avvalersi di Enel SpA per gli approvvigionamenti di energia nello STOVE.

PAGINA BIANCA

Risultati economico-finanziari

Risultati economici

La gestione economica del Gruppo Enel per l'esercizio 2003 è riportata in sintesi nel seguente prospetto, ottenuto riclassificando con criteri gestionali i dati esposti nello schema di Conto economico redatto sulla base della normativa vigente.

Al fine di effettuare un confronto a perimetri maggiormente omogenei, il Conto economico dell'esercizio 2002 è esposto nella versione *pro forma* che non considera le risultanze di Eurogen (ceduta il 31 maggio 2002) e di Interpower. Quest'ultima, ceduta il 29 gennaio 2003, è esclusa dal perimetro di consolidamento con effetto dal 1° gennaio 2003. Viene comunque esposto anche il Conto economico dell'esercizio 2002 nella versione a suo tempo pubblicata. La voce "Altri servizi, vendite e proventi diversi" del Conto economico *pro forma* del 2002 include le vendite di combustibili per la produzione termica a Eurogen e Interpower, pari a 464 milioni di euro, oggetto di elisione nel Conto economico a suo tempo pubblicato.

La riconciliazione dei principali dati del Conto economico dell'esercizio 2002 a suo tempo pubblicati con quelli rideterminati su base *pro forma* è riportata nell'apposito prospetto.

Le principali variazioni del perimetro di consolidamento non riflesse nelle rettifiche *pro forma* sono limitate a:

- > Gruppo Camuzzi (distribuzione e vendita di gas naturale) acquisito nel maggio 2002 e consolidato a decorrere dal 30 giugno 2002;
- > CESI (ricerca di base per il sistema elettrico) deconsolidato dal 1° gennaio 2003 a seguito della riduzione al 40,92% della quota detenuta dal Gruppo risultante dalla cessione di Interpower;
- > attività di distribuzione di energia elettrica nelle aree urbane di Milano e Verona, cedute rispettivamente il 1° novembre e il 1° dicembre 2002;
- > acquisizione della società di produzione bulgara Maritza, i cui risultati sono consolidati a decorrere dal 1° aprile 2003.

Le variazioni riportate nel prospetto e i relativi commenti si riferiscono al confronto con il Conto economico dell'esercizio 2002 nella versione *pro forma*.

Conto economico consolidato

Milioni di euro		%		%		%		%
	2003		2002 *pro forma*		2003-2002		2002	
Ricavi:								
> Energia elettrica e contributi da Cassa Conguaglio	20.013	63,9	20.356	66,7	(343)	-1,7	20.395	68,1
> Servizi di telecomunicazione	3.959	12,6	3.642	12,0	317	8,7	3.642	12,1
> Vendite di gas ai clienti finali	1.254	4,0	780	2,6	474	60,8	780	2,6
> Altri servizi, vendite e proventi diversi	6.091	19,5	5.693	18,7	398	7,0	5.160	17,2
Totale ricavi	31.317	100,0	30.471	100,0	846	2,8	29.977	100,0
Costi operativi:								
> Costo del lavoro	3.440	11,0	3.501	11,5	(61)	-1,7	3.589	12,0
> Consumi di combustibili per produzione termica	4.101	13,1	3.791	12,4	310	8,2	4.255	14,2
> Energia elettrica da terzi	4.620	14,7	5.603	18,4	(983)	-17,5	4.802	16,0
> Interconnessioni e *roaming*	1.381	4,4	1.426	4,7	(45)	-3,2	1.426	4,8
> Servizi e godimento di beni di terzi	3.843	12,3	4.241	13,9	(398)	-9,4	4.284	14,3
> Combustibili per *trading* e gas per vendite ai clienti finali	2.378	7,6	2.683	8,8	(305)	-11,4	2.237	7,5
> Materiali	1.733	5,5	2.001	6,6	(268)	-13,4	1.975	6,6
> Altri costi	924	3,0	688	2,3	236	34,3	721	2,4
> Costi capitalizzati	(944)	-3,0	(1.158)	-3,8	214	18,5	(1.173)	-4,0
Totale costi operativi	21.476	68,6	22.776	74,8	(1.300)	-5,7	22.116	73,8
MARGINE OPERATIVO LORDO	9.841	31,4	7.695	25,2	2.146	27,9	7.861	26,2
Ammortamenti e accantonamenti:								
> Ammortamenti	4.516	14,4	4.380	14,4	136	3,1	4.477	14,9
> Accantonamenti e svalutazioni	593	1,9	502	1,6	91	18,1	504	1,7
Totale ammortamenti e accantonamenti	5.109	16,3	4.882	16,0	227	4,6	4.981	16,6
RISULTATO OPERATIVO	4.732	15,1	2.813	9,2	1.919	68,2	2.880	9,6
> Proventi (Oneri) finanziari netti	(1.130)	-3,6	(1.157)	-3,8	27	2,3	(1.178)	-3,9
> Proventi (Oneri) da partecipazioni	(73)	-0,2	(59)	-0,2	(14)	-23,7	(59)	-0,2
RISULTATO *ANTE* COMPONENTI STRAORDINARIE E IMPOSTE	3.529	11,3	1.597	5,2	1.932	121,0	1.643	5,5
> Proventi (Oneri) straordinari netti	(136)	-0,5	803	2,6	(939)	-	736	2,4
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.393	10,8	2.400	7,8	993	41,4	2.379	7,9
> Imposte sul reddito	966	3,1	602	2,0	364	60,5	608	2,0
UTILE DEL GRUPPO E DI TERZI	2.427	7,7	1.798	5,8	629	35,0	1.771	5,9
> (Utili)/Perdite di pertinenza di terzi	82	0,3	237	0,8	(155)	-65,4	237	0,8
UTILE DEL GRUPPO	2.509	8,0	2.035	6,6	474	23,3	2.008	6,7

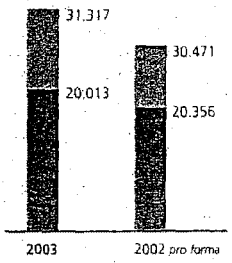
Riconciliazione tra dati pubblicati e dati *pro forma* dell'esercizio 2002

Milioni di euro	Risultati pubblicati	Società escluse (1)	Risultati *pro forma*
	(A)	(B)	(A-B)
Margine operativo lordo	*7.861*	*166*	*7.695*
Ammortamenti e accantonamenti	(4.981)	(99)	(4.882)
Risultato operativo	*2.880*	*67*	*2.813*
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(1.237)	(21)	(1.216)
Risultato ante componenti straordinarie e imposte	*1.643*	*46*	*1.597*
Proventi/(Oneri) straordinari netti	736	(67)	803
Imposte sul reddito	(608)	(6)	(602)
Risultato di terzi	237	-	237
Utile del Gruppo	*2.008*	*(27)*	*2.035*

(1) Eurogen e Interpower deconsolidate dal 1° gennaio.

Nell'esercizio 2003 i *ricavi da vendita e trasporto di energia elettrica e i contributi dalla Cassa Conguaglio* si riducono di 343 milioni di euro rispetto al 2002 (-1,7%) per effetto dei seguenti principali fenomeni:

Ricavi (milioni di euro)



■ Energia elettrica e contributi da Cassa Conguaglio

> crescita dei ricavi da vendite e trasporto di energia sul mercato vincolato nazionale, che passano da 16.244 milioni di euro a 16.740 milioni di euro (+496 milioni di euro, pari a +3,1%) per effetto dei maggiori volumi trasportati per il mercato libero (+11,3%) e dell'aumento dell'11,1% della componente tariffaria destinata alla copertura del costo dei combustibili, in parte bilanciati dalla riduzione delle quantità vendute sul mercato vincolato (-6,3%), dovuta alla progressiva liberalizzazione e alla cessione di reti urbane;

> riduzione pari a 665 milioni di euro dei ricavi da vendite sul mercato libero in Italia (da 1.910 milioni di euro nel 2002 a 1.245 milioni di euro, pari a -34,8%), che consegue principalmente al riposizionamento del Gruppo su tale mercato nel 2003 e ai minori acquisti di energia da importazione e da impianti incentivati ex provvedimento CIP n. 6/92 da destinare al medesimo;

> riduzione di 107 milioni di euro dei contributi dalla Cassa Conguaglio e assimilati, passati da 286 milioni di euro a 179 milioni di euro. I minori contributi su produzione pregressa da impianti incentivati ex provvedimento CIP n. 6/92, pari a 207 milioni di euro, sono parzialmente compensati dal recupero di 102 milioni di euro su oneri per "certificati verdi" sostenuti nel 2002;

> minori ricavi all'estero per 45 milioni di euro (da 1.019 milioni di euro a 974 milioni di euro), di cui 39 milioni di euro relativi al *trading* internazionale dell'energia. In relazione alle attività gestite all'estero, Viesgo riporta una riduzione di 114 milioni di euro principalmente per i minori volumi di produzione dovuti a interruzioni nell'attività di alcuni impianti per fermi programmati e altri motivi tecnici. I ricavi della controllata bulgara Maritza, consolidata dal 1° aprile 2003, ammontano a 107 milioni di euro;

> minor apporto delle operazioni di copertura dei rischi insiti nella dinamica del meccanismo di rimborso del costo del combustibile, pari a 30 milioni di euro.

I *ricavi per servizi di telecomunicazione* crescono di 317 milioni di euro (+8,7%) rispetto all'esercizio 2002, passando da 3.642 milioni di euro a 3.959 milioni di euro. La crescita di 409 milioni di euro (da 1.768 milioni di euro a 2.177 milioni di euro) registrata dalla telefonia mobile e i primi ricavi conseguiti sul mercato greco, pari a 44 milioni di euro, sono stati in parte compensati da minori vendite di terminali telefonici, in flessione di 32 milioni di euro (-15,2%), e dal calo di 104 milioni di euro dei ricavi nella telefonia fissa e internet (da 1.663 milioni di euro a 1.559 milioni di euro), che riflette la maggior pressione competitiva dell'operatore dominante in un mercato non ancora completamente liberalizzato e che presenta ancora forti asimmetrie tra l'ex monopolista e gli operatori alternativi.

I *ricavi per vendite di gas ai clienti finali* passano da 780 milioni di euro nell'esercizio 2002 a 1.254 milioni di euro in quello corrente (+474 milioni di euro, pari a +60,8%) per effetto essenzialmente dell'ampliamento del perimetro operativo (il primo semestre del 2002 non comprendeva ancora il Gruppo Camuzzi).

I *ricavi per altri servizi, vendite e proventi diversi* crescono di 398 milioni di euro (+7,0%), di cui 410 milioni di euro per il recupero di quanto rilevato nell'esercizio 2002 a titolo di penale idroelettrica a seguito dell'emanazione del decreto 10 settembre 2003 del Ministro delle Attività Produttive di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. I ricavi da attività "*non core*" e di varia natura si riducono quindi di 12 milioni di euro rispetto a quelli consuntivati nell'esercizio 2002, per effetto dei seguenti principali fattori:

- > crescita pari a 177 milioni di euro dei ricavi dell'attività di ingegneria e costruzioni, di cui 55 milioni di euro rappresentati dal provento conseguito a seguito di un accordo transattivo per la risoluzione di un contratto avente per oggetto la costruzione di una centrale elettrica in Libia. In relazione alla medesima operazione sono stati peraltro rilevati, tra gli altri costi, oneri pari a 30 milioni di euro;
- > attribuzione a Enel Distribuzione e Deval da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (Autorità) di premi per complessivi 147 milioni di euro a fronte dei miglioramenti conseguiti nella qualità del servizio elettrico durante gli esercizi 2001 e 2002; l'analogo ricavo rilevato nell'esercizio 2002 era pari a 4 milioni di euro;
- > crescita pari a 37 milioni di euro dei contributi per incrementi di potenza e nuovi allacciamenti alla rete elettrica in Enel Distribuzione;
- > ricavi pari a 31 milioni di euro conseguiti dal Gruppo Camuzzi (area gas) nel settore dei servizi ambientali;
- > proventi pari a 30 milioni di euro rilevati da Wind a seguito della definizione nel mese di marzo 2003, da parte dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, degli oneri per servizi di interconnessione telefonica a traffico del 2002. Per effetto del medesimo provvedimento sono state peraltro rilevate sopravvenienze passive pari a 6 milioni di euro;

> incremento pari a 52 milioni di euro dei corrispettivi per l'utilizzo della Rete di Trasmissione Nazionale e ricavi di 52 milioni di euro conseguiti per la messa in esercizio della linea di trasmissione ad altissima tensione gestita in Brasile dalle controllate TSN e Novatrans;
> crescita dei ricavi dell'attività di illuminazione pubblica (Enel Sole) e *franchising* (Enel.si) nonché maggiori vendite di immobili civili gestiti a magazzino per complessivi 46 milioni di euro.

Tali incrementi sono in parte compensati dalla riduzione di 574 milioni di euro nei ricavi da vendite di combustibili per *trading*. Il dato dell'esercizio 2002 oggetto di confronto è quello rideterminato *pro forma*, che include le vendite di combustibili effettuate a Eurogen e Interpower, pari a 464 milioni di euro.

Il *costo del lavoro* si riduce nel complesso di 61 milioni di euro (-1,7%). Escludendo l'incidenza della variazione dell'area di consolidamento (uscita del CESI e perimetro diverso nell'area del gas), il costo del lavoro è in calo di 44 milioni di euro (-1,3%), a fronte di una corrispondente discesa dell'organico medio del 4,5%. Il maggior costo unitario medio riflette gli aumenti conseguenti al rinnovo del contratto di categoria, alla crescita delle componenti variabili e alla normale dinamica retributiva.

I costi per *consumi di combustibili destinati alla produzione termica* crescono nel 2003 di 310 milioni di euro (+8,2%). Escludendo l'effetto di variazione del perimetro dovuto al consolidamento di Maritza, si rileva una crescita di 277 milioni di euro (+7,3%). Tale variazione è attribuibile al maggior volume della produzione termoelettrica realizzata dal Gruppo (+5,2%), comprensivo dell'attività in Italia e in Spagna, nonché ai maggiori costi unitari mediamente sostenuti che riflettono la crescita delle quotazioni dei prodotti energetici di riferimento.

I costi per *acquisti di energia elettrica*, pari a 4.620 milioni di euro, calano di 983 milioni di euro (-17,5%) a fronte di una riduzione del 23,2% nei volumi acquistati, considerando i dati del 2002 su base *pro forma*. In termini di crescita dei costi unitari vale la considerazione fatta per i prezzi dei combustibili, dato il meccanismo di indicizzazione vigente, nonché il minor peso delle importazioni, caratterizzate da prezzi unitari più bassi.

I costi per *interconnessioni e roaming* su reti telefoniche diminuiscono nel 2003 di 45 milioni di euro (-3,2%), a seguito dei benefici derivanti dallo sviluppo delle reti di proprietà, che ha consentito di ridurre il traffico canalizzato sugli altri operatori. In particolare, i costi di *roaming* presentano un calo di 32 milioni di euro (da 90 a 58 milioni di euro), mentre l'onere per interconnessioni si riduce di 13 milioni di euro (da 1.336 a 1.323 milioni di euro).

L'onere per *prestazioni di servizi e godimento di beni di terzi* è pari a 3.843 milioni di euro, in calo di 398 milioni di euro (-9,4%) rispetto all'esercizio 2002. Isolando l'aumento di 22 milioni di euro

dovuto alla variazione del perimetro di consolidamento (uscita del CESI e acquisizione di Camuzzi e Maritza), la riduzione si attesta a 420 milioni di euro, determinata dai seguenti principali fenomeni:

> abolizione dell'onere per la restituzione della maggior valorizzazione dell'energia prodotta da fonte idro-geotermica (penale idroelettrica) pari, nell'esercizio 2002, a 410 milioni di euro;
> riduzione dei costi per prestazioni esterne, pari a 58 milioni di euro, in conseguenza delle azioni di contenimento dei medesimi. In particolare, le consulenze si riducono di 35 milioni di euro e gli oneri legati a operazioni societarie a carattere straordinario di 23 milioni di euro;
> minori costi per vettoriamenti passivi, pari a 63 milioni di euro, in relazione al calo dei volumi di vendita sul mercato libero dell'energia elettrica;
> maggiori oneri per affitto circuiti, servizi in *outsourcing* e commerciali nell'ambito delle telecomunicazioni, pari a 50 milioni di euro, indotti dalla crescita nei volumi di traffico;
> crescita dei costi di pubblicità, pari a 28 milioni di euro, principalmente per il lancio sul mercato dei servizi *i-mode* da parte di Wind;
> incremento dei canoni di utilizzo di acque nella generazione elettrica, pari a 18 milioni di euro.

I costi per l'*acquisto di combustibili destinati al trading e di gas naturale per le vendite ai clienti finali* calano di 305 milioni di euro (-11,4%).
In tale contesto, gli acquisti del gas destinato alla clientela finale aumentano di 287 milioni di euro a seguito dell'ampliamento dell'area operativa, mentre quelli di combustibili destinati al *trading* diminuiscono di 592 milioni di euro rispetto all'esercizio 2002, sempre su base *pro forma*.

I costi per *consumi di materiali* si riducono di 268 milioni di euro (-13,4%) principalmente in relazione alle minori capitalizzazioni nelle divisioni Mercato, Infrastrutture e Reti.

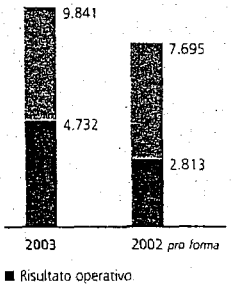
Gli *altri costi* ammontano a 924 milioni di euro, in aumento di 236 milioni di euro (+34,3%) per effetto essenzialmente delle seguenti voci:

> maggiori oneri pari a 193 milioni di euro sostenuti da Enel Distribuzione verso il sistema elettrico, per effetto delle nuove disposizioni in materia di promozione dell'efficienza energetica (titoli di efficienza energetica), di utilizzo dell'energia "pulita" ("certificati verdi") e di recupero della continuità del servizio. Tali oneri sono recuperati tramite le tariffe di vendita;
> rilevazione di 20 milioni di euro per oneri risultanti dall'introduzione di un meccanismo di parziale rimborso del margine conseguito sulle importazioni di energia destinata al mercato vincolato (delibera n. 226/02 dell'Autorità);
> incremento delle sopravvenienze passive pari a 66 milioni di euro, di cui 30 milioni di euro per effetto del citato accordo transattivo relativo all'abbandono di una commessa di ingegneria in Libia e 16 milioni di euro per conguagli vari su acquisti di gas naturale di esercizi precedenti;
> diminuzione dei costi legati al meccanismo dei "certificati verdi" pari a 45 milioni di euro.

I *costi capitalizzati* sono in calo di 214 milioni di euro, essenzialmente per la minore realizzazione interna d'impianti nell'ambito della divisione Infrastrutture e Reti, come già sopra evidenziato.

Il *margine operativo lordo* dell'esercizio 2003 si attesta a 9.841 milioni di euro con una crescita di 2.146 milioni di euro rispetto al 2002 (+27,9%), sempre su base *pro forma*. L'analisi per area di attività è la seguente:

Margine operativo lordo (milioni di euro)



Margine operativo lordo

Milioni di euro

	2003	2002 *pro forma*	2003-2002
Generazione ed Energy Management	3.652	2.434	1.218
Mercato, Infrastrutture e Reti	3.626	3.461	165
Internazionale	277	253	24
Terna	590	525	65
Telecomunicazioni	1.010	614	396
Capogruppo e Altre attività	686	408	278
Totale	**9.841**	**7.695**	**2.146**

I principali fattori che hanno concorso alla variazione del margine operativo lordo sono analizzati nel commento alla gestione economica delle singole aree di attività.

Gli *ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni* si incrementano rispettivamente di 136 milioni di euro (+3,1%) e di 91 milioni di euro (+18,1%). L'analisi per aree di attività è la seguente:

Ammortamenti e accantonamenti

Ammortamenti			Milioni di euro	Accantonamenti e svalutazioni		
2003	2002	2003-2002		**2003**	2002	2003-2002
	Pro forma				*Pro forma*	
1.081	1.070	11	Generazione ed Energy Management	183	59	124
1.200	1.217	(17)	Mercato, Infrastrutture e Reti	127	144	(17)
156	148	8	Internazionale	21	10	11
145	247	(102)	Terna	37	7	30
1.716	1.495	221	Telecomunicazioni	134	138	(4)
218	203	15	Capogruppo e Altre attività	91	144	(53)
4.516	**4.380**	**136**	**Totale**	**593**	**502**	**91**

Gli ammortamenti evidenziano una crescita di 136 milioni di euro così determinata:

> incremento di 221 milioni di euro nell'area telecomunicazioni, influenzato da maggiori ammortamenti legati all'espansione della rete, pari a 145 milioni di euro, e alla prima quota di ammortamento dei costi sostenuti per l'aggiudicazione della licenza UMTS, pari a 129 milioni di euro. Gli ammortamenti delle differenze da consolidamento si riducono di 53 milioni di euro in conseguenza della rettifica di valore di 1.511 milioni di euro rilevata nel 2002;

> diminuzione di 102 milioni di euro relativi a Terna per effetto della ridefinizione della vita utile economica residua dei propri impianti;

> incremento netto di 17 milioni di euro nei restanti settori di attività.

Gli accantonamenti e le svalutazioni crescono nel complesso di 91 milioni di euro (+18,1%), per effetto dei seguenti principali fenomeni:

> incremento di 124 milioni di euro nella divisione Generazione ed Energy Management, influenzato dalla stima di conguagli sulla penale idro-geotermica del 2001 pari a 57 milioni di euro, da rischi su contratti di *trading* pari a 21 milioni di euro, da oneri contrattuali stimati in 17 milioni di euro, da un incremento pari a 12 milioni di euro degli accantonamenti per rischi ambientali e da un aumento di 19 milioni di euro delle svalutazioni su crediti;

> aumento di 30 milioni euro relativi a Terna, riferibile essenzialmente alla stima del probabile conguaglio dovuto sul corrispettivo per l'utilizzo della Rete a seguito della rideterminazione, non ancora definita, della quota di proprietà della Rete stessa e ad altre pendenze;

> diminuzione netta di 63 milioni di euro nei restanti settori di attività, principalmente per minori rischi su commesse dell'attività di ingegneria e costruzioni.

Il *risultato operativo* è pari a 4.732 milioni di euro, in crescita di 1.919 milioni di euro (+68,2%) rispetto all'esercizio precedente. La minore crescita in termini assoluti rispetto a quella del margine operativo lordo sconta il suddetto aumento di 227 milioni di euro di ammortamenti e accantonamenti.

Gli *oneri finanziari netti*, pari a 1.130 milioni di euro, sono in calo di 27 milioni di euro (-2,3%) rispetto all'esercizio precedente, sempre considerato su base *pro forma*, per effetto della riduzione del costo medio dell'indebitamento, passato dal 4,7% al 4,4%, parzialmente compensata dal maggior indebitamento medio, influenzato dall'esborso sostenuto il 1° luglio 2003 per l'acquisto del 26,6% di Wind detenuto da France Telecom.

Gli *oneri netti da partecipazioni* aumentano di 14 milioni di euro, essenzialmente per la quota delle perdite della collegata Leasys (valutata con il metodo del patrimonio netto), pari a 72 milioni di euro, in gran parte compensata dalle minori svalutazioni degli investimenti in attività di *venture capital*.

Le *componenti straordinarie nette* nel 2003 risultano negative per 136 milioni di euro, mentre nel 2002, sempre ridefinito su base *pro forma*, erano positive per 803 milioni di euro.

I proventi ammontano a 760 milioni di euro e sono rappresentati dalle seguenti partite:

> plusvalenza di 356 milioni di euro conseguita con la cessione di Interpower;
> plusvalenze di 165 milioni di euro realizzate sulla cessione di reti di distribuzione nelle aree urbane, di cui 120 milioni di euro relativi alla vendita della rete elettrica di Brescia;
> rettifiche pari a 58 milioni di euro su imposte sul reddito dell'esercizio precedente, conseguenti alla definizione del trattamento fiscale di alcune partite, in relazione a chiarimenti normativi intervenuti dopo la predisposizione dei bilanci per l'esercizio 2002;
> indennizzi riconosciuti da terzi per complessivi 44 milioni di euro;
> ripristini di valore pari a 37 milioni di euro a seguito di rettifiche effettuate in esercizi precedenti;
> rettifiche e partite di varia natura relative a Wind, pari a 31 milioni di euro;
> plusvalenze e sopravvenienze di varia natura pari a 69 milioni di euro.

Nel 2002 i proventi straordinari erano pari a 3.004 milioni di euro, di cui 2.313 milioni di euro per la plusvalenza sulla cessione di Eurogen e 459 milioni di euro per la cessione di reti di distribuzione dell'energia elettrica (Milano e Verona).

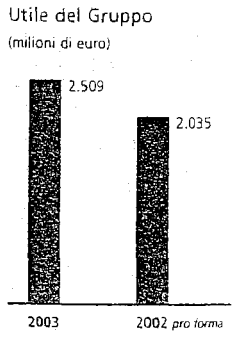
Gli oneri ammontano a 896 milioni di euro e si riferiscono ai seguenti elementi:

> oneri per incentivi all'esodo del personale pari a 256 milioni di euro, di cui 40 milioni di euro accantonati a fine esercizio;
> svalutazioni per 133 milioni di euro e accantonamenti connessi ai lavori di riconversione della centrale di Torrevaldaliga Nord pari a 58 milioni di euro;
> oneri di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale per complessivi 92 milioni di euro, di cui 69 milioni di euro riferiti a Wind;
> onere per l'adesione alle varie forme di sanatoria fiscale, pari a 83 milioni di euro;
> rettifica di 60 milioni di euro su contributi pregressi in conto impianti;
> rettifiche e partite di varia natura relative a Wind, pari a 44 milioni di euro;
> svalutazioni, conguagli su transazioni effettuate in esercizi precedenti, rimborsi alla clientela di carattere straordinario e imposte pregresse, per complessivi 48 milioni di euro;
> rettifiche del valore di avviamenti e altre svalutazioni principalmente riferite ad attività estere nel *trading* di carbone, pari a 23 milioni di euro;
> rettifiche di 20 milioni di euro su movimenti delle scorte di combustibili dell'esercizio precedente;
> sopravvenienze di diversa natura per complessivi 79 milioni di euro.

Gli oneri straordinari rilevati nel 2002 ammontavano a 2.201 milioni di euro e includevano 1.511 milioni di euro relativi alla rettifica di valore della differenza da consolidamento di Wind e oneri per incentivi all'esodo di 283 milioni di euro.

Le *imposte sul reddito* sono pari a 966 milioni di euro, con un'incidenza sul risultato *ante* imposte del 28,5% a fronte di un'aliquota teorica per il Gruppo del 45%. Il beneficio più rilevante è rappresentato dalla proventizzazione, per 375 milioni di euro, dell'eccedenza dei fondi imposte differite emersa a seguito dell'operazione di rivalutazione dei beni d'impresa, effettuata nei bilanci d'esercizio delle principali società del Gruppo su alcune categorie omogenee di beni e nel limite della differenza tra i fondi di ammortamento ordinari e quelli economico-tecnici. Il valore di bilancio di tali beni non è quindi più inficiato da rettifiche di natura fiscale e risulta in linea con quello preso a riferimento ai fini del Bilancio consolidato. Poiché l'ammontare della rivalutazione è assoggettato a imposta sostitutiva del 19% e sui fondi di ammortamento eccedenti la misura economico-tecnica sono state a suo tempo rilevate imposte differite in base all'aliquota fiscale ordinaria, si è determinata l'eccedenza di cui sopra, contabilizzata a riduzione del carico fiscale dell'esercizio 2003.
Un ulteriore beneficio, pari a 164 milioni di euro, deriva dalla tassazione, in base all'imposta sostitutiva del 19%, delle plusvalenze sulle cessioni di Interpower e di reti di distribuzione dell'energia elettrica.
L'adeguamento delle imposte differite e anticipate alla nuova aliquota IRES 33% ha determinato infine una componente positiva netta di 47 milioni di euro.
L'onere per imposte sul reddito del 2002, sempre su base *pro forma*, era di 602 milioni di euro, con un'incidenza del 25,1%, a fronte di un'aliquota teorica del 47%. La differenza tra l'aliquota teorica e quella effettiva è giustificata in massima parte dalla presenza di plusvalenze soggette a un diverso regime fiscale oltre ai benefici, pari a 213 milioni di euro, connessi alla Legge Tremonti-bis (sgravi fiscali sugli investimenti) non più applicabile nel 2003.

La riconciliazione dell'aliquota teorica (45%) e delle imposte teoriche calcolate applicando tale aliquota al risultato *ante* imposte, con i valori effettivi dell'esercizio 2003, è riportata nel seguente prospetto:



	Milioni di euro	%
Imposte teoriche, calcolate al 45% sul risultato *ante* imposte	1.527	45,0%
Rettifica fondi imposte differite per effetto della rivalutazione dei cespiti effettuata sui bilanci civilistici	(375)	-11,1%
Tassazione delle operazioni straordinarie ad aliquota ridotta 19%	(164)	-4,8%
Adeguamento imposte differite e anticipate all'aliquota IRES 33%	(47)	-1,4%
Altri impatti minori	25	0,8%
Imposte sul reddito effettive	**966**	**28,5%**

Flussi finanziari e indebitamento

Il seguente rendiconto finanziario riporta i flussi finanziari dell'esercizio 2003, posti a confronto con quelli del 2002 a suo tempo pubblicati e riferiti al perimetro di attività effettivo del Gruppo. Questo includeva i risultati della gestione operativa di Eurogen fino al momento della sua cessione oltre a quelli di Interpower e CESI per l'intero esercizio, mentre considerava quelli del Gruppo Camuzzi a decorrere dal 1° luglio 2002.

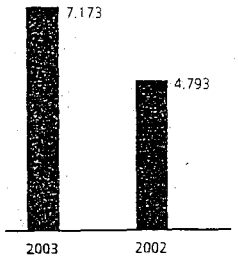
Milioni di euro

	2003	2002	2003-2002
CASH FLOW DELLA GESTIONE CORRENTE			
Utile dell'esercizio (Gruppo e terzi)	2.427	1.771	656
Ammortamenti	4.516	4.477	39
Svalutazioni di immobilizzazioni	308	1.832	(1.524)
Variazione netta fondi diversi (incluso TFR)	167	136	31
Minusvalenze/plusvalenze ed elementi straordinari	(528)	(2.772)	2.244
Proventi finanziari	(425)	(286)	(139)
Oneri finanziari	1.555	1.465	90
Imposte sul reddito	966	608	358
Liquidità generata dall'attività d'esercizio prima delle variazioni del capitale circolante netto	*8.986*	*7.231*	*1.755*
(Aumento)/Diminuzione:			
> Rimanenze	(1.028)	(1.320)	292
> Crediti	402	178	224
> Ratei e risconti	(19)	151	(170)
> Debiti	275	1.434	(1.159)
Liquidità generata dall'attività operativa	*8.616*	*7.674*	*942*
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	425	286	139
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(1.511)	(1.436)	(75)
Imposte sul reddito pagate	(357)	(1.731)	1.374
Liquidità generata dalla gestione corrente	7.173	4.793	2.380
CASH FLOW PER L'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(346)	(608)	262
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(3.623)	(5.109)	1.486
Investimenti netti in partecipazioni consolidate (al netto delle disponibilità liquide delle società acquisite)	(1.601)	(2.339)	738
Investimenti in partecipazioni non consolidate	(37)	(39)	2
Dismissione di imprese e rami aziendali	654	3.665	(3.011)
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali e finanziarie	230	167	63
Altre variazioni delle immobilizzazioni	28	57	(29)
Liquidità impiegata nell'attività di investimento	(4.695)	(4.206)	(489)
CASH FLOW PER L'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
Variazione dei debiti a medio e lungo termine	2.069	1.382	687
Variazione dei debiti a breve termine e linee di credito	(2.056)	924	(2.980)
Dividendi pagati	(2.183)	(2.183)	-
Versamenti in c/capitale effettuati da terzi	109	116	(7)
Liquidità dall'attività di finanziamento	(2.061)	239	(2.300)
Pagamento contributo straordinario FPE	-	(611)	611
Pagamento imposte per affrancamento riserve e condono fiscale	(365)	(402)	37
CASH FLOW GENERATO (IMPIEGATO) NEL PERIODO	52	(187)	239
DISPONIBILITÀ LIQUIDE INIZIALI	400	587	(187)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI	452	400	52

La variazione degli elementi patrimoniali intervenuta nel 2003 a seguito della cessione di Interpower, del deconsolidamento del CESI, dell'acquisizione di imprese (il 26,6% di Wind detenuto da France Telecom, Unión Fenosa Energías Especiales, Maritza e altre minori) e del pagamento di conguagli prezzo sulle operazioni Viesgo ed Eurogen è dettagliata nella seguente tabella:

Milioni di euro	Società acquisite	Società cedute e deconsolidate
Avviamenti e differenze da consolidamento	1.550	-
Immobilizzazioni immateriali	58	37
Immobilizzazioni materiali	223	525
Immobilizzazioni finanziarie	25	1
Totale immobilizzazioni	*1.856*	*563*
Capitale circolante netto	(32)	66
Fondi di accantonamento e altre partite	(111)	(77)
(Indebitamento)/Disponibilità finanziario netto	(70)	(376)
Acconto ricevuto nel 2002 per vendita Interpower	-	(55)
Plusvalenze al netto delle minusvalenze	-	370
Conguaglio prezzo pagato su acquisto Gruppo Viesgo	48	-
Conguaglio prezzo pagato su vendita Eurogen		(77)
Totale prezzo di acquisto/vendita	1.691	414
Disponibilità liquide delle imprese acquisite/cedute	(90)	-
Flusso di cassa netto	**1.601**	**414**

Liquidità generata dalla gestione corrente
(milioni di euro)



La *liquidità generata dalla gestione corrente* nel 2003 è pari a 7.173 milioni di euro, a fronte di 4.793 milioni di euro nel 2002. La crescita del flusso, pari a 2.380 milioni di euro, è così analizzabile:

- > incremento di 1.755 milioni di euro della liquidità generata dall'attività d'esercizio prima delle variazioni del capitale circolante netto, pressoché in linea con l'aumento del margine operativo lordo (+1.980 milioni di euro rispetto al dato storico del 2002);
- > flussi pari a 370 milioni di euro assorbiti nel 2003 dalla variazione del capitale circolante netto, a fronte di un contributo di 443 milioni di euro nel 2002;
- > riduzioni di 1.374 milioni di euro degli esborsi per imposte sul reddito e di 64 milioni di euro per oneri finanziari netti. Le imposte sul reddito sono influenzate in prevalenza dal meccanismo di determinazione degli acconti, basato sulle risultanze fiscali dell'esercizio precedente.

La *liquidità assorbita dall'attività di investimento ammonta* a 4.695 milioni di euro, a fronte di 4.206 milioni di euro nel 2002. Le maggiori necessità finanziarie sono state quindi pari a 489 milioni di euro. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali si riducono di 1.748 milioni di euro per il progressivo completamento del piano di conversione di impianti di produzione in cicli combinati turbogas, per il raggiunto dimensionamento della rete di telecomunicazioni e per il minore impegno nelle attività "*non core*".

L'acquisizione di partecipazioni in imprese controllate (al netto della liquidità delle società acquisite)

ammonta nel 2003 a 1.601 milioni di euro, in calo di 738 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. In particolare, gli esborsi nel 2003 si riferiscono principalmente all'acquisto del 26,6% di Wind detenuto da France Telecom per 1.330 milioni di euro (cui si aggiungono 59 milioni di euro per il rimborso di ricapitalizzazioni) e all'acquisto dell'80% di Unión Fenosa Energías Especiales (ora Enel Unión Fenosa Renovables) con un esborso netto di 168 milioni di euro. Con riferimento all'operazione Maritza, il prezzo di 76 milioni di euro pagato per l'acquisto del 60% della *holding* che ne detiene il controllo è sostanzialmente bilanciato dalle disponibilità liquide in quel momento temporaneamente presenti nella società operativa (75 milioni di euro) e destinate ai primi pagamenti da effettuare a fronte dei lavori di rinnovo della centrale.
Le operazioni di dismissione di imprese e rami di attività hanno generato nel 2003 un flusso di 654 milioni di euro (di cui 414 milioni di euro relativi a società cedute e deconsolidate) a fronte di 3.665 milioni di euro nel 2002 (-3.011 milioni di euro). In particolare, la cessione di Interpower, al netto dell'acconto già incassato nel 2002 per 55 milioni di euro, ha determinato un flusso di 477 milioni di euro, mentre i conguagli prezzo pagati a saldo dell'acquisto di Viesgo e della vendita di Eurogen, effettuati nel 2002, ammontano a 125 milioni di euro. La cessione di reti di distribuzione di energia elettrica ha generato nel 2003 incassi per 240 milioni di euro a fronte di 550 milioni di euro nel 2002. Il flusso del 2002 era inoltre influenzato dalla cessione di Eurogen, al netto delle acquisizioni di Viesgo e Camuzzi.

L'*attività di finanziamento* riporta nel 2003 il pagamento di dividendi da parte della Capogruppo, a valere sul risultato dell'esercizio 2002, per 2.183 milioni di euro, oltre a imposte di carattere straordinario per 365 milioni di euro, di cui 282 milioni di euro per l'affrancamento di riserve effettuato nel 2002 e 83 milioni di euro per il condono fiscale. L'insieme di tali esborsi e delle necessità richieste dall'attività d'investimento (4.695 milioni di euro) ammonta quindi a 7.243 milioni di euro ed è fronteggiato dall'apporto della gestione corrente, pari a 7.173 milioni di euro, e da versamenti in conto capitale effettuati da terzi, pari a 109 milioni di euro. Il surplus di 39 milioni di euro trova riscontro nell'aumento delle disponibilità liquide (+52 milioni di euro), in parte compensato dalla crescita netta dell'indebitamento (+13 milioni di euro). Essendo riferita alla sola attività d'esercizio, tale variazione non considera gli impatti derivanti dalle variazioni di perimetro e dalle differenze di cambio, ed è la risultante tra la crescita di 2.069 milioni di euro dei debiti a medio e lungo termine e la riduzione di 2.056 milioni di euro di quelli netti a breve termine.
Nell'ambito della variazione dell'indebitamento a medio e lungo termine, il 2003 ha visto l'emissione di 2.280 milioni di euro di prestiti obbligazionari a valere sul programma di *Medium-Term Notes*, rinnovato nell'esercizio portando il limite massimo delle emissioni da 7,5 miliardi a 10 miliardi di euro. Nel corso dell'esercizio è stato rifinanziato un prestito di 1.500 milioni di euro erogato nel 2001 a Infostrada (ora incorporata in Wind) e rimborsabile anticipatamente senza penali. L'operazione ha comportato la cessione delle quote del prestito dalle banche originariamente finanziatrici a un istituto "*fronter*" (rappresentato da una primaria banca italiana) a sua volta garantito dalla Capogruppo

attraverso la costituzione di un deposito "di pegno" di pari importo e remunerato a condizioni speculari a quelle rinegoziate per il finanziamento. Considerate le condizioni alle quali la Capogruppo si è a sua volta rifinanziata sul mercato, l'operazione determina per il Gruppo risparmi sostanziali sugli oneri finanziari.

Le altre principali operazioni di provvista fondi riguardano l'accensione di 1.430 milioni di euro di linee di credito *revolving* a 36 mesi, di un finanziamento di 500 milioni di euro erogato dalla Banca Europea per gli Investimenti (destinato a finanziare interventi sulle reti di distribuzione dell'energia elettrica) nonché ulteriori utilizzi pari a 396 milioni di euro effettuati da Wind a valere sugli accordi di "*Facility Agreement*".

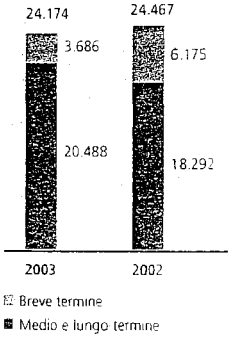
L'indebitamento a breve termine (al netto dei crediti per operazioni di *factoring* e di altri crediti finanziari minori) è in calo di 2.437 milioni di euro, di cui 2.056 milioni di euro per le operazioni di esercizio e 381 milioni di euro a seguito della variazione del perimetro di consolidamento. Tale indebitamento ha permesso una notevole flessibilità nella gestione dell'esposizione complessiva, consentendo inoltre di continuare a beneficiare del livello contenuto dei tassi di interesse.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2003 e le variazioni rispetto alla situazione di fine 2002 sono i seguenti:

Milioni di euro

	al 31.12.2003	al 31.12.2002	2003-2002
Indebitamento a medio e lungo termine:			
> Finanziamenti bancari	11.951	10.401	1.550
> Obbligazioni	10.431	8.076	2.355
> Debiti verso altri finanziatori	166	348	(182)
Indebitamento a medio e lungo termine	**22.548**	**18.825**	**3.723**
> Obbligazioni proprie e altre partite	(532)	(533)	1
> Crediti a medio e lungo termine per deposito di pegno	(1.528)	-	(1.528)
Indebitamento netto a medio e lungo termine	**20.488**	**18.292**	**2.196**
Indebitamento a breve termine:			
Finanziamenti bancari:			
> Finanziamenti a 18 mesi	-	700	(700)
> Utilizzi di linee di credito *revolving*	1.172	3.388	(2.216)
> Altri finanziamenti a breve verso banche	1.999	1.719	280
	3.171	5.807	(2.636)
Commercial paper	1.457	1.444	13
Altri debiti finanziari a breve termine	4	-	4
Indebitamento a breve termine	4.632	7.251	(2.619)
Crediti finanziari per operazioni di *factoring*	(487)	(676)	189
Crediti finanziari verso collegate	(7)	-	(7)
Disponibilità presso banche e titoli a breve	(452)	(400)	(52)
Indebitamento netto a breve termine	3.686	6.175	(2.489)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	24.174	24.467	(293)

Indebitamento finanziario netto (milioni di euro)



La movimentazione intervenuta nelle varie componenti dell'indebitamento finanziario, riconducibile al prospetto di cash flow, è analizzata nella seguente tabella:

Milioni di euro	al 31.12.2002	Variazioni d'esercizio	Società acquisite	Società cedute e deconsolidate	Diff. cambio	al 31.12.2003
Indebitamento a medio e lungo termine	(18.292)	(2.069)	(165)	-	38	(20.488)
Debiti a breve termine al netto dei crediti finanziari	(6.575)	2.056	2	379	-	(4.138)
Disponibilità presso banche e titoli a breve	400	(30)	93	(3)	(8)	452
	(6.175)	2.026	95	376	(8)	(3.686)
Indebitamento finanziario netto	**(24.467)**	**(43)**	**(70)**	**376**	**30**	**(24.174)**

La medesima variazione dell'indebitamento, analizzata sinteticamente in relazione ai principali fenomeni che hanno concorso a determinarla, è esposta nel seguente prospetto:

Milioni di euro		
Indebitamento finanziario netto al 31.12.2002		(24.467)
Liquidità generata dalla gestione corrente		7.173
Investimenti in attività materiali e immateriali		(3.969)
Acquisto del 26,6% di Wind detenuto da France Telecom	(1.389)	
Acquisto Unión Fenosa Energías Especiales	(313)	
Conguaglio prezzo pagato su cessione Eurogen e acquisto Viesgo	(125)	
Cessione Interpower (al netto dell'acconto ricevuto nel 2002)	795 (1)	
Cessione reti elettriche aree urbane	240	
Cessioni di immobili	137	
Indebitamento in capo a CESI a fine 2002	52	
Altri disinvestimenti e variazioni	101	
Flussi delle operazioni straordinarie		(502)
Dividendi distribuiti	(2.183)	
Versamenti in c/capitale effettuati da terzi	109	
Flussi del capitale proprio		(2.074)
Imposte su affrancamento delle riserve e condono fiscale		(365)
Differenze cambio sull'indebitamento finanziario		30
Totale variazioni		293
Indebitamento finanziario netto al 31.12.2003		**(24.174)**

(1) Di cui 477 milioni di euro per il prezzo al netto dell'acconto e 318 milioni di euro per il rimborso dell'indebitamento verso la Capogruppo.

Situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2003, riclassificata secondo criteri gestionali e confrontata con quella al 31 dicembre 2002, è la seguente:

Milioni di euro

	al 31.12.2003	al 31.12.2002	2003-2002
Immobilizzazioni nette:			
> Materiali e immateriali	50.731	50.562	169
> Finanziarie	531	600	(69)
Totale	51.262	51.162	100
Capitale circolante netto:			
> Clienti	6.991	7.124	(133)
> Rimanenze	4.211	3.266	945
> Altre attività e Cassa Conguaglio netta	986	1.042	(56)
> Crediti/(Debiti) tributari netti	(780)	669	(1.449)
> Fornitori	(5.835)	(6.726)	891
> Altre passività	(7.627)	(6.615)	(1.012)
Totale	(2.054)	(1.240)	(814)
Capitale investito lordo	49.208	49.922	(714)
Fondi diversi:			
> Trattamento di fine rapporto	(1.298)	(1.415)	117
> Fondo previdenza integrativa	(462)	(472)	10
> Fondo imposte differite al netto delle anticipate	(476)	(1.435)	959
> Fondi altri	(1.483)	(1.291)	(192)
Totale	(3.719)	(4.613)	894
Capitale investito netto	45.489	45.309	180
Patrimonio netto del Gruppo	21.124	20.772	352
Patrimonio netto di terzi	191	70	121
Patrimonio netto complessivo	21.315	20.842	473
Indebitamento finanziario netto	24.174	24.467	(293)
TOTALE	45.489	45.309	180

Le immobilizzazioni nette si incrementano nel complesso di 100 milioni di euro.

Le *immobilizzazioni materiali* e *immateriali* registrano un aumento di 169 milioni di euro per effetto dei seguenti movimenti:

- > investimenti dell'esercizio pari a 3.969 milioni di euro, di cui 3.623 milioni di euro in immobilizzazioni materiali e 346 milioni di euro in immobilizzazioni immateriali;
- > rilevazione della differenza da consolidamento di 1.411 milioni di euro derivante dall'acquisto del 26,6% di Wind detenuto da France Telecom;
- > incrementi pari a 307 milioni di euro conseguenti all'acquisizione dell'80% di Unión Fenosa Energías Especiales (ora Enel Unión Fenosa Renovables) e a 106 milioni di euro indotti dall'acquisizione di Maritza East III Power Company. Tali valori includono le rispettive differenze da consolidamento, pari rispettivamente a 123 milioni di euro e a 16 milioni di euro;

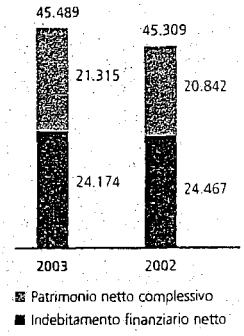
> ammortamenti a carico dell'esercizio per 4.516 milioni di euro;
> diminuzioni pari a 496 milioni di euro conseguenti alla cessione di Interpower e a 64 milioni di euro per il deconsolidamento del CESI;
> dismissioni per 178 milioni di euro, di cui 75 milioni di euro relativi a cessione di reti di distribuzione dell'energia elettrica in aree urbane e 52 milioni di euro riferiti a immobili;
> svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali pari a 237 milioni di euro, di cui 133 milioni di euro connessi ai lavori di riconversione della centrale di Torrevaldaliga Nord e 60 milioni di euro per rettifiche su contributi pregressi in conto impianti;
> riduzioni per differenze di conversione pari a 62 milioni di euro (in gran parte dovute alla discesa del dollaro USA) e 70 milioni di euro per altri movimenti.

Le *immobilizzazioni finanziarie* si riducono di 69 milioni di euro a seguito essenzialmente della rilevazione della quota delle perdite della collegata Leasys (valutata con il metodo del patrimonio netto), pari a 72 milioni di euro.

Il capitale circolante netto, negativo per 1.240 milioni di euro a fine 2002, perviene al 31 dicembre 2003 a un valore sempre negativo di 2.054 milioni di euro. La variazione di 814 milioni di euro è imputabile ai seguenti principali elementi:

> decremento pari a 133 milioni di euro dei crediti verso clienti, conseguente principalmente all'incasso di partite relative ad anni precedenti verso il Gestore della Rete, in parte compensato dall'incremento dei crediti di Wind verso altri operatori telefonici;
> incremento di 945 milioni di euro delle rimanenze, attribuibile in prevalenza alla crescita dei lavori in corso su ordinazione del settore Ingegneria e costruzioni;
> variazione di 1.449 milioni di euro della posizione complessiva verso l'erario, che passa da una situazione creditoria di 669 milioni di euro a fine 2002 a una debitoria di 780 milioni di euro al 31 dicembre 2003, per effetto dei seguenti principali movimenti:
  - rilevazione di imposte sul reddito correnti a carico dell'esercizio pari a 1.396 milioni di euro;
  - rilevazione del debito di 462 milioni di euro relativo all'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni delle immobilizzazioni;
  - crescita di 285 milioni di euro del debito netto per IVA;
  - pagamenti pari a 357 milioni di euro di imposte sul reddito a titolo di saldo e acconto, effettuati nel corso del 2003;
  - pagamento di 282 milioni di euro per imposte sostitutive sull'affrancamento delle riserve da ammortamenti anticipati effettuato nei due esercizi precedenti.
> riduzione di 891 milioni di euro dei debiti verso fornitori essenzialmente per la movimentazione dei saldi correlati all'attività di investimento e agli approvvigionamenti di combustibili;
> aumento di 1.068 milioni di euro delle altre passività, al netto del decremento delle altre attività, principalmente per la crescita degli acconti ricevuti dai clienti del settore Ingegneria e costruzioni.

Capitale investito netto
(milioni di euro)

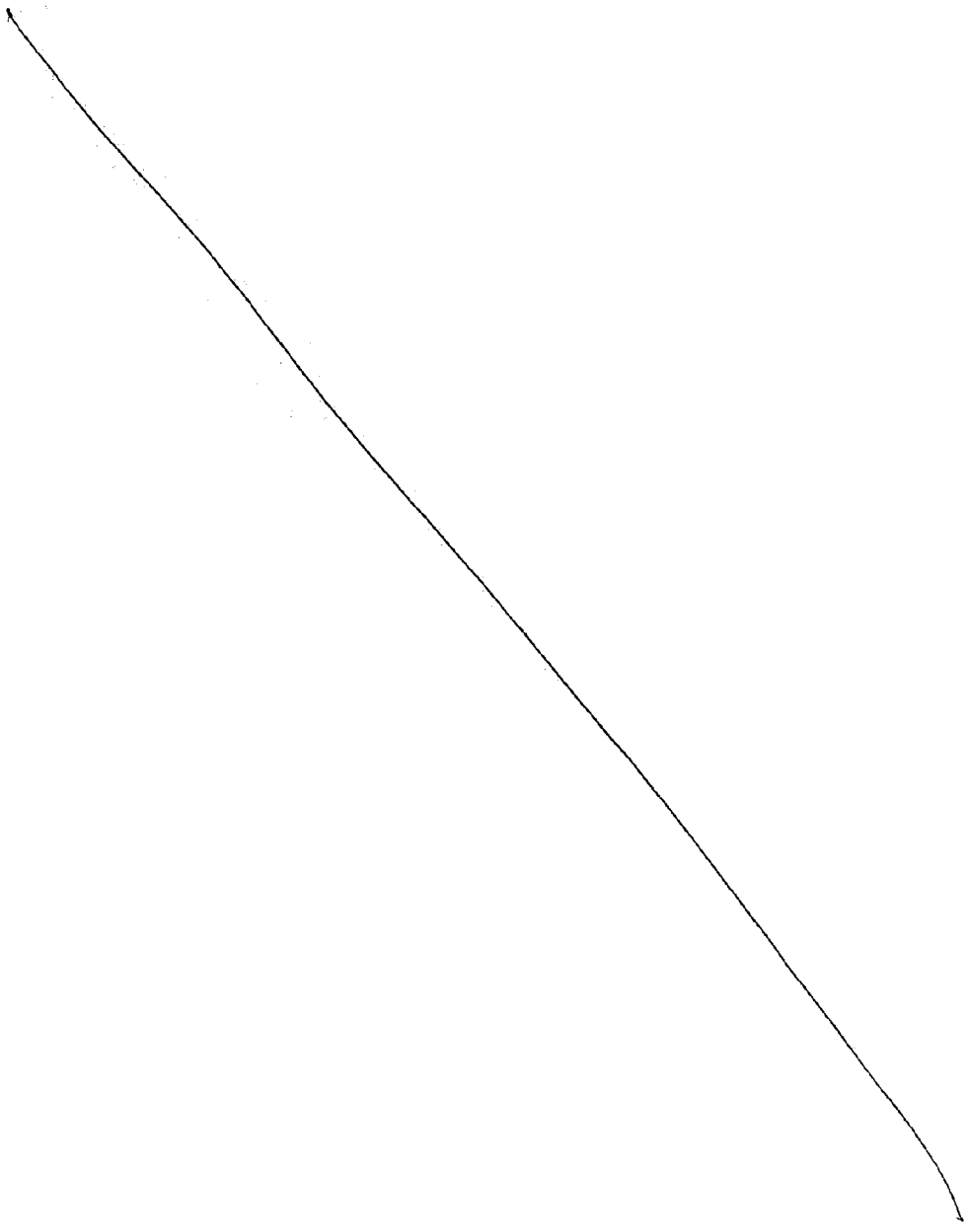


La diminuzione dei **fondi diversi** è pari a complessivi 894 milioni di euro, di cui 959 milioni di euro derivanti dalla riduzione del fondo imposte differite (esposto al netto delle imposte anticipate), in parte compensata dell'aumento netto di 65 milioni di euro relativo alle altre tipologie di fondi. La riduzione del fondo imposte differite conseguente all'operazione di rivalutazione effettuata nei bilanci civilistici delle principali società del Gruppo è pari a 829 milioni di euro, di cui 454 milioni di euro rilevati quale debito per imposta sostitutiva e 375 milioni di euro a riduzione dell'onere per imposte dell'esercizio, come già evidenziato in sede di analisi dei risultati economici.

Il capitale investito netto passa da 45.309 di fine 2002 a 45.489 milioni di euro al 31 dicembre 2003, con un aumento di 180 milioni di euro. Esso è coperto dal patrimonio netto (di Gruppo e di terzi), pari a 21.315 milioni di euro, e dall'indebitamento finanziario netto di 24.174 milioni di euro. Quest'ultimo presenta un'incidenza sul patrimonio netto di 1,13 (1,17 al 31 dicembre 2002).

PAGINA BIANCA

Aree di attività



Risultati economici per aree di attività

Milioni di euro

	2003	2002	2003-2002	
		Pro forma		
Generazione ed Energy Management				
Ricavi	12.111	10.488	1.623	15,5%
Margine operativo lordo	*3.652*	*2.434*	*1.218*	*50,0%*
Risultato operativo *ante* ammortamento avviamenti	2.388	1.307	1.081	82,7%
Risultato operativo	2.388	1.305	1.083	83,0%
Mercato, Infrastrutture e Reti				
Ricavi	20.047	20.586	(539)	-2,6%
Margine operativo lordo	*3.626*	*3.461*	*165*	*4,8%*
Risultato operativo *ante* ammortamento avviamenti	2.344	2.127	217	10,2%
Risultato operativo	2.299	2.100	199	9,5%
Internazionale				
Ricavi	921	923	(2)	-0,2%
Margine operativo lordo	*277*	*253*	*24*	*9,5%*
Risultato operativo *ante* ammortamento avviamenti	148	141	7	5,0%
Risultato operativo	100	95	5	5,3%
Terna				
Ricavi	874	828	46	5,6%
Margine operativo lordo	*590*	*525*	*65*	*12,4%*
Risultato operativo	408	271	137	50,6%
Telecomunicazioni				
Ricavi	4.383	3.921	462	11,8%
Margine operativo lordo	*1.010*	*614*	*396*	*64,5%*
Risultato operativo *ante* ammortamento avviamenti	(340)	(466)	126	27,0%
Risultato operativo	(840)	(1.019)	179	17,6%
Servizi e Altre attività				
Ricavi	2.778	2.874	(96)	-3,3%
Margine operativo lordo	*510*	*272*	*238*	*87,5%*
Risultato operativo	234	(49)	283	-
Capogruppo				
Ricavi	1.139	1.973	(834)	-42,3%
Margine operativo lordo	*256*	*190*	*66*	*34,7%*
Risultato operativo	223	164	59	36,0%
Rettifiche ed elisioni				
Ricavi	(10.936)	(11.122)	186	-
Margine operativo lordo	*(80)*	*(54)*	*(26)*	-
Risultato operativo	(80)	(54)	(26)	-
Totale Gruppo				
Ricavi	31.317	30.471	846	2,8%
Margine operativo lordo	*9.841*	*7.695*	*2.146*	*27,9%*
Risultato operativo *ante* ammortamento avviamenti	5.325	3.441	1.884	54,8%
Risultato operativo	4.732	2.813	1.919	68,2%

Generazione ed Energy Management

Con la costituzione della divisione Internazionale e la conseguente attribuzione alla stessa delle attività nel settore elettrico in Spagna, nelle Americhe e in Bulgaria, il perimetro operativo della divisione Generazione ed Energy Management include ora le seguenti attività:

> Energia elettrica:
- generazione sul territorio nazionale, tramite Enel Produzione (termoelettrico e idroelettrico) ed Enel Green Power (geotermia, eolico e idroelettrico);
- vendita, sul mercato italiano, ai clienti "energivori" (utilizzatori finali con consumo annuo superiore a 100 milioni di kWh) e ai rivenditori, tramite Enel Trade;
- *trading* sui mercati internazionali, anch'esso in capo a Enel Trade.

> Prodotti energetici, tramite Enel Trade:
- approvvigionamento per tutte le esigenze del Gruppo (generazione di energia elettrica, *trading*, vendita di gas naturale alla clientela finale);
- vendita di gas naturale a clienti "distributori";
- *trading* sui mercati internazionali.

> Servizi logistici, tramite Enel Logistica Combustibili.

> Tecnologie legate allo sviluppo di fonti energetiche alternative, tramite Conphoebus.

I dati operativi ed economici divisionali dell'esercizio 2002 esposti a fini comparativi si riferiscono quindi alle sole operazioni in precedenza attribuite all'area "Italia" e sono inoltre depurati dai risultati di Eurogen e Interpower, cedute rispettivamente il 31 maggio 2002 e il 29 gennaio 2003 e quindi non più presenti nel 2003.

Occorre inoltre precisare che nel 2002 le attività di Enel Trade erano circoscritte all'approvvigionamento e al *trading* di prodotti energetici. L'ampliamento del perimetro operativo consegue al trasferimento di rami d'attività da Enel Energia (appartenente alla divisione Mercato), avvenuto con effetto dal 1° gennaio 2003. Il confronto dei risultati tra i due periodi di riferimento risente quindi di tale ampliamento.

Generazione ed Energy Management

Milioni di euro

	2003	2002 *pro forma* (1)	2003-2002	
Ricavi	12.111	10.488	1.623	15,5%
Margine operativo lordo	*3.652*	*2.434*	*1.218*	*50,0%*
Risultato operativo *ante* ammortamento avviamenti	2.388	1.307	1.081	82,7%
Risultato operativo	2.388	1.305	1.083	83,0%
Capitale investito netto	11.947	13.469	(1.522)	-11,3%
Dipendenti a fine anno (n.)	10.318	12.077	(1.759)	-14,6%
Investimenti	673	912	(239)	-26,2%

(1) I dati economici e gli investimenti del 2002 escludono Eurogen, Interpower e le attività internazionali.

Aspetti normativi

Sotto il profilo *tariffario* si evidenzia quanto segue:

> con riguardo al prezzo all'ingrosso dell'energia elettrica destinata ai clienti del mercato vincolato, la componente destinata alla copertura dei costi fissi di produzione è stata fissata nel 2003, per valori di fascia oraria, a un livello pari in media a 2,06 centesimi di euro al kWh, pressoché invariato (+0,1%) rispetto a quello del 2002;

> la componente tariffaria destinata alla copertura del costo del combustibile (parametro Ct) fissato dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas è stata pari in media a 4,20 centesimi di euro nel 2003, a fronte di 3,78 centesimi di euro nel 2002 (+11,1%).

Il metodo di aggiornamento tariffario è stato così modificato a decorrere dal 2003:

- cadenza trimestrale, anziché bimestrale, dell'aggiornamento;
- estensione da quattro a sei mesi del periodo di riferimento delle variazioni dei prezzi internazionali dei combustibili fossili;
- passaggio dal 2 al 3% dello scostamento entro il quale non si procede ad alcun aggiornamento tariffario.

Disposizioni in materia di oneri generali del sistema elettrico

Nel mese di aprile del 2003 è stato convertito in legge il D.L. 18 febbraio 2003, n. 25 "Disposizioni urgenti in materia di oneri generali del sistema elettrico". L'art. 2, comma 1, di detto decreto sancisce che, dal 1° gennaio 2002, non sia più applicabile la cosiddetta "penale idro", come definita dall'art. 2, comma 1, lettera b), del decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 26 gennaio 2000 e successive modifiche. Lo stesso provvedimento ha inoltre definito anche i temi relativi agli *stranded cost*, in particolare stabilendo l'abolizione di quelli relativi agli impianti a partire dal 1° gennaio 2004, senza peraltro definire le relative modalità di calcolo, e confermando l'applicazione di quelli relativi al gas nigeriano fino al 2009. Il 10 settembre 2003 è stato emanato il decreto contenente le modalità dispositive del rimborso della "penale idro", in virtù del quale Enel

Produzione ed Enel Green Power hanno rilevato un provento complessivo di 410 milioni di euro, pari all'onere che ha gravato sul Conto economico dell'esercizio 2002, ricevendo dalla Cassa Conguaglio un versamento di 375 milioni di euro, corrispondenti a quanto a suo tempo finanziariamente corrisposto a tale titolo. Si è in attesa dell'emanazione di un analogo decreto per gli *stranded cost*.

"Certificati verdi" e norme per la promozione della produzione da fonti rinnovabili

Nel mese di marzo 2003 si sono svolte le prime contrattazioni ufficiali di "certificati verdi" sull'apposito mercato telematico organizzato dal Gestore del Mercato.

Le contrattazioni hanno consentito agli operatori interessati di acquistare i "certificati verdi" necessari a soddisfare gli obblighi previsti dal Decreto Bersani, che impone l'immissione nel sistema elettrico nazionale di una determinata quota di energia rinnovabile o l'acquisto dei relativi diritti. L'offerta è avvenuta a cura del Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale che ha venduto "certificati verdi" relativi all'energia prodotta dagli impianti incentivati ex provvedimento CIP n. 6/92 entrati in esercizio dopo il 1° aprile 1999.

Si ricorda che l'Autorità, con la delibera n. 227/2002, ha introdotto un meccanismo di compensazione degli oneri gravanti sui produttori e sugli importatori da fonti non rinnovabili a seguito degli obblighi di acquisto dei "certificati verdi". Ai fini di detta compensazione, che si traduce in contributi riconosciuti dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico, è stata introdotta a carico dei clienti vincolati un'apposita componente tariffaria, pari a 0,09 centesimi di euro per kWh. Il rimborso riferito agli oneri sostenuti nel 2002 (parametrati alla produzione del 2001 da fonti non rinnovabili e destinata ai clienti del mercato vincolato) è stato definito dall'Autorità con delibera n. 8 del 6 febbraio 2004. L'importo riconosciuto al Gruppo Enel ammonta a 102 milioni di euro, rilevato tra i proventi dell'esercizio 2003. Poiché l'Autorità ha adottato un criterio di rimborso parziale e non integrale degli oneri sostenuti dai produttori, Enel sta valutando l'ipotesi di un ricorso in quanto il riconoscimento parziale non appare coerente con le finalità della delibera dell'Autorità n. 227/02. Si è in attesa dell'analogo provvedimento relativo agli oneri sostenuti nel 2003.

Il decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 ha recepito la Direttiva Europea n. 2001/77/CE recante "Norme per la promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità". Obiettivo della nuova normativa è incrementare il contributo delle fonti rinnovabili alla produzione di elettricità a livello nazionale ed europeo, individuando misure volte a promuovere il consumo di elettricità da fonti rinnovabili e a incentivare la realizzazione degli impianti alimentati da dette fonti. Fra le disposizioni di maggior rilievo si segnalano:

> a decorrere dal 2004, per l'anno successivo, e fino al 2006, incremento dello 0,35% annuo della quota minima (attualmente pari al 2%) di energia rinnovabile da immettere obbligatoriamente in rete; ulteriori incrementi saranno stabiliti con decreto del Ministro delle Attività Produttive per il triennio 2007-2009 e 2010-2012;

> introduzione di una "garanzia d'origine di elettricità prodotta da fonti rinnovabili" che potrà

essere utilizzata dai produttori o dagli importatori per dimostrare l'origine 'verde' dell'energia immessa in rete ai fini dell'adempimento dell'obbligo previsto dall'art. 11 del Decreto Bersani;

> semplificazione delle procedure autorizzative per la realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili;

> validità dei "certificati verdi" non limitata all'anno di emissione, ma estesa anche ai due anni successivi.

Sistema Transitorio di Offerte di Vendita di Energia elettrica

Con la Delibera n. 67/03 l'Autorità ha disciplinato l'organizzazione e il funzionamento di un Sistema Transitorio di Offerte di Vendita di Energia elettrica per il mercato vincolato e per l'approvvigionamento delle risorse del dispacciamento (cosiddetto "STOVE") con lo scopo di selezionare gli impianti destinati a coprire il fabbisogno del mercato vincolato, introducendo meccanismi concorrenziali di approvvigionamento in attesa dell'operatività della Borsa dell'energia. Si tratta di un sistema di fornitura nel quale, per la prima volta, le offerte dei produttori si sono poste in concorrenza fra loro in vista delle future contrattazioni di mercato. Inizialmente, in base alla disciplina delineata dalla delibera n. 67/03, allo STOVE erano obbligati a partecipare solo i produttori titolari delle unità di produzione che beneficiano della reintegrazione dei costi non recuperabili (cosiddetti *stranded cost*), mentre per tutti gli altri era prevista una facoltà di partecipazione, sulla base delle condizioni specificate nella stessa delibera. Venendo meno il riconoscimento degli *stranded cost* al 31 dicembre 2003, l'Autorità ha esteso l'obbligo di partecipazione a tutti i produttori titolari di impianti con determinate caratteristiche tecniche.

Lo STOVE è entrato in funzione dal 1° luglio 2003 e avrebbe dovuto terminare il 31 dicembre 2003. È stato però prorogato fino alla data di entrata in vigore del meccanismo di "dispacciamento di merito economico" nell'ambito della Borsa dell'energia. L'avvio di questo sistema provvisorio non ha comportato variazioni tariffarie.

Legge sulla sicurezza del sistema elettrico e disegno di legge Marzano

Il 27 ottobre 2003 è stata approvata la legge n. 290 di conversione con modificazioni del decreto legge del 29 agosto 2003, n. 239, recante "Disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica". Il provvedimento contiene una serie di disposizioni volte ad accelerare la realizzazione degli impianti e a ridurre il rischio di distacchi, fra le quali si segnala in particolare la facoltà attribuita al Ministero delle Attività Produttive di incidere, con appositi decreti, sulla riprogrammazione dell'utilizzo degli impianti idroelettrici.

Peraltro, all'indomani del black-out del 28 settembre 2003, nel testo sono state inserite anche alcune disposizioni già contenute nel cosiddetto disegno di legge "Marzano", finalizzato al complessivo riordino e alla riforma del settore energetico. Fra le norme 'trasferite', si segnalano:

> previsione di meccanismi concorrenziali per remunerare la capacità di produzione nuova o esistente (vedi il paragrafo successivo);

> gestione degli impianti di pompaggio affidata ai proprietari che assicurano al Gestore della Rete la massima disponibilità degli impianti per la gestione dei picchi di domanda;
> obbligo, per i proprietari o per i titolari dell'autorizzazione, di mantenere in efficienza gli impianti con potenza superiore a 10 MW;
> competenze in tema di importazione, precedentemente attribuite all'Autorità, assegnate al Ministro delle Attività Produttive;
> contratti bilaterali conclusi fuori della Borsa dell'energia, non soggetti all'autorizzazione preventiva dell'Autorità.

Il disegno di legge Marzano, nel testo modificato, è attualmente in discussione al Senato. Queste le disposizioni di maggior rilievo:

> ulteriore liberalizzazione del mercato, con introduzione di una nuova soglia di consumo annua per i clienti idonei fissata a 50.000 kWh (attualmente 100.000 kWh) a decorrere dall'entrata in vigore della nuova normativa; dal 1° luglio 2004 tutti i clienti non domestici sono liberi;
> misure compensative per nuovi impianti di produzione o ripotenziamenti;
> obbligo di scorte previsto anche per l'orimulsion;
> rimodulazione della carbon tax e organizzazione di un mercato per il commercio dei diritti di emissione di anidride carbonica (cosiddetto "*emission trading*").

Remunerazione della capacità di produzione di energia elettrica

In attuazione del disposto dell'art. 1 della già citata legge n. 290, in data 19 dicembre 2003 è stato emanato il decreto legislativo n. 379 con cui viene disciplinato un sistema di remunerazione della disponibilità di capacità produttiva di energia elettrica idoneo ad assicurare il raggiungimento e il mantenimento dell'adeguatezza di tale capacità, al fine di garantire la copertura della domanda di energia a livello nazionale con i necessari margini di riserva.

Il sistema di remunerazione è basato su meccanismi concorrenziali secondo modalità tecniche proposte dal Gestore della Rete entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo. In via transitoria, fino all'entrata in funzione del sistema di remunerazione concorrenziale, la disponibilità di capacità produttiva necessaria è individuata dal Gestore della Rete, mentre il corrispettivo è fissato dall'Autorità.

Istruttorie dell'Autorità sulle interruzioni del servizio elettrico

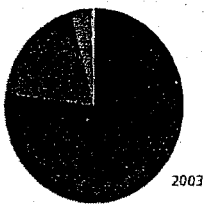
Con le delibere nn. 72 e 112, rispettivamente del 1° luglio 2003 e del 29 settembre 2003, l'Autorità ha avviato istruttorie conoscitive sulle cause, sugli sviluppi e sulle eventuali responsabilità delle interruzioni del servizio elettrico verificatesi il 26 giugno 2003 e sull'interruzione totale del servizio elettrico che ha interessato l'intero territorio nazionale, a esclusione della Sardegna, il 28 settembre 2003.

L'istruttoria conoscitiva sulle interruzioni del servizio elettrico del 26 giugno 2003 si è conclusa nel mese di novembre 2003 e nei primi giorni di dicembre 2003 l'Autorità ha reso nota la relazione finale.

L'indagine ha verificato che l'origine dell'accaduto è attribuibile a cause strutturali (quali l'insufficienza di capacità di generazione, l'elevato grado di dipendenza del sistema elettrico nazionale dalle importazioni di energia elettrica e la riduzione, tipica del periodo estivo, della capacità di interconnessione disponibile) cui si sono aggiunti eventi congiunturali (tra questi, in primo luogo, l'eccezionale ondata di caldo e di siccità e, in secondo luogo, la riduzione dell'apporto delle importazioni dalla Francia in applicazione di clausole di modulabilità previste dal contratto tra Enel ed Eléctricité de France).
L'Autorità ha mosso alcune censure precise sia al comportamento di Enel, sia nei confronti del Gestore della Rete. Enel, in punto sia di fatto sia di diritto, ha contestato le conclusioni cui è giunta l'Autorità.
Si è comunque in attesa dell'avvio dell'istruttoria formale da parte dell'Autorità stessa per definire le responsabilità degli eventi del 26 giugno 2003.
Per quanto riguarda l'istruttoria conoscitiva sul black-out del 28 settembre 2003, è ancora in corso l'attività di indagine.
Enel ritiene di poter escludere responsabilità di ogni natura per entrambi gli eventi citati.

Produzione di energia

Produzione netta del Gruppo Enel in Italia
(milioni di kWh)



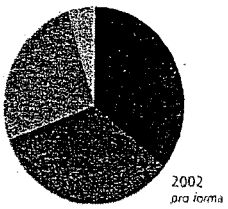
- Termoelettrica: 106.669
- Idroelettrica: 26.012
- Geotermoelettrica: 5.036
- Altre fonti: 77

Produzione netta del Gruppo Enel in Italia

Milioni di kWh

	2003	2002 *pro forma*	2003-2002		2002
Termoelettrica	106.669	99.265	7.404	7,5%	112.130
Idroelettrica	26.012	27.747	(1.735)	-6,3%	28.563
Geotermoelettrica	5.036	4.382	654	14,9%	4.382
Altre fonti	77	53	24	45,3%	53
Totale	**137.794**	**131.447**	**6.347**	**4,8%**	145.128

I dati del 2002 oggetto di confronto sono esposti nella versione *pro forma* che esclude l'attività di Eurogen e Interpower. Nell'ultima colonna sono comunque riportati i dati a suo tempo pubblicati e riferiti al perimetro operativo effettivo del 2002.



- Termoelettrica: 99.265
- Idroelettrica: 27.747
- Geotermoelettrica: 4.382
- Altre fonti: 53

La *produzione netta* del 2003, pari a 137,8 miliardi di kWh, cresce del 4,8% rispetto a quella effettuata nel 2002, a perimetro omogeneo. L'incremento maggiore si è concentrato nei mesi estivi, per effetto dei noti fattori climatici. Il terzo trimestre ha infatti registrato un aumento del 12,9%, a fronte di una crescita dell'1,3% nell'intero primo semestre e del 3,5% nel quarto trimestre.
La produzione termoelettrica è in crescita del 7,5% (+7,4 miliardi di kWh), portando il proprio peso sulla produzione netta totale dal 75,5% del 2002 al 77,4%.
La fonte idroelettrica subisce una diminuzione del 6,3% (-1,7 miliardi di kWh) in conseguenza delle

avverse condizioni di idraulicità dei mesi estivi e autunnali, solo in parte compensate dalla crescita registrata nel corso del primo semestre.

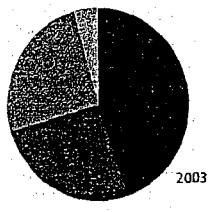
Il rilevante incremento della produzione geotermica (+14,9%, pari a +0,7 miliardi di kWh) è da porre in relazione all'entrata in esercizio, nell'ultima parte del 2002, di impianti sia di nuova costruzione sia oggetto di rinnovamento. Di rilievo la crescita delle altre fonti (+45,3%) grazie al contributo dei nuovi impianti eolici.

Contributi alla produzione termica lorda

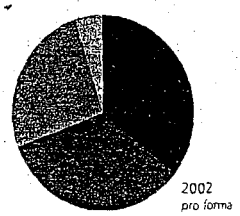
Milioni di kWh

	2003		2002 *pro forma*		2003-2002	
Gas naturale	50.535	44,8%	37.600	35,7%	12.935	34,4%
Olio combustibile pesante (S>0,5%)	10.505	9,3%	20.970	19,9%	(10.465)	-49,9%
Olio combustibile leggero (S<0,5%)	18.742	16,6%	14.728	14,0%	4.014	27,3%
Totale olio combustibile	*29.247*	*25,9%*	*35.698*	*33,9%*	*(6.451)*	*-18,1%*
Carbone	28.373	25,1%	27.068	25,6%	1.305	4,8%
Orimulsion e altri combustibili	4.696	4,2%	5.075	4,8%	(379)	-7,5%
TOTALE	**112.851**	**100,0%**	**105.441**	**100,0%**	**7.410**	**7,0%**

Contributi alla produzione termica lorda
(milioni di kWh)



- Gas naturale: 50.535
- Oli: 29.247
- Carbone: 28.373
- Orimulsion e altri combust.: 4.696



- Gas naturale: 37.600
- Oli: 35.698
- Carbone: 27.068
- Orimulsion e altri combust.: 5.075

Il raffronto evidenzia una significativa riduzione della produzione ottenuta con l'impiego di olio combustibile e una crescita marcata nell'impiego del gas naturale. Ciò è da attribuire in prevalenza alla nuova struttura del parco impianti per l'ingresso in servizio di quelli a ciclo combinato, nonché all'elevata utilizzazione degli impianti tradizionali a gas durante i mesi estivi. In particolare, la produzione da impianti a ciclo combinato ad alta efficienza è raddoppiata, raggiungendo circa 25 miliardi di kWh. È inoltre diminuito l'utilizzo dell'orimulsion a favore del carbone, in relazione alle difficoltà di approvvigionamento per gli scioperi in Venezuela di inizio anno. La produzione dal carbone, in crescita di circa il 5%, ha beneficiato nel 2003 dei migliori rendimenti di numerosi impianti nonché del maggior utilizzo delle centrali di Fusina e Porto Marghera, per l'entrata in servizio delle nuove torri di raffreddamento.

Relativamente al mix di olio combustibile, il maggior utilizzo di quello a basso tenore di zolfo consegue all'applicazione dei limiti di emissione di anidride solforosa, come previsto dalle norme di attuazione delle direttive europee in materia di qualità dell'aria e di inquinamento prodotto dagli impianti industriali.

Investimenti e impianti

Investimenti in impianti di generazione in Italia

Milioni di euro

	2003	2002	2003-2002	
Impianti termoelettrici	427	686	(259)	-37,8%
Impianti idroelettrici	98	64	34	53,1%
Impianti geotermici	48	102	(54)	-52,9%
Impianti con fonti alternative	61	76	(15)	-19,7%
Totale	**634**	**928** [1]	**(294)**	**-31,7%**

(1) 847 milioni di euro su base *pro forma*.

La consistente riduzione degli investimenti rispetto all'esercizio precedente è da porre in relazione al progressivo completamento del piano di riconversione di impianti termoelettrici a ciclo combinato, i cui benefici si sentiranno in misura maggiore dal 2004, quando tutti i gruppi saranno pienamente operativi.

Come indicato nel piano industriale 2004-2008, gli sforzi futuri si concentreranno in gran parte sulla trasformazione a carbone della centrale di Torrevaldaliga Nord, per una potenza complessiva di 1.980 MW. A tale scopo il 30 aprile 2003 la Capogruppo ha sottoscritto, nell'interesse di Enel Produzione, una convenzione con l'Amministrazione Comunale di Civitavecchia, divenuta efficace il 24 dicembre 2003 con l'ottenimento dell'autorizzazione da parte del Ministero delle Attività Produttive. L'accordo prevede importanti interventi di tutela ambientale, interventi compensativi a favore del Comune di Civitavecchia e misure atte a favorire l'occupazione e lo sviluppo dell'imprenditoria locale.

A seguito delle difficoltà evidenziate dal sistema elettrico italiano nei momenti di picco della domanda durante i mesi estivi, il 5 settembre 2003 il Consiglio di Amministrazione di Enel Produzione ha approvato iniziative tese a costituire una potenza di riserva da attivare nei momenti di emergenza. Tali iniziative, già approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo il 2 luglio 2003, consistono nella riattivazione di una serie di impianti turbogas in grado di assicurare, nell'arco di dodici mesi, una capacità complessiva di 1.200 MW con un investimento di circa 25 milioni di euro.

Potenza efficiente netta del Gruppo installata in Italia

MW	Enel Produzione	Enel Green Power	Totale al 31.12.2003	Totale al 31.12.2002 (1)	2003-2002
Impianti:					
> termoelettrici	26.719	-	**26.719**	28.679	(1.960)
> idroelettrici	12.916	1.414	**14.330**	14.344	(14)
> geotermici	-	666	**666**	666	-
> eolici e fotovoltaici	-	131	**131**	63	68
Totale	**39.635**	**2.211**	**41.846**	**43.752**	**(1.906)**

(1) Include Interpower.

La riduzione della potenza efficiente netta installata in Italia detenuta dal Gruppo Enel conseguente alla cessione di Interpower è pari a 2.611 MW, di cui 2.548 MW di natura termoelettrica e 63 MW idroelettrica, mentre i nuovi impianti entrati in esercizio nel 2003, al netto delle dismissioni, hanno comportato un incremento di 705 MW. Le quattro sezioni a ciclo combinato completate nel 2003 hanno determinato una crescita di 1.489 MW, mentre quelle dismesse a seguito dei lavori in corso sono pari a 905 MW.

Risultati economici

I *ricavi* conseguiti nel 2003 dalla divisione Generazione ed Energy Management si attestano a 12.111 milioni di euro, in crescita di 1.623 milioni di euro (+15,5%) rispetto all'esercizio precedente, per i seguenti principali elementi:

- > crescita dei volumi di produzione (+4,8%) e della componente tariffaria a copertura del costo del combustibile (+11,1%) con un effetto congiunto pari a circa 730 milioni di euro;
- > rilevazione del recupero di oneri sostenuti nel 2002 a titolo di "penale idro" e di "certificati verdi" pari, rispettivamente, a 410 milioni di euro e a 102 milioni di euro;
- > ricavi dall'attività di intermediazione di energia elettrica di Enel Trade, pari a circa 560 milioni di euro;
- > crescita pari a 330 milioni di euro delle vendite di gas naturale alla divisione Mercato, conseguente all'ampliamento del perimetro e alla concentrazione degli approvvigionamenti in capo a Enel Trade;
- > minori contributi per 207 milioni di euro su produzione pregressa da impianti incentivati ex provvedimento CIP n. 6/92;
- > minori ricavi da vendita di combustibili per *trading* per circa 350 milioni di euro. Il dato del 2002 oggetto di confronto è quello rideterminato *pro forma*, che include le vendite di combustibili effettuate a Eurogen e Interpower, pari a 464 milioni di euro.

Il *margine operativo lordo* si posiziona a 3.652 milioni di euro, in crescita di 1.218 milioni di euro (+50,0%) rispetto ai 2.434 milioni di euro del 2002, per effetto dei seguenti principali fattori:

- > impatto di 820 milioni di euro correlato alla "penale idro" per il 2002, di cui 410 milioni di euro a titolo di recupero del costo del 2002, e un pari importo rappresentato dall'onere che ha gravato sui risultati del 2002 e non più presente nel 2003;
- > recupero di 102 milioni di euro di oneri sostenuti nel 2002 per "certificati verdi";
- > incremento di circa 330 milioni di euro del differenziale positivo tra la componente tariffaria destinata alla copertura del costo del combustibile e l'onere sostenuto a tale titolo;
- > crescita di circa 100 milioni di euro del margine sulla produzione idro-geotermica per effetto dell'aumento della componente tariffaria legata ai prezzi dei prodotti energetici;
- > aumento di circa 70 milioni di euro dei margini di Enel Trade sulle vendite di gas naturale a terzi e alla divisione Mercato;
- > minori contributi per 207 milioni di euro su produzione pregressa da impianti incentivati ex provvedimento CIP n. 6/92.

Il *risultato operativo* passa da 1.305 milioni di euro nel 2002 a 2.388 milioni di euro, con un aumento di 1.083 milioni di euro (+83,0%), scontando un aumento di 135 milioni di euro di ammortamenti e accantonamenti. Gli accantonamenti sono in crescita di 124 milioni di euro per effetto principalmente della stima di conguagli sulla penale idro-geotermica del 2001 (57 milioni di euro), di rischi su contratti di *trading* (21 milioni di euro), dell'aumento di 12 milioni di euro dei rischi ambientali e della crescita pari a 19 milioni di euro delle svalutazioni su crediti.

Capitale investito netto

Il *capitale investito netto* al 31 dicembre 2003 è pari a 11.947 milioni di euro, in calo di 1.522 milioni di euro (-11.3%) rispetto al dato di fine 2002. La riduzione riflette per 424 milioni di euro l'uscita di Interpower, oltre alla riduzione del capitale circolante netto e delle immobilizzazioni di Enel Produzione, pari ciascuna a circa 500 milioni di euro. Il capitale circolante netto ha beneficiato in prevalenza dell'incasso di crediti vantati verso il Gestore della Rete e della compensazione dei crediti per imposte sul reddito, mentre la riduzione delle immobilizzazioni sconta il surplus degli ammortamenti rispetto agli investimenti e la svalutazione di parti d'impianto oggetto di conversione.

Mercato, Infrastrutture e Reti

La struttura organizzativa del Gruppo individua due specifiche divisioni operative:

> *Mercato*, con la missione di sviluppare un'offerta integrata di prodotti e servizi di energia elettrica e gas tramite canali distributivi mirati;

> *Infrastrutture e Reti*, che raggruppa la gestione delle reti di distribuzione dell'energia elettrica e del gas.

Ai fini dell'analisi economica, nell'attuale fase transitoria verso la definizione di regole che consentano di individuare i risultati di ciascuna delle due divisioni di cui sopra, si ritiene opportuno considerarle in via congiunta, separando all'interno i settori dell'energia elettrica e del gas.

Mercato, Infrastrutture e Reti

Milioni di euro

	2003	2002	2003-2002	
Energia elettrica				
Ricavi	18.673	19.517	(844)	-4,3%
Margine operativo lordo	*3.354*	*3.328*	*26*	*0,8%*
Risultato operativo	2.181	2.062	119	5,8%
Gas				
Ricavi	1.374	1.069	305	28,5%
Margine operativo lordo	*272*	*133*	*139*	-
Risultato operativo *ante* ammortamento avviamenti	163	65	98	-
Risultato operativo	118	38	80	-
Totale				
Ricavi	20.047	20.586	(539)	-2,6%
Margine operativo lordo	*3.626*	*3.461*	*165*	*4,8%*
Risultato operativo *ante* ammortamento avviamenti	2.344	2.127	217	10,2%
Risultato operativo	2.299	2.100	199	9,5%
Capitale investito netto	11.360	11.612	(252)	-2,2%
Dipendenti a fine periodo (n.)	36.424	39.489	(3.065)	-7,8%
Investimenti	1.716	1.967	(251)	-12,8%

Energia elettrica

Il settore include:

> Enel Distribuzione (rete di distribuzione di energia elettrica destinata al mercato libero e vincolato; vendita di energia elettrica sul mercato vincolato);

> Deval (analoga a Enel Distribuzione ma limitata al territorio della Valle d'Aosta);

> Enel Energia (vendita di energia elettrica sul mercato libero a clienti con consumi annui inferiori a 100 milioni di kWh);

> Enel Sole (illuminazione pubblica e artistica) ed Enel.si (*franchising* e impiantistica).

Il confronto dei risultati tra i due periodi di riferimento risente del trasferimento a Enel Trade (divisione Generazione ed Energy Management), avvenuto con effetto dal 1° gennaio 2003, dell'attività di vendita di energia elettrica ai clienti nazionali "energivori" (clienti con consumi annui superiori a 100 milioni di kWh) e "rivenditori", oltre a quella di *trading* sui mercati internazionali.

Nel corso del 2003 sono proseguite le operazioni finalizzate alla cessione di reti di distribuzione alle aziende municipalizzate che ne hanno fatto richiesta. In tale contesto, con decorrenza dal 31 dicembre 2003, è stata ceduta ad ASM Brescia la rete di distribuzione dell'energia elettrica nel Comune di Brescia e in 45 Comuni limitrofi, per un corrispettivo di 168 milioni di euro, con una plusvalenza per il Gruppo pari a 120 milioni di euro. Il ramo d'azienda ceduto include circa 96.200 clienti con 2,8 miliardi di kWh annui di energia distribuita. Nell'esercizio sono state cedute altre reti ubicate in otto Comuni minori, in cui rientrano circa 21.000 clienti con 1,2 miliardi di kWh annui di energia distribuita, per un corrispettivo di 72 milioni di euro, generando una plusvalenza per il Gruppo pari a 45 milioni di euro.

Relativamente alle Province Autonome di Trento e Bolzano, il decreto legislativo n. 79/99 ha rinviato la razionalizzazione dell'attività di distribuzione a specifiche norme di attuazione per il coordinamento con i rispettivi ordinamenti statutari. La norma attuativa, emanata con DPR n. 463, dell'11 novembre 1999, dispone che dal 1° gennaio 2000 il potere di rilascio delle concessioni di distribuzione sia demandato alle Province.

A tal riguardo, il 13 dicembre 2001 la Provincia di Trento ha costituito la società elettrica SET Distribuzione SpA (analogamente a quanto in precedenza fatto dalla Provincia di Bolzano) che, dopo l'emanazione del Piano Provinciale relativo alla distribuzione di energia elettrica nel maggio 2003, ha fatto istanza alla Provincia stessa per il trasferimento coattivo in proprio favore di tutti gli impianti del Gruppo Enel destinati al servizio di distribuzione e vendita di energia elettrica nella Provincia di Trento. Enel Distribuzione, come accaduto in relazione ai precedenti atti della Provincia di Bolzano, per gli impianti rientranti nella propria rete di distribuzione ha impugnato detti provvedimenti avanti al Tribunale di Giustizia Amministrativa di Trento. In data 2 agosto 2003, la Provincia di Trento ha emesso provvedimento di esproprio, anch'esso impugnato da Enel. Su accordo delle parti, all'udienza per la sospensiva, si è disposto il rinvio per la trattazione nel merito all'udienza del 5 febbraio del

2004. Le parti si sono inoltre impegnate a non porre in essere atti esecutivi del provvedimento impugnato fino alla sentenza di primo grado e hanno depositato, prima del 5 febbraio 2004, istanza per il differimento della trattazione, pendendo fra le stesse trattative per la definizione bonaria della controversia. Il Tribunale di Giustizia Amministrativa di Trento ha conseguentemente disposto il rinvio dell'udienza all'8 luglio 2004.

Aspetti normativi

Sotto il profilo tariffario, l'applicazione del meccanismo del *price-cap* alle componenti a remunerazione delle attività di trasmissione, distribuzione, misura e vendita avrebbe comportato una riduzione pari a circa l'1,5%. Considerando però l'inserimento in tariffa dei maggiori oneri per il miglioramento della qualità del servizio e per interventi di promozione dell'efficienza energetica negli usi finali, nonché l'aumento dei costi di trasmissione e gli oneri relativi ai transiti internazionali dell'energia elettrica, nel complesso l'aumento rispetto ai livelli tariffari precedenti è pari all'1,3%, con un impatto dello 0,3% sui prezzi finali dell'elettricità. L'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (Autorità) ha inoltre approvato la proposta di Enel Distribuzione relativa alle tariffe per l'anno 2003 in linea con i vincoli imposti.

Con riguardo al sistema di premi/penali in relazione alla qualità del servizio fornito (identificata nella continuità dello stesso), l'Autorità ha concluso nei primi mesi del 2003 il processo di analisi e di approvazione dei dati per l'anno 2001, riconoscendo a Enel Distribuzione un premio di 32 milioni di euro per aver ridotto a 125 minuti l'interruzione media annua per cliente (-25% rispetto al 2000). Analogamente, il 15 dicembre 2003, è stato riconosciuto un premio di 115 milioni di euro per aver ridotto a 103 minuti la medesima interruzione nel corso del 2002, con un miglioramento del 18% rispetto al 2001.

Rimane aperto il contenzioso con l'Autorità stessa su tale materia, relativamente agli esercizi 1998 e 1999, per il quale il TAR della Lombardia ha accolto il ricorso di Enel Distribuzione, dichiarando l'intervenuta estinzione dell'obbligazione di pagamento della sanzione pecuniaria di 46,5 milioni di euro, irrogata dall'Autorità, a seguito del pagamento di 52mila euro a titolo di oblazione effettuato dalla società. L'Autorità ha proposto appello contro tale sentenza al Consiglio di Stato.

Con riferimento al mercato libero, l'Autorità, in considerazione della ulteriore apertura, successiva al 28 aprile 2003 (con l'abbassamento della soglia di consumo di energia per l'accesso al mercato libero da 9 milioni di kWh a 0,1 milioni di kWh annui), ha disposto una procedura semplificata per il riconoscimento e la verifica della qualifica di cliente idoneo.
Con la delibera n. 27/03, l'Autorità ha introdotto nuove modalità di riconciliazione dell'energia di scambio tra operatori di mercato su base trimestrale e l'obbligo di gestire congiuntamente il contratto di trasporto per quei clienti che hanno già delegato all'operatore la gestione dei contratti di bilanciamento e scambio. A partire dalla fatturazione del mese di maggio 2003, Enel Energia ha quindi fatturato alla totalità dei suoi clienti i servizi sia di bilanciamento sia di riserva e trasporto.

Le tariffe per il periodo 2004-2007

L'Autorità ha definito le tariffe e le regole per la qualità del servizio per il periodo 2004-2007.

Il "Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione, misura e vendita dell'energia elettrica, per il periodo di regolazione 2004-2007" ha determinato i corrispettivi per la remunerazione dei seguenti servizi di pubblica utilità:

- > trasmissione dell'energia elettrica;
- > distribuzione dell'energia elettrica;
- > acquisto e vendita dell'energia elettrica destinata al mercato vincolato, con riferimento alla cessione dell'energia elettrica alle imprese distributrici da parte dell'Acquirente Unico e alla vendita dell'energia elettrica ai clienti del mercato vincolato da parte delle imprese distributrici;
- > misura dell'energia elettrica, con riferimento alle attività di installazione e manutenzione dei misuratori e alle attività di rilevazione e registrazione delle misure.

Secondo stime fornite dall'Autorità, i citati servizi sono soggetti a una riduzione tariffaria pari al 4,6% per l'anno 2004, e al 13%, in termini reali, per l'intero periodo 2004-2007. La riduzione tariffaria dell'anno 2004 è stata determinata attraverso un meccanismo di ripartizione tra le imprese e i consumatori dei maggiori recuperi di produttività realizzati dalle imprese rispetto all'obiettivo previsto nel primo periodo di regolazione (4% annuo). La riduzione tariffaria negli anni seguenti sarà determinata applicando il meccanismo del *price-cap*, calcolato al netto dell'inflazione, alle componenti tariffarie a copertura dei costi operativi (personale e servizi esterni) e degli ammortamenti. La riduzione prevista per queste componenti, riferite all'attività di distribuzione, è pari al 3,5%.

A differenza del metodo utilizzato nel periodo 2000-2003, basato sui valori delle reti e degli ammortamenti desunti dai bilanci civilistici, il valore delle infrastrutture riconosciuto in tariffa e quello dei relativi ammortamenti sono stati determinati facendo riferimento al costo storico delle stesse, rivalutato annualmente e considerando un prolungamento della vita utile, in linea con gli standard internazionali.

La manovra tariffaria attribuisce alle reti di distribuzione Enel un valore complessivo stimato in circa 20 miliardi di euro.

Il rendimento del capitale riconosciuto in tariffa è stato fissato al 6,8% per le reti di distribuzione e all'8,4% per il servizio di misura e per l'erogazione del servizio di acquisto e vendita dell'energia elettrica ai clienti del mercato vincolato.

L'aggiornamento delle componenti tariffarie a remunerazione del capitale investito per gli anni successivi al 2004 non prevede, invece, l'applicazione del *price-cap*.

Il nuovo Testo Integrato ha inoltre previsto:

- > la possibilità per il distributore di definire autonomamente il prezzo di fornitura del servizio di distribuzione dell'energia elettrica ai clienti finali, liberi e vincolati, diversi dai clienti domestici, nel rispetto dei vincoli ai ricavi definiti dall'Autorità (ricavi ammessi), in linea con la normativa in vigore nel primo periodo regolatorio;

> l'applicazione delle tariffe dell'Autorità per il servizio di trasmissione, il servizio di misura e il servizio di acquisto e vendita dell'energia elettrica destinata ai clienti vincolati;
> l'applicazione delle tariffe dell'Autorità per i clienti domestici, articolate in una tariffa D2 per le forniture di energia elettrica nelle abitazioni di residenza anagrafica, con impegni di potenza fino a 3 kW, e in una tariffa D3 per le altre forniture domestiche;
> la possibilità per i distributori di offrire opzioni tariffarie ulteriori rispetto a quelle fissate dall'Autorità, previa approvazione da parte della stessa.

Il Testo Integrato regola anche la vendita alle imprese distributrici dell'energia elettrica destinata al mercato vincolato, approvvigionata dall'Acquirente Unico.
La disciplina, che entrerà in vigore quando sarà operativa la Borsa dell'elettricità, prevede che il prezzo di cessione dell'energia elettrica destinata ai clienti vincolati sia determinato nel mese come media dei costi unitari sostenuti dall'Acquirente Unico per l'acquisto dell'energia elettrica in Borsa o attraverso contratti bilaterali, e per la copertura dei rischi attraverso contratti derivati.
Il prezzo dell'energia elettrica ai clienti finali vincolati è, invece, fissato dall'Autorità con cadenza trimestrale. Eventuali differenze, in capo ai distributori, tra i ricavi generati dalla vendita dell'energia elettrica ai clienti finali vincolati e i costi sostenuti per l'acquisto della medesima energia saranno oggetto di perequazione.
Il Testo Integrato prevede inoltre meccanismi di perequazione dei costi di distribuzione per riconoscere la specificità delle diverse imprese di distribuzione. Tali meccanismi sono basati in parte su analisi di costi parametrici e in parte su analisi specifiche, che saranno condotte dall'Autorità impresa per impresa.
I contributi di allacciamento e i diritti fissi sono stati ridotti del 3,7% nell'anno 2004 e successivamente saranno soggetti a una riduzione annua in termini reali del 3,5% (*price-cap*).

Il servizio alla clientela del mercato vincolato

Nel corso degli ultimi anni Enel Distribuzione ha profondamente innovato la rete commerciale passando da un modello basato sull'accesso fisico del cliente agli uffici commerciali a uno che prevede la centralità del Contact Center quale punto di contatto preferenziale. Il cliente, sia business sia consumer, ha a disposizione circa 2.300 consulenti dislocati in 25 sedi e può accedere attraverso vari canali: telefono, fax, posta e internet. Dall'agosto del 2003 è stato attivato il servizio "Enel ti chiama" a disposizione dei clienti che, collegandosi al sito internet di Enel per le normali operazioni contrattuali, possono prenotare una telefonata di assistenza in caso di difficoltà.
Nel corso del 2003, al fine di allargare l'accessibilità ai propri servizi da parte della clientela, Enel Distribuzione ha stipulato un accordo con Poste Italiane che prevede la possibilità di effettuare le normali operazioni commerciali presso sportelli postali abilitati.
Al servizio della clientela business, le cui esigenze richiedono un contatto professionale in grado di rispondere adeguatamente a specifiche richieste, è stata dedicata la figura dell'*account manager*.

Relativamente ai canali di incasso, al fine di agevolare la clientela, è stato attivato nel mese di settembre il servizio di pagamento tramite gli sportelli Bancomat che si aggiunge a quelli già attivi (domiciliazione bancaria, postale e su carta di credito e pagamento *on line*).
A novembre 2003 ha avuto avvio Enel Club. Tale iniziativa promozionale, completamente gratuita, consente ai clienti di usufruire di sconti e agevolazioni su prodotti di grandi aziende e prestigiose catene distributive. Il club è dedicato ai clienti domestici che scelgono di domiciliare il pagamento della bolletta. I clienti che aderiscono ricevono una *card* per usufruire di sconti, promozioni e offerte sui prodotti dedicati alla casa, alla famiglia e al tempo libero.

Il posizionamento sul mercato libero

Ai clienti del mercato libero, Enel Energia fornisce soluzioni energetiche personalizzate e integra la fornitura di energia con prodotti strutturati per la gestione del rischio e servizi di ottimizzazione, soddisfacendo le esigenze dei clienti con un livello di servizio all'avanguardia e garantendo la massima qualità. Nel corso del 2003 Enel Energia ha ridotto selettivamente il proprio posizionamento nell'attività di vendita di energia ai clienti idonei *large business* (consumi annui tra 1 e 100 milioni di kWh) e avviato un processo di penetrazione selettiva dei clienti *medium business* (consumi annui tra 0,1 e 1 milione di kWh). Si stima che la quota di mercato di Enel Energia in tale segmento nel 2003 sia stata pari mediamente a circa il 10%. Nella seconda metà dell'anno, l'offerta *medium business* si è concretizzata in una proposta commerciale flessibile e innovativa, che ha consentito all'azienda di sviluppare le competenze e il *know-how* anche sul segmento neoliberalizzato. La strategia commerciale si è focalizzata sulla selezione della clientela a maggior margine, potendo contare su un'offerta di prodotti e servizi innovativi a valore aggiunto e su azioni di marketing selettive (sia a livello di settori merceologici target sia a livello geografico).

Reti e investimenti

Investimenti in reti di distribuzione di energia elettrica

Milioni di euro

	2003	2002	2003-2002	
Alta tensione	192	207	(15)	-7,2%
Media tensione	461	676	(215)	-31,8%
Bassa tensione	791	797	(6)	-0,8%
Totale	**1.444**	**1.680**	**(236)**	**-14,0%**

Gli investimenti mostrano una riduzione complessiva di 236 milioni di euro dovuta al contenimento degli interventi finalizzati al miglioramento della qualità del servizio, in relazione ai buoni livelli qualitativi raggiunti in corso d'anno, oltre che a una migliore gestione del materiale impiegato per la realizzazione degli impianti.

Con riguardo al progetto "Contatore elettronico", nel 2003 sono stati installati circa 7,6 milioni di contatori con un investimento di 451 milioni di euro, cui si aggiungono 61 milioni di euro in apparati di teletrasmissione. Al 31 dicembre 2003 risultano installati nel complesso 13,4 milioni di nuovi contatori, di cui 9,9 milioni già collegati in telegestione (5,2 milioni sono già stati 'teleletti').
Nel febbraio 2003, Enel Distribuzione ha raggiunto un accordo con le Associazioni dei consumatori per eliminare alcuni disagi sorti a valle della prima fase della campagna di sostituzione dei contatori tradizionali con i nuovi contatori elettronici. Tali disagi erano provocati dall'interruzione dell'erogazione del servizio elettrico a seguito del superamento dei limiti di prelievo di potenza da parte di una porzione della clientela. Tale accordo prevede l'allargamento delle tolleranze nei prelievi di potenza e la predisposizione di una tariffa "bioraria" che comporterà un costo ridotto per l'energia consumata nelle ore notturne e nei giorni festivi a valle dell'introduzione delle tariffe sociali da parte dell'Autorità.

Reti di distribuzione di energia elettrica

	km	n.	km	n.	km	n.
	al 31.12.2003		al 31.12.2002		2003-2002	
Linee alta tensione	19.336	-	20.316	-	(980)	-
Cabine primarie	-	1.996	-	1.976	-	20
Linee media tensione	334.546	-	332.055	-	2.491	-
Cabine secondarie	-	409.362	-	405.775	-	3.587
Linee bassa tensione	728.486	-	710.639	-	17.847	-

La consistenza delle reti risente delle cessioni avvenute nel periodo. La riduzione della consistenza delle linee di alta tensione deriva sostanzialmente dalla cessione di circa 900 km di linee a Terna, avvenuta il 1° settembre 2003.

Risultati economici

I *ricavi* conseguiti nel 2003 dalle società delle divisioni Mercato, Infrastrutture e Reti operanti nel settore elettrico sono pari a 18.673 milioni di euro, in calo di 844 milioni di euro (-4,3%) rispetto a quelli del 2002 per i seguenti principali fattori:

- > diminuzione di 1.485 milioni di euro dei ricavi di Enel Energia (di cui 122 milioni di euro relativi al *trading* internazionale) a seguito del citato trasferimento di attività alla divisione Generazione ed Energy Management, per il riposizionamento del Gruppo sul mercato libero nel 2003 e per i minori acquisti di energia da importazione e da impianti incentivati ex provvedimento CIP n. 6/92;
- > crescita di 452 milioni di euro dei ricavi di Enel Distribuzione e Deval per vendita e trasporto di energia (di cui 202 milioni di euro da cessioni a rivenditori);

> maggiori ricavi per contributi di allacciamento pari a 37 milioni di euro e attribuzione da parte dell'Autorità di premi per la miglior qualità del servizio prestato, pari a 147 milioni di euro (l'analogo importo rilevato nel 2002 era pari a 4 milioni di euro).

Vendite e trasporto energia (Enel Distribuzione e Deval)

	Milioni kWh					Milioni kWh				
	Trasportati per il mercato libero	Venduti sul mercato vincolato	Totale	Milioni di euro	¢€/kWh	Trasportati per il mercato libero	Venduti sul mercato vincolato	Totale	Milioni di euro	¢€/kWh
	2003					2002				
Alta tensione	45.100	4.865	49.965	549	1,10	45.146	6.096	51.242	576	1,12
Media tensione	55.532	31.263	86.795	3.312	3,82	46.568	39.299	85.867	3.672	4,28
Bassa tensione	2.341	105.325	107.666	11.980	11,13	802	105.524	106.326	11.343	10,67
Totale	**102.973**	**141.453**	**244.426**	**15.841**	**6,48**	**92.516**	**150.919**	**243.435**	**15.591**	**6,40**

I ricavi complessivi per *vendita (mercato vincolato) e trasporto di energia*, escluse le cessioni a rivenditori, sono pari nel 2003 a 15.841 milioni di euro, in crescita di 250 milioni di euro rispetto al 2002. Le vendite sul mercato vincolato calano di 9.466 milioni di kWh (-6,3%), mentre i volumi di energia trasportata per il mercato libero sono in crescita di 10.457 milioni di kWh (+11,3%). Il totale dell'energia complessivamente distribuita registra un leggero incremento (+0,4%) rispetto all'esercizio precedente.

Il ricavo unitario medio dell'energia distribuita passa da 6,40 a 6,48 centesimi di euro al kWh per effetto dei seguenti principali fenomeni analizzati per ciascun livello di tensione:

> per l'alta tensione i ricavi sono in calo di 27 milioni di euro (-4,7%) con una riduzione dell'energia distribuita pari al 2,5%. La riduzione del prezzo medio dell'1,8% riflette essenzialmente il maggior peso dell'energia trasportata per il mercato libero rispetto a quella oggetto di vendita sul mercato vincolato. La prima comporta la fatturazione della sola componente tariffaria destinata alla remunerazione della gestione della rete e del servizio di vendita, mentre per la seconda il ricavo è rappresentato dal prezzo pieno, dovendo coprire anche il costo di acquisto dell'energia ceduta. L'effetto mix è stato in parte attenuato dall'incremento del prezzo di vendita conseguente all'aumento della componente tariffaria riconosciuta a fronte del costo del combustibile e all'introduzione di quella destinata a coprire l'onere dei "certificati verdi";

> per la media tensione i ricavi sono pari a 3.312 milioni di euro, con una riduzione di 360 milioni di euro (-9,8%) rispetto al 2002. L'andamento riflette l'incremento dell'energia complessivamente distribuita (+928 milioni di kWh, pari a +1,1%) e la riduzione del prezzo medio (-0,46 centesimi di euro al kWh, pari a -10,7%). Quest'ultimo deriva dalla variazione della distribuzione dei

clienti tra il mercato vincolato (con una riduzione di 8.036 milioni di kWh, pari a -20,4%) e il mercato libero (con un incremento di 8.964 milioni di kWh, pari a +19,2%). Tale effetto è stato in parte assorbito dall'aumento della componente tariffaria riconosciuta a copertura del costo del combustibile e dall'applicazione, a partire dall'esercizio 2003, di una componente a copertura degli oneri relativi ai "certificati verdi";

> per la bassa tensione i ricavi ammontano a 11.980 milioni di euro, con un aumento di 637 milioni di euro (+5,6%) rispetto al 2002. La crescita è legata all'aumento dell'energia trasportata (+1.539 milioni di kWh, pari a +191,9%) e all'incremento del ricavo unitario medio (+0,46 centesimi di euro, pari a +4,3%) che riflette l'andamento delle componenti tariffarie sopra descritte. I maggiori volumi riflettono la crescita dei consumi, che ha più che compensato l'effetto della cessione di importanti reti urbane effettuata negli ultimi mesi del 2002.

Le cessioni a rivenditori (vendite e trasporto) sono in crescita di 202 milioni di euro, passando da 755 milioni di euro (13.031 milioni di kWh) nel 2002 a 957 milioni di euro (15.396 milioni di kWh) nel 2003 per effetto principalmente di maggiori vendite alle aziende municipalizzate, in particolare quelle che hanno acquisito i rami ceduti da Enel Distribuzione.

Con riferimento al mercato libero, le vendite di Enel Energia ai clienti idonei finali e ad altri operatori registrano (incluse le regolarizzazioni infragruppo con Enel Trade) un calo di 1.352 milioni di euro, come sotto dettagliato.

Vendite di energia sul mercato libero

	Milioni di euro	Milioni di kWh	Milioni di euro	Milioni di kWh	Milioni di euro	Milioni di kWh
	2003		2002		2003-2002	
Vendite a clienti idonei finali	503	5.945	1.899	30.352	(1.396)	(24.407)
Vendite ad altri operatori	7	182	-	-	7	182
	510	6.127	1.899	30.352	(1.389)	(24.225)
Partite infragruppo	37	-	-	-	37	-
Totale	**547**	**6.127**	**1.899**	**30.352**	**(1.352)**	**(24.225)**

Considerando anche le vendite effettuate da Enel Trade ai clienti finali, pari a 4.609 milioni di kWh, l'insieme delle vendite del Gruppo ai clienti finali del mercato libero in Italia raggiunge, nel 2003, 10.736 milioni di kWh, in calo del 64,6% rispetto al 2002, per i fenomeni già descritti nell'analisi dei ricavi.

Il *margine operativo lordo* si attesta nel 2003 a 3.354 milioni di euro, sostanzialmente in linea (+26 milioni di euro), con quello registrato nel 2002, pari a 3.328 milioni di euro.

In tale ambito si evidenziano i seguenti principali fenomeni:

> diminuzione di 203 milioni di euro del margine da vendita e trasporto di energia di Enel Distribuzione, influenzato principalmente dall'andamento delle tariffe, dai minori volumi venduti a seguito dell'apertura del mercato e della cessione delle reti urbane, nonché da un mix di acquisti negli ultimi mesi dell'anno meno favorevole rispetto all'analogo periodo del 2002;

> minori conguagli su vendite e trasporto di energia di esercizi precedenti pari a 54 milioni di euro;

> decremento di 32 milioni di euro dei margini di Enel Energia in conseguenza principalmente dei minori volumi di attività;

> crescita dei contributi per incrementi di potenza e nuovi allacci alla rete, pari a 37 milioni di euro;

> conseguimento dei citati premi "qualità" di 147 milioni di euro, a fronte di un analogo premio pari a 4 milioni di euro nel 2002;

> risparmi sui costi operativi conseguiti da Enel Distribuzione, pari a 143 milioni di euro, di cui 58 milioni di euro per il costo del lavoro, 40 milioni di euro per i servizi e 45 milioni di euro sui materiali.

Il *risultato operativo* registra una crescita, rispetto al 2002, di 119 milioni di euro (+5,8%) attestandosi a 2.181 milioni di euro. L'incremento rispetto alla variazione del margine operativo lordo è pari a 93 milioni di euro, di cui 63 milioni di euro per minori ammortamenti sulle reti di distribuzione, e la differenza essenzialmente per minori accantonamenti a fronte di vertenze e rischi di varia natura. La riduzione degli ammortamenti è anche conseguenza delle efficienze conseguite nell'attività d'investimento.

Gas

Nell'ambito delle divisioni Mercato, Infrastrutture e Reti, l'attività di distribuzione e vendita del gas naturale è svolta dalle seguenti principali società:

> Enel Distribuzione Gas, Camuzzi Gazometri e GE.AD., titolari delle reti di distribuzione e delle relative concessioni per la loro gestione, rilasciate a livello locale;

> Enel Gas, cui è demandata l'attività di vendita alla clientela finale, non soggetta a regime concessorio e completamente liberalizzata dal 1° gennaio 2003.

Le funzioni di approvvigionamento e di vendita a soggetti "distributori" sono in capo a Enel Trade che è parte della divisione Generazione ed Energy Management.

Nel corso del 2004, a completamento del processo di ristrutturazione societaria, Enel Distribuzione Gas, Camuzzi Gazometri e GE.AD. sono destinate a riunirsi in un'unica entità.

Il 24 giugno 2003 Enel ha siglato un accordo con British Gas in base al quale partecipa nella misura

del 50% al progetto per la costruzione e il successivo esercizio di un impianto di rigassificazione del gas naturale liquido ubicato a Brindisi. Il terminale avrà una capacità annua di 8 miliardi di metri cubi di gas e richiederà un investimento di 430 milioni di euro. I lavori hanno preso avvio all'inizio del 2004 e la messa in opera avverrà nel corso del 2007. Enel e British Gas si divideranno in parti uguali l'80% della capacità del terminale, mentre il restante 20% sarà soggetto all'accesso regolamentato da parte di terzi, secondo l'attuale normativa.
Nel dicembre 2003 è stato raggiunto l'accordo per l'acquisizione del Gruppo Sicilmetano, che serve circa 37.000 clienti in quattro Province siciliane. L'operazione è stata finalizzata nel gennaio 2004 e il corrispettivo pattuito è di 41 milioni di euro. A seguito di questa acquisizione Enel Gas consolida la sua posizione di secondo operatore nel mercato della vendita del gas in Italia (con una quota di circa l'11%), contando su circa 1.850.000 clienti e un volume annuo di vendite di circa 4,4 miliardi di metri cubi.

Il 2003 è stato caratterizzato da un'intensa attività sul piano della razionalizzazione dei processi interni conseguente all'integrazione delle molteplici realtà aziendali acquisite nel corso del 2001 e del 2002. Nel periodo sono state definite le proposte commerciali e di servizi per ogni segmento di clientela, supportate da un'intensa attività di comunicazione. Le campagne a mezzo stampa e reti televisive mirano all'affermazione del *brand* Enel Gas, identificativo di un operatore leader di mercato, in grado di rispondere con innovazione e sicurezza alle richieste della clientela.

Aspetti normativi

Il processo di liberalizzazione del mercato del gas in Italia, avviato con il decreto legislativo n. 164 del 2000, ha raggiunto una scadenza importante: dal 1° gennaio 2003 il mercato finale risulta infatti totalmente liberalizzato. Tutti i clienti sono ora potenzialmente idonei e quindi liberi di scegliere il proprio fornitore. Esistono tuttavia ancora ostacoli organizzativi e normativi che pongono un freno a un'effettiva apertura del mercato.
Con riferimento all'anno termico 2003-2004 (1° ottobre 2003-30 settembre 2004), l'Autorità ha approvato le tariffe di rigassificazione e quelle di trasporto del gas, entrambe in calo rispetto all'anno precedente. La stessa ha inoltre approvato le regole per l'uso e l'accesso alla rete di trasporto gas predisposte da Snam Rete Gas. Viene data la possibilità agli operatori di scambiarsi o cedere il gas e la capacità di trasporto assegnata presso un unico punto 'virtuale' sulla rete nazionale dei gasdotti. Tale punto diventa la base su cui sarà possibile organizzare un mercato all'ingrosso del gas.
L'Autorità ha definito le condizioni economiche di fornitura che i venditori sono obbligati a offrire dal 1° gennaio 2004 ai clienti finali (a esclusione dei grandi consumatori di gas) congiuntamente a proprie, eventuali, diverse offerte commerciali. Tali condizioni economiche troveranno applicazione fino alla definizione di un diverso accordo da parte del cliente con lo stesso o anche con altri venditori. Intento dell'Autorità è anche quello di offrire ai clienti un metro di confronto delle varie proposte commerciali. Il provvedimento ha avviato il processo di eliminazione dei sussidi incrociati i quali, allo scopo di favorire l'estensione del servizio gas su tutto il territorio nazionale, erano presenti nel regime tariffario passato.

L'Autorità ha inoltre definito una nuova disciplina in materia di assicurazione dei clienti finali civili del gas che prevede, dalla metà del 2005, la stipula di un contratto unico nazionale da parte del Comitato Italiano Gas con copertura finanziaria assicurata da una componente addizionale della tariffa di distribuzione.

Risultati economici

I ricavi conseguiti nel 2003 dall'area gas ammontano a 1.374 milioni di euro, a fronte di 1.069 milioni di euro consuntivati nel 2002 con un perimetro operativo ridotto, in quanto i risultati del Gruppo Camuzzi erano consolidati a decorrere dal 1° luglio 2002. Tali ricavi includono, oltre alle vendite di gas per 1.254 milioni di euro (riferite a 4.445 milioni di metri cubi), il fatturato delle attività ambientali ancora in capo al Gruppo Camuzzi, pari a 69 milioni di euro, e 51 milioni di euro di ricavi diversi (contributi di allacciamento, rimborsi ecc.).
Considerando anche l'attività di Enel Trade, che nel corso del 2003 ha sviluppato vendite verso terzi pari a 2.329 milioni di metri cubi e ricavi per 486 milioni di euro, il complesso delle vendite di gas del Gruppo Enel raggiunge un volume di 6.774 milioni di metri cubi con ricavi pari a 1.740 milioni di euro.

Il *margine operativo lordo* si attesta a 272 milioni di euro, in crescita di 139 milioni di euro rispetto a quello del 2002. Considerando che Enel Trade ha conseguito, con le attività di approvvigionamento e di vendita di gas naturale, un margine operativo lordo di 121 milioni di euro, il margine complessivo di competenza del Gruppo ammonta, nel 2003, a 393 milioni di euro.

Il *risultato operativo* (di pertinenza della divisione Mercato, Infrastrutture e Reti) si posiziona a 118 milioni di euro (rispetto ai 38 milioni di euro del 2002) scontando ammortamenti e accantonamenti per 154 milioni di euro (95 milioni di euro nel 2002). Gli ammortamenti, la cui crescita è attribuibile all'ampliamento del perimetro operativo, includono 45 milioni di euro relativi ad avviamenti.

Capitale investito netto

Il *capitale investito netto*, pari a 11.360 milioni di euro al 31 dicembre 2003, è sostanzialmente in linea con quello di fine 2002 (11.612 milioni di euro).

Internazionale

Nel corso dell'esercizio 2003 le attività nei campi della generazione, distribuzione e vendita dell'energia elettrica gestite all'estero sono state raggruppate in un'apposita divisione, cui è demandata anche la funzione di *business development* attraverso la ricerca di alleanze e acquisizioni di attività, nell'ambito delle linee strategiche tracciate dalla Capogruppo.

Alla divisione Internazionale fanno capo attualmente le seguenti entità:

- nella generazione: Viesgo Generación ed Enel Unión Fenosa Renovables (Spagna), Maritza (Bulgaria), Enel North America, già CHI Energy (Nord America) ed Enel Latin America, già EGI (Centro e Sud America);
- nella distribuzione e vendita: Electra de Viesgo Distribución e Viesgo Energía (Spagna).

Internazionale

Milioni di euro

	2003	2002	2003-2002	
Ricavi	921	923	(2)	-0,2%
Margine operativo lordo	*277*	*253*	*24*	*9,5%*
Risultato operativo *ante* ammortamento avviamenti	148	141	7	5,0%
Risultato operativo	100	95	5	5,3%
Capitale investito netto	3.132	2.678	454	17,0%
Dipendenti a fine anno (n.)	1.710	1.638	72	4,4%
Investimenti	231	93	138	-

Corporate development

Nel mese di marzo 2003 Enel Produzione, attraverso la propria controllata Enel Generation Holding BV, ha acquistato per 75,7 milioni di euro il 60% del capitale della società olandese Entergy Power Holding Maritza BV, che a sua volta controlla il 73% della società operativa bulgara Maritza East III Power Company AD. Quest'ultima ha avviato gli interventi di ammodernamento e di ambientalizzazione di un impianto alimentato a lignite situato in Bulgaria, al confine con la Grecia (regione di Stara Zagora). L'impegno finanziario complessivo è stimato in circa 300 milioni di euro e può contare su un apposito piano di *project financing*. Enel dispone di un'opzione *call* sul 40% del capitale di Entergy Power Holding Maritza BV. I risultati di Maritza sono inclusi nel consolidato del Gruppo Enel a decorrere dal 1° aprile 2003.

Nel mese di luglio 2003 la controllata Enel Generation Holding BV ha costituito Enel ESN Management BV, attualmente detenuta al 50% con la società russa ESN Energo. Enel ESN Management BV a sua volta detiene il 100% della società di diritto russo Enel ESN Energo. Con l'operazione si è creata una struttura societaria idonea alla partecipazione alla gara indetta dall'ente elettrico russo RAO UES per l'assegnazione della gestione della prima unità dell'impianto North Western CHP, un ciclo combinato a gas che prevede quattro unità da 450 MW (di cui una unità già in esercizio, una in costruzione e due

in fase preliminare di sviluppo), situato vicino a San Pietroburgo. Enel ESN Energo si è aggiudicata la gara in data 24 febbraio 2004.

Nel dicembre 2003 Enel Produzione ha acquisito l'80% della partecipazione in Unión Fenosa Energías Especiales (UFEE), la società per le energie rinnovabili dell'operatore iberico, al prezzo di 178 milioni di euro. È stato parimenti riconosciuto al venditore, previo corrispettivo di 10 milioni di euro, il diritto di opzione per il riacquisto del 30% del capitale di UFEE stessa, esercitabile entro il 2007. Il perimetro oggetto di vendita comprende impianti e progetti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, prevalentemente eolico e idrico: 381 MW di capacità installata già operativa, 98 MW in costruzione, 324 MW progettati per i prossimi quattro anni (2004-2007) e altri 874 MW di progetti a lunga scadenza (2008-2012). Enel Produzione ha conferito la partecipazione, ridenominata Enel Unión Fenosa Renovables SA, in un veicolo societario di nuova costituzione, denominato Enel Viesgo Renovables SL, controllato interamente da Enel Produzione stessa.
I risultati economici di Enel Unión Fenosa Renovables saranno consolidati a decorrere dal 1° gennaio 2004, mentre i saldi patrimoniali sono stati recepiti al 31 dicembre 2003.

Il 2 marzo 2004 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha autorizzato la presentazione di un'offerta vincolante per l'acquisizione di due società rumene di distribuzione di energia elettrica, Banat e Dobrogea, che servono nel complesso circa 1.400.000 clienti, pari al 17% del totale del Paese.

Impianti e investimenti

Potenza netta impianti di generazione all'estero

MW	Enel North America	Enel Latin America	Viesgo	Maritza	Enel Unión Fenosa Renovables	Totale Estero	Totale Estero	
						al 31.12.2003	al 31.12.2002	2003-2002
Termoelettrici	-	-	1.592	732	-	2.324	1.599	725
Idroelettrici	233	175	669	-	69	1.146	989	157
Eolici	67	24	-	-	250	341	91	250
Biomasse e biogas	25	-	-	-	-	25	25	-
Cogenerazione	-	-	-	-	62	62	-	62
Totale	**325**	**199**	**2.261**	**732**	**381**	**3.898**	**2.704**	**1.194**

Gli investimenti tecnici effettuati nell'esercizio all'estero ammontano a 231 milioni di euro, di cui 131 milioni di euro per l'avvio dei lavori di ammodernamento e ambientalizzazione della centrale di Maritza e 46 milioni di euro sulle reti di distribuzione in Spagna.

Risultati economici

I *ricavi* del 2003 sono pari, nel complesso, a 921 milioni di euro, dei quali 713 milioni di euro conseguiti in Spagna (825 milioni di euro nel 2002), 100 milioni di euro realizzati dalle società americane (98 milioni di euro nel 2002) e 108 milioni di euro da Maritza nei 9 mesi decorrenti dall'acquisizione. Il calo di 112 milioni di euro relativo alla Spagna è concentrato nell'attività di generazione per la temporanea indisponibilità di alcuni impianti per cicli di manutenzione programmata e altri motivi tecnici.

Nel 2003 la produzione netta di energia realizzata all'estero dal Gruppo Enel è pari a 10.721 milioni di kWh (9.193 milioni di kWh nel 2002) di cui 5.886 milioni di kWh realizzati dal Gruppo Viesgo (7.529 milioni di kWh nel 2002), 2.084 milioni di kWh dalle società americane (1.664 milioni di kWh nel 2002) e 2.751 milioni di kWh da Maritza.

Le vendite di energia da parte delle società di distribuzione sul mercato spagnolo sono pari a 3.943 milioni di kWh, in crescita del 9,7% rispetto al 2002 (3.594 milioni di kWh).

La gestione ha generato nel 2003 un *margine operativo lordo* di 277 milioni di euro, in crescita di 24 milioni di euro rispetto al 2002 (+9,5%). Il contributo di Maritza, pari a 49 milioni di euro, ha più che compensato la riduzione di 27 milioni di euro registrata da Viesgo. Il margine delle attività americane (52 milioni di euro) è sostanzialmente allineato a quello del 2002 (50 milioni di euro).

Il *risultato operativo* si attesta nel 2003 a 100 milioni di euro, in crescita di 5 milioni di euro rispetto al 2002 (+5,3%), scontando essenzialmente gli ammortamenti di Maritza (9 milioni di euro) e maggiori accantonamenti e svalutazioni in Enel North America per 9 milioni di euro.

Capitale investito netto

Il *capitale investito netto* passa da 2.678 milioni di euro a fine 2002 a 3.132 milioni di euro al 31 dicembre 2003, con una crescita di 454 milioni di euro (+17,0%) per effetto essenzialmente dell'allargamento del perimetro operativo a seguito dell'acquisizione di Unión Fenosa Energías Especiales e di Maritza.

Terna

Terna è proprietaria della parte prevalente della Rete di Trasmissione Nazionale ed è responsabile all'interno del Gruppo delle attività di esercizio, manutenzione e sviluppo della stessa sulla base delle indicazioni del Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale. Quest'ultimo, interamente controllato dal Ministero del Tesoro, è responsabile delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia, nonché della gestione unificata della suddetta rete. Le attività di competenza del Gestore della Rete e di Terna sono state definite tramite la Convenzione Operativa stipulata in data 16 dicembre 2002.

Terna

Milioni di euro

	2003	2002	2003-2002	
Ricavi	874	828	46	5,6%
Margine operativo lordo	*590*	*525*	*65*	*12,4%*
Risultato operativo	408	271	137	50,6%
Capitale investito netto	3.580	3.067	513	16,7%
Dipendenti (n.)	2.821	3.106	(285)	-9,2%
Investimenti	183	178	5	2,8%

Modifiche del perimetro operativo

In data 1° settembre 2003 Terna ha acquisito da Enel Distribuzione circa 900 km di rete di distribuzione in alta tensione per un valore complessivo di 36 milioni di euro. Tale acquisizione è stata effettuata in attuazione del decreto ministeriale del 23 dicembre 2002 con il quale il Ministero delle Attività Produttive, su proposta del Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale, ha disposto una variazione del perimetro della Rete di Trasmissione Nazionale, includendo nella stessa elementi della rete di alta tensione che prima ricadevano nell'ambito delle reti di distribuzione.

In data 31 dicembre 2003 Terna ha acquisito da Enelpower le partecipazioni di controllo nelle società brasiliane Transmissora Sudeste Nordeste SA (99,74%) e Novatrans Energia SA (100%) per un corrispettivo complessivo di 156,2 milioni di euro, rilevando nel contempo il finanziamento erogato originariamente da Enelpower a Novatrans Energia SA pari a 289,8 milioni di euro. Le società acquisite sono titolari di due linee di trasmissione ad altissima tensione in Brasile, di cui una già operativa e l'altra in fase di completamento.

I risultati economici sopra esposti e di seguito analizzati non considerano l'attività svolta da tali società nel corso del 2003, considerata nel settore Ingegneria e costruzioni dell'area Servizi e Altre attività. Il capitale investito netto al 31 dicembre 2003 ne riflette invece l'acquisizione.

Revisione della vita utile degli impianti

Nel 2003 la società ha effettuato una revisione delle aliquote di ammortamento delle principali tipologie di immobilizzazioni tecniche al fine di rappresentare più adeguatamente la loro effettiva durata economica. L'analisi compiuta ha determinato in circa 40 anni la vita utile dei principali impianti, più lunga rispetto a quella presa a riferimento nel processo di ammortamento fino al 31 dicembre 2002 e comunque in linea con le esperienze storiche e le misure adottate dai maggiori operatori internazionali. Tale cambiamento di stima ha comportato nell'esercizio 2003 una diminuzione di 104 milioni di euro degli ammortamenti economico-tecnici.

Quotazione in Borsa e unificazione con il Gestore della Rete

Il 1° ottobre 2003 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha autorizzato l'avvio delle attività propedeutiche all'operazione di collocamento sul mercato azionario di una quota consistente del capitale di Terna. Di conseguenza, il 15 ottobre 2003 il Consiglio di Amministrazione di Terna ha preso in esame il progetto di quotazione, autorizzando l'effettuazione delle relative attività propedeutiche, la cui prosecuzione è stata deliberata il 28 gennaio 2004. Il 2 marzo 2004 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha confermato l'intenzione di collocare sul mercato una quota del capitale di Terna, autorizzando la presentazione del prospetto informativo a CONSOB e della domanda di ammissione alla quotazione a Borsa Italiana.

L'operazione si inquadra anche con quanto disposto dalla legge n. 290 del 22 ottobre 2003 di conversione del D.L. 29 agosto 2003 n. 239 sull'emergenza elettrica. A seguito del black-out del 28 settembre 2003, infatti, il Ministero delle Attività Produttive aveva deciso di avvalersi di tale provvedimento per accelerare l'approvazione di alcune disposizioni contenute nel disegno di legge di riforma del settore (il cosiddetto "Decreto Marzano"), considerate prioritarie.

Tra queste, le norme che dispongono l'unificazione della proprietà e della gestione della Rete di Trasmissione Nazionale e fissano nel 20% il limite massimo di partecipazione al capitale sociale dell'entità risultante da tale unificazione da parte di società operanti nel settore della produzione, importazione, distribuzione e vendita dell'energia elettrica e del gas naturale e da parte di società a controllo pubblico. Tale limite è applicabile a decorrere dal 1° luglio 2007.

La legge n. 290 ha inoltre previsto che, entro 60 giorni dalla sua entrata in vigore, siano definiti, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia, di concerto con il Ministro delle Attività Produttive, i criteri, le modalità e le condizioni per l'unificazione della proprietà e della gestione della Rete di Trasmissione Nazionale, e la gestione del soggetto risultante dall'unificazione, ivi inclusa la disciplina dei diritti di voto e la sua successiva privatizzazione. A tutt'oggi tale decreto non è ancora stato emesso.

Al fine di ottimizzare la struttura finanziaria della società, anche nell'ottica della sua quotazione, l'Assemblea degli azionisti ha deliberato in data 28 gennaio 2004 la riduzione del capitale sociale ai sensi dell'art. 2445 cod. civ., da 2.036 milioni di euro a 440 milioni di euro, mediante rimborso alla

Capogruppo di 1.200 milioni di euro e accantonamento a riserva per la differenza di 396 milioni di euro. La delibera avrà piena efficacia dal 29 aprile 2004 in caso non vi siano opposizioni da parte dei creditori.

Le tariffe per il periodo 2004-2007

Con la delibera del 30 gennaio 2004 n. 5/04, l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (Autorità) ha stabilito le tariffe per il periodo di regolamentazione quadriennale 2004-2007. Tale definizione è avvenuta tenendo conto dei principi riportati dalla legge n. 290/03 secondo cui le tariffe di remunerazione delle reti di trasmissione e distribuzione per il periodo di regolamentazione 2004-2007 devono tenere conto di criteri che includano la rivalutazione delle infrastrutture, un valore del tasso di rendimento privo di rischio almeno in linea con quello dei titoli di Stato a lungo termine, nonché una simmetrica ripartizione tra clienti e imprese delle maggiori efficienze realizzate rispetto agli obiettivi definiti con il meccanismo del *price-cap*, applicato alle sole componenti tariffarie destinate alla copertura dei costi operativi e degli ammortamenti.

L'Autorità ha, fra l'altro, stabilito:

- un tasso di remunerazione del capitale investito netto per l'attività di trasmissione pari al 6,7%, a fronte del 5,6% stabilito per il precedente periodo 2000-2003;
- un valore regolamentare dell'intera Rete di Trasmissione Nazionale pari a 5,2 miliardi di euro;
- un livello di *price-cap* pari al 2,5% annuo in termini reali sui costi di esercizio, a fronte del 4% sui costi di esercizio e sulla remunerazione del capitale investito del periodo 2000-2003;
- una maggiorazione del 2%, rispetto al tasso del 6,7% di cui sopra, nella remunerazione degli incrementi del capitale investito netto per effetto di interventi di sviluppo.

La manovra tariffaria non dovrebbe determinare penalizzazioni ai ricavi di Terna.

Risultati economici

I *ricavi* del 2003 sono pari a 874 milioni di euro, in crescita di 46 milioni di euro (5,6%) principalmente per effetto dei maggiori corrispettivi di competenza per l'utilizzo della Rete di Trasmissione Nazionale (+52 milioni di euro), cui si contrappongono minori ricavi per vendite e prestazioni (-6 milioni di euro). L'attività di manutenzione degli elettrodotti in alta tensione di Enel Distribuzione ha generato ricavi per 29 milioni di euro, in linea con l'esercizio precedente.

Il *margine operativo lordo*, beneficiando anche di una riduzione dei costi operativi pari a 19 milioni di euro (-6,3%), si attesta a 590 milioni di euro, registrando un incremento di 65 milioni di euro (+12,4%) rispetto al 2002.

Il decremento pari a 102 milioni di euro degli ammortamenti economico-tecnici, a seguito essenzialmente della revisione della vita economica utile degli impianti, è stato in parte compensato dai maggiori accantonamenti ai fondi rischi (+30 milioni di euro) che riflettono la stima del probabile

conguaglio dovuto sul corrispettivo per l'utilizzo della Rete a seguito della rideterminazione non ancora definita delle quote di proprietà della Rete stessa e di altre pendenze.

I fattori sopra riportati hanno determinato un incremento del *risultato operativo* pari a 137 milioni di euro (+50,6%) rispetto all'esercizio 2002.

Capitale investito netto

Il *capitale investito netto*, pari a 3.580 milioni di euro, registra un aumento di 513 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2002, dovuto essenzialmente alle consistenze patrimoniali delle società di nuova acquisizione.

Investimenti e impianti

Gli investimenti in impianti effettuati da Terna nel corso dell'esercizio ammontano a 183 milioni di euro, in leggero aumento rispetto ai 178 milioni di euro del 2002, e si riferiscono prevalentemente a interventi finalizzati alla variazione o al potenziamento della capacità di trasporto, trasformazione e/o di interconnessione.

Consistenza degli impianti di Terna in Italia

	n.	km	n.	km
	al 31.12.2003		al 31.12.2002	
Stazioni	295	-	275	-
Trasformatori	565	-	554	-
Stalli	3.864	-	3.678	-
Linee	-	34.824	-	33.884
Terne	1.906	38.577	1.814	37.583

La principale variazione intervenuta nel 2003 è riconducibile al citato ampliamento dell'ambito della Rete di Trasmissione Nazionale.

Telecomunicazioni

Il Gruppo Wind opera nei campi della telefonia mobile, fissa e dei servizi internet. Il marchio Wind rappresenta le offerte della telefonia mobile e quelle convergenti, Infostrada esclusivamente quelle di telefonia fissa, mentre Libero individua tutte le attività internet. Infostrada SpA, acquisita dal Gruppo Enel alla fine di marzo 2001, è stata incorporata in Wind il 1° gennaio 2002. Nel corso del 2002 Wind ha acquisito il ramo d'azienda "Blu", cui facevano capo i clienti di tale concorrente, che forniva servizi di telefonia mobile.

Telecomunicazioni

Milioni di euro

	2003	2002	2003-2002	
Ricavi	4.383	3.921	462	11,8%
Margine operativo lordo	*1.010*	*614*	*396*	*64,5%*
Risultato operativo *ante* ammortamento avviamenti	(340)	(466)	126	27,0%
Risultato operativo[1]	(840)	(1.019)	179	17,6%
Capitale investito netto [1]	13.203	11.976	1.227	10,2%
Dipendenti (n.)	8.769	8.602	167	1,9%
Investimenti	854	1.899	1.045	-55,0%

(1) Considerano anche gli effetti delle differenze da consolidamento relative all'acquisto di Infostrada e alle quote di Wind già detenute da Deutsche Telekom e da France Telecom oltre a quelle minori riferite alle partecipate dirette di Wind.

Scenario competitivo e posizionamento di Wind

Telefonia mobile

Il mercato della telefonia mobile in Italia è cresciuto nel 2003 di circa l'8%. Al suo interno i servizi voce evidenziano una progressiva maturazione mentre i servizi dati e multimediali riportano una crescita maggiore e mantengono promettenti prospettive di sviluppo.

A fine 2003 il mercato italiano conta su circa 57 milioni di carte SIM (54 milioni a fine 2002) con una penetrazione ormai pressoché totale sulla popolazione. Al netto del fenomeno delle "carte multiple" si può stimare una penetrazione reale del 75%. In tale contesto Wind ha raggiunto a fine anno una quota di mercato del 17,3% (16% a fine 2002) per un totale di 9,9 milioni di SIM Card (inclusa la clientela ex Blu) rispetto agli 8,7 milioni di fine 2002, con una crescita di circa il 14%.

Nel corso del 2003 i ricavi medi mensili di Wind per cliente (ARPU, calcolato in termini omogenei con quelli degli operatori di sola telefonia mobile) hanno raggiunto i 22,2 euro, rispetto ai 19,6 euro del 2002.

Nel 2003 il traffico voce totale è stato pari a circa 9,5 miliardi di minuti, con un incremento del 22% rispetto al 2002. Il volume di SMS transitati sulla rete Wind nel corso del 2003 è stato pari a 3,6 miliardi, il 36,5% in più rispetto al 2002. I ricavi totali per servizi di telefonia mobile sono pari a 2.177 milioni di euro, in crescita del 23,1% rispetto all'esercizio precedente.

L'offerta commerciale di Wind si è focalizzata sull'obiettivo di trattenere o recuperare clienti a

maggior valore e di incrementare i volumi di traffico sulla propria rete con lo sviluppo di servizi a valore aggiunto e multimediali e tramite campagne promozionali concentrate in particolari periodi (San Valentino, estate, Natale). Un rilevante contributo all'incremento del traffico è venuto dai servizi di notifica di chiamata persa (*MyWind*), dal servizio di richiamata automatica (*RingMe*) e dal servizio di addebito di chiamata (*PensaciTu*). Particolare attenzione è stata dedicata alla qualità e ai tempi del processo di attivazione del servizio di MNP (*Mobile Number Portability*) che consente ai clienti di altri operatori mobili di passare ai servizi Wind mantenendo lo stesso numero telefonico. A fine anno le acquisizioni di clienti attraverso tale modalità sono risultate pari a 675.000.
Sul fronte dei servizi innovativi, Wind, grazie a un accordo commerciale con NTT DoCoMo (il maggior operatore giapponese di telefonia mobile), ha potuto lanciare in esclusiva sul mercato italiano il sistema "*i-mode*™", che permette ai clienti di accedere in maniera semplice e veloce a un'offerta completa di servizi su portale mobile (notizie, meteo, sport, finanza, acquisti, musica, TV, giochi ecc.) e di essere connessi alla propria posta elettronica in modalità immediata (*always on*) e facilmente fruibile. È stata infine avviata una sperimentazione sulla tecnologia UMTS riservata ai propri dipendenti e focalizzata su nuovi servizi video e connettività internet a banda larga.

Telefonia fissa

Il mercato italiano della telefonia fissa ha registrato nel 2003 una sostanziale stabilità nei volumi di traffico voce, con qualche segno di riduzione legato soprattutto al processo di sostituzione del traffico fisso con quello mobile. In tale contesto l'operatore dominante ha consolidato la sua posizione di leadership in tutti i settori anche per effetto delle forti asimmetrie che ancora persistono tra tale operatore e i concorrenti alternativi in un mercato non ancora completamente liberalizzato. Una delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM), pienamente applicabile solo dal mese di agosto 2003, ha comunque posto le basi per un contrasto più efficace delle attività di riacquisizione dei clienti da parte dell'operatore dominante, definendo un nuovo meccanismo di gestione delle disattivazioni.
Alla fine di dicembre 2003 Wind dispone di una base di 3,1 milioni di clienti attivi. Il traffico voce transitato sulla rete Wind nel 2003 è stato pari a 15 miliardi di minuti (corrispondenti a una quota di mercato dell'11,3%), con una flessione del 15% rispetto al 2002.
Nell'esercizio è proseguito lo sviluppo dei servizi di telefonia fissa tramite "accesso disaggregato" (ULL, *Unbundling del Local Loop*), caratterizzati dalla famiglia di offerte "Canone Zero", che consentono ai clienti di collegarsi direttamente alla rete di Wind, rescindendo il rapporto contrattuale con l'operatore dominante.
Wind ha inoltre perseguito lo sviluppo della propria base clienti indiretta, tramite preselezione dell'operatore (CPS, *Carrier Pre-Selection*), sia mediante l'acquisizione di nuovi clienti, sia mediante la migrazione di clienti già acquisiti in *Carrier Selection*.
Complessivamente i ricavi del Gruppo Wind per i servizi di telefonia fissa in Italia (inclusi i servizi internet) ammontano nel 2003 a 1.559 milioni di euro, in calo del 6,3% rispetto all'esercizio precedente.

Il Gruppo Wind è presente nella telefonia fissa anche sul mercato greco tramite la controllata Tellas (51% Wind e 49% Public Power Corporation SA, il principale operatore elettrico greco) che ha ottenuto, a partire dal lancio avvenuto nel febbraio 2003, un notevole successo commerciale con 500.000 clienti attivi, corrispondenti a una quota di mercato di circa l'8%, e ricavi per 44 milioni di euro.

Servizi internet e dati

Nel 2003 il mercato tradizionale dell'accesso internet ha visto una fase di consolidamento, mentre ha avuto un considerevole sviluppo l'acquisizione di clienti di servizi dati in banda larga (ADSL, *Asymmetric Digital Subscriber Line*). In tale segmento Wind ha sviluppato l'offerta "Canone Zero Tutti" che permette di accedere alle potenzialità di questa tecnologia con un costo fisso aggiuntivo limitato. Si è dato inoltre ulteriore stimolo ai servizi convergenti fisso-mobile, attraverso l'implementazione di servizi di notifica mail per i clienti Libero e IOL e alla possibilità di scaricare da Web loghi, suonerie, giochi e MMS.

A fine esercizio Wind si conferma tra i leader nel mercato dell'accesso internet, con 15,2 milioni di clienti registrati sul portale Libero (rispetto ai 12,4 milioni di fine 2002) di cui circa 3,4 milioni attivi (clienti che hanno utilizzato il servizio almeno una volta nell'ultimo mese), corrispondenti a una quota di mercato del 50%.

Per quanto riguarda i servizi di accesso internet in banda larga, il Gruppo Wind vanta a fine periodo circa 141.000 clienti in ADSL attivi, rispetto ai circa 40.000 di fine 2002.

Aspetti normativi

Il 2003 può essere considerato un anno di svolta per la regolamentazione nel settore delle telecomunicazioni. Il 16 settembre è, infatti, entrato in vigore il nuovo codice delle comunicazioni elettroniche che ha recepito nell'ordinamento italiano quattro delle cinque direttive comunitarie costituenti il cosiddetto "*regulatory package*" (direttive quadro, accesso, autorizzazioni e servizio universale). La principale novità in questo nuovo scenario regolamentare è rappresentata dall'adozione dei princípi e delle procedure proprie del diritto europeo della concorrenza ("disciplina antitrust"); non sono più previsti, inoltre, quattro mercati di riferimento per la definizione degli obblighi (fisso, mobile, interconnessione e linee affittate), ma almeno 18 mercati, di cui sette al dettaglio e undici all'ingrosso, ancora oggetto di analisi da parte dell'AGCOM. Il nuovo codice è innovativo anche per quanto riguarda l'assegnazione delle frequenze in quanto sancisce la possibilità per gli operatori di telecomunicazioni di trasferire i diritti d'uso delle frequenze radio (cosiddetto "*spectrum trading*").

Il quadro normativo del 2003, inoltre, è stato caratterizzato da numerosi altri provvedimenti.

Di seguito si riportano le delibere AGCOM più significative:

> delibera n. 47/03/CONS, che definisce i nuovi valori massimi per le tariffe di raccolta e di terminazione per le chiamate da fisso a mobile. A partire dal 1° giugno 2003 Telecom Italia non può trattenere più di 4,85 centesimi di euro (in precedenza 5,68 centesimi), mentre TIM e Vodafone Omnitel non possono richiedere per la terminazione più di 14,95 centesimi di euro (in precedenza 19,59 centesimi);

> delibera n. 13/02/CIR che fissa in 10 euro il prezzo massimo interoperatore per la portabilità del numero tra reti mobili (ossia il prezzo che ogni gestore deve al concorrente da cui riceve un nuovo cliente);
> delibera n. 02/03/CIR di approvazione dell'Offerta di Riferimento di Telecom Italia per il 2002, apportandovi rilevanti modifiche di natura sia tecnica sia economica;
> delibera n. 03/03/CIR che introduce un meccanismo pluriennale di adeguamento delle tariffe dei servizi inclusi nell'Offerta di Riferimento Telecom Italia denominato "*network cap*";
> delibera n. 11/03/CIR che approva l'Offerta di Riferimento di Telecom Italia per il 2003, disponendo alcune modifiche alla proposta avanzata dall'operatore, riguardanti in particolare la determinazione dei prezzi e la durata minima dei contratti (stabilita in un anno) per i circuiti di interconnessione;
> delibera n. 289/03/CONS, che ha definito per gli anni 2004-2006 il sistema di controllo (*price-cap*) dei prezzi dei servizi di telefonia vocale di Telecom Italia, suddividendo le componenti di offerta in tre distinti panieri (accesso, traffico, fisso-mobile) cui si applicano vincoli differenziati;
> delibera n. 16/03/CIR che ha indetto una consultazione pubblica sulla proposta di listino di interconnessione avanzata da Telecom Italia per il 2004.

Si evidenzia infine che l'art. 20, comma 2, della Legge Finanziaria n. 448 del 23 dicembre 1998 ha istituito un contributo a favore del Ministero delle Comunicazioni dovuto dai titolari di licenze e concessioni di servizi di telecomunicazioni pubblici sulle attività di installazione e fornitura di reti di telecomunicazioni pubbliche, di fornitura al pubblico di servizi di telefonia vocale e di servizi di comunicazioni mobili e personali a decorrere dall'anno 1999. Le modalità applicative di tale contributo sono state disciplinate con il decreto 21 marzo 2000 del Ministero del Tesoro, di concerto con il Ministero delle Comunicazioni.
Il contributo dovuto per l'anno 2003, pari all'1,5% del fatturato di telefonia fissa e mobile conseguito nell'anno 2002, non è stato versato da Wind, tenuto conto delle "Conclusioni dell'Avvocatura Generale della Corte Europea di Giustizia" nell'ambito dei ricorsi proposti dalle società Albacom e Infostrada dinanzi al Presidente della Repubblica.
Infatti, la Corte Europea di Giustizia si è espressa dichiarando che in base alla direttiva n. 97/13/CE è vietato agli Stati membri di imporre agli operatori di telecomunicazioni oneri aggiuntivi rispetto a quelli consentiti da tale direttiva.

Sviluppo delle infrastrutture tecnologiche

Le infrastrutture e i servizi realizzati dal Gruppo Wind sono di assoluta avanguardia tecnologica e permettono di offrire prodotti integrati di telefonia fissa, mobile e internet unici in Italia e tra i più avanzati nel mondo. Nel 2003 è proseguito lo sviluppo con riferimento sia alla rete mobile (GSM, GPRS e UMTS) sia alla rete fissa (in particolare ULL).

Al 31 dicembre 2003 risultavano installate 50 centrali di commutazione mobile (MSC, *Mobile Switching Centers*) e 63 centrali di commutazione fissa (AS, *Access Switch*), che costituiscono il cuore della rete per i servizi di fonia e che assicurano l'accesso, il transito e la gestione del traffico. Grazie alla copertura di tutti i 231 distretti italiani, che rappresentano il 100% della popolazione, i servizi di telefonia fissa in CS e CPS sono disponibili su tutto il territorio italiano. La rete commutata di Wind è, inoltre, interconnessa con i principali operatori internazionali.
La rete di accesso ai servizi mobili (GSM e GPRS) dispone a fine 2003 di un totale di 8.076 stazioni radiobase (BTS, *Base Transceiver Station*) che assicurano una copertura diretta per il 98,4% della popolazione italiana e una qualità in linea con quella degli altri operatori.
Nell'esercizio è proseguito lo sviluppo della rete di accesso UMTS, con particolare enfasi nella copertura delle aree metropolitane di Roma e Milano, e dell'ULL, con 488 siti in esercizio presso altrettante centrali di Telecom Italia.
Tra i nuovi operatori di telecomunicazioni, Wind è quello che dispone della più estesa (oltre 18.000 km) rete trasmissiva nazionale in fibra ottica (*backbone*), che permette di collegare tutti i capoluoghi di provincia e gran parte delle principali città italiane.
Infine, per poter fornire accesso, alta capacità ed elevate prestazioni per servizi voce, dati e internet anche a livello locale, oltre a ottimizzare i costi di interconnessione (soprattutto in vista dell'avvio dei servizi in *unbundling*), sono proseguite le attività inerenti ai progetti e alle realizzazioni delle reti metropolitane in fibra ottica (MAN, *Metropolitan Area Network*).

L'estensione e il livello qualitativo raggiunti dalle reti di Wind hanno consentito di ridurre drasticamente il livello degli *investimenti*, passati da 1.899 milioni di euro nel 2002 a 854 milioni di euro nel 2003.

Risultati economici

I *ricavi* registrano nel complesso una crescita dell'11,8%, passando da 3.921 milioni di euro nel 2002 a 4.383 milioni di euro nel 2003 (+462 milioni di euro). La crescita consistente registrata dalla telefonia mobile, pari a 409 milioni di euro (+23,1%), è stata in parte compensata dal calo di 104 milioni di euro della telefonia fissa e internet in Italia (-6,3%). Il restante incremento dei ricavi deriva essenzialmente dalla definizione nel mese di marzo 2003, da parte dell'AGCOM, degli oneri per servizi di interconnessione telefonica a traffico del 2002 (delibera n. 02/03 CIR), che ha comportato la rilevazione di una sopravvenienza attiva lorda di 30 milioni di euro, nonché da un incremento pari a 83 milioni di euro dei ricavi diversi e delle sopravvenienze, e dall'avvio dell'attività in Grecia, che ha generato ricavi per 44 milioni di euro.

Il *margine operativo lordo*, pari a 1.010 milioni di euro (23% dei ricavi), migliora di 396 milioni di euro (+64,5%) rispetto al 2002, beneficiando della crescita dei ricavi, conseguita in presenza di una crescita dei costi operativi contenuta nel 2%. In particolare, i costi per interconnessioni e *roaming*

riducono la loro incidenza sui ricavi dal 36,4% al 31,5% come conseguenza dello sviluppo della rete e del conseguente ridimensionamento della fornitura richiesta agli altri operatori concorrenti. Inoltre la citata delibera AGCOM n. 02/03 CIR ha determinato la rilevazione di una sopravvenienza attiva netta di 24 milioni di euro, con pari beneficio sulla crescita del margine operativo lordo.

Il *risultato operativo ante ammortamento degli avviamenti* migliora di 126 milioni di euro, passando da un valore negativo di 466 milioni di euro nel 2002 a uno, sempre negativo, di 340 milioni di euro nel 2003. Il miglioramento risulta più contenuto rispetto a quello del margine operativo lordo a seguito di maggiori ammortamenti per 274 milioni di euro e minori accantonamenti per 4 milioni di euro. La crescita degli ammortamenti è imputabile alla prima quota di ammortamento della licenza UMTS, pari a 129 milioni di euro, e alle immobilizzazioni tecniche pari a 145 milioni di euro, a seguito dei consistenti investimenti effettuati sulla rete.

Il *risultato operativo*, che sconta ammortamenti di avviamenti pari a 500 milioni di euro, si attesta su un valore negativo di 840 milioni di euro, con un miglioramento di 179 milioni di euro rispetto al 2002 (-1.019 milioni di euro). L'ammortamento degli avviamenti si riduce di 53 milioni di euro per effetto della svalutazione di 1.511 milioni di euro rilevata nel 2002 che ha ridotto dello stesso ammontare il valore residuo da ammortizzare. Tale effetto è stato parzialmente compensato dall'ammortamento (pari a 55 milioni di euro) dell'avviamento rilevato a seguito dell'acquisto del 26,6% di Wind da France Telecom, avvenuto il 1° luglio 2003.

Capitale investito netto

Il *capitale investito netto* cresce di 1.227 milioni di euro, passando da 11.976 milioni di euro a fine 2002 a 13.203 milioni di euro al 31 dicembre 2003, per effetto principalmente della rilevazione della differenza da consolidamento di 1.411 milioni di euro conseguente all'acquisto del residuo 26,6% di Wind.

Servizi e Altre attività

La divisione Servizi e Altre attività si propone di assicurare servizi competitivi alle società del Gruppo ottimizzando nel contempo le proprie attività verso il mercato esterno. Ne fanno parte i settori Immobiliare e servizi, Ingegneria e costruzioni, Servizi informatici, nonché quello Idrico, i Servizi di formazione e gestione amministrativa del personale, il *Factoring* e i Servizi assicurativi. Sino al 31 dicembre 2002 era inclusa anche l'attività di ricerca di sistema, in capo al CESI, attualmente deconsolidato e rilevato con il metodo del patrimonio netto, stante la perdita dell'influenza dominante.

Servizi e Altre attività

Milioni di euro

	2003	2002	2003-2002	
Immobiliare e servizi				
Ricavi	397	491	(94)	-19,1%
Margine operativo lordo	*171*	*192*	*(21)*	*-10,9%*
Risultato operativo	66	114	(48)	-42,1%
Ingegneria e costruzioni				
Ricavi	1.747	1.621	126	7,8%
Margine operativo lordo	*191*	*(127)*	*318*	-
Risultato operativo	174	(215)	389	-
Servizi informatici				
Ricavi	462	523	(61)	-11,7%
Margine operativo lordo	*123*	*192*	*(69)*	*-35,9%*
Risultato operativo	4	66	(62)	-93,9%
Altre attività				
Ricavi	242	322	(80)	-24,8%
Margine operativo lordo	*25*	*15*	*10*	*66,7%*
Risultato operativo	(10)	(14)	4	28,6%
Elisioni				
Ricavi	(70)	(83)	13	-
Totale settore				
Ricavi	2.778	2.874	(96)	-3,3%
Margine operativo lordo	*510*	*272*	*238*	*87,5%*
Risultato operativo	234	(49)	283	-
Capitale investito netto	2.220	2.681	(461)	-17,2%
Dipendenti (n.)	4.206	5.765	(1.559)	-27,0%
Investimenti	312	582	(270)	-46,4%

Immobiliare e servizi

Nel settore operano le società Enel Real Estate, Newreal e Dalmazia Trieste.

Nell'ambito del processo che ha portato alla cessione della parte rilevante del patrimonio immobiliare del Gruppo, in data 24 dicembre 2003 Enel Real Estate ha conferito alla neocostituita Newreal il ramo aziendale relativo a tali proprietà. Il valore di libro dei 1.222 immobili trasferiti è pari a 1.522 milioni di euro. Newreal è divenuta così titolare della parte prevalente del patrimonio immobiliare strumentale a uso uffici del Gruppo, mentre Dalmazia Trieste rimane proprietaria degli immobili civili, anch'essi destinati a essere ceduti.

Il 18 marzo 2004 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha considerato in linea con le aspettative di Enel l'offerta migliorativa presentata dal consorzio DB Real Estate Management-CDC Ixis per l'acquisto del 100% delle azioni di Newreal. Il consorzio ha un periodo di esclusiva fino al 30 aprile 2004 per arrivare alla firma del contratto, che sarà successivamente sottoposto al vaglio dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. L'offerta è relativa a un pacchetto di 887 immobili per un controvalore complessivo di 1,4 miliardi di euro. In preparazione di tale cessione, 335 immobili che non rientrano nel perimetro dell'operazione saranno trasferiti da Newreal a Dalmazia Trieste per un valore di circa 380 milioni di euro, ai fini di una successiva valorizzazione.

Anche dopo la cessione del patrimonio immobiliare, Enel Real Estate continuerà a svolgere attività di *facility management* (fornitura di servizi di edificio quali manutenzione, pulizia ecc.) per il Gruppo e per clienti terzi. L'attività di logistica distributiva dei materiali per la divisione Infrastrutture e Reti è stata trasferita il 1° gennaio 2003 a Enel Distribuzione, con un'operazione di scissione parziale.

I *ricavi* conseguiti nel 2003 sono pari a 397 milioni di euro, in calo di 94 milioni di euro (-19,1%) rispetto al 2002, per effetto essenzialmente della riduzione del perimetro operativo intervenuta tra i due esercizi.

Il *margine operativo lordo*, pari a 171 milioni di euro, diminuisce di 21 milioni di euro (-10,9%) rispetto al 2002.

Il *risultato operativo* si attesta a 66 milioni di euro, rispetto ai 114 milioni di euro del 2002 (-48 milioni di euro, pari a -42,1%). Rispetto alla variazione del margine operativo lordo, il risultato operativo registra un calo addizionale di 27 milioni di euro per effetto di maggiori accantonamenti e svalutazioni di varia natura (18 milioni di euro) e di ammortamenti in crescita (9 milioni di euro).

Ingegneria e costruzioni

Enelpower, società capofila del settore, opera sia come *developer* che come *EPC general contractor*, per la realizzazione "chiavi in mano" di sistemi energetici complessi, per conto di società del Gruppo Enel e per conto di terzi.

Enelpower opera sui mercati esteri direttamente e tramite le seguenti società controllate:

> nel Regno Unito e Irlanda tramite Enelpower UK;

> in Brasile tramite la società controllata Enelpower do Brasil SA;

> in Arabia Saudita tramite Enelpower Development and Contractor Saudi Arabia Ltd.

L'esercizio 2003 ha visto Enelpower fortemente impegnata nel processo di trasformazione di parte del parco generazione Enel, e delle società di produzione nel frattempo cedute, in centrali a ciclo combinato turbogas ad alto rendimento. Sono in fase di completamento le commesse di costruzione di centrali termoelettriche in Medio Oriente e nel Regno Unito. È inoltre proseguita la costruzione di due linee di trasmissione ad altissima tensione in Brasile, con un investimento nell'anno di 103 milioni di euro. In particolare, è stata completata ed è stata posta in esercizio una linea di circa 1.100 km, gestita dalla società TSN sulla base di una concessione trentennale, mentre è stato completato il primo tratto di 762 km relativo al secondo analogo progetto di circa 1.300 km, in capo alla società Novatrans.

A fine 2003 le partecipazioni di controllo nelle suddette società brasiliane TSN e Novatrans sono state oggetto di cessione da Enelpower a Terna, per un corrispettivo di 156,2 milioni di euro, corrispondente al valore di libro, in linea con un'apposita valutazione indipendente. L'operazione è finalizzata alla razionalizzazione dei perimetri operativi all'interno del Gruppo.

I risultati economici sotto commentati includono ancora la gestione di tali società, escluse invece nella determinazione del capitale investito netto al 31 dicembre 2003.

Backlog Enelpower

Milioni di euro	Gruppo Enel	Terzi	Totale
Backlog al 1° gennaio 2003	1.013	1.662	2.675
Riclassifica Interpower	(369)	369	-
Ordini ricevuti nel 2003	178	14	192
Ricavi	(385)	(1.153)	(1.538)
Backlog al 31 dicembre 2003	**437**	**892**	**1.329**

Il Gruppo Enelpower nel suo complesso ha conseguito nell'esercizio *ricavi* (comprensivi dell'avanzamento dei lavori in corso di esecuzione) pari a 1.747 milioni di euro, in crescita di 126 milioni di euro rispetto al 2002 (+7,8%), di cui 52 milioni di euro per i corrispettivi di utilizzo delle linee di trasmissione in Brasile, entrate in esercizio nel 2003.

Il *margine operativo lordo* passa da un valore negativo di 127 milioni di euro del 2002 a uno positivo di 191 milioni di euro (+318 milioni di euro). Il risultato del 2002 era stato negativamente influenzato dalle difficoltà emerse su alcune importanti commesse dell'area Nord Africa-Medio Oriente. Il 2003 ha visto il ritorno a normali condizioni operative con il conseguente recupero della redditività, anche grazie agli interventi di ristrutturazione e rifocalizzazione delle attività operati dal nuovo management. Il margine operativo lordo ha inoltre beneficiato della sopravvenienza netta di 25 milioni di euro conseguita a seguito di un accordo transattivo per la risoluzione di un contratto relativo alla costruzione di una centrale termoelettrica in Libia e del già indicato avvio operativo delle linee di trasmissione in Brasile che hanno generato un beneficio pari a 33 milioni di euro.

Il *risultato operativo* migliora di 389 milioni di euro, attestandosi a 174 milioni di euro. Nel 2002 esso era negativo per 215 milioni di euro. L'ulteriore miglioramento di 71 milioni di euro rispetto al margine operativo lordo consegue in prevalenza ai minori accantonamenti ai fondi rischi per il venir meno delle situazioni critiche sopra menzionate.

Servizi informatici

Nel 2003 Enel.it ha svolto un'intensa attività di gestione e sviluppo dei sistemi informatici nell'ambito del Gruppo Enel, proseguendo nel contempo le proprie attività sul mercato esterno limitatamente al settore delle *utilities*.

I principali progetti gestiti nell'esercizio sono i seguenti:

- > completamento e conseguente entrata in esercizio del sistema SAP di Enel Distribuzione e Ape;
- > adeguamento del SAP di Enel Produzione ai fini dell'applicazione presso Enel Trade;
- > avvio delle attività connesse al nuovo sistema di fatturazione energia e gas "Giove";
- > realizzazione dell'insieme di prodotti e applicazioni costituenti il "Sistema Energia" per la divisione Generazione ed Energy Management a supporto delle diverse fasi operative del *trading* di potenza ed energia;
- > realizzazione di nuovi portali e ampliamento delle funzionalità di quelli preesistenti a supporto delle società del Gruppo.

In un'ottica di riorganizzazione all'interno del Gruppo Enel, è stata perfezionata la scissione parziale di Enel.it, comportante il passaggio alla neocostituita Enel.Net, con decorrenza dal 1° luglio 2003, del ramo d'azienda denominato "Backbone", relativo alla rete in fibra ottica utilizzata da Wind. Enel.Net è stata poi conferita dalla Capogruppo a Wind con efficacia dal 1° marzo 2004, riunendo in tal modo proprietà e utilizzo di tale rete.

I *ricavi* del 2003 sono pari a 462 milioni di euro, di cui 424 milioni di euro da società del Gruppo Enel e 38 milioni di euro da clienti terzi. Essi presentano una contrazione di 61 milioni di euro (-11,7%) rispetto al 2002, riconducibile prevalentemente ai mancati ricavi per canoni conseguenti alla cessione

del ramo d'azienda Backbone (-27 milioni di euro) per effetto della scissione e alla riduzione del fatturato sia verso terzi (-16 milioni di euro), sia infragruppo (-18 milioni di euro). Quest'ultimo ha risentito della riduzione dei prezzi dei servizi, solo in parte compensata dall'incremento di volume su alcune attività (postalizzazione e vendita prodotti hardware e software).

Il *margine operativo lordo* è in calo di 69 milioni di euro (-35,9%) pervenendo a 123 milioni di euro, a fronte di 192 milioni di euro nel 2002. La contrazione è principalmente riconducibile alla già citata riduzione dei prezzi dei servizi informatici praticati alle società del Gruppo e alla cessione del ramo d'azienda Backbone.

Il *risultato operativo* è pari a 4 milioni di euro; nell'esercizio 2002 era di 66 milioni di euro.

Altre attività

Enel.Hydro, società che opera nel settore idrico, ha partecipato a nuove gare e ha proseguito nello sviluppo delle iniziative già avviate.
Nel mese di giugno 2003 il raggruppamento formato dalla Capogruppo (nell'interesse di Enel.Hydro, con una quota del 60%) e Vivendi Water si è aggiudicato (con una quota del 75%) la gara per la privatizzazione di Siciliacque, società mista cui saranno affidate le reti di adduzione precedentemente gestite dall'Ente Acquedotti Siciliani (EAS), che rappresentano la maggior parte del sistema idrico siciliano. In questo contesto è stato proposto un piano di investimenti per un ammontare complessivo di 580 milioni di euro, articolato nell'arco dei quarant'anni di durata della concessione.
Nel mese di febbraio 2003 la *joint venture* paritetica formata da Enel.Hydro ed Enertad ha vinto la gara internazionale bandita da Trenitalia (Gruppo Ferrovie dello Stato) per la vendita del 51% della società Hydroitalia (poi ridenominata En.Hydro) proprietaria della maggiore rete di depurazione di acque reflue in Italia, costituita da 46 impianti. Enel.Hydro ha acquisito una quota del 25,5% per un corrispettivo di 15 milioni di euro.
Il 2 marzo 2004, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, nel quadro della strategia di focalizzazione sui settori dell'energia elettrica e del gas, ha deliberato il disimpegno progressivo dal settore dell'acqua. Il percorso individuato prevede la vendita mediante trattativa diretta di Enel.Hydro, previo lo scorporo delle attività di progettazione, ingegneria e depurazione delle acque in una nuova società. Tali attività saranno individualmente valorizzate e cedute.

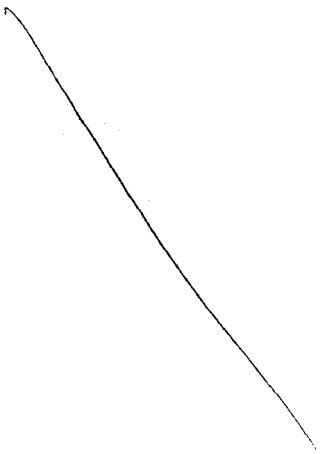
Enel.Factor nel 2003 ha continuato a operare come cessionaria di crediti ceduti sia dai fornitori delle società del Gruppo, sia da queste ultime. I volumi di attività si sono incrementati rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente: la società ha infatti generato un *turnover* di 2.253 milioni di euro, con una crescita di circa il 2,5% rispetto al 2002.
Il numero dei cedenti operativi ammonta a fine dicembre a 380 (314 al 31 dicembre 2002). Gli impieghi finanziari derivanti dall'attività di *factoring* ammontano al 31 dicembre 2003 a 487 milioni

di euro. La copertura finanziaria necessaria per il mantenimento dei livelli di impiego citati è stata realizzata prevalentemente attraverso la provvista presso la Capogruppo. L'esercizio si è chiuso con un utile di 7,8 milioni di euro, in crescita di circa il 10% rispetto a quello del 2002.

Enel.Re ha proseguito nel 2003 la propria attività di riassicurazione *captive*, ottimizzando le coperture dei principali rischi cui sono sottoposte le società del Gruppo.
I premi lordi rilevati nell'esercizio ammontano a 39 milioni di euro, a fronte di 43 milioni di euro nell'esercizio precedente. L'utile netto si attesta a 8 milioni di euro (3 milioni di euro nel 2002).

Capitale investito netto

Il *capitale investito netto* dell'area Servizi e Altre attività a fine 2003 ammonta a 2.220 milioni di euro, in calo di 461 milioni di euro (-17,2%) rispetto al 31 dicembre 2002, riflettendo in massima parte il passaggio a Terna delle attività brasiliane nel settore della gestione di linee di trasmissione ad altissima tensione.



Capogruppo

La Capogruppo Enel SpA, nella propria funzione di *holding* industriale, definisce gli obiettivi strategici a livello di Gruppo e di società partecipate e ne coordina l'attività.
Svolge inoltre la funzione di tesoreria centrale e provvede alla copertura dei rischi assicurativi, fornisce assistenza e indirizzi in materia di organizzazione, gestione del personale e relazioni industriali, nonché in materia contabile-amministrativa, fiscale, legale e societaria.
L'analisi dei risultati economico-finanziari e il confronto con quelli dell'esercizio precedente risentono ancora del processo di trasformazione della Capogruppo da azienda elettrica integrata a *holding* industriale, ormai pressoché concluso. Nel settembre del 2002 si è infatti completato il trasferimento in capo a Enel Trade dei contratti di approvvigionamento di combustibili per la produzione termica destinati alle società di generazione del Gruppo. La Capogruppo, per vincoli contrattuali, rimane ancora titolare in via transitoria dei contratti pluriennali d'importazione di energia. Tale energia viene ceduta a Enel Distribuzione ai prezzi stabiliti dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (Autorità).

Capogruppo

Milioni di euro

	2003	2002	2003-2002	
Ricavi	1.139	1.973	(834)	-42,3%
Margine operativo lordo	*256*	*190*	*66*	*34,7%*
Risultato operativo	223	164	59	36,0%
Dipendenti (n.)	522	527	(5)	-0,9%

I *ricavi* del 2003 sono pari a 1.139 milioni di euro, di cui 865 milioni di euro per la cessione a Enel Distribuzione dell'energia importata. La diminuzione dei ricavi è da attribuire al già citato trasferimento della titolarità dei contratti di acquisto di combustibile a Enel Trade (577 milioni di euro), nonché, per 260 milioni di euro, all'effetto della riduzione dei volumi di energia importata e conseguentemente ceduta a Enel Distribuzione, in parte compensata dall'aumento del prezzo medio unitario di vendita, per la crescita della componente correlata all'andamento dei prezzi dei combustibili.

Il *margine operativo lordo* si attesta a 256 milioni di euro, in crescita di 66 milioni di euro (+34,7%) rispetto al 2002, essenzialmente per la riduzione dei costi per prestazioni esterne (in primo luogo oneri su operazioni straordinarie e consulenze). I margini sulla vendita dell'energia importata crescono di 8 milioni di euro.

Il *risultato operativo* è pari a 223 milioni di euro, in crescita di 59 milioni di euro rispetto al 2002.

Ricerca e sviluppo

Il Gruppo Enel svolge attualmente attività di "ricerca competitiva", rivolta a soddisfare le esigenze delle società del Gruppo. Tale attività, che vede impegnate circa 200 risorse qualificate nell'ambito della divisione Generazione ed Energy Management, ha comportato nel 2003 un onere pari a circa 16 milioni di euro.
L'attività di "ricerca di sistema", effettuata a beneficio di tutti gli attori del sistema elettrico italiano, regolamentata dalla normativa di riassetto del settore elettrico e remunerata da un'apposita componente tariffaria, è svolta dalla società collegata CESI, di cui Enel al 31 dicembre 2003 detiene il 40,92%.

Nel corso del 2003 la "ricerca competitiva" ha proseguito l'approfondimento dei diversi aspetti della generazione di energia elettrica per migliorare l'efficienza, l'economicità e la compatibilità ambientale del processo di produzione. In particolare:

- è stato avviato un programma di ricerca per l'ottimizzazione della gestione degli impianti turbogas e sono iniziati studi per il miglioramento della flessibilità operativa di impianti a ciclo combinato;
- è stata verificata l'efficacia degli interventi sul sistema di combustione messi a punto nel corso del 2002 per minimizzare le emissioni di ossidi di azoto e, allo stesso tempo, ridurre gli incombusti nelle ceneri. È partito nel contempo il progetto "emissioni zero", la cui applicazione è prevista presso la centrale a carbone di Fusina, finalizzato allo sviluppo di tecniche che consentano di minimizzare le emissioni nell'ambiente. Nel corso del 2003 è stata verificata con successo, presso la centrale termoelettrica di La Spezia, l'applicazione su scala industriale di una tecnologia innovativa per l'utilizzo dei residui di lavorazione del marmo nei processi di desolforazione, in alternativa all'impiego del calcare in polvere;
- nell'ambito del progetto "tecniche avanzate di generazione" è stato avviato, in collaborazione con l'Enea, il progetto "Archimede", con l'obiettivo di sviluppare una nuova tecnologia di sfruttamento dell'energia solare con specchi parabolici a elevata temperatura, realizzando un impianto prototipo presso il ciclo combinato di Priolo Gargallo;
- per quanto riguarda le tecnologie di produzione di idrogeno, è stato avviato lo studio di un nuovo sistema basato sulla pirolisi del carbone, mentre sul lato dell'utilizzazione dell'idrogeno stesso è proseguita la sperimentazione a lungo termine di una cella a combustibile presso l'area sperimentale di Livorno e sono state valutate altre modalità di impiego nel settore dell'autotrazione e della generazione stazionaria, basate sulla combustione relativa a miscele con metano.

Risorse umane e organizzazione

Politiche di sviluppo delle risorse

La definizione delle politiche delle risorse umane in Enel è motivata dall'esigenza di sostenere il perseguimento degli obiettivi strategici e di business e il processo di cambiamento, attraverso il governo integrato e coerente dei processi di selezione, valutazione, remunerazione, gestione, formazione e sviluppo. Tali politiche sono costantemente influenzate dall'evoluzione e dalle caratteristiche del contesto esterno (sociale, di mercato e di business) e interno (organizzazione e aspettative/bisogni individuali). La definizione delle politiche prende quindi le mosse dalla costruzione di un modello operativo che coniuga le esigenze di sviluppo delle professionalità derivanti dall'organizzazione con le aspettative degli individui.

Le iniziative sviluppate nel 2003 sono tutte improntate a una sempre maggiore valorizzazione delle risorse interne, alla diffusione dei valori propri della cultura aziendale, alla verifica e al consolidamento delle competenze professionali e manageriali. In tale contesto si inserisce l'avvio del processo annuale di *management review*, con l'obiettivo di ottenere una mappa della popolazione manageriale e di costruire e alimentare i processi di successione.

Nel corso dell'anno si è altresì proceduto alla progettazione e realizzazione del nuovo sistema di valutazione delle competenze, che consentirà di gestire *on line* campagne di valutazione su ampie fasce di popolazione aziendale.

Particolare attenzione è stata posta verso la crescita manageriale dei neolaureati, dei nuovi quadri e dei quadri con potenzialità di crescita. Per questi ultimi è stato attivato un progetto di sviluppo e formazione che ha interessato circa 250 persone coinvolgendole in un *development center* finalizzato alla diagnosi e allo sviluppo di capacità manageriali, e in un programma di formazione al *general management* con particolare riferimento al business dell'energia.

A partire dal 3 febbraio 2003, EDLS (*Enel Distance Learning System*), il sistema integrato per la formazione a distanza realizzato e gestito da Sfera, è accessibile anche da casa per i dipendenti Enel, che possono così fruire via Web dei corsi e degli strumenti precedentemente disponibili solo sulla rete Intranet.

Avviato nell'aprile 2001, EDLS ha progressivamente arricchito la sua offerta e rappresenta oggi uno degli ambienti di apprendimento a distanza più evoluti in Italia: 1.400 corsi selezionati, dizionari di italiano, inglese e francese, recensioni e dossier, *newsletter* tematiche.

Nel corso dell'anno ha preso avvio anche un programma di formazione per neodirigenti che si estenderà nel 2004.

Selezione

Allo scopo di rafforzare le attività di ricerca e selezione del personale e di garantire univocità di interfaccia con Università e scuole, nel mese di aprile 2003 è stata costituita, all'interno della funzione Personale e Organizzazione di Corporate, l'Unità Selezione e rapporti con l'Università, che governa unitariamente il processo di ricerca e selezione dal mercato esterno, coerentemente agli indirizzi e ai fabbisogni espressi dalle singole divisioni e società del Gruppo.

La selezione all'interno di Enel ha l'obiettivo di garantire la rispondenza dei candidati prescelti al profilo di competenze atteso per i vari ruoli di ingresso e di creare le condizioni di massima appetibilità di Enel nei segmenti pregiati del mercato del lavoro.

Sistemi di remunerazione e incentivazione

I sistemi di remunerazione sono orientati all'integrazione fra i processi di valutazione e il sistema di incentivazione, ponendo particolare attenzione a quanto avviene sul mercato. Nel corso del 2003 si è realizzato il processo periodico di Valutazione dei Ruoli Manageriali per tutti i dirigenti e per un numero consistente di quadri. Il processo di valutazione tiene conto dei nuovi orientamenti strategici e dei cambiamenti connessi al nuovo modello organizzativo.

Come negli ultimi anni, la politica retributiva del 2003 ha continuato a focalizzarsi sulla retribuzione variabile attraverso l'estensione, in termini sia di *coverage* sia di stanziamento economico, dei sistemi di incentivazione denominati *Management by Objectives* (MBO) e Incentivazione Commerciale.

In particolare, nel sistema MBO 2004 è previsto il coinvolgimento di circa l'80% dei dirigenti e di alcuni quadri. Per il 2003 l'incidenza della retribuzione variabile media sulla retribuzione media annua della popolazione coinvolta è pari a circa il 18% per i dirigenti, e circa il 15% per i quadri. Rispetto agli anni precedenti sono stati aumentati sia la diffusione sia gli importi degli incentivi, riducendo il divario rispetto alla prassi di mercato.

Piani di *stock option*

A decorrere dall'anno 2000 sono stati implementati con cadenza annuale in ambito aziendale piani di azionariato (*stock option*) intesi a dotare il Gruppo Enel – in linea con la prassi internazionale e delle maggiori società italiane quotate in Borsa – di uno strumento di incentivazione e di fidelizzazione del management, in grado a sua volta di sviluppare ulteriormente per le risorse chiave il senso di appartenenza all'azienda e di assicurare per esse nel tempo una costante tensione alla creazione di valore.

Piano 2000-2001

Tale iniziativa ha preso avvio nel dicembre 1999, con la delega conferita dall'Assemblea straordinaria di Enel al Consiglio di Amministrazione per procedere a un aumento del capitale sociale – in una o più volte e per un periodo di cinque anni, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. – per un massimo di 121.261.500.000 lire (e, quindi, per un importo di poco inferiore all'1% dell'ammontare del capitale stesso), mediante l'emissione di un massimo di 121.261.500 azioni ordinarie da nominali 1.000 lire ciascuna, con godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a pagamento a dirigenti – da individuarsi a cura del Consiglio di Amministrazione tra coloro che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici del Gruppo – della stessa Enel e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ., con conseguente esclusione del diritto di opzione ai sensi

dell'art. 2441, ultimo comma, cod. civ. e dell'art. 134, commi secondo e terzo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Nel corso dei mesi di marzo 2000 e di aprile 2001, in attuazione della indicata delega assembleare, il Consiglio di Amministrazione ha approvato due diverse *tranche* del piano di *stock option*, unitamente al regolamento attuativo che ha disposto per esse una disciplina uniforme. Tra i destinatari di entrambe le indicate *tranche* del piano di *stock option* è stato compreso anche l'Amministratore Delegato di Enel, nella qualità di Direttore Generale.

Il regolamento ha previsto l'assegnazione ai dirigenti individuati dal Consiglio di Amministrazione di diritti personali e intrasferibili *inter vivos* ("opzioni"), relativi alla sottoscrizione di un corrispondente numero di azioni ordinarie Enel di nuova emissione. In base a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione, i dirigenti medesimi sono stati quindi ripartiti in differenti fasce e la quantità di opzioni assegnate a ciascuno di essi è stata determinata attraverso l'applicazione di un moltiplicatore al rapporto tra la retribuzione annua lorda di riferimento della fascia di appartenenza e il valore di un'opzione a tre anni determinato sulla base di valutazioni di mercato.

Il regolamento ha disposto altresì che le opzioni assegnate – qualora si fossero realizzate le condizioni di esercizio – sarebbero risultate esercitabili (i) per una quota del 20% a decorrere dall'anno successivo a quello di assegnazione ("opzioni a un anno") e sino al quarto anno successivo a quello di assegnazione; (ii) per la restante quota dell'80% a decorrere dal terzo anno successivo a quello di assegnazione ("opzioni a tre anni") e sino al quarto anno successivo a quello di assegnazione.

In ogni caso le opzioni risultano in concreto esercitabili, durante ciascun anno, solamente nel corso dei quindici giorni di Borsa aperta successivi all'approvazione del bilancio di esercizio da parte dell'Assemblea degli azionisti.

Per quanto concerne le condizioni di esercizio – aventi carattere di condizioni sospensive – il regolamento ha disposto che tutte le opzioni assegnate sarebbero divenute esercitabili se la media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione Enel riportati dal sistema telematico della Borsa Italiana negli ultimi tre mesi dell'anno di assegnazione fosse risultato superiore al prezzo-obiettivo (*target price*) determinato dal Consiglio di Amministrazione sulla base del *consensus* degli analisti. Qualora il *target price* non fosse stato superato, tutte le opzioni a un anno e il 30% delle opzioni a tre anni sarebbero decadute automaticamente.

Peraltro lo stesso regolamento ha previsto, in via sussidiaria, la permanenza della possibilità di esercitare il rimanente 70% delle opzioni a tre anni (e, quindi, il 56% del totale delle opzioni assegnate) qualora (i) la variazione percentuale del prezzo dell'azione Enel riportato dal sistema telematico della Borsa Italiana durante l'anno di assegnazione delle opzioni fosse risultata superiore – secondo i criteri di calcolo indicati nel regolamento – rispetto all'andamento di uno specifico indice di riferimento, individuato dal Consiglio di Amministrazione nella media dell'andamento dell'indice MIBTEL (peso: 50%) e dell'indice FT-SE Eurotop 300 Electricity (peso: 50%) e (ii) il parametro di crescita effettiva del valore del Gruppo (EVA) durante il medesimo anno di assegnazione delle opzioni fosse risultato superiore a quello fissato dallo stesso Consiglio di Amministrazione.

Sempre in conformità al regolamento, il prezzo di sottoscrizione delle azioni (*strike price*) sarebbe stato determinato dal Consiglio di Amministrazione in misura non inferiore alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione Enel riportati dal sistema telematico della Borsa Italiana nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni e lo stesso giorno del mese solare precedente. La sottoscrizione delle azioni, per un importo pari allo *strike price*, risulta a totale carico dei destinatari, non prevedendo il piano alcuna agevolazione a tale riguardo.

Sviluppo del piano nel corso dell'anno 2000

In concreto, sulla base di tale disciplina regolamentare, la *tranche* del piano di *stock option* relativa all'anno 2000 ha comportato l'assegnazione di complessive 19.690.000 opzioni in favore di 144 dirigenti del Gruppo, caratterizzate da uno *strike price* pari a 4,3 euro. In relazione a tale *tranche*, dalle verifiche effettuate circa il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Consiglio di Amministrazione, si è peraltro constatato che (i) non è stato conseguito il *target price* prefissato, e sono quindi decadute tutte le opzioni a un anno (pari a 3.938.000 opzioni) e il 30% di quelle a tre anni (pari a 4.725.600 opzioni), mentre (ii) sono stati raggiunti gli obiettivi sussidiari relativi tanto alla *performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento quanto al superamento dell'EVA nel corso dell'anno di assegnazione delle opzioni, il che ha determinato il verificarsi dei presupposti per l'esercitabilità del residuo 70% delle opzioni a tre anni. Pertanto, in relazione alla *tranche* dell'anno 2000 risultano divenute esercitabili soltanto 11.026.400 opzioni a tre anni, il cui numero risulta peraltro dimezzato – e divenuto pertanto pari a 5.513.200 – a seguito del raggruppamento delle azioni Enel deliberato dall'Assemblea straordinaria nel maggio 2001, con effetto dal successivo 9 luglio 2001, in occasione della ridenominazione del capitale sociale in euro; detto raggruppamento ha comportato anche il raddoppio dello *strike price* di tali opzioni da 4,3 euro a 8,6 euro.

Sviluppo del piano nel corso dell'anno 2001

Per quanto riguarda invece la *tranche* del piano di *stock option* relativa all'anno 2001, essa ha comportato l'assegnazione di complessive 68.548.100 opzioni in favore di 381 dirigenti del Gruppo, caratterizzate da uno *strike price* pari a 3,636 euro. Anche in relazione a tale *tranche*, dalle verifiche effettuate circa il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Consiglio di Amministrazione, si è peraltro constatato che (i) non è stato conseguito il *target price* prefissato, e sono quindi decadute tutte le opzioni a un anno (pari a 13.709.620 opzioni) e il 30% di quelle a tre anni (pari a 16.451.544 opzioni), mentre (ii) sono risultati raggiunti gli obiettivi sussidiari relativi tanto alla *performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento quanto al superamento dell'EVA nel corso dell'anno di assegnazione delle opzioni, il che ha determinato il verificarsi dei presupposti per l'esercitabilità del residuo 70% delle opzioni a tre anni. Pertanto, in relazione alla *tranche* dell'anno 2001 risultano divenute esercitabili soltanto 38.386.936 opzioni a tre anni, il cui numero risulta peraltro dimezzato – e divenuto pertanto pari a 19.193.468 – a seguito dell'indicato raggruppamento delle azioni Enel deliberato dall'Assemblea straordinaria nel maggio 2001, con effetto dal 9 luglio 2001; detto

raggruppamento ha comportato anche il raddoppio dello *strike price* di tali opzioni da 3,636 euro a 7,272 euro.

Sintesi dello sviluppo del piano nel corso degli anni 2000 e 2001

In definitiva, sulla base di quanto sopra esposto, lo sviluppo del piano di *stock option* attraverso le due *tranche* relative agli anni 2000 e 2001 ha determinato, tenuto conto del menzionato raggruppamento delle azioni Enel, i seguenti risultati:

	Opzioni originariamente assegnate	Opzioni (a tre anni) divenute esercitabili
Tranche 2000	9.845.000	5.513.200
Tranche 2001	34.274.050	19.193.468

Aumento del capitale sociale a servizio del piano 2000-2001

Per effetto di quanto sopra, nel mese di aprile 2001 il Consiglio di Amministrazione, parzialmente esercitando la delega assembleare del dicembre 1999, ha quindi deliberato due limitati aumenti scindibili del capitale sociale (inferiori nel complesso allo 0,7% del capitale stesso) al servizio delle opzioni assegnate con le *tranche* del piano di *stock option* relative agli anni 2000 e 2001. In particolare – tenuto anche conto degli effetti derivanti dall'indicato raggruppamento delle azioni Enel – in tale occasione il Consiglio di Amministrazione ha deliberato:

- un aumento a pagamento del capitale dell'importo massimo di 5.513.200 euro, sottoscrivibile entro il 31 dicembre 2004, al servizio delle opzioni assegnate con la *tranche* dell'anno 2000 e divenute nel frattempo esercitabili, caratterizzate da un prezzo di sottoscrizione pari a 8,6 euro;
- un aumento a pagamento del capitale dell'importo massimo di 34.274.050 euro, sottoscrivibile entro il 31 dicembre 2005, al servizio di tutte le opzioni assegnate con la *tranche* dell'anno 2001, caratterizzate da un prezzo di sottoscrizione pari a 7,272 euro. Per tale seconda *tranche*, peraltro, a seguito delle successive verifiche effettuate circa il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Consiglio di Amministrazione, l'aumento di capitale potrà essere sottoscritto fino a un massimo di 19.193.468 euro.

Tenuto conto di quanto da ultimo esposto, gli aumenti del capitale sociale deliberati dal Consiglio di Amministrazione al servizio delle opzioni assegnate con le *tranche* 2000 e 2001 del piano non potranno in concreto superare l'importo complessivo di 24.706.668 euro (e, quindi, un ammontare pari allo 0,4% del capitale stesso). Si segnala inoltre che tali aumenti di capitale non sono stati finora in concreto sottoscritti in alcuna misura e, di conseguenza, non si è prodotto al momento alcun effetto diluitivo sulla composizione del capitale sociale.

Piano di *stock option* Wind

Si segnala che nell'ambito del Gruppo un'analoga iniziativa è stata assunta dalla controllata Wind Telecomunicazioni SpA, la cui Assemblea, nel novembre 2001, ha delegato al proprio Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di 6.000.000 di euro a servizio di un piano di *stock option* sottoposto dal Consiglio alla medesima Assemblea e riservato a dirigenti della stessa Wind e/o delle società da essa controllate.

Tale piano di azionariato risultava impostato secondo un modello simile a quello di Enel sopra esposto, connotandosi tuttavia per la individuazione di obiettivi essenzialmente legati alla tempistica della quotazione di Wind e al raggiungimento di parametri di *performance* gestionale.

Tuttavia, per effetto del mancato conseguimento dell'obiettivo temporale concernente la quotazione di Wind – il cui termine ultimo era fissato da tale piano al 30 settembre 2003 – tutte le opzioni con esso assegnate risultano decadute.

Piano 2002

Nel maggio 2001 l'Assemblea straordinaria di Enel – in accoglimento delle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione in considerazione della insufficienza dell'importo residuo della citata delega assembleare del dicembre 1999 al fine di impostare ulteriori *tranche* del piano di *stock option* sopra esaminato – ha dato avvio a un nuovo piano di azionariato, deliberando:

- di revocare, per la parte non ancora esercitata dal Consiglio medesimo, la delega all'aumento del capitale sociale disposta nel dicembre 1999, facendo comunque salvi tutti gli atti compiuti in esecuzione della delega medesima;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione una nuova delega all'aumento del capitale sociale per un massimo di 60.630.750 euro (e, quindi, per un importo di poco inferiore all'1% dell'ammontare del capitale stesso), dotata di caratteristiche analoghe a quelle della precedente delega attribuita nel dicembre 1999 e potenzialmente destinata all'intera platea dei dirigenti di Enel e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.

Nel corso del mese di marzo 2002, in attuazione di tale ultima delega assembleare, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano di *stock option* relativo all'anno 2002 (integrato nel settembre dello stesso 2002), unitamente al regolamento attuativo. Tale piano risulta caratterizzato da logiche significativamente differenti rispetto a quelle del piano 2000-2001 e di maggiore aderenza al mutato contesto dei mercati finanziari.

Il regolamento, come già disposto nel precedente piano, ha previsto l'assegnazione ai dirigenti individuati dal Consiglio di Amministrazione di opzioni relative alla sottoscrizione di un corrispondente numero di azioni ordinarie Enel di nuova emissione. Anche in tal caso, in base a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione, i dirigenti medesimi sono stati quindi ripartiti in differenti fasce e la quantità di opzioni assegnate a ciascuno di essi è stata determinata attraverso l'applicazione di un moltiplicatore al rapporto tra la retribuzione annua lorda di riferimento della fascia di appartenenza e il valore di un'opzione a tre anni, determinato sulla base di valutazioni di

mercato. Tra i destinatari del piano di *stock option* 2002 risultano compresi anche coloro che hanno rivestito, in fasi distinte nel corso di tale anno, la carica di Amministratore Delegato di Enel e che hanno partecipato al piano stesso nella qualità di direttori generali.

Il regolamento ha disposto inoltre che le opzioni assegnate – una volta realizzatesi le condizioni di esercizio – possano essere esercitate per una quota del 30% a decorrere dal primo anno successivo a quello di assegnazione, per una ulteriore quota del 30% a decorrere dal secondo anno successivo a quello di assegnazione e per la residua quota del 40% a decorrere dal terzo anno successivo a quello di assegnazione, fermo restando per tutte le opzioni il termine ultimo di esercizio del quinto anno successivo a quello di assegnazione.

In ogni caso le opzioni risultano in concreto esercitabili, durante ciascun anno, esclusivamente nel corso di tre "finestre" temporali della durata di quindici giorni di Borsa aperta ciascuna a decorrere (i) dalla verifica dei dati preliminari consolidati da parte del Consiglio di Amministrazione, (ii) dall'approvazione del bilancio di esercizio da parte dell'Assemblea degli azionisti e (iii) dall'approvazione della relazione concernente il terzo trimestre dell'esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto concerne le condizioni di esercizio – aventi carattere di condizioni sospensive – il regolamento ha disposto che tutte le opzioni assegnate divengono esercitabili qualora (i) l'importo dell'EBITDA di Gruppo relativo all'anno di assegnazione e riportato nel budget approvato dal Consiglio di Amministrazione venga superato e (ii) la variazione percentuale del prezzo dell'azione Enel riportato dal sistema telematico della Borsa Italiana nel corso dell'anno di assegnazione delle opzioni risulti superiore – secondo i criteri di calcolo indicati nel regolamento – rispetto all'andamento di uno specifico indice di riferimento, individuato dal regolamento stesso nella media dell'andamento dell'indice MIBTEL (peso: 50%) e dell'indice FT-SE Eurotop 300 Electricity (peso: 50%). Qualora tali obiettivi non vengano congiuntamente raggiunti, tutte le opzioni decadono automaticamente, non essendo previsto alcun meccanismo che ne consenta il recupero.

Analogamente a quanto disposto per il piano 2000-2001, il regolamento ha previsto che il prezzo di sottoscrizione delle azioni venga determinato dal Consiglio di Amministrazione in misura non inferiore alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione Enel riportati dal sistema telematico della Borsa Italiana nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni e lo stesso giorno del mese solare precedente. La sottoscrizione delle azioni, per un importo pari allo *strike price*, risulta a totale carico dei destinatari, non prevedendo il piano alcuna agevolazione a tale riguardo.

Sviluppo del piano 2002

In concreto, sulla base di tale disciplina regolamentare, il piano di *stock option* relativo all'anno 2002 ha determinato l'assegnazione di complessive 41.748.500 opzioni in favore di 383 dirigenti del Gruppo, caratterizzate da uno *strike price* pari a 6,426 euro (e, per le sole opzioni assegnate nel settembre 2002, a 6,480 euro). In relazione a tale piano, dalle verifiche effettuate dal Consiglio di Amministrazione circa la realizzazione delle condizioni di esercizio, si è potuto accertare che nel corso dell'anno di assegnazione delle opzioni sono stati conseguiti ambedue gli obiettivi concernenti il

superamento dell'EBITDA di Gruppo e la *performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento, il che ha determinato il verificarsi dei presupposti per l'esercitabilità di tutte le opzioni assegnate.

Aumento del capitale sociale a servizio del piano 2002

Per effetto di quanto sopra, nel mese di aprile 2003 il Consiglio di Amministrazione, parzialmente esercitando la delega assembleare del maggio 2001, ha quindi deliberato un limitato aumento scindibile del capitale sociale (comportante una potenziale diluizione massima inferiore allo 0,7% del capitale stesso) al servizio delle opzioni assegnate con il piano 2002.

In particolare, in tale occasione il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento a pagamento del capitale dell'importo massimo di 41.748.500 euro, sottoscrivibile entro il 31 dicembre 2007, al servizio di tutte le opzioni assegnate con il piano 2002 (in quanto divenute esercitabili), caratterizzate da un prezzo di sottoscrizione pari (i) a 6,426 euro per le 39.245.000 opzioni assegnate nel marzo 2002 e (ii) a 6,480 euro per le 2.503.500 opzioni assegnate nel settembre 2002.

Si segnala che tale aumento di capitale non è stato finora in concreto sottoscritto in alcuna misura e, di conseguenza, anche in questo caso non si è prodotto al momento alcun effetto diluitivo sulla composizione del capitale sociale.

Piano 2003

Nel maggio 2003 l'Assemblea straordinaria di Enel – in accoglimento delle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione in considerazione della insufficienza dell'importo residuo della precedente delega assembleare del maggio 2001 al fine di implementare ulteriormente il piano di *stock option* da ultimo esaminato – ha dato avvio a un nuovo piano di azionariato, deliberando:

- di revocare, per la parte non ancora esercitata dal Consiglio medesimo, la delega all'aumento del capitale sociale disposta nel maggio 2001, facendo comunque salvi tutti gli atti compiuti in esecuzione della delega medesima;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione una nuova delega all'aumento del capitale sociale per un massimo di 47.624.005 euro (e, quindi, per un importo pari a circa lo 0,8% dell'ammontare del capitale stesso), dotata di caratteristiche analoghe a quelle delle precedenti deleghe del dicembre 1999 e del maggio 2001 e destinata a servizio del piano di *stock option* relativo all'anno 2003, quale già approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di aprile 2003.

Il piano 2003 – tra i cui destinatari è stato compreso anche l'Amministratore Delegato di Enel, nella qualità di Direttore Generale – risulta ispirato a logiche analoghe a quelle del piano 2002, mutuandone le disposizioni del regolamento attuativo per quanto riguarda i diversi profili in precedenza descritti (concernenti, in particolare, i criteri di assegnazione delle opzioni ai dirigenti destinatari del piano, il periodo di maturazione delle opzioni e la loro concreta esercitabilità all'interno di prestabilite "finestre" temporali, le condizioni di esercizio delle opzioni, le modalità di determinazione del prezzo di sottoscrizione delle azioni e l'assenza di agevolazioni per il relativo pagamento da parte dei dirigenti partecipanti al piano).

In concreto il piano di *stock option* relativo all'anno 2003 ha determinato l'assegnazione di complessive 47.624.005 opzioni (comportanti una potenziale diluizione massima del capitale sociale pari a circa lo 0,8%) in favore di 549 dirigenti del Gruppo, caratterizzate da uno *strike price* pari a 5,240 euro. In relazione a tale piano, dalle verifiche effettuate dal Consiglio di Amministrazione circa la realizzazione delle condizioni di esercizio, si è potuto accertare che sono stati conseguiti ambedue gli obiettivi, concernenti il superamento dell'EBITDA di Gruppo nel corso dell'anno di assegnazione delle opzioni e la *performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento indicato nel regolamento attuativo del piano; si segnala a tale ultimo riguardo che il periodo di rilevazione dell'andamento sia dell'azione Enel sia dell'indice di riferimento – periodo destinato a scadere per previsione regolamentare il 31 dicembre 2003 – è stato prolungato dal Consiglio di Amministrazione al 26 marzo 2004, al fine di ripristinare condizioni di normalità per una valutazione oggettiva del raggiungimento di tale obiettivo, a fronte di un'operazione (quale il collocamento di azioni Enel presso investitori istituzionali realizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel mese di ottobre 2003) di per sé estranea alla gestione di Enel e tale da avere determinato, per la sua straordinaria e rilevante portata, notevoli riflessi sull'andamento del titolo. Risultano pertanto essersi verificati i presupposti per l'esercitabilità di tutte le opzioni assegnate con il piano 2003.

Relazioni industriali

Nel settore elettrico, sotto il profilo contrattuale, Enel ha contribuito con gli altri operatori e con il coordinamento di Confindustria, alla definizione dell'accordo per il rinnovo della parte economica del Contratto collettivo nazionale di settore, relativo al biennio 1° luglio 2003-30 giugno 2005. L'intesa, sottoscritta il 31 luglio 2003, prevede un aumento medio a regime di 110 euro mensili, suddivisi in tre *tranche*.

Sempre a livello di settore, sono stati sottoscritti il 2 dicembre 2003 gli accordi concernenti il regolamento per l'operatività dell'Osservatorio di settore sulle relazioni industriali e della Commissione paritetica nazionale per la formazione.

A livello aziendale, Enel ha sottoscritto con le Organizzazioni sindacali alcuni significativi accordi, di carattere sia programmatico sia di merito.

Si ricorda in primo luogo il "Protocollo di intenti", frutto di una serie di incontri con il vertice aziendale, sottoscritto in data 8 luglio. L'Azienda ha assicurato l'effettuazione di 1.500 immissioni di personale in un arco di 18 mesi. Tale programma costituisce un segnale di inversione di tendenza rispetto al calo generalizzato dell'occupazione in Enel di questi ultimi anni.

Inoltre, l'Azienda, nel confermare l'impegno di mantenere all'interno le principali attività del ciclo produttivo, si è dichiarata disponibile, per la divisione Reti e Mercato, a effettuare incontri di monitoraggio con le Organizzazioni sindacali, al fine di definire gli interventi necessari per far fronte a situazioni di criticità riscontrate localmente, mentre, per la divisione Generazione, a effettuare il confronto sindacale sul nuovo assetto organizzativo.

In attuazione di tale impegno, è stato sottoscritto il 1° dicembre un accordo che ha ridefinito e razionalizzato, in un "testo unico" che sostituisce i precedenti accordi stratificatisi nel tempo, il sistema di relazioni industriali in Enel, prevedendo una regolamentazione dei livelli, delle materie e delle modalità operative di interlocuzione sindacale, specie sul territorio, al fine di adeguare la materia al mutato contesto di riferimento. È stato inoltre sottoscritto il verbale sul premio di risultato aziendale, relativo all'anno 2002 per i dipendenti addetti al settore elettrico; il 10 dicembre è stato sottoscritto anche un accordo "ponte" a copertura del 2003 (pagamento 2004), in attesa di addivenire alla definizione di un nuovo sistema di incentivazione più moderno ed efficace, per il quale le parti saranno impegnate nel 2004, nell'ambito della contrattazione di secondo livello.

Organico

Consistenza al 31.12.2002		71.204
Variazioni di perimetro e acquisizioni:		
> Assunzione ex dipendenti del ramo "Blu"	348	
> Deconsolidamento CESI	(1.004)	
> Cessione Interpower	(880)	
> Cessione reti urbane	(69)	
> Acquisizione Maritza	6	
> Acquisizione Unión Fenosa	24	
		(1.575)
Assunzioni	1.379	
Cessazioni	(6.238)	
		(4.859)
Consistenza al 31.12.2003		**64.770**

L'organico del Gruppo nel corso dell'esercizio 2003 si riduce di 6.434 dipendenti per effetto di un saldo negativo tra assunzioni e cessazioni pari a 4.859 unità e di un decremento netto di 1.575 unità dovuto alla variazione del perimetro operativo. In tale ambito, la cessione di Interpower ha determinato l'uscita dal Gruppo di 880 dipendenti, mentre ulteriori 1.004 dipendenti rappresentano l'organico del CESI deconsolidato a partire dal 1° gennaio 2003.
Le cessazioni dal servizio sono rappresentate principalmente da esodi consensuali incentivati.

Organico per area di attività

	n. addetti	%	n. addetti	%
	al 31.12.2003		al 31.12.2002	
Capogruppo	522	0,8%	527	0,7%
Generazione ed Energy Management	10.318	15,9%	12.077	17,0%
Mercato, Infrastrutture e Reti	36.424	56,2%	39.489	55,5%
Internazionale	1.710	2,6%	1.638	2,3%
Terna	2.821	4,4%	3.106	4,4%
Wind	8.769	13,6%	8.602	12,1%
Servizi e Altre attività	4.206	6,5%	5.765	8,0%
Totale	**64.770**	**100,0%**	**71.204**	**100,0%**

Gli aspetti di rilievo in merito all'evoluzione degli organici delle singole divisioni sono i seguenti:

> tutti i settori sono stati generalmente interessati da un saldo negativo tra assunzioni e cessazioni, molto rilevante per le divisioni Mercato, Infrastrutture e Reti (-2.996 unità) e per la divisione Generazione ed Energy Management (-879 unità);

> le principali variazioni di perimetro registrate nell'esercizio hanno inciso sull'area Servizi e Altre attività (CESI -1.004 unità) sulla divisione Generazione ed Energy Management (Interpower -880 unità) e sull'area telecomunicazioni (ramo Blu +348 unità).

Organizzazione

Il 2003 ha visto il completamento del processo di riorganizzazione avviato nel 2002 a livello di Gruppo e di funzioni centrali. Nel corso del 2003 Enel ha deciso in particolare di rafforzare l'efficacia dei processi di acquisto attraverso la centralizzazione in Corporate, al fine di cogliere sinergie ed economie di scala tra le diverse divisioni e società del Gruppo. Sono stati pertanto centralizzati gli approvvigionamenti relativi a merceologie di acquisto che consentono opportunità di ottimizzazione. È stata costituita la divisione Internazionale, con l'obiettivo di assicurare un presidio strutturato dello sviluppo e della gestione del business all'estero, in un'ottica di ottimizzazione delle sinergie gestionali e operative.

Nel corso del 2003 è proseguita l'attività di integrazione e consolidamento della struttura organizzativa dell'area gas, soprattutto attraverso la riorganizzazione societaria che proseguirà nel corso del 2004.

Per quanto riguarda Wind, successivamente all'accordo raggiunto a marzo con France Telecom per l'acquisizione della relativa quota nella società è stato avviato un processo di integrazione, finalizzato a cogliere le sinergie con il resto del Gruppo, attraverso il rafforzamento del ruolo di indirizzo, controllo e coordinamento da parte della Corporate.

Corporate governance

Sezione I: struttura di governance

Premessa

Il sistema di *corporate governance* in atto nella Società e nel Gruppo continua a mantenersi in linea con i princípi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate, con le raccomandazioni formulate dalla CONSOB in materia e, più in generale, con la *best practice* riscontrabile in ambito internazionale. Tale sistema di governo societario risulta essenzialmente orientato all'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti, nella consapevolezza della rilevanza sociale delle attività in cui il Gruppo è impegnato e della conseguente necessità di considerare adeguatamente, nel relativo svolgimento, tutti gli interessi coinvolti.

Assetti proprietari

Il capitale della Società è costituito esclusivamente da azioni ordinarie, interamente liberate e assistite da diritto di voto sia nelle assemblee ordinarie sia in quelle straordinarie.
In base alle risultanze del libro dei soci e alle informazioni a disposizione, nessun soggetto – a eccezione del Ministero dell'Economia e delle Finanze della Repubblica Italiana, in possesso del 50,63% del capitale sociale, e della Cassa Depositi e Prestiti (società per azioni controllata dallo stesso Ministero), in possesso del 10,35% del capitale sociale – risulta partecipare al capitale stesso in misura superiore al 2%, né si ha conoscenza dell'esistenza di patti parasociali aventi a oggetto le azioni della Società.

Organizzazione della Società

In conformità a quanto previsto dalla legislazione italiana in materia di società con azioni quotate, l'organizzazione della Società si caratterizza per la presenza:

- di un Consiglio di Amministrazione incaricato di provvedere alla gestione aziendale;
- di un Collegio Sindacale chiamato (i) a vigilare circa l'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei princípi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e (ii) a controllare altresì l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società;
- dell'Assemblea dei soci, competente a deliberare tra l'altro – in sede ordinaria o straordinaria – in merito (i) alla nomina e alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e circa i relativi compensi e responsabilità, (ii) all'approvazione del bilancio e alla destinazione degli utili, (iii) all'acquisto e alla alienazione delle azioni proprie, (iv) alle modificazioni dello statuto sociale, (v) all'emissione di obbligazioni convertibili.

L'attività di revisione contabile risulta affidata a una società specializzata iscritta all'albo CONSOB, appositamente nominata dall'Assemblea dei soci previo parere del Collegio Sindacale. La società incaricata della revisione contabile di Enel SpA riveste analogo incarico presso le altre società del Gruppo, fatta eccezione per Wind Telecomunicazioni SpA e le società da essa controllate (nonché per due ulteriori società di minori dimensioni) che si avvalgono di diverso revisore contabile. Secondo le previsioni del Codice Etico del Gruppo, la revisione contabile del bilancio della Società e del Bilancio consolidato è incompatibile con lo svolgimento di attività di consulenza prestata in favore di qualsiasi società del Gruppo, estendendosi tale incompatibilità all'intero *network* della Società di Revisione.

Sezione II: attuazione delle previsioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate e ulteriori informazioni

Consiglio di Amministrazione

Ruolo e funzioni

Il Consiglio di Amministrazione della Società riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e a esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione, in base a quanto stabilito dalla legge e a quanto previsto da proprie specifiche deliberazioni:

> attribuisce e revoca le deleghe all'Amministratore Delegato, definendone contenuto, limiti ed eventuali modalità di esercizio. In base alle deleghe vigenti l'Amministratore Delegato è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, a eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo statuto sociale ovvero riservati al Consiglio di Amministrazione in base alle deliberazioni di quest'ultimo organo e qui di seguito descritti;

> riceve, al pari del Collegio Sindacale, una costante ed esauriente informativa dall'Amministratore Delegato circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe, consuntivata su base trimestrale in un'apposita relazione. In particolare, per quanto concerne tutte le operazioni di maggior rilievo (ivi incluse eventuali operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate, la cui approvazione non sia riservata al Consiglio di Amministrazione), l'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio stesso circa (i) le caratteristiche delle operazioni medesime, (ii) i soggetti coinvolti e la loro eventuale correlazione con società del Gruppo, (iii) le modalità di determinazione dei corrispettivi previsti e (iv) i relativi effetti economici e patrimoniali;

> determina, in base alle proposte formulate dall'apposito comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche;

> definisce l'assetto organizzativo generale della Società e la struttura societaria del Gruppo, verificandone l'adeguatezza;

> esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari. Sotto tale profilo, il vigente assetto dei poteri in ambito aziendale prevede, in particolare, che il Consiglio di Amministrazione deliberi circa l'approvazione:

- del budget annuale e del piano pluriennale (che riportano in forma aggregata anche i budget annuali e i piani pluriennali delle società del Gruppo);
- degli accordi di carattere strategico, determinando inoltre – nel rispetto dell'autonomia delle singole società controllate e su proposta dell'Amministratore Delegato – gli indirizzi strategici e le opportune direttive nei confronti delle società del Gruppo;

> esamina e approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, specie se effettuate con parti correlate o altrimenti caratterizzate da un potenziale conflitto di interessi.

In particolare, tutte le operazioni finanziarie di rilevante entità (per tali intendendosi quelle di

valore superiore a 25 milioni di euro) sono preventivamente approvate – se di competenza della Società – ovvero valutate – se relative a società del Gruppo – dal Consiglio di Amministrazione. Inoltre le acquisizioni e le alienazioni di partecipazioni societarie sono preventivamente approvate – se effettuate direttamente dalla Capogruppo – ovvero valutate – se di competenza delle società del Gruppo e in quanto connesse ad accordi strategici di particolare rilevanza – dallo stesso Consiglio di Amministrazione; quest'ultimo vaglia infine preventivamente le cessioni di *asset* ritenute significative (per tali intendendosi quelle di valore superiore a 5 milioni di euro) che le società del Gruppo intendono compiere;

> dispone circa l'esercizio del diritto di voto da esprimere nelle assemblee delle società direttamente controllate dalla Capogruppo, in particolare per quanto concerne l'approvazione del bilancio, la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, le modifiche statutarie, le operazioni societarie straordinarie;

> valuta il generale andamento della gestione sociale, con particolare riguardo alle situazioni di conflitto di interessi, utilizzando le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato e dal comitato per il controllo interno e verificando periodicamente il conseguimento dei risultati programmati;

> riferisce agli azionisti in Assemblea.

Nomina, composizione e durata in carica

Secondo le previsioni dello statuto della Società, il Consiglio di Amministrazione si compone da tre a nove membri, nominati per un periodo non superiore a tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato. In base alla legislazione speciale, gli amministratori devono risultare in possesso dei requisiti di onorabilità previsti per gli esponenti aziendali di intermediari finanziari.

Lo statuto prevede inoltre, in attuazione di quanto disposto dalla normativa in materia di privatizzazioni, che la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione abbia luogo secondo il meccanismo del "voto di lista", finalizzato a garantire una presenza nell'organo di gestione di componenti designati dalle minoranze azionarie in misura pari a un quinto degli amministratori da eleggere con arrotondamento, in caso di numero frazionario inferiore all'unità, all'unità superiore.

Tale sistema elettivo prevede che le liste dei candidati possano essere presentate dal Consiglio di Amministrazione uscente ovvero da azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno l'1% del capitale. Le liste vengono depositate presso la sede sociale e pubblicate su quotidiani a diffusione nazionale con un congruo anticipo rispetto alla data dell'Assemblea – il termine previsto è di 20 giorni se la lista è presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente e di 10 giorni se le liste sono presentate dagli azionisti – garantendo in tal modo una procedura trasparente per la nomina del Consiglio di Amministrazione.

Un'esauriente informativa circa le caratteristiche personali e professionali dei candidati – che verrà accompagnata (a decorrere dal prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione, in conformità all'apposita raccomandazione inserita nel luglio 2002 nel Codice di Autodisciplina delle società

quotate) dalla indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti – forma oggetto di deposito presso la sede sociale contestualmente alle liste, nonché di immediata pubblicazione sul sito internet della Società, in base a uno specifico richiamo contenuto nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di poter soprassedere alla costituzione al proprio interno di un apposito comitato per le proposte di nomina, non riscontrandosi allo stato situazioni di difficoltà da parte degli azionisti nel predisporre adeguate candidature, tali da consentire una composizione del Consiglio di Amministrazione allineata a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Secondo quanto deliberato dall'Assemblea ordinaria del 24 maggio 2002, il Consiglio di Amministrazione in carica si compone di sette membri, il cui mandato scade in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2004. Secondo le nomine effettuate in tale Assemblea, il Consiglio risulta quindi attualmente composto dai seguenti membri, dei quali si riporta un breve profilo professionale, unitamente alla indicazione delle liste di relativa provenienza.

> Piero Gnudi, 65 anni, Presidente (indicato nella lista formulata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Laureato in economia e commercio nel 1962 presso l'Università di Bologna e titolare di uno studio commercialista con sede a Bologna, ha rivestito numerose cariche all'interno di consigli di amministrazione e di collegi sindacali di importanti società italiane, tra cui STET, ENI, Enichem, Credito Italiano. Nel 1995 è stato nominato consigliere economico del Ministro dell'Industria.

A partire dal 1994 ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione dell'IRI, ricoprendovi (nel 1997) l'incarico di sovrintendere alle privatizzazioni e (nel 1999) la carica di Presidente e Amministratore Delegato; sempre presso l'IRI ha quindi svolto (dal 2000 al 2002) le funzioni di Presidente del Comitato dei liquidatori. Membro del CNEL (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro), della giunta direttiva di Assonime (Associazione tra le società italiane per azioni), del comitato esecutivo dell'Aspen Institute, attualmente ricopre anche l'incarico di Presidente di RAI Holding, Vice Presidente di Unicredit Banca d'Impresa, Consigliere di Amministrazione di Unicredito Italiano e commissario governativo del Gruppo Fochi in amministrazione straordinaria. Presidente del Consiglio di Amministrazione di Enel dal maggio 2002, riveste anche la carica di Presidente in alcune società del Gruppo Enel.

> Paolo Scaroni, 57 anni, Amministratore Delegato e Direttore Generale (indicato nella lista formulata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Laureato in economia e commercio nel 1969 presso l'Università Bocconi di Milano, dopo aver conseguito un *master* in *business administration* presso la Columbia University di New York e aver svolto funzioni di consulente alla McKinsey, è entrato nel 1973 all'interno del Gruppo Saint Gobain, dove ha ricoperto diverse posizioni manageriali in Italia e all'estero, fino a essere nominato

nel 1984 Presidente della Divisione "Vetro Piano" a Parigi e assumere quindi, in tale settore, la responsabilità di tutte le attività del Gruppo Saint Gobain a livello mondiale. Dal 1985 al 1996 ha svolto la propria attività presso la Techint, rivestendo l'incarico di Vice Presidente e Amministratore Delegato e gestendo per conto della stessa le privatizzazioni di SIV, Italimpianti e Dalmine. Entrato in Pilkington nel 1996, è stato fino al maggio 2002 Amministratore Delegato della Capogruppo, con sede in Gran Bretagna. Tra gli incarichi attualmente rivestiti al di fuori del Gruppo Enel si segnalano in Italia quelli di membro della Giunta di Confindustria e di Presidente di Unindustria Venezia, mentre all'estero è membro del *supervisory board* di ABN Amro Bank e dei consigli di amministrazione della BAE Systems e di Alliance UniChem, nonché del *board* della Business School della Columbia University di New York. Amministratore Delegato e Direttore Generale di Enel dal maggio 2002.

> Mauro Miccio, 48 anni, Consigliere (indicato nella lista formulata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Laureato in giurisprudenza nel 1979, dopo un'esperienza come assistente alla cattedra di diritto commerciale presso l'Università La Sapienza, ha iniziato la propria attività professionale nel Gruppo editoriale Abete (1981), svolgendo quindi l'incarico di Consigliere di Amministrazione dell'Ente Cinema (oggi Cinecittà Holding) dal novembre 1993 al novembre 1996 e della RAI dal luglio 1994 al luglio 1996. Già Presidente della FERPI (Federazione Relazioni Pubbliche) e di Cinecittà Multiplex, è stato inoltre Consigliere di Amministrazione della A.S. Roma con delega per la comunicazione dal 1997 al 2000, Presidente della Rugby Roma dal 1999 al 2000 (divenendo poi dal 2001 Presidente della Lega Nazionale di Rugby) e Amministratore Delegato della Agenzia della Moda dal 1998 al 2001. Consigliere di Amministrazione di Acea dal 2000 al 2002, riveste attualmente la carica di Amministratore Delegato di Eur SpA, di membro del direttivo e della giunta dell'Unione Industriali di Roma e del Lazio e di Vice Presidente della Piccola Industria. È anche Presidente dell'ICI (Interassociazione della Comunicazione di Impresa). Docente in materie relative al settore della comunicazione presso le Università di Catania e di "Roma Tre", collabora con le più importanti facoltà universitarie di scienza della comunicazione e con varie testate giornalistiche come esperto di comunicazione e di *marketing*. Consigliere di Amministrazione di Enel dal maggio 2002.

> Franco Morganti, 72 anni, Consigliere (indicato nella lista formulata da investitori istituzionali).

Laureato in ingegneria nel 1956 presso il Politecnico di Milano, ha iniziato la propria carriera presso Olivetti e SGS (ora ST Microelectronics), avviando successivamente attività in proprio; dal 1974 ha intrapreso attività di consulenza strategica nel settore delle telecomunicazioni, svolta nel settore sia pubblico sia privato. Consigliere di Amministrazione della STET dal 1981 al 1984 e Vice Presidente operativo di Databank Consulting fino al 1999, dal febbraio 2000 al marzo 2001 è stato *international director* di Logica Consulting per il Sud Europa. Già chiamato a presiedere tra il 1981 e il 1982 un gruppo di lavoro istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri sul riassetto

delle telecomunicazioni italiane e autore di alcune pubblicazioni, è stato inoltre consulente dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni dal 1998 al 2000. Consigliere di Amministrazione di Enel dal dicembre 1999, è attualmente anche Consigliere della controllata Wind Telecomunicazioni, nonché Presidente dell'ANFOV (associazione delle imprese della convergenza multimediale) e Vice Presidente dell'International Institute of Communications, con sede a Londra.

> Fernando Napolitano, 39 anni, Consigliere (indicato nella lista formulata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Laureato in economia e commercio nel 1987 presso l'Università di Napoli, ha quindi perfezionato i propri studi negli Stati Uniti, conseguendo dapprima un *master* in scienza del *management* presso la Brooklyn Polytechnic University e successivamente l'*advanced management program* presso la Harvard Business School. Ha iniziato la propria attività professionale operando nelle divisioni *marketing* dapprima presso la Laben (Gruppo Finmeccanica) e poi presso la Procter & Gamble Italia, ed è quindi entrato a far parte nel 1990 dell'ufficio italiano della Booz-Allen Hamilton, società di consulenza nel settore del *management* e della tecnologia, nell'ambito della quale è stato nominato *partner* e *vice president* nel 1998. All'interno di tale ufficio ha ricoperto il ruolo di responsabile dello sviluppo delle attività nei settori telecomunicazioni, *media* e aerospazio, maturando inoltre esperienze in Europa, negli Stati Uniti, in Asia e nel Medio Oriente; nell'ambito della stessa Booz-Allen Hamilton riveste attualmente il ruolo di responsabile per l'Italia, con incarichi anche in ambito internazionale. Dal novembre 2001 fa parte della commissione per la televisione digitale terrestre istituita presso il Ministero delle Comunicazioni e dal luglio 2002 è Consigliere di Amministrazione del CIRA (Centro Italiano Ricerche Aerospaziali). Consigliere di Amministrazione di Enel dal maggio 2002.

> Francesco Taranto, 63 anni, Consigliere (indicato nella lista formulata da investitori istituzionali).

Ha iniziato la propria attività nel 1959 presso lo studio di un agente di cambio in Milano, operando successivamente (dal 1965 al 1982) all'interno del Banco di Napoli, fino a rivestire il ruolo di responsabile del servizio Borsa e titoli. Ha quindi ricoperto numerosi incarichi direttivi nel settore della gestione collettiva del risparmio, dove ha assunto dapprima le funzioni di direttore gestioni mobiliari di Eurogest (dal 1982 al 1984) e poi di Direttore Generale di Interbancaria Gestioni (dal 1984 al 1987); passato quindi all'interno del Gruppo Prime (dal 1987 al 2000), ha ricoperto in esso per un lungo periodo la carica di Amministratore Delegato della Capogruppo; è stato inoltre membro del Consiglio Direttivo di Assogestioni e del comitato per la *corporate governance* delle società quotate costituito per iniziativa di Borsa Italiana. Consigliere di Amministrazione di Enel dall'ottobre 2000, riveste attualmente analogo incarico nei consigli di amministrazione della controllata Wind Telecomunicazioni, nonché di Banca Carige, di Pioneer Global Asset Management (facente parte del Gruppo Unicredito) e di Kedrios.

> Gianfranco Tosi, 56 anni, Consigliere (indicato nella lista formulata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Laureato in ingegneria meccanica nel 1971 presso il Politecnico di Milano, a partire dal 1972 ha svolto diversi incarichi in ambito universitario presso lo stesso Politecnico, fino a ricoprire nel 1982 la cattedra di siderurgia e svolgendo quindi dal 1992 anche il corso di tecnologia dei materiali metallici (unitamente ad analogo incarico presso l'Università di Lecco). Autore di molteplici pubblicazioni, ha svolto un'ampia attività scientifica. Componente di alcuni consigli di amministrazione di società e consorzi, ha ricoperto anche incarichi associativi, tra cui la vice presidenza del Gruppo Giovani Federlombarda (con funzioni di delegato regionale presso il Comitato Centrale Giovani Imprenditori istituito nell'ambito della Confindustria) e la carica di membro della giunta dell'Unione Imprenditori della Provincia di Varese. Dal dicembre 1993 al maggio 2002 ha rivestito il ruolo di sindaco della città di Busto Arsizio. Consigliere di Amministrazione di Enel dal maggio 2002.

Tutti gli amministratori dedicano il tempo necessario a un proficuo svolgimento dei loro compiti – anche in considerazione degli incarichi ricoperti al di fuori del Gruppo Enel – essendo ben consapevoli delle responsabilità inerenti alla carica ricoperta; essi sono tenuti costantemente informati dalle competenti funzioni aziendali sulle principali novità legislative e regolamentari concernenti la Società e l'esercizio delle proprie funzioni.

Gli amministratori svolgono i propri compiti con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti.

Riunioni del Consiglio e ruolo del Presidente

Nel corso dell'esercizio 2003 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 19 riunioni durate in media circa 3 ore ciascuna, che hanno visto la regolare partecipazione dei diversi consiglieri e la presenza del Collegio Sindacale nonché del magistrato delegato della Corte dei Conti. Per l'esercizio 2004 risultano già programmate 16 adunanze consiliari.

Le attività del Consiglio di Amministrazione vengono coordinate dal Presidente. Quest'ultimo convoca le riunioni consiliari, ne fissa l'ordine del giorno e guida il relativo svolgimento, assicurandosi che ai consiglieri siano tempestivamente fornite – fatti salvi i casi di necessità e urgenza – la documentazione e le informazioni necessarie affinché il Consiglio possa esprimersi consapevolmente sulle materie sottoposte al suo esame. Egli verifica inoltre l'attuazione delle deliberazioni consiliari, presiede l'Assemblea e – al pari dell'Amministratore Delegato – ha poteri di rappresentanza legale della Società.

Al Presidente competono inoltre – in base a deliberazione consiliare del dicembre 2002 – i compiti (i) di concorrere alla formulazione delle strategie societarie, d'intesa con l'Amministratore Delegato e ferme rimanendo le prerogative in materia riconosciute dal Consiglio di Amministrazione a quest'ultimo, nonché (ii) di sovrintendere alle attività di *auditing* d'accordo con l'Amministratore

Delegato, restando la funzione aziendale *internal auditing* alle dipendenze di quest'ultimo. A tale riguardo è comunque previsto che le decisioni in merito alla nomina e alla revoca del responsabile e della prima linea dirigenziale di tale funzione aziendale vengano assunte dal Presidente e dall'Amministratore Delegato congiuntamente.

Amministratori non esecutivi

Il Consiglio di Amministrazione si compone per la maggior parte di membri non esecutivi (in quanto sprovvisti di deleghe operative e/o di funzioni direttive in ambito aziendale), tali da garantire, per numero e autorevolezza, che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Gli amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, in modo da favorire un esame degli argomenti in discussione secondo prospettive diverse e una conseguente assunzione di deliberazioni meditate, consapevoli e allineate con l'interesse sociale.

Fatta eccezione per l'Amministratore Delegato, gli altri sei membri del Consiglio di Amministrazione (Piero Gnudi, Mauro Miccio, Franco Morganti, Fernando Napolitano, Francesco Taranto e Gianfranco Tosi) devono ritenersi tutti non esecutivi.

Si segnala al riguardo, difatti, che anche il Presidente non risulta ricoprire un ruolo esecutivo, in quanto le indicate e pur rilevanti funzioni rivestite in ambito aziendale – connesse tanto al ruolo, riconosciutogli dalle previsioni statutarie, di garante della applicazione di una corretta *corporate governance* in seno al Consiglio di Amministrazione, quanto ai compiti in materia di formulazione delle strategie societarie e di vigilanza sulle attività di *auditing* attribuitegli dal Consiglio stesso – non si concretano in specifiche deleghe gestionali.

Amministratori indipendenti

Sulla base delle informazioni fornite dai singoli interessati e in attuazione degli aggiornamenti apportati al Codice di Autodisciplina delle società quotate, nei mesi di dicembre 2002 e di marzo 2004 il Consiglio di Amministrazione ha attestato la sussistenza del requisito dell'indipendenza in capo a tutti gli amministratori non esecutivi.

In particolare, vengono qualificati come indipendenti i consiglieri che:

(i) non intrattengono (direttamente, indirettamente o per conto di terzi) né hanno di recente intrattenuto relazioni economiche con la Società, con le sue controllate, con gli amministratori esecutivi o con l'azionista di controllo di rilevanza tale da condizionarne l'autonomia di giudizio;

(ii) non sono titolari (direttamente, indirettamente o per conto di terzi) di partecipazioni azionarie di entità tale da consentire loro di esercitare il controllo ovvero un'influenza notevole sulla Società, neanche attraverso la partecipazione a patti parasociali;

(iii) non sono stretti familiari dell'amministratore esecutivo o di soggetti che si trovino nelle situazioni sopra indicate ai punti (i) ed (ii).

Sebbene l'indipendenza di giudizio caratterizzi l'attività di tutti gli amministratori, esecutivi e non, la presenza di amministratori qualificabili come "indipendenti" secondo l'accezione sopra indicata – il cui ruolo assume rilevanza sia all'interno del Consiglio di Amministrazione sia nell'ambito dei comitati – si ritiene costituisca mezzo idoneo ad assicurare un adeguato contemperamento degli interessi di tutte le componenti dell'azionariato.

Comitati

Comitato per le remunerazioni

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è stato costituito fin dal gennaio 2000 un apposito comitato per le remunerazioni, con il compito di formulare al Consiglio medesimo proposte (i) per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri amministratori che rivestono particolari cariche, nonché (ii) per la determinazione dei criteri di remunerazione dell'alta direzione della Società e del Gruppo, sulla base delle indicazioni dell'Amministratore Delegato.

Il comitato per le remunerazioni risulta attualmente composto da Francesco Taranto (con funzioni di coordinatore), Mauro Miccio e Fernando Napolitano, tutti amministratori non esecutivi e indipendenti.

Nel corso dell'esercizio 2003 tale comitato ha tenuto 19 riunioni – caratterizzate dalla regolare partecipazione dei suoi componenti e da una durata media di 2 ore ciascuna – e ha fatto ricorso a consulenti esterni, a spese della Società.

Il comitato per le remunerazioni, nell'ambito delle proprie competenze, svolge un ruolo di primo piano ai fini dell'attuazione in ambito aziendale di appositi piani di *stock option* rivolti alla dirigenza, intesi quali strumenti di incentivazione e di fidelizzazione ritenuti idonei ad attrarre e motivare risorse di livello ed esperienza adeguati, sviluppandone ulteriormente il senso di appartenenza e assicurandone nel tempo una costante tensione alla creazione di valore. Anche il piano di *stock option* relativo al 2003 – approvato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del comitato per le remunerazioni – ha avuto tra i suoi destinatari l'Amministratore Delegato della Società, nella qualità di Direttore Generale.

Nel corso del 2003 il comitato per le remunerazioni – oltre a elaborare i contenuti del piano di *stock option* relativo a tale esercizio – si è occupato di definire gli aspetti applicativi della componente variabile della remunerazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato, individuando in particolare gli obiettivi economico-gestionali annuali da assegnare agli interessati; il comitato ha altresì analizzato le politiche retributive e le metodologie di valutazione del management della Società e del Gruppo, esaminando infine le possibili modalità di adozione in ambito aziendale di specifici strumenti di incentivazione (*long-term incentive plan*) alternativi o integrativi rispetto ai piani di *stock option*.

Comitato per il controllo interno

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è stato altresì istituito fin dal gennaio 2000 un apposito comitato per il controllo interno, con funzioni consultive e propositive, avente, in particolare, i seguenti compiti, come ridefiniti nel mese di dicembre 2002 per recepire gli aggiornamenti del Codice di Autodisciplina delle società quotate:

- > assistere il Consiglio di Amministrazione nel fissare le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e nel verificare periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento di quest'ultimo;
- > valutare il piano di lavoro redatto dal preposto al controllo interno e ricevere le relazioni periodiche dello stesso;
- > valutare, unitamente ai responsabili amministrativi della Società e alla Società di Revisione, l'adeguatezza dei princípi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio consolidato;
- > valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento dell'incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- > riferire periodicamente al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta e l'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- > svolgere gli ulteriori compiti demandati dal Consiglio di Amministrazione, specie per quanto concerne i rapporti con la Società di Revisione.

Il comitato per il controllo interno risulta attualmente composto da Piero Gnudi (con funzioni di coordinatore), Franco Morganti e Gianfranco Tosi, tutti amministratori non esecutivi e indipendenti. Nel corso dell'esercizio 2003 tale comitato ha tenuto 13 riunioni, caratterizzate dalla regolare partecipazione dei suoi componenti e da una durata media di 2 ore ciascuna; alle riunioni del comitato ha preso parte il Presidente del Collegio Sindacale, in considerazione delle specifiche funzioni di vigilanza sul sistema di controllo interno demandate al collegio stesso dalla vigente legislazione in materia di società quotate.

Nel corso del 2003 l'attività del comitato per il controllo interno si è concentrata sulla valutazione dei piani di lavoro elaborati tanto dal preposto al controllo interno che dalla Società di Revisione, nonché dei risultati delle azioni di *audit* svolte nel corso dell'anno e del contenuto della lettera di suggerimenti predisposta dalla Società di Revisione con riguardo all'esercizio di competenza; il comitato ha inoltre esaminato le modalità di gestione dei rischi finanziari, del rischio *commodities* e dei rischi informatici nell'ambito del Gruppo, esercitando infine la propria supervisione circa la elaborazione di rilevanti documenti aziendali (aggiornamento del Codice Etico, "parte speciale" del modello organizzativo e gestionale di cui al decreto legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 relativa ai reati societari, bilancio di sostenibilità).

Collegio Sindacale

Secondo le previsioni dello statuto della Società, il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi e due supplenti, nominati per un periodo di tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato.
Tutti i componenti il Collegio Sindacale devono possedere i requisiti di onorabilità e di professionalità richiesti dalla legislazione speciale ai sindaci delle società con azioni quotate, quali integrati attraverso apposite previsioni statutarie; essi non possono inoltre, in base allo statuto, ricoprire la carica di sindaco effettivo in cinque o più società emittenti titoli quotati nei mercati regolamentati non controllate da Enel.
Analogamente a quanto disposto per il Consiglio di Amministrazione, lo statuto prevede che la nomina dell'intero Collegio Sindacale abbia luogo secondo il meccanismo del "voto di lista", finalizzato a garantire la presenza nell'organo di controllo di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente designati dalle minoranze azionarie.
Tale sistema elettivo prevede che le liste dei candidati possano essere presentate da azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno l'1% del capitale. Le liste vengono depositate presso la sede sociale e pubblicate su quotidiani a diffusione nazionale almeno 10 giorni prima della data dell'Assemblea. Al fine di assicurare una procedura trasparente per la nomina del Collegio Sindacale, un'esauriente informativa circa le caratteristiche personali e professionali dei candidati forma oggetto di deposito presso la sede sociale contestualmente alle liste, nonché di immediata pubblicazione sul sito internet della Società, in base a uno specifico richiamo contenuto nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.
Essendo stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 25 maggio 2001, il Collegio Sindacale in carica ha un mandato destinato a scadere in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2003.
Secondo le nomine effettuate in tale Assemblea, il Collegio Sindacale risulta quindi attualmente composto dai seguenti membri effettivi, dei quali si riporta un breve profilo professionale, unitamente alla indicazione delle liste di relativa provenienza.

> Bruno De Leo, 66 anni, Presidente. Nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in base ai "poteri speciali" previsti dalla normativa in materia di privatizzazioni.
Laureato in economia e commercio presso l'Università di Bari. Revisore contabile, ha svolto la propria carriera all'interno della Pubblica Amministrazione, divenendo nel 1987 Dirigente Generale presso il Ministero del Tesoro, dove dal 1989 al 2002 ha diretto l'Ispettorato generale per la finanza delle pubbliche amministrazioni (IGEPA). Già sindaco dell'INA, Consigliere di Amministrazione dell'ISTAT e membro del comitato amministrativo dell'ISAE (Istituto di Studi e Analisi Economica), ricopre la carica di Presidente del Collegio Sindacale di Enel dal 1992; riveste attualmente anche l'incarico di Presidente del Collegio Sindacale della Sogin e di sindaco di RAI Trade.

> Gustavo Minervini, 80 anni, Sindaco effettivo (indicato nella lista formulata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze).
Avvocato e revisore contabile, dal 1953 è professore ordinario di diritto commerciale. Ha insegnato

nelle Università di Messina, Modena, Bari, Napoli e infine presso "La Sapienza" di Roma, dove è stato insignito del titolo di professore emerito. Ha rappresentato il Governo italiano in riunioni presso la Commissione Europea, dove ha rivestito il ruolo di consigliere speciale per la materia delle società; ha fatto inoltre parte di varie commissioni ministeriali per la riforma delle società per azioni. Autore di numerose pubblicazioni e consulente della Banca d'Italia e della CONSOB, è stato Consigliere di Amministrazione della SME e dell'INA. Sindaco di Enel dal 1992, riveste attualmente anche l'incarico di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Società Autostrade Meridionali.

> Franco Fontana, 60 anni, Sindaco effettivo (indicato nella lista formulata da investitori istituzionali).
Revisore contabile e professore ordinario di economia e gestione delle imprese. Dal 1973 ha svolto incarichi di insegnamento presso diversi atenei italiani, ricoprendo a partire dal 1995 l'incarico di preside presso la facoltà di economia della Università LUISS Guido Carli. Riveste, a decorrere dal 1994, il ruolo di direttore della scuola di management della medesima Università LUISS. È stato membro di diverse commissioni tecniche per il riordinamento della Pubblica Amministrazione (Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, Ministero delle Finanze, Ministero dell'Industria, Ministero della Sanità). Dal 1994 al 1997 è stato Presidente della Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila. Sindaco di Enel dal 2001, è autore di numerose pubblicazioni su temi di gestione e organizzazione di impresa.

Nel corso dell'esercizio 2003 il Collegio Sindacale ha tenuto 17 riunioni durate in media circa 2 ore ciascuna, che hanno visto la regolare partecipazione dei sindaci effettivi e la presenza del magistrato delegato della Corte dei Conti.

Sistema di controllo interno

In materia di controllo interno il Gruppo ha predisposto già da alcuni anni un apposito sistema, cui è affidata la missione (i) di accertare l'adeguatezza dei diversi processi aziendali in termini di efficacia, efficienza ed economicità, nonché (ii) di garantire l'affidabilità e la correttezza delle scritture contabili e la salvaguardia del patrimonio aziendale e (iii) di assicurare la conformità degli adempimenti operativi alle normative interne ed esterne e alle direttive e indirizzi aziendali aventi la finalità di garantire una sana ed efficiente gestione.

Il sistema di controllo interno si articola nell'ambito del Gruppo in due distinte tipologie di attività:

> il "controllo di linea", costituito dall'insieme delle attività di controllo che le singole Unità operative o società del Gruppo svolgono sui propri processi. Tali attività di controllo sono demandate alla responsabilità primaria del *management* operativo e sono considerate parte integrante di ogni processo aziendale;

> l'*internal auditing*, demandato all'apposita funzione aziendale della Società e finalizzato

essenzialmente alla identificazione e al contenimento dei rischi aziendali di ogni natura mediante un'azione di *monitoring* dei controlli di linea, sia in termini di adeguatezza dei controlli medesimi sia in termini di risultati effettivamente conseguiti dalla relativa applicazione. L'attività di *audit* in oggetto è pertanto estesa a tutti i processi aziendali della Società e delle società del Gruppo e ai relativi responsabili è rimessa sia l'indicazione delle azioni correttive ritenute necessarie sia l'esecuzione di attività di *follow-up* intese a verificare i risultati delle azioni suggerite.

La responsabilità del sistema di controllo interno compete al Consiglio di Amministrazione, che provvede – con l'assistenza del comitato per il controllo interno – a fissarne le linee di indirizzo e a verificarne periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali vengano identificati e gestiti idoneamente.
L'Amministratore Delegato ha il compito di dare attuazione agli indirizzi formulati dal Consiglio di Amministrazione mediante la progettazione, la gestione e il monitoraggio del sistema di controllo interno, di cui nomina (d'intesa con il Presidente) un preposto e assicura l'idoneità dei mezzi a disposizione per lo svolgimento delle attività di competenza.
Il preposto al controllo interno (individuato nel responsabile della funzione *internal auditing* della Società) non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, coordina le funzioni deputate al controllo interno nell'ambito delle società del Gruppo e riferisce regolarmente del proprio operato all'Amministratore Delegato e al Presidente nonché, con cadenza semestrale (salvo che le circostanze richiedano un più tempestivo ragguaglio), al comitato per il controllo interno e al Collegio Sindacale.

Operazioni con parti correlate

Nell'ambito della Società e del Gruppo sono state predisposte le condizioni per assicurare che le operazioni con parti correlate vengano effettuate nel rispetto di criteri di correttezza procedurale e sostanziale.
Sotto il profilo della correttezza procedurale si prevede che, in presenza di operazioni con parti correlate, gli amministratori che hanno un interesse (anche potenziale o indiretto) nell'operazione:

- > informino tempestivamente il Consiglio di Amministrazione circa l'esistenza di tale interesse, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata;
- > si allontanino dalla riunione consiliare al momento della deliberazione, ove ciò non pregiudichi la permanenza del *quorum* costitutivo.

Inoltre, in tali casi le deliberazioni consiliari provvedono a motivare adeguatamente le ragioni e la convenienza dell'operazione.
Sotto il profilo della correttezza sostanziale – al fine di garantire l'equità delle condizioni pattuite in occasione di operazioni con parti correlate e qualora ciò sia richiesto dalla natura, dal valore o da

altre caratteristiche della singola operazione – si prevede che il Consiglio di Amministrazione si avvalga dell'assistenza di esperti indipendenti per la valutazione dei beni oggetto dell'operazione stessa e per lo svolgimento delle attività di consulenza finanziaria, legale o tecnica.

Trattamento delle informazioni riservate

Fin dal febbraio 2000 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un apposito regolamento per la gestione e il trattamento delle informazioni riservate, contenente anche le procedure per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni concernenti la Società e il Gruppo, con particolare riferimento alle informazioni *price sensitive*. Gli amministratori e i sindaci della Società sono tenuti a rispettare le previsioni contenute in tale regolamento e a mantenere comunque riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti.
Il regolamento è finalizzato a preservare la segretezza delle informazioni riservate, assicurando al contempo che l'informativa al mercato relativa a dati aziendali sia corretta, completa, adeguata, tempestiva e non selettiva.
Il regolamento rimette in via generale alla responsabilità dell'Amministratore Delegato della Società e degli amministratori delegati delle società del Gruppo la gestione delle informazioni riservate di rispettiva competenza, disponendo che la divulgazione delle informazioni relative alle singole controllate debba comunque avvenire d'intesa con l'Amministratore Delegato della Capogruppo.
Il regolamento stesso istituisce inoltre specifiche procedure da osservare per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni di carattere aziendale – soffermandosi in particolare sulla divulgazione delle informazioni *price sensitive* – e disciplina attentamente le modalità attraverso cui gli esponenti aziendali entrano in contatto con la stampa e altri mezzi di comunicazione di massa (ovvero con analisti finanziari e investitori istituzionali).
Nel giugno 2003, tenuto conto delle disposizioni recentemente introdotte negli USA dal "Sarbanes-Oxley Act" – applicabili alla Società per effetto della quotazione presso il New York Stock Exchange – il Consiglio di Amministrazione ha inoltre proceduto a formalizzare in un apposito documento (denominato *disclosure controls and procedures*) le prassi e le procedure applicate in ambito aziendale in materia di informativa societaria, e aventi la finalità di garantire trasparenza, tempestività e completezza della documentazione prodotta da Enel negli Stati Uniti d'America secondo la normativa locale applicabile alle società quotate.
Nel dicembre 2002 il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato il codice di comportamento del Gruppo in materia di *internal dealing*, in osservanza alle disposizioni regolamentari dettate da Borsa Italiana SpA.
Tali disposizioni pongono a carico delle società con azioni quotate – a decorrere dal 1° gennaio 2003 – un obbligo di trasparenza verso il mercato circa le operazioni di rilievo, aventi a oggetto strumenti finanziari delle medesime società o di loro controllate, che risultino compiute da persone in possesso di rilevanti poteri decisionali in ambito aziendale e che abbiano accesso a informazioni *price sensitive* (cd. "persone rilevanti").

Rispetto alla disciplina di riferimento dettata da Borsa Italiana, il codice di comportamento del Gruppo si caratterizza per i seguenti elementi qualificanti, ritenuti idonei a elevarne adeguatamente i contenuti sotto il profilo qualitativo:

> applicazione degli obblighi di trasparenza in materia di *internal dealing* a circa 30 "persone rilevanti" nell'ambito del Gruppo (in aggiunta agli amministratori, ai sindaci effettivi e al Direttore Generale della Capogruppo). Al fine di garantire un'adeguata flessibilità del perimetro delle "persone rilevanti" è inoltre prevista la possibilità di un'estensione degli indicati obblighi di trasparenza ad altri soggetti, la cui individuazione viene rimessa disgiuntamente al Presidente e all'Amministratore Delegato della Capogruppo;

> dimezzamento delle soglie di rilevanza delle operazioni da comunicare al mercato con periodicità trimestrale (da 50.000 a 25.000 euro) ovvero senza indugio dopo la relativa effettuazione (da 250.000 a 125.000 euro);

> applicazione degli obblighi di trasparenza anche alle operazioni di esercizio di *stock option* o di diritti di opzione compiute dalle "persone rilevanti";

> divieto per le "persone rilevanti" di compiere operazioni (diverse da quelle concernenti *stock option* o diritti di opzione) nel corso dei 30 giorni che precedono l'approvazione del progetto di bilancio di esercizio e della relazione semestrale da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. È inoltre previsto che il Consiglio medesimo possa individuare ulteriori *blocking periods* nel corso dell'anno, in concomitanza di particolari eventi;

> allestimento di un adeguato sistema sanzionatorio a carico delle "persone rilevanti" che violano le disposizioni del codice di comportamento.

Rapporti con gli investitori istituzionali e con la generalità dei soci

La Società, fin dal momento della quotazione delle proprie azioni in Borsa, ha ritenuto conforme a un proprio specifico interesse – oltre che a un dovere nei confronti del mercato – l'instaurazione di un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli azionisti nonché con gli investitori istituzionali; dialogo destinato comunque a svolgersi nel rispetto sia della procedura per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni aziendali sia dei principi contenuti nella "Guida per l'informazione al mercato".

Si è al riguardo valutato, anche in considerazione delle dimensioni del Gruppo, che tale dialogo potesse essere agevolato dalla costituzione di strutture aziendali dedicate.

Si è provveduto pertanto a istituire nell'ambito della Società (i) un'area *investor relations*, attualmente collocata all'interno della funzione "Amministrazione, Finanza e Controllo" e (ii) un'area preposta a dialogare con la generalità degli azionisti in seno alla "Segreteria Societaria".

Inoltre si è ritenuto di favorire ulteriormente il dialogo con gli investitori attraverso un adeguato allestimento dei contenuti del sito internet della Società (www.enel.it, sezione *investor relations*), all'interno del quale possono essere reperite sia informazioni di carattere economico-finanziario

(bilanci, relazioni semestrali e trimestrali, presentazioni alla comunità finanziaria, stime degli analisti e andamento delle contrattazioni di Borsa concernenti gli strumenti finanziari emessi dalla Società), sia dati e documenti aggiornati di interesse per la generalità degli azionisti (comunicati stampa, composizione degli organi sociali di Enel, relativo statuto sociale e regolamento delle assemblee, verbali assembleari, informazioni e documenti in tema di *corporate governance*, Codice Etico, modello organizzativo e gestionale ex decreto legislativo n. 231/2001, nonché uno schema generale di articolazione del Gruppo).

Assemblee

Il richiamo contenuto nel Codice di Autodisciplina a considerare l'Assemblea quale momento privilegiato per l'instaurazione di un proficuo dialogo tra azionisti e Consiglio di Amministrazione (pur in presenza di un'ampia diversificazione delle modalità di comunicazione delle società quotate con i propri soci, gli investitori istituzionali e il mercato) è stato attentamente valutato e pienamente condiviso dalla Società, che ha ritenuto opportuno – oltre ad assicurare la regolare partecipazione dei propri amministratori ai lavori assembleari – adottare specifiche misure intese a valorizzare adeguatamente l'istituto assembleare.

Difatti, anche sulla scorta di quanto auspicato dalla legislazione speciale in materia di società quotate, si è da tempo provveduto a introdurre nello statuto della Società una specifica disposizione volta ad agevolare la raccolta delle deleghe di voto presso gli azionisti dipendenti della Società stessa e delle sue controllate, favorendo in tal modo il relativo coinvolgimento nei processi decisionali assembleari.

Inoltre, nel mese di settembre 1999 – e, quindi, nell'imminenza della quotazione delle proprie azioni in Borsa – la Società si è dotata di un apposito regolamento finalizzato a garantire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee attraverso una dettagliata disciplina delle diverse fasi in cui esse si articolano, nel rispetto del fondamentale diritto di ciascun socio di richiedere chiarimenti sui diversi argomenti in discussione, di esprimere la propria opinione e di formulare proposte.

Tale regolamento, pur non assumendo natura di disposizione statutaria, viene approvato dall'Assemblea ordinaria in forza di una specifica competenza attribuita a tale organo dallo statuto; nel corso del 2001 si è proceduto a un aggiornamento dei relativi contenuti al fine di assicurarne l'allineamento ai modelli più evoluti appositamente elaborati da alcune associazioni di categoria (Assonime e ABI) per le società quotate.

Codice Etico

La consapevolezza dei risvolti sociali e ambientali che accompagnano le attività svolte dal Gruppo, unitamente alla considerazione dell'importanza rivestita tanto da un approccio cooperativo con gli *stakeholder* quanto dalla buona reputazione del Gruppo stesso (sia nei rapporti interni sia verso l'esterno) hanno ispirato la stesura del Codice Etico del Gruppo Enel, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nel mese di marzo 2002 e aggiornato nel marzo 2004.

Tale codice esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari, regolando e uniformando i comportamenti aziendali su standard improntati alla massima trasparenza e correttezza verso tutti gli *stakeholder*. In particolare, il Codice Etico si articola in:

> principi generali nelle relazioni con gli *stakeholder*, che definiscono in modo astratto i valori di riferimento cui il Gruppo si ispira nello svolgimento delle varie attività. Nell'ambito di tali principi si ricordano in particolare: l'onestà, l'imparzialità, la riservatezza, la valorizzazione dell'investimento azionario, il valore delle risorse umane, la trasparenza e completezza dell'informazione, la qualità dei servizi, la tutela dell'ambiente;

> criteri di condotta verso ciascuna classe di *stakeholder*, che forniscono nello specifico le linee guida e le norme alle quali i collaboratori di Enel sono tenuti ad attenersi per garantire il rispetto dei principi generali e per prevenire il rischio di comportamenti non etici;

> meccanismi di attuazione, che descrivono il sistema di controllo preordinato ad assicurare l'osservanza del Codice Etico e il suo continuo miglioramento.

Modello organizzativo e gestionale

Nel mese di luglio 2002 la Società ha varato un modello organizzativo e gestionale rispondente ai requisiti del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa (ma di fatto penale) a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai relativi amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle società stesse.

Tale modello è coerente nei contenuti con quanto disposto dalle linee guida elaborate in materia da associazioni di categoria e con la *best practice* statunitense e rappresenta un ulteriore passo verso il rigore, la trasparenza e il senso di responsabilità nei rapporti interni e con il mondo esterno, offrendo al contempo agli azionisti adeguate garanzie di una gestione efficiente e corretta.

Il modello in questione si compone di una "parte generale" (in cui vengono descritti, tra l'altro, i contenuti del decreto legislativo n. 231/2001, gli obiettivi e il funzionamento del modello, i compiti dell'organo di controllo interno chiamato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello stesso, i flussi informativi, il regime sanzionatorio) e di distinte "parti speciali", concernenti le diverse tipologie di reati previsti dal decreto legislativo n. 231/2001. Al momento risultano finalizzate le "parti speciali" relative ai reati contro la pubblica amministrazione e ai reati societari.

Vengono qui di seguito allegate tre tabelle che sintetizzano alcune delle informazioni più significative contenute nella seconda sezione del documento.

Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati di Enel

Consiglio di Amministrazione							Comitato controllo interno		Comitato remunerazioni		Eventuale comitato nomine		Eventuale comitato esecutivo	
Carica	Componenti	esecutivi	non esecutivi	indipendenti	****	Numero di altri incarichi**	***	****	***	****	***	****	***	****
Presidente	Gnudi Piero	-	X	X	100%	4	X	100%	-	-	-	-	-	-
Amministratore Delegato Direttore Generale	Scaroni Paolo	X	-	-	100%	3	-	-	-	-	-	-	-	-
Consigliere	Miccio Mauro	-	X	X	100%	1	-	-	X	100%	-	-	-	-
Consigliere	Morganti Franco*	-	X	X	100%	1	X	100%	-	-	Non esistente		Non esistente	
Consigliere	Napolitano Fernando	-	X	X	100%	2	-	-	X	100%	-	-	-	-
Consigliere	Taranto Francesco*	-	X	X	100%	4	-	-	X	100%	-	-	-	-
Consigliere	Tosi Gianfranco	-	X	X	95%	-	X	77%	-	-	-	-	-	-

Quorum richiesto per la presentazione delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione: 1% del capitale sociale.
Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2003: CdA: 19 Comitato controllo interno: 13 Comitato remunerazioni: 19 Comitato nomine: N.A. Comitato esecutivo: N.A.

* La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalle minoranze azionarie.

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

*** In queste colonne è indicata con una "X" l'appartenenza di ciascun amministratore ai comitati.

**** In queste colonne sono indicate le percentuali di partecipazione di ciascun amministratore rispettivamente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati.

Collegio Sindacale di Enel

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero di altri incarichi**
Presidente	De Leo Bruno	100%	-
Sindaco effettivo	Fontana Franco*	100%	-
Sindaco effettivo	Minervini Gustavo	100%	1
Sindaco supplente	Bilotti Francesco	N.A.	-
Sindaco supplente	Ulissi Roberto	N.A.	-

Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2003: 17

Quorum richiesto per la presentazione delle liste per la nomina del Collegio Sindacale: 1% del capitale sociale.

* La presenza dell'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalle minoranze azionarie.

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani.

Altre previsioni del Codice di Autodisciplina

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:	X		
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e l'approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e l'approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?		X	L'ultimo rinnovo del CdA si è svolto prima che tale raccomandazione fosse inserita nel Codice
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La Società ha approvato un regolamento di Assemblea?	X		
Il regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X		
Controllo interno			
La Società ha nominato il preposto al controllo interno?	X		
Il preposto è gerarchicamente indipendente da responsabili di aree operative?	X		
Inquadramento organizzativo del preposto al controllo interno	Responsabile della funzione *internal auditing*		
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile *investor relations*?	X		
Unità organizzativa e riferimenti del responsabile *investor relations*	> Rapporti con investitori istituzionali: *Investor Relations* - Viale Regina Margherita, 137 00198 Roma - tel. 06.83053437 - fax 06.83053771 e-mail: investor.relations@enel.it > Rapporti con azionisti individuali: Segreteria Societaria - Viale Regina Margherita, 137 00198 Roma - tel. 06.83052081 - fax 06.83052129 e-mail: azionisti.retail@enel.it		

Impegno verso l'ambiente

La rifocalizzazione delle attività del Gruppo sul *core business* dell'energia è stata accompagnata dalla conferma dell'impegno verso l'ambiente.

L'adozione volontaria di sistemi di gestione ambientale (SGA) certificati è lo strumento strategico per sancire tale impegno e agevolare il perseguimento dell'obiettivo di miglioramento continuo. Il nuovo regolamento EMAS (*Eco-Management and Audit Scheme*), presentando una più spiccata sintonia con la norma ISO 14001, offre maggiore flessibilità nella predisposizione di programmi di adozione di SGA.

In tale contesto:

- la divisione Generazione ed Energy Management ha l'obiettivo di dotare tutte le "organizzazioni" (Unità di Business) o centrali di produzione della certificazione ISO 14001 e di registrarle successivamente secondo il regolamento EMAS. Alla fine del 2003 il 51% della potenza era certificata ISO 14001, di cui il 27% in possesso anche della registrazione EMAS;
- è in corso la certificazione ISO 14001 dell'intera Area di Business Rete Elettrica della divisione Infrastrutture e Reti;
- Terna ha attivamente partecipato alla predisposizione, da parte dell'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT), delle linee guida per la gestione ambientale delle linee elettriche di alta tensione;
- Wind ha ottenuto nel novembre 2003 il rinnovo triennale della certificazione ISO 14001.

Per quanto riguarda i risultati in termini di prestazioni ambientali, nel 2003 si è sentito l'effetto del completamento del piano di adeguamento ambientale degli impianti termoelettrici alle disposizioni del DM 12 luglio 1990 e dell'entrata in servizio di ulteriori centrali a ciclo combinato a gas naturale (Priolo Gargallo e completamento di La Casella, che si aggiungono alle precedenti trasformazioni di La Spezia, Pietrafitta e Porto Corsini).

Ciò ha determinato la riduzione delle emissioni complessive di anidride solforosa (SO_2), ossidi di azoto (NO_x) e polveri rispettivamente del 46%, del 12% e del 40% nel solo ultimo anno. Per quanto riguarda le emissioni specifiche (emissioni per ogni kWh prodotto) di anidride solforosa e di ossidi di azoto, esse hanno fatto registrare risultati migliori rispetto agli impegni presi per il 2004 nell'ambito dell'"Accordo volontario tra Ministero dell'Ambiente, Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ed Enel per la riduzione delle emissioni di gas serra", sottoscritto il 20 luglio 2000. Tali risultati sono stati ottenuti grazie:

- al completamento del programma di installazione degli impianti di abbattimento delle emissioni inquinanti e di interventi sui sistemi di combustione per la prevenzione della formazione degli ossidi di azoto;
- all'utilizzazione del gas naturale come principale combustibile;

> all'impiego di olio combustibile quasi esclusivamente a bassissimo e basso tenore di zolfo;
> all'aumento del rendimento medio netto del parco termoelettrico dal 37,7% del 2002 al 39,4% del 2003.

Il sensibile miglioramento del rendimento e il diverso mix dei combustibili hanno anche consentito di ridurre le emissioni specifiche di anidride carbonica (CO_2) a 670 grammi per ogni kWh termoelettrico netto, con l'effetto di mantenere stabili (71 milioni di tonnellate) le emissioni annue di questo gas nonostante il maggiore ricorso alla produzione termoelettrica che si è reso necessario a causa della bassa disponibilità della risorsa idrica nel 2003.

La conferma di un elevatissimo livello di recupero dei rifiuti speciali dell'intera azienda (91% del quantitativo prodotto, con punte del 97% per il gesso da desolforazione e del 99% per le ceneri di carbone) e il costante progredire dell'estensione delle linee elettriche di bassa e media tensione in cavo (che ha superato rispettivamente l'82% e il 38% dell'intera rete in bassa tensione e in media tensione) completano il quadro sintetico dei risultati ambientali.

Grandissima attenzione è attualmente rivolta al recepimento nella legislazione nazionale della direttiva 2003/87/CE che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità (direttiva *"emissions trading"*), recepimento che si inserisce nella riformulazione degli obiettivi settoriali indicati nella deliberazione CIPE del 19 dicembre 2002 "Revisione delle linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni dei gas serra".

L'impegno di Enel verso l'ambiente è dettagliatamente trattato nel Rapporto ambientale – pubblicato annualmente fin dal 1996 – e costituisce altresì l'oggetto di una delle sezioni del Bilancio di sostenibilità.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, prevedibile evoluzione della gestione e altre informazioni

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Rimborso degli oneri per "certificati verdi" sostenuti nel 2002

L'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (Autorità), con delibera n. 8 del 6 febbraio 2004, ha definito il rimborso degli oneri per "certificati verdi" sostenuti nel 2002 dai produttori di energia elettrica che hanno adempiuto agli obblighi previsti dal "Decreto Bersani", limitatamente all'energia prodotta da fonti non rinnovabili e destinata ai clienti del mercato vincolato nell'anno 2001, quantificando per il Gruppo Enel un importo di 102 milioni di euro, da corrispondere a Enel Produzione. Poiché l'Autorità ha adottato un criterio di rimborso parziale e non integrale degli oneri sostenuti dai produttori, Enel sta valutando l'ipotesi di un ricorso, in quanto il riconoscimento parziale non appare coerente con le finalità della delibera dell'Autorità n. 227/02. L'importo in oggetto è stato rilevato tra le componenti positive di reddito dell'esercizio 2003.

Attribuito a Enel il "Risk Management Award"

L'11 febbraio 2004 la rivista britannica "Risk", una delle più qualificate in Europa in tema di gestione del rischio di cambio, ha attribuito a Enel il "Risk Management Award", premio che viene assegnato ogni anno all'azienda che più si è distinta nella gestione dei rischi finanziari. A Enel è stata riconosciuta l'eccellenza nella strategia finanziaria perseguita, focalizzata sulla riduzione del costo del debito e sulla sua stabilizzazione piuttosto che sul conseguimento di profitti sulla gestione dei derivati.

Aggiudicazione della gestione di una centrale elettrica in Russia

Il 24 febbraio 2004 Enel e la società privata russa ESN Energo hanno vinto la gara per il contratto di gestione del North Thermal Power Plant di San Pietroburgo.

Enel ESN Energo, la *joint venture* paritetica formata da Enel ed ESN, sarà interamente responsabile della gestione dell'impianto per tre anni, con la possibilità di estendere il periodo di un altro anno. La centrale utilizza un impianto a ciclo combinato alimentato a gas naturale con una potenza installata di 450 MW e una produzione annua di circa 3,4 miliardi di kWh destinata al mercato russo e finlandese.

Domanda di quotazione in Borsa per Terna

Il 2 marzo 2004 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha confermato l'intenzione di collocare sul mercato una quota del capitale di Terna, autorizzando la presentazione del prospetto informativo a CONSOB e della domanda di ammissione alla quotazione a Borsa Italiana.

Offerta vincolante per due reti elettriche in Romania

Il Consiglio di Amministrazione del 2 marzo 2004 ha altresì autorizzato la presentazione di un'offerta vincolante per l'acquisizione della quota di maggioranza di due società rumene di distribuzione dell'energia elettrica, Banat e Dobrogea, che servono circa 1.400.000 clienti, pari al 17% del totale del Paese.

Disimpegno dal settore acqua

Nel quadro della strategia di focalizzazione sui settori dell'energia elettrica e del gas, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, sempre in data 2 marzo 2004, ha deliberato il disimpegno progressivo dal settore dell'acqua. Il percorso individuato prevede la vendita mediante trattativa diretta di Enel.Hydro, previo lo scorporo delle attività di progettazione, ingegneria e depurazione delle acque in una nuova società. Tali attività saranno individualmente valorizzate e cedute.

Cessione della partecipazione Newreal

Il 18 marzo 2004 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha considerato in linea con le aspettative di Enel l'offerta migliorativa presentata dal consorzio DB Real Estate Management-CDC Ixis per l'acquisto del 100% delle azioni di Newreal, cui era stato in precedenza conferito il patrimonio immobiliare di Enel Real Estate. Il consorzio ha un periodo di esclusiva fino al 30 aprile 2004 per arrivare alla firma del contratto, che sarà successivamente sottoposto al vaglio dell'Autorità per la concorrenza e il mercato. L'offerta è relativa a un pacchetto di 887 immobili per un controvalore complessivo di 1,4 miliardi di euro. In preparazione di tale cessione, 335 immobili che non rientrano nel perimetro dell'operazione saranno trasferiti da Newreal a Dalmazia Trieste per un valore di circa 380 milioni di euro, ai fini di una successiva valorizzazione.

Prevedibile evoluzione della gestione

Nel 2004, il contesto in cui opererà Enel sarà principalmente caratterizzato dall'avvio della Borsa dell'energia e dai provvedimenti normativi emanati dall'Autorità relativamente alla regolazione tariffaria e ai nuovi livelli della qualità del servizio per il secondo ciclo regolatorio (2004-2007).

Il Ministro delle Attività Produttive ha confermato l'avvio operativo del "Sistema Italia 2004" dopo un periodo di prova nel quale tutti i meccanismi saranno collaudati e sarà completato il quadro normativo di riferimento.

Coerentemente a quanto esposto, Enel perseguirà la strategia comunicata ai mercati della leadership di costo.

Pertanto, proseguirà il programma di trasformazione del parco di generazione con la conversione a ciclo combinato di 5.000 MW di potenza installata, ormai in via di completamento, e sarà avviata la trasformazione a "combustibile povero" di altri impianti. Proseguiranno gli investimenti nel campo delle energie rinnovabili al fine di incrementare la produzione propria di "certificati verdi", per soddisfare l'obbligo imposto dal "Decreto Bersani". Parallelamente continuerà l'azione di razionalizzazione dei processi e delle strutture e di riduzione dei costi operativi con l'obiettivo di raggiungere le *best practices* internazionali.

La manovra tariffaria definita dall'Autorità comporterà una riduzione del margine derivante dall'attività di distribuzione e vendita dell'energia di circa il 4%.

Anche in tale ambito le azioni intraprese da Enel sono finalizzate al miglioramento dell'efficienza operativa e al contenimento dei costi attraverso l'integrazione dei processi operativi e l'attuazione di specifici progetti (per es., Telegestore). Proseguirà anche nel 2004 il processo di selezione e ottimizzazione degli investimenti per il miglioramento e lo sviluppo delle reti mediante l'applicazione di rigorosi criteri di valutazione economico-finanziaria.

Relativamente alle attività di telecomunicazioni, Wind continuerà nella strategia annunciata di contenimento dei costi e di sviluppo delle proprie attività di telefonia fissa e mobile che dovrebbe consentire nel 2004 il conseguimento dell'indipendenza finanziaria. Nonostante questi incoraggianti risultati, Enel continua a guardare a Wind con l'approccio dell'investitore finanziario con l'obiettivo di poter valorizzare al meglio gli investimenti effettuati del corso del tempo.

Le azioni poste in essere nei diversi segmenti di attività consentono di prevedere, anche nel 2004, una crescita del risultato operativo rispetto a quello conseguito nel 2003.

Altre informazioni

Rapporti con parti correlate

Le parti correlate sono state individuate avendo a riferimento il disposto della Comunicazione CONSOB n. 2064231 del 30 settembre 2002. Con riguardo alle operazioni del Gruppo Enel, nell'esercizio 2003 esse sono rappresentate esclusivamente da società collegate. Si tratta in particolare del CESI e delle *joint venture* nel settore immobiliare (Immobiliare Foro Bonaparte) e in quello del noleggio di veicoli (Leasys), alle quali sono stati conferiti negli esercizi precedenti specifici rami di attività. Nei confronti di queste ultime il Gruppo Enel sostiene in prevalenza oneri rappresentati da canoni di noleggio, locazione e spese di ricerca.
I ricavi conseguiti dal Gruppo nei confronti di società collegate si riferiscono a rapporti di natura commerciale derivanti prevalentemente da prestazioni di servizi.
Tutte le transazioni con parti correlate sono state concluse alle normali condizioni di mercato.
La tabella seguente fornisce una sintesi dei rapporti appena descritti:

	Rapporti patrimoniali		Rapporti economici	
Milioni di euro	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
	al 31.12.2003		2003	
Leasys	6	53	103	1
CESI	11	8	12	11
Immobiliare Foro Bonaparte	5	2	26	3
Società minori	3	8	3	
Totale	**25**	**71**	**144**	**15**

Si ricorda infine che nell'ambito delle regole di *corporate governance* di cui si è dotato il Gruppo Enel e dettagliate nell'apposito capitolo della presente Relazione sulla gestione, sono state previste le condizioni per assicurare che eventuali operazioni con parti correlate vengano effettuate nel rispetto di criteri di correttezza procedurale e sostanziale.

Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196)

La Capogruppo Enel SpA ha redatto nel 2003 il Documento Programmatico sulla Sicurezza ai sensi del DPR n. 318/1999. Il documento sarà aggiornato in conformità al D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 entro i termini di legge previsti.

Adozione dei principi contabili internazionali

Il Regolamento Europeo n. 1606/2002 prevede che tutte le società quotate in mercati regolamentati dell'UE, a partire dall'esercizio 2005, adottino gli standard contabili "International Financial Reporting Standard" (IFRS) per la stesura dei bilanci consolidati.

Il legislatore italiano, nell'ambito della facoltà concessa dal citato Regolamento, con la Legge Comunitaria 2003 (legge 31 ottobre 2003, n. 306) ha esteso tale obbligo anche ai bilanci di esercizio delle società quotate.

In concomitanza, lo IASB (International Accounting Standard Board) ha pianificato una serie di progetti volti all'implementazione dei principi internazionali recepiti dalla UE, ivi incluso la regolamentazione di operazioni attualmente non disciplinate. Alcuni di questi progetti sono già terminati mentre altri sono ancora in fase di definizione.

Nel corso del 2003 Enel ha avviato, in collaborazione con le società del Gruppo, uno specifico processo di analisi e valutazione delle principali differenze con i criteri attualmente definiti ai fini Italian GAAP e US GAAP, nonché delle maggiori problematiche connesse ai processi e ai sistemi informativi impattati dall'introduzione degli IFRS.

Rispetto ai criteri attualmente adottati, i maggiori impatti sono ravvisabili:

- nella disposizione secondo cui l'avviamento, come negli US GAAP, non è oggetto di ammortamento e la sua recuperabilità deve essere verificata, almeno annualmente, ai fini dell'identificazione di un'eventuale perdita di valore (*impairment test*);
- nell'utilizzo di tecniche attuariali per la valutazione del trattamento di fine rapporto e altre indennità al personale;
- nella determinazione degli accantonamenti a fondi rischi e spese future, con l'attualizzazione degli oneri che si prevede di sostenere quando l'effetto finanziario del tempo è significativo;
- nell'adozione del *fair value* nella valutazione degli strumenti derivati.

Con riferimento a quest'ultimo punto si evidenzia che sugli strumenti finanziari sussistono rilevanti incertezze in merito ai criteri di rilevazione e valutazione e che i relativi principi sono ancora in fase di revisione.

Relativamente alle tematiche evidenziate, nell'ambito del Gruppo sono stati avviati specifici progetti per la definizione delle procedure operative e sono in corso i necessari approfondimenti anche alla luce delle relative evoluzioni normative.

Indagini in corso da parte della Procura di Milano

Nel mese di febbraio 2003 si è avuta notizia di un procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica di Milano (procedimento penale n. 2460/03 R.G.N.R.) nei confronti dell'ex Amministratore Delegato di Enelpower e di altri indagati, per i reati di cui agli artt. 416 (associazione per delinquere), 319 (corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio) e 319 bis (circostanze aggravanti) cod. pen. Nell'ambito di tale procedimento, la Procura ha anche disposto perquisizioni e sequestri di documenti che hanno avuto come oggetto:

> tre commesse aggiudicate a Enelpower nell'area Asia medio-orientale, inclusi i sottostanti contratti commerciali;
> alcuni contratti di fornitura, di ingegneria e di servizi stipulati con vari fornitori.

Successivamente, dagli sviluppi delle indagini e dagli elementi conoscitivi acquisiti, è emerso che la condotta contestata agli indagati è quella di essersi illecitamente arricchiti a danno di Enelpower ottenendo, attraverso i contratti in questione, la retrocessione di una parte delle somme corrisposte per i contratti stessi e distraendo in tal modo fondi dalla società.

In relazione a quanto sopra Enel SpA ha provveduto ad avviare apposite azioni giudiziarie e altre iniziative a tutela degli interessi della Società e di quelli dei propri azionisti. In particolare, Enel SpA, in base alla delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 giugno 2003, ha provveduto a proporre querela nei confronti dell'ex Amministratore Delegato e di un ex dirigente di Enelpower per l'ipotesi di reato di falso in bilancio previsto dall'art. 2622 cod. civ. (con riferimento agli anni 2000 e 2001) nonché per l'ipotesi di reato di appropriazione indebita previsto dall'art. 646 cod. pen. Analoghe iniziative sono state adottate anche da Enelpower che, sulla base di deliberazioni adottate dal proprio Consiglio di Amministrazione, ha provveduto a proporre denuncia-querela sempre nei confronti dell'ex Amministratore Delegato e di un ex dirigente della società stessa per l'ipotesi di reato di appropriazione indebita previsto dall'art. 646 cod. pen., nonché per l'ipotesi di reato di infedeltà patrimoniale di cui all'art. 2634 cod. civ. e infedeltà a seguito di dazione e promessa di utilità di cui all'art. 2635 cod. civ. Le suddette querele si estendono di diritto nei confronti di tutti coloro che risultino avere concorso al compimento dei reati in questione.

Nel frattempo Enelpower ha avviato specifiche iniziative anche nei confronti di fornitori che risultano essere coinvolti nell'indagine in corso, inviando loro apposite lettere di contestazione nelle quali prospetta il proprio intendimento – qualora gli illeciti ipotizzati dovessero trovare conferma – di ottenere anche per le vie legali il risarcimento dei danni subiti e sospendendo cautelativamente il pagamento di talune fatture relative a forniture oggetto di indagine.

Nel mese di luglio 2003 la Procura ha altresì disposto perquisizioni e sequestri di documenti in

relazione all'ipotesi di reato prevista dall'art. 416 cod. pen., a carico di un consulente ed ex dirigente di Enelpower, nonché dell'Amministratore di una società che aveva stipulato un contratto di servizi con Enelpower.
Successivamente è emerso dalle indagini il coinvolgimento del Presidente di Enel Produzione SpA, il quale, dopo aver reso dichiarazioni spontanee presso gli Uffici della Procura di Milano, ha rassegnato in data 11 luglio 2003 le proprie dimissioni dal Gruppo e dalle cariche in esso ricoperte.

A seguito di quanto sopra il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA ha nuovamente conferito mandato a promuovere, anche con riguardo a questi ulteriori sviluppi del procedimento, le azioni giudiziarie più opportune nell'interesse della Società e del Gruppo. Analoga iniziativa è stata assunta anche dal Consiglio di Amministrazione di Enel Produzione SpA che ha dato anch'esso mandato per promuovere azioni giudiziarie a tutela della società, finalizzate, in questo caso, nei limiti dell'eventuale rilevanza per la società stessa degli illeciti addebitati al suo ex Presidente.

Va inoltre segnalato che in precedenza, in data 5 marzo 2003, era stato notificato a Enelpower SpA, in persona del suo legale rappresentante, avviso di garanzia per l'eventuale responsabilità amministrativa prevista dall'art. 25 del D.Lgs. n. 231/2001 in relazione alle indagini in corso. Per le indagini specifiche connesse a tale ipotesi di responsabilità è stata richiesta (come risulta dall'avviso notificato in data 14 ottobre 2003 dall'Ufficio del GIP del Tribunale di Milano) una proroga del termine.

Sempre nell'ambito del medesimo procedimento penale, la Procura della Repubblica ha poi richiesto, in via cautelare, al GIP del Tribunale di Milano l'applicazione, nei confronti della Siemens AG, del divieto di contrarre con la pubblica amministrazione (quale misura cautelare prevista dal D.Lgs. 231/2001), basando tale richiesta sui rapporti asseritamente illeciti intercorsi tra funzionari Siemens, l'ex Amministratore Delegato di Enelpower e l'ex Presidente di Enel Produzione.

Con riferimento ai rapporti intercorsi tra le società del Gruppo Enel e Siemens, si precisa che:

- in data 18 febbraio 2000 e 3 agosto 2001 Enelpower e Siemens AG avevano sottoscritto contratti per la fornitura di dodici turbine;
- in data 23 marzo 2003 Enel Produzione e Siemens SpA avevano stipulato un accordo quadro relativo a interventi di "*revamping*" e "*service* manutentivi" sulle turbine sopra menzionate.

A seguito di trattative intercorse tra le parti, in data 2-4 dicembre 2003 è stato definito un accordo transattivo tra Enel SpA, Enelpower SpA ed Enel Produzione SpA da un lato e, dall'altro, Siemens AG – anche per conto di Siemens SpA – in relazione ai fatti oggetto del procedimento penale. Tale accordo è volto sia al risarcimento, in favore delle tre società del Gruppo Enel sopra indicate, dei danni all'immagine, sia alla rettifica e alla novazione dei contratti in essere tra Siemens SpA ed Enel

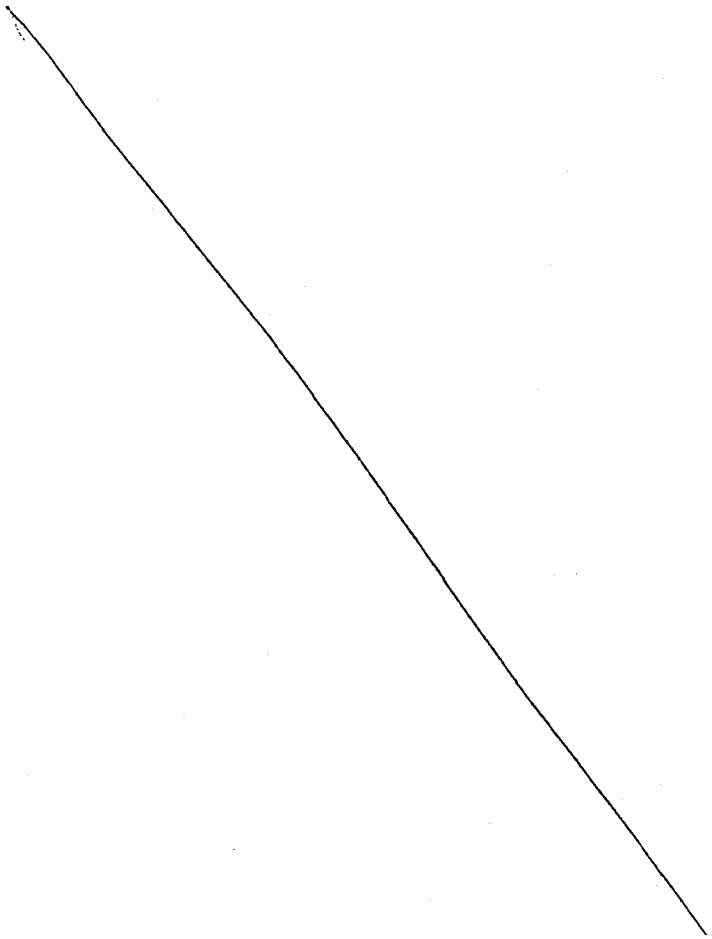
Produzione SpA, che consentirà di ottenere migliori condizioni su future forniture e prestazioni. Per effetto di tale accordo il Gruppo Enel ha ottenuto il riconoscimento di un risarcimento di 20 milioni di euro per danni all'immagine (di cui hanno beneficiato in pari misura Enel SpA ed Enelpower SpA), nonché una rettifica e novazione dei contratti in essere tra Siemens SpA ed Enel Produzione SpA, che consentirà a quest'ultima di ottenere migliori condizioni su future forniture e prestazioni.
Di tale accordo – di cui era stata precedentemente informata la Procura della Repubblica – è stata data notizia al GIP nel corso dell'udienza del 3 dicembre 2003. Copia della transazione è stata successivamente depositata al GIP in data 12 dicembre 2003.

All'udienza del 3 dicembre 2003 il GIP si è riservato di decidere in merito alle richieste interdittive nei confronti della Siemens e si è ancora in attesa del provvedimento. Nel frattempo, all'udienza del 6 febbraio 2004, lo stesso GIP ha respinto le richieste ed eccezioni presentate dai difensori di Ansaldo Energia SpA e Ansaldo Caldaie SpA che avevano proposto istanza affinché con la loro presenza fosse integrato il contraddittorio oggetto del tema decidendum (eventuale applicazione di misura interdittiva nei confronti di Siemens AG) assumendo di essere "parti interessate".

Inoltre, in data 19 febbraio 2004 le società Enelpower SpA, Enel Produzione SpA ed Enel SpA hanno sottoscritto un accordo transattivo con Alstom Holdings SA, Alstom Power Inc. e Alstom Power Italia SpA volto a risarcire il danno all'immagine procurato alle società del Gruppo Enel in conseguenza dell'indagine avviata dalla Procura della Repubblica di Milano in relazione all'ordine di forniture per il progetto Sulcis.
Per effetto di tale accordo è stata rilasciata da parte di Alstom una nota di credito di 2,5 milioni di euro nonché un'ulteriore nota di credito per 2 milioni di euro da utilizzarsi per acquisti futuri da parte di qualsiasi società del Gruppo Enel nei confronti di qualsiasi società del Gruppo Alstom.

In base agli elementi conoscitivi di cui si è fatta menzione sopra, non sono quindi prevedibili situazioni che possano influenzare negativamente la situazione patrimoniale di Enel SpA e del Gruppo al 31 dicembre 2003.

Bilancio consolidato



Stato patrimoniale consolidato

Milioni di euro	Parziali	Totali	Parziali	Totali
ATTIVO	**al 31.12.2003**		**al 31.12.2002**	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-		-
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immateriali				
> Costi di impianto e di ampliamento	65		28	
> Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	40		81	
> Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	489		465	
> Marchi, concessioni e licenze	2.707		2.839	
> Avviamento	1.611		1.717	
> Immobilizzazioni in corso e acconti	199		285	
> Altre	1.763		1.940	
> Differenze da consolidamento	6.702		5.674	
		13.576		13.029
II. Materiali				
> Terreni e fabbricati	5.234		5.190	
> Impianti e macchinario	29.265		29.335	
> Attrezzature industriali e commerciali	134		150	
> Altri beni	382		416	
> Immobilizzazioni in corso e acconti	2.140		2.442	
		37.155		37.533
III. Finanziarie				
> Partecipazioni in:				
. imprese controllate non consolidate	-		7	
. imprese collegate	244		293	
. altre imprese	91		85	
	335		385	
	Esigibili entro 12 mesi		Esigibili entro 12 mesi	
> Crediti:				
. verso imprese collegate e altre imprese	3		-	
. verso altri	40 1.722		52 212	
	1.725		212	
> Altri titoli	-		3	
		2.060		600
Totale immobilizzazioni		**52.791**		51.162
	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi	
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
> Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.019		1.028	
> Immobili destinati alla vendita	263		340	
> Lavori in corso su ordinazione	2.880		1.731	
> Prodotti finiti e merci	42		98	
> Acconti	7		69	
		4.211		3.266
II. Crediti				
> Verso clienti	88 6.972		187 7.111	
> Verso imprese controllate non consolidate	1 5		1	
> Verso imprese collegate	26		12	
> Verso altri	1.570 3.643		1.258 3.971	
> Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	306		396	
		10.952		11.491
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
> Partecipazioni in imprese collegate	-		31	
> Altri titoli	545		552	
> Crediti finanziari	487		676	
		1.032		1.259
IV. Disponibilità liquide				
> Depositi bancari e postali	424		360	
> Denaro e valori in cassa	2		4	
		426		364
Totale attivo circolante		**16.621**		16.380
D) RATEI E RISCONTI				
> Ratei attivi		39		7
> Risconti attivi:				
. disaggio su prestiti	2		-	
. altri	386		388	
		388		388
Totale ratei e risconti		**427**		395
TOTALE ATTIVO		**69.839**		67.937

Milioni di euro	Parziali	Totali	Parziali	Totali
PASSIVO	**al 31.12.2003**		**al 31.12.2002**	
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale		**6.063**		**6.063**
IV. Riserva legale		**1.453**		**1.453**
VII. Altre riserve				
> Riserva ex lege n. 292/1993	2.215		2.215	
		2.215		**2.215**
VIII. Utili portati a nuovo		**8.884**		**9.033**
IX. Utile d'esercizio del Gruppo		**2.509**		**2.008**
Patrimonio netto del Gruppo		**21.124**		**20.772**
Capitale e riserve di terzi		191		70
Totale patrimonio netto		**21.315**		**20.842**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
> Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	462		472	
> Per imposte	2.515		3.104	
> Altri	1.483		1.291	
Totale fondi per rischi e oneri		**4.460**		**4.867**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		**1.298**		**1.415**
	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi	
D) DEBITI				
> Obbligazioni	7.171	10.431	8.000	8.076
> Debiti verso banche:				
. per finanziamenti a medio e lungo termine	11.215	11.951	9.371	10.401
. per finanziamenti a breve termine		3.171		5.807
> Debiti verso altri finanziatori:				
. *commercial paper*		1.457		1.444
. altri finanziamenti	146	170	334	348
> Acconti	33	3.108	36	2.024
> Debiti verso fornitori	168	5.770	43	6.707
> Debiti verso imprese controllate non consolidate e collegate		71		29
> Debiti tributari	236	1.747	121	1.010
> Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2	175	3	170
> Altri debiti	505	3.204	604	3.316
> Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico		377		385
Totale debiti		**41.632**		**39.717**
E) RATEI E RISCONTI				
> Ratei passivi		283		255
> Risconti passivi		851		841
Totale ratei e risconti		**1.134**		**1.096**
TOTALE PASSIVO		**69.839**		**67.937**
CONTI D'ORDINE				
> Garanzie prestate	17		14	
> Altri conti d'ordine	39.825		48.510	
Totale conti d'ordine		**39.842**		**48.524**

Conto economico consolidato

Milioni di euro	Parziali	Totali	Parziali	Totali
	2003		2002	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
> Ricavi delle vendite e delle prestazioni:				
. vendita e trasporto di energia	19.844		20.158	
. contributi da Cassa Conguaglio Settore Elettrico	179		187	
. contributi di allacciamento	684		645	
. altre vendite e prestazioni	8.230		7.425	
		28.937		28.415
> Variazione dei lavori in corso su ordinazione		1.085		921
> Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e altre attività interne		944		1.173
> Altri ricavi e proventi:				
. contributi in conto esercizio	5		54	
. diversi	1.403		656	
		1.408		710
Totale valore della produzione		**32.374**		**31.219**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
> Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		12.758		13.518
> Per servizi		4.641		5.110
> Per godimento di beni di terzi		734		721
> Per il personale:				
. salari e stipendi	2.440		2.554	
. oneri sociali	675		700	
. trattamento di fine rapporto	197		208	
. trattamento di quiescenza e simili	26		22	
. altri costi	102		105	
		3.440		3.589
> Ammortamenti e svalutazioni:				
. ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.253		1.142	
. ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.257		3.333	
. altre svalutazioni delle immobilizzazioni	36		24	
. svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	173		146	
		4.719		4.645
> Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		36		(299)
> Accantonamenti per rischi		266		234
> Altri accantonamenti		118		100
> Oneri diversi di gestione		930		721
Totale costi della produzione		**27.642**		**28.339**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		**4.732**		**2.880**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
> Proventi da partecipazioni:				
. da imprese collegate	9		15	
		9		15
> Altri proventi finanziari:				
. da partecipazioni in altre imprese	3		1	
. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
. altri	25		7	
. da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	12		17	
. proventi diversi dai precedenti:				
. da imprese collegate	3		-	
. altri	385		261	
		428		286
> Interessi e altri oneri finanziari:				
. verso imprese collegate	-		4	
. altri	1.555		1.460	
		1.555		1.464
Totale proventi e oneri finanziari		**(1.118)**		**(1.163)**

Milioni di euro	Parziali	Totali	Parziali	Totali
	2003		2002	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
> Rivalutazioni:				
. di partecipazioni	2		-	
		2		-
> Svalutazioni:				
. di partecipazioni	87		74	
		87		74
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		**(85)**		**(74)**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
> Proventi:				
. plusvalenze da alienazioni	540		2.796	
. vari	220		208	
		760		3.004
> Oneri:				
. minusvalenze da alienazioni	1		16	
. imposte relative a esercizi precedenti	89		2	
. vari	806		2.250	
		896		2.268
Totale delle poste straordinarie		**(136)**		**736**
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		**3.393**		**2.379**
> Imposte sul reddito dell'esercizio		966		608
UTILE DELL'ESERCIZIO		**2.427**		**1.771**
> (Utile)/Perdita di pertinenza di terzi		82		237
UTILE DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO		**2.509**		**2.008**

Nota integrativa

Forma, struttura e perimetro di riferimento del Bilancio consolidato

Il Bilancio consolidato è predisposto in conformità al decreto legislativo n. 127/91 ed è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, redatti secondo gli schemi previsti dalla normativa vigente, e dalla Nota integrativa, corredata da alcuni allegati che ne fanno parte integrante, predisposta anch'essa secondo la normativa vigente.

Per quanto concerne le informazioni relative alle attività del Gruppo, ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, all'attività di ricerca e sviluppo, nonché ai rapporti con le parti correlate, si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla gestione che accompagna il Bilancio consolidato. Nella stessa Relazione viene inoltre presentato il rendiconto finanziario.

I valori sono tutti espressi in milioni di euro, tenuto conto della loro rilevanza.

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo Enel SpA e le società nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente un controllo attraverso la maggioranza dei diritti di voto oppure con un'influenza dominante, così come definito dall'art. 2359 cod. civ.

Le *joint venture* cui il Gruppo partecipa sono consolidate con il metodo proporzionale.

Come evidenziato nell'elenco delle partecipazioni in allegato, sono state escluse dal perimetro del consolidato alcune imprese in considerazione della loro scarsa rilevanza.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale e con quello proporzionale, tutte con l'esercizio sociale coincidente con l'anno solare, è riportato anch'esso in allegato e costituisce parte integrante della presente Nota integrativa.

Nel corso dell'esercizio 2003 l'area di consolidamento ha subito alcune modifiche a seguito delle seguenti principali operazioni:

- > cessione di Interpower il 29 gennaio 2003, con deconsolidamento dal 1° gennaio 2003;
- > acquisizione del controllo di Maritza East III Power Company (generazione di energia elettrica in Bulgaria) il 7 aprile 2003 e suo consolidamento dal 1° aprile 2003;
- > acquisizione del controllo di Unión Fenosa Energías Especiales (generazione di energia elettrica in Spagna) il 18 dicembre 2003 e suo consolidamento in linea patrimoniale al 31 dicembre 2003.

Il CESI è ora recepito con il metodo del patrimonio netto. A seguito della cessione di Interpower la quota di partecipazione del Gruppo nel capitale del CESI è infatti scesa al 40,92%, non più sufficiente a garantire un'influenza dominante.

Oltre a quanto sopra menzionato, le principali differenze di perimetro che influenzano la comparabilità del Conto economico del 2003 rispetto a quello del 2002 sono rappresentate dall'uscita di Eurogen (avvenuta il 31 maggio 2002) e dalla presenza del Gruppo Camuzzi (consolidato a decorrere dal 1° luglio 2002) per l'intero esercizio.

La presente Nota integrativa evidenzia, per le principali voci patrimoniali del Bilancio consolidato, gli effetti connessi alle sopra citate variazioni del perimetro.

Ai fini di una più agevole comparazione dei risultati economici tra i due esercizi, nell'ambito della

Relazione sulla gestione, il capitolo "Risultati economico-finanziari", riporta un Conto economico *pro forma* del 2002 che esclude le risultanze di Eurogen e Interpower ed è assunto a riferimento per il commento sulla gestione economica del Gruppo.

Criteri e procedure di consolidamento

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2003 approvati dagli organi sociali delle singole imprese consolidate.
I dati dei suddetti bilanci sono stati rettificati, ove necessario, per eliminare le interferenze di natura fiscale e per uniformarli ai princìpi contabili adottati dalla Capogruppo Enel SpA. Tali rettifiche tengono conto, quando applicabile, del correlato effetto fiscale anticipato o differito, rilevato nelle apposite voci.

I principali criteri di consolidamento, in linea con quelli utilizzati nei precedenti esercizi, sono i seguenti:

- la differenza tra il costo di acquisizione delle partecipazioni e la relativa quota del patrimonio netto è imputata a rettifica delle specifiche voci dell'attivo e del passivo sulla base della valutazione effettuata all'atto dell'acquisto o all'atto dell'acquisizione del controllo, se ottenuto a seguito di acquisti successivi. L'eventuale residuo positivo è iscritto nelle immobilizzazioni immateriali nella voce "Differenze da consolidamento"; se negativo, è iscritto alla voce del patrimonio netto consolidato "Riserva di consolidamento";
- le quote del risultato economico e del patrimonio netto delle società controllate e consolidate di competenza di azionisti terzi sono esposte in un'apposita voce del Conto economico e del patrimonio netto;
- gli utili e le perdite non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del Gruppo di entità significativa sono eliminati, così come le partite che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi fra le società consolidate;
- i dividendi distribuiti all'interno del Gruppo sono eliminati dal Conto economico consolidato e riattribuiti alle riserve iniziali di patrimonio netto;
- i bilanci delle società consolidate operanti in Paesi non inclusi nell'area euro sono convertiti in euro applicando alle voci dello Stato patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio (USD = 1,2630; Lst = 0,7048; Real Brasiliano = 3,6627) e alle voci di Conto economico i cambi medi dell'esercizio (USD = 1,1312; Lst = 0,6920; Real Brasiliano = 3,4680). Le differenze di cambio derivanti dall'applicazione di tale principio di conversione sono rilevate nell'ambito della voce del patrimonio netto "Utili portati a nuovo". I saldi della controllata brasiliana TSN al 31 dicembre 2002 erano stati convertiti utilizzando il criterio del "cambio storico". In relazione alla nuova collocazione della partecipata, trasferita a Terna e quindi destinata a uscire dal perimetro del Gruppo, si è ritenuto opportuno utilizzare nel 2003 il criterio del "cambio corrente". Considerando l'andamento del cambio nel corso del 2003, tale modifica non ha comportato variazioni di rilievo.

Il Gruppo non opera attualmente in Paesi considerati ad alto tasso d'inflazione.

Princípi contabili e criteri di valutazione

Per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2003 sono confermati i princípi contabili e i criteri di valutazione utilizzati per quello dell'esercizio 2002. Tali criteri sono in linea con quanto previsto dall'art. 2426 cod. civ., integrato dai princípi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti e applicabili, dagli IAS (*International Accounting Standards*), emanati dallo IASB.

I princípi e i criteri più significativi sono illustrati nel seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Riflettono il residuo da ammortizzare delle spese a utilità pluriennale, iscritte in base al costo di acquisizione o di realizzazione comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili. Il costo così definito viene svalutato in presenza di perdite durevoli di valore e ripristinato (al netto dei soli ammortamenti) qualora vengano meno tali presupposti.

L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica. L'avviamento viene rilevato nell'attivo patrimoniale se acquisito a titolo oneroso ed è ammortizzato in quote costanti in cinque anni o su un periodo diverso se ritenuto maggiormente rappresentativo della realtà economico-aziendale sottostante. Tale criterio viene applicato anche per le differenze da consolidamento. È inoltre rilevato il contributo straordinario dovuto in conseguenza della soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge Finanziaria 2000), ammortizzato in un periodo di 20 anni, come consentito anche dalla stessa legge.

Immobilizzazioni materiali

Sono rilevate in base al costo di acquisizione o di produzione comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge. I contributi di allacciamento a forfait corrisposti dalla clientela del settore elettrico sino al 31 dicembre 2001 erano contabilizzati a indiretta rettifica del costo degli investimenti effettuati sulle reti di distribuzione, in quanto a essi riferibili e correlabili. A partire dall'esercizio 2002, al contrario, i contributi di allacciamento a forfait non risultano più correlati con i citati investimenti, in conseguenza della nuova realtà tecnica e della mutata natura degli investimenti stessi, sempre più rivolti verso obiettivi di qualità del servizio e di salvaguardia ambientale. Essi vengono pertanto considerati integralmente di competenza dell'esercizio in cui sono fatturati.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, come sopra definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (al netto dei soli ammortamenti) qualora vengano meno tali presupposti.

I costi per manutenzioni di carattere ricorrente sono imputati al Conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni in oggetto sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in base ad aliquote che riflettono la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (aliquote

economico-tecniche). I beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati sulla durata della relativa concessione, se inferiore alla vita utile come sopra definita.

Le principali aliquote utilizzate sono le seguenti:

	Aliquote economico-tecniche
Fabbricati civili	2,5%
Centrali idroelettriche (1)	2,5%
Centrali termoelettriche (1)	5,0%
Centrali geotermoelettriche	8,0%
Centrali con fonti energetiche alternative	4,7%
Linee di trasporto	2,50% (2)
Stazioni di trasformazione	2,38-3,13% (3)
Reti a media e bassa tensione di distribuzione	5,0-5,5%
Reti di distribuzione del gas e misuratori	2,0-4,0%
Impianti e reti di telecomunicazioni	5,0-18,0%
Attrezzature industriali e commerciali	25,0%

(1) A esclusione dei beni gratuitamente devolvibili.

(2) Aliquota applicata dal 1° gennaio 2003; in precedenza era pari al 2,85%.

(3) Aliquote applicate dal 1° gennaio 2003; in precedenza erano pari al 5,00%.

Le aliquote economico-tecniche sono applicate in misura dimezzata sugli incrementi patrimoniali dell'esercizio.

I contratti di locazione finanziaria (*leasing*) di beni strumentali sono contabilizzati applicando la metodologia finanziaria prevista dal principio contabile internazionale n. 17.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese collegate non consolidate con il metodo proporzionale sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate, in quanto scarsamente rilevanti, e quelle in altre imprese sono valutate in base al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore. Nel caso in cui vengano meno i motivi delle svalutazioni, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e la rettifica è imputata a Conto economico come rivalutazione. Gli acconti versati per l'acquisizione di partecipazioni sono rilevati tra i crediti delle immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al costo di acquisto calcolato con il metodo della media ponderata.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Gli immobili destinati alla vendita sono valutati al minore tra il costo o, per una parte di essi, al valore di conferimento, e quello corrente di mercato.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il metodo della percentuale di completamento.

Crediti e attività finanziarie

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie e nell'attivo circolante in relazione alla loro destinazione e alla natura del debitore.
Le partecipazioni in imprese collegate, esposte tra le attività finanziarie non immobilizzate, sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisizione e quello di presunto realizzo.

Gli "Altri titoli" dell'attivo circolante sono valutati al minore fra il costo di acquisto e il valore di mercato, determinato, per quelli quotati, sulla base della media dei prezzi rilevati presso la Borsa Valori nel mese di dicembre.

Ratei e risconti

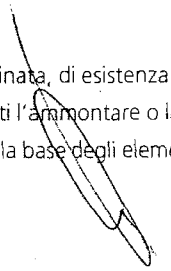
Sono determinati in funzione del principio della competenza temporale. Gli aggi e i disaggi di emissione, nonché gli altri oneri su prestiti sono acquisiti a Conto economico in misura sistematica lungo la durata di ciascun prestito.

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresenta in massima parte la stima del valore attuale del debito per trattamenti pensionistici integrativi a favore dei dirigenti italiani del Gruppo in quiescenza alla data del 1° aprile 1998.
Accoglie altresì le indennità sostitutive del preavviso relative al personale del settore elettrico in servizio che ne abbia maturato il diritto ai sensi del Contratto collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Altri fondi per rischi e oneri

Sono stanziati in bilancio al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.



Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È accantonato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate ai Fondi Pensione.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale.

Contributi in conto impianti

I contributi ricevuti a fronte di specifiche opere il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni materiali sono rilevati tra i risconti passivi nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli e il loro ammontare è ragionevolmente determinabile e privo di vincoli. Essi sono accreditati al Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

Contributi in conto esercizio

Sono rilevati a Conto economico nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli e il loro ammontare è ragionevolmente determinabile e privo di vincoli.

Ricavi

I ricavi per vendite e trasporto di energia elettrica e gas si riferiscono ai quantitativi erogati nell'esercizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati in base a prefissati calendari di lettura. Tali ricavi si basano, ove applicabili, sulle tariffe e i relativi vincoli previsti dai provvedimenti di legge e dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (Autorità) italiana e organismi analoghi esteri, in vigore nel corso dell'esercizio.

I ricavi del settore delle telecomunicazioni per traffico, interconnessione e *roaming* sono rilevati a Conto economico in base all'utilizzo effettuato da ciascun cliente e operatore telefonico, secondo la competenza temporale dell'utilizzazione.

I ricavi per le altre prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono iscritte tra i debiti tributari al netto degli acconti versati in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto, ove esistenti, delle eventuali esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel Bilancio consolidato e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Sono inoltre rilevate imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo.

L'iscrizione all'attivo, nell'ambito degli "Altri crediti", delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza del loro futuro recupero. In particolare, quelle relative a perdite fiscali riportabili sono rilevate nei limiti in cui si ritenga ragionevolmente certo il loro assorbimento con redditi imponibili futuri, compatibilmente con i limiti temporali previsti dalla normativa tributaria di riferimento.

Il "Fondo per imposte" accoglie le passività per imposte differite, che vengono iscritte solo nel momento e nei limiti in cui se ne preveda la tassazione.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta diversa dall'euro sono convertiti in euro ai cambi storici delle relative operazioni.

A fine esercizio si provvede ad adeguare direttamente le partite in valuta diversa dall'euro ai cambi vigenti alla data di chiusura del bilancio, rilevando le differenze emerse tra le componenti di reddito di natura finanziaria, tenendo conto degli eventuali contratti di copertura.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Per fronteggiare il rischio di oscillazione dei tassi d'interesse, dei cambi e dei prezzi delle *commodity* vengono stipulati contratti derivati a copertura sia di specifiche operazioni sia di esposizioni complessive.

I differenziali di interesse attivi e passivi, maturati alla fine dell'esercizio sugli strumenti finanziari derivati di copertura specifica su tassi di interessi, vengono registrati per competenza temporale nel Conto economico fra gli oneri e proventi finanziari in modo coerente con gli oneri derivanti dalle passività di riferimento.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura di rischi cambio specifici sono valutati ai cambi vigenti alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi oneri e proventi sono imputati al Conto economico come differenze di cambio nell'ambito delle voci "Altri proventi" e "Altri oneri finanziari". Analogamente, i premi o gli sconti sono rilevati per competenza nel Conto economico lungo la durata del contratto di copertura.

Gli utili e le perdite dei contratti derivati su cambi e *commodity*, finalizzati alla copertura del rischio implicito nel vigente sistema di rimborso del costo del combustibile, attualmente stabilito dalla normativa di riferimento, sono imputati a Conto economico nell'ambito degli "Altri ricavi e proventi" del valore della produzione. Vengono sospesi gli utili e le perdite sui contratti derivati riferiti alla competenza di costi e ricavi non ancora maturati.

Gli strumenti finanziari derivati sorti con finalità di copertura ma per i quali l'attività o la passività oggetto della copertura originaria viene estinta anticipatamente o non è specificatamente identificabile, vengono valutati alla data di chiusura dell'esercizio al minore tra il costo e il valore di mercato; gli effetti della valutazione vengono rilevati tra gli oneri finanziari.

Oneri ambientali

Gli oneri ambientali si riferiscono alla prevenzione, alla riduzione e al monitoraggio dell'impatto ambientale delle attività produttive e sono imputati in aumento delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono qualora ne prolunghino la vita utile, la capacità o la sicurezza.
I rischi e gli oneri sono accantonati nell'ambito degli altri fondi per rischi e oneri, quando sia probabile o certo che la passività venga sostenuta e l'importo possa essere ragionevolmente stimato.

Conti d'ordine

Le garanzie prestate sono iscritte per un importo pari all'ammontare del debito garantito.
Gli impegni assunti verso fornitori sono determinati sulla base dei contratti in essere alla fine dell'esercizio non rientranti nel normale "ciclo operativo" e per la parte non ancora eseguita.
Gli impegni per acquisti e vendite di valute a termine sono iscritti al prezzo di regolamento del contratto.
Gli impegni per contratti derivati su *commodity* sono iscritti al valore nozionale di riferimento.

Stato patrimoniale - Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali – *Euro 13.576 milioni*

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Milioni di euro	al 31.12.2002	Incrementi ordinari	Variazione area di consolidam.	Svalut.	Ammort.	Passaggi in esercizio	Dismiss. e altri movimenti	al 31.12.2003
Costi di impianto e di ampliamento	28	5	36	-	(13)	16	(7)	65
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	81	10	-	-	(47)	1	(5)	40
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	465	186	-	(1)	(215)	90	(36)	489
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.839	17	6	(4)	(149)	-	(2)	2.707
Avviamento e differenze da consolidamento:								
> avviamento	1.717	6	-	(1)	(110)	-	(1)	1.611
> differenze da consolidamento	5.674	1.411	139	(14)	(483)	-	(25)	6.702
Totale avviamento e differenze da consolidamento	7.391	1.417	139	(15)	(593)	-	(26)	8.313
Immobilizzazioni in corso e acconti	285	72	-	(1)	-	(147)	(10)	199
Altre:								
> contributo straordinario per soppressione Fondo Previdenza Elettrici	1.546	-	(35)	-	(89)	-	-	1.422
> sviluppo software	115	26	-	(3)	(68)	23	2	95
> oneri per la liberalizzazione delle frequenze	51	-	-	-	(3)	-	-	48
> diverse	228	33	8	(2)	(76)	17	(10)	198
Totale altre	1.940	59	(27)	(5)	(236)	40	(8)	1.763
TOTALE	13.029	1.766	154	(26)	(1.253)	0	(94)	13.576

Gli incrementi ordinari riflettono le seguenti principali operazioni effettuate nel corso dell'esercizio:

> acquisizione del residuo 26,6% di Wind che ha determinato la rilevazione di una differenza da consolidamento di 1.411 milioni di euro;

> implementazione del sistema informativo SAP nell'ambito delle divisioni Mercato, Infrastrutture e Reti;

> acquisizione in proprietà e in licenza d'uso a tempo indeterminato di nuovi programmi applicativi da parte di Wind per la gestione della fatturazione attiva dell'attività avviata in Grecia, oltre a quanto destinato alla rete e ai sistemi amministrativi per il miglioramento delle prestazioni e gli sviluppi di quanto già esistente.

Le singole voci che costituiscono le immobilizzazioni immateriali sono di seguito commentate.

I "Costi di impianto e di ampliamento" includono un importo di 35 milioni di euro relativo ai costi sostenuti dalla società Maritza East III Power Company AD, acquisita all'inizio di aprile 2003, per l'avvio dell'iniziativa legata al rinnovo e alla gestione della centrale elettrica ubicata a Stara Zagora (Bulgaria). L'ammortamento è calcolato su un periodo di 18 anni, pari alla durata della concessione all'esercizio dell'impianto. Il saldo residuo include i costi di *start-up* a suo tempo sostenuti da Wind, oltre a oneri per operazioni di costituzione di società, modifiche degli statuti e aumenti del capitale sociale, il cui ammortamento è calcolato su un periodo di 5 anni.

I "Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità" si riferiscono alle spese sostenute da Wind per le campagne pubblicitarie di lancio di attività e marchi, per la commercializzazione di nuovi servizi e per la comunicazione al mercato della rinnovata immagine a seguito dell'integrazione con Infostrada. L'ammortamento è calcolato su un periodo di 5 anni.

I "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" sono costituiti in prevalenza dai costi sostenuti da Wind, Enel Distribuzione ed Enel.it per l'acquisizione di software applicativi a titolo di proprietà e a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato. Gli incrementi dell'esercizio sono relativi alle spese sostenute per l'acquisizione del nuovo sistema informativo SAP da parte di Enel Distribuzione e delle applicazioni distribuite in ambiente NT UNIX da parte di Enel.it. Con riguardo a Wind le principali applicazioni riguardano la gestione della rete, la fatturazione e gestione clienti, lo sviluppo dei portali internet e la gestione amministrativa dei sistemi aziendali. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in relazione alle residue possibilità di utilizzazione (mediamente tra i 3 e i 5 anni).

Le "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" includono gli oneri sostenuti da Wind per le attività necessarie alla partecipazione alla gara per l'aggiudicazione della licenza per l'installazione e l'esercizio di sistemi di comunicazione mobili di terza generazione (UMTS - IMT 2000) e, successivamente, per il rilascio della licenza stessa, per un ammontare complessivo a fine 2003 di 2.318 milioni di euro. Il costo originario è di 2.447 milioni di euro e nell'esercizio è stata rilevata una prima quota di ammortamento, pari a 129 milioni di euro, calcolata lungo la durata residua della licenza stessa. Detta licenza è stata rilasciata in data 10 gennaio 2001 e ha una durata di 20 anni, a decorrere dal 1° gennaio 2002. L'inizio del processo di ammortamento è da porre in relazione con l'avvio della sperimentazione del servizio su alcune aree del territorio nazionale.
La voce comprende inoltre circa 318 milioni di euro relativi agli oneri sostenuti da Infostrada (ora incorporata in Wind) per il diritto di passaggio sulla rete delle Ferrovie dello Stato, nonché per il diritto di utilizzo delle linee a fibre ottiche esistenti su tale rete, entrambi acquisiti in data 7 aprile 1998. Il diritto di passaggio sulla rete è ammortizzato lungo la durata dello stesso (30 anni), mentre quello di utilizzo delle linee a fibre ottiche è ammortizzato in 20 anni.

L'"Avviamento" e le "Differenze da consolidamento" sono esaminati congiuntamente in considerazione delle operazioni societarie intervenute negli ultimi esercizi, che hanno interessato entrambe le voci.

Avviamento e differenze da consolidamento

Milioni di euro	Costo originario	Amm.ti e svalut.ni	Saldo	Amm.to esercizio	Periodo di ammortamento
			al 31.12.2003	2003	
Telecomunicazioni	9.771	3.011	6.760	500	15 anni
Area gas	701	111	590	45	15 anni
Viesgo	757	76	681	38	20 anni
Enel North e Latin America	168	24	144	9	20 anni
Maritza	16	1	15	1	20 anni
Enel Unión Fenosa Renovables	123	-	123	-	20 anni
Totale	**11.536**	**3.223**	**8.313**	**593**	

Gli incrementi intervenuti nell'esercizio sono generati dalle seguenti operazioni:

> acquisizione del 26,6% del capitale di Wind dal Gruppo France Telecom, effettuato tramite Enel Investment Holding BV. Il prezzo base stabilito per l'acquisizione, corrisposto il 1° luglio 2003, è pari a 1.330 milioni di euro. L'accordo prevede sia la cancellazione della *call option* detenuta da France Telecom che dava il diritto di incrementare la propria quota di partecipazione in Wind al 44% del capitale, sia un meccanismo di integrazione del prezzo pagato nel caso in cui, entro dicembre 2004, Enel venda azioni di Wind incassando in contanti un prezzo per azione maggiore di quello pagato a France Telecom. In aggiunta al prezzo base, sono stati rimborsati al venditore versamenti in conto capitale da esso effettuati a Wind pari a 59 milioni di euro. L'operazione ha determinato la rilevazione di una differenza da consolidamento di 1.411 milioni di euro, pari alla differenza tra quanto complessivamente corrisposto (1.389 milioni di euro) e la frazione del patrimonio netto alla data dell'acquisizione;

> acquisizione del controllo della società di generazione bulgara Maritza East III Power Company, avvenuta il 7 aprile 2003, che ha determinato nel complesso la rilevazione di una differenza da consolidamento pari a 16 milioni di euro. L'ammortamento è calcolato su un periodo di 20 anni, ritenuto congruo in relazione all'attività, alla durata della concessione e alla prassi internazionale del settore;

> acquisizione dell'80% di Unión Fenosa Energías Especiales (poi ridenominata Enel Unión Fenosa Renovables), Gruppo spagnolo che opera nella generazione da fonti rinnovabili. L'operazione si è finalizzata il 18 dicembre 2003, per cui sono stati recepiti nel Bilancio consolidato dell'esercizio 2003 unicamente i saldi patrimoniali. L'operazione ha comportato la rilevazione di una differenza da consolidamento pari a 123 milioni di euro.

Il valore complessivo relativo alle Telecomunicazioni è emerso in misura prevalente al momento dell'acquisizione di Infostrada (ora incorporata in Wind) effettuata in data 31 marzo 2001 e, per quote minori, in sede di acquisto del 5,63% del capitale di Wind da Deutsche Telekom nel mese di luglio del 2000 e della menzionata quota del 26,6% da France Telecom. Tale valore trova supporto nella valutazione dell'attività del Gruppo nel settore delle Telecomunicazioni, basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri, desumibili dal piano pluriennale 2004-2008. I risultati conseguiti nel 2003 hanno superato gli obiettivi in precedenza prefissati.

Con riferimento al settore del gas, il saldo è rappresentato quasi interamente dall'avviamento attribuito all'attività di vendita, ammortizzato in 15 anni, periodo ritenuto congruo in relazione alle *performance* attuali e previste di tale attività.

Le differenze da consolidamento e gli avviamenti relativi all'attività di generazione dell'energia elettrica (Viesgo, Enel North America ed Enel Latin America, Maritza ed Enel Unión Fenosa Renovables) sono ammortizzati in 20 anni, periodo ritenuto congruo in relazione all'attività, alla durata dei contratti pluriennali di vendita dell'energia in capo ad alcune di esse e ai piani strategici, nonché alla prassi internazionale del settore.

Le "Immobilizzazioni in corso e acconti" accolgono i costi sostenuti a fronte di attività di varia natura – tra le quali la realizzazione di un sistema di gestione cartografica della rete di distribuzione elettrica, l'implementazione di nuovi sistemi applicativi e di opere su beni di terzi nell'ambito delle Telecomunicazioni – nonché i costi sostenuti per l'acquisizione di diritti derivanti da due convenzioni per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da termovalorizzazione di rifiuti.

Il "Contributo straordinario", dovuto in conseguenza della soppressione del Fondo di Previdenza per i dipendenti di Enel e delle aziende elettriche private (FPE), è stato istituito dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge Finanziaria 2000). Le variazioni del periodo riflettono la quota di ammortamento dell'esercizio e l'uscita di Interpower e CESI dal perimetro di consolidamento.

I costi per lo "Sviluppo del software" concernono programmi applicativi in esercizio, sviluppati per uso interno e a utilizzazione pluriennale, ammortizzati in tre esercizi.

Gli "Oneri per la liberalizzazione delle frequenze" sono relativi al contributo previsto dal decreto ministeriale del 25 marzo 1998, n. 113, per il ristorno degli oneri sostenuti dal Ministero della Difesa a seguito delle modifiche, operate nel 1998, al piano nazionale di ripartizione delle frequenze. Tale contributo è ammortizzato in 20 anni, corrispondenti alla durata della licenza per l'esercizio della telefonia mobile (DCS 1800).

La voce "Diverse" comprende principalmente costi per migliorie su immobili di terzi sostenuti da Wind per lavori di predisposizione e adattamento effettuati presso i siti tecnologici, oltre a componenti a utilità pluriennale iscritti all'attivo del bilancio di Enel North America ed Enel Latin America e ammortizzati sulla base della vita utile residua dei medesimi.

Immobilizzazioni materiali - *Euro 37.155 milioni*

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Milioni di euro	al 31.12.2002	Investim.	Passaggi in esercizio	Ammort.	Svalut.	Variazione area di cons.	Dismiss. ordinarie e altri movim.	al 31.12.2003
Terreni e fabbricati	5.190	92	232	(267)	(43)	(68)	98	5.234
Impianti e macchinario	29.335	1.984	1.409	(2.805)	(156)	(173)	(329)	29.265
Attrezzature ind. e comm.	150	23	4	(38)	-	(5)	-	134
Altri beni	416	77	49	(147)	(4)	(4)	(5)	382
Totale beni in esercizio	35.091	2.176	1.694	(3.257)	(203)	(250)	(236)	35.015
Immobilizz. in corso e acconti	2.442	1.447	(1.694)	-	(8)	(31)	(16)	2.140
TOTALE	37.533	3.623	-	(3.257)	(211)	(281)	(252)	37.155

L'ammontare delle rivalutazioni ai sensi di legge e delle rettifiche ex lege n. 292/1993 incluse nei valori lordi al 31 dicembre 2003 è il seguente:

Milioni di euro	
Terreni e fabbricati	2.233
Impianti e macchinario	8.089
Attrezzature, altri beni e impianti in costruzione	12
Totale	10.334

Nella seguente tabella vengono riportati i valori lordi al 31 dicembre 2003 delle immobilizzazioni soggette ad ammortamento, i relativi fondi di ammortamento e i valori netti che ne derivano. Viene altresì riportata l'incidenza percentuale a fine esercizio 2003 del fondo ammortamento sul valore lordo dei cespiti confrontata con quella al 31 dicembre 2002:

Milioni di euro	Valore lordo	Fondo ammortam.	Valore netto	Incidenza percentuale fondo ammortam.	
				al 31.12.2003	al 31.12.2002
Terreni e fabbricati	8.791	3.557	5.234	40,5%	37,3%
Impianti e macchinario	73.121	43.856	29.265	60,0%	59,2%
Attrezzature industriali e commerciali	533	399	134	74,9%	73,0%
Altri beni	1.146	764	382	66,7%	60,8%
Totale beni in esercizio	**83.591**	**48.576**	**35.015**	**58,1%**	57,1%

Immobilizzazioni materiali classificate per destinazione

Milioni di euro	Valore lordo	Fondo ammortamento economico-tecnico	Valore netto
Impianti di produzione: (1)			
> termoelettrici	17.432	10.025	7.407
> idroelettrici	8.178	3.599	4.579
> geotermoelettrici	1.634	970	664
> con fonti energetiche alternative	434	66	368
Totale impianti di produzione	27.678	14.660	13.018
Linee di trasporto e stazioni di trasformazione	7.160	3.389	3.771
Reti di distribuzione energia	34.961	24.886	10.075
Reti di telecomunicazioni	5.124	1.868	3.256
Reti di distribuzione gas	2.573	944	1.629
Immobili sedi di cabine primarie e secondarie	1.209	621	588
Immobili sedi di uffici, magazzini ecc.	2.558	698	1.860
Attrezzature e altri beni	2.328	1.510	818
Totale beni in esercizio	83.591	48.576	35.015
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.140	-	2.140
TOTALE	85.731	48.576	37.155

(1) I valori comprendono anche quelli relativi ai terreni e fabbricati industriali.

Le immobilizzazioni includono beni gratuitamente devolvibili, per un valore netto di libro di 2.817 milioni di euro, prevalentemente riferibili agli impianti di produzione idroelettrici (2.667 milioni di euro, di cui 343 milioni di euro relativi agli impianti spagnoli del Gruppo Viesgo).
Il decreto legislativo n. 79/99 (di attuazione della direttiva 96/92/CE in materia di mercato interno dell'energia elettrica) ha introdotto la data di scadenza delle concessioni di grandi derivazioni di acque di cui sono titolari le società del Gruppo Enel in Italia, fissandola al 2029. La legge 24 novembre 2000 n. 340 ha altresì prorogato al 2020 le concessioni concernenti le aree demaniali destinate all'esercizio degli impianti di produzione di energia termoelettrica. A tali date, salvo rinnovo della concessione, dovranno essere devolute gratuitamente allo Stato, in condizione di regolare funzionamento, tutte le opere di raccolta e di regolazione, le condotte forzate, i canali di scarico e gli impianti che insistono su aree demaniali.
Le Province autonome di Trento e Bolzano, in funzione della facoltà loro conferita dal decreto di cui sopra, hanno anticipato la scadenza al 2010. Le concessioni relative agli impianti idroelettrici del Gruppo Viesgo presentano varie scadenze, comprese nel periodo dal 2032 al 2065.
Sulle reti di distribuzione gas della società Camuzzi Gazometri gravano privilegi e ipoteche, in massima parte in corso di cancellazione, per un ammontare nominale di 20 milioni di euro a garanzia di mutui passivi, il cui debito residuo al 31 dicembre 2003 è pari a 0,8 milioni di euro.

Dettaglio degli investimenti

Milioni di euro

	2003	2002
Impianti di produzione (Italia ed estero):		
> termoelettrici	570	696
> idroelettrici	128	80
> geotermoelettrici	51	102
> con fonti energetiche alternative	61	82
Totale impianti di produzione	810	960
Linee di trasporto e stazioni di trasformazione	363	417
Reti di distribuzione di energia elettrica - Italia	1.444	1.680
Reti di distribuzione di energia elettrica - estero	43	45
Reti di distribuzione di gas	71	47
Reti di telecomunicazioni	685	1.550
Terreni e fabbricati, altri beni e attrezzature	207	410
TOTALE INVESTIMENTI	3.623	5.109

La consistente riduzione degli *investimenti* è da attribuire ai seguenti principali fattori:

> progressivo completamento del programma di conversione di impianti di produzione in cicli combinati turbogas;

> dimensionamento a regime della rete di telecomunicazioni, stante l'attuale livello di copertura del territorio e della popolazione;

> riduzione dell'impegno nelle attività "*non core*";

> contenimento degli interventi sulle reti di distribuzione dell'energia elettrica finalizzati al miglioramento della qualità del servizio, in relazione agli standard raggiunti, riconosciuti e compensati dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (Autorità).

Con riferimento agli *ammortamenti*, nell'esercizio 2003 è stata ridefinita la vita utile delle linee di trasporto e delle stazioni di trasformazione facenti capo a Terna, pervenendo a un allungamento della medesima. Di conseguenza, l'adozione a partire dal 1° gennaio 2003, per tali categorie di cespiti, di aliquote più ridotte ha comportato la rilevazione di minori ammortamenti per 104 milioni di euro, rispetto a quelli determinati in funzione delle aliquote adottate fino al 31 dicembre 2002. La comparabilità delle quote di ammortamento di tali categorie di beni per gli esercizi 2002 e 2003, pari rispettivamente a 242 milioni di euro e a 140 milioni di euro, è influenzata dal citato cambiamento di stima.

Le svalutazioni riguardano per 133 milioni di euro le parti di impianto della centrale termoelettrica di Torrevaldaliga Nord (Civitavecchia) non più utilizzabili a seguito dell'avvio dei lavori per la conversione da olio combustibile a carbone. Sono state inoltre rilevate rettifiche negative relative a contributi pregressi in conto impianti per 60 milioni di euro. Entrambi gli importi sono allocati, coerentemente con la loro natura, tra le componenti di reddito straordinarie.

La *variazione dell'area di consolidamento* si riferisce alle seguenti operazioni:

> cessione di Interpower, che ha determinato il deconsolidamento di attività materiali per un ammontare di 450 milioni di euro;

> deconsolidamento di CESI, con un impatto pari a 55 milioni di euro;

> acquisizione di Unión Fenosa Energías Especiales (ora Enel Unión Fenosa Renovables), che ha determinato un incremento di 169 milioni di euro;

> acquisizione di Maritza, con un incremento di 55 milioni di euro.

Nell'ambito delle *dismissioni*, la cessione di reti di distribuzione dell'energia elettrica (Brescia e altri Comuni minori) e di immobili a uso ufficio ha interessato valori di libro pari rispettivamente a 75 milioni di euro e a 52 milioni di euro; le plusvalenze conseguite ammontano a 165 milioni di euro per le reti e a 29 milioni di euro per gli immobili. Gli *altri movimenti* includono essenzialmente rettifiche negative pari a 51 milioni di euro da conversione di saldi espressi in valuta estera (principalmente

dollari USA), la riclassifica pari a 22 milioni di euro tra le giacenze di magazzino di immobili merce, e dismissioni di carattere ordinario pari a 38 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio si è provveduto a riclassificare dalla voce "Impianti e macchinario" ai "Terreni e fabbricati" il valore di fabbricati sedi di cabine di trasformazione secondarie per complessivi 155 milioni di euro, ciò ai fini di una maggior precisione informativa e a seguito di un'analisi dettagliata.

Le rivalutazioni effettuate in base a quanto previsto dalla Legge Finanziaria 2004 (legge 24 dicembre 2003 n. 350) hanno determinato un incremento del valore lordo dei cespiti iscritti nel Bilancio consolidato per complessivi 41 milioni di euro, di cui 14 milioni di euro relativi ai terreni e fabbricati e 27 milioni di euro agli impianti e macchinario. Il corrispondente incremento del patrimonio netto , del Gruppo ammonta a 33 milioni di euro, pari alla suddetta rivalutazione, al netto dell'imposta sostitutiva di 8 milioni di euro.

Immobilizzazioni finanziarie - *Euro 2.060 milioni*

Immobilizzazioni finanziarie

Milioni di euro

	al 31.12.2003	al 31.12.2002	2003-2002
Partecipazioni:			
> in imprese controllate non consolidate	-	7	(7)
> in imprese collegate	244	293	(49)
> in altre imprese	91	85	6
Totale partecipazioni	335	385	(50)
Crediti verso imprese controllate non consolidate e collegate	3	-	3
Crediti verso altri:			
> acconti d'imposta sul TFR legge n. 662/1996	83	109	(26)
> crediti finanziari verso istituti finanziatori	1.528	-	1.528
> altre partite	111	103	8
Totale crediti verso altri	1.722	212	1.510
Altri titoli	-	3	(3)
TOTALE	2.060	600	1.460

Le partecipazioni in società controllate non consolidate al 31 dicembre 2002 si riferivano quasi interamente a Enel M@p e Metan Gas Sicilia, ora consolidate integralmente.

Partecipazioni in imprese collegate

Milioni di euro	Quota %		Quota %		
	al 31.12.2003		al 31.12.2002		2003-2002
Immobiliare Foro Bonaparte SpA	103	49,00%	114	49,00%	(11)
Immobiliare Porta Volta SpA	5	49,00%	5	49,00%	-
Immobiliare Progetto Ostiense SpA	2	49,00%	2	49,00%	-
Leasys SpA	37	49,00%	109	49,00%	(72)
Hydroitalia SpA	15	25,50%	-	-	15
Compagnia Porto di Civitavecchia SpA	13	25,00%	13	25,00%	-
Gesam SpA	13	40,00%	13	40,00%	-
CESI SpA	10	40,92%	-	-	10
Euromedia Luxembourg One SA	9	28,57%	12	28,57%	(3)
E.T.A. S.r.l.	-	-	6	40,00%	(6)
AES Distrib. Salvador. y Comp.	5	20,00%	7	20,00%	(2)
Star Lake Hydro Partnership	5	49,00%	5	49,00%	-
Lotti & Associati SpA	-	-	3	40,00%	(3)
Energías Ambientales EASA SA	5	30,00%	-	-	5
Idrolatina Srl	5	23,00%	-	-	5
Parque Eólico Montes de las Navas SA	2	30,00%	-	-	2
Altre	15	-	4	-	11
Totale	**244**		**293**		**(49)**

La diminuzione di 49 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2002 si riferisce ai seguenti principali movimenti:

> rettifica di valore della partecipazione Leasys pari a 72 milioni di euro, in conseguenza delle perdite riportate dalla stessa;

> riduzione del valore della partecipazione Immobiliare Foro Bonaparte di 11 milioni di euro a seguito dei dividendi ricevuti e del rimborso di parte della riserva da sovrapprezzo azioni;

> acquisizione, per 15 milioni di euro, di una quota del 25,5% nel capitale di Hydroitalia, poi ridenominata En.Hydro, proprietaria della maggiore rete di depurazione di acque reflue in Italia;

> primo consolidamento di Enel Unión Fenosa Renovables che detiene partecipazioni in società collegate pari a 16 milioni di euro;

> assunzione del CESI (prima consolidato integralmente) con il metodo del patrimonio netto a seguito della riduzione della partecipazione dal 43,92% al 40,92%. La quota del 3% era detenuta da Interpower, ceduta nel gennaio 2003. L'attuale quota di possesso non consente più l'esercizio di un'influenza dominante sulla partecipata.

Partecipazioni in altre imprese

Milioni di euro	Quota % al 31.12.2003		Quota % al 31.12.2002		2003-2002
Echelon Corporation	32	7,42%	36	7,60%	(4)
LaGeo SA (ex GeSal)	26	12,50%	26	12,50%	0
Red Eléctrica Española	15	1,00%	-	-	15
Sheldon Springs Hydro Associates	8	1,00%	9	1,00%	(1)
Cam Tecnologie SpA	-	-	5	10,00%	(5)
Lower Saranac Hydro Partners LP	3	1,00%	4	1,00%	(1)
Eutilia N.V.	-	-	2	9,81%	(2)
Selecta SpA	-	-	1	4,30%	(1)
Altre	7	-	2	-	5
Totale	**91**		**85**		**6**

Nel corso del 2003 Electra de Viesgo Distribución ha acquisito per 15 milioni di euro l'1% del capitale della società Red Eléctrica Española, proprietaria della rete di trasmissione spagnola ad alta e altissima tensione. La partecipazione in Echelon, società quotata negli Stati Uniti, acquisita nell'ambito del progetto "contatore elettronico", è stata svalutata per un importo di 4 milioni di euro, tenuto conto della quotazione del titolo e di quella del dollaro.

L'"Acconto d'imposta sul TFR" riflette quanto versato secondo le modalità di legge. Il saldo è remunerato nella stessa misura prevista per gli adeguamenti del trattamento di fine rapporto.
Il decremento è conseguente alla riduzione dell'organico.

La voce "Crediti finanziari verso istituti finanziatori" include 1.500 milioni di euro relativi al credito vantato dalla Capogruppo verso un primario istituto finanziatore italiano, sorto nell'ambito del rifinanziamento di una linea di credito di 1.500 milioni di euro erogata nel 2001 a Infostrada (ora incorporata in Wind). L'operazione ha comportato la cessione delle quote del prestito dalle banche originariamente finanziatrici al suddetto istituto "*fronter*" a sua volta garantito dalla Capogruppo attraverso la costituzione di un deposito "di pegno" di pari importo e remunerato a condizioni speculari a quelle rinegoziate per il finanziamento. Considerate le condizioni alle quali la Capogruppo si è a sua volta rifinanziata sul mercato, l'operazione determina per il Gruppo risparmi sostanziali sugli oneri finanziari.

Le "Altre partite" riguardano principalmente prestiti concessi a dipendenti, remunerati ai tassi correnti di mercato, per l'acquisizione della prima casa di abitazione e per gravi necessità familiari oltre a depositi a cauzione.

Attivo circolante

Rimanenze – *Euro 4.211 milioni*

Rimanenze

Milioni di euro

	al 31.12.2003	al 31.12.2002	2003-2002
Materie prime, sussidiarie e di consumo:			
> combustibili	534	682	(148)
> materiali, apparecchi e altre giacenze	485	346	139
Totale	1.019	1.028	(9)
Immobili destinati alla vendita	263	340	(77)
Lavori in corso su ordinazione	2.880	1.731	1.149
Prodotti finiti e merci	42	98	(56)
Acconti	7	69	(62)
TOTALE	4.211	3.266	945

La riduzione delle rimanenze di combustibili è essenzialmente riconducibile alla cessione di Interpower e alla riduzione delle scorte di gas naturale.

Le altre rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono principalmente costituite da materiali e apparecchi destinati alle attività di funzionamento, manutenzione e costruzione di impianti. La loro crescita consegue principalmente ai materiali della divisione Infrastrutture e Reti destinati all'attività d'investimento.

Le giacenze di immobili destinati alla vendita si riducono in relazione alle alienazioni effettuate nell'esercizio e riguardano principalmente immobili a uso civile.

L'aumento dei lavori in corso su ordinazione è correlato all'attività del settore Ingegneria e costruzioni e trova riscontro nella crescita degli acconti ricevuti dai clienti e rilevati nel passivo.

Le giacenze di prodotti finiti sono costituite da apparecchi telefonici e relativi accessori destinati alla vendita.

Crediti – *Euro 10.952 milioni*

Crediti

Milioni di euro

	al 31.12.2003	al 31.12.2002	2003-2002
Clienti:			
> vendita e trasporto di energia elettrica	4.491	4.969	(478)
> telecomunicazioni	1.100	948	152
> distribuzione e vendita di gas ai clienti finali	488	337	151
> altre attività	893	857	36
Totale	6.972	7.111	(139)
Imprese controllate non consolidate e collegate	31	13	18
Cassa Conguaglio Settore Elettrico	306	396	(90)
Altri:			
> crediti verso l'Erario per imposte dirette e indirette	968	1.679	(711)
> crediti per imposte anticipate	2.038	1.669	369
> altri crediti	637	623	14
Totale	3.643	3.971	(328)
TOTALE	10.952	11.491	(539)

La consistente riduzione dei crediti verso la clientela del settore elettrico è dovuta essenzialmente all'incasso di crediti verso il Gestore della Rete relativi a prelievi di energia effettuati dagli operatori del mercato libero nel corso del 2002, nonché alle minori vendite di energia sul mercato libero nazionale. La crescita dei crediti verso i clienti dei settori telecomunicazioni e gas è in relazione allo sviluppo dei volumi di attività.

I crediti verso i clienti sono iscritti al netto del relativo fondo svalutazione, che a fine esercizio è pari a 328 milioni di euro, a fronte del saldo iniziale di 476 milioni di euro. L'accantonamento rilevato al Conto economico del 2003 ammonta a 173 milioni di euro, mentre la differenza è rappresentata dagli utilizzi e dall'impatto della variazione di perimetro.

I crediti verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico a fine esercizio sono pari a 306 milioni di euro. Il saldo include 102 milioni di euro relativi a crediti per rimborso degli oneri per "certificati verdi" sostenuti nel 2002 a fronte di energia prodotta da fonti non rinnovabili e destinata ai clienti del mercato vincolato nell'anno 2001. Per la parte rimanente, il saldo accoglie gli importi spettanti al Gruppo a titolo principalmente di contributi per la produzione pregressa di energia elettrica da fonti incentivate ex provvedimento CIP n. 6/92. I crediti sono fronteggiati da debiti verso la stessa Cassa Conguaglio pari a 377 milioni di euro (385 milioni di euro al 31 dicembre 2002). Il debito netto è quindi pari a 71 milioni di euro. Al 31 dicembre 2002 la posizione netta verso la Cassa Conguaglio evidenziava un

credito netto di 11 milioni di euro. La variazione di 82 milioni di euro conseguè essenzialmente all'incasso di contributi pregressi e al deconsolidamento del CESI, che a fine 2002 vantava crediti per 58 milioni di euro in relazione alla ricerca di sistema svolta.

I crediti verso l'Erario, pari a 968 milioni di euro, evidenziano una riduzione di 711 milioni di euro, riferita essenzialmente ai crediti per imposte sul reddito (-548 milioni di euro) compensati con i debiti di imposta e all'IVA (-131 milioni di euro).

Crediti per imposte anticipate

Milioni di euro	al 31.12.2002	Conto economico 2003	Altri movimenti	al 31.12.2003
Accantonamenti per rischi e oneri e svalutazioni a deducibilità fiscale differita	752	20	(18)	754
Perdite fiscalmente riportabili	720	220	1	941
Svalutazioni di partecipazioni deducibili in 5 esercizi	52	53	8	113
Rettifiche di consolidamento e altre partite	145	95	(10)	230
Totale	**1.669**	**388**	**(19)**	**2.038**

L'incremento dei crediti per imposte anticipate, pari a 369 milioni di euro, deriva essenzialmente dai seguenti fenomeni:

- > incremento netto di 221 milioni di euro delle imposte anticipate calcolate su perdite d'esercizio fiscalmente riportabili, di cui 207 milioni di euro relativi a Wind;
- > rilevazione di effetti fiscali sulle operazioni intersocietarie rettificate nel consolidato con un impatto sulla variazione pari a 95 milioni di euro;
- > incremento netto di 61 milioni di euro delle imposte anticipate connesse alla diluizione in 5 esercizi della deducibilità fiscale delle svalutazioni di partecipazioni;
- > variazione del perimetro operativo, che ha determinato una diminuzione di circa 19 milioni di euro, imputabili quasi interamente all'uscita di Interpower e CESI.

L'importo di 388 milioni di euro confluito al Conto economico per l'esercizio 2003 sconta la riduzione di 23 milioni di euro del saldo iniziale per l'adeguamento all'aliquota IRES prospettica del 33%.

Nel complesso i crediti per imposte anticipate relativi a perdite d'esercizio fiscalmente deducibili ammontano a 941 milioni di euro, di cui 859 milioni di euro riferiti a Wind. In quest'ultimo ambito, un importo di 174 milioni di euro è correlato a perdite riportabili senza limiti temporali, mentre il valore residuo ha scadenza nel periodo 2005-2008.

Nell'esercizio 2003 è proseguito il programma di cessione del portafoglio di crediti verso la clientela in abbonamento avviato da Wind nel corso del 2002. Il valore nominale dei crediti ceduti nel 2003 ammonta a 1.213 milioni di euro, di cui 105 milioni di euro non ancora scaduti al 31 dicembre 2003. Il corrispettivo della cessione è pari al valore nominale dei crediti ceduti al netto di uno sconto ed è corrisposto in parte a pronti e in parte attraverso la sottoscrizione da parte del cedente di "*units* subordinate", non negoziate sui mercati regolamentati e il cui valore è ricalcolato mensilmente in funzione dell'andamento degli incassi del portafoglio ceduto. Il rischio di regresso a carico del cedente, legato alla solvibilità dei debitori ceduti, è limitato al valore di tali "*units*", che a fine 2003 è pari a 149 milioni di euro, iscritto tra gli "Altri crediti" (124 milioni di euro al 31 dicembre 2002). Tale importo è al netto del relativo fondo svalutazione che ammonta a 45 milioni di euro (9 milioni di euro al 31 dicembre 2002). I crediti ceduti sono stornati dall'attivo sia per la componente incassata a pronti, sia per quella differita, rappresentata dalle suddette "*units*".

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni – *Euro 1.032 milioni*

Milioni di euro

	al 31.12.2003	al 31.12.2002	2003-2002
Partecipazioni in imprese collegate	-	31	(31)
Altri titoli:			
> obbligazioni Enel in portafoglio	519	515	4
> altri titoli a reddito fisso	26	37	(11)
Totale	545	552	(7)
Crediti finanziari	487	676	(189)
TOTALE	**1.032**	**1.259**	**(227)**

Al 31 dicembre 2002 le partecipazioni rilevate tra le poste dell'attivo circolante si riferivano unicamente alla società Tesa Piacenza, detenuta da Camuzzi Gazometri e ceduta nel periodo per un corrispettivo di 40 milioni di euro.

Le obbligazioni Enel in portafoglio includono 499 milioni di euro relativi a quelle della "Serie speciale riservata al personale" riacquistate dalla Capogruppo nell'ambito della movimentazione prevista dal regolamento del prestito.

Gli altri titoli a reddito fisso sono costituiti in prevalenza da titoli di Stato, di cui 25 milioni di euro sono depositati a garanzia delle operazioni in strumenti derivati su combustibili effettuate con finalità di copertura.

I crediti finanziari sono rappresentati da anticipazioni su operazioni di *factoring* ed evidenziano una riduzione di 189 milioni di euro dovuta principalmente alla riduzione dei saldi scontati dai fornitori di impianti di Wind, in relazione ai minori investimenti dell'esercizio.

Disponibilità liquide – *Euro 426 milioni*

Milioni di euro

	al 31.12.2003	al 31.12.2002	2003-2002
Depositi bancari	421	351	70
Depositi postali	3	9	(6)
Denaro e valori in cassa	2	4	(2)
Totale	**426**	**364**	**62**

I depositi bancari accolgono le giacenze liquide connesse alla gestione operativa.
Le disponibilità liquide non sono gravate da vincoli che ne limitino il pieno utilizzo, con l'eccezione di 35 milioni di euro vincolati a garanzia di operazioni intraprese da Enel North America ed Enel Latin America.

Ratei e risconti

Ratei e risconti attivi – *Euro 427 milioni*

Milioni di euro

	al 31.12.2003	al 31.12.2002	2003-2002
Ratei:			
> componenti di natura finanziaria	37	4	33
> componenti di natura operativa	2	3	(1)
Totale	39	7	32
Risconti:			
> disaggi sui prestiti	2	-	2
> altri:			
. componenti di natura finanziaria	152	181	(29)
. componenti di natura operativa	234	207	27
Totale	388	388	-
TOTALE	427	395	32

I ratei di natura finanziaria si incrementano in relazione a diverse tempistiche nella liquidazione degli interessi e per effetto dell'operazione di rifinanziamento della linea di credito ex Infostrada di 1.500 milioni di euro descritta in sede di commento dei crediti delle immobilizzazioni finanziarie.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Ripartizione dei crediti per scadenza

Milioni di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	40	683	1.002	1.725
CREDITI DEL CIRCOLANTE				
Crediti verso clienti	6.884	87	1	6.972
Crediti verso imprese contr. non consol. e collegate	30	1	-	31
Crediti verso altri	2.073	1.468	102	3.643
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	306	-	-	306
Totale crediti del circolante	9.293	1.556	103	10.952

Stato patrimoniale - Passivo

Patrimonio netto

Movimentazione del patrimonio netto

Milioni di euro	Capitale	Riserva legale	Riserva ex lege n. 292/1993	Utili portati a nuovo	Utile d'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2001	6.063	1.453	2.215	7.009	4.226	20.966
Conversione dei bilanci delle società estere e altri movimenti	-	-	-	(19)	-	(19)
Riparto utile 2001:						
> dividendi	-	-	-	-	(2.183)	(2.183)
> allocazione a riserve	-	-	-	2.043	(2.043)	-
Risultato dell'esercizio 2002	-	-	-	-	2.008	2.008
Saldo al 31.12.2002	6.063	1.453	2.215	9.033	2.008	20.772
Conversione dei bilanci delle società estere e altri movimenti	-	-	-	(7)	-	(7)
Rivalutazioni	-	-	-	33	-	33
Riparto utile 2002:						
> dividendi	-	-	-	-	(2.183)	(2.183)
> utilizzo riserve	-	-	-	(175)	175	-
Risultato dell'esercizio 2003	-	-	-	-	2.509	2.509
SALDO AL 31.12.2003	6.063	1.453	2.215	8.884	2.509	21.124

Capitale – *Euro 6.063 milioni*

Il capitale sociale è rappresentato da 6.063.075.189 azioni ordinarie del valore nominale di un euro ciascuna.

Al 31 dicembre 2003, sulla base delle risultanze del libro soci e delle informazioni a disposizione, non risultano iscritti, oltre al Ministero dell'Economia e delle Finanze (con il 50,63% del capitale sociale) e alla società da esso controllata Cassa Depositi e Prestiti SpA (con il 10,35% del capitale sociale), azionisti che posseggano una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale.

Riserva legale – *Euro 1.453 milioni*

La riserva legale rappresenta il 24% del capitale sociale della Capogruppo.

Riserva ex lege n. 292/1993 – *Euro 2.215 milioni*

Evidenzia la quota residua delle rettifiche di valore effettuate in sede di trasformazione di Enel da ente pubblico a società per azioni. In caso di distribuzione i relativi ammontari non costituiscono

distribuzione di utile ai sensi dell'art. 44, comma 1, del DPR 22 dicembre 1986 n. 917 (art. 47, comma 5, D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344 in vigore dal 1° gennaio 2004).

Utili portati a nuovo – *Euro 8.884 milioni*

I movimenti dell'esercizio si riferiscono al surplus del dividendo distribuito nel 2003 rispetto all'utile consolidato dell'esercizio 2002, nonché all'impatto derivante dalla conversione dei bilanci delle controllate estere espresse in valute diverse dall'euro (principalmente il dollaro USA). Con riferimento alla rivalutazione dei beni d'impresa, effettuata dalle principali società del Gruppo ai sensi della legge n. 350/2003, l'ammontare complessivo delle riserve di patrimonio netto iscritte nei rispettivi bilanci di esercizio al 31 dicembre 2003 è pari a 1.978 milioni di euro, di cui 33 milioni di euro con un impatto anche sul patrimonio netto consolidato. L'operazione di rivalutazione ha infatti in massima parte condotto a un allineamento dei valori netti civilistici dei beni interessati con quelli corrispondenti già riflessi nel Bilancio consolidato.

Le suddette riserve da rivalutazione sono in sospensione d'imposta. In caso di distribuzione sono assoggettate a imposta ordinaria con riconoscimento di un credito d'imposta del 19%. Allo stato attuale non sono previste operazioni che ne possano determinare la tassazione, conseguentemente non è stato rilevato il relativo effetto fiscale differito.

Raccordo tra patrimonio netto e utile della Capogruppo e i dati consolidati

Milioni di euro	Utile del 2003	Patrimonio netto al 31.12.2003	Utile del 2002	Patrimonio netto al 31.12.2002
Bilancio della Capogruppo	607	11.997	2.405	13.573
Valori di carico e rettifiche di valore delle partecipazioni consolidate e di quelle valutate con il metodo del patrimonio netto	1.910	(26.920)	4.759	(25.108)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio (determinati in base a principi omogenei) delle imprese e gruppi consolidati e di quelle valutate con il metodo del patrimonio netto, al netto delle quote di competenza degli azionisti terzi	2.027	30.696	1.169	27.691
Differenze da consolidamento a livello Capogruppo, relativi ammortamenti e svalutazioni	(489)	6.654	(2.047)	5.603
Dividendi infragruppo	(1.230)	-	(3.561)	-
Impatti di natura fiscale su rettifiche di valore di partecipazioni	(26)	(854)	(690)	(828)
Eliminazione degli utili infragruppo non realizzati, al netto del relativo effetto fiscale e altre rettifiche minori	(290)	(449)	(27)	(159)
BILANCIO CONSOLIDATO	2.509	21.124	2.008	20.772

Le differenze da consolidamento sopra esposte non includono quelle già rilevate nella predisposizione di alcuni sub-consolidati di Gruppo (Enel North America, Enel Latin America, Wind ed Enel Distribuzione Gas).

Relativamente alle svalutazioni delle partecipazioni, in sede di consolidamento si è proceduto al rinvio del beneficio fiscale sulla quota che eccede l'effettivo impatto di competenza del Bilancio consolidato. Tale effetto cumulato al 31 dicembre 2003 è pari a 854 milioni di euro.

L'eliminazione degli utili infragruppo riguarda principalmente lo storno dei margini conseguiti dall'attività *captive* di realizzazione di impianti di generazione e plusvalenze emerse da operazioni di conferimento.

Fondi per rischi e oneri

Movimentazione dei fondi per rischi e oneri

Milioni di euro	al 31.12.2002	Accantonam.	Utilizzi e altri movimenti	Impatto rivalutaz. ex lege n. 350/03	al 31.12.2003
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	472	54	(64)	-	462
Per imposte	3.104	333	(93)	(829)	2.515
Altri:					
> fondo contenzioso, rischi e oneri diversi:					
. contenzioso legale	400	44	(66)	-	378
. contributo sui servizi di telecomunicazioni (ex lege n. 448/1998)	143	51	-		194
. altri	638	437	(204)		871
Totale	1.181	532	(270)	-	1.443
> fondo oneri per incentivi all'esodo	110	40	(110)	-	40
Totale	1.291	572	(380)	-	1.483
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	4.867	959	(537)	(829)	4.460

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili – *Euro 462 milioni*

Il saldo include 399 milioni di euro relativi al valore attuale delle previste future prestazioni previdenziali ai dirigenti in quiescenza delle società italiane del Gruppo. Il relativo accantonamento per l'adeguamento del valore attuale di tali future prestazioni è pari a 26 milioni di euro, mentre le erogazioni effettuate nell'esercizio ammontano a 33 milioni di euro. Il saldo a fine esercizio 2003 dei fondi pensione e trattamenti assimilati relativi ai dipendenti delle società estere ammonta a 44 milioni di euro.

Il fondo include infine l'indennità sostitutiva del preavviso relativa al personale in servizio nelle società italiane del Gruppo e regolato dal contratto di lavoro del settore elettrico.

Fondo per imposte – *Euro 2.515 milioni*

Movimentazione del fondo per imposte

Milioni di euro	al 31.12.2002	Conto economico	Impatto rivalutaz. ex lege n. 350/03	Altri movimenti	al 31.12.2003
Natura delle differenze temporanee					
Ammortamenti eccedenti le aliquote economico-tecniche stornati in consolidato	1.561	265	(764)	(2)	1.060
Onere per ripianamento del Fondo Pensioni Elettrici rilevato su 20 esercizi	523	(53)	-	(3)	467
Ammortamenti anticipati rilevati dalle singole società in sede di determinazione del risultato fiscale	446	152	-	5	603
Plusvalenze a tassazione differita rilevate dalle singole società	169	(38)	-	-	131
Impatto fiscale rilevato in sede di attribuzione di differenze da consolidamento a elementi dell'attivo	206	(2)	(65)	(89)	50
Altre partite	199	9	-	(4)	204
Totale	**3.104**	**333**	**(829)**	**(93)**	**2.515**

Gli accantonamenti sono esposti al netto dell'effetto positivo di 70 milioni di euro conseguente alla riduzione di un punto dell'aliquota IRES prospettica.

Le principali società del Gruppo si sono avvalse della facoltà attribuita dalla legge n. 350 del 24 dicembre 2003 (Legge Finanziaria 2004) effettuando nei propri bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2003 la rivalutazione di alcune categorie omogenee di beni, nel limite della differenza tra i fondi di ammortamento ordinari e quelli economico-tecnici. Con riferimento alle reti di distribuzione del gas della Camuzzi Gazometri, la rivalutazione ha assorbito anche gran parte dell'importo allocato a incremento dei valori di libro delle stesse in sede di attribuzione della differenza tra il prezzo di acquisto della partecipazione e la relativa quota del patrimonio netto contabile. Il valore dei beni oggetto di rivalutazione esposto nei singoli bilanci civilistici risulta così in linea con quello preso a riferimento ai fini del Bilancio consolidato.

L'ammontare della rivalutazione è assoggettato a imposta sostitutiva del 19%, pagabile in tre rate (50% nel 2004, 25% nel 2005 e nel 2006) senza interessi.

L'operazione ha comportato una riduzione del fondo imposte differite pari a 829 milioni di euro, di cui 454 milioni di euro rappresentano il debito per la suddetta imposta sostitutiva, e 375 milioni di

euro l'eccedenza rilevata a riduzione dell'onere per imposte sul reddito dell'esercizio 2003. Quest'ultima rappresenta la differenza tra l'entità delle imposte differite rilevate sugli importi ora assorbiti dalla rivalutazione effettuata adottando l'aliquota fiscale ordinaria, e l'ammontare dell'imposta sostitutiva dovuta.

Altri – *Euro 1.483 milioni*

Fondo contenzioso, rischi e oneri diversi – *Euro 1.443 milioni*

Il saldo è riferito alle seguenti componenti:

Contenzioso legale -- Euro 378 milioni

Il fondo è destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altro contenzioso. Esso include la stima dell'onere a fronte dei contenziosi sorti nell'esercizio oltre all'aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte negli esercizi precedenti, in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni. Non vengono invece considerati gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e di quelle per le quali un eventuale onere non sia ragionevolmente quantificabile. Per queste ultime si rinvia al paragrafo "Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale".

Contributo sui servizi di telecomunicazioni (ex lege n. 448/1998) – Euro 194 milioni

La voce è relativa al contributo annuale ("*turnover contribution*") di cui alla legge 23 dicembre 1998 n. 448 e relativo decreto attuativo del 21 marzo 2000, a carico dei titolari di licenze individuali nel settore dei servizi di telecomunicazioni pubbliche.

Wind ha impugnato innanzi al TAR del Lazio tali normative e analogo ricorso è stato presentato da Telecom Italia, TIM e Vodafone, mentre Albacom e Infostrada hanno presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Nel 2001, il Consiglio di Stato, investito di un parere in merito al ricorso straordinario, ha sospeso il giudizio in attesa di un parere della Corte di Giustizia Europea sulla compatibilità del contributo in oggetto con la direttiva comunitaria 97/13/CE (relativa a una disciplina comune in materia di autorizzazioni generali e di licenze individuali nel settore dei servizi di telecomunicazione); la relativa decisione è intervenuta il 18 settembre 2003. In tale sede la Corte di Giustizia Europea si è pronunciata, in particolare, sulla questione pregiudiziale concernente l'interpretazione della summenzionata direttiva, precisando che le disposizioni della stessa "vietano agli Stati membri di imporre alle imprese titolari di licenze individuali [...] prestazioni pecuniarie come quelle in esame nelle cause principali, diverse e supplementari rispetto a quelle consentite da tale direttiva".

In data 18 dicembre 2003, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha assegnato a Wind un termine di trenta giorni per produrre eventuali memorie e documenti sui contenuti della sentenza della Corte, atteso che lo stesso Ministero predisporrà la relazione al Consiglio di Stato. Quanto ai suindicati giudizi instaurati innanzi al TAR del Lazio (parimenti sospesi in ragione del rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia Europea), si precisa che, in data 30 ottobre 2003, il medesimo

TAR ha comunicato alla Corte il proprio interesse a un autonomo pronunciamento della stessa in merito ai procedimenti pendenti.
Si è ora in attesa del pronunciamento definitivo da parte dei competenti organismi nazionali.
Non essendovi ancora un provvedimento definitivo del Giudice Amministrativo nazionale attestante l'illegittimità del suddetto contributo, si è ritenuto opportuno accantonare anche l'importo relativo all'esercizio 2003, pari a 51 milioni di euro.
Il contributo complessivamente rilevato fino al 31 dicembre 2003 ammonta a 247 milioni di euro, di cui 53 milioni di euro già corrisposti in esercizi precedenti e 194 milioni di euro accantonati al fondo.

Altri – Euro 871 milioni
Gli altri importi accantonati si riferiscono a rischi e oneri di varia natura, connessi principalmente all'esercizio e trasformazione degli impianti, a oneri di ristrutturazione aziendale, a conguagli di carattere regolatorio, a penali e altri oneri relativi all'attività di ingegneria e costruzioni, a contenziosi con enti locali per tributi e canoni di varia natura (determinati anche in base alle indicazioni dei legali esterni).
Gli accantonamenti dell'esercizio riguardano principalmente:

- > oneri di varia natura pari a 70 milioni di euro relativi all'esercizio degli impianti di generazione;
- > oneri di carattere straordinario pari a 92 milioni di euro che si prevede di sostenere negli esercizi futuri a seguito dell'attuazione dei piani di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale avviati nel corso del 2003 nell'ambito delle telecomunicazioni e dell'immobiliare;
- > oneri straordinari pari a 58 milioni di euro connessi ai lavori di smantellamento e bonifica da effettuarsi in sede di trasformazione da olio combustibile a carbone della centrale di Torrevaldaliga Nord (Civitavecchia);
- > conguagli sulla penale idro-geotermica del 2001 stimati in 57 milioni di euro;
- > rischi su contratti di *trading* e altri oneri contrattuali nell'ambito della divisione Generazione ed Energy Management per complessivi 38 milioni di euro;
- > la stima di 30 milioni di euro riferita essenzialmente al probabile conguaglio dovuto sul corrispettivo per l'utilizzo della Rete di Trasmissione Nazionale a seguito della rideterminazione, non ancora definita, della percentuale di proprietà della Rete stessa e ad altre pendenze;
- > la stima di oneri su franchigie assicurative pari a 26 milioni di euro.

Gli utilizzi conseguono principalmente a oneri di varia natura connessi all'esercizio degli impianti di generazione (54 milioni di euro), a oneri sostenuti nel processo di integrazione di Infostrada in Wind (45 milioni di euro), nonché a oneri relativi all'attività di ingegneria e costruzioni (39 milioni di euro).

Fondo oneri per incentivi all'esodo – *Euro 40 milioni*
Il fondo oneri per incentivi all'esodo accoglie l'accantonamento per la stima degli oneri straordinari connessi alle offerte per risoluzioni consensuali anticipate del rapporto di lavoro derivante da esigenze organizzative.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Movimentazione del trattamento di fine rapporto

Milioni di euro	
Saldo al 31.12.2002	1.415
Accantonamenti	197
Erogazioni	(264)
Deconsolidamento Interpower e CESI	(48)
Altri movimenti	(2)
Saldo al 31.12.2003	**1.298**

La voce accoglie gli importi accantonati a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti per "spese sanitarie", per "acquisto prima casa abitazione" e per "acquisto azioni Enel SpA", nonché delle quote destinate al Fondo Pensione Dirigenti del Gruppo Enel (FONDENEL) e al Fondo Pensioni Dipendenti del Gruppo Enel (FOPEN).

Debiti

Obbligazioni – *Euro 10.431 milioni*

Debiti verso banche per finanziamenti a medio e lungo termine – *Euro 11.951 milioni*

Tali voci riflettono il debito relativo a prestiti obbligazionari e altri finanziamenti a medio e lungo termine in euro e in altre valute.

L'indebitamento a medio e lungo termine in essere a fine 2003 comprende 1.375 milioni di euro di obbligazioni garantite dallo Stato italiano (1.358 milioni di euro a fine 2002) e finanziamenti bancari garantiti dallo Stato italiano pari a 185 milioni di euro (271 milioni di euro a fine 2002).

Analisi dell'indebitamento

Milioni di euro	Periodo di scadenza	Saldo	Saldo	Quote con scadenza nel					
		al 31.12.2002	al 31.12.2003	2004	2005	2006	2007	2008	oltre
Obbligazioni:									
> tasso fisso quotate	2004-2033	5.075	7.198	3.000	750	225	-	1.000	2.223
> tasso variabile quotate	2006-2010	452	602	200	-	166	-	50	186
> tasso fisso non quotate	2005-2008	195	194	-	76	45	-	73	-
> tasso variabile non quotate	2004-2032	2.128	2.273	20	21	21	22	21	2.168
> tasso fisso da Org. Comunitari	2004-2010	210	153	37	38	36	31	10	1
> tasso var. da Org. Comunitari	2006-2009	16	11	3	3	2	1	1	1
Totale		8.076	10.431	3.260	888	495	54	1.155	4.579
Finanziamenti bancari:									
> tasso fisso	2004-2012	75	103	13	17	10	7	6	50
> tasso variabile	2004-2018	7.241	8.319	622	280	1.742	560	863	4.252
> tasso fisso da Org. Comunitari	2004-2009	247	166	45	36	30	30	12	13
> tasso var. da Org. Comunitari	2004-2018	2.838	3.363	56	106	267	295	394	2.245
Totale		10.401	11.951	736	439	2.049	892	1.275	6.560
TOTALE		18.477	22.382	3.996	1.327	2.544	946	2.430	11.139

Il saldo delle obbligazioni comprende l'importo di 519 milioni di euro relativo a quelle proprie riacquistate dalle società del Gruppo e rilevate nella voce "Altri titoli" dell'attivo circolante.

In particolare, la Capogruppo detiene obbligazioni a tasso variabile non quotate "Serie speciale riservata al personale 1994-2019" per un importo di 499 milioni di euro.

Indebitamento per valuta e tasso d'interesse

Milioni di euro	Periodo di scadenza	Saldo	Tasso medio di interesse	Saldo	Tasso medio di interesse
		al 31.12.2002		al 31.12.2003	
Euro	2004-2033	18.061	4,56%	21.872	3,98%
Dollari USA	2004-2014	41	3,57%	56	7,02%
Sterline inglesi	2004-2033	12	9,73%	67	6,16%
Franchi svizzeri	2004-2009	55	6,92%	41	6,87%
Yen	2004-2010	163	2,24%	149	1,80%
Reais brasiliani	2016	111	13,91%	163	14,50%
Altre valute	2012	34	7,75%	34	7,75%
Totale valute non euro		416		510	
TOTALE		18.477		22.382	

Movimentazione dell'indebitamento

Milioni di euro	Saldo	Rimborsi	Accensioni	Var. area consolid.	Differenze di cambio	Saldo
	al 31.12.2002					al 31.12.2003
Obbligazioni a tasso fisso	5.479	(53)	2.122	-	(3)	7.545
Obbligazioni a tasso variabile	2.597	(23)	312	-	-	2.886
Finanz. bancari a tasso fisso	322	(92)	41	6	(8)	269
Finanz. bancari a tasso variabile	10.079	(992)	2.440	153	2	11.682
Totale	18.477	(1.160)	4.915	159	(9)	22.382

Rispetto al 31 dicembre 2002 le obbligazioni e i finanziamenti bancari a medio e lungo termine presentano nel complesso un incremento di 3.905 milioni di euro, di cui 4.915 milioni di euro relativi a nuove accensioni, 159 milioni di euro conseguenti alle variazioni dell'area di consolidamento, 1.160 milioni di euro riferiti a rimborsi, e 9 milioni di euro dovuti a differenze di cambio.

L'indebitamento a medio e lungo termine delle società acquisite nell'esercizio si riferisce interamente all'indebitamento già in capo a Unión Fenosa Energias Especiales in data anteriore all'acquisizione della stessa.

I rimborsi effettuati nell'anno hanno riguardato prevalentemente prestiti in scadenza della Capogruppo, nonché l'estinzione anticipata di un finanziamento bancario.

Tra le operazioni finanziarie di maggior rilievo, si ricorda che nel corso del 2003 è stato rinnovato il programma di *Medium-Term Notes* stipulato nel novembre 2000 e già rivisto nel 2001 e nel 2002, portando il limite massimo alle emissioni obbligazionarie da 7,5 miliardi di euro a 10 miliardi di euro.

Nell'ambito di tale programma, il 4 giugno 2003 sono stati emessi due prestiti obbligazionari a 10 e 15 anni da 750 milioni di euro ciascuno, le cui condizioni sono qui di seguito riportate:

	Tranche a 10 anni	*Tranche* a 15 anni
Ammontare	750 milioni di euro	750 milioni di euro
Rimborso	In un'unica soluzione il 12 giugno 2013	In un'unica soluzione il 12 giugno 2018
Tasso di interesse	4,25% annuo	4,75% annuo
Prezzo di emissione	99,90	99,369
Rimborso anticipato	Non consentito	Non consentito
Borsa di quotazione	Lussemburgo	Lussemburgo

Nel medesimo programma Enel Investment Holding BV ha emesso nel corso del 2003, tramite collocamenti privati, dieci prestiti obbligazionari, di cui nove denominati in euro, per un importo complessivo di 780 milioni di euro, e uno denominato in sterline inglesi, per un importo di 40 milioni di sterline (pari a un controvalore, determinato sulla base dei cambi registrati al momento dell'emissione, di 58 milioni di euro). Il rischio di oscillazione cambio relativo al prestito in sterline è stato integralmente coperto con un'operazione di *currency swap* conclusa contestualmente all'emissione.
Sono inoltre state stipulate nuove linee di credito *revolving* a 36 mesi per complessivi 1.430 milioni di euro a parziale rifinanziamento di linee di credito e finanziamenti a breve in scadenza.
Fra le nuove accensioni vanno infine annoverati 396 milioni di euro di ulteriori utilizzi effettuati da Wind a valere sui due "*Facility Agreement*" sottoscritti con un pool di banche il 28 settembre 2001 e il 4 dicembre 2001 al fine di sostenere gli investimenti tecnici nella rete. Tali contratti prevedono per tutta la loro durata il rispetto di alcuni vincoli di patrimonio netto e di indebitamento massimo, nonché di alcuni *ratios* finanziari, in funzione dei quali è regolata la possibilità di utilizzo e lo *spread* applicabile.

Nel corso del 2003 è stato stipulato un contratto di finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), garantito da primari istituti di credito, per un totale di 500 milioni di euro, a favore di Enel Distribuzione, con una durata di 15 anni e tasso di interesse variabile. Tale prestito contribuirà al finanziamento di un programma di investimenti pluriennale finalizzato alla modernizzazione tecnologica del servizio offerto alla propria clientela, e in particolare all'installazione dei contatori elettronici in sostituzione dei contatori analogici.

Con riguardo alle garanzie reali concesse a istituti finanziatori si segnala che sono stati costituiti pegni di primo e secondo grado sulla totalità delle azioni delle società ITnet SpA, Italia OnLine SpA, Estel SpA e Mondo Wind Srl, controllate da Wind Telecomunicazioni SpA. Inoltre sulle reti di distribuzione gas della società Camuzzi Gazometri gravano privilegi e ipoteche, in massima parte in corso di cancellazione, per un ammontare nominale di 20 milioni di euro a garanzia di mutui passivi, il cui debito residuo al 31 dicembre 2003 è pari a 0,8 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2003 circa il 65% dell'indebitamento a medio e lungo termine era espresso a tassi variabili. Tuttavia, allo scopo di ridurre l'ammontare dell'indebitamento soggetto a fluttuazioni del tasso di interesse, alla stessa data erano in essere strumenti derivati per un importo nominale complessivo di 8.934 milioni di euro, di cui 8.074 milioni di euro di *interest rate swap*, 27 milioni di euro di *swaptions* e 833 milioni di euro di *interest rate collar*. In particolare, gli *interest rate swap* comprendono anche 1.000 milioni di euro riferiti a contratti di "*pre-hedging*", posti in essere a copertura del rischio tasso di interesse connesso al previsto rifinanziamento dei prestiti obbligazionari in scadenza nel corso del 2004. Tenuto conto di tali coperture, la quota di debito ancora esposta a fluttuazioni di tasso di interesse, ponderando opportunamente il nominale degli *interest rate collar* e delle *swaptions*, si può stimare in circa il 35% del totale.

Il valore corrente al 31 dicembre 2003 degli strumenti finanziari derivati su tassi di interesse risulta negativo per 328 milioni di euro. Tale importo è al netto di 23 milioni di euro relativi a quattro *currency swap* (collegati a tre prestiti obbligazionari in yen emessi nel 2001 e a un prestito obbligazionario in sterline emesso nel 2003, tramite collocamenti privati, nell'ambito del programma di *Medium-Term Notes*, il cui valore è già incluso nella voce "Obbligazioni"), nonché di 45 milioni di euro di ratei, adeguamenti e accantonamenti già contabilizzati. Va tuttavia tenuto presente che il valore negativo delle coperture, dovuto in massima parte alla notevole riduzione dei tassi di interesse verificatasi negli ultimi anni, viene in larga parte compensato dalla riduzione degli oneri finanziari relativi alla quota di indebitamento a tasso variabile.

Il valore corrente dell'indebitamento finanziario a medio e lungo termine al 31 dicembre 2003 è pari a 22.304 milioni di euro.

Debiti verso banche per finanziamenti a breve termine – *Euro 3.171 milioni*

Debiti verso altri finanziatori: *commercial paper* – *Euro 1.457 milioni*

Al 31 dicembre 2003 l'indebitamento verso il sistema bancario per finanziamenti a breve termine ammonta complessivamente a 3.171 milioni di euro, registrando una diminuzione di 2.636 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2002. Esso comprende, tra l'altro, l'utilizzo di linee di credito *revolving* per complessivi 1.172 milioni di euro, di cui 700 milioni di euro a 12 mesi e 470 milioni a 18 mesi. Nel corso dell'esercizio è scaduta la linea di credito *revolving* da 5 miliardi di euro contratta nel novembre del 2001 e ne è stata stipulata una nuova per un importo di 3 miliardi di euro, dei quali un miliardo di euro a 12 mesi e 2 miliardi di euro a 60 mesi. Al 31 dicembre 2003, la *tranche* a 60 mesi non era stata ancora utilizzata. Sono inoltre giunti a scadenza 713 milioni di euro di linee di credito *revolving* e 700 milioni di euro di finanziamenti a 18 mesi.

I debiti rappresentati da *commercial paper* si riferiscono alle emissioni in essere a fine esercizio nell'ambito del programma per complessivi 1.500 milioni di euro lanciato nel 2001 da Enel Investment Holding BV, coperti da garanzia della Capogruppo. A fine 2003 l'utilizzo di tale programma era di 1.457 milioni di euro. Tale importo è denominato in euro (per 973 milioni di euro), in dollari USA

(per un controvalore pari a 309 milioni di euro), in sterline (per un controvalore pari a 44 milioni di euro), in yen (per un controvalore pari a 69 milioni di euro) e in franchi svizzeri (per un controvalore pari a 62 milioni di euro). Le emissioni in divise diverse dall'euro sono interamente coperte dal rischio di cambio mediante operazioni di *currency swap*.

L'indebitamento finanziario a breve termine, mantenutosi in media su livelli significativi anche nel corso del 2003, ha permesso una notevole flessibilità nella gestione dell'esposizione complessiva, consentendo, inoltre, di continuare a beneficiare del livello contenuto dei tassi di interesse.

Debiti verso altri finanziatori: altri finanziamenti – *Euro 170 milioni*

La diminuzione netta di 178 milioni di euro rispetto al saldo di fine 2002 deriva essenzialmente dall'estinzione dei residui 175 milioni di euro relativi al finanziamento erogato dal Gruppo France Telecom a Wind in relazione all'acquisto della restante quota del 26,6% di Wind stessa avvenuto il 1° luglio 2003.

Acconti – *Euro 3.108 milioni*

La crescita degli acconti, pari a 1.084 milioni di euro, è da attribuire prioritariamente all'attività di ingegneria e costruzioni nei confronti di committenti terzi e trova riscontro nell'incremento dei lavori in corso su ordinazione.

Debiti verso fornitori – *Euro 5.770 milioni*

Accolgono i debiti per forniture di energia, combustibili, materiali, apparecchi, nonché quelli relativi ad appalti e prestazioni diverse a fronte di attività svolte entro il 31 dicembre 2003.
La diminuzione di 937 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2002 è da collegare principalmente ai minori acquisti di energia elettrica da destinare al mercato libero e alla riduzione degli investimenti, in particolare nel settore delle telecomunicazioni.

Debiti verso imprese controllate non consolidate e collegate – *Euro 71 milioni*

Accolgono essenzialmente i debiti di natura commerciale verso Leasys (53 milioni di euro) e CESI (8 milioni di euro).

Debiti tributari – *Euro 1.747 milioni*

Debiti tributari

Milioni di euro

	al 31.12.2003	al 31.12.2002	2003-2002
IVA	253	99	154
Ritenute d'imposta in qualità di sostituto	93	85	8
Imposte erariali e addizionali sul consumo di energia e gas	102	84	18
Imposta sostitutiva per affrancam. riserve da amm.ti anticipati	89	371	(282)
Imposte sul reddito	714	289	425
Imposta sostitutiva su rivalutazioni (legge 350/2003)	462	-	462
Altri	34	82	(48)
Totale	1.747	1.010	737

L'aumento dei debiti tributari, pari a 737 milioni di euro, deriva essenzialmente dal debito, pari a 462 milioni di euro, sorto nell'esercizio per l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione dei cespiti effettuata dalle principali società del Gruppo, dalla crescita dei debiti per imposte sul reddito e per IVA, pari rispettivamente a 425 milioni di euro e 154 milioni di euro, solo parzialmente compensati dalla riduzione del debito per l'imposta sostitutiva dovuta a seguito dell'affrancamento delle riserve da ammortamenti anticipati effettuato nello scorso esercizio, per il pagamento della seconda rata.
Circa la posizione fiscale della Capogruppo, si rileva che sono da definire i periodi d'imposta 1999 e seguenti sia per le imposte sui redditi sia per l'IVA.
Nel 2003 le principali società del Gruppo, in un'ottica prospettica impostata a mera prudenza e cautela, hanno aderito alle forme ritenute più adeguate di condono fiscale di cui alla legge 21 febbraio 2003 n. 27, che ha interessato i periodi d'imposta fino al 2001. L'onere complessivo per il Gruppo è stato pari a 83 milioni di euro, rilevato tra le componenti straordinarie di reddito.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – *Euro 175 milioni*

La voce si mantiene sul livello di fine 2002 (170 milioni di euro).

Altri debiti – *Euro 3.204 milioni*

Altri debiti

Milioni di euro

	al 31.12.2003	al 31.12.2002	2003-2002
Debiti verso clienti per depositi cauzionali e rimborsi	1.614	1.584	30
Debiti verso il personale	389	348	41
Debito verso Min.Tesoro per licenza UMTS	253	289	(36)
Debito verso Ferrovie dello Stato per rete TLC	260	284	(24)
Debiti per canoni acqua e contributi di urbanizzazione	128	96	32
Traffico telefonico prepagato	165	153	12
Altre partite	395	562	(167)
Totale	**3.204**	**3.316**	**(112)**

La diminuzione delle altre partite per 167 milioni di euro è originata principalmente dal pagamento dei conguagli prezzo di 77 milioni di euro sulla cessione di Eurogen e di 48 milioni di euro sull'acquisizione di Viesgo, oltre allo storno dell'acconto di 55 milioni di euro ricevuto nel 2002 per la vendita di Interpower.

Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico – *Euro 377 milioni*

La posizione verso la Cassa Conguaglio è analizzata in sede di commento della corrispondente voce dell'attivo patrimoniale.

Ratei e risconti

Ratei e risconti passivi – *Euro 1.134 milioni*

Ratei e risconti passivi

Milioni di euro

	al 31.12.2003	al 31.12.2002	2003-2002
Ratei:			
> componenti di natura finanziaria	253	225	28
> componenti di natura operativa	30	30	-
Totale	283	255	28
Risconti:			
> componenti di natura finanziaria	21	18	3
> componenti di natura operativa	830	823	7
Totale	851	841	10
TOTALE	1.134	1.096	38

Il saldo dei ratei e dei risconti passivi è sostanzialmente invariato rispetto a quello esposto alla fine dell'esercizio 2002.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Ripartizione dei debiti per scadenza

Milioni di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
DEBITI FINANZIARI				
Obbligazioni	3.260	2.592	4.579	10.431
Debiti verso banche per finanziamenti a medio e lungo termine	736	4.655	6.560	11.951
Debiti verso banche per finanziamenti a breve termine	3.171	-	-	3.171
Debiti verso altri finanziatori	1.481	47	99	1.627
Totale debiti finanziari	8.648	7.294	11.238	27.180
ALTRI DEBITI				
Acconti	3.075	33	-	3.108
Debiti verso fornitori	5.602	160	8	5.770
Debiti verso imprese controllate non consolidate e collegate	71	-	-	71
Debiti tributari	1.511	236	-	1.747
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	173	2	-	175
Altri debiti	2.699	323	182	3.204
Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	377	-	-	377
Totale altri debiti	13.508	754	190	14.452
TOTALE	22.156	8.048	11.428	41.632

Garanzie e altri conti d'ordine

I conti d'ordine accolgono gli ammortamenti relativi a fideiussioni, impegni e rischi diversi come di seguito evidenziato:

Milioni di euro

	al 31.12.2003	al 31.12.2002	2003-2002
GARANZIE PRESTATE			
Fideiussioni rilasciate a garanzia di altre imprese:			
> ELCOGAS SA	14	14	-
> CESI SpA	3	-	3
Totale	17	14	3
ALTRI CONTI D'ORDINE			
Impegni assunti verso fornitori per:			
> acquisti di energia elettrica	3.644	4.158	(514)
> acquisti di combustibili	29.185	33.060	(3.875)
> forniture varie	2.162	2.399	(237)
> appalti	2.355	2.190	165
Impegni per acquisti di valute a termine	1.537	3.446	(1.909)
Impegni per vendite di valute a termine	745	2.423	(1.678)
Impegni per posizioni aperte su contratti derivati su *commodity*	90	622	(532)
Altri	107	212	(105)
Totale	39.825	48.510	(8.685)
TOTALE	39.842	48.524	(8.682)

Impegni per acquisti di energia elettrica

Milioni di euro

Periodo:	
2004-2008	2.747
2009-2013	897
Totale	3.644

I suddetti impegni si riferiscono in prevalenza a forniture di energia dall'estero, principalmente dalla Francia, destinate al mercato italiano.

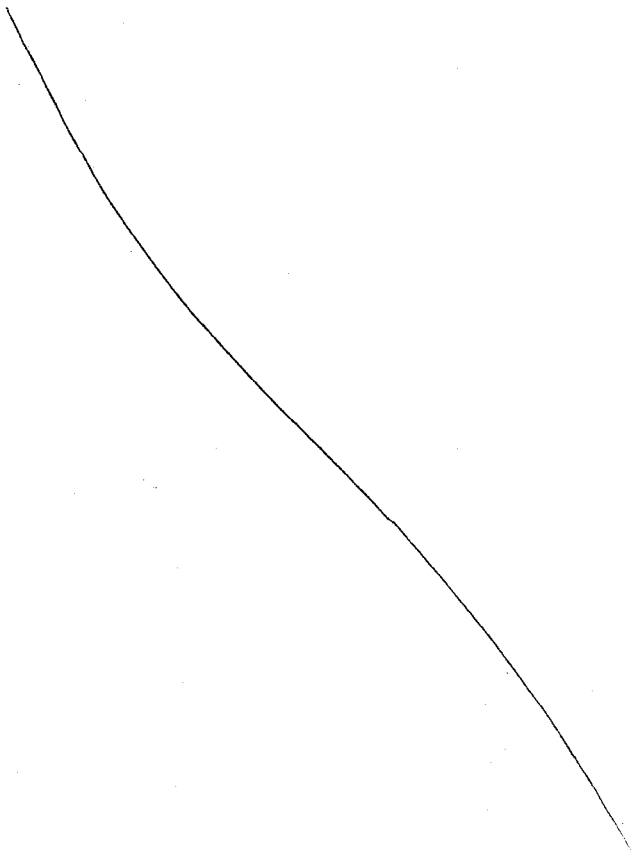
Impegni per acquisti di combustibili

Milioni di euro	Gas naturale	Olio combustibile	Carbone	Servizi logistici	Orimulsion	Totale
Periodo:						
2004-2008	9.162	650	375	242	38	10.467
2009-2013	8.430	-	186	8	-	8.624
2014-2018	7.585	-	186	-	-	7.771
2019 e oltre	2.248	-	75	-	-	2.323
Totale	**27.425**	**650**	**822**	**250**	**38**	**29.185**

Gli importi relativi agli impegni per acquisti di combustibili, trattandosi di forniture con prezzi variabili, per lo più espressi in valuta estera, sono stati determinati in funzione dei parametri e dei cambi in essere alla fine dell'esercizio.

Il Gruppo Enel acquista energia elettrica dall'estero nonché combustibili sul mercato internazionale dei prodotti petroliferi, del gas naturale e del carbone, risultando pertanto esposto al rischio di cambio, nonché a quello di oscillazione del prezzo di mercato dei prodotti energetici.
Il regime di applicazione della struttura tariffaria in vigore fino al momento in cui la Borsa dell'energia sarà pienamente operativa riduce sensibilmente l'esposizione del Gruppo Enel al rischio di cambio, nonché alla variazione dei prezzi delle *commodity* derivanti dall'acquisto dei combustibili e dalle importazioni di elettricità. La struttura tariffaria prevede infatti una quota di rimborso per il costo del combustibile e per le importazioni, indicizzata, fra gli altri parametri, al prezzo di un paniere di combustibili fossili quotati sui mercati internazionali. Sulla base di tale indicizzazione, variazioni nel prezzo del combustibile e fluttuazioni nel tasso di cambio si riflettono sulle tariffe. Di conseguenza, l'esposizione del Gruppo Enel alle variazioni del prezzo delle *commodity* e alle fluttuazioni del tasso di cambio sugli acquisti di combustibile è collegata principalmente al mero effetto dello sfasamento temporale intercorrente fra l'acquisto del combustibile e il periodo preso a riferimento per la determinazione della componente tariffaria a copertura del costo dei combustibili. In aggiunta, l'esposizione al rischio è influenzata dalla diversa composizione del paniere di materie prime utilizzate nel processo produttivo rispetto a quello preso a riferimento nella tariffa.
Tenuto conto che l'imminente avvio della Borsa dell'energia dovrebbe comportare un'interruzione del meccanismo vigente, il Gruppo negli ultimi mesi dell'anno ha notevolmente ridotto l'attività di copertura sistematica del rischio di cambio e di prezzo delle *commodity* legato al citato sfasamento temporale.
Al 31 dicembre 2003 gli impegni in essere per acquisti e vendite di valute a termine si riferiscono sostanzialmente a coperture effettuate a fronte di crediti, debiti commerciali e flussi di cassa futuri in valuta. Le operazioni su *commodity* sono relative a contratti *swap* e *future* per un importo nominale di 90 milioni di euro.

A fine esercizio, le sole operazioni di copertura non relative a una specifica posizione sottostante, effettuate con l'obiettivo di ottimizzare la gestione del rischio di cambio e *commodity* ammontano, limitatamente alla quota ancora esposta a rischio, rispettivamente a 153 milioni di euro (80 milioni di euro relativi a *currency option* e 73 milioni di euro relativi a contratti *forward*) e a 21 milioni di euro. Il valore corrente di tali operazioni è pressoché nullo trattandosi in massima parte di posizioni il cui rischio è nell'insieme autobilanciato.



Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale

Giudizi in materia tariffaria

In materia si ricordano le impugnative con le quali alcune imprese ad altissimo consumo di energia elettrica contestano, *in toto* o parzialmente, la legittimità dei provvedimenti con cui il CIP prima e l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (Autorità) dopo hanno determinato di volta in volta le tariffe elettriche.

Al momento, tutte le decisioni, anche di recente sin qui intervenute, hanno confermato la legittimità dei provvedimenti impugnati. Va comunque detto che l'eventuale annullamento di tali provvedimenti, pur potendo generare una serie di richieste di rimborsi da parte delle imprese nei confronti di Enel, non appare suscettibile di pregiudicare la sua posizione, atteso che all'eventuale annullamento dovrebbe comunque far seguito da parte dell'Autorità l'emissione di un nuovo provvedimento atto a individuare nel sistema tariffario alcune soluzioni in grado di reintegrare Enel degli oneri già riconosciuti.

Contenzioso in materia ambientale

Essendo relativo all'installazione e all'esercizio di impianti elettrici, il contenzioso in materia ambientale presenta problematiche comuni per Enel Distribuzione e per Terna, succedute alla Capogruppo nei relativi rapporti.

La trattazione dell'argomento può, pertanto, essere comune alle due società, per le quali la problematica ambientale più impegnativa è allo stato attuale quella connessa agli effetti dei campi elettromagnetici emessi dagli impianti.

Le due società, subentrate alla Capogruppo, sono convenute in vari giudizi, civili e amministrativi, nei quali vengono richiesti lo spostamento o la modifica delle modalità di esercizio di linee elettriche, adducendo la presunta potenziale dannosità delle stesse, anche se gli impianti sono stati installati nel pieno rispetto della normativa vigente in materia. Soltanto in un numero limitato di casi sono state avanzate richieste di risarcimento dei danni alla salute per effetto dei campi elettromagnetici.

Sotto il profilo delle decisioni intervenute in materia, va segnalato che solo in sporadici casi si sono avute pronunce sfavorevoli, peraltro tutte impugnate. Allo stato attuale non vi sono sentenze negative passate in giudicato e in nessun caso è stata accolta domanda di risarcimento danni alla salute.

È frequente il ricorso a procedure di urgenza in materia, per ottenere, in via cautelare, la sospensione o la modifica delle condizioni di esercizio degli impianti da parte di residenti in prossimità degli stessi, che lamentano presunte patologie da essi imputate all'esistenza delle linee elettriche. Tuttavia è da rilevare che rimane confermata la tendenza positiva per Enel sull'andamento del contenzioso in questione.

Con specifico riguardo a Enel Distribuzione, vanno segnalate anche controversie concernenti i campi magnetici delle cabine di media e bassa tensione poste all'interno di edifici, peraltro sempre ampiamente rispettosi dei limiti di induzione previsti dalla normativa nazionale.

La situazione relativa al suddetto contenzioso si è evoluta in senso più favorevole per Enel a seguito dell'entrata in vigore, in data 22 marzo 2001, della legge quadro sulla tutela dall'inquinamento

elettromagnetico (36/2001) e del relativo decreto di attuazione, il DPCM 8 luglio 2003. La nuova disciplina quadro, infatti, si pone come legge specifica della materia e detta i principi fondamentali cui le Regioni devono attenersi nella loro attività di legiferazione. La nuova normativa ha inteso armonizzare l'intera materia sul territorio nazionale con la definizione di "limiti di esposizione", di "valori di attenzione" e degli "obiettivi di qualità", concretamente individuati dal suddetto decreto attuativo del 2003. La nuova normativa riguarda sia le infrastrutture a bassa frequenza, quali le linee di trasmissione e distribuzione e le cabine di distribuzione, sia le infrastrutture ad alta frequenza, quali quelle utilizzate per la telefonia, inclusi i servizi di telefonia mobile. È previsto, inoltre, un programma di dieci anni, a partire dall'entrata in vigore dei citati decreti, per il risanamento dell'intera Rete Nazionale e per l'adeguamento della stessa ai nuovi livelli di esposizione, nonché la possibilità di recupero integrale o parziale, tramite le tariffe, degli oneri sostenuti dai proprietari delle linee di trasmissione e distribuzione e delle cabine secondo criteri che saranno determinati dall'Autorità, ai sensi della legge 481/95, trattandosi di costi sopportati nell'interesse generale. I rapporti fra Stato e Regioni in materia sono stati oggetto di un giudizio innanzi alla Corte Costituzionale, relativo alle disposizioni del Titolo V della Costituzione, varate con la legge costituzionale n. 3/2001, che ha ridefinito le competenze normative, statali e regionali. Il giudizio è insorto a seguito di una legge della Regione Campania (n. 3 del 24 novembre 2001) che prevedeva limiti più restrittivi rispetto a quelli previsti sia dalla normativa del DPCM del 1992, sia dal recentissimo DPCM 8 luglio 2003, anche in merito al risanamento degli elettrodotti (tali da comportare un considerevole rifacimento della rete elettrica, senza specifica previsione di recupero degli oneri sostenuti) e che è stata impugnata dal Governo innanzi alla Corte Costituzionale in quanto ritenuta eccedente la competenza regionale, in contrasto con la normativa vigente. Con sentenza del 7 ottobre 2003 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della suddetta legge della Regione Campania, enunciando il principio che i limiti fissati in base alla normativa statale non possono essere derogati neanche in meglio dalle legislazioni regionali, dovendo la tutela della salute essere assicurata in maniera uniforme sul territorio nazionale.

Sono pendenti inoltre talune vertenze in materia urbanistica, paesaggistica e ambientale, connesse con la costruzione e l'esercizio di alcuni impianti di produzione e di linee di trasmissione e distribuzione. L'esame di tali vertenze, anche in base alle indicazioni dei legali, fa ritenere, in linea generale, come remoti eventuali esiti negativi. Per un numero limitato di giudizi non si possono escludere in via assoluta esiti sfavorevoli, le cui conseguenze potrebbero consistere, oltre che nell'eventuale risarcimento dei danni, nel sostenimento di oneri connessi alle modifiche degli impianti e alla temporanea indisponibilità degli impianti stessi. Si tratta di oneri allo stato attuale non oggettivamente determinabili e non compresi quindi in sede di determinazione del "Fondo contenzioso, rischi e oneri diversi".

Contenzioso relativo a provvedimenti dell'Autorità Antitrust in relazione a Enel Energia

In data 7 marzo 2002, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Autorità Garante) ha avviato nei confronti di Enel Energia (già Enel Trade) e della Capogruppo un'istruttoria per un presunto abuso di posizione dominante sul mercato della vendita di energia elettrica ai clienti idonei. Il procedimento ha avuto a oggetto alcune clausole contrattuali inserite da Enel Energia nei contratti per la vendita di energia elettrica ai propri clienti per l'anno 2002 che avrebbero determinato un "effetto di ritenzione" nei confronti dei clienti, oltre a limitare la concorrenza da parte di altri operatori, sfruttando il vantaggio derivante dalla disponibilità di energia elettrica in tutte le fasce.
Il 27 novembre 2003 l'Autorità Garante, chiusa l'istruttoria e ascoltate le parti, ha deliberato che "la condotta posta in essere da Enel SpA per il tramite di Enel Energia SpA costituisce una violazione grave dell'art. 82 del Trattato CE" e, pertanto, ha applicato una sanzione amministrativa pecuniaria alla Capogruppo nella misura di 2,5 milioni di euro.
La Capogruppo ed Enel Energia hanno proposto ricorso al TAR del Lazio contro la suddetta delibera dell'Autorità Garante, ritenendo che Enel Energia non fosse in posizione dominante nel mercato di riferimento nel periodo oggetto dell'indagine; che non sia configurabile un abuso di posizione dominante; e che, in ogni caso, la condotta accertata dall'Autorità Garante non sia ascrivibile alla Capogruppo.
In attesa della definizione del giudizio, la Capogruppo ha provveduto, nel termine di novanta giorni dalla comunicazione della delibera, al pagamento della sanzione.

Contenzioso stragiudiziale e giudiziale connesso al black-out del 28 settembre 2003

In relazione al noto black-out del 28 settembre 2003, sono pervenute, da parte di clienti di Enel Distribuzione, numerose lettere (predisposte, per lo più, in maniera uniforme, secondo i modelli elaborati dalle Associazioni dei consumatori), concernenti la richiesta stragiudiziale di indennizzi automatici/forfettari, sulla base delle Carte del servizio elettrico e delle delibere dell'Autorità, nonché di ulteriori danni, per i quali il cliente si riservava la quantificazione ai fini di eventuali azioni giudiziarie. Enel Distribuzione ha contestato tali richieste con le seguenti argomentazioni: in primo luogo, si è precisato che le delibere dell'Autorità, così come le richiamate Carte del servizio elettrico (la cui normativa di riferimento è stata, peraltro, abrogata) non prevedono l'indennizzo automatico/forfettario richiesto per il caso di interruzione della fornitura, come è stato altresì puntualizzato dalla stessa Autorità, con un comunicato stampa del 2 ottobre 2003. In secondo luogo, si è sostenuto che le cause dell'interruzione della fornitura di energia elettrica del 28 settembre 2003 sono riconducibili a eventi di natura eccezionale del tutto estranei alla società, quindi a essa non imputabili, con la conseguente esclusione di qualsiasi responsabilità della medesima in merito all'accaduto. Per quanto attiene alle richieste giudiziali, alla data del 31 dicembre 2003, risultavano pendenti 23 giudizi nei confronti di Enel Distribuzione (tutti davanti a Giudici di Pace, salvo 2 davanti a Tribunali) e 28 nei confronti della Capogruppo (tutti davanti a Giudici di Pace), volti a richiedere il risarcimento di asseriti danni (da stress, deperimento generi alimentari, interruzione di

attività produttiva ecc.) e, in alcuni casi, gli indennizzi automatici/forfettari sulla base delle citate delibere dell'Autorità e Carte del servizio elettrico. Enel ritiene che il black-out, nelle modalità e con l'intensità verificatesi, rappresenti un evento imprevisto e imprevedibile e che, conseguentemente, non possa configurarsi in capo alle società del Gruppo alcuna responsabilità. Ritiene inoltre che "l'evento black-out" non rientri – per i motivi già esposti – tra quelli per cui è previsto l'indennizzo in base al contratto di fornitura di energia elettrica o alle delibere dell'Autorità.

Le richieste formulate dagli attori sono prevalentemente di modesto importo; tuttavia, l'eventuale esito negativo di alcuni giudizi potrebbe comportare un incremento del numero delle richieste di indennizzo. Le prime udienze si sono tenute nel dicembre 2003 e non è ancora intervenuta alcuna decisione nel merito.

Si segnala, peraltro, che i giudizi originati dal black-out sono aumentati in maniera considerevole e che alla data del 15 marzo 2004 risultano pendenti circa 170 giudizi nei confronti della Capogruppo e circa 590 giudizi nei confronti di Enel Distribuzione.

Conto economico

Valore della produzione

Valore della produzione

Milioni di euro

	2003	2002	2003-2002
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:			
> ricavi da vendita e trasporto di energia	19.844	20.158	(314)
> ricavi da vendita di gas naturale ai clienti finali	1.254	780	474
> ricavi da vendita di combustibili	1.604	1.731	(127)
> contributi da Cassa Conguaglio Settore Elettrico	179	187	(8)
> corrispettivo utilizzo Rete di Trasmissione Nazionale	782	730	52
> contributi di allacciamento	684	645	39
> servizi di telecomunicazione	3.959	3.642	317
> altre vendite e prestazioni	631	542	89
Totale	28.937	28.415	522
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.085	921	164
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	944	1.173	(229)
Altri ricavi e proventi	1.408	710	698
TOTALE	32.374	31.219	1.155

I ricavi dell'esercizio 2003 sono così suddivisi per area geografica di provenienza:

Milioni di euro

	2003		2002	
Italia	30.338	93,71%	29.623	94,89%
Europa UE	1.034	3,19%	1.046	3,35%
Europa extra UE	448	1,38%	40	0,13%
Nord America	119	0,37%	54	0,17%
Centro e Sud America	114	0,35%	37	0,12%
Asia	246	0,76%	363	1,16%
Africa	34	0,11%	57	0,18%
Altre	41	0,13%	-	
Totale	32.374	100,00%	31.219	100,00%

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – *Euro 28.937 milioni*

I "Ricavi da vendita e trasporto di energia elettrica" si riducono di 314 milioni di euro rispetto al 2002. I maggiori ricavi conseguiti sul mercato vincolato nazionale, dovuti principalmente all'aumento della componente tariffaria riconosciuta a copertura del costo del combustibile, hanno solo parzialmente bilanciato la discesa registrata sul mercato libero a seguito del riposizionamento del Gruppo sullo stesso nel 2003 e ai minori acquisti di energia da importazione e da impianti incentivati ex provvedimento CIP n. 6/92 da destinare al medesimo.

I "Ricavi da vendita di gas naturale ai clienti finali" si incrementano di 474 milioni di euro essenzialmente per l'ampliamento del perimetro operativo. Il primo semestre del 2002 non considerava infatti il Gruppo Camuzzi, i cui risultati economici sono inclusi nel consolidato a decorrere dal 1° luglio 2002.

I "Ricavi da vendita di combustibili" (attività di *trading*) sono in calo di 127 milioni di euro per i minori volumi venduti, in particolare nella seconda metà dell'esercizio.

I "Contributi da Cassa Conguaglio Settore Elettrico" si mantengono sostanzialmente in linea con i valori del 2002 pur in presenza di componenti diverse. Il saldo del 2003 include infatti il recupero di 102 milioni di euro su oneri per "certificati verdi" sostenuti nel 2002, mentre nell'esercizio precedente era riferito in prevalenza a contributi su produzione pregressa da impianti incentivati ex provvedimento CIP n. 6/92.

Il "Corrispettivo per l'utilizzo della Rete di Trasmissione Nazionale" aumenta di 52 milioni di euro in relazione all'adeguamento tariffario intervenuto e ai maggiori volumi di energia trasportata.

I "Contributi di allacciamento alle reti elettriche e del gas" crescono di 39 milioni di euro, di cui 37 milioni di euro per maggiori richieste di aumenti di potenza e nuovi allacciamenti alla rete elettrica.

I "Ricavi dei servizi di telecomunicazione" si incrementano di 317 milioni di euro per effetto della crescita dei volumi di attività di Wind nei servizi di telefonia mobile, parzialmente compensata da un leggero calo registrato dalla telefonia fissa.

Le "Altre vendite e prestazioni" crescono di 89 milioni di euro, di cui 52 milioni di euro si riferiscono ai ricavi generati dalle linee di trasmissione ad altissima tensione in Brasile, entrate in esercizio nel corso del 2003.

Variazione delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione – *Euro 1.085 milioni*

La voce registra un incremento di 164 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, riferito all'attività di costruzione per committenti terzi svolta da Enelpower.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni – *Euro 944 milioni*

Evidenzia una riduzione di 229 milioni di euro conseguente alla minore attività di realizzazione interna di impianti, principalmente nell'area delle Reti di distribuzione di energia elettrica.

Altri ricavi e proventi – *Euro 1.408 milioni*

L'incremento di 698 milioni di euro è riferito alle seguenti principali componenti:

> recupero, pari a 410 milioni di euro, della penale idroelettrica rilevata tra i costi dell'esercizio 2002 a seguito dell'emanazione del decreto del 10 settembre 2003 del Ministro delle Attività Produttive contenente le modalità dispositive del rimborso della "penale idro". Si è in attesa dell'emanazione di un analogo decreto per gli *stranded cost*. Con riferimento a questi ultimi si ricorda che il D.L. 18 febbraio 2003 n. 25 aveva stabilito l'abolizione di quelli relativi agli impianti a partire dal 1° gennaio 2004, senza peraltro definire le relative modalità di calcolo, confermando l'applicazione di quelli relativi al gas nigeriano fino al 2009;

> riconoscimento da parte dell'Autorità di premi per complessivi 147 milioni di euro a fronte di miglioramenti conseguiti da Enel Distribuzione nella qualità del servizio elettrico durante gli esercizi 2001 e 2002; l'analogo ricavo rilevato nell'esercizio 2002 era pari a 4 milioni di euro;

> conseguimento di sopravvenienze attive per complessivi 85 milioni di euro a fronte di un accordo transattivo per la risoluzione di un contratto avente per oggetto la costruzione di una centrale elettrica in Libia (55 milioni di euro) e la definizione da parte dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) degli oneri per servizi di interconnessione telefonica del 2002 (30 milioni di euro).

Costi della produzione

Costi della produzione

Milioni di euro

	2003	2002	2003-2002
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:			
> acquisti di combustibili e gas per la clientela finale	6.279	6.587	(308)
> acquisti di energia elettrica da terzi	4.620	4.802	(182)
> acquisti di materiali	1.859	2.129	(270)
Totale	12.758	13.518	(760)
Servizi	4.641	5.110	(469)
Godimento di beni di terzi	734	721	13
Personale	3.440	3.589	(149)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.253	1.142	111
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.257	3.333	(76)
Svalutazioni	209	170	39
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	36	(299)	335
Accantonamenti per rischi	266	234	32
Altri accantonamenti	118	100	18
Oneri diversi di gestione	930	721	209
TOTALE	27.642	28.339	(697)

Gli "Acquisti di combustibili e gas per la clientela finale", considerati unitamente alla relativa variazione delle scorte, sono sostanzialmente in linea con quelli del 2002. L'uscita dal perimetro di consolidamento di Eurogen e Interpower è infatti compensata dall'ampliamento dell'area del gas.

La riduzione dei "Costi per acquisti di energia elettrica da terzi", pari a 182 milioni di euro, è da porre in relazione principalmente ai minori volumi acquistati da terzi nel 2003.

Gli "Acquisti di materiali", al netto della relativa variazione delle scorte, sono in calo di 269 milioni di euro essenzialmente per le minori costruzioni interne di reti di distribuzione dell'energia elettrica realizzate nell'esercizio.

I "Costi per servizi" si riducono di 469 milioni di euro a seguito essenzialmente del venir meno della penale idro-geotermica che nel 2002 ammontava a 424 milioni di euro (di cui 14 milioni di euro relativi a Eurogen e Interpower).

Le spese per "Godimento di beni di terzi" si mantengono in linea con quelle del precedente esercizio.

Il "Costo del personale" diminuisce di 149 milioni di euro per l'uscita dall'area di consolidamento di Eurogen, Interpower e CESI e per la riduzione dell'organico nelle divisioni Mercato, Infrastrutture e Reti (area energia elettrica) e Generazione, in parte compensate dall'effetto delle acquisizioni nell'area del gas.

Nel prospetto che segue è evidenziata la consistenza media dei dipendenti per categoria di appartenenza, confrontata con quella dell'esercizio precedente, nonché quella effettiva al 31 dicembre 2003.

Categoria [1]	Consistenza media			Consistenza
	2003	2002	2003-2002	al 31.12.2003
Dirigenti	842	862	(20)	785
Quadri	5.079	5.418	(339)	4.979
Impiegati	40.012	42.262	(2.250)	39.409
Operai	21.270	23.390	(2.120)	19.597
Totale	**67.203**	**71.932**	**(4.729)**	**64.770**

(1) I dipendenti delle società estere sono stati classificati sulla base di criteri assimilabili a quelli previsti dalla normativa italiana.

L'"Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali" si incrementa di 111 milioni di euro in massima parte per la rilevazione della prima quota di ammortamento dei costi sostenuti per l'aggiudicazione della licenza di telefonia UMTS, pari a 129 milioni di euro.

L'"Ammortamento delle immobilizzazioni materiali" mostra una riduzione di 76 milioni di euro. Il decremento di 102 milioni di euro registrato da Terna per effetto essenzialmente della ridefinizione della vita utile dei principali impianti e l'impatto delle variazioni di perimetro sono stati in parte compensati dalla crescita nel settore delle telecomunicazioni a seguito dei notevoli investimenti effettuati sulla rete.

Le "Svalutazioni" presentano un incremento di 39 milioni di euro, quasi interamente attribuibile ai maggiori accantonamenti per adeguare il valore dei crediti a quello di presunto realizzo.

Gli "Accantonamenti per rischi e gli altri accantonamenti" si riferiscono allo stanziamento al "Fondo contenzioso, rischi e oneri diversi", già commentato nella relativa voce del passivo.

L'aumento degli "Oneri diversi di gestione", pari a 209 milioni di euro, riflette i maggiori oneri, pari a 193 milioni di euro, sostenuti da Enel Distribuzione verso il sistema elettrico per effetto delle nuove disposizioni in materia di promozione dell'efficienza energetica, di utilizzo dell'energia "pulita" e di recupero della continuità del servizio. Tali oneri sono recuperati tramite le tariffe di vendita.

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della Capogruppo ammontano rispettivamente a 3,2 milioni di euro e a 0,2 milioni di euro e si riferiscono agli incarichi ricoperti dagli stessi nell'esercizio 2003 in Enel SpA e nelle società controllate.

Proventi e oneri finanziari netti

Milioni di euro

	2003	2002	2003-2002
Proventi finanziari su crediti immobilizzati e da partecipazioni	37	23	14
Altri proventi diversi dai precedenti:			
> verso imprese collegate	3	-	3
> altri	397	278	119
Totale proventi	437	301	136
Oneri finanziari:			
> verso imprese collegate	-	4	(4)
> su prestiti obbligazionari	464	418	46
> su prestiti da banche	695	710	(15)
> altri	396	332	64
Totale oneri	1.555	1.464	91
TOTALE	(1.118)	(1.163)	45

Gli oneri finanziari netti si riducono di 45 milioni di euro, beneficiando essenzialmente del minore costo medio dell'indebitamento.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rettifiche di valore di attività finanziarie – *Euro (85) milioni*

La voce è rappresentata quasi interamente dalle svalutazioni di partecipazioni in imprese collegate e altre imprese, così come commentato in sede di analisi delle immobilizzazioni finanziarie.

Proventi e oneri straordinari netti

Proventi e oneri straordinari netti – *Euro (136) milioni*

I proventi sono pari a 760 milioni di euro e sono determinati dalle seguenti partite:

> plusvalenza di 356 milioni di euro conseguita con la cessione di Interpower;
> plusvalenze di 165 milioni di euro relative alla cessione di reti di distribuzione in aree urbane, di cui 120 milioni di euro relativi alla vendita della rete elettrica di Brescia;
> rettifiche pari a 58 milioni di euro su imposte sul reddito dell'esercizio precedente, conseguenti alla definizione del trattamento fiscale di alcune partite, in relazione a chiarimenti normativi intervenuti dopo la predisposizione dei bilanci per l'esercizio 2002;
> indennizzi riconosciuti da terzi per complessivi 44 milioni di euro;
> ripristini di valore pari a 37 milioni di euro a seguito di rettifiche effettuate in esercizi precedenti;
> rettifiche e altre partite di varia natura relative a Wind pari a complessivi 31 milioni di euro.
> plusvalenze e sopravvenienze di varia natura pari a 69 milioni di euro.

Gli oneri straordinari sono pari nell'insieme a 896 milioni di euro e si riferiscono ai seguenti elementi:

> oneri per incentivi all'esodo del personale pari a 256 milioni di euro;
> svalutazioni pari a 133 milioni di euro e accantonamenti di 58 milioni di euro connessi ai lavori di riconversione della centrale di Torrevaldaliga Nord;
> oneri di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale pari a 92 milioni di euro, di cui 69 milioni di euro riferiti a Wind;
> onere per l'adesione alle varie forme di sanatoria fiscale, pari a 83 milioni di euro;
> rettifiche su contributi pregressi in conto impianti per 60 milioni di euro;
> svalutazioni, conguagli su transazioni effettuate in esercizi precedenti, rimborsi alla clientela di carattere straordinario e imposte pregresse, ammontanti a complessivi 48 milioni di euro;
> rettifiche e partite di varia natura relative a Wind, pari a 44 milioni di euro;
> rettifiche del valore di avviamenti e altre svalutazioni principalmente riferite ad attività estere nel *trading* di carbone pari a complessivi 23 milioni di euro;
> rettifiche di 20 milioni di euro su movimenti delle scorte di combustibili dell'esercizio precedente;
> sopravvenienze di diversa natura per i restanti 79 milioni di euro.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Imposte sul reddito dell'esercizio – *Euro 966 milioni*

Le imposte sul reddito sono pari a 966 milioni di euro, con un'incidenza sul risultato *ante* imposte del 28,5% a fronte di un'aliquota teorica per il Gruppo del 45%. Il beneficio più rilevante è rappresentato

dalla proventizzazione, per 375 milioni di euro, dell'eccedenza dei fondi imposte differite emersa a seguito dell'operazione di rivalutazione dei beni d'impresa, effettuata nei bilanci d'esercizio delle principali società del Gruppo su alcune categorie omogenee di beni e nel limite della differenza tra i fondi di ammortamento ordinari e quelli economico-tecnici. Il valore di bilancio di tali beni non è quindi più inficiato da rettifiche di natura fiscale e risulta in linea con quello preso a riferimento ai fini del Bilancio consolidato. Poiché l'ammontare della rivalutazione è assoggettato a imposta sostitutiva del 19% e sui fondi di ammortamento eccedenti la misura economico-tecnica sono state a suo tempo rilevate imposte differite in base all'aliquota fiscale ordinaria, si è determinata l'eccedenza di cui sopra, contabilizzata a riduzione del carico fiscale dell'esercizio 2003.
Un ulteriore beneficio, pari a 164 milioni di euro, deriva dalla tassazione in base all'imposta sostitutiva del 19% delle plusvalenze sulle cessioni di Interpower e di reti di distribuzione dell'energia elettrica.
Infine, l'adeguamento delle imposte differite e anticipate alla nuova aliquota IRES 33% ha determinato una componente positiva netta di 47 milioni di euro.

L'onere per imposte sul reddito del 2002 era di 608 milioni di euro, con un'incidenza del 25,6%, a fronte di un'aliquota teorica del 47%. La differenza tra l'aliquota teorica e quella effettiva è giustificata in massima parte dalla presenza di plusvalenze soggette a un diverso regime fiscale oltre ai benefici, pari a 213 milioni di euro, connessi alla Legge Tremonti bis (sgravi fiscali sugli investimenti), non più applicabile nel 2003.

La riconciliazione dell'aliquota teorica (45%) e delle imposte teoriche, calcolate applicando tale aliquota al risultato *ante* imposte, con i valori effettivi dell'esercizio 2003 è riportata nel seguente prospetto:

	Milioni di euro	%
Imposte teoriche, calcolate al 45% sul risultato *ante* imposte	1.527	45,0%
Rettifica fondi imposte differite per effetto della rivalutazione dei cespiti effettuata sui bilanci civilistici	(375)	-11,1%
Tassazione delle operazioni straordinarie ad aliquota ridotta 19%	(164)	-4,8%
Adeguamento imposte differite e anticipate all'aliquota IRES 33%	(47)	-1,4%
Altri impatti minori	25	0,8%
Imposte sul reddito effettive	**966**	**28,5%**

Rapporti con parti correlate

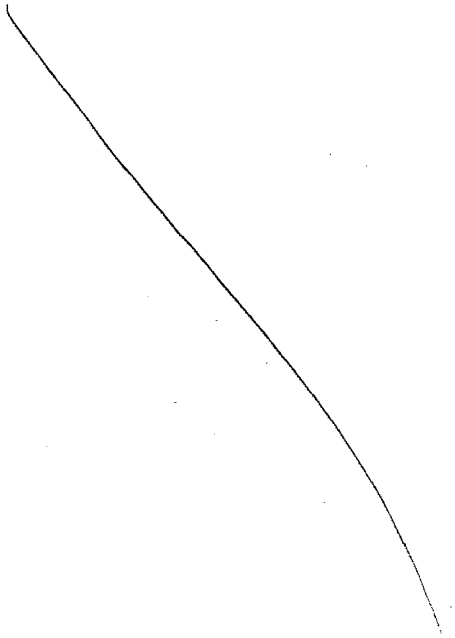
I principali rapporti con parti correlate, secondo quanto previsto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, sono illustrate nel capitolo "Altre informazioni" della Relazione sulla gestione.

Allegati

Imprese e partecipazioni rilevanti del Gruppo Enel al 31 dicembre 2003

In conformità a quanto disposto dagli artt. 38 e 39 del D.Lgs. 127/91 e dall'art. 126 della deliberazione CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, sono forniti di seguito gli elenchi delle imprese controllate e collegate di Enel SpA al 31 dicembre 2003, a norma dell'art. 2359 cod. civ., nonché delle altre partecipazioni rilevanti. Tutte le partecipazioni sono possedute a titolo di proprietà.

Per ogni impresa sono indicati: la denominazione, la sede legale, l'attività, il capitale sociale, la valuta, la percentuale di possesso del Gruppo, le società del Gruppo che possiedono una partecipazione nell'impresa e le rispettive percentuali di possesso.



Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale al 31.12.2003 (1)

Denominazione	Sede legale	Attività	Capitale sociale	Valuta	% di possesso del Gruppo	Detenuta da	%
			al 31.12.2003				
Controllante:							
Enel SpA	Roma	*Holding* industriale	6.063.075.189	euro	-		
Controllate:							
Aburra BV	Amsterdam (Olanda)	*Holding* di partecipazioni	18.000	euro	100,00	Pragma Energy SA	100,00
Aimeri SpA	Milano	Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti	23.400.000	euro	100,00	Camuzzi Gazometri SpA	100,00
Ape Gruppo Enel SpA	Roma	Amministrazione del personale	500.000	euro	100,00	Enel SpA Cise SpA	99,00 1,00
Avisio Energia SpA	Trento	Distribuzione di gas	6.500.000	euro	100,00	Enel Distribuzione Gas SpA	100,00
Barras Eléctricas Galaico Asturianas SA	Lugo (Spagna)	Distribuzione di energia elettrica	15.689.796,62	euro	54,94	Electra de Viesgo Distribución SL	54,94
Barras Electricas Generación SL	Lugo (Spagna)	Produzione di energia elettrica	1.374.136,05	euro	100,00	Barras Eléctricas Galaico Asturianas SA	100,00
Camuzzi Finance SA	Lussemburgo	Finanziaria	30.986,69	euro	99,99	Camuzzi Gazometri SpA	99,99
Camuzzi Gazometri SpA	Milano	Progettazione, costruzione e gestione di impianti per pubblici servizi	54.139.160	euro	99,38	Enel Distribuzione Gas SpA	99,38
Carbones Colombianos del Cerrejon SA	Bogotá (Colombia)	Sfruttamento di giacimenti minerari	3.402.802.998	COP	99,99	Pragma Energy SA Aburra BV	75,97 24,02
C.A.R.T. Abruzzi Srl	Orio al Serio (BG)	Assunzione di partecipazioni nel settore idrico	18.000	euro	100,00	Camuzzi Gazometri SpA	100,00
Cise SpA	Roma	Attività immobiliare	318.291.049	euro	100,00	Enel SpA	100,00
Co.Im Gas SpA	S.Maria a Colle (LU)	Gestione di impianti di distribuzione e vendita di gas	1.479.000	euro	80,00	Camuzzi Gazometri SpA	80,00
Concert Srl	Roma	Certificazione di prodotti, attrezzature e impianti	10.000	euro	51,00	Enel Produzione SpA	51,00
Conphoebus SpA	Catania	Ricerca nel settore delle energie rinnovabili	4.221.176	euro	100,00	Enel SpA	100,00
Ctida Srl	Milano	Trattamento delle acque	500.000	euro	100,00	Enel.Hydro SpA	100,00
Dalmazia Trieste SpA	Roma	Attività immobiliare	4.202.863	euro	100,00	Cise SpA Enel Real Estate SpA	92,91 7,09
Deval SpA	Aosta	Distribuzione e vendita di energia elettrica in Valle d'Aosta	37.500.000	euro	51,00	Enel SpA	51,00
Electra de Viesgo Distribución SL	Santander (Spagna)	Distribuzione e vendita di energia elettrica	77.792.000	euro	100,00	Enel Distribuzione SpA	100,00
Enel Capital SpA	Milano	*Venture capital*	8.500.000	euro	100,00	Enel SpA Cise SpA	99,00 1,00

Denominazione	Sede legale	Attività	Capitale sociale	Valuta	% di possesso del Gruppo	Detenuta da	%
			al 31.12.2003				
Enel Comercializadora de Gas SA	Madrid (Spagna)	Commercializzazione di gas ed energia elettrica	61.000	euro	100,00	Enel Trade SpA	100,00
Enel Distribuzione SpA	Roma	Distribuzione di energia elettrica	6.119.200.000	euro	100,00	Enel SpA	100,00
Enel Distribuzione Gas SpA	Milano	Distribuzione di gas	100.000.000	euro	100,00	Enel SpA	100,00
Enel Energia SpA	Roma	Commercializzazione di energia elettrica	1.414.000	euro	100,00	Enel SpA	100,00
Enel.Factor SpA	Roma	*Factoring*	12.500.000	euro	80,00	Enel SpA	80,00
Enel Finance International SA	Lussemburgo	Finanziaria	1.391.900.230	euro	100,00	Enel Produzione SpA Enel Distribuzione SpA	75,00 25,00
Enel Gas SpA	Milano	Vendita di gas	302.039	euro	100,00	Enel SpA Enel Distribuzione Gas SpA	99,66 0,34
Enel Generation Holding BV	Amsterdam (Olanda)	*Holding* di partecipazioni	13.500.000	euro	100,00	Enel Produzione SpA	100,00
Enel Green Power SpA	Pisa	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	716.607.150	euro	100,00	Enel SpA	100,00
Enel Green Power International SA	Lussemburgo	*Holding* di partecipazioni nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	156.650.000	euro	100,00	Enel Green Power SpA Enel Investment Holding BV	67,11 32,89
Enel Holding Luxembourg SA	Lussemburgo	Finanziaria	6.237.390	euro	99,99	Enel Investment Holding BV	99,99
Enel.Hydro SpA	Roma	Ingegneria civile e meccanica, sistemi idrici	9.390.000	euro	100,00	Enel SpA	100,00
Enel Investment Holding BV	Amsterdam (Olanda)	*Holding* di partecipazioni	1.593.050.000	euro	100,00	Enel SpA	100,00
Enel Ireland Finance Ltd.	Dublino (Irlanda)	Finanziaria	1.000.000	euro	100,00	Enel Finance International SA	100,00
Enel.it SpA	Roma	Servizi informatici	49.565.000	euro	100,00	Enel SpA Cise SpA	99,99 0,01
Enel Latin America LLC (già EGI LLC) [1]	Wilmington (Delaware-USA)	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	-	-	100,00	Enel Green Power International SA	100,00
Enel Logistica Combustibili SpA	Roma	Servizi logistici relativi ai combustibili	100.000	euro	100,00	Enel Trade SpA	100,00
Enel M@p SpA	Roma	Servizi di misurazione, telegestione e connettività mediante comunicazione su rete elettrica	5.000.000	euro	100,00	Enel Distribuzione SpA Cise SpA	99,00 1,00
Enel.Net SpA	Roma	Realizzazione e gestione di reti di telecomunicazioni	21.135.000	euro	100,00	Enel SpA Cise SpA	99,97 0,03
Enel North America Inc. (già CHI Energy Inc.) [1]	Wilmington (Delaware-USA)	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	14,25	USD	100,00	Enel Green Power International SA	100,00

Denominazione	Sede legale	Attività	Capitale sociale	Valuta	% di possesso del Gruppo	Detenuta da	%
			al 31.12.2003				
Enelpower SpA	Milano	Ingegneria e costruzioni	10.000.000	euro	100,00	Enel SpA Cise SpA	99,92 0,08
Enelpower Contractor and Development Saudi Arabia Ltd.	Riyadh (Arabia Saudita)	Costruzione, gestione e manutenzione di impianti	5.000.000	SR	51,00	Enelpower SpA	51,00
Enelpower do Brasil Ltda	Rio De Janeiro (Brasile)	Ingegneria nel settore elettrico	1.242.000	R$	99,99	Enelpower SpA	99,99
Enelpower UK Ltd.	Londra (Regno Unito)	Ingegneria nel settore elettrico	1.000	GBP	100,00	Enelpower SpA	100,00
Enel Produzione SpA	Roma	Produzione di energia elettrica	6.352.138.606	euro	100,00	Enel SpA	100,00
Enel.Re Ltd	Dublino (Irlanda)	Riassicurazione	3.000.000	euro	99,99	Enel Holding Lux. SA	99,99
Enel Real Estate SpA	Roma	Attività immobiliare e servizi	907.187.841	euro	100,00	Enel SpA	100,00
Enel Service UK Ltd.	Londra (Regno Unito)	Servizi nel settore energetico	100	GBP	100,00	Enel Trade SpA	100,00
Enel.si - Servizi integrati SpA	Roma	Impiantistica e servizi energetici	5.000.000	euro	100,00	Enel SpA Cise SpA	99,00 1,00
Enel Sole SpA (già So.l.e. - Società luce elettrica SpA Gruppo Enel)	Roma	Impianti e servizi di pubblica illuminazione	4.600.000	euro	100,00	Enel SpA Cise SpA	99,98 0,02
Enel Trade SpA	Roma	*Trading* e logistica dei combustibili - Commercializzazione di energia elettrica	100.885.000	euro	100,00	Enel SpA Enel Produzione SpA Cise SpA	99,20 0,79 0,01
Enel Unión Fenosa Renovables SA	Madrid (Spagna)	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	32.505.000	euro	80,00	Enel Viesgo Renovables SL	80,00
Enel Viesgo Renovables SL	Santander (Spagna)	*Holding* di partecipazioni nel settore elettrico	35.603.006	euro	100,00	Enel Produzione SpA	100,00
Enel Viesgo Servicios SL	Santander (Spagna)	Prestazione di servizi alle imprese	3.010	euro	100,00	Enel SpA Enel Produzione SpA Enel Distribuzione SpA	60,00 20,00 20,00
Energías Especiales de Careon SA	La Coruña (Spagna)	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	270.450	euro	77,00	Enel Unión Fenosa Renovables SA	77,00
Energías Especiales de Castelo SA	Madrid (Spagna)	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	437.400	euro	100,00	Enel Unión Fenosa Renovables SA	100,00
Energías Especiales del Noroeste SA	Madrid (Spagna)	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	6.812.040	euro	100,00	Enel Unión Fenosa Renovables SA	100,00
Energías Especiales de Pena Armada SA	Madrid (Spagna)	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	963.300	euro	80,00	Enel Unión Fenosa Renovables SA	80,00
GE.AD. SpA	Milano	Distribuzione di gas	598.143,52	euro	100,00	Enel Distribuzione Gas SpA	100,00
Iridea Srl	Milano	Consulenza e assistenza aziendale	1.250.000	euro	100,00	Enel Gas SpA	100,00

Denominazione	Sede legale	Attività	Capitale sociale	Valuta	% di possesso del Gruppo	Detenuta da	%
			al 31.12.2003				
Italia On Line SpA	Milano	Sviluppo e gestione di servizi internet	1.400.000	euro	100,00	Wind Telecomunicazioni SpA	100,00
IT-net SpA	Roma	Servizi informatici di rete	694.000	euro	100,00	Wind Telecomunicazioni SpA Mondo Wind Srl	99,28 0,72
La Riccia Srl	Taranto	Attività immobiliare	10.400	euro	100,00	Camuzzi Gazometri SpA	100,00
Maritza East III Power Company AD	Sofia (Bulgaria)	Produzione di energia elettrica	265.943.600	leva	73,00	Maritza East III Power Holding BV	73,00
Maritza East III Power Holding BV	Amsterdam (Olanda)	*Holding* di partecipazioni	100.000.000	euro	60,00	Enel Generation Holding BV	60,00
Metan Gas Sicilia Srl	Roma	Distribuzione di gas	1.500.000	euro	93,33	Enel Distribuzione Gas SpA	93,33
Mobilmat SpA	Milano	Finanziaria	10.000.000	euro	85,00	Wind Telecomunicazioni SpA	85,00
Mondo Wind Srl	Roma	Commercializzazione di prodotti e servizi di telecomunicazioni	95.000	euro	100,00	Wind Telecomunicazioni SpA IT-net SpA	99,00 1,00
Newreal SpA	Roma	Attività immobiliare	132.191.387	euro	100,00	Enel Real Estate SpA	100,00
Novatrans Energia SA	Rio De Janeiro (Brasile)	Realizzazione, esercizio e manutenzione di reti di trasmissione dell'energia elettrica	1.959.000	R$	99,99	Terna SpA	99,99
Parque Eólico de Coucepenido SA	La Coruña (Spagna)	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	300.500	euro	82,00	Enel Unión Fenosa Renovables SA	82,00
Parque Eólico de Os Corvos SA	La Coruña (Spagna)	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	300.500	euro	82,00	Enel Unión Fenosa Renovables SA	82,00
Pragma Energy SA	Lugano (Svizzera)	*Trading* di carbone	100.000	CHF	51,00	Enel Trade SpA	51,00
Pragma Energy Services Ltd.	Londra (Regno Unito)	Servizi amministrativi	2	GBP	100,00	Pragma Energy SA	100,00
S.A.M.I.G. Srl	L'Aquila	Esercizio di pubblici servizi	45.000	euro	100,00	Enel Distribuzione Gas SpA	100,00
Sfera - Società per la formazione e le risorse aziendali SpA	Roma	Formazione e reimpiego delle risorse umane	12.360.096	euro	100,00	Enel SpA Enel Produzione SpA Enel Distribuzione SpA Terna SpA Enelpower SpA Enel Green Power SpA Enel Real Estate SpA Enel.Hydro SpA	74,08 4,71 4,71 4,71 4,71 2,36 2,36 2,36
Smarin SpA	Taranto	Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti	250.000	euro	80,00	Camuzzi Gazometri SpA Tekna Srl	50,00 30,00
So.l.e. Milano H Scrl	Roma	Realizzazione impianti di illuminazione pubblica	10.000	euro	70,00	Enel Sole SpA	70,00
Tekna Srl	Milano	Assunzione di partecipazioni nel settore dello smaltimento dei rifiuti	10.400	euro	85,00	Camuzzi Gazometri SpA	85,00

Denominazione	Sede legale	Attività	Capitale sociale	Valuta	% di possesso del Gruppo	Detenuta da	%
			al 31.12.2003				
Tellas Telecommunications SA	Atene (Grecia)	Servizi di telecomunicazioni	13.192.400	euro	100,00	Wind-PPC Holding NV	100,00
Terna - Trasmissione Elettricità Rete Nazionale SpA	Roma	Esercizio della proprietà della rete di trasmissione nazionale dell'energia elettrica e sua manutenzione	2.036.050.000	euro	100,00	Enel SpA	100,00
T.S.N. - Transmissora Sudeste Nordeste SA	Rio De Janeiro (Brasile)	Realizzazione, esercizio e manutenzione di reti di trasmissione dell'energia elettrica	250.000.000	R$	99,74	Terna SpA	99,74
Viesgo Energia SL	Santander (Spagna)	Commercializzazione di energia elettrica e di gas naturale	100.000	euro	100,00	Electra de Viesgo Distribución SL	100,00
Viesgo Generación SL	Santander (Spagna)	Produzione e commercializz. di energia elettrica	389.708.000	euro	100,00	Enel Produzione SpA	100,00
WEBiz Holding BV	Amsterdam (Olanda)	*Venture capital*	20.000	euro	100,00	Enel Investment Holding BV	100,00
Wind-PPC Holding NV	Amsterdam (Olanda)	*Holding* di partecipazioni nel settore delle telecomunicazioni	2.000.000	euro	50,01	Wind Telecomunicazioni SpA	50,01
Wind Telecomunicazioni SpA	Roma	Servizi di telecomunicazioni	140.400.000	euro	100,00	Enel SpA Enel Investment Holding BV	34,70 65,30

(1) Le imprese possedute da Enel North America Inc. (già CHI Energy Inc.) e da Enel Latin America LLC (già EGI LLC), consolidate con il metodo integrale, formano oggetto di elenchi separati. In data 30 luglio 2003 è stata ceduta Elettroambiente SpA, consolidata quindi solo economicamente per il periodo 01/01/2003 - 30/07/2003.

Elenco delle imprese possedute dalla Enel North America Inc. (già CHI Energy Inc.) incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale al 31.12.2003 (1)

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale (2)	Valuta	% di possesso del Gruppo	Detenuta da	%
		al 31.12.2003				
Controllante:						
Enel North America Inc. (già CHI Energy Inc.)	Wilmington (Delaware - USA)	14,25	USD	100,00	Enel Green Power International SA	100,00
Controllate:						
Agassiz Beach LLC	Minneapolis (Minnesota - USA)	-	-	49,00	CHI Minnesota Wind LLC	49,00
Aquenergy Systems Inc.	Greenville (South Carolina - USA)	10.500	USD	100,00	Consolidated Hydro Southeast Inc.	100,00
Asotin Hydro Company Inc.	Wilmington (Delaware - USA)	100	USD	100,00	Enel North America Inc.	100,00
Autumn Hills LLC	Minneapolis (Minnesota - USA)	-	-	49,00	CHI Minnesota Wind LLC	49,00
Aziscohos Hydro Company Inc.	Wilmington (Delaware - USA)	100	USD	100,00	Enel North America Inc.	100,00
Barnet Hydro Company LP	Burlington (Vermont - USA)	-	-	100,00	CHI Acquisition II Inc. Sweetwater Hydroelectric Inc.	10,00 90,00
Beaver Falls Water Power Company	Philadelphia (Pennsylvania - USA)	-	-	67,50	Beaver Valley Holdings Ltd.	67,50
Beaver Valley Holdings Ltd.	Philadelphia (Pennsylvania - USA)	2	USD	100,00	Hydro Development Group Inc.	100,00
Beaver Valley Power Company	Philadelphia (Pennsylvania - USA)	30	USD	100,00	Hydro Development Group Inc.	100,00
Black River Hydro Assoc.	New York (New York - USA)	-	-	75,00	(Cataldo) Hydro Power Associates	75,00
Boott Hydropower Inc.	Boston (Massachusetts - USA)	-	-	100,00	Enel North America Inc.	100,00
BP Hydro Associates	Boise (Idaho - USA)	-	-	100,00	CHI Idaho Inc. CHI Magic Valley Inc.	68,00 32,00
BP Hydro Finance Partnership	Salt Lake City (Utah - USA)	-	-	100,00	BP Hydro Associates Fulcrum Inc.	75,90 24,10
Canastota Wind Power LLC	Wilmington (Delaware - USA)	-	-	100,00	Essex Company	100,00
(Cataldo) Hydro Power Associates	New York (New York - USA)	-	-	100,00	Hydro Development Group Inc. CHI Black River Inc.	50,00 50,00
CHI Acquisitions Inc.	Wilmington (Delaware - USA)	100	USD	100,00	Enel North America Inc	100,00
CHI Acquisitions II Inc.	Wilmington (Delaware - USA)	100	USD	100,00	CHI Finance Inc.	100,00
CHI Black River Inc.	Wilmington (Delaware - USA)	100	USD	100,00	CHI Finance Inc.	100,00
CHI Canada Inc.	Montreal (Québec - Canada)	100	CAD	100,00	CHI Finance Inc	100,00
CHI Dexter Inc.	Wilmington (Delaware - USA)	100	USD	100,00	CHI Finance Inc.	100,00
CHI Finance Inc.	Wilmington (Delaware - USA)	100	USD	100,00	Enel North America Inc.	100,00
CHI Hydroelectric Company Inc.	St. John (Newfoundland - Canada)	100	CAD	100,00	CHI Canada Inc.	100,00
CHI Highfalls Inc.	Wilmington (Delaware - USA)	-	-	100,00	CHI Finance Inc.	100,00
CHI Idaho Inc.	Wilmington (Delaware - USA)	100	USD	100,00	CHI Acquisitions Inc.	100,00
CHI Magic Valley Inc.	Wilmington (Delaware - USA)	100	USD	100,00	CHI Acquisitions Inc.	100,00
CHI Minnesota Wind LLC	Wilmington (Delaware - USA)	-	-	100,00	CHI Finance Inc	100,00

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale [2]	Valuta	% di possesso del Gruppo	Detenuta da	%
		al 31.12.2003				
CHI Mountain States Operations Inc.	Wilmington (Delaware - USA)	100	USD	100,00	CHI Acquisitions Inc.	100,00
CHI Operations Inc.	Wilmington (Delaware - USA)	100	USD	100,00	Enel North America Inc.	100,00
CHI Power Inc.	Wilmington (Delaware - USA)	100	USD	100,00	Enel North America Inc.	100,00
CHI Power Marketing Inc.	Wilmington (Delaware - USA)	100	USD	100,00	Enel North America Inc.	100,00
CHI S.E. LP	Montreal (Québec - Canada)	-	-	100,00	CHI Hydroelectric Co. Inc. CHI Canada Inc.	1,00 99,00
CHI Universal Inc.	Wilmington (Delaware - USA)	100	USD	100,00	Enel North America Inc.	100,00
CHI West Inc.	Wilmington (Delaware - USA)	100	USD	100,00	CHI Acquisitions Inc.	100,00
CHI Western Operations Inc.	Wilmington (Delaware - USA)	100	USD	100,00	CHI Acquisitions Inc.	100,00
Coneross Power Corporation Inc.	Greenville (South Carolina - USA)	110.000	USD	100,00	Aquenergy Systems Inc.	100,00
Consolidated Hydro Mountain States Inc.	Wilmington (Delaware - USA)	100	USD	100,00	CHI Acquisitions Inc.	100,00
Consolidated Hydro New Hampshire Inc.	Wilmington (Delaware - USA)	130	USD	100,00	CHI Universal Inc.	100,00
Consolidated Hydro New York Inc.	Wilmington (Delaware - USA)	200	USD	100,00	Enel North America Inc.	100,00
Consolidated Hydro Southeast Inc.	Wilmington (Delaware - USA)	100	USD	100,00	CHI Acquisitions II Inc.	100,00
Consolidated Hydro Vermont Inc.	Wilmington (Delaware - USA)	100	USD	100,00	Enel North America Inc.	100,00
Consolidated Pumped Storage Inc.	Wilmington (Delaware - USA)	100	USD	80,00	Enel North America Inc.	80,00
Copenhagen Associates	New York (New York - USA)	-	-	100,00	Hydro Development Group Inc. CHI Dexter Inc.	50,00 50,00
Crosby Drive Investments Inc.	Boston (Massachusetts - USA)	-	-	100,00	Asotin Hydro Company Inc.	100,00
Enel Geothermal Holdings Inc.	Wilmington (Delaware - USA)	100	USD	100,00	Enel North America Inc.	100,00
Enel Heber Geothermal Partners I Inc.	Wilmington (Delaware - USA)	100	USD	100,00	Enel Geothermal Holdings Inc.	100,00
Enel Heber Geothermal Partners II Inc.	Wilmington (Delaware - USA)	100	USD	100,00	Enel Geothermal Holdings Inc.	100,00
Essex Company	Boston (Massachusetts - USA)	-	-	100,00	Enel North America Inc.	100,00
Florence Hills LLC	Minneapolis (Minnesota - USA)	-	-	49,00	CHI Minnesota Wind LLC	49,00
Fulcrum Inc.	Boise (Idaho - USA)	992,50	USD	100,00	Consolidated Hydro Mountain States Inc.	100,00
Gauley Hydro LLC	Wilmington (Delaware - USA)	-	-	100,00	Essex Company	100,00
Gauley River Management Corporation	Burlington (Vermont - USA)	-	-	100,00	CHI Finance Inc.	100,00

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale [2]	Valuta	% di possesso del Gruppo	Detenuta da	%
		al 31.12.2003				
Gauley River Power Partnership LP	Burlington (Vermont - USA)	-	-	100,00	Gualey River Management Corporation Gualey Hydro LLC	1,00 99,00
Gestion Cogeneration Inc.	Montreal (Québec - Canada)	100	CAD	60,00	Hydrodev Inc.	60,00
Hadley Ridge LLC	Minneapolis (Minnesota - USA)	-	-	49,00	CHI Minnesota Wind LLC	49,00
Highfalls Hydro Company Inc.	Wilmington (Delaware - USA)	-	-	100,00	CHI Finance Inc.	100,00
Hope Creek LLC	Minneapolis (Minnesota - USA)	-	-	49,00	CHI Minnesota Wind LLC	49,00
Hosiery Mills Hydro Company Inc.	Wilmington (Delaware - USA)	100	USD	100,00	CHI Acquisitions Inc.	100,00
Hydrodev Inc.	Montreal (Québec - Canada)	100	CAD	100,00	CHI Canada Inc.	100,00
Hydro Development Group Inc.	New York (New York - USA)	12,25	USD	100,00	CHI Acquisitions II Inc.	100,00
Hydro Energies Corporation	Burlington (Vermont - USA)	5.000	USD	100,00	CHI Finance Inc.	100,00
Jack River LLC	Minneapolis (Minnesota - USA)	-	-	49,00	CHI Minnesota Wind LLC	49,00
Jessica Mills LLC	Minneapolis (Minnesota - USA)	-	-	49,00	CHI Minnesota Wind LLC	49,00
Joseph Hydro Company Inc.	Wilmington (Delaware - USA)	100	USD	100,00	CHI Acquisitions II Inc.	100,00
Julia Hills LLC	Minneapolis (Minnesota - USA)	-	-	49,00	CHI Minnesota Wind LLC	49,00
Kings River Hydro Company Inc.	Wilmington (Delaware - USA)	100	USD	100,00	CHI Finance Inc.	100,00
Kinneytown Hydro Company Inc.	Wilmington (Delaware - USA)	100	USD	100,00	Enel North America Inc.	100,00
LaChute Hydro Company Inc.	Wilmington (Delaware - USA)	100	USD	100,00	Enel North America Inc.	100,00
Lawrence Hydroelectric Associates LP	Boston (Massachusetts - USA)	-	-	100,00	Essex Company Crosby Drive Investments Inc.	92,50 7,50
Littleville Power Company Inc.	Boston (Massachusetts - USA)	-	-	100,00	Hydro Development Group Inc.	100,00
Lower Saranac Corporation	New York (New York - USA)	2	USD	100,00	CHI Acquisitions Inc.	100,00
Mascoma Hydro Corporation	Concord (New Hampshire - USA)	-	-	100,00	CHI Acquisitions II Inc.	100,00
Metro Wind LLC	Minneapolis (Minnesota - USA)	-	-	49,00	CHI Minnesota Wind LLC	49,00
Mill Shoals Hydro Company Inc.	Wilmington (Delaware - USA)	100	USD	100,00	CHI Finance Inc.	100,00
Minnewawa Hydro Company Inc.	Wilmington (Delaware - USA)	100	USD	100,00	Enel North America Inc.	100,00
Newbury Hydro Company LP	Burlington (Vermont - USA)	-	-	100,00	CHI Acquisitions II Inc. Sweetwater Hydroelectric Inc.	99,00 1,00
Newind Group Inc.	St. John (Newfoundland - Canada)	100	CAD	100,00	CHI Canada Inc.	100,00
North Canal Waterworks	Boston (Massachusetts - USA)	-	-	100,00	Essex Company	100,00
Notch Butte Hydro Company Inc.	Wilmington (Delaware - USA)	100	USD	100,00	CHI Finance Inc.	100,00
Optigaz Inc.	Kirkland (Québec - Canada)	-	-	60,00	CHI Canada Inc.	60,00
Ottauquechee Hydro Company Inc.	Wilmington (Delaware - USA)	100	USD	100,00	CHI Finance Inc.	100,00

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale (2)	Valuta	% di possesso del Gruppo	Detenuta da	%
		al 31.12.2003				
Pelzer Hydro Company Inc.	Wilmington (Delaware - USA)	100	USD	100,00	Consolidated Hydro Southeast Inc.	100,00
Pyrites Associates	New York (New York - USA)	-	-	100,00	Hydro Development Group Inc. CHI Dexter Inc.	50,00 50,00
Ruthton Ridge LLC	Minneapolis (Minnesota - USA)	-	-	49,00	CHI Minnesota Wind LLC	49,00
Sheldon Vermont Hydro Company Inc.	Wilmington (Delaware - USA)	-	-	100,00	CHI Acquisitions Inc.	100,00
Slate Creek Hydro Associates LP	Los Angeles (California - USA)	-	-	95,00	Slate Creek Hydro Company Inc.	95,00
Slate Creek Hydro Company Inc.	Wilmington (Delaware - USA)	100	USD	100,00	CHI Acquisitions II Inc.	100,00
Soliloquoy Ridge LLC	Minneapolis (Minnesota - USA)	-	-	49,00	CHI Minnesota Wind LLC	49,00
Somersworth Hydro Company Inc.	Wilmington (Delaware - USA)	100	USD	100,00	CHI Universal Inc.	100,00
Southwest Transmission LLC	Minneapolis (Minnesota - USA)	-	-	49,00	CHI Minnesota Wind LLC	49,00
Spartan Hills LLC	Minneapolis (Minnesota - USA)	-	-	49,00	CHI Minnesota Wind LLC	49,00
St.-Felicien Cogeneration Limited Partnership	Montreal (Québec - Canada)	-	-	61,50	Gestion Cogeneration Inc. CHI S.F. LP	4,00 57,50
Summit Energy Storage Inc.	Wilmington (Delaware - USA)	8.200	USD	69,32	Enel North America Inc.	69,32
Summit Finance Inc.	Wilmington (Delaware - USA)	100	USD	100,00	Summit Energy Storage Inc.	100,00
Sun River LLC	Minneapolis (Minnesota - USA)	-	-	49,00	CHI Minnesota Wind LLC	49,00
Sweetwater Hydroelectric Inc.	Concord (New Hampshire - USA)	250	USD	100,00	CHI Acquisitions II Inc.	100,00
The Great Dam Corporation	Boston (Massachusetts - USA)	100	USD	100,00	Lawrence Hydroelectric Associates LP	100,00
TKO Power Inc.	Los Angeles (California - USA)	-	-	100,00	CHI West Inc.	100,00
Triton Power Company	New York (New York - USA)	-	-	100,00	CHI Highfalls Inc. Highfalls Hydro Company Inc.	50,00 50,00
Tsar Nicholas LLC	Minneapolis (Minnesota - USA)	-	-	49,00	CHI Minnesota Wind LLC	49,00
Twin Falls Hydro Company Inc.	Wilmington (Delaware - USA)	10	USD	100,00	CHI Acquisitions Inc.	100,00
Twin Lake Hills LLC	Minneapolis (Minnesota - USA)	-	-	49,00	CHI Minnesota Wind LLC	49,00
Ware Hydro Company Inc.	Wilmington (Delaware - USA)	100	USD	100,00	CHI Finance Inc.	100,00
Western New York Wind Corporation	New York (New York - USA)	300	USD	100,00	Enel North America Inc.	100,00
Willimantic Hydro Company Inc.	Wilmington (Delaware - USA)	100	USD	100,00	CHI Acquisitions Inc.	100,00
Willimantic Power Corporation	Hartford (Connecticut - USA)	-	-	100,00	Willimantic Hydro Company Inc.	100,00
Winter's Spawn LLC	Minneapolis (Minnesota - USA)	-	-	49,00	CHI Minnesota Wind LLC	49,00

(1) Tutte le imprese svolgono attività di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

(2) In molti casi le partecipate sono costituite in forme societarie che non richiedono il versamento di un capitale sociale.

Elenco delle imprese possedute dalla Enel Latin America LLC (già EGI LLC) incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale al 31.12.2003 (1)

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale (2)	Valuta	% di possesso del Gruppo	Detenuta da	%
		al 31.12.2003				
Controllante:						
Enel Latin America LLC (già EGI LLC)	Wilmington (Delaware - USA)	-	-	100,00	Enel Green Power International SA	100,00
Controllate:						
Agricola Rio Sahuil Ltda	Santiago (Cile)	200.000.000	CLP	99,90	Agricola Y Constructora Rio Guanehue SA	99,90
Agricola Y Constructora Rio Guanehue SA	Santiago (Cile)	-	-	100,00	Empresa Eléctrica Panguipulli SA Energía de Los Lagos Ltda	99,93 0,07
Central American Power Services Inc.	Wilmington (Delaware - USA)	1	USD	100,00	Enel Latin America LLC	100,00
Conexión Energética Centroamericana SA	Guatemala	5.000	GTQ	100,00	Enel Latin America LLC Enel Green Power International SA	98,00 2,00
Conexión Energética Centroamericana El Salvador SA	San Salvador (El Salvador)	1.693.100	SVC	100,00	Grupo EGI SA de cv EGI Holdco El Salvador SA de cv	99,99 0,01
Constructora Cerro Pitren Ltda	Santiago (Cile)	200.000.000	CLP	99,90	Agricola Y Constructora Rio Guanehue SA	99,90
EGI Costa Rica Viento SA	Santa Ana (Costa Rica)	100.000	CRC	100,00	Energía Global de Costa Rica SA	100,00
EGI Holdco El Salvador SA de cv	San Salvador (El Salvador)	200.000	SVC	100,00	Enel Latin America LLC Enel Green Power International SA	99,95 0,05
Electrificadora Ecologica SA	Santa Ana (Costa Rica)	1.200.000	CRC	100,00	ZMZ General SA	100,00
Empresa Eléctrica Panguipulli SA	Santiago (Cile)	-	-	100,00	Energía de Los Lagos Ltda Energía Alerce Ltda	99,99 0,01
Empresa Eléctrica Puyehue SA	Santiago (Cile)	11.169.752.000	CLP	100,00	Energía de Los Lagos Ltda Energía Alerce Ltda	99,90 0,10
Energía Alerce Ltda	Santiago (Cile)	1.000.000	CLP	100,00	Enel Latin America LLC Enel Green Power International SA	99,90 0,10
Energía de Los Lagos Ltda	Santiago (Cile)	15.414.240.752	CLP	100,00	Energía Alerce Ltda Enel Latin America LLC	99,99 0,01
Energía Global SA de cv	Stamford (Connecticut - USA)	50.000	MXN	99,00	Enel Latin America LLC	99,00
Energía Global de Costa Rica SA	Santa Ana (Costa Rica)	100.000	CRC	100,00	Enel Latin America LLC	100,00
Energía Global Operaciones SA	Santa Ana (Costa Rica)	10.000	CRC	100,00	Energía Global de Costa Rica SA	100,00
Generadora de Occidente Ltda	Guatemala	5.000	GTQ	100,00	Enel Latin America LLC Conexión Energética Centroamericana SA	99,00 1,00
Grupo EGI SA de cv	San Salvador (El Salvador)	200.000	SVC	100,00	EGI Holdco El Salvador SA de cv Enel Latin America LLC	99,95 0,05
Molinos de Viento del Arenal SA	Santa Ana (Costa Rica)	9.709.200	USD	49,00	Electrificadora Ecologica SA	49,00
Operación Y Mantenimiento Tierras Morenas SA	Santa Ana (Costa Rica)	30.000	CRC	85,00	Electrificadora Ecologica SA	85,00
P.H. Don Pedro SA	Santa Ana (Costa Rica)	100.001	CRC	29,93	Energía Global de Costa Rica SA	29,93
P.H. Guacimo SA	Santa Ana (Costa Rica)	50.000	CRC	40,00	Enel Latin America LLC Energía Global de Costa Rica SA	30,00 10,00
P.H. Rio Volcan SA	Santa Ana (Costa Rica)	100.001	CRC	43,14	Energía Global de Costa Rica SA	43,14
Tecnoguat SA	Guatemala	1.000.000	GTQ	75,00	Enel Latin America LLC	75,00
ZMZ General SA	Santa Ana (Costa Rica)	500.000	CRC	51,00	EGI Costa Rica Viento SA	51,00

(1) Tutte le imprese svolgono attività di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

(2) In alcuni casi le partecipate sono costituite in forme societarie che non richiedono il versamento di un capitale sociale.

Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo proporzionale al 31.12.2003

Denominazione	Sede legale	Attività	Capitale sociale	Valuta	% di possesso del Gruppo	Detenuta da	%
			al 31.12.2003				
Azucarera Energías SA	Madrid (Spagna)	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	570.600	euro	40,00	Enel Unión Fenosa Renovables SA	40,00
Boiro Energía SA	Boiro (Spagna)	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	601.010	euro	40,00	Enel Unión Fenosa Renovables SA	40,00
Brindisi LNG SpA	Brindisi	Realizzazione e gestione di infrastrutture per la rigassificazione del GNL	1.150.000	euro	50,00	Enel Trade SpA	50,00
Cogeneración de Alcala AIE	Madrid (Spagna)	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	6.010	euro	30,00	Enel Unión Fenosa Renovables SA	30,00
Cogeneración del Noroeste SL	Santiago de Compostela (Spagna)	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.606.000	euro	40,00	Enel Unión Fenosa Renovables SA	40,00
Depuración Destilación Reciclaje SL	Boiro (Spagna)	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	600.000	euro	40,00	Enel Unión Fenosa Renovables SA	40,00
Enel ESN Energo LLC	Mosca (Russia)	Gestione impianti di generazione energia elettrica	1.000.000	rubli	100,00	Enel ESN Management BV	100,00
Enel ESN Management BV	Amsterdam (Olanda)	*Holding* di partecipazioni	18.000	euro	50,00	Enel Generation Holding BV	50,00
Energías Especiales Alcoholeras SA	Madrid (Spagna)	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	601.000	euro	50,00	Enel Unión Fenosa Renovables SA	50,00
Energías Especiales del Alto Ulla SA	Madrid (Spagna)	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	360.600	euro	50,00	Enel Unión Fenosa Renovables SA	50,00
Energías Especiales del Bierzo SA	Torre del Bierzo (Spagna)	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	1.635.000	euro	50,00	Enel Unión Fenosa Renovables SA	50,00
Parque Eólico de A Capelada AIE	Santiago de Compostela (Spagna)	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	5.857.586,40	euro	50,00	Enel Unión Fenosa Renovables SA	50,00

Elenco delle imprese collegate ~~valutate~~ con il metodo del patrimonio netto al 31.12.2003

Denominazione	Sede legale	Attività	Capitale sociale	Valuta	% di possesso del Gruppo	Detenuta da	%
			al 31.12.2003				
Aes Distribuidores Salvadoreños Y Compania S. en C. de cv	San Salvador (El Salvador)	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	200.000	SVC	20,00	Grupo EGI SA de cv	20,00
Aridos Energias Especiales SL	Villabilla (Spagna)	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	600.000	euro	39,00	Enel Unión Fenosa Renovables SA	39,00
CESI - Centro Elettrotecnico Sperimentale Italiano Giacinto Motta SpA	Milano	Ricerche, servizi di prova e collaudo	8.550.000	euro	40,92	Enel SpA Terna SpA	25,92 15,00
Compagnia Porto di Civitavecchia SpA	Civitavecchia (RM)	Costruzione di infrastrutture portuali	516.000	euro	25,00	Enel Produzione SpA	25,00
Energias Ambientales de Somozas SA	La Coruña (Spagna)	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	1.250.000	euro	19,40	Enel Unión Fenosa Renovables SA	19,40
Energias Ambientales EASA SA	La Coruña (Spagna)	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	15.491.460	euro	30,00	Enel Unión Fenosa Renovables SA	30,00
Enerlasa SA	Madrid (Spagna)	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	1.021.700	euro	45,00	Enel Unión Fenosa Renovables SA	45,00
En.Hydro SpA	Roma	Depurazione delle acque reflue	31.230.000	euro	25,50	Enel.Hydro SpA	25,50
Euromedia Luxembourg One SA	Lussemburgo	*Venture capital*	52.500.000	USD	28,57	WEBiz Holding BV	28,57
Gallega de Cogeneración SA	Santiago de Compostela (Spagna)	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	1.803.000	euro	40,00	Enel Unión Fenosa Renovables SA	40,00
Gesam SpA	Lucca	Distribuzione di gas	28.546.672	euro	40,00	Camuzzi Gazometri SpA	40,00
Immobiliare Foro Bonaparte SpA	Roma	Attività immobiliare	55.000.000	euro	49,00	Enel Real Estate SpA	49,00
Immobiliare Porta Volta SpA	Milano	Attività immobiliare	100.000	euro	49,00	Enel Real Estate SpA	49,00
Immobiliare Progetto Ostiense SpA	Roma	Attività immobiliare	100.000	euro	49,00	Enel Real Estate SpA	49,00
Leasys SpA	Fiumicino (RM)	Noleggio di veicoli, gestione di autoparchi e di mezzi di trasporto in genere	319.200.000	euro	49,00	Enel Real Estate SpA	49,00
Lotti & Associati SpA	Roma	Ingegneria e costruzioni	5.164.570	euro	40,00	Enel.Hydro SpA	40,00
O&M Cogeneration Inc.	Montreal (Québec - Canada)	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	15	CAD	33,33	Hydrodev Inc.	33,33
Parque Eólico Cabo Villano AIE	Madrid (Spagna)	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	1.260.712,44	euro	50,00	Enel Unión Fenosa Renovables SA	50,00
Parque Eólico de Barbanza SA	Santiago de Compostela (Spagna)	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3.606.000	euro	25,00	Enel Unión Fenosa Renovables SA	25,00
Parque Eólico de Malpica SA	La Coruña (Spagna)	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	2.854.750	euro	30,16	Enel Unión Fenosa Renovables SA	30,16
Parque Eólico Montes de las Navas SA	Madrid (Spagna)	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	6.540.000	euro	30,00	Enel Unión Fenosa Renovables SA	30,00
Star Lake Hydro Partnership	St. John (Newfoundland - Canada)	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	-	-	49,00	CHI Hydroelectric Company Inc.	49,00
Ufefys SL	Aranjuez (Spagna)	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	2.373.950	euro	40,00	Enel Unión Fenosa Renovables SA	40,00

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate non consolidate al 31.12.2003

Denominazione	Sede legale	Attività	Capitale sociale	Valuta	% di possesso del Gruppo	Detenuta da	%
			al 31.12.2003				
Climare Scrl	Genova	Attività nel settore energetico	30.600	euro	66,66	Enel Distribuzione SpA	66,66
Enel Green Power Hellas SA (in liquidazione)	Atene (Grecia)	-	58.700	euro	100,00	Enel Green Power SpA	100,00
Hydro Gestioni SpA	Milano	Attività nel settore idrico	104.000	euro	51,00	Enel.Hydro SpA	51,00
Hydro Gestioni Impianti Tecnologici Scrl	Milano	Attività nel settore idrico	25.822	euro	51,00	Enel.Hydro SpA	51,00
Idrosicilia SpA	Palermo	Attività nel settore idrico	120.000	euro	60,00	Enel SpA	60,00

Elenco delle partecipazioni in imprese collegate valutate al costo al 31.12.2003

Denominazione	Sede legale	Attività	Capitale sociale	Valuta	% di possesso del Gruppo	Detenuta da	%
			al 31.12.2003				
Acque di Calabria SpA	Bari	Assunzione di partecipaz. nel settore idrico	2.675.000	euro	45,00	Enel.Hydro SpA	45,00
Aes Distribuidores Salvadoreños Ltda de cv	San Salvador (El Salvador)	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	200.000	SVC	20,00	Grupo EGI SA de cv	20,00
Alpe Adria Energia SpA	Udine	Progettazione, realizzazione e gestione di linee elettriche di interconnessione commerciale	120.000	euro	50,00	Enel Produzione SpA	50,00
Central Parks SpA	Roma	Progettazione, realizzazione e gestione di sistemi idrici	329.550	euro	40,00	Enel.Hydro SpA	40,00
C.I.N.S.- Consorzio Industriale Nazionale Superconduttori (in liquidazione)	Roma	-	51.645,70	euro	20,00	Cise SpA	20,00
Cittadella Telematica Scrl (in liquidazione)	Savona	-	12.750	euro	20,00	IT-net SpA	20,00
Codemonte SpA (in liquidazione)	Novara	-	1.800.000	euro	20,45	Aimeri SpA	20,45
Consorzio Civita	Roma	Attività nel settore idrico	260.000	euro	25,00	Enel.Hydro SpA	25,00
Consorzio CORARC (in liquidazione)	Seriate (BG)	-	51.645,68	euro	50,00	Enel.Hydro SpA	50,00
Consorzio di Gestione Centro Iside	Prignano Cilento (SA)	Monitoraggio e sicurezza reti idriche	103.291,38	euro	29,00	Enel.Hydro SpA	29,00
Consorzio HYDRO.ECO	Napoli	Attività nel settore idrico	10.000	euro	40,00	Enel.Hydro SpA	40,00
Consorzio ISAS - Istituto Superiore per l'Ambiente e lo Sviluppo	Matera	Formazione, ricerca e servizi vari	5.100	euro	46,25	Enel.Hydro SpA	46,25
Consorzio Progetto Torre di Pisa	Pisa	Coordinamento studi restauro Torre di Pisa	30.000	euro	24,98	Enel.Hydro SpA	24,98
Ecoalbenga SpA	Albenga (SV)	Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti	1.549.350	euro	48,00	Aimeri SpA	48,00
Ecofin Srl	Aosta	Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti	10.400	euro	37,50	Aimeri SpA	37,50
Eneco Energia Ecologica Srl	Predazzo (TN)	Teleriscaldamento	1.239.510	euro	49,02	Avisio Energia SpA	49,02
Enelco SA	Atene (Grecia)	Costruzione, gestione e manutenzione di impianti	587.000	euro	50,00	Enelpower SpA	50,00
Hipotecaria de Santa Ana Ltda de cv	San Salvador (El Salvador)	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	100.000	SVC	20,00	Grupo EGI SA de cv	20,00
Hydrodev Limited Partnership	Montreal (Québec - Canada)	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	-	-	49,00	CHI Canada Inc. Hydrodev Inc.	48,90 0,10

Denominazione	Sede legale	Attività	Capitale sociale	Valuta	% di possesso del Gruppo	Detenuta da	%
			al 31.12.2003				
HydroLazio Scrl (in liquidazione)	Bologna	-	510.000	euro	30,00	Enel.Hydro SpA	30,00
Idrolatina Srl	Latina	Assunzione di partecipaz. nel settore idrico	8.413.000	euro	46,00	Enel.Hydro SpA	46,00
Istedil - Istituto Sperimentale per l'Edilizia SpA	Guidonia (RM)	Tecnologia, sicurezza, costruzioni	1.040.000	euro	50,00	Enel.Hydro SpA	50,00
Macomer Scrl (in liquidazione)	Sesto San Giovanni (MI)	-	25.500	euro	20,51	Aimeri SpA	20,51
Promociones Energéticas del Bierzo SL	Ponferrada (Spagna)	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	12.020	euro	50,00	Enel Unión Fenosa Renovables SA	50,00
Q-Channel SpA (in liquidazione)	Roma	-	1.607.141	euro	24,00	Enel.it SpA	24,00
Sarnese Vesuviano Srl	Roma	Assunzione e gestione di partecipazioni nel settore idrico	2.000.000	euro	46,50	Enel.Hydro SpA Ctida Srl	45,00 1,50
Seso Srl	Borgosesia (VC)	Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti	309.840	euro	40,00	Aimeri SpA	40,00
Sicilia Hydro SpA	Enna	Attività nel settore idrico	103.290	euro	33,50	Enel.Hydro SpA	33,50
SIET - Società Informazioni Esperienze Termoidrauliche SpA	Piacenza	Studi, progetti e ricerche in campo termotecnico	1.128.648	euro	41,55	Enel.Hydro SpA	41,55
Teggs SpA (in liquidazione)	Milano	-	100.000	euro	40,00	WEBiz Holding BV	40,00

Elenco delle altre partecipazioni rilevanti al 31.12.2003

Denominazione	Sede legale	Attività	Capitale sociale	Valuta	% di possesso del Gruppo	Detenuta da	%
			al 31.12.2003				
Allariuz SA	Allariz (Spagna)	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	1.568.662,20	euro	12,64	Enel Unión Fenosa Renovables SA	12,64
Centro Energia Viterbo SpA	Viterbo	Ricerca nel settore delle energie rinnovabili	260.000	euro	14,00	Camuzzi Gazometri SpA	14,00
CO.FA.S.E. Srl	Canazei (TN)	Cogenerazione di energia elettrica e termica	25.500	euro	14,00	Avisio Energia SpA	14,00
Depurazione Trentino Centrale Scrl	Trento	Depurazione delle acque	10.000	euro	15,00	Enel.Hydro SpA	15,00
Exstream Solutions Inc.	Cambridge (Massachusetts - USA)	Trasmissione di contenuti multimediali e sviluppo di piattaforme *distance learning*	11.940,79	USD	15,09	WEBiz Holding BV	15,09
GALSI SpA	Milano	Ingegneria nel settore energetico e infrastrutturale	5.000.000	euro	13,50	Enel Produzione SpA	13,50
Insula SpA	Venezia	Servizi di manutenzione urbana di Venezia	2.064.000	euro	12,00	Enel.Hydro SpA	12,00
International Multimedia University SpA	Gualdo Tadino (PG)	Formazione a distanza	619.800	euro	13,04	Sfera SpA	13,04
Janna ScpA	Cagliari	Attività nel settore della telematica	200.000	euro	17,00	Enel.Net SpA	17,00
LaGeo SA de cv (già Geotermica Salvadoreña SA de cv)	Ahuachapan (El Salvador)	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	1.868.695.400	SVC	12,50	Enel Green Power SpA	12,50
MIX Srl	Milano	Promozione servizi internet	99.000	euro	19,50	Italia On Line SpA IT-net SpA	9,75 9,75
MyCasa Network Inc.	Wilmington (Delaware - USA)	Creazione, sviluppo e commercializzazione di piattaforme hardware e software di comunicazione	7.726,817	USD	11,09	WEBiz Holding BV	11,09
Servizi Pubblici Teramani SpA	Teramo	Attività nel settore idrico	1.300.000	euro	15,00	C.A.R.T. Abruzzi Srl	15,00
Sotavento Galicia SA	Santiago de Compostela (Spagna)	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	601.000	euro	18,00	Enel Unión Fenosa Renovables SA	18,00
Tirmadrid SA	Valdemingomez (Spagna)	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	16.828.000	euro	18,64	Enel Unión Fenosa Renovables SA	18,64

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO 2003

GRUPPO ENEL

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato del Gruppo Enel al 31 dicembre 2003 è stato redatto dalla Capogruppo Enel S.p.A. in osservanza delle disposizioni in materia contenute nel decreto legislativo n.127 del 9 aprile 1991. E' composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota integrativa e dalla Relazione sulla gestione del Gruppo.

La relazione fornisce in modo adeguato le informazioni sulla situazione complessiva delle società e, in particolare, sui loro aspetti patrimoniali, finanziari ed economici. Inoltre, con riferimento all'art. 40 del citato decreto legislativo, la relazione contiene la descrizione dell'attività di ricerca e di sviluppo del Gruppo, dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dei bilanci dell'esercizio 2003, nonché alcune considerazioni sulla prevedibile evoluzione della gestione per l'anno 2004.

Il Collegio Sindacale dà atto che le società consolidate – di cui viene fornito l'elenco contenente le informazioni di cui all'art. 39 del decreto legislativo 127/1991

- sono state individuate in modo corretto e rispondente al disposto dell'art. 26 del decreto stesso.

Nell'esercizio 2003 l'area di consolidamento ha subìto modifiche a seguito della cessione di Interpower S.p.A. e delle acquisizioni di Maritza East III Power Company e di Uniòn Fenosa Energias Especiales.

Il Collegio Sindacale ha preso visione dei bilanci delle società consolidate ed ha provveduto all'esame della relativa documentazione, al fine di riscontrare la loro conformità alla vigente normativa civilistica. Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico del Bilancio consolidato sono stati posti a confronto con quelli del bilancio consolidato dell'anno 2002. La Nota integrativa contiene le indicazioni previste dall'art. 38 del decreto legislativo 127/1991; in particolare espone i principi contabili ed i più significativi criteri di valutazione adottati che coincidono con quelli della Capogruppo e confermano quelli adottati per l'esercizio 2002. Nella Nota integrativa sono inoltre contenuti i principi di consolidamento, in conformità a quanto previsto degli artt. 31 e 32 del citato decreto, che corrispondono a quelli utilizzati per l'esercizio precedente. Le voci di bilancio sono rappresentate con l'indicazione e la motivazione, per le più significative, delle variazioni quantitative rispetto all'esercizio precedente.

Il Collegio Sindacale, sulla base anche dei contatti avuti con la società KPMG S.p.A. che ha redatto la relazione di revisione senza rilievi, non ha osservazioni da formulare sul Bilancio consolidato del Gruppo Enel relativo all'esercizio 2003.

Roma, 4 maggio 2004

Il Collegio Sindacale

Revisione e organizzazione contabile

KPMG S.p.A.
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono (06) 80961 1
Telefax (06) 8077475

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti
dell'ENEL S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato dell'ENEL S.p.A. e sue controllate (Gruppo ENEL) chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori dell'ENEL S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La responsabilità del lavoro di revisione contabile del bilancio consolidato della società controllata Wind Telecomunicazioni S.p.A., che rappresenta il 14,3% dell'attivo consolidato ed il 13,6% del valore della produzione consolidata, è di altro revisore.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 2 maggio 2003.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo ENEL al 31 dicembre 2003 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

4 Si richiama l'attenzione sull'informativa fornita dagli amministratori nella nota integrativa circa le controversie ed altre situazioni di incertezza che il Gruppo ENEL ha in essere principalmente in materia tariffaria, ambientale ed urbanistica, dal cui eventuale esito sfavorevole, giudicato remoto, potrebbero derivare oneri che tuttavia, ad oggi, non sono determinabili.

Roma, 3 maggio 2004

KPMG S.p.A.

Bruno Mastrangelo
Socio

PAGINA BIANCA

Glossario

Acquirente Unico	La società per azioni costituita dal Gestore della Rete per garantire ai Clienti Vincolati la fornitura di energia elettrica in condizioni di continuità, sicurezza ed efficienza del servizio; sarà operativo con il prossimo avvio della Borsa dell'energia.
ADSL (*Asymmetric Digital Subscriber Line*)	Tecnologia che consente di sfruttare i cavi in rame per la trasmissione ad alta velocità in via digitale di contenuti (anche audiovisivi), dati e programmi, mediante speciali modem installati presso i clienti. Le velocità di trasferimento previste superano significativamente quelle consentite dalla tecnologia analogica (sino a 120 volte per le trasmissioni dalla centrale all'utente).
Autoproduttore	L'impresa che, sussidiariamente alla propria attività principale, produce, individualmente o in partecipazione, energia elettrica destinata ai propri fabbisogni, in misura non inferiore al 70%.
Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas o Autorità	L'organismo indipendente per la regolazione e il controllo dei servizi del settore elettrico e del gas, istituito in Italia con legge 14 novembre 1995, n. 481.
Backbone	La dorsale di una rete di telecomunicazioni, caratterizzata da una elevata capacità di traffico. Ha il compito di collegare tra loro altre reti minori o i principali nodi.
Borsa dell'energia	Il mercato di prossima istituzione, al quale potranno accedere tutti i produttori, i Clienti idonei e l'Acquirente Unico per negoziare l'acquisto e la vendita di energia.
Certificato verde	Certificato associato alla produzione di energia elettrica da impianti alimentati da fonti rinnovabili entrati in esercizio successivamente al 1° aprile 1999. Il certificato verde, di valore pari o multiplo di 100 MWh, è emesso dal Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale (GRTN) su comunicazione del produttore, relativamente alla produzione da fonte rinnovabile dell'anno precedente. I "certificati verdi" rappresentano un sistema alternativo, per gli operatori interessati, di assolvere agli obblighi previsti dal Decreto Bersani di produrre e/o importare energia elettrica da fonti rinnovabili in misura pari almeno al 2% dell'energia elettrica da fonti non rinnovabili prodotta e/o importata nell'anno precedente. I "certificati verdi" sono oggetto di libero scambio tra i titolari e i produttori e/o importatori dell'energia elettrica soggetti al suddetto obbligo.
Chilowatt (kW)	L'unità di misura pari a 1.000 watt.
Chilowattora (kWh)	L'unità di misura dell'energia elettrica fornita o richiesta, pari a 1.000 watt per un'ora.

Ciclo Combinato (CCGT)	La tecnologia utilizzata in impianti di produzione di energia elettrica comprendente uno o più gruppi di generatori turbogas i cui gas di scarico alimentano con il loro calore residuo una caldaia, che può eventualmente essere alimentata con un combustibile supplementare; il vapore prodotto dalla caldaia è utilizzato per il funzionamento di una turbina a vapore, accoppiata a un generatore.
Cliente finale	La persona fisica o giuridica che acquista energia elettrica esclusivamente per uso proprio.
Cliente Idoneo	La persona fisica o giuridica che ha la capacità, ai sensi del Decreto Bersani, di stipulare contratti di fornitura di energia elettrica con qualsiasi produttore, distributore o grossista, sia in Italia sia all'estero.
Cliente Vincolato	Il cliente finale che, ai sensi del Decreto Bersani, non rientrando nella categoria dei Clienti Idonei, è legittimato a stipulare contratti di fornitura esclusivamente con il distributore che esercita il servizio nell'area territoriale ove è localizzata l'utenza.
Decreto Bersani	Il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79.
Dispacciamento	L'attività diretta a impartire disposizioni per l'utilizzazione e l'esercizio coordinati degli impianti di produzione, della Rete di Trasmissione e dei servizi ausiliari.
Disponibilità della rete	Lo stato nel quale la Rete di Trasmissione Nazionale è utilizzabile da parte del Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale per le attività di sua competenza.
Distribuzione	Il trasporto e la trasformazione di energia elettrica su reti di distribuzione ad alta, media e bassa tensione per la consegna ai Clienti finali.
EMAS	*Environmental Management and Audit Scheme*. Schema di gestione e *audit* ambientale secondo il Regolamento europeo 1836/1993.
Fonti rinnovabili	Il sole, il vento, le risorse idriche, le risorse geotermiche, le maree, il moto ondoso, le biomasse e i rifiuti organici e inorganici.
Gestore del Mercato	La società per azioni costituita dal Gestore della Rete cui sarà affidata la gestione economica della Borsa dell'energia.
Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale o Gestore della Rete	La società per azioni responsabile della trasmissione e del dispacciamento dell'energia elettrica, ivi compresa la gestione unificata della Rete di Trasmissione Nazionale, indipendentemente dalla proprietà della rete stessa.

Gigawattora (GWh)	L'unità di misura pari a un milione di chilowattora.
GPRS (*General Packet Radio Service*)	Il servizio che consente la trasmissione dei dati e la connessione a internet attraverso telefoni cellulari e computer portatili. Consente di navigare su internet attraverso apparecchi mobili. GPRS si basa su tecnologia *Global System for Mobile* (GSM).
GSM	Standard paneuropeo per sistema radiomobile di comunicazione in tecnica numerica operante nelle bande di frequenza attorno ai 900 e 1.800 MHz.
Impianti di denitrificazione e desolforazione	Gli impianti volti a ridurre le emissioni in atmosfera degli ossidi di azoto e dell'anidride solforosa.
Interconnessione	Il collegamento tra reti di telecomunicazioni diverse per gestore o per tipologia, al fine di consentire agli utenti connessi a esse di comunicare reciprocamente nonostante tali differenze.
IP (*Internet Protocol*)	Il protocollo di comunicazione sul quale si fonda internet, basato sullo scambio di "pacchetti" di informazioni senza il mantenimento di connessioni (*connection less*).
MAN (*Metropolitan Area Network*)	Rete di comunicazione principalmente basata su fibre ottiche che copre il perimetro di una città.
Orimulsion	Il combustibile fossile proveniente dal bacino del fiume Orinoco (Venezuela), costituito da una finissima dispersione di bitume in acqua.
Portale	Il servizio di organizzazione di contenuti e di facilitazione di accesso alle risorse informative e di servizio presenti sulla rete internet. I portali vengono definiti "orizzontali" quando includono diverse tipologie di contenuti classificati e una gamma completa di servizi; "verticali" quando si focalizzano su un ristretto numero di aree quali per esempio: lavoro, sport, finanza o televisione.
Potenza alla punta	La potenza elettrica richiesta sulla rete al momento di massimo carico.
Potenza efficiente lorda (in MW)	La massima potenza elettrica realizzabile che può essere prodotta con continuità durante un dato intervallo di tempo sufficientemente lungo di funzionamento, supponendo che tutte le parti dell'impianto siano in funzione, dai morsetti ai generatori elettrici.

Potenza efficiente netta (in MW)	La massima potenza elettrica realizzabile che può essere prodotta con continuità durante un dato intervallo di tempo sufficientemente lungo di funzionamento, supponendo che tutte le parti dell'impianto siano in funzione, misurata in corrispondenza della immissione in rete, depurata cioè della potenza assorbita per il funzionamento dell'impianto e della potenza perduta nei trasformatori necessari per elevare la tensione al valore di rete.
Price-cap	Il limite imposto da un organo competente per la regolamentazione dei ricavi di un determinato settore, che tiene conto dell'evoluzione dell'indice dei prezzi al consumo e dei recuperi di efficienza attesi dagli operatori dello stesso settore.
Produzione lorda	La somma dell'energia elettrica (compresa quella generata previo pompaggio) prodotta da tutti i gruppi generatori interessati (motore primo termico e uno o più generatori di energia elettrica accoppiati meccanicamente), misurata ai morsetti di uscita dei generatori principali.
Produzione netta	La produzione lorda di energia elettrica diminuita dell'energia assorbita dai servizi ausiliari di generazione e delle perdite nei trasformatori principali.
Provvedimento CIP 6	Deliberazione del Comitato Interministeriale Prezzi del 29 aprile 1992 con la quale, in attuazione della legge 9 gennaio 1991, n. 9, sono state definite le condizioni tecniche e i prezzi di cessione a Enel, nonché quelli di vettoriamento e di scambio, dell'energia elettrica prodotta da terzi, prevedendo per i primi otto anni di esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili e assimilate un incentivo differenziato per tecnologia.
Rendimento termico di una centrale termoelettrica o Rendimento termico	Il rapporto tra l'energia elettrica prodotta e l'energia delle fonti primarie utilizzate.
Rete di Trasmissione Nazionale	Il complesso delle stazioni di trasformazione e delle linee elettriche di trasmissione ad alta tensione sul territorio nazionale.
Richiesta elettrica	Quantità di energia elettrica da rendere disponibile sulla rete. È pari alla somma dei consumi degli utenti e delle perdite sulla rete. È detta anche domanda elettrica o fabbisogno elettrico.
Roaming	La fornitura del servizio mediante l'utilizzazione di reti di altri operatori di telecomunicazioni.

Stallo	Nella stazione di trasformazione o cabina primaria, sezione di impianto elettrico comprendente le apparecchiature di ammarro delle linee elettriche, gli scaricatori e i sezionatori. Generalmente si parla di stallo di arrivo delle linee o di stallo del trasformatore. In base alla tensione di esercizio dell'impianto lo stallo può essere di altissima, alta o media tensione.
Stranded cost	Oneri generati da obbligazioni contrattuali e investimenti assunti e realizzati anteriormente al 19 febbraio 1997 (anno di entrata in vigore della direttiva europea 96/92/CE) e gravanti su un'impresa che, avendo operato in ambito monopolistico, aveva effettuato politiche industriali diventate economicamente penalizzanti in regimi di libera concorrenza. Gli *stranded cost* sono definiti dal decreto del Ministero dell'Industria del 26 gennaio 2000.
TEP	Tonnellata equivalente di petrolio. Unità convenzionale, pari a 10 milioni di kcal, con la quale può essere espressa la quantità di una qualsiasi fonte energetica, confrontando la sua potenzialità energetica con quella del petrolio greggio.
Terawattora (TWh)	Un miliardo di chilowattora.
Terna	È l'insieme di tre conduttori che costituiscono le tre fasi di una linea elettrica.
Trasformatore di potenza	La macchina statica che trasforma un sistema di tensione a corrente alternata in un altro sistema generalmente di differenti valori di tensione e corrente, alla stessa frequenza, allo scopo di trasmettere la potenza elettrica.
Trasmissione	Il trasporto di energia elettrica lungo le reti interconnesse ad alta e altissima tensione, dagli impianti di produzione, ovvero, nel caso di energia importata, dal punto di consegna della stessa, al sistema di distribuzione.
Turbina a gas	La macchina che converte l'energia posseduta dai gas in essa combusti in energia meccanica di un asse rotante.
Turbina a vapore	La macchina che converte l'energia posseduta dal vapore generato in una caldaia o dal vapore geotermico in energia meccanica di un asse rotante.
UMTS (*Universal Mobile Telecommunications System*)	Sistema di comunicazioni mobili di terza generazione appartenente alla famiglia IMT-2000 e basato sullo standard definito dall'ETSI (European Telecommunications Standard Institute).

Unbundling del Local Loop	La disaggregazione dell'accesso a livello di rete locale che consente agli operatori telefonici alternativi l'accesso al cosiddetto "ultimo miglio" della rete dell'operatore dominante, ovvero la linea telefonica che va dalla centrale della compagnia telefonica alla abitazione del cliente, per permettere l'erogazione all'utente finale di servizi di telefonia o trasmissione dati in ambito locale.
Volt	L'unità di misura della tensione elettrica.
WAP (*Wireless Application Protocol*)	Standard di comunicazione attraverso il quale i servizi internet possono essere utilizzati direttamente su appositi telefoni cellulari e su altri strumenti portatili senza fili.
Watt	L'unità di misura della potenza elettrica.

Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti
Roma, 21-22 maggio 2004

UTILIZZO DEL TELEVOTER

Il TELEVOTER consegnato al momento della registrazione deve essere usato ogni volta che si entra nella sala assembleare o si esce dalla medesima e durante le operazioni di voto.
In condizione di *stand-by* (votazioni chiuse) sullo schermo del TELEVOTER compaiono le seguenti indicazioni: il nome della Società, la data dell'Assemblea, il nominativo della persona a cui l'apparecchio è stato consegnato e il numero delle azioni rappresentate.
In questa condizione, se viene premuto il tasto "?", sullo schermo compare anche il numero dei voti rappresentati (che nel caso particolare coinciderà esattamente con il numero delle azioni), mentre se viene premuto uno qualsiasi degli altri tasti compare sullo schermo il messaggio "disponibile durante il voto".

Entrate/Uscite

La registrazione dell'**entrata** avviene appoggiando il TELEVOTER per qualche secondo sul "totem" per la rilevazione delle entrate e, precisamente, sulla piastra di colore nero posta al di sotto del *display*; sul medesimo *display* viene indicata la corretta lettura di entrata.
La registrazione dell'**uscita** avviene nel medesimo modo sopra descritto, ma utilizzando il "totem" per la rilevazione delle uscite.

Votazioni

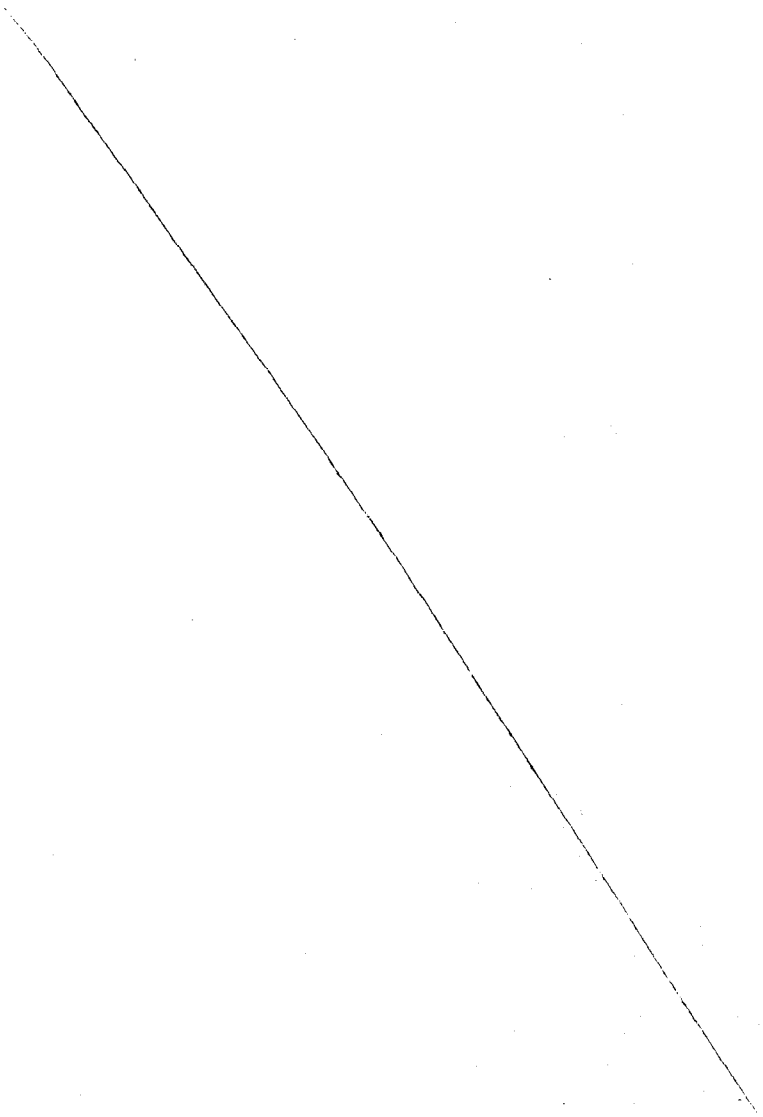
All'inizio di ogni votazione i TELEVOTER vengono attivati; quindi il relativo schermo si illumina e compare il progressivo della votazione in corso (es. "votazione 1") e la dicitura "votazione aperta".
Da questo momento l'Azionista può iniziare a votare mediante il TELEVOTER rispettando le seguenti indicazioni:

1. deve premere il tasto "SI" per l'espressione del voto favorevole, ovvero il tasto "NO" per l'espressione del voto contrario, oppure il tasto "ASTENUTO" per dichiarare la propria astensione dal voto. In questa fase l'Azionista può ancora modificare la scelta effettuata premendo semplicemente il tasto relativo alla nuova scelta;
2. per il solo voto di lista previsto per la nomina del Collegio Sindacale, deve premere il tasto "1" ovvero il tasto "2" per accordare la propria preferenza, rispettivamente, alla lista che il Presidente dell'Assemblea avrà indicato come numero 1 ovvero come numero 2. In tale votazione non deve pertanto essere utilizzato il tasto "SI". Resta fermo l'utilizzo dei tasti "NO" ovvero "ASTENUTO" per esprimere invece, rispettivamente, voto contrario o di astensione rispetto ad ambedue le liste presentate. Anche in tal caso, in questa fase l'Azionista può ancora modificare la scelta effettuata premendo semplicemente il tasto relativo alla nuova scelta;
3. dopo aver verificato sullo schermo la scelta effettuata, deve premere il tasto "INVIO" per esprimere definitivamente il proprio voto; sullo schermo compare la conferma del voto

espresso. Da questo momento il voto espresso non è più modificabile se non recandosi alla postazione di "voto assistito".

I rappresentanti di più Azionisti o di società fiduciarie che intendono esprimere voto differenziato nell'ambito delle deleghe ricevute debbono necessariamente recarsi alla postazione di "voto assistito".

In caso di abbandono dei lavori assembleari o alla fine degli stessi il TELEVOTER deve essere riconsegnato (previa registrazione dell'uscita tramite l'apposito "totem") alla postazione di "RICONSEGNA TELEVOTER" ubicata all'uscita della sala.



Informazione agli Azionisti sullo svolgimento dell'Assemblea

Modalità di svolgimento dei lavori assembleari

Prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, ritengo opportuno illustrare le modalità operative di svolgimento degli odierni lavori assembleari, richiamando la Vostra attenzione sulle indicazioni riportate nella comunicazione contenuta nella cartella consegnataVi all'atto del ricevimento.

Le operazioni di registrazione delle presenze e di rilevazione dei risultati delle votazioni sono gestite con l'ausilio di apparecchiature tecniche e di una procedura informatica.

Ricordo che, analogamente a quanto avvenuto in occasione dell'ultima Assemblea del maggio 2003, ogni partecipante ha ricevuto un'apparecchiatura elettronica denominata "televoter", nella quale è memorizzato un codice di identificazione del Socio e delle relative azioni per le quali potrà esprimere il voto.

Tale apparecchiatura dovrà essere utilizzata per la rilevazione delle presenze ogni volta che si entra o si esce dalla sala assembleare.

Modalità di svolgimento delle votazioni

Le votazioni avverranno quindi mediante l'utilizzo del "televoter"

A tal fine, una volta dichiarata aperta la procedura di votazione su ciascun argomento all'ordine del giorno – salvo quanto riferito subito appresso per la nomina del Collegio Sindacale di cui al terzo argomento di parte ordinaria – i Soci sono invitati a digitare sul "televoter" il tasto "SI" per esprimere voto favorevole, ovvero il tasto "NO" per esprimere voto contrario, oppure il tasto "ASTENUTO" per esprimere la propria astensione dal voto.

Per quanto riguarda il voto di lista per il rinnovo del Collegio Sindacale, i Soci sono invece invitati a manifestare la propria preferenza per una delle due liste presentate, digitando sul "televoter" il tasto "1" in caso di preferenza accordata alla lista che verrà indicata come numero 1, ovvero il tasto "2" in caso di preferenza accordata alla lista che verrà indicata come numero 2. Resta fermo, in questo caso, l'utilizzo dei tasti "NO" ovvero "ASTENUTO" per esprimere invece, rispettivamente, voto contrario o di astensione rispetto ad ambedue le liste presentate.

Va inoltre fatto presente che per tutte le votazioni - prima di attivare il tasto "INVIO" - i Soci sono ancora in condizione di modificare la scelta effettuata, digitando semplicemente il tasto relativo alla nuova scelta che intendono compiere.

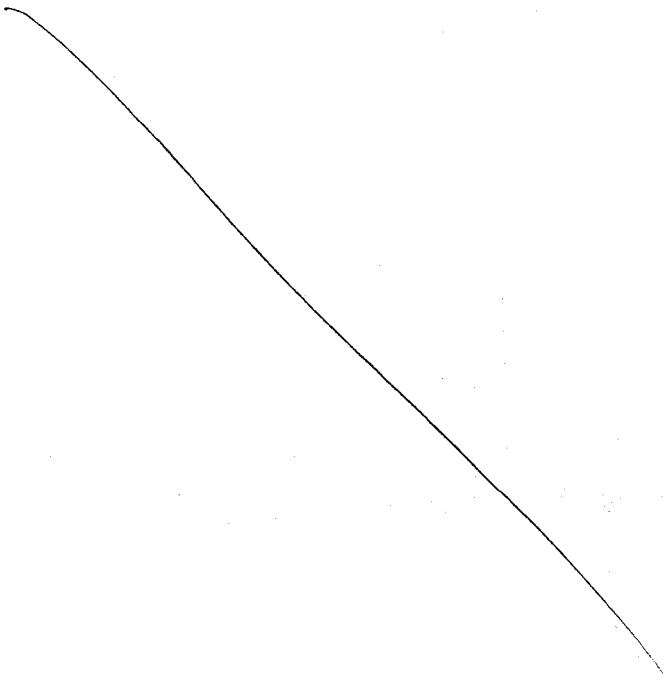
Si raccomanda quindi ai soci di verificare sul "display" la correttezza della scelta effettuata e di digitare, solo dopo avere fatto tale verifica, il tasto "INVIO" per esprimere definitivamente il proprio voto, ricevendone conferma sul "display" medesimo. Da questo momento il voto espresso non è più modificabile se non recandosi alla postazione "voto assistito" situata in fondo alla sala.

Segnalo che le modalità di utilizzo del "televoter" sono comunque descritte in dettaglio in un apposito documento contenuto nella cartella consegnataVi all'atto del ricevimento.

I voti contrari e di astensione così espressi verranno registrati automaticamente e riportati analiticamente in allegato al verbale dell'Assemblea.

Segnalo inoltre che, per gli Azionisti portatori di deleghe che intendono esprimere voti diversificati nell'ambito delle azioni complessivamente rappresentate, è stata predisposta l'apposita postazione di voto sopra indicata, denominata "voto assistito".

Vi rivolgo infine un vivo invito a non uscire dalla sala ed a non entrare nella stessa durante le operazioni di voto per consentire una corretta rilevazione delle presenze.



Modalità di svolgimento della discussione

Al fine di consentire la più ampia partecipazione alla discussione, Vi invito ad attenerVi alle disposizioni dell'articolo 6 del Regolamento assembleare, che troverà puntuale applicazione per lo svolgimento della presente Assemblea.

Coloro che intendono effettuare interventi sono tenuti a compilare e sottoscrivere l'apposita "scheda per richiesta di intervento", una per ciascun argomento all'ordine del giorno, contenuta nella cartella.

Al fine di garantire un ordinato svolgimento dei lavori assembleari – anche in considerazione della complessità degli argomenti all'ordine del giorno – dispongo che le schede in questione possano essere presentate finché non si siano esauriti gli interventi programmati sullo specifico argomento cui la richiesta di intervento si riferisce.

Resta salva la facoltà da parte di questa presidenza, nel caso in cui se ne ravvisi la necessità per consentire un corretto svolgimento dei lavori assembleari, di anticipare con adeguato preavviso il termine ultimo di presentazione delle richieste di intervento.

Le "schede per richiesta di intervento" devono essere consegnate dagli interessati, presentando anche il proprio "televoter", presso la segreteria dell'ufficio di presidenza situata anch'essa in fondo alla sala.

Gli interventi avranno luogo secondo l'ordine di presentazione delle richieste.

Al fine di consentire la più ampia partecipazione alla discussione, Vi rivolgo l'invito – a norma di quanto disposto dal Regolamento assembleare – a formulare interventi che siano attinenti ai punti all'ordine del giorno ed a contenere la durata degli stessi.

Ciascun Azionista può svolgere, su ogni argomento all'ordine del giorno, un solo intervento.

Al termine di tutti gli interventi su ciascun argomento trattato verranno fornite le risposte alle richieste dei Soci, previa eventuale sospensione dei lavori assembleari per un periodo limitato di tempo, secondo quanto consentito dall'articolo 7.1 del Regolamento assembleare.

Coloro che hanno chiesto la parola avranno la facoltà di effettuare, dopo le risposte, una breve replica.

In base a quanto previsto dall'articolo 6.6 del Regolamento assembleare – tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione – ritengo di predeterminare in dieci minuti la durata massima degli interventi ed in cinque minuti quella delle repliche.

Come previsto dalla normativa vigente, gli interventi saranno riportati nel verbale in forma sintetica, con l'indicazione nominativa degli intervenuti e con le risposte ottenute.

Ricordo, con riferimento alle norme di legge e statutarie vigenti, che l'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza assoluta del capitale rappresentato dai Soci presenti, mentre l'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea.

Informo, infine, che nella sala è funzionante un sistema di amplificazione della voce e che si procede a registrazione audiovisiva al solo fine di agevolare la verbalizzazione, secondo quanto consentito dall'articolo 4.2 del Regolamento assembleare.

Assemblea degli Azionisti
Shareholders' Meeting

Enel S.p.A.

Sede in Roma – Viale Regina Margherita, n. 137
Capitale sociale € 6.063.075.189 interamente versato
Codice fiscale e Registro delle Imprese di Roma n. 00811720580
R.E.A. di Roma n. 756032
Partita I.V.A. n. 00934061003

Assemblea degli Azionisti

convocata in Roma, presso il Centro Congressi Enel
in Viale Regina Margherita n. 125, alle ore 11,00 del

21 maggio 2004
Parte ordinaria (*Prima Convocazione*)
Parte straordinaria (*Prima Convocazione*)

ed, occorrendo, stessi ora e luogo del
22 maggio 2004
Parte ordinaria (*Seconda Convocazione*)
Parte straordinaria (*Seconda Convocazione*)

Ordine del giorno

Parte ordinaria:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2003. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2003.
2. Destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione di riserve disponibili.

Parte straordinaria:

1. Adeguamento dello statuto alla riforma della disciplina delle società di capitali (Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6) ed alla nuova disciplina dei "poteri speciali" dello Stato italiano (di cui alla Legge 30 luglio 1994, n. 474) contenuta nell'art. 4, comma 227, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350. Modificazione degli articoli 2.1, 3.1, 4.3, 5.2, 5.6, 6.2, 7, 11.1, 12.1, 12.2, 13.1, 14.1, 14.3, 15.1, 16.1, 16.2, 16.3, 17.1, 17.2, 17.3, 17.4, 17.5, 19.1, 19.2, 20.1, 21.2, 22.1, 23, 24.1, 25.2, 26, 27.1, 28, 29.3, 30.1, 31.1, 33.1 dello statuto. Abrogazione degli articoli 2.2, 8, 9, 10, 11.2, 14.2, 16.4, 16.5, 19.4 dello statuto. Conseguente rinumerazione degli articoli dello statuto.
2. Delega al Consiglio di Amministrazione della facoltà di aumentare il capitale sociale a servizio del Piano di "stock option" 2004 per un importo massimo di euro 38.527.550, mediante emissione di azioni ordinarie riservate a dirigenti dell'Enel S.p.A. e/o di società da questa controllate, da assegnare mediante offerta in sottoscrizione a pagamento e con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma, cod. civ. e dell'art. 134, comma 2, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Modifica dell'art. 5 dello statuto.

Parte ordinaria:

3. Nomina del Collegio Sindacale.
4. Determinazione della retribuzione dei membri effettivi del Collegio Sindacale.

Registered Office – 137 Viale Regina Margherita, Rome
Share Capital € 6,063,075,189 (fully paid-in)
Tax I.D. and Companies Register of Rome: n. 00811720580
R.E.A. of Rome n. 756032
VAT Code n. 00934061003

Shareholders' Meeting

to be held at the Enel Conference Center
125 Viale Regina Margherita, Rome, at 11.00 a.m. on

May 21, 2004
Ordinary Session (First Call)
Extraordinary Session (First Call)

or, if necessary, at the same time and place on
May 22, 2004
Ordinary Session (Second Call)
Extraordinary Session (Second Call)

Agenda

Ordinary Session:

1. *Financial statements of Enel S.p.A. for the year ended December 31, 2003. Reports of the Board of Directors, the Board of Statutory Auditors and the External Auditors. Related resolutions. Presentation of the consolidated financial statements for the year ended December 31, 2003.*
2. *Allocation of the net income for the year and distribution of available reserves.*

Extraordinary Session:

1. *Harmonization of the Bylaws with the reform of corporate law (Legislative Decree n. 6 of January 17, 2003) and the new regulations regarding the "special powers" of the Italian government (under Law n. 474 of July 30, 1994) contained in article 4, paragraph 227, of Law n. 350 of December 24, 2003. Amendment of articles 2.1, 3.1, 4.3, 5.2, 5.6, 6.2, 7, 11.1, 12.1, 12.2, 13.1, 14.1, 14.3, 15.1, 16.1, 16.2, 16.3, 17.1, 17.2, 17.3, 17.4, 17.5, 19.1, 19.2, 20.1, 21.2, 22.1, 23, 24.1, 25.2, 26, 27.1, 28, 29.3, 30.1, 31.1, and 33.1 of the Bylaws. Abrogation of articles 2.2, 8, 9, 10, 11.2, 14.2, 16.4, 16.5 and 19.4 of the Bylaws. Consequent renumbering of the articles of the Bylaws.*
2. *Delegation to the Board of Directors of the power to increase the share capital in connection with the 2004 stock-option Plan by a maximum amount of 38,527,550 euros through the issue of ordinary shares reserved for executives of Enel S.p.A. and/or subsidiaries thereof, to be assigned through an offer of subscription by payment and with the exclusion of preemptive rights, pursuant to the combined provisions of article 2441, last paragraph, of the Civil Code and article 134, paragraph 2, of Legislative Decree n. 58 of February 24, 1998. Inherent and consequent resolutions. Amendment of article 5 of the Bylaws.*

Ordinary Session:

3. *Election of the Board of Statutory Auditors.*
4. *Determination of the compensation of the regular members of the Board of Statutory Auditors.*

Relazione del Consiglio di Amministrazione sul primo argomento di parte ordinaria

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2003. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2003.

Signori Azionisti,
il bilancio dell'Enel S.p.A. per l'esercizio 2003 sottoposto alla Vostra approvazione, composto dagli schemi di stato patrimoniale e conto economico, dalla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione, è stato redatto secondo le disposizioni del codice civile.
Per la redazione del bilancio dell'esercizio 2003 sono confermati i principi contabili ed i criteri di valutazione utilizzati per quello dell'esercizio 2002.
L'analisi dei risultati economico-finanziari e il confronto con quelli dell'esercizio precedente risentono ancora del processo di trasformazione di Enel S.p.A. da azienda elettrica integrata a *holding* industriale. Tale processo si è pressoché concluso a fine 2002 con il trasferimento in capo ad Enel Trade S.p.A. dei contratti di approvvigionamento di combustibili per la produzione termica destinati alle società di generazione del Gruppo. Enel S.p.A., per vincoli contrattuali, rimane ancora titolare in via transitoria dei contratti pluriennali di importazione di energia. Tale energia viene ceduta ad Enel Distribuzione S.p.A. ai prezzi stabiliti dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas.
Lo stato patrimoniale evidenzia un totale attivo pari a euro 29.521,5 milioni, di cui euro 23.420,2 milioni relativi alle immobilizzazioni ed euro 6.101,3 milioni riferiti all'attivo circolante ed ai ratei e risconti attivi. Al 31 dicembre 2002 il totale attivo era pari a euro 31.077,5 milioni, di cui euro 23.124,8 milioni relativi alle immobilizzazioni ed euro 7.952,7 milioni riferiti all'attivo circolante ed ai ratei e risconti attivi.
L'incremento delle immobilizzazioni, pari a euro 295,4 milioni, è determinato dalla crescita delle attività finanziarie, per euro 298,8 milioni, compensata per euro 3,4 milioni dalla flessione delle immobilizzazioni immateriali e materiali.
Le immobilizzazioni finanziarie, pari a euro 23.398,2 milioni, sono costituite da partecipazioni per euro 17.767,8 milioni (euro 18.237,5 milioni al 31 dicembre 2002) e da crediti per euro 5.630,4 milioni, di cui euro 4.120,1 milioni verso le società controllate (euro 4.847,7 milioni a fine 2002) ed euro 1.510,3 milioni verso terzi.
Il decremento delle partecipazioni di euro 469,7 milioni è la risultante delle svalutazioni operate nell'esercizio 2003 per euro 992,4 milioni (esclusi gli oneri sostenuti per il ripianamento dei deficit patrimoniali), degli aumenti di capitale per euro 618 milioni, nonché del saldo tra cessioni e costituzioni di società per euro 95,3 milioni.
La diminuzione dei crediti finanziari a medio-lungo termine infragruppo consegue in massima parte ai rimborsi effettuati nel corso dell'anno dei prestiti accollati alle società controllate all'atto dei conferimenti e all'estinzione del credito vantato nei confronti di Interpower S.p.A., per l'avvenuto rimborso dello stesso in occasione della cessione della società.
I crediti verso altri sono da collegare per la quasi totalità al credito vantato da Enel S.p.A. verso un primario istituto bancario italiano, sorto nel 2003 nell'ambito del rifinanziamento di una linea di credito di euro 1.500 milioni erogata nel 2001 ad Infostrada S.p.A. (ora incorporata in Wind S.p.A.). Il suddetto istituto ha rilevato le quote del prestito dalle banche originariamente finanziatrici ed è stato a sua volta garantito da Enel S.p.A. attraverso la costituzione di un deposito "di pegno" di pari importo e remunerato a condizioni speculari a quelle rinegoziate per il finanziamento. Considerate le condizioni alle quali Enel S.p.A. si è a sua volta rifinanziata sul mercato, l'operazione determina vantaggi in termini di minori oneri finanziari netti sia per Enel S.p.A. che per Wind S.p.A.

Report of the Board of Directors on the first item of the ordinary session

Financial statements of Enel S.p.A. for the year ended December 31, 2003. Reports of the Board of Directors, the Board of Statutory Auditors and the External Auditors. Related resolutions. Presentation of the consolidated financial statements for the year ended December 31, 2003.

Dear Shareholders,
The financial statements of Enel S.p.A. for 2003 submitted for your approval, consisting of the balance sheet, the income statement together with the accompanying notes and the report on operations, were prepared in compliance with the provisions of the Italian Civil Code.
The accounting principles used in the preparation of the financial statements for 2003 are consistent with those applied in the financial statements of the previous year.
Analysis of the financial results and comparison with previous year are still affected by the transformation of Enel S.p.A. from an integrated electricity company into an industrial holding company. This process was almost completed in 2002 with the transfer to Enel Trade S.p.A. of fuel supply contracts for thermal generation destined to the Group generation companies. Due to contractual obligations, Enel S.p.A. still temporarily retains title to the long-term electricity imports contracts. This electricity is sold to Enel Distribuzione S.p.A. at the prices set by the Authority for Electricity and Gas.
The balance sheet shows assets totaling 29,521.5 million euro, of which 23,420.2 million euro relate to fixed assets and 6,101.3 million euro current assets, accrued income and prepaid expenses. As of December 31, 2002 total assets amounted to 31,077.5 million euro, of which 23,124.8 million euro relating to fixed assets and 7,952.7 million euro regarding current assets, accrued income and prepaid expenses.
Fixed assets increase by 295.4 million euro, due to the growth of financial assets (up 298.8 million euro), partly offset by the decrease of 3.4 million euro in tangibles and intangibles.
Financial fixed assets, amounting to 23,398.2 million euro, include equity investments for 17,767.8 million euro (18,237.5 million euro as of December 31, 2002) and receivables for 5,630.4 million euro, of which 4,120.1 million euro due by subsidiaries (4,847.7 million euro at the end of 2002) and 1,510.3 million euro by third parties. Equity investments decrease by 469.7 million euro as a result of write-downs amounting to 992.4 million euro (excluding contributions made to cover losses in excess of net equity) and capital increases of 618 million euro, in addition to the balance between disposals and incorporations of companies amounting to 95.3 million euro.
The decrease in infra-group long-term financial receivables stems mainly from the repayments made during the year including the full settlement of amounts due by Interpower S.p.A., made when the company was sold.
Long-term financial receivables from third parties are chiefly represented by the amounts due to Enel S.p.A. from a leading Italian bank, following the refinancing in 2003 of a credit line of 1,500 million euro extended in 2001 to Infostrada S.p.A. (now part of Wind S.p.A.). The aforesaid bank took over the loan from the original lenders and in turn was guaranteed by Enel S.p.A. through a guarantee deposit of the same amount and remunerated at conditions that match those of the new loan. Considering the favourable terms at which Enel S.p.A. in turn drew down funds on the market, the transaction determines savings in terms of lower net financial expense for both Enel S.p.A. and Wind S.p.A.
Current assets decline from 7,810.6 million euro as of December 31, 2002 to 5,964.7 million euro at the end of 2003 essentially due to the decrease in receivables from subsidiaries (down 1,894.7 million euro). This decrease is mainly connected with short-term loans on the infra-group current account and the decreased financial needs of subsidiaries for operating activities.

L'attivo circolante passa da euro 7.810,6 milioni del 31 dicembre 2002 a euro 5.964,7 milioni di fine 2003 essenzialmente per la diminuzione dei crediti verso le società controllate (-1.894,7 milioni di euro). Tale decremento è da collegare in massima parte ai finanziamenti a breve termine sul conto corrente intersocietario in relazione ai minori fabbisogni finanziari operativi delle società controllate.

Il patrimonio netto a fine 2003 è pari a euro 11.997,1 milioni (euro 13.572,5 milioni al 31 dicembre 2002). La riduzione di euro 1.575,4 milioni rappresenta la differenza tra i dividendi distribuiti per euro 2.182,7 milioni e l'utile netto conseguito nell'esercizio 2003 pari a euro 607,3 milioni.

I debiti, nel loro complesso, sono pari a euro 16.904,4 milioni (euro 16.878,6 milioni a fine 2002) e comprendono l'indebitamento finanziario lordo a medio-lungo termine per euro 9.961,3 milioni (in crescita di euro 1.882,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2002) e quello a breve termine per euro 2.736 milioni (in diminuzione di euro 2.603,2 milioni rispetto al valore di fine 2002). I debiti verso le società controllate, pari a euro 3.636,7 milioni, derivano principalmente dal rapporto di conto corrente intersocietario (euro 3.537,2 milioni) remunerato ai tassi di mercato, che evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a euro 757,4 milioni riconducibile, essenzialmente, alla maggiore disponibilità finanziaria di Enel Distribuzione S.p.A.

Il conto economico evidenzia un valore della produzione pari a euro 1.142,6 milioni relativi, principalmente, alla vendita a Enel Distribuzione S.p.A. dell'energia importata (euro 865,3 milioni) e ai ricavi per prestazioni di assistenza e consulenza rese alle società del Gruppo (euro 211,9 milioni). La riduzione rispetto all'esercizio precedente (euro 828,4 milioni) è da collegare, in massima parte, al già citato trasferimento di titolarità dei contratti di acquisto di combustibile (euro 577,1 milioni).

I costi della produzione sono pari a euro 915,7 milioni e comprendono, sostanzialmente, gli acquisti di energia elettrica dall'estero (euro 607,6 milioni), i costi per servizi (euro 128,3 milioni), il costo del personale (euro 65,3 milioni) e oneri diversi di gestione (euro 68,2 milioni).

I proventi da partecipazioni ammontano a euro 1.730,7 milioni (euro 5.558,1 milioni nel 2002) e riflettono i dividendi distribuiti nell'esercizio dalle società controllate sugli utili del 2002 (euro 1.109,1 milioni) e i relativi crediti d'imposta (euro 621,6 milioni). La riduzione rispetto all'esercizio precedente è da collegare alla distribuzione da parte di alcune società del Gruppo, nel corso del 2002, del dividendo straordinario derivante dalle riserve da ammortamenti anticipati rese disponibili dall'affrancamento effettuato nel 2001.

Gli oneri finanziari netti passano da euro 241,8 milioni nel 2002 ad euro 225,2 milioni per effetto essenzialmente della riduzione del costo medio dell'indebitamento e della contrazione dell'indebitamento medio.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie (inclusive degli oneri sostenuti per il ripianamento dei deficit patrimoniali registrati nel corso dell'esercizio da alcune società controllate per euro 298 milioni) ammontano a euro 1.290,4 milioni e riguardano per euro 1.223,3 milioni il settore delle telecomunicazioni. In particolare, euro 460 milioni si riferiscono alla partecipazione diretta in Wind S.p.A. ed euro 763,3 milioni alla partecipazione in Enel Investment Holding B.V., il cui attivo è prevalentemente costituito dalla partecipazione del 65,3% in Wind S.p.A. Tali svalutazioni, in considerazione della natura non durevole delle perdite sopportate dalle suddette società e considerate le favorevoli prospettive economiche future di Wind S.p.A., sono state rilevate esclusivamente per non rinunciare agli indotti effetti fiscali.

I proventi straordinari netti sono pari a euro 432,8 milioni e riflettono essenzialmente le plusvalenze realizzate con le cessioni di Interpower S.p.A ed Elettroambiente S.p.A. (euro 447,9 milioni). I proventi straordinari netti rilevati nel 2002 ammontavano ad euro 2.882,3 milioni ed includevano euro 2.873,9 milioni relativi alla plusvalenza conseguita con la cessione di Eurogen S.p.A.

Le imposte sul reddito, pari a euro 267,5 milioni, presentano un'incidenza del

Shareholders' equity at the end of 2003 amounts to 11,997.1 million euro (13,572.5 million euro as of December 31, 2002). The reduction of 1,575.4 million euro represents the difference between dividends distributed in the amount of 2,182.7 million euro and net income for 2003 amounting to 607.3 million euro.

Accounts payable total 16,904.4 million euro (16,878.6 million euro at the end of 2002) and include gross long-term financial debt amounting to 9,961.3 million euro (an increase of 1,882.4 million euro with respect to December 31, 2002) and gross short-term financial debt amounting to 2,736 million euro (a decrease of 2,603.2 million euro with respect to the end of 2002). Payables to subsidiaries, amounting to 3,636.7 million euro, mainly include the infra-group current-account (3,537.2 million euro), which is remunerated at market interest rates and shows an increase of 757.4 million euro with respect to the end of 2002 mainly due to the Enel Distribuzione S.p.A.'s increased cash position.

The income statement reports revenues amounting to 1,142.6 million euro regarding mainly the sale of imported electricity to Enel Distribuzione S.p.A. (865.3 million euro) and services provided to Group companies (211.9 million euro). The decrease with respect to the previous year (down 828.4 million euro) is connected mainly with the aforesaid transfer of fuel supply contracts (down 577.1 million euro).

Operating costs amount to 915.7 million euro and essentially consist of electricity imports (607.6 million euro), services (128.3 million euro), personnel (65.3 million euro) and other costs (68.2 million euro).

Income from equity investments amount to 1,730.7 million euro (5,558.1 million euro in 2002) and reflects the dividends on 2002 net income distributed during the year by subsidiaries (1,109.1 million euro) and the related tax credits (621.6 million euro). The decrease with respect to the previous year is connected with the distribution in 2002 by several Group companies of an extraordinary dividend deriving from accelerated depreciation reserves that were freed up in 2001.

Net financial expense decreases from 241.8 million euro in 2002 to 225.2 million euro in 2003 essentially due to the decrease in the interest rates and in the average debt.

Write-downs of equity investments (inclusive of 298 million euro of contributions made to cover losses in excess of net equity recorded during the year by some subsidiaries) amount to 1,290.4 million euro, of which 1,223.3 million euro regarding telecommunications sector. Specifically, 460 million euro regard the direct equity investment in Wind S.p.A. and 763.3 million euro the equity investment in Enel Investment Holding B.V., whose assets consist mainly of its ownership of 65.3% of the capital stock of Wind S.p.A.

Considering the temporary nature of the losses incurred by the aforesaid companies and the favorable outlook of Wind, such write-downs have been recorded solely for tax purposes.

Net extraordinary income amounts to 432.8 million euro and essentially reflects the capital gains recorded on the disposals of Interpower S.p.A. and Elettroambiente S.p.A. (447.9 million euro). Net extraordinary income recorded in 2002 amounted to 2,882.3 million euro and included the capital gain deriving on the disposal of Eurogen S.p.A. for 2,873.9 million euro.

Income tax, amounting to 267.5 million euro, represents a 30.6% implied tax rate against 24.1% in the previous year. The higher implied tax rate recorded in 2003 is due to the reduced weight of capital gains taxable at the 19% substitute tax rate.

Net income in 2003 amounts to 607.3 million euro, compared to 2,405.4 million euro in 2002. The decrease reported in 2003 is mostly due to the different amount of capital gains on disposals of equity investments, as previously indicated.

The consolidated financial statements of the Enel Group for 2003 presented to you include the Parent Company, Enel S.p.A., and those subsidiaries in which the latter, directly or indirectly, holds the majority of the shareholders' votes or sufficient votes to enable it to exercise control at ordinary shareholders' meetings, pursuant to

30,6% sul reddito ante imposte, a fronte del 24,1% dell'esercizio precedente. La maggiore incidenza registrata nel 2003 è attribuibile al minor peso dei proventi assoggettati all'imposta sostitutiva del 19%.
Il conto economico dell'esercizio 2003 chiude con un utile netto pari a euro 607,3 milioni, a fronte di euro 2.405,4 milioni nel 2002. La differenza tra i due esercizi deriva in massima parte dal diverso ammontare delle plusvalenze sulle cessioni di partecipazioni, come in precedenza indicato.

Il bilancio consolidato del Gruppo Enel per l'esercizio 2003 che Vi viene presentato comprende la Capogruppo Enel S.p.A. e le società nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente un controllo attraverso la maggioranza dei diritti di voto oppure con un'influenza dominante, così come disposto dall'art. 2359 del codice civile. Le *joint-venture* cui il Gruppo partecipa sono consolidate con il metodo proporzionale.
Nel corso dell'esercizio 2003 l'area di consolidamento ha subito alcune modifiche a seguito della cessione di Interpower S.p.A. (effettuata il 29 gennaio 2003), del recepimento del CESI con il metodo del patrimonio netto (la quota del Gruppo è scesa al 40,92%, non più sufficiente a garantire un'influenza dominante) e delle seguenti acquisizioni:

> Maritza East III Power Company A.D. (generazione di energia elettrica in Bulgaria), acquisita nel mese di aprile 2003;
> Union Fenosa Energias Especiales S.A. (generazione di energia elettrica in Spagna) acquisita nel mese di dicembre 2003 e consolidata in linea patrimoniale.

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2003 approvati dagli organi sociali delle singole imprese consolidate.
I dati dei suddetti bilanci sono stati rettificati, ove necessario, per eliminare le interferenze di natura fiscale e per uniformarli ai principi contabili adottati dalla Capogruppo Enel S.p.A. Tali rettifiche tengono conto, quando applicabile, del correlato effetto fiscale anticipato o differito, rilevato nelle apposite voci.
Lo stato patrimoniale evidenzia un totale attivo di euro 69.839 milioni, di cui euro 52.791 milioni relativi alle immobilizzazioni ed euro 17.048 milioni relativi all'attivo circolante ed ai ratei e risconti attivi. Al 31 dicembre 2002 l'attivo era pari a euro 67.937 milioni, di cui euro 51.162 milioni riferiti alle immobilizzazioni.
L'incremento delle immobilizzazioni, pari a euro 1.629 milioni, è determinato dalla crescita delle attività finanziarie per euro 1.460 milioni e di quelle immateriali per euro 547 milioni, in parte compensata dalla riduzione delle immobilizzazioni materiali per euro 378 milioni. L'incremento delle immobilizzazioni finanziarie riflette principalmente il credito di euro 1.500 milioni vantato dalla Capogruppo verso un primario istituto bancario italiano e sorto nel 2003 nell'ambito del rifinanziamento di una linea di credito erogata nel 2001 ad Infostrada S.p.A. (ora incorporata in Wind S.p.A.). Il suddetto istituto finanziatore ha rilevato le quote del prestito dalle banche originariamente finanziatrici ed è stato a sua volta garantito dalla Capogruppo attraverso la costituzione di un deposito "di pegno" di pari importo e remunerato a condizioni speculari a quelle rinegoziate per il finanziamento. La crescita delle immobilizzazioni immateriali rappresenta sostanzialmente il saldo tra le acquisizioni dell'anno, pari a euro 1.766 milioni (di cui euro 1.411 milioni per la differenza da consolidamento rilevata a seguito dell'acquisto del residuo 26,6% di Wind S.p.A.) e gli ammortamenti, pari a euro 1.253 milioni (di cui euro 593 milioni relativi ad avviamenti e differenze da consolidamento). La riduzione delle immobilizzazioni materiali è determinata per euro 281 milioni dall'impatto della variazione dell'area di consolidamento; gli investimenti, pari a euro 3.623 milioni, sono leggermente inferiori all'insieme di ammortamenti, svalutazioni e dismissioni, pari nel complesso a euro 3.720 milioni.
L'attivo circolante passa da euro 16.380 milioni di fine 2002 a euro 16.621 milioni al 31 dicembre 2003 (+euro 241 milioni) riflettendo nella sostanza l'aumento delle rimanenze per euro 945 milioni, connesso principalmente alla crescita dei lavori in corso su ordinazione nell'attività di ingegneria, la riduzione di euro 189 milioni dei

article 2359 of the Civil Code. Joint ventures in which the Group has a stake are consolidated using the proportional method.
In 2003 the scope of consolidation underwent several changes following the disposal of Interpower S.p.A. (which took place on January 29, 2003), the deconsolidation of CESI, now accounted for under the equity method (the Group's share decreased to 40.92%, no longer sufficient to ensure control at ordinary shareholders' meetings), and the following acquisitions:

> *Maritza East III Power Company A.D. (electricity generation in Bulgaria), acquired in April 2003;*
> *Union Fenosa Energias Especiales S.A. (electricity generation in Spain), acquired in December 2003 and included in the consolidated balance sheet.*

The consolidated financial statements reflect the year-end accounts of subsidiaries as approved by the competent bodies.
Adjustments are made in the consolidation to eliminate the effects of tax-basis reporting and to comply with the accounting principles adopted by the Parent Company. Such adjustments take into account, whenever applicable, the related prepaid or deferred tax effect, recorded in the appropriate items.
The balance sheet shows assets totaling 69,839 million euro, of which 52,791 million euro regard fixed assets and 17,048 million euro regard current assets as well as accrued income and prepaid expenses. As of December 31, 2002 assets amounted to 67,937 million euro, of which 51,162 million euro regarded fixed assets.
The increase in fixed assets, amounting to 1,629 million euro, is the result of the increases of 1,460 million euro in financial assets and of 547 million euro in intangible ones, partly offset by the reduction of 378 million euro in tangible fixed assets. The increase in financial fixed assets reflects mainly the amount due to the Parent Company by a leading Italian bank, which arose in 2003 as part of the refinancing of a credit line extendend in 2001 to Infostrada S.p.A. (now part of Wind S.p.A.). The aforesaid bank took over the loan from the original lenders and was in turn guaranteed by the Parent Company through a guarantee deposit of the same amount and remunerated at conditions that match those of the new loan.
The growth in intangible fixed assets represents essentially the balance between acquisitions carried out during the year, amounting to 1,766 million euro (of which 1,411 million euro regarding the goodwill recorded following the acquisition of the remaining 26.6% of Wind) and amortization, amounting to 1,253 million euro (of which 593 million euro relating to goodwill). The decrease in tangible fixed assets is due to the change in the scope of consolidation for 281 million euro. Capital expenditure, amounting to 3,623 million euro, is slightly less than depreciation, write-downs and disposals together, which total 3,720 million euro.
Current assets increase from 16,380 million euro at the end of 2002 to 16,621 million euro as of December 31, 2003 (up 241 million euro), essentially reflecting an increase of 945 million euro in inventories connected mainly with a growth in engineering contract work in progress, a reduction of 189 million euro in factoring receivables, and a decrease in other receivables (in particular tax receivables) amounting to 539 million euro.
Total shareholders' equity (Group and minority interests) at the end of 2003 amounts to 21,315 million euro, up 473 million euro with respect to December 31, 2002 as a result of Group net income for 2003 amounting to 2,509 million euro, net of 2,183 million euro in dividends paid by the Parent Company. Minority interests and other minor changes contributed to the increase in the amount of 147 million euro.
Accounts payable amount to 41,632 million euro, up 1,915 million euro with respect to the previous year. The items that contributed most to the increase are financial debt (up 1,104 million euro), advances from customers (up 1,084 million euro) and tax payables (up 737 million euro). Trade payables, on the other hand, decrease by 937 million euro. The rise in financial debt is the result of an increase in long-term debt (3,723 million euro) net of the decrease in short-term debt

crediti finanziari per operazioni di *factoring* ed una diminuzione dei crediti (in particolare quelli verso l'erario) di euro 539 milioni.

Il patrimonio netto complessivo (Gruppo e Terzi) ammonta, a fine 2003, a euro 21.315 milioni, in aumento di euro 473 milioni rispetto al 31 dicembre 2002 per effetto del risultato consolidato dell'esercizio 2003 di competenza del Gruppo, pari a euro 2.509 milioni, al netto dei dividendi distribuiti dalla Capogruppo per euro 2.183 milioni; le quote di spettanza di azionisti terzi e altre variazioni minori hanno inoltre contribuito all'incremento per euro 147 milioni.

I debiti ammontano a euro 41.632 milioni, in aumento di euro 1.915 milioni rispetto alla fine dell'esercizio precedente. Le voci che hanno maggiormente contribuito alla crescita sono rappresentate dai debiti finanziari (per euro 1.104 milioni), dagli acconti (per euro 1.084 milioni) e dai debiti tributari (per euro 737 milioni); i debiti verso fornitori si sono per contro ridotti di euro 937 milioni. L'incremento dei debiti finanziari deriva dall'aumento dell'indebitamento a lungo termine (euro 3.723 milioni) al netto della diminuzione di quello a breve termine (euro 2.619 milioni) principalmente per il rimborso di linee di credito *revolving*. L'aumento degli acconti ricevuti da clienti è strettamente correlato al citato incremento dei lavori in corso su ordinazione. Nell'ambito dei debiti tributari, oltre alla crescita dei debiti per imposte dirette e per IVA, si evidenzia quello sorto nell'esercizio per l'imposta sostitutiva di euro 462 milioni dovuta in conseguenza all'operazione di rivalutazione di alcune categorie di cespiti effettuata nei bilanci civilistici delle principali società del Gruppo, in massima parte nel limite della differenza tra i fondi di ammortamento ordinari e quelli economico-tecnici. La diminuzione dei debiti verso fornitori è da collegare principalmente ai minori acquisti di energia elettrica da destinare al mercato libero e alla riduzione degli investimenti, in particolare nel settore delle telecomunicazioni.

Il conto economico riporta un utile netto di euro 2.509 milioni, in aumento di euro 501 milioni rispetto a quello dell'esercizio precedente, che era stato pari a euro 2.008 milioni.

Il valore della produzione si incrementa da euro 31.219 milioni a euro 32.374 milioni, con una crescita di euro 1.155 milioni, per effetto essenzialmente dei maggiori ricavi per servizi di telecomunicazioni (euro 317 milioni), della crescita delle vendite di gas naturale ai clienti finali (euro 474 milioni) conseguente all'ampliamento del perimetro operativo (il primo semestre 2002 non includeva ancora il Gruppo Camuzzi) e del recupero della "penale idroelettrica" di euro 410 milioni rilevata tra i costi dell'esercizio 2002.

I costi della produzione passano da euro 28.339 milioni nel 2002 a euro 27.642 milioni, con un calo di euro 697 milioni, di cui euro 425 milioni riferiti alle materie prime, sussidiarie e di consumo, al netto della variazione delle giacenze. In particolare, i consumi di materiali calano di euro 269 milioni a seguito delle minori costruzioni interne di reti di distribuzione di energia elettrica e gli acquisti di energia elettrica diminuiscono di euro 182 milioni in prevalenza per le minori importazioni. Infine, i costi dell'esercizio 2002 includevano la citata "penale idroelettrica" (per complessivi euro 424 milioni, di cui euro 14 milioni relativi a Eurogen S.p.A. e Interpower S.p.A.) non più presente nel 2003, mentre gli oneri diversi di gestione riportano nel 2003 una crescita di euro 209 milioni. Quest'ultima è dovuta in massima parte ai maggiori oneri di carattere regolatorio sostenuti da Enel Distribuzione S.p.A. verso il sistema elettrico e comunque recuperati tramite le tariffe di vendita.

La differenza tra il valore e i costi della produzione ammonta a euro 4.732 milioni, in crescita di euro 1.852 milioni rispetto al 2002, avendo beneficiato di migliori risultati della gestione (principalmente nelle aree della Generazione ed Energy Management, del Gas e delle Telecomunicazioni) nonché del citato recupero (per euro 410 milioni) dell'onere per la "penale idroelettrica" sostenuto nel 2002.

Gli oneri finanziari, al netto dei proventi, ammontano a euro 1.118 milioni nel 2003, erano pari a euro 1.163 milioni nel 2002. La riduzione consegue principalmente al minor costo medio dell'indebitamento, solo in parte compensato

(2,619 million euro) determined mainly by the repayment of revolving credit lines. The increase in advances from customers is closely correlated with the aforesaid growth in contract work in progress. With regard to tax payables, in addition to the rise in those for income tax and VAT, the year shows 462 million euro substitute-tax debt arising from the assets revaluation carried out in the statutory accounts of main Group companies, mostly limited to the spread between fiscal and ordinary accumulated depreciations. The reduction in trade payables derives mainly from the decrease in purchases of electricity to be sold on the free market and in capital expenditure, in particular in the telecommunications sector.

Group net income amounts to 2,509 million euro, up 501 million euro with respect to the 2,008 million euro in the previous year.

Revenues increase from 31,219 million euro to 32,374 million euro, with a rise of 1,155 million euro, essentially due to the increase in revenues from telecommunications services (up 317 million euro) and sales of natural gas to end users (up 474 million euro) as a result of the wider scope of activity (the first half of 2002 did not yet include the Camuzzi Group) and the retrieval of charges recorded in 2002 on account of the "hydroelectric surcharge" for 410 million euro.

Operating costs decrease from 28,339 million euro in 2002 to 27,642 million euro in 2003, a fall of 697 million euro, of which 425 million euro regards fuels, electricity and materials, net of inventory changes. Specifically, the cost of materials consumed decreases by 269 million euro as a result of lower internal construction of electricity distribution networks and purchases of electricity decrease by 182 million euro, mainly due to lower imports. Finally, costs in 2002 included the aforesaid "hydroelectric surcharge" (totaling 424 million euro, of which 14 million euro regarding Eurogen S.p.A. and Interpower S.p.A.), which is no longer present in 2003, while other costs record an increase of 209 million euro in 2003. The latter is mainly due to a rise in regulatory costs incurred by Enel Distribuzione S.p.A. with regard to the electricity system, which in any case are fully retrieved through sales tariffs.

Operating income amounts to 4,732 million euro, an increase of 1,852 million euro with respect to 2002, benefiting from improved operating results (mainly in Generation and Energy Management Division, Gas sector, and Telecommunications) as well as the aforesaid retrieval (in the amount of 410 million euro) of charges recorded in 2002 on account of "hydroelectric surcharge".

Net financial expense amounts to 1,118 million euro in 2003, compared with 1,163 million euro in 2002. The reduction is mainly a consequence of a decrease in the average cost of debt, which is only partly offset by an increase in the average debt, which was influenced by the outflow of 1,389 million euro to acquire the 26.6% of Wind.

Write-downs of equity investments, amounting to 85 million euro, mainly regard the losses of associates accounted for under the equity method.

Net extraordinary items are negative in the amount of 136 million euro, while in 2002 they were positive in the amount of 736 million euro. Extraordinary expense recorded in 2003 regard mainly early retirement incentives amounting to 256 million euro, write-downs and extraordinary accruals totaling 133 million euro connected with the reconversion of the Torre Valdaliga Nord (Civitavecchia) power station, costs of corporate restructuring and reorganization amounting to 92 million euro, and the expense relating to tax amnesty amounting to 83 million euro. Extraordinary income consists mainly of the capital gain of 356 million euro deriving from the disposal of Interpower S.p.A. and the one of 120 million euro deriving from the sale of the Brescia local electricity network.

Income taxes for 2003 amount to 966 million euro, representing a 28.5% implied tax rate, against a normal tax rate for the Group of 45%. The implied tax rate benefits primarily from the reversal of 375 million euro of surplus in deferred tax provisions arisen following assets revaluation carried out in statutory accounts of main group companies limited to the spread between fiscal and ordinary accumulated depreciations. The carrying value of these assets in the statutory

dalla maggiore esposizione media, che ha risentito dell'esborso di euro 1.389 milioni sostenuto per l'acquisto del 26,6% di Wind S.p.A.

Le rettifiche di valore delle attività finanziarie, pari ad euro 85 milioni, si riferiscono in massima parte alle quote delle perdite di società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le componenti straordinarie nette sono negative per euro 136 milioni, erano positive per euro 736 milioni nel 2002. Gli oneri straordinari rilevati nel 2003 includono principalmente incentivi all'esodo del personale per euro 256 milioni, svalutazioni e accantonamenti per complessivi euro 133 milioni connessi ai lavori di riconversione della centrale di Torre Valdaliga Nord (Civitavecchia), oneri di ristrutturazione aziendale per euro 92 milioni nonché l'onere per l'adesione alle varie forme di sanatoria fiscale, pari a euro 83 milioni. I proventi includono essenzialmente la plusvalenza conseguita con la cessione di Interpower S.p.A., pari a euro 356 milioni e quella di euro 120 milioni derivante dalla vendita della rete elettrica di Brescia.

Le imposte sul reddito sono pari a euro 966 milioni, con un'incidenza sul risultato ante imposte del 28,5% a fronte di un'aliquota teorica per il Gruppo del 45%. Il beneficio più rilevante è rappresentato dalla proventizzazione, per euro 375 milioni, dell'eccedenza dei fondi imposte differite emersa a seguito della citata operazione di rivalutazione dei beni d'impresa, effettuata nei bilanci d'esercizio delle principali società del Gruppo su alcune categorie omogenee di beni e nel limite della differenza tra i fondi di ammortamento ordinari e quelli economico-tecnici. Il valore di bilancio di tali beni non è quindi più inficiato da rettifiche di natura fiscale e risulta in linea con quello preso a riferimento ai fini del bilancio consolidato. Poiché l'ammontare della rivalutazione è assoggettato ad imposta sostitutiva del 19% e sui fondi di ammortamento eccedenti la misura economico-tecnica sono state a suo tempo rilevate imposte differite in base all'aliquota fiscale ordinaria, si è determinata l'eccedenza di cui sopra, contabilizzata a riduzione del carico fiscale dell'esercizio 2003.

Un ulteriore beneficio deriva dalla tassazione in base all'imposta sostitutiva del 19% delle plusvalenze sulle cessioni di Interpower S.p.A. e di reti di distribuzione dell'energia elettrica.

Infine, l'adeguamento delle imposte differite e anticipate alla nuova aliquota IRES 33% ha determinato una componente positiva netta di euro 47 milioni.

L'onere per imposte sul reddito del 2002 era di euro 608 milioni, con un'incidenza del 25,6%, a fronte di un'aliquota teorica del 47%. La differenza tra l'aliquota teorica e quella effettiva era giustificata in massima parte dalla presenza di plusvalenze soggette ad un diverso regime fiscale, oltre ai benefici, pari a euro 213 milioni, connessi alla "Legge Tremonti-bis" (sgravi fiscali sugli investimenti), non più applicabile nel 2003.

accounts is therefore no longer affected by adjustments accounted solely for tax purposes and is now in line with that reported in the consolidated financial statements. The amount of revaluation is subject to a 19% substitute tax rate, while deferred taxes accrued on the difference between the carrying value in the statutory accounts (equivalent to the tax base) and that reported for consolidation purposes were calculated at the ordinary corporate tax rate. As a consequence, deferred tax provision exceeding the amount of the substitute tax was reversed and accounted as an offset item under 2003 income taxes.

A further benefit arises from the taxation of the capital gain on the disposal of Interpower S.p.A. and local electricity distribution networks at the 19% substitute tax rate instead of the ordinary corporate tax rate.

The resizing of deferred taxes and deferred tax assets to take into account the new 33% IRES (corporate) tax rate, determined a 47 million euro net positive component.

Income tax in 2002 amounted to 608 million euro, representing a implied tax rate of 25.6% compared to normal tax rate for the Group of 47%. The spread between the normal and implied tax rate was due primarily to the existence of capital gains subject to a different taxation in addition to benefits, amounting to 213 million euro, deriving from the Tremonti-bis Law (tax incentives on capital expenditure), no longer applicable in 2003.

Relazione del Consiglio di Amministrazione sul secondo argomento di parte ordinaria

Destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione di riserve disponibili.

Signori Azionisti,
tenuto conto dei risultati raggiunti il Consiglio di Amministrazione propone di destinarVi un dividendo complessivo di 0,36 euro per azione, invariato rispetto a quello dell'esercizio precedente.
Al fine di consentire la distribuzione dell'indicato dividendo complessivo, la proposta del Consiglio di Amministrazione prevede di utilizzare, in aggiunta all'utile netto dell'esercizio 2003 dell'Enel S.p.A., una parte della riserva disponibile denominata "utili portati a nuovo".
La proposta del Consiglio di Amministrazione tiene inoltre conto della possibilità che nel corso dei quindici giorni di Borsa aperta successivi all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2003 da parte dell'Assemblea (e, quindi, prima che il l'indicato dividendo venga messo in pagamento) siano esercitate alcune delle opzioni assegnate con i Piani di "stock option" 2000, 2001, 2002 e 2003, per un numero massimo di 64.042.970 azioni di compendio.
Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione il seguente

Ordine del giorno
L'Assemblea dell'Enel S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

Delibera
1. per quanto concerne l'utile netto dell'esercizio 2003 dell'Enel S.p.A., pari a 607.301.474,45 euro, di:
   > destinare alla distribuzione in favore degli azionisti 0,099 euro per ognuna delle azioni ordinarie che saranno in circolazione alla data prevista per lo "stacco cedola", per:
   - un importo complessivo minimo – che tiene conto delle n. 6.063.075.189 azioni attualmente in circolazione – di 600.244.443,71 euro;
   - un importo complessivo massimo – che tiene conto delle n. 6.127.118.159 azioni potenzialmente in circolazione alla indicata data di "stacco cedola" – di 606.584.697,74 euro.

   All'importo corrispondente alla distribuzione dell'utile netto dell'esercizio 2003 viene attribuito un credito di imposta ordinario nella misura del 51,51% del suo ammontare. Si precisa che ogni azionista percettore dovrà verificare la possibilità di utilizzo del predetto credito di imposta in funzione della propria situazione soggettiva, tenuto conto delle nuove disposizioni introdotte dal Decreto Legislativo 12 dicembre 2003, n. 344, che ha istituito la nuova imposta sul reddito delle società;
   > destinare a "utili portati a nuovo" la parte residua, per:
   - un importo massimo – che tiene conto delle n. 6.063.075.189 azioni attualmente in circolazione – di 7.057.030,74 euro;
   - un importo minimo – che tiene conto delle n. 6.127.118.159 azioni potenzialmente in circolazione alla indicata data di "stacco cedola" – di 716.776,71 euro.

2. di destinare inoltre alla distribuzione in favore degli azionisti una parte della riserva disponibile denominata "utili portati a nuovo" appostata nel bilancio dell'Enel S.p.A. (attualmente ammontante a complessivi 1.620.054.162,92 euro), per un importo di 0,261 euro per ognuna delle azioni ordinarie che saranno in circolazione alla data prevista per lo "stacco cedola", per:
   > un importo complessivo minimo – che tiene conto delle n. 6.063.075.189 azioni attualmente in circolazione di 1.582.462.624,33 euro;

Report of the Board of Directors on the second item of the ordinary session

Allocation of the net income for the year and distribution of available reserves.

Dear Shareholders,
Having taken into account the results achieved, the Board of Directors proposes to pay you a total dividend of 0.36 euro per share, the same as that of the preceding year.
In order to make the distribution of the total dividend possible, the proposal of the Board of Directors provides for utilizing – in addition to Enel S.p.A.'s net income for the year 2003 – part of the distributable reserve called "retained earnings".
The proposal of the Board of Directors also takes into account the possibility that during the fifteen days with the Italian stock exchange open following the approval of Enel S.p.A.'s financial statements for 2003 by the Annual General Meeting (and thus before the aforesaid dividend is paid) some of the options assigned under the stock-option Plans for 2000, 2001, 2002 and 2003 – a maximum number of 64,042,970 shares – will be exercised.
Having brought to your attention all of the foregoing, we submit for your approval the following

Agenda
Having examined the report of the Board of Directors, the present meeting of Enel S.p.A.'s Shareholders

Resolves
1. *with regard to Enel S.p.A.'s net income for the year 2003, amounting to 607,301,474.45 euro, to:*
   > *earmark for distribution to the Shareholders 0.099 euro for each of the ordinary shares in circulation on the scheduled ex-dividend date, amounting to:*
   - *a minimum total sum – which takes into account the 6,063,075,189 shares currently in circulation – of 600,244,443.71 euro;*
   - *a maximum total sum – which takes into account the 6,127,118,159 shares potentially in circulation on the aforesaid ex-dividend date – of 606,584,697.74 euro.*

   The ordinary tax credit of 51.51% applies to the amount corresponding to the distribution of the net income for 2003. We inform you that each recipient shareholder must verify the possibility of utilizing the aforesaid tax credit with regard to his or her individual situation, taking into account the new provisions introduced by Legislative Decree n. 344 of December 12, 2003, which established the new corporate income tax;
   > *earmark for "retained earnings" the remaining part, amounting to:*
   - *a maximum sum which takes into account the 6,063,075,189 shares currently in circulation – of 7,057,030.74 euro;*
   - *a minimum sum which takes into account the 6,127,118,159 shares potentially in circulation on the aforesaid ex-dividend date – of 716,776.71 euro;*

2. *also earmark for distribution to the Shareholders a part of the distributable reserve called "retained earnings" recorded in Enel S.p.A.'s financial statements (currently totaling 1,620,054,162.92 euro), in the amount of 0.261 euro for each of the ordinary shares in circulation on the scheduled ex-dividend date, amounting to:*
   > *a minimum total sum which takes into account the 6,063,075,189 shares currently in circulation – of 1,582,462,624.33 euro,*

> un importo complessivo massimo che tiene conto delle n. 6.127.118.159 azioni potenzialmente in circolazione alla indicata data di "stacco cedola" – di 1.599.177.839,50 euro.

All'importo corrispondente alla distribuzione di parte della riserva disponibile denominata "utili portati a nuovo" viene attribuito il credito di imposta nella misura del 51,51% del suo ammontare, fermo restando che, anche in tal caso, ogni azionista percettore dovrà verificare la spettanza di detto credito di imposta – da considerare peraltro "limitato" in funzione della propria situazione soggettiva, tenuto conto delle nuove disposizioni introdotte dall'art. 40 del Decreto-Legge 30 settembre 2003, n. 269 (convertito dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326) e dal citato Decreto Legislativo 12 dicembre 2003, n. 344;

3. di porre in pagamento il dividendo complessivo di 0,36 euro per ognuna delle azioni ordinarie che saranno in circolazione alla data di "stacco cedola" a decorrere dal 24 giugno 2004, con "data stacco" della cedola n. 3 coincidente con il 21 giugno 2004.

> a maximum total sum – which takes into account the 6,127,118,159 shares potentially in circulation on the aforesaid ex-dividend date – of 1,599,177,839.50 euro.

The tax credit of 51.51% applies to the amount corresponding to the distribution of part of the distributable reserve called "retained earnings", it being understood that also in this case each recipient Shareholder must verify whether the aforesaid tax credit – which, however, should be considered "limited" – is due with regard to his or her individual situation, taking into account the new provisions introduced by article 40 of Decree-Law n. 269 of September 30, 2003 (converted by Law n. 326 of November 24, 2003) and by the aforesaid Legislative Decree n. 344 of December 12, 2003;

3. pay the total dividend of 0.36 euro for each of the ordinary shares in circulation on the ex-dividend date as from June 24, 2004, with the ex-dividend date of coupon n. 3 falling on June 21, 2004.

Relazione del Consiglio di Amministrazione sul primo argomento di parte straordinaria

Adeguamento dello Statuto alla riforma della disciplina delle società di capitali (Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6) ed alla nuova disciplina dei "poteri speciali" dello Stato italiano (di cui alla Legge 30 luglio 1994, n. 474) contenuta nell'art. 4, comma 227, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350. Modificazione degli articoli 2.1, 3.1, 4.3, 5.2, 5.6, 6.2, 7, 11.1, 12.1, 12.2, 13.1, 14.1, 14.3, 15.1, 16.1, 16.2, 16.3, 17.1, 17.2, 17.3, 17.4, 17.5, 19.1, 19.2, 20.1, 21.2, 22.1, 23, 24.1, 25.2, 26, 27.1, 28, 29.3, 30.1, 31.1, 33.1 dello Statuto. Abrogazione degli articoli 2.2, 8, 9, 10, 11.2, 14.2, 16.4, 16.5, 19.4 dello Statuto. Conseguente rinumerazione degli articoli dello Statuto.

Signori Azionisti,
siete stati convocati in sede straordinaria per discutere e deliberare in merito alla proposta di modificare i contenuti dello Statuto sociale per assicurarne l'adeguamento:

> alle novità introdotte dalla riforma della disciplina delle società di capitali (di cui al Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 ed al successivo Decreto Legislativo 6 febbraio 2004, n. 37, che ha provveduto anche al relativo coordinamento con le previsioni del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 in tema di società quotate); nonché
> alle modifiche apportate dall'art. 4, comma 227, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350 (Legge Finanziaria 2004) alla normativa in tema di privatizzazioni, per quanto riguarda in particolare il contenuto dei "poteri speciali" riconosciuti allo Stato italiano dall'art. 2, comma 1, del Decreto-Legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474.

Le modificazioni più significative che si prevede di introdurre nello Statuto sociale, rispetto al testo vigente, riguardano in particolare le seguenti nuove disposizioni:

> **l'art. 2.1**, nel quale viene soppresso l'indirizzo della sede legale (nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2328, comma 2, n. 2 cod. civ. e dall'art. 111-ter disp. trans. al cod. civ., richiedendo quest'ultima disposizione il mero deposito presso il registro delle imprese dell'indirizzo stesso, comprensivo della via e del numero civico);
> **l'art 5.2**, nel quale si è inteso formalizzare il principio della necessaria nominatività dei titoli azionari (in conformità a quanto disposto dalla vigente legislazione speciale - art. 74 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 - e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2354, comma 1, cod. civ.), al fine di garantire anche in futuro il corretto funzionamento delle clausole dell'art. 6 in tema di limiti al possesso azionario e di "poteri speciali" dello Stato italiano; si propone, conseguentemente, di modificare anche i contenuti del vigente art. 7.1 dello Statuto sociale, che ammette invece la presenza di azioni al portatore, purché interamente liberate e qualora la legge lo consenta;
> **l'art. 6.2**, nel quale i "poteri speciali" riservati al Ministro dell'Economia e delle Finanze vengono riformulati per adeguarne i contenuti alle segnalate modifiche apportate all'art. 2, comma 1, della Legge n. 474/1994 da parte dell'art. 4, comma 227, della Legge Finanziaria 2004 (Legge n. 350/2003). Qualora peraltro il Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro delle Attività Produttive, dovesse emanare prima dello svolgimento della riunione assembleare un nuovo apposito decreto (in attuazione di quanto previsto dall'art. 2, comma 1-bis, della stessa Legge n. 474/1994) inteso a disciplinare diversamente i contenuti dei "poteri speciali" alla luce delle indicate modifiche, il Consiglio di Amministrazione ha manifestato l'intenzione di conformare la propria proposta di modificazione statutaria sul punto ai contenuti di tale emanando decreto,

Report of the Board of Directors on the first item of the extraordinary session

Harmonization of the Bylaws with the reform of corporate law (Legislative Decree n. 6 of January 17, 2003) and the new regulations regarding the "special powers" of the Italian government (under Law n. 474 of July 30, 1994) contained in article 4, paragraph 227, of Law n. 350 of December 24, 2003. Amendment of articles 2.1, 3.1, 4.3, 5.2, 5.6, 6.2, 7, 11.1, 12.1, 12.2, 13.1, 14.1, 14.3, 15.1, 16.1, 16.2, 16.3, 17.1, 17.2, 17.3, 17.4, 17.5, 19.1, 19.2, 20.1, 21.2, 22.1, 23, 24.1, 25.2, 26, 27.1, 28, 29.3, 30.1, 31.1, and 33.1 of the Bylaws. Abrogation of articles 2.2, 8, 9, 10, 11.2, 14.2, 16.4, 16.5 and 19.4 of the Bylaws. Consequent renumbering of the articles of the Bylaws.

Dear Shareholders,
You have been convened in an extraordinary session to discuss and resolve with regard to the proposal to amend the content of the corporate Bylaws in order to ensure its harmonization with:

> *the changes introduced by the reform of corporate law (under Legislative Decree n. 6 of January 17, 2003 and the subsequent Legislative Decree n. 37 of February 6, 2004, which also included the related coordination with the provisions of Legislative Decree n. 58 of February 24, 1998 regarding listed companies), as well as*
> *the amendments made by article 4, paragraph 227, of Law 350 of December 24, 2003 (the Budget Law for 2004) to the regulations regarding privatizations, specifically concerning the content of the "special powers" vested in the Italian government by article 2, paragraph 1, of Decree Law n. 332 of May 31, 1994, which was converted with amendments by Law n. 474 of July 30, 1994.*

The most significant amendments to the corporate Bylaws that we propose with respect to the current text specifically regard the following new provisions:

> ***article 2.1**, in which the address of the registered office is deleted (in accordance with the provisions of article 2328, paragraph 2, number 2 of the Civil Code and article 111-ter, a transitory provision of the Civil Code, since the latter only requires that it be recorded in the register of companies, along with the street and number);*
> ***article 5.2**, in which we mean to formalize the principle of the necessary registration of shares (in accordance with the provisions of the current special legislation – article 74 of Presidential Decree n. 600 of September 29, 1973 – and in compliance with the provisions of article 2354, paragraph 1, of the Civil Code), in order to ensure in the future as well the proper functioning of the provisions of article 6 regarding the limits of share ownership and the "special powers" of the Italian government. We thus propose to also amend the content of the current article 7.1 of the corporate Bylaws, which allows the presence of bearer shares provided they are fully paid up and if allowed by the law;*
> ***article 6.2**, in which the "special powers" reserved to the Minister of the Economy and Finance are reformulated to harmonize their content with the aforesaid amendments made to article 2, paragraph 1, of Law 474/1994 by article 4, paragraph 227, of the Budget Law for 2004 (Law n. 350/2003). However, if the Minister of the Economy and Finance, in agreement with the Minister of Productive Activities, issues, before the Annual General Meeting takes place, a new special decree (implementing the provisions of article 2, paragraph 1-bis, of the aforesaid Law n. 474/1994) that regulates the content of the "special powers" in a different way in the light of the aforesaid amendments, the Board of Directors has expressed its intention to harmonize its proposal for amending the Bylaws on this point with the content of such decree;*

> **l'art. 7.2**, nel quale il diritto di recesso dei Soci viene limitato da apposita clausola che ne esclude l'esercizio nei casi di proroga del termine di durata della Società ovvero di introduzione, modifica o rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari, come consentito dall'art. 2437, comma 2, cod. civ. Si segnala che tale limitazione del diritto di recesso non genera a sua volta un autonomo diritto di recesso in capo ai Soci assenti, astenuti o dissenzienti rispetto alla sua approvazione, in quanto l'art. 223-vicies ter disp. trans. al cod. civ. espressamente esclude tale eventualità se la relativa deliberazione assembleare risulta adottata entro il 30 giugno 2004;

> **l'art. 8.1**, che in materia di emissione di obbligazioni non si limita più a fare generico richiamo – come nel testo del vigente art. 11.1 – alla normativa di legge, ma conferisce espressamente la relativa competenza agli Amministratori, al fine di dotare l'organo gestorio della titolarità di tale attribuzione anche durante la "fase transitoria" della riforma della disciplina delle società di capitali, che si estende fino al 30 settembre 2004 (e durante la quale permarrebbe altrimenti – in base al testo vigente ed alla luce di quanto disposto dall'art. 223-bis, comma 3, disp. trans. al cod. civ. – la competenza assembleare prevista dalla precedente disciplina). Tenuto conto di tale previsione, si propone di abrogare conseguentemente il vigente art. 11.2 dello Statuto sociale (che contempla una delega quinquennale al Consiglio di Amministrazione relativa all'emissione di obbligazioni, anche convertibili, salvi rimanendo naturalmente gli atti compiuti in parziale esecuzione della delega stessa);

> **l'art. 10.1**, che disciplina l'intervento in Assemblea, prevedendo che la relativa legittimazione spetti solamente a coloro che abbiano depositato le azioni almeno due giorni prima della data fissata per la singola riunione e non le abbiano ritirate prima che l'Assemblea abbia avuto luogo. In tal modo si intende contemperare l'interesse della Società a conoscere in anticipo l'identità ed il numero degli Azionisti legittimati ad intervenire in Assemblea – anche ai fini di una tempestiva ed opportuna verifica circa la raggiungibilità del "quorum" costitutivo – senza al tempo stesso pregiudicare la possibilità per questi ultimi di vendere, se del caso, le azioni già depositate (perdendo peraltro, in tale ipotesi, il diritto di intervento in Assemblea);

> **l'art. 14.1**, nel quale si specifica che l'Amministratore senza diritto di voto eventualmente nominato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze (d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive) in forza dell'art. 6.2, lett. d) dello Statuto sociale non è computato nel numero minimo di 3 ed in quello massimo di 9 Amministratori eletti dall'Assemblea;

> **l'art. 16**, nel quale viene eliminata la possibilità (prevista dal vigente art. 19.4) che l'Assemblea sia chiamata a deliberare, in caso di mancato funzionamento del Consiglio di Amministrazione, su argomenti attinenti alla gestione sociale; ciò al fine di garantire il rispetto del nuovo principio (di cui agli articoli 2364, comma 1, n. 5 e 2380-bis, comma 1, cod. civ.) secondo cui la gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli Amministratori, ribadito anche nel nuovo art. 20.1 dello Statuto;

> **l'art. 20.2**, nel quale viene attribuita al Consiglio di Amministrazione la competenza – altrimenti spettante all'Assemblea – ad adottare alcune specifiche deliberazioni, al fine di snellire i processi decisionali nelle materie indicate nell'art. 2365, comma 2, cod. civ. (concernenti, tra l'altro, la fusione per incorporazione di società possedute interamente ovvero almeno al 90% – e l'ipotesi di scissione corrispondente a tale ultima fattispecie – il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale e l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie);

> **l'art. 20.3**, che riformula – tenuto conto delle nuove previsioni dell'art. 150, comma 1, del Decreto Legislativo n. 58/1998 e dell'art. 2381, comma 5, cod. civ. – la disciplina dei flussi informativi a cadenza almeno trimestrale dagli organi delegati al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale circa l'attività svolta, il generale andamento della gestione e le operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società e dalle sue controllate;

> ***article 7.2***, *in which the Shareholders' right of withdrawal is limited by a special provision which excludes its exercise in the event the term of the Company is extended or limitations on the circulation of shares are introduced, modified or removed, as allowed by article 2437, paragraph 2, of the Civil Code. We note that this limitation of the right of withdrawal does not create an independent right of withdrawal for the Shareholders who are absent, abstain or dissent with regard to its approval, in that article 223-vicies ter, a transitory provision of the Civil Code, expressly excludes such possibility if the related resolution of a shareholders' meeting is adopted by June 30, 2004;*

> ***article 8.1***, *which with regard to the issue of bonds no longer makes a merely generic reference to the provisions of the law – as in the text of the current article 11.1 – but expressly vests the related power in the Directors in order to endow the managing body with such authority also during the "transitory phase" of the reform of corporate law, which lasts until September 30, 2004 (and during which such power – according to the current Bylaws and in light of the provisions of article 223-bis, paragraph 3, a transitory provisions of the Civil Code – would be vested in the Shareholders as provided for by law before the reform). Taking into account the foregoing, we thus propose to abrogate the current article 11.2 of the corporate Bylaws (which authorizes the Board of Directors to issue bonds, including convertible ones, for a period of five years, all the actions carried out in the partial exercise of the aforesaid authorization being, of course, confirmed);*

> ***article 10.1***, *which regulates participation in Shareholders' Meetings and provides that only those who deposit their shares at least two days before the date set for a given Meeting and do not withdraw them before the Meeting takes place are entitled to participate. In this way, we intend to satisfy the Company's interest in knowing in advance the identity and number of the Shareholders entitled to participate in the Meeting – among other things, in order to carry out a timely check to see if a quorum is attainable – without prejudicing the possibility for the latter to sell shares already deposited if they so wish (in this case, however, losing the right to participate in the Meeting);*

> ***article 14.1***, *in which it is specified that the Director not entitled to vote who may be appointed by the Minister of the Economy and Finance (in agreement with the Minister of Productive Activities) under article 6.2, letter d) of the corporate Bylaws is not to be counted in the minimum number of 3 and maximum number of 9 Directors elected by a Shareholders' Meeting;*

> ***article 16***, *in which the amendment eliminates the possibility (provided for by the current article 19.4) for a Shareholders' Meeting to be requested – in the event the Board of Directors is unable to perform its duties – to decide on matters pertaining to the management of the Company. The purpose of this is to ensure the observation of the new principle (referred to in articles 2364, paragraph 1, n. 5 and 2380-bis, paragraph 1, of the Civil Code), which is also reaffirmed in the new article 20.1 of the Bylaws, according to which the management of a company is the exclusive responsibility of the Directors;*

> ***article 20.2***, *in which the Board of Directors is vested with the power – which otherwise is entrusted to a Shareholders' Meeting – to adopt several specific resolutions in order to streamline the decision-making process regarding the matters stated in article 2365, paragraph 2, of the Civil Code (concerning, among other things, mergers of companies that are entirely, or at least 90%, owned – as well as demergers of the latter – the transfer of registered offices within Italy, and the establishment or abolishment of secondary headquarters);*

> ***article 20.3***, *which is reformulated to state – taking into account the new provisions of article 150, paragraph 1, of Legislative Decree n. 58/1998 and article 2381, paragraph 5, of the Civil Code – that the delegated bodies are to report at least quarterly to the Board of Directors and the Board of Statutory Auditors on the activity carried out, the management of the Company in general and the most important transactions carried out by the Company and its subsidiaries;*

> **l'art. 23**, la cui nuova formulazione rimette la determinazione della remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione (in quanto Amministratore investito di particolari cariche e, quindi, conformemente a quanto previsto dall'art. 2389, comma 3, prima parte, cod. civ.) allo stesso organo gestorio, sentito il parere del Collegio Sindacale;
> **l'art. 25.2**, laddove è riformulata la clausola del "voto di lista" per la nomina del Collegio Sindacale, al fine di tenere conto della soppressione del "potere speciale" del Ministro dell'Economia e delle Finanze di nominare (d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive) un Sindaco effettivo, destinato a rivestire automaticamente la carica di Presidente del Collegio stesso. La nuova clausola prevede che due Sindaci effettivi (tra cui viene individuato il Presidente) ed un Sindaco supplente vengono tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, mentre il restante Sindaco effettivo ed il restante Sindaco supplente continuano ad essere riservati alle liste di minoranza;
> **l'art. 25.4**, che introduce la possibilità per il Collegio Sindacale di svolgere le proprie riunioni mediante mezzi di telecomunicazione.

Modificazioni di minor rilievo, ispirate in alcuni casi alla finalità di raccordare le nuove clausole statutarie tra di loro e/o con disposizioni di legge, nonché di semplificare la struttura complessiva dello Statuto evitando al suo interno inutili duplicazioni di norme già applicabili, riguardano invece:
> i nuovi articoli 5.6, 7.1, 9.1, 9.2, 11.1, 13.1, 14.2, 18.2, 21.1 e 24.1; nonché
> la soppressione dei vigenti articoli 2.2, 8, 9, 10, 14.2, 16.4 e 16.5.

Modificazioni di carattere meramente formale, finalizzate invece semplicemente ad agevolare la lettura complessiva del testo statutario, riguardano inoltre:
> i nuovi articoli 3.1, 4.3, 11.2, 12.1, 13.2, 13.3, 14.4, 19.1, 22.2, 26.3, 27.1, 28.1 e 30.1.

Modificazioni, come sopra, sia di minor rilievo sia di carattere meramente formale riguardano infine:
> i nuovi articoli 14.3, 14.5, 16.1, 16.2 e 17.1.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione il seguente

Ordine del giorno
L'Assemblea dell'Enel S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

Delibera
di approvare tutte le proposte di modificazione e/o di abrogazione di articoli dello Statuto sociale con la conseguente rinumerazione dei medesimi come segue, dando mandato disgiuntamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato di approvare ed introdurre nella presente deliberazione le modificazioni, aggiunte o soppressioni che dovessero risultare necessarie ai fini della relativa iscrizione nel registro delle imprese.

> ***article 23***, *the amended version of which assigns the determination of the compensation of the Chairman of the Board of Directors (in that this Director is entrusted with specific duties and therefore in accordance with the provisions of article 2389, paragraph 3, first part, of the Civil Code) to the Board of Directors itself after receiving the opinion of the Board of Statutory Auditors;*
> ***article 25.2***, *where the provision regarding slate voting for the election of the Board of Statutory Auditors is amended in order to take into account the abolishment of the "special power" of the Minister of the Economy and Finance to appoint (in agreement with the Minister of Productive Activities) a regular Auditor, to whom is automatically assigned the office of Chairman of the aforesaid Board. The new clause provides that two regular Auditors (one of whom is to be Chairman) and an alternate Auditor be drawn from the slate that obtains the most votes, while the remaining regular Auditor and the remaining alternate Auditor continue to be reserved to minority slates;*
> ***article 25.4***, *which introduces the possibility for the Board of Statutory Auditors to hold its meetings by means of telecommunications.*

Amendments of less importance – made in several cases for the purpose of linking the new provisions of the Bylaws among themselves and/or with provisions of the law, as well as of simplifying the overall structure of the Bylaws by avoiding useless duplications of already applicable regulations – regard instead:
> *the new articles 5.6, 7.1, 9.1, 9.2, 11.1, 13.1, 14.2, 18.2, 21.1 and 24.1, as well as*
> *the abrogation of the current articles 2.2, 8, 9, 10, 14.2, 16.4 and 16.5.*

Merely formal amendments, made simply to facilitate the reading of the text of the Bylaws, regard in addition:
> *the new articles 3.1, 4.3, 11.2, 12.1, 13.2, 13.3, 14.4, 19.1, 22.2, 26.3, 27.1, 28.1 and 30.1.*

Amendments that are, as above, both less important and merely formal, regard finally:
> *the new articles 14.3, 14.5, 16.1, 16.2 and 17.1.*

Having brought all of the foregoing to your attention, we submit for your approval the following

Agenda
Having examined the report of the Board of Directors, the present Meeting of the Shareholders of Enel S.p.A.

Resolves
to approve all the proposals for amending and/or abrogating articles of the corporate Bylaws with the consequent renumbering of the same as follows and authorizes the Chairman of the Board of Directors and the Chief Executive Officer individually to approve and introduce into the present resolution the amendments, additions or deletions that may be required in order to enter it in the register of companies.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO	*EXISTING TEXT*	*PROPOSED TEXT*
Titolo I **Costituzione - Denominazione - Sede e durata della società**	Titolo I **Costituzione - Denominazione - Sede e durata della società**	*Title I* ***Incorporation, Company name, Registered office, Term***	*Title I* ***Incorporation, Company name, Registered office, Term***
Articolo 1 **1.1** La Società ha la denominazione: "ENEL - Società per azioni" ed è regolata dalle norme del presente statuto.	Articolo 1 **1.1** La Società ha la denominazione: "ENEL - Società per azioni" ed è regolata dalle norme del presente statuto.	*Article 1* *1.1 The Company shall be called "ENEL - Società per azioni" and shall be governed by the rules of the present bylaws.*	*Article 1* *1.1 The Company shall be called "ENEL - Società per azioni" and shall be governed by the rules of the present bylaws.*
Articolo 2 **2.1** La Società ha sede legale in Roma, Viale Regina Margherita n. 137.	Articolo 2 **2.1** La Società ha sede legale in Roma.	*Article 2* *2.1 The registered office of the Company shall be located in Rome, at 137 Viale Regina Margherita.*	*Article 2* *2.1 The registered office of the Company shall be located in Rome.*
2.2 Potranno essere istituite e/o soppresse, nei modi di legge, sia in Italia che all'estero, sedi e rappresentanze, filiali e succursali	[abrogato]	*2.2 Local offices, branches and representative offices may be opened and/or closed both in Italy and abroad in accordance with the law.*	[abrogated]
Articolo 3 **3.1** La durata della Società è stabilita al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata, una o più volte, con deliberazione dell'assemblea degli azionisti.	Articolo 3 **3.1** La durata della Società è stabilita al 31 dicembre 2100 e può essere prorogata, una o più volte, con deliberazione dell'assemblea degli azionisti.	*Article 3* *3.1 The Company shall exist until December 31, 2100 and its term may be extended one or more times by resolution of a Shareholders' Meeting.*	*Article 3* *3.1 The Company shall exist until December 31, 2100 and its term shall be extendible one or more times by resolution of a Shareholders' Meeting.*
Titolo II **Oggetto della Società**	Titolo II **Oggetto della Società**	*Title II* ***Corporate Purpose***	*Title II* ***Corporate Purpose***
Articolo 4 **4.1** La Società ha per oggetto l'assunzione e la gestione di partecipazioni ed interessenze in società ed imprese italiane o straniere, nonché lo svolgimento, nei confronti delle società ed imprese controllate, di funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento sia dell'assetto industriale che delle attività dalle stesse esercitate. La Società, attraverso società partecipate o controllate, opera in particolare: a) nel settore dell'energia elettrica, comprensivo delle attività di produzione, importazione ed esportazione, distribuzione e vendita, nonché di trasmissione nei limiti delle normative vigenti; b) nel settore energetico in generale, comprensivo dei combustibili, nel settore idrico ed in quello della tutela dell'ambiente;	Articolo 4 **4.1** La Società ha per oggetto l'assunzione e la gestione di partecipazioni ed interessenze in società ed imprese italiane o straniere, nonché lo svolgimento, nei confronti delle società ed imprese controllate, di funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento sia dell'assetto industriale che delle attività dalle stesse esercitate. La Società, attraverso società partecipate o controllate, opera in particolare: a) nel settore dell'energia elettrica, comprensivo delle attività di produzione, importazione ed esportazione, distribuzione e vendita, nonché di trasmissione nei limiti delle normative vigenti; b) nel settore energetico in generale, comprensivo dei combustibili, nel settore idrico ed in quello della tutela dell'ambiente,	*Article 4* *4.1 The purpose of the Company shall be to acquire and manage equity holdings in Italian or foreign companies and firms, as well as to provide such subsidiary companies and firms with strategic guidelines and coordination with regard to both their industrial organization and the business activities in which they engage.* *Through affiliates or subsidiaries the Company shall operate especially:* *a) in the electricity industry, including the activities of production, importation and exportation, distribution and sale, as well as transmission within the limits of existing legislation;* *b) in the energy industry in general, including fuels, and in the field of environmental protection, as well as in the water sector;*	*Article 4* *4.1 The purpose of the Company shall be to acquire and manage equity holdings in Italian or foreign companies and firms, as well as to provide such subsidiary companies and firms with strategic guidelines and coordination with regard to both their industrial organization and the business activities in which they engage.* *Through affiliates or subsidiaries the Company shall operate especially:* *a) in the electricity industry, including the activities of production, importation and exportation, distribution and sale, as well as transmission within the limits of existing legislation;* *b) in the energy industry in general, including fuels, and in the field of environmental protection, as well as in the water sector;*

c) nei settori delle comunicazioni, telematica ed informatica e dei servizi multimediali ed interattivi;
d) nei settori delle strutture a rete (energia elettrica, acqua, gas, teleriscaldamento, telecomunicazioni) o che offrano comunque servizi urbani sul territorio;
e) in altri settori:
> aventi comunque attinenza o contiguità con le attività svolte nei settori sopra considerati;
> che consentano una migliore utilizzazione e valorizzazione delle strutture, risorse e competenze impiegate nei settori sopra considerati quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: editoriale, immobiliare e dei servizi alle imprese;
> che consentano una proficua utilizzazione dei beni prodotti e dei servizi resi nei settori sopra considerati;
f) nello svolgimento di attività di progettazione, costruzione, manutenzione e gestione di impianti; attività di produzione e vendita di apparecchiature; attività di ricerca, consulenza ed assistenza; nonché attività di acquisizione, vendita, commercializzazione e "trading" di beni e servizi, attività tutte riferite ai settori di cui alle precedenti lettere a), b), c), d).

4.2 La Società può altresì svolgere direttamente, nell'interesse delle società partecipate o delle controllate, ogni attività connessa o strumentale rispetto all'attività propria o a quelle delle partecipate o controllate medesime.
A tal fine la Società provvede in particolare:
> al coordinamento delle risorse manageriali delle società partecipate o controllate, da attuare anche mediante idonee iniziative di formazione;
> al coordinamento amministrativo e finanziario delle società partecipate o controllate, compiendo in loro favore ogni opportuna operazione, ivi inclusa

c) nei settori delle comunicazioni, telematica ed informatica e dei servizi multimediali ed interattivi;
d) nei settori delle strutture a rete (energia elettrica, acqua, gas, teleriscaldamento, telecomunicazioni) o che offrano comunque servizi urbani sul territorio;
e) in altri settori:
> aventi comunque attinenza o contiguità con le attività svolte nei settori sopra considerati;
> che consentano una migliore utilizzazione e valorizzazione delle strutture, risorse e competenze impiegate nei settori sopra considerati quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: editoriale, immobiliare e dei servizi alle imprese;
> che consentano una proficua utilizzazione dei beni prodotti e dei servizi resi nei settori sopra considerati;
f) nello svolgimento di attività di progettazione, costruzione, manutenzione e gestione di impianti; attività di produzione e vendita di apparecchiature; attività di ricerca, consulenza ed assistenza; nonché attività di acquisizione, vendita, commercializzazione e "trading" di beni e servizi, attività tutte riferite ai settori di cui alle precedenti lettere a), b), c), d).

4.2 La Società può altresì svolgere direttamente, nell'interesse delle società partecipate o delle controllate, ogni attività connessa o strumentale rispetto all'attività propria o a quelle delle partecipate o controllate medesime.
A tal fine la Società provvede in particolare:
> al coordinamento delle risorse manageriali delle società partecipate o controllate, da attuare anche mediante idonee iniziative di formazione;
> al coordinamento amministrativo e finanziario delle società partecioate o controllate, compiendo in loro favore ogni opportuna operazione, ivi inclusa

c) in the communications, telematics and information-technology industries and those of multimedia and interactive services;
d) in network-based sectors (electricity, water, gas, district heating, telecommunications) or those which, in any case, provide urban services locally;
e) in other sectors:
> in any way related to or connected with the activities carried out in the sectors mentioned above;
> allowing the facilities, resources and expertise employed in the sectors mentioned above (such as, by way of example and without limitation: publishing, real estate and services to firms) to be enhanced and better utilized;
> allowing the profitable use of the goods produced and the services provided in the sectors mentioned above;
f) in the carrying out of activities involving systems and installations design, construction, maintenance and management; the production and sale of equipment; research, consulting and assistance; as well as the acquisition, sale, marketing and trading of goods and services, all activities connected with the sectors mentioned above under a), b), c) and d).

4.2 In the interest of its affiliates or subsidiaries, the Company may also carry out directly any activity connected with or instrumental to its own business or that of its affiliates or subsidiaries themselves.
To this end, the Company shall in particular see to:
> the coordination of the managerial resources of its affiliates or subsidiaries, including the carrying out of appropriate training initiatives;
> the administrative and financial coordination of its affiliates or subsidiaries, effecting in their favor all appropriate transactions, including granting loans and, more

c) in the communications, telematics and information-technology industries and those of multimedia and interactive services;
d) in network-based sectors (electricity, water, gas, district heating, telecommunications) or those which, in any case, provide urban services locally;
e) in other sectors:
> in any way related to or connected with the activities carried out in the sectors mentioned above;
> allowing the facilities, resources and expertise employed in the sectors mentioned above (such as, by way of example and without limitation: publishing, real estate and services to firms) to be enhanced and better utilized;
> allowing the profitable use of the goods produced and the services provided in the sectors mentioned above;
f) in the carrying out of activities involving systems and installations design, construction, maintenance and management; the production and sale of equipment; research, consulting and assistance; as well as the acquisition, sale, marketing and trading of goods and services, all activities connected with the sectors mentioned above under a), b), c) and d).

4.2 In the interest of its affiliates or subsidiaries, the Company may also carry out directly any activity connected with or instrumental to its own business or that of its affiliates or subsidiaries themselves.
To this end, the Company shall in particular see to:
> the coordination of the managerial resources of its affiliates or subsidiaries, including the carrying out of appropriate training initiatives;
> the administrative and financial coordination of its affiliates or subsidiaries, effecting in their favor all appropriate transactions, including granting loans and, more

la concessione di finanziamenti nonché, più in generale, l'impostazione e la gestione dell'attività finanziaria delle medesime;
> alla fornitura di altri servizi in favore delle società partecipate o controllate in aree di specifico interesse aziendale.

la concessione di finanziamenti nonché, più in generale, l'impostazione e la gestione dell'attività finanziaria delle medesime;
> alla fornitura di altri servizi in favore delle società partecipate o controllate in aree di specifico interesse aziendale.

in general, the framework and management of their financial activities;
> the supply of other services in favor of its affiliates or subsidiaries in areas of specific business interest.

in general, the framework and management of their financial activities;
> the supply of other services in favor of its affiliates or subsidiaries in areas of specific business interest.

4.3 Per il conseguimento dell'oggetto sociale la Società può altresì compiere tutte le operazioni che risulteranno necessarie o utili in funzione strumentale o comunque connessa quali, a titolo esemplificativo: la prestazione di garanzie reali e/o personali per obbligazioni sia proprie che di terzi, operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali e quant'altro collegato all'oggetto sociale o che consenta una migliore utilizzazione delle strutture e/o risorse proprie e delle partecipate o controllate, ad eccezione della raccolta di risparmio tra il pubblico e dei servizi di investimento così come definiti dal decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nonché delle attività di cui all'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 in quanto esercitate anch'esse nei confronti del pubblico.

4.3 Per il conseguimento dell'oggetto sociale la Società può altresì compiere tutte le operazioni che risultino necessarie o utili in funzione strumentale o comunque connessa quali, a titolo esemplificativo: la prestazione di garanzie reali e/o personali per obbligazioni sia proprie che di terzi, operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali e quant'altro collegato all'oggetto sociale o che consenta una migliore utilizzazione delle strutture e/o risorse proprie e delle partecipate o controllate, ad eccezione della raccolta di risparmio tra il pubblico e dei servizi di investimento così come definiti dal decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nonché delle attività di cui all'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 in quanto esercitate anch'esse nei confronti del pubblico.

4.3 In order to attain its corporate purpose, the Company may also carry out any transaction instrumentally necessary or useful or at any rate related, such as, by way of example: the provision of collateral and/or personal guarantees for both its own and third-party commitments; transactions involving movables and real-estate and commercial operations; and anything else that is connected with its corporate purpose or that allows better use of its own facilities and/or resources or those of its affiliates or subsidiaries, with the exception of accepting monetary deposits from the public and providing investment services as defined by legislative decree n. 58 of February 24, 1998, as well as the activities referred to in section 106 of legislative decree n. 385 of September 1, 1993 insofar as they are also exercised vis-à-vis the public.

4.3 In order to attain its corporate purpose, the Company may also carry out all transactions that are instrumentally necessary or useful or at any rate related, such as, by way of example: the provision of collateral and/or personal guarantees for both its own and third-party commitments; transactions involving movables and real-estate and commercial operations; and anything else that is connected with its corporate purpose or that allows better use of its own facilities and/or resources or those of its affiliates or subsidiaries, with the exception of accepting monetary deposits from the public and providing investment services as defined by legislative decree n. 58 of February 24, 1998, as well as the activities referred to in section 106 of legislative decree n. 385 of September 1, 1993 insofar as they are also exercised vis-à-vis the public.

Titolo III
Capitale - Azioni - Obbligazioni

Titolo III
Capitale - Azioni - Recesso - Obbligazioni

Title III
Capital Stock - Shares - Bonds

Title III
Capital Stock - Shares - Withdrawal - Bonds

Articolo 5

5.1 Il capitale sociale è di euro 6.063.075.189, rappresentato da n. 6.063.075.189 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Articolo 5

5.1 Il capitale sociale è di euro 6.063.075.189, rappresentato da n. 6.063.075.189 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Article 5

5.1 The nominal value of the Company's share capital amounts to 6,063,075,189 euro, divided into 6,063,075,189 ordinary shares, each with a par value of 1 euro.

Article 5

5.1 The nominal value of the Company's share capital amounts to 6,063,075,189 euro, divided into 6,063,075,189 ordinary shares, each with a par value of 1 euro.

5.2 Le azioni sono indivisibili e ogni azione dà diritto ad un voto.

5.2 Le azioni sono nominative e ogni azione dà diritto ad un voto.

5.2 The shares can not be divided and every share shall entitle the holder to one vote.

5.2 The shares shall be registered and every share shall entitle the holder to one vote.

5.3 La qualità di azionista costituisce, di per sé sola, adesione al presente statuto.

5.3 La qualità di azionista costituisce, di per sé sola, adesione al presente statuto.

5.3 The mere fact of being a shareholder shall constitute acceptance of these bylaws.

5.3 The mere fact of being a shareholder shall constitute acceptance of these bylaws.

5.4 Il consiglio di amministrazione del

5.4 Il consiglio di amministrazione del

5.4 Partially exercising the delegation

5.4 Partially exercising the delegation

9 aprile 2001, parzialmente esercitando la delega conferitagli dall'assemblea del 18 dicembre 1999, ha deliberato:

1. di procedere all'aumento di capitale a servizio del Piano di "stock option" per l'anno 2000, da attuarsi - tenuto anche conto delle modificazioni successivamente apportate dall'assemblea del 25 maggio 2001 a seguito della conversione in euro del capitale sociale ed al raggruppamento delle azioni dellberati dall'assemblea medesima - come segue:
   > aumento del capitale sociale a pagamento per l'importo massimo di euro 5.513.200 mediante emissione di massime numero 5.513.200 nuove azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, al prezzo di euro 8,6, riservato in sottoscrizione ai dirigenti dell'ENEL S.p.a. e/o di società da questa controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, che in data 3 marzo 2000 sono stati individuati quali partecipanti al Piano medesimo;
   > il termine massimo per l'integrale sottoscrizione dell'aumento è fissato al 31 dicembre 2004; e qualora a tale data l'aumento non fosse integralmente sottoscritto, il capitale resterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte;
2. di procedere all'aumento di capitale a servizio del Piano di "stock option" per l'anno 2001, da attuarsi - tenuto anche conto delle modificazioni successivamente apportate dall'assemblea del 25 maggio 2001 a seguito della conversione in euro del capitale sociale ed al raggruppamento delle azioni deliberati dall'assemblea medesima - come segue:
   > aumento del capitale sociale a pagamento per l'importo massimo di euro 34.274.050 mediante emissione di massime numero 34.274.050 nuove azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, al prezzo di euro 7,272, riservato in

9 aprile 2001, parzialmente esercitando la delega conferitagli dall'assemblea del 18 dicembre 1999, ha deliberato:

1. di procedere all'aumento di capitale a servizio del Piano di "stock option" per l'anno 2000, da attuarsi - tenuto anche conto delle modificazioni successivamente apportate dall'assemblea del 25 maggio 2001 a seguito della conversione in euro del capitale sociale ed al raggruppamento delle azioni deliberati dall'assemblea medesima - come segue:
   > aumento del capitale sociale a pagamento per l'importo massimo di euro 5.513.200 mediante emissione di massime numero 5.513.200 nuove azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, al prezzo di euro 8,6, riservato in sottoscrizione ai dirigenti dell'ENEL S.p.a. e/o di società da questa controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, che in data 3 marzo 2000 sono stati individuati quali partecipanti al Piano medesimo;
   > il termine massimo per l'integrale sottoscrizione dell'aumento è fissato al 31 dicembre 2004; e qualora a tale data l'aumento non fosse integralmente sottoscritto, il capitale resterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte;
2. di procedere all'aumento di capitale a servizio del Piano di "stock option" per l'anno 2001, da attuarsi - tenuto anche conto delle modificazioni successivamente apportate dall'assemblea del 25 maggio 2001 a seguito della conversione in euro del capitale sociale ed al raggruppamento delle azioni deliberati dall'assemblea medesima - come segue:
   > aumento del capitale sociale a pagamento per l'importo massimo di euro 34.274.050 mediante emissione di massime numero 34.274.050 nuove azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, al prezzo di euro 7,272, riservato in

granted it by the Shareholders' Meeting of December 18, 1999, on April 9, 2001 the Board of Directors resolved:

1. *to proceed with the capital increase for the stock-option Plan for the year 2000, to be carried out - taking into account the subsequent amendments made by the Shareholders' Meeting of May 25, 2001 following the conversion of the share capital into euro and the reverse stock split approved by the aforesaid Shareholders' Meeting - as follows:*
   > increase of the share capital by payment by a maximum amount of 5,513,200 euro through the issue of a maximum number of 5,513,200 new ordinary shares with a par value of 1 euro each, at the price of 8.6 euro, reserved for subscription to the executives of ENEL S.p.a. and/or subsidiaries thereof, pursuant to section 2359 of the Civil Code, who were selected on March 3, 2000 to participate in the aforesaid Plan;
   > the deadline set for completing the subscription of the increase is December 31, 2004; and in the event the increase is not totally subscribed by this date, the capital shall be increased by an amount equal to the subscriptions received;
2. *to proceed with the capital increase for the stock-option Plan for the year 2001, to be carried out - taking into account the subsequent amendments made by the Shareholders' Meeting of May 25, 2001 following the conversion of the share capital into euro and the reverse stock split approved by the aforesaid Shareholders' Meeting - as follows:*
   > increase of the share capital by payment by a maximum amount of 34,274,050 euro through the issue of a maximum number of 34,274,050 new ordinary shares with a par value of 1 euro each, at the price of 7.272 euro, reserved for subscription to the executives

granted it by the Shareholders' Meeting of December 18, 1999, on April 9, 2001 the Board of Directors resolved:

1. *to proceed with the capital increase for the stock-option Plan for the year 2000, to be carried out - taking into account the subsequent amendments made by the Shareholders' Meeting of May 25, 2001 following the conversion of the share capital into euro and the reverse stock split approved by the aforesaid Shareholders' Meeting - as follows:*
   > increase of the share capital by payment by a maximum amount of 5,513,200 euro through the issue of a maximum number of 5,513,200 new ordinary shares with a par value of 1 euro each, at the price of 8.6 euro, reserved for subscription to the executives of ENEL S.p.a. and/or subsidiaries thereof, pursuant to section 2359 of the Civil Code, who were selected on March 3, 2000 to participate in the aforesaid Plan;
   > the deadline set for completing the subscription of the increase is December 31, 2004; and in the event the increase is not totally subscribed by this date, the capital shall be increased by an amount equal to the subscriptions received;
2. *to proceed with the capital increase for the stock-option Plan for the year 2001, to be carried out - taking into account the subsequent amendments made by the Shareholders' Meeting of May 25, 2001 following the conversion of the share capital into euro and the reverse stock split approved by the aforesaid Shareholders' Meeting - as follows:*
   > increase of the share capital by payment by a maximum amount of 34,274,050 euro through the issue of a maximum number of 34,274,050 new ordinary shares with a par value of 1 euro each, at the price of 7.272 euro, reserved for subscription to the executives

sottoscrizione ai dirigenti dell'ENEL S.p.a. e/o di società da questa controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, che in data 9 aprile 2001 sono stati individuati quali partecipanti al Piano medesimo;
> il termine massimo per l'integrale sottoscrizione dell'aumento è fissato al 31 dicembre 2005; e qualora a tale data l'aumento non fosse integralmente sottoscritto, il capitale resterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

5.5 Il consiglio di amministrazione del 10 aprile 2003, parzialmente esercitando la delega conferitagli dall'assemblea del 25 maggio 2001, ha deliberato di procedere all'aumento di capitale a pagamento a servizio del Piano di "stock option" per l'anno 2002, per un importo complessivo massimo di euro 41.748.500, secondo le seguenti modalità:
> per l'importo massimo di euro 39.245.000 mediante emissione di massime numero 39.245.000 nuove azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, al prezzo di euro 6,426 determinato dal consiglio di amministrazione in data 28 marzo 2002;
> per l'importo massimo di euro 2.503.500 mediante emissione di massime numero 2.503.500 nuove azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, al prezzo di euro 6,48 determinato dal consiglio di amministrazione in data 12 settembre 2002.
Tale aumento di capitale è riservato in sottoscrizione ai dirigenti dell'ENEL S.p.a. e/o di società da questa controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, che in data 28 marzo 2002 e in data 12 settembre 2002 sono stati individuati quali partecipanti al Piano medesimo.
Il termine massimo per l'integrale sottoscrizione dell'aumento è fissato al 31 dicembre 2007; e qualora a tale data l'aumento non fosse integralmente sottoscritto, il capitale resterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

sottoscrizione ai dirigenti dell'ENEL S.p.a. e/o di società da questa controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, che in data 9 aprile 2001 sono stati individuati quali partecipanti al Piano medesimo;
> il termine massimo per l'integrale sottoscrizione dell'aumento è fissato al 31 dicembre 2005; e qualora a tale data l'aumento non fosse integralmente sottoscritto, il capitale resterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

5.5 Il consiglio di amministrazione del 10 aprile 2003, parzialmente esercitando la delega conferitagli dall'assemblea del 25 maggio 2001, ha deliberato di procedere all'aumento di capitale a pagamento a servizio del Piano di "stock option" per l'anno 2002, per un importo complessivo massimo di euro 41.748.500, secondo le seguenti modalità:
> per l'importo massimo di euro 39.245.000 mediante emissione di massime numero 39.245.000 nuove azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, al prezzo di euro 6,426 determinato dal consiglio di amministrazione in data 28 marzo 2002;
> per l'importo massimo di euro 2.503.500 mediante emissione di massime numero 2.503.500 nuove azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, al prezzo di euro 6,48 determinato dal consiglio di amministrazione in data 12 settembre 2002.
Tale aumento di capitale è riservato in sottoscrizione ai dirigenti dell'ENEL S.p.a. e/o di società da questa controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, che in data 28 marzo 2002 e in data 12 settembre 2002 sono stati individuati quali partecipanti al Piano medesimo.
Il termine massimo per l'integrale sottoscrizione dell'aumento è fissato al 31 dicembre 2007; e qualora a tale data l'aumento non fosse integralmente sottoscritto, il capitale resterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

of ENEL S.p.a. and/or subsidiaries thereof, pursuant to section 2359 of the Civil Code, who were selected on April 9, 2001 to participate in the aforesaid Plan;
> the deadline set for completing the subscription of the increase is December 31, 2005; and in the event the increase is not totally subscribed by this date, the capital shall be increased by an amount equal to the subscriptions received.

***5.5** Partially exercising the delegation granted it by the Shareholders' Meeting of May 25, 2001, on April 10, 2003 the Board of Directors resolved to proceed with the capital increase by payment for the stock-option Plan for the year 2002 in the maximum total amount of 41,748,500 euro, to be carried out as follows:*
> a maximum amount of 39,245,000 euro through the issue of a maximum number of 39,245,000 new ordinary shares with a par value of 1 euro each, at the price of 6.426 euro determined by the Board of Directors on March 28, 2002;
> a maximum of 2,503,500 euro through the issue of a maximum number of 2,503,500 new ordinary shares with a par value of 1 euro each, at the price of 6.48 euro determined by the Board of Directors on September 12, 2002.
This capital increase is reserved for subscription to the executives of ENEL S.p.a. and/or subsidiaries thereof, pursuant to section 2359 of the Civil Code, who were selected on March 28, 2002 and September 12, 2002 to participate in the aforesaid Plan.
The deadline set for completing the subscription of the increase is December 31, 2007; and in the event the increase is not totally subscribed by this date, the capital shall be increased by an amount equal to the subscriptions received.

of ENEL S.p.a. and/or subsidiaries thereof, pursuant to section 2359 of the Civil Code, who were selected on April 9, 2001 to participate in the aforesaid Plan;
> the deadline set for completing the subscription of the increase is December 31, 2005; and in the event the increase is not totally subscribed by this date, the capital shall be increased by an amount equal to the subscriptions received.

***5.5** Partially exercising the delegation granted it by the Shareholders' Meeting of May 25, 2001, on April 10, 2003 the Board of Directors resolved to proceed with the capital increase by payment for the stock-option Plan for the year 2002 in the maximum total amount of 41,748,500 euro, to be carried out as follows:*
> a maximum amount of 39,245,000 euro through the issue of a maximum number of 39,245,000 new ordinary shares with a par value of 1 euro each, at the price of 6.426 euro determined by the Board of Directors on March 28, 2002;
> a maximum of 2,503,500 euro through the issue of a maximum number of 2,503,500 new ordinary shares with a par value of 1 euro each, at the price of 6.48 euro determined by the Board of Directors on September 12, 2002.
This capital increase is reserved for subscription to the executives of ENEL S.p.a. and/or subsidiaries thereof, pursuant to section 2359 of the Civil Code, who were selected on March 28, 2002 and September 12, 2002 to participate in the aforesaid Plan.
The deadline set for completing the subscription of the increase is December 31, 2007; and in the event the increase is not totally subscribed by this date, the capital shall be increased by an amount equal to the subscriptions received.

5.6 Ai sensi dell'art. 2443 del codice civile il consiglio di amministrazione ha facoltà, per il periodo di cinque anni decorrente dalla deliberazione assembleare del 23 maggio 2003, di aumentare in una o più volte il capitale sociale per massimi euro 47.624.005, mediante emissione di un massimo di 47.624.005 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, godimento regolare, a servizio del Piano di "stock option" per l'anno 2003 approvato dal consiglio di amministrazione nella riunione del 10 aprile 2003.
Tali azioni saranno offerte in sottoscrizione a pagamento ai dirigenti dell'ENEL S.p.a. e/o di società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile che risultano destinatari del medesimo Piano, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma, del codice civile e dell'art. 134, commi secondo e terzo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58
Il diritto di sottoscrivere tali azioni sarà personale ed intrasferibile "inter vivos" e le deliberazioni del consiglio di amministrazione provvederanno a fissare un termine per la sottoscrizione delle azioni stesse, prevedendo che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.

5.7 Il consiglio di amministrazione del 7 aprile 2004, esercitando interamente la delega come sopra conferitagli dall'assemblea del 23 maggio 2003, ha deliberato di procedere all'aumento di capitale a servizio del Piano di "stock option" per l'anno 2003, da attuarsi secondo le seguenti modalità
> aumento del capitale sociale a pagamento per l'importo massimo di euro 47.624.005 mediante emissione di massime numero 47.624.005 nuove azioni ordinarie

5.6 Ai sensi dell'art. 2443 del codice civile il consiglio di amministrazione ha facoltà, per il periodo di cinque anni decorrente dalla deliberazione assembleare del 23 maggio 2003, di aumentare in una o più volte il capitale sociale per massimi euro 47.624.005, mediante emissione di un massimo di 47.624.005 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, godimento regolare, a servizio del Piano di "stock option" per l'anno 2003 approvato dal consiglio di amministrazione nella riunione del 10 aprile 2003.
Tali azioni saranno offerte in sottoscrizione a pagamento ai dirigenti dell'ENEL S.p.a. e/o di società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile che risultano destinatari del medesimo Piano, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma, del codice civile e dell'art. 134, comma secondo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.
Il diritto di sottoscrivere tali azioni sarà personale ed intrasferibile "inter vivos" e le deliberazioni del consiglio di amministrazione provvederanno a fissare un termine per la sottoscrizione delle azioni stesse, prevedendo che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.

5.7 Il consiglio di amministrazione del 7 aprile 2004, esercitando interamente la delega come sopra conferitagli dall'assemblea del 23 maggio 2003, ha deliberato di procedere all'aumento di capitale a servizio del Piano di "stock option" per l'anno 2003, da attuarsi secondo le seguenti modalità.
> aumento del capitale sociale a pagamento per l'importo massimo di euro 47.624.005 mediante emissione di massime numero 47.624.005 nuove azioni ordinarie

5.6 Pursuant to section 2443 of the Civil Code, the Board of Directors is authorized, for a period of five years from the shareholders' resolution of May 23, 2003, to increase the share capital one or more times by a maximum total amount of 47,624,005 euro, through the issue of a maximum of 47,624,005 ordinary shares with a par value of 1 euro each, which shall rank for dividend pari passu, for the stock-option Plan for the year 2003 approved by the Board of Directors at its meeting on April 10, 2003.
These shares shall be offered for subscription by payment to the executives of ENEL S.p.a. and/or subsidiaries thereof pursuant to section 2359 of the Civil Code who are the beneficiaries of the Plan, with the exclusion of preemptive rights pursuant to the combined provisions of section 2441, last paragraph, of the Civil Code and section 134, paragraphs 2 and 3, of legislative decree n. 58 of February 24, 1998.
The right to subscribe to these shares shall be personal and not transferable inter vivos. Resolutions of the Board of Directors shall set deadlines for subscription of the shares and shall provide that, in the event the increase resolved upon is not subscribed by the deadline set each time for that purpose, the share capital shall be increased by an amount equal to the subscriptions received up to such deadline.

5.7 Entirely exercising the aforesaid delegation granted it by the Shareholders' Meeting of May 23, 2003, on April 7, 2004 the Board of Directors resolved to proceed with the capital increase for the stock-option Plan for the year 2003, to be carried out as follows:
> increase of the share capital by payment by a maximum amount of 47,624,005 euro through the issue of a maximum number of 47,624,005 new ordinary shares with a par value of 1 euro each, at

5.6 Pursuant to section 2443 of the Civil Code, the Board of Directors is authorized, for a period of five years from the shareholders' resolution of May 23, 2003, to increase the share capital one or more times by a maximum total amount of 47,624,005 euro, through the issue of a maximum of 47,624,005 ordinary shares with a par value of 1 euro each, which shall rank for dividend pari passu, for the stock-option Plan for the year 2003 approved by the Board of Directors at its meeting on April 10, 2003.
These shares shall be offered for subscription by payment to the executives of ENEL S.p.a. and/or subsidiaries thereof pursuant to section 2359 of the Civil Code who are the beneficiaries of the Plan, with the exclusion of preemptive rights pursuant to the combined provisions of section 2441, last paragraph, of the Civil Code and section 134, paragraph 2, of legislative decree n. 58 of February 24, 1998.
The right to subscribe to these shares shall be personal and not transferable inter vivos. Resolutions of the Board of Directors shall set deadlines for subscription of the shares and shall provide that, in the event the increase resolved upon is not subscribed by the deadline set each time for that purpose, the share capital shall be increased by an amount equal to the subscriptions received up to such deadline.

5.7 Entirely exercising the aforesaid delegation granted it by the Shareholders' Meeting of May 23, 2003, on April 7, 2004 the Board of Directors resolved to proceed with the capital increase for the stock-option Plan for the year 2003, to be carried out as follows:
> increase of the share capital by payment by a maximum amount of 47,624,005 euro through the issue of a maximum number of 47,624,005 new ordinary shares with a par value of 1 euro each, at

da nominali 1 euro ciascuna, al prezzo di euro 5,240, riservato in sottoscrizione ai dirigenti dell'ENEL S.p.a. e/o di società da questa controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, che in data 10 aprile 2003 sono stati individuati quali partecipanti al Piano medesimo;
> il termine massimo per l'integrale sottoscrizione dell'aumento è fissato al 31 dicembre 2008; e qualora a tale data l'aumento non fosse integralmente sottoscritto, il capitale resterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

da nominali 1 euro ciascuna, al prezzo di euro 5,240, riservato in sottoscrizione ai dirigenti dell'ENEL S.p.a. e/o di società da questa controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, che in data 10 aprile 2003 sono stati individuati quali partecipanti al Piano medesimo;
> il termine massimo per l'integrale sottoscrizione dell'aumento è fissato al 31 dicembre 2008; e qualora a tale data l'aumento non fosse integralmente sottoscritto, il capitale resterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

the price of 5.240 euro, reserved for subscription to the executives of ENEL S.p.a. and/or subsidiaries thereof, pursuant to section 2359 of the Civil Code, who were selected on April 10, 2003 to participate in the aforesaid Plan,
> the deadline set for completing the subscription of the increase is December 31, 2008; and in the event the increase is not totally subscribed by this date, the capital shall be increased by an amount equal to the subscriptions received.

the price of 5.240 euro, reserved for subscription to the executives of ENEL S.p.a. and/or subsidiaries thereof, pursuant to section 2359 of the Civil Code, who were selected on April 10, 2003 to participate in the aforesaid Plan;
> the deadline set for completing the subscription of the increase is December 31, 2008; and in the event the increase is not totally subscribed by this date, the capital shall be increased by an amount equal to the subscriptions received.

Articolo 6

6.1 Ai sensi dell'art. 3 del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474, nessuno può possedere, a qualsiasi titolo, azioni della Società che comportino una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale, fatto salvo quanto previsto dalla legge.
Il limite massimo di possesso azionario è calcolato anche tenendo conto delle partecipazioni azionarie complessive facenti capo al controllante, persona fisica o giuridica o società; a tutte le controllate dirette o indirette nonché alle controllate da uno stesso soggetto controllante; ai soggetti collegati nonché alle persone fisiche legate da rapporti di parentela o di affinità fino al secondo grado o di coniugio, sempre che si tratti di coniuge non legalmente separato.
Il controllo ricorre, anche con riferimento a soggetti diversi dalle società, nei casi previsti dall'art. 2359, commi 1 e 2, del codice civile. Il collegamento ricorre nelle ipotesi di cui all'art. 2359, comma 3, del codice civile, nonché tra soggetti che, direttamente o indirettamente, tramite controllate, diverse da quelle esercenti fondi comuni di investimento, aderiscano, anche con terzi, ad accordi relativi all'esercizio del

Articolo 6

6.1 Ai sensi dell'art. 3 del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474, nessuno può possedere, a qualsiasi titolo, azioni della Società che comportino una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale, fatto salvo quanto previsto dalla legge.
Il limite massimo di possesso azionario è calcolato anche tenendo conto delle partecipazioni azionarie complessive facenti capo al controllante, persona fisica o giuridica o società; a tutte le controllate dirette o indirette nonché alle controllate da uno stesso soggetto controllante; ai soggetti collegati nonché alle persone fisiche legate da rapporti di parentela o di affinità fino al secondo grado o di coniugio, sempre che si tratti di coniuge non legalmente separato.
Il controllo ricorre, anche con riferimento a soggetti diversi dalle società, nei casi previsti dall'art. 2359, commi 1 e 2, del codice civile. Il collegamento ricorre nelle ipotesi di cui all'art. 2359, comma 3, del codice civile, nonché tra soggetti che, direttamente o indirettamente, tramite controllate, diverse da quelle esercenti fondi comuni di investimento, aderiscano, anche con terzi, ad accordi relativi all'esercizio del

Article 6

6.1 *Pursuant to section 3 of decree-law n. 332 of May 31, 1994, converted with revisions by Law n. 474 of July 30, 1994, no one, in whatever capacity, may own shares constituting more than 3% of the share capital, subject to the provisions of the law.*
This limit on share ownership shall be calculated taking into account the total shareholding of a controlling entity, whether a natural or legal person or corporation; of all directly or indirectly controlled entities, as well as of the entities under a common control; of affiliates as well as natural persons related by blood or marriage until the second decree, including his or her spouse unless legally separated.
Control shall be deemed to exist, including with regard to persons or entities other than companies, in the cases provided for by section 2359, paragraphs 1 and 2, of the Civil Code. Affiliation shall be deemed to exist in the situations mentioned in section 2359, paragraph 3, of the Civil Code, as well as among persons or entities that, directly or indirectly, through subsidiaries other than investment management companies, enter into agreements - including those with third parties - regarding the exercise of voting rights or the transfer of shares of or interests in

Article 6

6.1 *Pursuant to section 3 of decree-law n. 332 of May 31, 1994, converted with revisions by Law n. 474 of July 30, 1994, no one, in whatever capacity, may own shares constituting more than 3% of the share capital, subject to the provisions of the law.*
This limit on share ownership shall be calculated taking into account the total shareholding of a controlling entity, whether a natural or legal person or corporation; of all directly or indirectly controlled entities, as well as of the entities under a common control; of affiliates as well as natural persons related by blood or marriage until the second decree, including his or her spouse unless legally separated.
Control shall be deemed to exist, including with regard to persons or entities other than companies, in the cases provided for by section 2359, paragraphs 1 and 2, of the Civil Code. Affiliation shall be deemed to exist in the situations mentioned in section 2359, paragraph 3, of the Civil Code, as well as among persons or entities that, directly or indirectly, through subsidiaries other than investment management companies, enter into agreements - including those with third parties - regarding the exercise of voting rights or the transfer of shares of or interests in

diritto di voto o al trasferimento di azioni o quote di società terze o comunque ad accordi o patti di cui all'art. 122 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, in relazione a società terze, qualora tali accordi o patti riguardino almeno il 10% del capitale con diritto di voto, se si tratta di società quotate, o il 20% se si tratta di società non quotate.
Ai fini del computo del su riferito limite di possesso azionario (3%) si tiene conto anche delle azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona ed in genere da soggetti interposti.
Il diritto di voto inerente alle azioni detenute in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato non può essere esercitato e si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati. In caso di inosservanza, la deliberazione è impugnabile ai sensi dell'art. 2377 del codice civile se la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza i voti in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato.
Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea.

6.2 Ai sensi del comma 1 dell'art. 2 del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica d'intesa con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, è titolare dei seguenti poteri speciali:

a) gradimento da rilasciarsi espressamente all'assunzione, da parte dei soggetti nei confronti dei quali operi il limite al possesso azionario di cui all'art. 3 del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni

diritto di voto o al trasferimento di azioni o quote di società terze o comunque ad accordi o patti di cui all'art. 122 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, in relazione a società terze, qualora tali accordi o patti riguardino almeno il 10% del capitale con diritto di voto, se si tratta di società quotate, o il 20% se si tratta di società non quotate.
Ai fini del computo del su riferito limite di possesso azionario (3%) si tiene conto anche delle azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona ed in genere da soggetti interposti.
Il diritto di voto inerente alle azioni detenute in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato non può essere esercitato e si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati. In caso di inosservanza, la deliberazione è impugnabile ai sensi dell'art. 2377 del codice civile se la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza i voti in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato.
Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea.

6.2 Ai sensi del comma 1 dell'art. 2 del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474, il Ministro dell'economia e delle finanze d'intesa con il Ministro delle attività produttive, è titolare dei seguenti poteri speciali:

a) opposizione all'assunzione, da parte dei soggetti nei confronti dei quali operi il limite al possesso azionario di cui all'art. 3 del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474, di partecipazioni rilevanti, per tali intendendosi quelle che - come

other companies, or any other agreements mentioned in section 122 of legislative decree n. 58 of February 24, 1998 with respect to third-party companies in the event that such agreements regard at least 10% of the voting stock if the companies concerned are listed or 20% if the companies concerned are not listed.
Calculation of the aforesaid limit on stock ownership (3%) shall also take into account the shares held through fiduciaries and/or nominees, or in general through intermediaries.
Voting rights attributable to shares held in excess of the aforesaid limit may not be exercised and the voting rights of each of the parties concerned by the ownership limit will be reduced pro rata, unless a different prior indication has been jointly given by the shareholders concerned. A resolution passed with the votes of shares held in violation of the limit may be challenged in court under section 2377 of the Civil Code, provided that the resolution would not have been passed without the votes relating to shares held in violation of the limit.
The shares for which voting rights may not be exercised shall be counted, however, for the purpose of determining the quorum at Shareholders' Meetings.

6.2 *Pursuant to paragraph 1 of section 2 of decree-law n. 332 of May 31, 1994, converted with revisions by Law n. 474 of July 30, 1994, the Minister of the Treasury, the Budget and Economic Planning - in agreement with the Minister of Industry, Commerce and Crafts - shall hold the following special powers:*

a) *approval to be granted expressly when persons or entities affected by the limit on stock ownership specified in section 3 of decree-law n. 332 of May 31, 1994, converted with revisions by Law n. 474 of July 30, 1994, acquire significant*

other companies, or any other agreements mentioned in section 122 of legislative decree n. 58 of February 24, 1998 with respect to third-party companies in the event that such agreements regard at least 10% of the voting stock if the companies concerned are listed or 20% if the companies concerned are not listed.
Calculation of the aforesaid limit on stock ownership (3%) shall also take into account the shares held through fiduciaries and/or nominees, or in general through intermediaries.
Voting rights attributable to shares held in excess of the aforesaid limit may not be exercised and the voting rights of each of the parties concerned by the ownership limit will be reduced pro rata, unless a different prior indication has been jointly given by the shareholders concerned. A resolution passed with the votes of shares held in violation of the limit may be challenged in court under section 2377 of the Civil Code, provided that the resolution would not have been passed without the votes relating to shares held in violation of the limit.
The shares for which voting rights may not be exercised shall be counted, however, for the purpose of determining the quorum at Shareholders' Meetings.

6.2 *Pursuant to paragraph 1 of section 2 of decree-law n. 332 of May 31, 1994, converted with revisions by Law n. 474 of July 30, 1994, the Minister of the Economy and Finance - in agreement with the Minister of Productive Activities - shall hold the following special powers:*

a) *opposition to the acquisition by persons or entities affected by the limit on stock ownership specified in section 3 of decree-law n. 332 of May 31, 1994, converted with revisions by Law n. 474 of July 30, 1994, of significant holdings, by which is meant - as established by*

dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474, di partecipazioni rilevanti, per tali intendendosi quelle che - come stabilito con decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica rappresentino una percentuale pari o superiore al 3% del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria. Il gradimento deve essere espresso entro sessanta giorni dalla data della comunicazione, che deve essere effettuata a cura del consiglio di amministrazione al momento della richiesta di iscrizione nel libro soci. Fino al rilascio del gradimento e comunque dopo l'inutile decorso del termine, il cessionario non può esercitare i diritti di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, connessi alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante. In caso di rifiuto del gradimento o di inutile decorso del termine, il cessionario dovrà cedere le stesse azioni entro un anno. In caso di mancata ottemperanza il tribunale, su richiesta del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, ordina la vendita delle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante secondo le procedure di cui all'art. 2359-ter del codice civile;

stabilito con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze rappresentino una percentuale pari o superiore al 3% del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria. L'opposizione deve essere espressa entro dieci giorni dalla data della comunicazione, che deve essere effettuata a cura del consiglio di amministrazione al momento della richiesta di iscrizione nel libro soci, qualora il Ministro ritenga che l'operazione rechi pregiudizio agli interessi vitali dello Stato. Nelle more di decorrenza del termine per l'esercizio del potere di opposizione, il diritto di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, connessi alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante, sono sospesi. In caso di esercizio del potere di opposizione, attraverso provvedimento debitamente motivato in relazione al concreto pregiudizio arrecato dall'operazione agli interessi vitali dello Stato, il cessionario non può esercitare il diritto di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, connessi alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante e dovrà cedere le stesse azioni entro un anno. In caso di mancata ottemperanza il tribunale, su richiesta del Ministro dell'economia e delle finanze, ordina la vendita delle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante secondo le procedure di cui all'art. 2359-ter del codice civile; il provvedimento di esercizio del potere di opposizione è impugnabile entro sessanta giorni dal cessionario innanzi al tribunale amministrativo regionale del Lazio;

holdings, by which is meant - as established by a decree of the Minister of the Treasury, the Budget and Economic Planning - those equal to or exceeding 3% of the share capital represented by shares with voting rights at ordinary Shareholders' Meetings. The approval must be granted within sixty days from the date of notice to be given by the Board of Directors when the request is made for registration in the shareholders' register. Until approval is granted and in any case after the deadline has passed without the approval being granted, the transferee may not exercise the voting rights - and any other right other than economic rights - attributable to the shares that represent the significant holding. In the event that approval is denied or the deadline expires without the approval being granted, the transferee must dispose of the shares in question within one year. In case of failure to comply, upon request by the Minister of the Treasury, the Budget and Economic Planning a court will order the sale of the shares that represent the significant holding according to the procedures specified in section 2359-ter of the Civil Code;

a decree of the Minister of the Economy and Finance - those equal to or exceeding 3% of the share capital represented by shares with voting rights at ordinary Shareholders' Meetings. The opposition must be expressed within ten days from the date of notice to be given by the Board of Directors when the request is made for registration in the shareholders' register, in the event the Minister considers the transaction to be detrimental to vital national interests. Until the deadline for exercising the power of opposition has passed, the right to vote and all other rights other than economic ones pertaining to the shares that represent the significant holding shall be suspended. In the event the power of opposition is exercised – through an order duly justified with regard to the concrete detriment the transaction causes to vital national interests – the transferee may not exercise the right to vote nor any other right other than economic ones pertaining to the shares that represent the significant holding and must dispose of the shares in question within one year. In case of failure to comply, upon request by the Minister of the Economy and Finance a court will order the sale of the shares that represent the significant holding according to the procedures specified in section 2359-ter of the Civil Code. The transferee may challenge the order exercising the power of opposition within sixty days before the regional administrative court of Lazio;

b) gradimento da rilasciarsi espressamente quale condizione di validità alla conclusione di patti o accordi di cui all'art. 122 del decreto legislativo n. 58 del 1998, nel caso in cui vi sia rappresentata almeno la ventesima parte del capitale sociale costituito da azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria o la percentuale minore stabilita con decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. Fino al rilascio del gradimento e comunque dopo l'inutile decorso del termine, i soci aderenti al patto non possono esercitare il diritto di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale. Ai fini del rilascio del gradimento la CONSOB informa il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica dei patti e degli accordi rilevanti ai sensi del presente articolo di cui abbia avuto comunicazione in base al citato art. 122 del decreto legislativo n. 58 del 1998. Il potere di gradimento deve essere esercitato entro sessanta giorni dalla data di comunicazione effettuata dalla CONSOB. In caso di rifiuto di gradimento o di inutile decorso del termine, gli accordi sono inefficaci. Qualora dal comportamento in assemblea dei soci sindacati si desuma il mantenimento degli impegni assunti con l'adesione ai patti di cui al citato art. 122 del decreto legislativo n. 58 del 1998, le delibere assunte con il voto determinante dei soci stessi sono impugnabili;

b) opposizione alla conclusione di patti o accordi di cui all'art. 122 del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nel caso in cui vi sia rappresentata almeno la ventesima parte del capitale sociale costituito da azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria o la percentuale minore stabilita con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze. Ai fini dell'esercizio del potere di opposizione la CONSOB informa il Ministro dell'economia e delle finanze dei patti e degli accordi rilevanti ai sensi del presente articolo di cui abbia avuto comunicazione in base al citato art. 122 del testo unico di cui al decreto legislativo n. 58 del 1998. Il potere di opposizione deve essere esercitato entro dieci giorni dalla data della comunicazione effettuata dalla CONSOB. Nelle more di decorrenza del termine per l'esercizio del potere di opposizione, il diritto di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale dei soci aderenti al patto sono sospesi. In caso di emanazione del provvedimento di opposizione, debitamente motivato in relazione al concreto pregiudizio arrecato dai suddetti accordi o patti agli interessi vitali dello Stato, gli accordi sono inefficaci. Qualora dal comportamento in assemblea dei soci sindacati si desuma il mantenimento degli impegni assunti con l'adesione ai patti di cui al citato art. 122 del testo unico di cui al decreto legislativo n. 58 del 1998, le delibere assunte con il voto determinante dei soci stessi sono impugnabili. Il provvedimento di esercizio del potere di opposizione è impugnabile entro sessanta giorni dai soci aderenti ai patti o agli accordi innanzi al tribunale amministrativo regionale del Lazio;

b) *approval to be granted expressly as a condition for the validity of the agreements referred to in section 122 of legislative decree n. 58 of 1998 in the event that they regard at least one-twentieth of the capital stock consisting of shares with voting rights at ordinary Shareholders' Meetings or a lower percentage to be established by a decree of the Minister of the Treasury, the Budget and Economic Planning. Until approval is granted and in any case after the deadline has passed without the approval being granted, the shareholders participating in the agreement may not exercise the voting rights and any other right other than economic rights. For purposes of granting approval, the CONSOB shall inform the Minister of the Treasury, the Budget and Economic Planning of the significant agreements and pacts described in this Article of which it has received notice in compliance with the above-mentioned section 122 of legislative decree n. 58 of 1998. The power of approval must be exercised within sixty days from the date of the notice given by the CONSOB. In the event that approval is denied or the deadline expires without the approval being granted, the agreements shall not be effective. If it can be inferred from their conduct at a Shareholders' Meeting that the shareholders participating in the syndicate are keeping the commitments made when they joined the pacts referred to in the above-mentioned section 122 of legislative decree n. 58 of 1998, resolutions adopted with the decisive vote of the aforesaid shareholders may be challenged in court;*

b) *opposition to the agreements referred to in section 122 of the consolidation law referred to in legislative decree n. 58 of February 24, 1998 in the event that they regard at least one-twentieth of the capital stock consisting of shares with voting rights at ordinary Shareholders' Meetings or a lower percentage to be established by a decree of the Minister of the Economy and Finance. For purposes of exercising the power of opposition, the CONSOB shall inform the Minister of the Economy and Finance of the significant agreements and pacts described in this Article of which it has received notice in compliance with the above-mentioned section 122 of the consolidation law referred to in legislative decree n. 58 of 1998. The power of opposition must be exercised within ten days from the date of the notice given by the CONSOB. Until the deadline for exercising the power of opposition has passed, the right to vote and all other rights other than the economic ones of the shareholders participating in the agreement shall be suspended. In the event the order of opposition - duly justified with regard to the concrete detriment the aforesaid agreements cause to vital national interests - is issued, the agreements shall not be effective. If it can be inferred from their conduct at a Shareholders' Meeting that the shareholders participating in the syndicate are keeping the commitments made when they joined the pacts referred to in the above-mentioned section 122 of the consolidation law referred to in legislative decree n. 58 of 1998, resolutions adopted with the decisive vote of the aforesaid shareholders may be challenged in court. The order exercising the power of opposition may be challenged within sixty days by the shareholders participating in the agreements before the regional administrative court of Lazio;*

c) veto all'adozione delle delibere di scioglimento della Società, di trasferimento dell'azienda, di fusione, di scissione, di trasferimento della sede sociale all'estero, di cambiamento dell'oggetto sociale, di modifica dello statuto che sopprimono o modificano i poteri di cui alle lettere a), b), c) e d) della presente clausola;

c) veto, debitamente motivato in relazione al concreto pregiudizio arrecato agli interessi vitali dello Stato, all'adozione delle delibere di scioglimento della Società, di trasferimento dell'azienda, di fusione, di scissione, di trasferimento della sede sociale all'estero, di cambiamento dell'oggetto sociale, di modifica dello statuto che sopprimono o modificano i poteri di cui alle lettere a), b), c) e d) della presente clausola. Il provvedimento di esercizio del potere di veto è impugnabile entro sessanta giorni dai soci dissenzienti innanzi al tribunale amministrativo regionale del Lazio;

c) veto of the adoption of resolutions regarding dissolution of the Company; transfer of its business, merger or demerger; transfer of the registered office abroad; change in the corporate purpose; or modification of the bylaws so as to abolish or modify the powers specified under a), b), c) and d) of this clause;

c) veto, duly justified with regard to the concrete detriment caused to vital national interests, of the adoption of resolutions regarding dissolution of the Company; transfer of its business, merger or demerger; transfer of the registered office abroad; change in the corporate purpose; or modification of the bylaws so as to abolish or modify the powers specified under a), b), c) and d) of this clause. The order exercising the power of veto may be challenged within sixty days by the dissenting shareholders before the regional administrative court of Lazio;

d) nomina di un amministratore e di un sindaco effettivo. In caso di cessazione dall'incarico dell'amministratore o del sindaco così nominati, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, d'intesa con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, provvede a nominare il relativo sostituto.

La permanenza delle ragioni che giustificano la sussistenza della clausola di cui al comma 1 del presente art. 6.2 è sottoposta a verifica dopo un periodo di cinque anni dall'inserimento, anche in considerazione dello stato di avanzamento del processo di liberalizzazione delle fonti di energia in Europa. Le eventuali modificazioni, all'esito di detta verifica, sono apportate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, d'intesa con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

d) nomina di un amministratore senza diritto di voto. In caso di cessazione dall'incarico dell'amministratore così nominato, il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministro delle attività produttive, provvede a nominare il relativo sostituto.

La permanenza delle ragioni che giustificano la sussistenza della clausola di cui al comma 1 del presente art. 6.2 è sottoposta a verifica dopo un periodo di cinque anni dall'inserimento, anche in considerazione dello stato di avanzamento del processo di liberalizzazione delle fonti di energia in Europa. Le eventuali modificazioni, all'esito di detta verifica, sono apportate in attuazione di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministro delle attività produttive.

d) appointment of a Director and a regular member of the Board of Statutory Auditors. In the event that the Director or the member of the Board of Statutory Auditors appointed in this way is terminated from office, the Minister of the Treasury, the Budget and Economic Planning, in agreement with the Minister of Industry, Commerce and Crafts, will appoint a substitute.

The persistence of the reasons that justify the clause referred to in paragraph 1 of this Article 6.2 shall be subject to review after a period of five years from its inclusion, partly in consideration of the progress made in the liberalization of energy sources in Europe. Any revisions after the aforesaid review shall be made by a decree of the Prime Minister upon proposal of the Minister of the Treasury, the Budget and Economic Planning, in agreement with the Minister of Industry, Commerce and Crafts.

d) appointment of a Director without the right to vote. In the event that the Director appointed in this way is terminated from office, the Minister of the Economy and Finance, in agreement with the Minister of Productive Activities, will appoint a substitute.

The persistence of the reasons that justify the clause referred to in paragraph 1 of this Article 6.2 shall be subject to review after a period of five years from its inclusion, partly in consideration of the progress made in the liberalization of energy sources in Europe. Any revisions after the aforesaid review shall be made to implement a decree of the Prime Minister adopted upon proposal of the Minister of the Economy and Finance, in agreement with the Minister of Productive Activities.

Articolo 7 7.1 Quando siano interamente liberate, e qualora la legge lo consenta, le azioni possono essere al portatore. Le azioni al portatore possono essere convertite in nominative e viceversa. Le operazioni di conversione sono fatte a spese dell'azionista.	Articolo 7 7.1 Ciascun socio ha diritto di recedere dalla Società nei casi previsti dalla legge, fatto salvo quanto disposto dall'art. 7.2. 7.2 Non compete il diritto di recesso nei casi di: a) proroga del termine di durata della Società; b) introduzione, modifica o rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.	*Article 7* *7.1 When fully paid, and if permitted by the law, shares may be to the bearer. Bearer shares may be converted into registered shares and vice versa. The cost of conversion shall be borne by the shareholder.*	*Article 7* *7.1 Each shareholder is entitled to withdraw from the Company in the cases provided for by the law, except as otherwise provided for by Article 7.2.* *7.2 There shall be no right of withdrawal in case of:* *a) extension of the term of the Company;* *b) introduction, modification or removal of limits on the circulation of the shares.*
Art. 8 8.1 Nel caso che, per qualsiasi causa, una azione appartenga a più persone, i diritti inerenti alla detta azione non potranno essere esercitati che da una sola persona o mandatario di tutti i compartecipi.	[abrogato]	*Article 8* *8.1 When for any reason a share belongs to two or more persons, the rights attributable to said share may be exercised by only one person or by one representative of the joint holders.*	[abrogated]
Art. 9 9.1 L'assemblea potrà deliberare aumenti di capitale, fissandone termini, condizioni e modalità.	[abrogato]	*Article 9* *9.1 A Shareholders' Meeting may resolve on capital increases and shall establish the terms, conditions and procedures thereof.*	[abrogated]
9.2 L'assemblea potrà deliberare aumenti di capitale mediante emissione di azioni, anche di speciali categorie, da assegnare gratuitamente in applicazione dell'art. 2349 del codice civile in favore di dipendenti, ovvero a pagamento e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 del codice civile in favore di soggetti individuati con deliberazione assembleare.	[abrogato]	*9.2 Shareholders' Meetings may approve capital increases through issues of shares, including issues of shares of special classes, to be allocated free of charge pursuant to section 2349 of the Civil Code in favor of employees, or for payment and excluding the preemptive rights pursuant to section 2441 of the Civil Code in favor of parties indicated in a resolution of a Shareholders' Meeting.*	[abrogated]
Art. 10 10.1 I versamenti sulle azioni sono richiesti dal consiglio di amministrazione in una o più volte.	[abrogato]	*Article 10* *10.1 Shares shall be paid for in one or more installments, as the Board of Directors may require.*	[abrogated]
10.2 A carico dei soci in ritardo nei pagamenti decorre l'interesse nella misura uguale al tasso ufficiale di sconto determinato in base alle norme vigenti, fermo il disposto dell'art. 2344 del codice civile.	[abrogato]	*10.2 Subject to the provisions of section 2344 of the Civil Code, interest shall be charged to shareholders in arrears at the official discount rate determined on the basis of applicable law.*	[abrogated]
Articolo 11 11.1 La Società può emettere obbligazioni, anche convertibili o con warrants, a norma e con le modalità di legge.	Articolo 8 8.1 L'emissione di obbligazioni è deliberata dagli amministratori a norma e con le modalità di legge.	*Article 11* *11.1 In accordance with the law, the Company may issue bonds, including convertible bonds or bonds with warrants.*	*Article 8* *8.1 The issue of bonds shall be resolved by the Directors in accordance with the law.*

11.2 Ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, il consiglio di amministrazione ha facoltà, per il periodo di cinque anni decorrenti dalla deliberazione assembleare del 25 maggio 2001, di emettere, in una o più volte ed in una o più "tranches", obbligazioni anche convertibili fino ad un ammontare di euro 4.000.000.000. Il consiglio di amministrazione è munito di ogni facoltà al riguardo, compresa quella di stabilire rendimento, durata e regolamento delle emissioni.	[abrogato]	*11.2 Pursuant to section 2420 (b) of the Civil Code, the Board of Directors is empowered for a period of five years as from the resolution of the Shareholders' Meeting of May 25, 2001 to issue - one or more times and in one or more tranches - bonds, including convertible ones, up to the amount of 4,000,000,000 euro. The Board of Directors is invested with all powers in this regard, including the power to establish the yield, maturity and regulations of the issues.*	[abrogated]
Titolo IV **Assemblea**	**Titolo IV** ***Assemblea***	***Title IV*** ***Shareholders' Meetings***	***Title IV*** ***Shareholders' Meetings***
Articolo 12	Articolo 9	*Article 12*	*Article 9*
12.1 Le assemblee ordinarie e straordinarie sono tenute, di regola, presso la sede sociale, salva diversa deliberazione del consiglio di amministrazione e purché in Italia.	9.1 Le assemblee ordinarie e straordinarie sono tenute, di regola, nel comune dove ha sede la Società, salva diversa deliberazione del consiglio di amministrazione e purché in Italia.	*12.1 Ordinary and extraordinary Shareholders' Meetings shall normally be held at the Company's registered office. The Board of Directors may determine otherwise, provided the venue is in Italy.*	*9.1 Ordinary and extraordinary Shareholders' Meetings shall normally be held in the municipality where the Company's registered office is located. The Board of Directors may determine otherwise, provided the venue is in Italy.*
12.2 L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, attesa la natura dell'attività svolta ai sensi dell'art. 4 del presente statuto.	9.2 L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro centottanta giorni, essendo la Società tenuta alla redazione del bilancio consolidato o, comunque, quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società.	*12.2 An ordinary Shareholders' Meeting must be called at least once a year, to approve the financial statements, within six months after the end of the accounting period, in view of the nature of the business carried out pursuant to Article 4 hereof*	*9.2 An ordinary Shareholders' Meeting must be called at least once a year, to approve the financial statements, within one hundred and twenty days after the end of the accounting period, or within one hundred and eighty days, the Company being required to prepare the consolidated financial statements, or in any case whenever required by particular needs regarding the structure and purpose of the Company.*
Articolo 13	Articolo 10	*Article 13*	*Article 10*
13.1 Le procedure e le formalità per l'intervento in assemblea sono regolate dalle vigenti disposizioni normative in argomento.	10.1 Può intervenire all'assemblea solamente chi abbia depositato le azioni almeno due giorni prima della data fissata per la singola riunione e non le abbia ritirate prima che l'assemblea abbia avuto luogo.	*13.1 The procedures and formalities for participating in Shareholders' Meetings shall be regulated by the provisions of applicable law.*	*10.1 Participation in Shareholders' Meetings is restricted to those who deposit their shares at least two days prior to the date set for a given meeting and do not withdraw them before the meeting has taken place.*
Articolo 14	Articolo 11	*Article 14*	*Article 11*
14.1 Ogni azionista che abbia il diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare ai sensi di	11.1 Ogni azionista che abbia il diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare ai sensi di	*14.1 Any shareholder entitled to participate in a meeting may appoint a representative to act in*	*11.1 Any shareholder entitled to participate in a meeting may appoint a representative to act in*

legge, mediante delega scritta. Gli enti e le società legalmente costituiti possono intervenire all'assemblea a mezzo di persona, anche non azionista, designata mediante delega scritta. Al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, sono messi a disposizione delle medesime associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.	legge, mediante delega scritta. Al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, sono messi a disposizione delle medesime associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.	*his behalf according to the provisions of law by means of a written proxy. Duly formed legal persons may participate in a Shareholders' Meeting through a person (who need not be a shareholder) designated by written proxy. In order to facilitate the collection of proxies from the shareholders who are employees of the Company and its subsidiaries and members of shareholder associations satisfying the requirements set by the regulations in force, facilities for communication and for the collection of proxies shall be made available to the aforesaid associations according to the terms and procedures agreed upon each time with their legal representatives.*	*his behalf according to the provisions of law by means of a written proxy. In order to facilitate the collection of proxies from the shareholders who are employees of the Company and its subsidiaries and members of shareholder associations satisfying the requirements set by the regulations in force, facilities for communication and for the collection of proxies shall be made available to the aforesaid associations according to the terms and procedures agreed upon each time with their legal representatives.*
14.2 Spetta al presidente dell'assemblea di constatare la regolarità delle singole deleghe e, in genere, il diritto di intervento all'assemblea.	[abrogato]	*14.2 It shall be the responsibility of the Chairman of a Shareholders' Meeting to verify the validity of the single proxies and, in general, the right to participate in the meeting.*	[abrogated]
14.3 Lo svolgimento delle assemblee è disciplinato dal regolamento delle assemblee approvato con delibera dell'assemblea ordinaria della Società.	11.2 Lo svolgimento delle assemblee è disciplinato da apposito regolamento approvato con delibera dell'assemblea ordinaria della Società.	*14.3 Shareholders' Meetings shall be conducted according to a regulation approved by a resolution of an ordinary Shareholders' Meeting.*	*11.2 Shareholders' Meetings shall be conducted according to a special regulation approved by a resolution of an ordinary Shareholders' Meeting.*
Articolo 15	Articolo 12	*Article 15*	*Article 12*
15.1 L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o, in sua assenza o impedimento, dal vice presidente se nominato o, in assenza di entrambi, da altra persona delegata dal consiglio di amministrazione, in difetto di che l'assemblea elegge il proprio presidente.	12.1 L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vice presidente se nominato oppure, in mancanza di entrambi, da altra persona delegata dal consiglio di amministrazione, in difetto di che l'assemblea elegge il proprio presidente.	*15.1 Shareholders' Meetings shall be chaired by the Chairman of the Board of Directors or, if he or she is not available, by the Deputy Chairman if one has been appointed. In the absence of both, the meeting shall be chaired by a person designated by the Board, failing which the meeting shall elect its Chairman.*	*12.1 Shareholders' Meetings shall be chaired by the Chairman of the Board of Directors or, if it happens that he or she is not available, by the Deputy Chairman if one has been appointed, or if both are absent, the meeting shall be chaired by a person designated by the Board, failing which the meeting shall elect its Chairman.*
15.2 Il presidente dell'assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, designato dagli intervenuti e può nominare uno o più scrutatori.	12.2 Il presidente dell'assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, designato dagli intervenuti e può nominare uno o più scrutatori.	*15.2 The Chairman of a Shareholders' Meeting shall be assisted by a Secretary (who need not be a shareholder) designated by the participants in the meeting, and may appoint one or more tellers.*	*12.2 The Chairman of a Shareholders' Meeting shall be assisted by a Secretary (who need not be a shareholder) designated by the participants in the meeting, and may appoint one or more tellers.*

Articolo 16	Articolo 13	*Article 16*	*Article 13*
16.1 L'assemblea ordinaria delibera su tutti gli argomenti di sua competenza per legge.	**13.1** Salvo quanto previsto dall'art. 20.2, l'assemblea delibera su tutti gli argomenti di sua competenza per legge.	*16.1 Ordinary meetings shall resolve on all matters authorized by law.*	*13.1 Excepting as provided for by Article 20.2, meetings shall resolve on all matters authorized by law.*
16.2 Le deliberazioni, tanto per le assemblee ordinarie che per quelle straordinarie, sia in prima che in seconda o terza convocazione, dovranno essere prese con le maggioranze richieste dalla legge nei singoli casi.	**13.2** Le deliberazioni, tanto per le assemblee ordinarie che per quelle straordinarie, sia in prima che in seconda o terza convocazione, vengono prese con le maggioranze richieste dalla legge nei singoli casi.	*16.2 At both ordinary and extraordinary Shareholders' Meetings, whether held on the first, second or third call, resolutions must be adopted by the majority required by law in each case.*	*13.2 At both ordinary and extraordinary Shareholders' Meetings, whether held on the first, second or third call, resolutions shall be adopted by the majority required by law in each case.*
16.3 Le deliberazioni dell'assemblea, prese in conformità delle norme di legge e del presente statuto, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.	**13.3** Le deliberazioni dell'assemblea, prese in conformità della legge e del presente statuto, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.	*16.3 The resolutions approved by a Shareholders' Meeting in accordance with the law and these bylaws shall be binding upon all shareholders, even if they did not attend or voted against the resolution.*	*13.3 The resolutions approved by a Shareholders' Meeting according to the law and these bylaws shall be binding upon all shareholders, even if they did not attend or voted against the resolution.*
16.4 I verbali delle assemblee ordinarie devono essere sottoscritti dal presidente e dal segretario.	[abrogato]	*16.4 The minutes of ordinary meetings must be signed by the Chairman and the Secretary.*	[abrogated]
16.5 I verbali delle assemblee straordinarie devono essere redatti da notaio.	[abrogato]	*16.5 The minutes of extraordinary meetings must be drawn up by a notary public.*	[abrogated]
Titolo V **Consiglio di Amministrazione**	**Titolo V** **Consiglio di Amministrazione**	*Title V* ***Board of Directors***	*Title V* ***Board of Directors***
Articolo 17	Articolo 14	*Article 17*	*Article 14*
17.1 La Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a nove. L'assemblea ne determina il numero entro i limiti suddetti.	**14.1** La Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a nove, ai quali si aggiunge l'amministratore eventualmente nominato ai sensi dell'art. 6.2, lett. d) del presente statuto. L'assemblea ne determina il numero entro i limiti suddetti.	*17.1 The Company shall be managed by a Board of Directors composed of no fewer than three and no more than nine members. A Shareholders' Meeting shall determine their number within the aforesaid limits.*	*14.1 The Company shall be managed by a Board of Directors composed of no fewer than three and no more than nine members, to which may be added a Director appointed pursuant to Article 6.2, letter d) of these bylaws. A Shareholders' Meeting shall determine their number within the aforesaid limits.*
17.2 Il consiglio di amministrazione è nominato per un periodo fino a tre anni ed è rieleggibile a norma dell'art. 2383 del codice civile.	**14.2** Il consiglio di amministrazione è nominato per un periodo fino a tre esercizi ed è rieleggibile.	*17.2 The Board of Directors shall serve for a term of up to three years and its members shall be eligible for re-election pursuant to section 2383 of the Civil Code.*	*14.2 The Board of Directors shall serve for a term of up to three accounting periods and its members shall be eligible for re-election.*
17.3 Gli amministratori, ad eccezione di quello nominato ai sensi dell'art. 6.2, lettera d) del	**14.3** Gli amministratori, ad eccezione di quello eventualmente nominato ai sensi dell'art. 6.2,	*17.3 With the exception of the one appointed under Article 6.2, d) of these bylaws, the Directors shall*	*14.3 With the exception of the one who may be appointed under Article 6.2, d) of these bylaws,*

presente statuto, vengono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti e dal consiglio di amministrazione uscente, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.
Qualora il consiglio di amministrazione uscente presenti una propria lista, la stessa dovrà essere depositata presso la sede sociale e pubblicata su almeno tre quotidiani italiani a diffusione nazionale, di cui due economici, almeno venti giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.
Le liste presentate dagli azionisti dovranno essere depositate presso la sede sociale e pubblicate negli stessi modi sopra indicati almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.
Ogni azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.
Avranno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno l'1% delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti dovranno presentare e/o recapitare presso la sede sociale, con almeno cinque giorni di anticipo rispetto a quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, copia della documentazione comprovante il diritto a partecipare all'assemblea.
Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti

lettera d) del presente statuto, vengono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti e dal consiglio di amministrazione uscente, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.
Qualora il consiglio di amministrazione uscente presenti una propria lista, la stessa deve essere depositata presso la sede sociale e pubblicata su almeno tre quotidiani italiani a diffusione nazionale, di cui due economici, almeno venti giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.
Le liste presentate dagli azionisti devono essere depositate presso la sede sociale e pubblicate negli stessi modi sopra indicati almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.
Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.
Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno l'1% delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea. Al fine di comprovare la legittimazione alla presentazione delle liste, gli azionisti devono presentare e/o recapitare presso la sede sociale, con almeno cinque giorni di anticipo rispetto a quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, copia della documentazione comprovante la titolarità del numero di azioni richieste.
Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti

be elected by a Shareholders' Meeting on the basis of slates presented by the shareholders and by the outgoing Board of Directors. Within each slate, the candidates must be numbered progressively.
In the event the outgoing Board of Directors presents a slate of its own, the same must be lodged at the registered office and published in at least three Italian daily newspapers with nationwide circulation, including two financial ones, at least twenty days before the first meeting date.
The slates presented by the shareholders must be lodged at the registered office and published in the same way as indicated above at least ten days before the first meeting date.
Each shareholder shall present or participate in presenting only one slate and each candidate shall be presented on only one slate under pain of ineligibility.
Only those shareholders who, alone or together with other shareholders, represent at least 1% of the shares with voting rights at ordinary Shareholders' Meetings shall be entitled to present slates. In order to prove ownership of the number of shares necessary for the presentation of slates, at least five days prior to the first meeting date shareholders must present and/or deliver to the registered office a copy of the documentation proving the right to participate in the meeting.
The declarations of the individual candidates, in which they accept their candidacies and certify, under their own responsibility, the inexistence of any cause of ineligibility or incompatibility, as well as the satisfaction of the requirements prescribed by applicable law for their respective offices, must be lodged together with each slate by the respective deadlines specified above.
All those entitled to vote shall

the Directors shall be elected by a Shareholders' Meeting on the basis of slates presented by the shareholders and by the outgoing Board of Directors. Within each slate, the candidates are to be numbered progressively.
In the event the outgoing Board of Directors presents a slate of its own, the same is to be lodged at the registered office and published in at least three Italian daily newspapers with nationwide circulation, including two financial ones, at least twenty days before the first meeting date.
The slates presented by the shareholders are to be lodged at the registered office and published in the same way as indicated above at least ten days before the first meeting date.
Each shareholder may present or participate in presenting only one slate and each candidate may be presented on only one slate under pain of ineligibility.
Only those shareholders who, alone or together with other shareholders, represent at least 1% of the shares with voting rights in the Shareholders' Meeting are entitled to present slates. In order to prove their right to present slates, at least five days prior to the first meeting date shareholders are obliged to present and/or deliver to the registered office a copy of the documentation proving ownership of the number of shares required.
The declarations of the individual candidates, in which they accept their candidacies and certify, under their own responsibility, the inexistence of any cause of ineligibility or incompatibility, as well as the satisfaction of the requirements prescribed by applicable law for their respective offices, are to be lodged together with each slate by the respective deadlines specified above.
All those entitled to vote may

prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche. Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista. Alla elezione degli amministratori si procederà come segue:	prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista. Alla elezione degli amministratori si procede come segue:	*vote for only one slate.* *The procedure for electing the Directors shall be as follows:*	*vote for only one slate.* *The procedure for electing the Directors is to be as follows:*
a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli azionisti saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i quattro quinti degli amministratori da eleggere con arrotondamento, in caso di numero frazionario inferiore all'unità, all'unità inferiore;	a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i quattro quinti degli amministratori da eleggere con arrotondamento, in caso di numero frazionario inferiore all'unità, all'unità inferiore;	a) *four-fifths of the Directors to be elected, rounding down any fraction to the unit, will be drawn from the slate that obtains a majority of the votes cast by the shareholders in the order in which they are listed on the slate;*	a) *four-fifths of the Directors to be elected, rounding down any fraction to the unit, shall be drawn from the slate that has obtained the most votes cast by the shareholders in the order in which they are listed on the slate;*
b) i restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due, tre e così via, secondo il numero progressivo degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti;	b) i restanti amministratori vengono tratti dalle altre liste; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse sono divisi successivamente per uno, due, tre e così via, secondo il numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti;	b) *the remaining Directors will be drawn from the other slates; for this purpose, the votes obtained by these slates will be divided successively by one, two, three and so forth according to the progressive numbers of the Directors to be elected. The numbers obtained in this way will be attributed to the candidates of such slates in the order in which they rank in the slate. The numbers thus attributed to the candidates of the various slates will be arranged in decreasing order in a single ranking. The candidates who obtain the highest numbers will become Directors.* *In the event that more than one candidate has obtained the same number, the candidate of the slate that has not yet elected a Director or that has elected the fewest Directors will be appointed Director.* *In the event that no Director has been elected yet from any of these slates or that the same number of Directors has been elected from each slate, the candidate of the slate that has obtained the most votes will be appointed Director. If there is a tie in terms of both numbers assigned and votes obtained by each slate, the entire Shareholders' Meeting will vote again and the candidate who obtains a simple majority of the votes will be appointed Director;*	b) *the remaining Directors shall be drawn from the other slates; for this purpose, the votes obtained by these slates shall be divided successively by one, two, three and so forth according to the number of the Directors to be elected. The numbers obtained in this way shall be attributed to the candidates of such slates in the order in which they rank in the slate. The numbers thus attributed to the candidates of the various slates shall be arranged in decreasing order in a single ranking. The candidates who have obtained the highest numbers shall become Directors.* *In the event that more than one candidate has obtained the same number, the candidate of the slate that has not yet elected a Director or that has elected the fewest Directors shall be appointed Director.* *In the event that no Director has been elected yet from any of these slates or that the same number of Directors has been elected from each slate, the candidate of the slate that has obtained the most votes shall be appointed Director. If there is a tie in terms of both numbers assigned and votes obtained by each slate, the entire Shareholders' Meeting shall vote again and the candidate who obtains a simple majority of the votes will be appointed Director;*
c) per la nomina di amministratori	c) per la nomina di amministratori	c) *when less than the entire Board*	c) *when less than the entire Board*

che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero consiglio di amministrazione, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento sopra previsto.

che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero consiglio di amministrazione, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento sopra previsto.

of Directors is being elected, the Shareholders' Meeting will resolve according to the majorities provided for by the law, without following the procedure specified above.

of Directors is being elected, the Shareholders' Meeting will resolve according to the majorities provided for by the law, without following the procedure specified above.

17.4 L'assemblea, anche nel corso del mandato, può variare il numero dei componenti il consiglio di amministrazione, sempre entro il limite di cui al primo comma del presente articolo, provvedendo alle relative nomine. Gli amministratori così eletti scadranno con quelli in carica.

14.4 L'assemblea, anche nel corso del mandato, può variare il numero dei componenti il consiglio di amministrazione, sempre entro i limiti di cui al precedente 14.1, provvedendo alle relative nomine. Gli amministratori così eletti scadono con quelli in carica.

17.4 *Even during a Board's term, a Shareholders' Meeting may change the number of the members of the Board of Directors within the limit referred to in the first paragraph of this Article and proceed to elect them. The term of the Directors so elected shall end at the same time as that of the Directors in office.*

14.4 *Even during a Board's term, a Shareholders' Meeting may change the number of the members of the Board of Directors within the limits referred to in 14.1 above and proceed to elect them. The term of the Directors so elected is to end at the same time as that of the Directors in office.*

17.5 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, fatta eccezione per l'amministratore nominato ai sensi dell'art. 6.2, lettera d) del presente statuto. Se uno o più degli amministratori cessati erano stati tratti da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, la sostituzione viene effettuata nominando, secondo l'ordine progressivo, persone tratte dalla lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica. Se viene meno la maggioranza dei consiglieri, si intenderà dimissionario l'intero consiglio e l'assemblea dovrà essere convocata senza indugio dal consiglio di amministrazione per la ricostituzione dello stesso.

14.5 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, fatta eccezione per l'amministratore eventualmente nominato ai sensi dell'art. 6.2, lettera d) del presente statuto. Se uno o più degli amministratori cessati erano stati tratti da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, la sostituzione viene effettuata nominando, secondo l'ordine progressivo, persone tratte dalla lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica. Se viene meno la maggioranza dei consiglieri nominati dall'assemblea, si intende dimissionario l'intero consiglio e l'assemblea deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

17.5 *Should one or more vacancies occur on the Board during the accounting period, steps shall be taken in accordance with section 2386 of the Civil Code, except with regard to the Director appointed pursuant to Article 6.2, d) of these bylaws. If one or more of the Directors leaving their offices vacant were drawn from a slate also containing unelected candidates, they shall be replaced by appointing, in progressive order, persons drawn from the slate to which the Director in question belonged, provided that said persons are still eligible and willing to accept the directorship. In the event that the majority of the Directors' offices becomes vacant, the entire Board shall be deemed to have resigned and must promptly call a meeting of the shareholders to elect a new Board.*

14.5 *Should one or more vacancies occur on the Board during the accounting period, steps shall be taken in accordance with section 2386 of the Civil Code, except with regard to the Director who may be appointed pursuant to Article 6.2, d) of these bylaws. If one or more of the Directors leaving their offices vacant were drawn from a slate also containing unelected candidates, they shall be replaced by appointing, in progressive order, persons drawn from the slate to which the Director in question belonged, provided that said persons are still eligible and willing to accept the directorship. In the event that the majority of the offices of the Directors elected by the shareholders becomes vacant, the entire Board is to be deemed to have resigned and the Directors still in office must promptly call a meeting of the shareholders to elect a new Board.*

Articolo 18

18.1 Il consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea, elegge fra i suoi membri un presidente; può eleggere un vice presidente, che sostituisce il presidente nei casi di assenza o impedimento.

Articolo 15

15.1 Il consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea, elegge fra i suoi membri un presidente; può eleggere un vice presidente, che sostituisce il presidente nei casi di assenza o impedimento.

Article 18

18.1 *If a Shareholders' Meeting has not elected a Chairman of the Board, the Board shall elect one of its members to that position. It may elect a Deputy Chairman, who shall stand in for the Chairman in the event of his or her unavailability.*

Article 15

15.1 *If a Shareholders' Meeting has not elected a Chairman of the Board, the Board shall elect one of its members to that position. It may elect a Deputy Chairman, who shall stand in for the Chairman in the event of his or her unavailability.*

18.2 Il consiglio, su proposta del presidente, nomina un segretario, anche estraneo alla Società.	**15.2** Il consiglio, su proposta del presidente, nomina un segretario, anche estraneo alla Società.	*18.2 Upon the Chairman's proposal, the Board shall appoint a Secretary, who need not have any connection with the Company.*	*15.2 Upon the Chairman's proposal, the Board shall appoint a Secretary, who need not have any connection with the Company.*
Articolo 19	Articolo 16	*Article 19*	*Article 16*
19.1 Il consiglio si raduna nel luogo indicato nell'avviso di convocazione tutte le volte che il presidente o, in sua assenza o impedimento, il vice presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta scritta dalla maggioranza dei suoi componenti. Il consiglio può essere altresì convocato nei modi previsti dall'art. 28.4 del presente statuto.	**16.1** Il consiglio si raduna nel luogo indicato nell'avviso di convocazione tutte le volte che il presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, il vice presidente lo giudichi necessario. Il consiglio può essere altresì convocato nei modi previsti dall'art. 25.5 del presente statuto. Il consiglio di amministrazione deve essere altresì convocato quando ne è fatta richiesta scritta da almeno due consiglieri - o da uno se il consiglio è composto da tre membri - per deliberare su uno specifico argomento da essi ritenuto di particolare rilievo, attinente alla gestione, argomento da indicare nella richiesta stessa	*19.1 The Board shall meet at the place designated in the notice whenever the Chairman or, in the event the latter is unavailable, the Deputy Chairman deems necessary or a majority of its members so requests in writing. The Board may also be convened in the ways provided for in Article 28.4 of these bylaws.*	*16.1 The Board shall meet at the place designated in the notice whenever the Chairman or, in case the latter is unavailable, the Deputy Chairman deems necessary. The Board may also be convened in the ways provided for in Article 25.5 of these bylaws. The Board of Directors must also be convened when at least two Directors – or one if the Board consists of three members – so request in writing to resolve on a specific matter (to be indicated in the aforesaid request) regarding the management of the Company that they consider to be of particular importance.*
19.2 Le riunioni del consiglio possono tenersi anche per audio/videoconferenza ovvero per teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; in tal caso, il consiglio di amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il presidente e dove deve pure trovarsi il segretario per consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.	**16.2** Le riunioni del consiglio possono tenersi anche mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, scambiando se del caso documentazione; in tal caso, il consiglio di amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova chi presiede la riunione e dove deve pure trovarsi il segretario per consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.	*19.2 Board meetings may also be held by audio/video conference or teleconference provided that all the participants can be identified and such identification is acknowledged in the minutes of the meeting, and that they are allowed to follow and participate in real time in the discussion of the matters considered; in such case, the meeting of the Board of Directors shall be deemed held in the place where the Chairman is and where the Secretary must also be in order to allow the related minutes to be drawn up and signed.*	*16.2 Board meetings may also be held by means of telecommunications provided that all the participants can be identified and such identification is acknowledged in the minutes of the meeting, and that they are allowed to follow and participate in real time in the discussion of the matters considered, exchanging documents if need be; in such case, the meeting of the Board of Directors shall be deemed held in the place where whoever chairs the meeting is and where the Secretary must also be in order to allow the related minutes to be drawn up and signed.*
19.3 Di regola la convocazione è fatta almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione. Nei casi di urgenza il termine può essere più breve. Il consiglio di amministrazione delibera le modalità di convocazione delle proprie riunioni.	**16.3** Di regola la convocazione è fatta almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione. Nei casi di urgenza il termine può essere più breve. Il consiglio di amministrazione delibera le modalità di convocazione delle proprie riunioni.	*19.3 The Board shall normally be called at least five days before the date on which the meeting is to be held. This period may be shorter in urgent cases. The Board of Directors shall decide the procedures for convening its own meetings.*	*16.3 The Board shall normally be called at least five days before the date on which the meeting is to be held. This period may be shorter in urgent cases. The Board of Directors shall decide the procedures for convening its own meetings.*

19.4 Il consiglio di amministrazione deve essere altresì convocato quando ne è fatta richiesta da almeno due consiglieri o da uno se il consiglio è composto da tre membri per deliberare su uno specifico argomento da essi ritenuto di particolare rilievo, attinente alla gestione, argomento da indicare nella richiesta stessa. In tale ipotesi se il consiglio di amministrazione non è convocato entro quindici giorni, ovvero non assume una deliberazione per mancanza di regolare costituzione o di riunione entro trenta giorni, la decisione in argomento deve essere rimessa all'assemblea se ne fanno richiesta almeno due consiglieri o uno se il consiglio è composto da tre membri. L'assemblea sarà convocata senza ritardo dal consiglio di amministrazione o in difetto dal collegio sindacale.	[abrogato]	*19.4 The Board of Directors must also be convened if at least two Directors (or one if the Board is composed of three members) so request to resolve on a specific matter concerning the management of the Company which they consider of particular importance and which is to be indicated in the request itself.* *In such an event, if the Board of Directors is not convened within fifteen days or does not adopt a resolution because a quorum is lacking or a meeting is not held within thirty days, the decision in question must be entrusted to a meeting of the shareholders if two Directors, or one if the Board is composed of three members, so request.* *Such meeting shall be called promptly by the Board of Directors or, should it fail to do so, by the Board of Statutory Auditors.*	[abrogated]
Articolo 20 20.1 Le riunioni del consiglio sono presiedute dal presidente e, in sua assenza, dal vice presidente, se nominato. In mancanza anche di quest'ultimo, saranno presiedute dal consigliere più anziano di età.	**Articolo 17** 17.1 Le riunioni del consiglio sono presiedute dal presidente o, in sua assenza od impedimento, dal vice presidente, se nominato. In mancanza anche di quest'ultimo, sono presiedute dal consigliere più anziano di età avente diritto di voto.	*Article 20* *20.1 Board meetings shall be chaired by the Chairman and, in his or her absence, by the Deputy Chairman if one has been appointed. If the latter is also absent, they shall be chaired by the oldest Director.*	*Article 17* *17.1 Board meetings shall be chaired by the Chairman or, if the latter is absent or detained, by the Deputy Chairman if one has been appointed. If the latter is also absent, they are to be chaired by the oldest Director entitled to vote.*
Articolo 21 21.1 Per la validità delle riunioni del consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.	**Articolo 18** 18.1 Per la validità delle riunioni del consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.	*Article 21* *21.1 The quorum for meetings of the Board shall be a majority of the Directors in office.*	*Article 18* *18.1 The quorum for meetings of the Board shall be a majority of the Directors in office.*
21.2 Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.	18.2 Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti aventi diritto di voto; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.	*21.2 Resolutions shall be adopted by a majority of the votes of the Directors present; in case of a tie, the vote of the person chairing the meeting shall be decisive.*	*18.2 Resolutions shall be adopted by an absolute majority of the Directors present who are entitled to vote; in case of a tie, the vote of the person chairing the meeting shall be decisive.*
Articolo 22 22.1 Le deliberazioni del consiglio di amministrazione risultano da processi verbali che, trascritti su apposito libro tenuto a norma di	**Articolo 19** 19.1 Le deliberazioni del consiglio di amministrazione risultano da processi verbali che, firmati da chi presiede la riunione e dal	*Article 22* *22.1 The resolutions of the Board of Directors shall appear in minutes which, transcribed in a book kept according to law for the purpose*	*Article 19* *19.1 The resolutions of the Board of Directors shall appear in minutes which, signed by whoever chairs the meeting and by the Secretary*

legge, vengono firmati dal presidente della seduta o da chi ne fa le veci e dal segretario.	segretario, vengono trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge.	*shall be signed by the chairman of the meeting or whoever acts in his or her behalf, and by the Secretary.*	*are to be transcribed in a book kept according to the law for this purpose.*
22.2 Le copie dei verbali fanno piena fede se sottoscritte dal presidente o da chi ne fa le veci e dal segretario.	**19.2** Le copie dei verbali fanno piena fede se sottoscritte dal presidente o da chi ne fa le veci e dal segretario.	*22.2 Copies of the minutes shall be fully certified if signed by the Chairman or whoever acts in his or her behalf, and by the Secretary.*	*19.2 Copies of the minutes shall be fully certified if signed by the Chairman or whoever acts in his or her behalf, and by the Secretary.*
Articolo 23	Articolo 20	*Article 23*	*Article 20*
23.1 Il consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e, in particolare, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto gli atti che la legge e il presente statuto riservano all'assemblea degli azionisti.	20.1 La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.	*23.1 The Board of Directors shall be vested with the broadest powers for conducting both the day-to-day and the extraordinary business of the Company and, in particular, shall have the authority to take all actions it deems advisable in order to carry out and attain the corporate purpose, excepting only the actions that the law and these bylaws reserve to Shareholders' Meetings.*	*20.1 Management of the Company is the exclusive responsibility of the Directors, who shall carry out the actions necessary to achieve the corporate purpose.*
	20.2 Oltre ad esercitare i poteri che gli sono attribuiti dalla legge, il consiglio di amministrazione è competente a deliberare circa: a) la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge; b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; c) l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società; d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci; e) l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative; f) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.		*20.2 In addition to exercising the powers entrusted to it by the law, the Board of Directors shall have the power to adopt resolutions concerning: a) mergers and demergers in the cases provided for by the law; b) the establishment or elimination of secondary headquarters; c) which of the Directors shall represent the Company; d) the reduction of the share capital in case of the withdrawal of one or more shareholders; e) the harmonization of the bylaws with provisions of the law; f) the transfer of the registered office within Italy.*
23.2 Il consiglio di amministrazione, anche attraverso l'amministratore delegato, riferisce tempestivamente al collegio sindacale, con periodicità almeno trimestrale e comunque in occasione delle riunioni del consiglio stesso, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate;	20.3 Gli organi delegati riferiscono tempestivamente al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale - o, in mancanza degli organi delegati, gli amministratori riferiscono tempestivamente al collegio sindacale - con periodicità almeno trimestrale e comunque in occasione delle riunioni del consiglio stesso, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla	*23.2 The Board of Directors, or the Chief Executive Officer for it, shall promptly report to the Board of Statutory Auditors - at least once every three months and in any case upon a meeting of the Board of Directors - on the activities carried out and the most important transactions affecting the results of operations and financial condition of the Company and its subsidiaries. It*	*20.3 The delegated bodies shall promptly report to the Board of Directors and the Board of Statutory Auditors – or, absent the delegated bodies, the Directors shall promptly report to the Board of Statutory Auditors – at least quarterly, and in any case during the meetings of the Board of Directors, on the activity carried out, the management of the Company in general and the*

in particolare riferisce sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse.	sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, o comunque di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle società controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ove esistente.	*reports in particular on transactions involving a potential conflict of interest.*	*prospects for the future, as well as the most important transactions affecting the income statement, cash flow and the balance sheet, or in any case that are most important because of their size or characteristics carried out by the Company and its subsidiaries; they shall specifically report on transactions in which they have an interest themselves or on behalf of third parties or that are influenced by the entity – if there is one – who directs and coordinates the Company.*
Articolo 24	Articolo 21	*Article 24*	*Article 21*
24.1 Il consiglio di amministrazione può delegare, nei limiti di cui all'art. 2381 del codice civile, proprie attribuzioni ad uno dei suoi componenti, determinando i limiti della delega. Il consiglio, su proposta del presidente e d'intesa con l'amministratore delegato, può conferire deleghe per singoli atti o categorie di atti anche ad altri membri del consiglio di amministrazione.	**21.1** Il consiglio di amministrazione può delegare, nei limiti di cui all'art. 2381 del codice civile, proprie attribuzioni ad uno dei suoi componenti, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. Il consiglio, su proposta del presidente e d'intesa con l'amministratore delegato, può conferire deleghe per singoli atti o categorie di atti anche ad altri membri del consiglio di amministrazione.	**24.1** *Within the limits set forth in section 2381 of the Civil Code, the Board of Directors may delegate powers to one of its members, determining the limits of the delegation. Upon proposal by the Chairman and in agreement with the Chief Executive Officer, the Board may delegate powers to others among its members for single acts or classes of acts.*	**21.1** *Within the limits set forth in section 2381 of the Civil Code, the Board of Directors may delegate powers to one of its members, determining the content, the limits and any procedures of exercise of the delegation. Upon proposal by the Chairman and in agreement with the Chief Executive Officer, the Board may delegate powers to others among its members for single acts or classes of acts.*
24.2 Rientra nei poteri dell'amministratore delegato conferire, nell'ambito delle attribuzioni ricevute, deleghe per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della Società ed a terzi, con facoltà di subdelega.	**21.2** Rientra nei poteri dell'amministratore delegato conferire, nell'ambito delle attribuzioni ricevute, deleghe per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della Società ed a terzi, con facoltà di subdelega.	**24.2** *Within the limits of the authority conferred on him, the Chief Executive Officer shall have the power to delegate single acts or classes of acts to employees of the Company or to third parties, authorizing sub-delegation.*	**21.2** *Within the limits of the authority conferred on him, the Chief Executive Officer shall have the power to delegate single acts or classes of acts to employees of the Company or to third parties, authorizing sub-delegation.*
Articolo 25	Articolo 22	*Article 25*	*Article 22*
25.1 La rappresentanza legale della Società e la firma sociale spettano sia al presidente sia all'amministratore delegato e, in caso di assenza o impedimento del primo, al vice presidente se nominato. La firma del vice presidente fa fede di fronte ai terzi dell'assenza o dell'impedimento del presidente.	**22.1** La rappresentanza legale della Società e la firma sociale spettano sia al presidente sia all'amministratore delegato e, in caso di assenza o impedimento del primo, al vice presidente se nominato. La firma del vice presidente fa fede di fronte ai terzi dell'assenza o dell'impedimento del presidente.	**25.1** *The legal authority to represent the Company and sign documents on its behalf is vested in both the Chairman of the Board of Directors and the Chief Executive Officer and, in the event that the former is unavailable, the Deputy Chairman if one has been appointed. The signature of the*	**22.1** *The legal authority to represent the Company and sign documents on its behalf is vested in both the Chairman of the Board of Directors and the Chief Executive Officer and, in the event that the former is unavailable, the Deputy Chairman if one has been appointed. The signature of the*

		Deputy Chairman shall attest vis-à-vis third parties the Chairman's unavailability.	*Deputy Chairman shall attest vis-à-vis third parties the Chairman's unavailability.*
25.2 I predetti legali rappresentanti potranno conferire poteri di rappresentanza legale della Società, pure in sede processuale, anche con facoltà di subdelega.	**22.2** I predetti legali rappresentanti possono conferire poteri di rappresentanza legale della Società, pure in sede processuale, anche con facoltà di subdelega.	***25.2*** *The above legal representatives shall be authorized to delegate the power to represent the Company, including in court, to third parties, who may also be authorized to sub-delegate.*	***22.2*** *The above legal representatives may delegate the power to represent the Company, including in court, to third parties, who may also be authorized to sub-delegate.*
Articolo 26 **26.1** Al presidente ed ai membri del consiglio di amministrazione spetta un compenso da determinarsi dall'assemblea ordinaria. Tale deliberazione, una volta presa, sarà valida anche per gli esercizi successivi fino a diversa determinazione dell'assemblea.	**Articolo 23** **23.1** Ai membri del consiglio di amministrazione spetta un compenso da determinarsi dall'assemblea. Tale deliberazione, una volta presa, sarà valida anche per gli esercizi successivi fino a diversa determinazione dell'assemblea.	***Article 26*** ***26.1*** *The Chairman and the members of the Board of Directors shall be entitled to compensation in an amount to be determined by an ordinary meeting of the shareholders. Once adopted, the resolution shall apply during subsequent accounting periods until a Shareholders' Meeting determines otherwise.*	***Article 23*** ***23.1*** *The members of the Board of Directors shall be entitled to compensation in an amount to be determined by a meeting of the shareholders. Once adopted, the resolution shall apply during subsequent accounting periods until a Shareholders' Meeting determines otherwise.*
	23.2 La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità dello statuto è stabilita dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale.		***23.2*** *The compensation of Directors entrusted with specific tasks in accordance with the bylaws shall be established by the Board of Directors after receiving the opinion of the Board of Statutory Auditors.*
Articolo 27 **27.1** Il presidente: a) ha poteri di rappresentanza della Società ai sensi dell'art. 25.1; b) presiede l'assemblea ai sensi dell'art. 15.1; c) convoca e presiede il consiglio di amministrazione ai sensi degli artt. 19, 20.1; d) verifica l'attuazione delle deliberazioni del consiglio.	**Articolo 24** **24.1** Il presidente: a) ha poteri di rappresentanza della Società ai sensi dell'art. 22.1; b) presiede l'assemblea ai sensi dell'art. 12.1; c) convoca e presiede il consiglio di amministrazione ai sensi degli artt. 16, 17.1; ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri; d) verifica l'attuazione delle deliberazioni del consiglio.	***Article 27*** ***27.1*** *The Chairman shall:* *a) have the power to represent the Company pursuant to Article 25.1;* *b) preside at meetings of the shareholders pursuant to Article 15.1;* *c) call and preside at meetings of the Board of Directors pursuant to Articles 19 and 20.1;* *d) ascertain that the resolutions of the Board are carried out.*	***Article 24*** ***24.1*** *The Chairman shall:* *a) have the power to represent the Company pursuant to Article 22.1;* *b) preside at meetings of the shareholders pursuant to Article 12.1;* *c) call and preside at meetings of the Board of Directors pursuant to Articles 16 and 17.1, establish the agenda, coordinate the proceedings, and see that adequate information on the matters on the agenda is provided to all the Directors;* *d) ascertain that the resolutions of the Board are carried out.*

Titolo VI Collegio Sindacale	Titolo VI Collegio Sindacale	*Title VI* *Board of Statutory Auditors*	*Title VI* *Board of Statutory Auditors*
Articolo 28	Articolo 25	*Article 28*	*Article 25*
28.1 L'assemblea elegge il collegio sindacale, costituito da tre sindaci effettivi, e ne determina il compenso. L'assemblea elegge altresì due sindaci supplenti. I componenti il collegio sindacale sono scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità indicati nel decreto del Ministero della giustizia 30 marzo 2000, n. 162. Ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lettere b) e c) di tale decreto, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale ed il diritto tributario, l'economia aziendale e la finanza aziendale, nonché le materie ed i settori di attività inerenti l'energia in generale, le comunicazioni, la telematica e l'informatica, le strutture a rete. Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che ricoprono la carica di sindaco effettivo in cinque o più società emittenti titoli quotati nei mercati regolamentati non controllate dall'ENEL S.p.a.	**25.1** L'assemblea elegge il collegio sindacale, costituito da tre sindaci effettivi, e ne determina il compenso. L'assemblea elegge altresì due sindaci supplenti. I componenti il collegio sindacale sono scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità indicati nel decreto del Ministero della giustizia 30 marzo 2000, n. 162. Ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lettere b) e c) di tale decreto, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale ed il diritto tributario, l'economia aziendale e la finanza aziendale, nonché le materie ed i settori di attività inerenti l'energia in generale, le comunicazioni, la telematica e l'informatica, le strutture a rete. Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che ricoprono la carica di sindaco effettivo in cinque o più società emittenti titoli quotati nei mercati regolamentati non controllate dall'ENEL S.p.a.	***28.1*** *A Shareholders' Meeting shall elect the Board of Statutory Auditors, which is to be composed of three regular members, and shall determine their compensation. Two alternate members shall also be elected by a Shareholders' Meeting.* *The members of the Board of Statutory Auditors must possess the requisites of professionalism and honorableness specified in the Ministry of Justice's decree n. 162 of March 30, 2000. For the purposes of the provisions of section 1, paragraph 2, b) and c) of this decree, the following are considered closely connected with the scope of the Company's business activities: subjects pertaining to commercial law and tax law, business economics and business finance, as well as subjects and fields of activity pertaining to energy in general, communications, telematics and information technology, and network structures.* *In addition to the situations of ineligibility specified by the law, those who are regular members of the Board of Statutory Auditors in five or more companies not controlled by ENEL S.p.a. issuing securities in the regulated markets may not be elected to the Board of Statutory Auditors, and if elected shall be debarred from office.*	***25.1*** *A Shareholders' Meeting shall elect the Board of Statutory Auditors, which is to be composed of three regular members, and shall determine their compensation. Two alternate members shall also be elected by a Shareholders' Meeting.* *The members of the Board of Statutory Auditors must possess the requisites of professionalism and honorableness specified in the Ministry of Justice's decree n. 162 of March 30, 2000. For the purposes of the provisions of section 1, paragraph 2, b) and c) of this decree, the following are considered closely connected with the scope of the Company's business activities: subjects pertaining to commercial law and tax law, business economics and business finance, as well as subjects and fields of activity pertaining to energy in general, communications, telematics and information technology, and network structures.* *In addition to the situations of ineligibility specified by the law, those who are regular members of the Board of Statutory Auditors in five or more companies not controlled by ENEL S.p.a. issuing securities in the regulated markets may not be elected to the Board of Statutory Auditors, and if elected shall be debarred from office.*
28.2 I sindaci effettivi, ad eccezione di quello nominato ai sensi dell'art. 6.2, lettera d) del presente statuto, e i sindaci supplenti sono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo. Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste si applicano le procedure dell'art.	**25.2** I sindaci effettivi e i sindaci supplenti sono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo. Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste si applicano le procedure dell'art.	***28.2*** *With the exception of the member appointed pursuant to Article 6.2, d) of these bylaws, regular members of the Board of Statutory Auditors and alternate members shall be elected by Shareholders' Meetings on the basis of the slates presented by the shareholders, on which the candidates must be numbered progressively.* *The procedures of Article 17.3 of*	***25.2*** *Regular members of the Board of Statutory Auditors and alternate members shall be elected by Shareholders' Meetings on the basis of the slates presented by the shareholders, on which the candidates are to be numbered progressively.* *The procedures of Article 14.3 of*

17.3 del presente statuto.
Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori contabili ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.
Dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti saranno tratti nell'ordine un sindaco effettivo ed un sindaco supplente. Il restante sindaco effettivo e il restante sindaco supplente saranno nominati con le modalità previste dall'art. 17.3, lettera b), da applicare distintamente a ciascuna delle sezioni in cui le altre liste sono articolate.

Per la nomina di sindaci che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero collegio sindacale, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento sopra previsto, ma comunque in modo tale da assicurare una composizione del collegio sindacale conforme a quanto disposto dall'art. 1, comma 1, del decreto del Ministero della giustizia 30 marzo 2000, n. 162. La presidenza del collegio sindacale spetta al sindaco nominato ai sensi dell'art. 6.2, lettera d) del presente statuto. In caso di sostituzione del sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti subentra il sindaco supplente tratto dalla stessa lista; in caso di sostituzione del sindaco tratto dalle altre liste subentra il sindaco supplente eletto con le modalità previste dall'art. 17.3, lettera b). Per la sostituzione del presidente del collegio sindacale si applica l'art. 6.2, lettera d) del presente statuto.

14.3 del presente statuto.
Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori contabili ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.
Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due sindaci effettivi ed un sindaco supplente. Il restante sindaco effettivo e il restante sindaco supplente sono nominati con le modalità previste dall'art. 14.3, lettera b), da applicare distintamente a ciascuna delle sezioni in cui le altre liste sono articolate.

Per la nomina di sindaci che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero collegio sindacale, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento sopra previsto, ma comunque in modo tale da assicurare una composizione del collegio sindacale conforme a quanto disposto dall'art. 1, comma 1, del decreto del Ministero della giustizia 30 marzo 2000, n. 162. In caso di sostituzione di uno dei sindaci tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti subentra il sindaco supplente tratto dalla stessa lista; in caso di sostituzione del sindaco tratto dalle altre liste subentra il sindaco supplente eletto con le modalità previste dall'art. 14.3, lettera b). La presidenza del collegio sindacale spetta al primo candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti. In caso di sostituzione del presidente, tale carica è assunta dall'altro sindaco effettivo tratto dalla medesima lista.

these bylaws shall apply to the presentation, lodgment and publication of the slates.
The slates are to be divided into two sections: one for the candidates for the office of regular auditor and the other for candidates for the office of alternate auditor. The first candidate in each section must be a registered auditor and have practiced the profession of legal auditor for a period of no less than three years.
A regular member of the Board of Statutory Auditors and an alternate member shall be drawn in order from the slate that obtains a majority of votes. The remaining regular member and the remaining alternate shall be elected according to the procedures specified in Article 17.3, b), to be applied separately to each of the sections in which the other slates are divided.

When less than the entire Board is being elected, the Shareholders' Meeting shall resolve according to the majorities provided for by the law, without following the procedure specified above, but in any case in such a way as to ensure that the composition of the Board of Statutory Auditors is in accordance with the provisions of section 1, paragraph 1, of the Ministry of Justice's decree n. 162 of March 30, 2000.
The member appointed pursuant to Article 6.2, d) of these bylaws shall be Chairman of the Board.
In the event that the member drawn from the slate that obtained a majority of the votes is substituted, his or her place shall be taken by the alternate member drawn from the same slate. In the event that the member drawn from other slates is substituted, his or her place shall be taken by the alternate member elected according to the procedure specified by Article 17.3, b). Article 6.2, d) of these bylaws shall apply with regard to

these bylaws shall apply to the presentation, lodgment and publication of the slates.
The slates are to be divided into two sections: one for the candidates for the office of regular auditor and the other for candidates for the office of alternate auditor. The first candidate in each section must be a registered auditor and have practiced the profession of legal auditor for a period of no less than three years.
Two regular members of the Board of Statutory Auditors and an alternate member are to be drawn, in the numerical order in which they were listed in each section, from the slate that has obtained the most votes. The remaining regular member and the remaining alternate are to be elected according to the procedures specified in Article 14.3, b), to be applied separately to each of the sections in which the other slates are divided.
When less than the entire Board is being elected, the Shareholders' Meeting shall resolve according to the majorities provided for by the law, without following the procedure specified above, but in any case in such a way as to ensure that the composition of the Board of Statutory Auditors is in accordance with the provisions of section 1, paragraph 1, of the Ministry of Justice's decree n. 162 of March 30, 2000.
In the event that one of the members drawn from the slate that obtained the most votes is substituted, his or her place shall be taken by the alternate member drawn from the same slate. In the event that the member drawn from other slates is substituted, his or her place shall be taken by the alternate member elected according to the procedure specified by Article 14.3, b).
The chairmanship of the Board of Statutory Auditors shall fall to the first candidate on the slate that has obtained the most votes. In

		the substitution of the Chairman of the Board of Statutory Auditors.	*the event the Chairman is substituted, this office shall be filled by the other regular Auditor drawn from the same slate.*
28.3 I sindaci uscenti sono rieleggibili.	25.3 I sindaci uscenti sono rieleggibili.	*28.3 Auditors whose term has expired shall be eligible for re-election.*	*25.3 Auditors whose term has expired shall be eligible for re-election.*
	25.4 Le riunioni del collegio sindacale possono tenersi anche mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, scambiando se del caso documentazione; in tal caso, il collegio sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova chi presiede la riunione.		*25.4 The meetings of the Board of Statutory Auditors may also be held by means of telecommunications provided that all the participants can be identified and such identification is acknowledged in the minutes of the meeting, and that they are allowed to follow and participate in real time in the discussion of the matters considered, exchanging documents if need be; in such case, the meeting of the Board of Statutory Auditors shall be deemed held in the place where whoever chairs the meeting is.*
28.4 Il collegio sindacale può, previa comunicazione al presidente del consiglio di amministrazione, convocare l'assemblea ed il consiglio di amministrazione. I poteri di convocazione possono essere esercitati anche da almeno due membri del collegio.	25.5 Il collegio sindacale può, previa comunicazione al presidente del consiglio di amministrazione, convocare l'assemblea ed il consiglio di amministrazione. I poteri di convocazione possono essere esercitati anche da almeno due membri del collegio.	*28.4 Upon notice to the Chairman of the Board of Directors, the Board of Statutory Auditors may call a Shareholders' Meeting and a Board of Directors' meeting. The power of calling a meeting may also be exercised by at least two members of the Board of Statutory Auditors.*	*25.5 Upon notice to the Chairman of the Board of Directors, the Board of Statutory Auditors may call a Shareholders' Meeting and a Board of Directors' meeting. The power of calling a meeting may also be exercised by at least two members of the Board of Statutory Auditors.*
Titolo VII Bilanci e utili	Titolo VII Bilanci e utili	*Title VII* *Financial Statements and Earnings*	*Title VII* *Financial Statements and Earnings*
Articolo 29	Articolo 26	*Article 29*	*Article 26*
29.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.	26.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.	*29.1 The accounting period shall end on December 31 of every year.*	*26.1 The accounting period shall end on December 31 of every year.*
29.2 Alla fine di ogni esercizio il consiglio provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, alla formazione del bilancio sociale.	26.2 Alla fine di ogni esercizio il consiglio provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, alla formazione del bilancio sociale.	*29.2 At the end of each accounting period, the Board of Directors shall draw up the Company's financial statements as required by law.*	*26.2 At the end of each accounting period, the Board of Directors shall draw up the Company's financial statements as required by law.*
29.3 Il consiglio di amministrazione potrà, durante il corso dell'esercizio, distribuire agli azionisti acconti sul dividendo.	26.3 Il consiglio di amministrazione può, durante il corso dell'esercizio, distribuire agli azionisti acconti sul dividendo.	*29.3 The Board of Directors may distribute interim dividends to shareholders during the course of the year.*	*26.3 The Board of Directors is authorized to distribute interim dividends to shareholders during the course of the year.*

Articolo 30 30.1 I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui siano diventati esigibili saranno prescritti a favore della Società con diretta loro appostazione a riserva.	Articolo 27 27.1 I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui siano diventati esigibili si prescrivono a favore della Società con diretta loro appostazione a riserva.	*Article 30* *30.1 Dividends not collected within five years from the day they become payable shall be forfeited to the Company and posted directly to reserves.*	*Article 27* *27.1 Dividends not collected within five years from the day they become payable shall lapse in favor of the Company and be posted directly to reserves.*
Titolo VIII **Scioglimento e liquidazione della Società**	**Titolo VIII** **Scioglimento e liquidazione della Società**	*Title VIII* ***Dissolution and Liquidation of the Company***	*Title VIII* ***Dissolution and Liquidation of the Company***
Articolo 31 31.1 In caso di scioglimento della Società, l'assemblea determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, fissandone i poteri e i compensi.	Articolo 28 28.1 In caso di scioglimento della Società, l'assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, fissandone i poteri e i compensi.	*Article 31* *31.1 Should the Company be dissolved, a Shareholders' Meeting shall determine the liquidation procedures and appoint one or more liquidators, establishing their powers and compensation.*	*Article 28* *28.1 Should the Company be dissolved, a Shareholders' Meeting is to determine the liquidation procedures and appoint one or more liquidators, establishing their powers and compensation.*
Titolo IX **Norme transitorie e generali**	**Titolo IX** **Norme transitorie e generali**	*Title IX* ***Transitory and General Rules***	*Title IX* ***Transitory and General Rules***
Articolo 32 32.1 Per quanto non espressamente disposto nel presente statuto, valgono le norme del codice civile e delle leggi speciali in materia.	Articolo 29 29.1 Per quanto non espressamente disposto nel presente statuto, valgono le norme del codice civile e delle leggi speciali in materia.	*Article 32* *32.1 Any matters not expressly provided for herein shall be governed by the provisions of the Civil Code and applicable statutes.*	*Article 29* *29.1 Any matters not expressly provided for herein shall be governed by the provisions of the Civil Code and applicable statutes.*
Articolo 33 33.1 La Società continuerà a svolgere tutte le attività che - in base al decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, pubblicato sulla G.U. n. 75 del 31 marzo 1999 - risultano ad essa provvisoriamente affidate in attesa dell'attribuzione ad altri soggetti secondo le previsioni del decreto legislativo medesimo.	Articolo 30 30.1 La Società continua a svolgere tutte le attività che - in base al decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, pubblicato sulla G.U. n. 75 del 31 marzo 1999 - risultano ad essa provvisoriamente affidate in attesa dell'attribuzione ad altri soggetti secondo le previsioni del decreto legislativo medesimo.	*Article 33* *33.1 The Company shall continue to carry out all the activities that - under legislative decree n. 79 of March 16, 1999, published in the Gazzetta Ufficiale, issue 75 of March 31, 1999 - have been temporarily entrusted to it pending their award to other entities according to the provisions of the legislative decree.*	*Article 30* *30.1 The Company is to continue to carry out all the activities that - under legislative decree n. 79 of March 16, 1999, published in the Gazzetta Ufficiale, issue 75 of March 31, 1999 - have been temporarily entrusted to it pending their award to other entities according to the provisions of the legislative decree.*

Relazione del Consiglio di Amministrazione sul secondo argomento di parte straordinaria

Delega al Consiglio di Amministrazione della facoltà di aumentare il capitale sociale a servizio del Piano di "stock option" 2004 per un importo massimo di euro 38.527.550, mediante emissione di azioni ordinarie riservate a dirigenti dell'Enel S.p.A. e/o di società da questa controllate, da assegnare mediante offerta in sottoscrizione a pagamento e con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto dell'articolo 2441, ultimo comma, del codice civile e dell'articolo 134, comma 2, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Modifica dell'articolo 5 dello Statuto.

Signori Azionisti,
siete stati convocati in sede straordinaria per discutere e deliberare in merito ad una nuova operazione di "stock option", da realizzare mediante l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione della facoltà di aumentare il capitale sociale a servizio del Piano di "stock option" per l'anno 2004 (di seguito il "Piano 2004", quale approvato dal medesimo Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 marzo 2004), e riservando pertanto l'aumento a pagamento ai dirigenti dell'Enel S.p.A. e/o di società da essa controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile che risultano destinatari di tale Piano.
Per le sue caratteristiche – nel prosieguo dettagliatamente descritte – il Piano 2004 risulta finalizzato a dotare la Società ed il Gruppo di uno strumento di incentivazione e di fidelizzazione dei propri dirigenti, in linea con i piani di azionariato ampiamente diffusi nell'esperienza internazionale e già adottati da Enel, al pari delle altre maggiori società quotate italiane, negli anni scorsi.
Tenuto conto delle "stock option" assegnate con il Piano 2004, l'operazione proposta comporterà l'esclusione del diritto di opzione rispetto ad un aumento di capitale largamente inferiore all'1% (e pari, più esattamente allo 0,63%) del suo ammontare complessivo.
La proposta che viene sottoposta all'approvazione dell'Assemblea prevede pertanto l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione, per il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, della facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale a servizio del Piano 2004 per massimi euro 38.527.550, mediante emissione di un massimo di n. 38.527.550 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a pagamento ai dirigenti dell'Enel S.p.A. e/o di società da questa controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile che risultano destinatari di tale Piano, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto dell'articolo 2441, ultimo comma, del codice civile e dell'articolo 134, comma secondo, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Il diritto di sottoscrivere tali azioni sarà personale ed intrasferibile "inter vivos" e le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione provvederanno a fissare un termine per la sottoscrizione delle azioni stesse, prevedendo che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.

Si segnala in particolare che il Piano 2004 – quale approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 marzo 2004, unitamente al regolamento attuativo del Piano stesso (di seguito il "Regolamento") – si caratterizza per i seguenti contenuti:
(a) ai circa 640 dirigenti dell'Enel S.p.A. e/o di società da questa controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, individuati dal Consiglio di Amministrazione quali partecipanti al Piano 2004 – tra i quali risulta compreso anche

Report of the Board of Directors on the second item of the extraordinary session

Delegation to the Board of Directors of the power to increase the share capital in connection with the 2004 stock-option Plan by a maximum amount of 38,527,550 euro through the issue of ordinary shares reserved for executives of Enel S.p.A. and/or subsidiaries thereof, to be assigned through an offer of subscription by payment and with the exclusion of preemptive rights, pursuant to the combined provisions of article 2441, last paragraph, of the Civil Code and article 134, paragraph 2, of Legislative Decree n. 58 of February 24, 1998. Inherent and consequent resolutions. Amendment of article 5 of the Bylaws.

Dear Shareholders,
You have been convened in an extraordinary session to discuss and resolve on a new stock-option proposal, to be carried out by delegating to the Board of Directors the power to increase the share capital in connection with the 2004 stock-option Plan (hereinafter the "2004 Plan", as approved by the aforesaid Board of Directors at its meeting on March 29, 2004), and reserving the increase by payment to executives of Enel S.p.A. and/or subsidiaries thereof pursuant to article 2359 of the Civil Code who are the beneficiaries of such Plan.
The characteristics of the 2004 Plan – which are described in detail below – are designed to provide the Company and the Group with an instrument for fostering the motivation and loyalty of their executives, in line with the shareholding plans that are widespread in international experience and have already been adopted in the last few years by Enel and the other leading Italian listed companies.
Taking into account the stock options assigned under the 2004 Plan the proposal will entail the exclusion of preemptive rights with respect to an increase amounting to much less than 1% (to be precise, 0.63%) of the total share capital.
The proposal submitted for approval to the present Shareholders' Meeting therefore provides for the delegation of the Board of Directors for a period of five years from the date of the Shareholders' resolution, pursuant to article 2443 of the Civil Code, of the power to increase one or more times the share capital in connection with the 2004 Plan by a maximum of 38,527,550 euro through the issue of a maximum number of 38,527,550 ordinary shares with a par value of 1 euro each, which will rank for dividend "pari passu", to be offered for subscription by payment to the executives of Enel S.p.A. and/or subsidiaries thereof pursuant to article 2359 of the Civil Code who have been selected for the Plan, with the exclusion of preemptive rights pursuant to the combined provisions of article 2441, last paragraph, of the Civil Code and article 134, second paragraph, of Legislative Decree n. 58 of February 24, 1998.
The right to subscribe to these shares will be personal and not transferable "inter vivos". Resolutions of the Board of Directors will set deadlines for subscription of the shares and will provide that, in the event the increase resolved upon is not subscribed by the deadline set each time for that purpose, the share capital will be increased by an amount equal to the subscriptions received up to such deadline.

We note in particular that the 2004 Plan – as approved by the Board of Directors at its meeting on March 29, 2004, together with the regulations for implementing said Plan (hereinafter the "Regulations") – is characterized by the following features:
(a) the approximately 640 executives of Enel S.p.A. and/or subsidiaries thereof pursuant to article 2359 of the Civil Code selected by the Board of Directors as participants in the 2004 Plan – among whom is also Enel S.p.A.'s Chief Executive Officer in his capacity as General Manager – have been assigned a total of

l'Amministratore Delegato dell'Enel S.p.A., nella qualità di Direttore Generale – sono stati complessivamente assegnati n. 38.527.550 diritti di opzione, personali ed intrasferibili "inter vivos", relativi alla sottoscrizione di un corrispondente numero di azioni ordinarie Enel di nuova emissione, godimento regolare. In base a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione, i dirigenti medesimi sono stati a tal fine ripartiti in differenti fasce ai fini della individuazione della quantità di opzioni da assegnare a ciascuno di essi;

(b) il Regolamento dispone che le opzioni assegnate – una volta realizzatesi le condizioni di esercizio – possano essere esercitate per una quota del 15% a decorrere dal 2005, per un'altra quota del 15% a decorrere dal 2006, per una ulteriore quota del 30% a decorrere dal 2007 e per la residua quota dell'40% a decorrere dal 2008, fermo restando per tutte le opzioni il termine ultimo di esercizio del 31 dicembre 2009;

(c) le opzioni risultano in concreto esercitabili, durante ciascun anno, in qualunque momento, fatta eccezione per due "blocking periods" coincidenti con i periodi compresi (i) tra la data prevista per l'approvazione del progetto di bilancio di esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione di Enel S.p.A. e lo stesso giorno del mese solare precedente e (ii) tra la data prevista per l'approvazione della relazione semestrale da parte del Consiglio di Amministrazione di Enel S.p.A. e lo stesso giorno del mese solare precedente; la facoltà di esercizio delle opzioni rimane altresì sospesa, in prossimità delle operazioni di pagamento dei dividendi da parte di Enel S.p.A., tra il terzultimo e l'ultimo giorno di Borsa aperta precedenti la data di "stacco cedola";

(d) per quanto concerne le condizioni di esercizio – aventi carattere di condizioni sospensive – il Regolamento dispone che tutte le opzioni assegnate divengono esercitabili qualora (i) l'importo dell'EBITDA di Gruppo relativo all'anno 2004 e riportato nel "budget" approvato dal Consiglio di Amministrazione venga superato e (ii) la variazione percentuale del prezzo dell'azione Enel riportato dal sistema telematico della Borsa Italiana nel corso dell'intero anno 2004 risulti superiore rispetto all'andamento di uno specifico indice di riferimento, individuato dal Regolamento stesso nella media dell'andamento dell'indice MIBTEL (peso: 50%) e dell'indice FTSE Eurotop 300 Electricity (peso: 50%); in particolare, la variazione percentuale sia del prezzo dell'azione Enel che dell'indice di riferimento viene misurata secondo i criteri di calcolo indicati nel Regolamento, individuati in una logica di "total shareholders return" (che tiene quindi conto del reinvestimento dei rispettivi dividendi nei medesimi titoli). Qualora le indicate condizioni di esercizio non vengano congiuntamente realizzate, tutte le opzioni decadono automaticamente, non essendo previsto alcun meccanismo che ne consente il recupero;

(e) il prezzo di sottoscrizione delle azioni ("strike price") è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione in euro 6,242, ossia in misura pari alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione Enel riportati dal sistema telematico della Borsa Italiana nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni (29 marzo 2004) e lo stesso giorno del mese solare precedente, nel rispetto della normativa fiscale di riferimento;

(f) in relazione a quanto disposto dall'articolo 2358 del codice civile, la sottoscrizione delle azioni, per un importo pari allo "strike price", risulta a totale carico dei destinatari del Piano 2004, non prevedendo detto Piano alcuna agevolazione a tale riguardo;

(g) il diritto alla sottoscrizione delle azioni risulta subordinato alla permanenza dei dirigenti interessati nell'ambito delle società del Gruppo, con talune eccezioni (quali, ad esempio, la risoluzione del rapporto di lavoro per collocamento in quiescenza o per invalidità permanente, l'uscita dal Gruppo della società con cui è in essere il rapporto di lavoro, nonché la successione) specificamente disciplinate nel Regolamento;

(h) non sono previsti vincoli di temporanea intrasferibilità delle azioni assegnate a seguito dell'esercizio delle opzioni.

38,527,550 stock options, personal and not transferable "inter vivos" regarding the subscription of a corresponding number of newly issued ordinary Enel shares, which will rank for dividend "pari passu". As decided by the Board of Directors, the aforesaid executives have been divided into different brackets in order to establish the number of options to assign to each of them;

(b) the Regulations provide that – once the conditions of exercise have materialized – 15% of the options assigned may be exercised as from 2005, another 15% as from 2006, an additional 30% as from 2007, and the remaining 40% as from 2008, it being understood that the deadline for exercising all the options is December 31, 2009;

(c) the options are actually exercisable each year at any time with the exception of two blocking periods corresponding to (i) the period between the day scheduled for the approval of the proposed financial statements of Enel S.p.A. by the latter's Board of Directors and the same day of the preceding solar month and (ii) the period between the day scheduled for the approval of the half-year report by Enel S.p.A.'s Board of Directors and the same day of the preceding solar month. When the payment of dividends by Enel S.p.A. is imminent, the right to exercise the options will also be suspended between the third-to-last and the last day with the Italian stock exchange open prior to the ex-dividend date;

(d) with regard to the conditions of exercise – which are suspensive conditions – the Regulations provide that all the options assigned become exercisable in the event that (i) the Group EBITDA for the year 2004 recorded in the budget approved by the Board of Directors is exceeded and (ii) the percentage change in the price of Enel shares recorded on Borsa Italiana's on-line stock exchange during the entire year 2004 exceeds the performance of a specific reference index, determined by the Regulations as the average performance of the MIBTEL index (weight: 50%) and the FTSE Eurotop 300 Electricity index (weight: 50%). Specifically, the percentage change in both the price of Enel shares and in the reference index is to be measured according to the calculation criteria stated in the Regulations, which are based on the logic of total shareholders' return and thus take into account the reinvestment of the respective dividends in the aforesaid securities. In the event the aforesaid conditions of exercise are not jointly satisfied, all the options automatically lapse, there being no provision for a mechanism allowing them to be recovered;

(e) the strike price of the shares has been determined by the Board of Directors as 6.242 euro, that is, amounting to the arithmetic average of the reference prices of Enel shares recorded on Borsa Italiana's on-line stock exchange during the period between the date on which the options were assigned (March 29, 2004) and the same day of the preceding solar month, in compliance with the relevant tax regulations;

(f) with regard to the provisions of article 2358 of the Civil Code, the subscription of the shares, at the strike price, is to be charged entirely to the beneficiaries of the 2004 Plan, because the Plan does not provide for any concessionary conditions in this respect;

(g) the right to subscribe to the shares is subject to the executives concerned remaining in the companies of the Group, with some exceptions (such as, for example, if the employment relationship is terminated because of retirement or permanent invalidity, if the company with which he or she has the employment relationship leaves the Group, or if the employee dies), which are specifically provided for by the Regulations;

(h) there are no provisions for the temporary non-transferability of the shares assigned following the exercise of the options.

Per effetto di quanto sopra esposto, si propone di modificare conseguentemente l'articolo 5 dello Statuto sociale.
Si segnala al riguardo che il "testo proposto" relativo all'articolo 5 – riportato nel prosieguo nell'ambito della proposta di deliberazione – riflette alcune limitate modifiche oggetto di esame al precedente punto all'ordine del giorno (vale a dire nell'ambito del complessivo adeguamento dello statuto alla riforma della disciplina delle società di capitali) e rideterminа inoltre la numerazione dei paragrafi di tale articolo dello Statuto sociale, al fine di tenere conto (i) dell'intervenuto integrale esercizio – da parte del Consiglio di Amministrazione del 7 aprile 2004 – della delega ad aumentare il capitale sociale attribuita dall'Assemblea straordinaria del 23 maggio 2003 a servizio del Piano di "stock option" 2003, nonché (ii) dell'inserimento di un ulteriore paragrafo relativo all'attribuzione al Consiglio di Amministrazione della nuova delega all'aumento del capitale sociale a servizio del Piano 2004, su cui la presente Assemblea è chiamata a deliberare.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione il seguente

Ordine del giorno

L'Assemblea dell'Enel S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

Delibera

1. di attribuire al Consiglio di Amministrazione, per il periodo di cinque anni dalla data della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale per massimi euro 38.527.550, mediante emissione di un massimo di n. 38.527.550 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, godimento regolare, a servizio del Piano di "stock option" per l'anno 2004 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 marzo 2004.
   Tali azioni saranno offerte in sottoscrizione a pagamento ai dirigenti dell'Enel S.p.A. e/o di società da questa controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile che risultano destinatari del medesimo Piano, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto dell'articolo 2441, ultimo comma, del codice civile e dell'articolo 134, comma secondo, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.
   Il diritto di sottoscrivere tali azioni sarà personale ed intrasferibile "inter vivos" e le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione provvederanno a fissare un termine per la sottoscrizione delle azioni stesse, prevedendo che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine;

2. di modificare conseguentemente l'articolo 5 dello Statuto sociale come segue:

Because of the effect of the foregoing, we propose to consequently amend article 5 of the Bylaws.
We note in this regard that the "proposed text" concerning article 5 – reproduced below as part of the proposed resolution – contains several limited amendments examined in the preceding item on the agenda (that is to say, as part of the overall harmonization of the Bylaws with the reform of corporate law) and also determines the renumbering of the paragraphs of this article of the corporate Bylaws in order to take into account (i) the total exercise – by the Board of Directors at its meeting on April 7, 2004 – of the power to increase the share capital delegated by the extraordinary Shareholders' Meeting of May 23, 2003 in connection with the 2003 stock-option Plan, as well as (ii) the insertion of an additional paragraph regarding the granting to the Board of Directors of the new power to increase the share capital in connection with the 2004 Plan, on which the present Shareholders' Meeting is requested to decide.

Having brought to your attention all of the foregoing, we submit for your approval the following

Agenda

Having examined the report of the Board of Directors, the present Meeting of the Shareholders of Enel S.p.A.

Resolves

1. *to grant the Board of Directors, for a period of five years from the date of the present resolution, pursuant to article 2443 of the Civil Code, the power to increase the share capital one or more times by a maximum of 38,527,550 euro, through the issue of a maximum number of 38,527,550 ordinary shares with a par value of 1 euro each, which will rank for dividend "pari passu", in connection with the 2004 stock-option Plan approved by the Board of Directors at its meeting on March 29, 2004.*
   Such shares will be offered for subscription by payment to the executives of Enel S.p.A. and/or subsidiaries thereof pursuant to article 2359 of the Civil Code who are the beneficiaries of the aforesaid Plan, with the exclusion of preemptive rights pursuant to the combined provisions of article 2441, last paragraph, of the Civil Code and article 134, second paragraph, of Legislative Decree n. 58 of February 24, 1998.
   The right to subscribe to such shares will be personal and not transferable "inter vivos". Resolutions of the Board of Directors will set deadlines for subscription of the shares and will provide that, in the event the increase resolved upon is not subscribed by the deadline set each time for that purpose, the share capital will be increased by an amount equal to the subscriptions received up to such deadline;

2. *to amend consequently article 5 of the corporate Bylaws as follows:*

TESTO VIGENTE

Articolo 5

5.1 Il capitale sociale è di euro 6.063.075.189, rappresentato da n. 6.063.075.189 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna.

5.2 Le azioni sono indivisibili e ogni azione dà diritto ad un voto.

5.3 La qualità di azionista costituisce, di per sé sola, adesione al presente statuto.

5.4 Il consiglio di amministrazione del 9 aprile 2001, parzialmente esercitando la delega conferitagli dall'assemblea del 18 dicembre 1999, ha deliberato:

1. di procedere all'aumento di capitale a servizio del Piano di "stock option" per l'anno 2000, da attuarsi - tenuto anche conto delle modificazioni successivamente apportate dall'assemblea del 25 maggio 2001 a seguito della conversione in euro del capitale sociale ed al raggruppamento delle azioni deliberati dall'assemblea medesima – come segue:
   > aumento del capitale sociale a pagamento per l'importo massimo di euro 5.513.200 mediante emissione di massime numero 5.513.200 nuove azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, al prezzo di euro 8,6, riservato in sottoscrizione ai dirigenti dell'ENEL S.p.a. e/o di società da questa controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, che in data 3 marzo 2000 sono stati individuati quali partecipanti al Piano medesimo;
   > il termine massimo per l'integrale sottoscrizione dell'aumento è fissato al 31 dicembre 2004; e qualora a tale data l'aumento non fosse integralmente sottoscritto, il capitale resterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte;

TESTO PROPOSTO

Articolo 5

5.1 Il capitale sociale è di euro 6.063.075.189, rappresentato da n. 6.063.075.189 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna.

5.2 Le azioni sono nominative e ogni azione dà diritto ad un voto.

5.3 La qualità di azionista costituisce, di per sé sola, adesione al presente statuto.

5.4 Il consiglio di amministrazione del 9 aprile 2001, parzialmente esercitando la delega conferitagli dall'assemblea del 18 dicembre 1999, ha deliberato:

1. di procedere all'aumento di capitale a servizio del Piano di "stock option" per l'anno 2000, da attuarsi - tenuto anche conto delle modificazioni successivamente apportate dall'assemblea del 25 maggio 2001 a seguito della conversione in euro del capitale sociale ed al raggruppamento delle azioni deliberati dall'assemblea medesima – come segue:
   > aumento del capitale sociale a pagamento per l'importo massimo di euro 5.513.200 mediante emissione di massime numero 5.513.200 nuove azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, al prezzo di euro 8,6, riservato in sottoscrizione ai dirigenti dell'ENEL S.p.a. e/o di società da questa controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, che in data 3 marzo 2000 sono stati individuati quali partecipanti al Piano medesimo;
   > il termine massimo per l'integrale sottoscrizione dell'aumento è fissato al 31 dicembre 2004; e qualora a tale data l'aumento non fosse integralmente sottoscritto, il capitale resterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte;

EXISTING TEXT

Article 5

5.1 *The nominal value of the Company's share capital amounts to 6,063,075,189 euro, divided into 6,063,075,189 ordinary shares, each with a par value of 1 euro.*

5.2 *The shares can not be divided and every share shall entitle the holder to one vote.*

5.3 *The mere fact of being a shareholder shall constitute acceptance of these bylaws.*

5.4 *Partially exercising the delegation granted it by the Shareholders' Meeting of December 18, 1999, on April 9, 2001 the Board of Directors resolved:*

1. *to proceed with the capital increase for the stock-option Plan for the year 2000, to be carried out - taking into account the subsequent amendments made by the Shareholders' Meeting of May 25, 2001 following the conversion of the share capital into euro and the reverse stock split approved by the aforesaid Shareholders' Meeting - as follows:*
   > increase of the share capital by payment by a maximum amount of 5,513,200 euro through the issue of a maximum number of 5,513,200 new ordinary shares with a par value of 1 euro each, at the price of 8.6 euro, reserved for subscription to the executives of ENEL S.p.a. and/or subsidiaries thereof, pursuant to section 2359 of the Civil Code, who were selected on March 3, 2000 to participate in the aforesaid Plan;
   > the deadline set for completing the subscription of the increase is December 31, 2004; and in the event the increase is not totally subscribed by this date, the capital shall be increased by an amount equal to the subscriptions received;

PROPOSED TEXT

Article 5

5.1 *The nominal value of the Company's share capital amounts to 6,063,075,189 euro, divided into 6,063,075,189 ordinary shares, each with a par value of 1 euro.*

5.2 *The shares shall be registered and every share shall entitle the holder to one vote.*

5.3 *The mere fact of being a shareholder shall constitute acceptance of these bylaws.*

5.4 *Partially exercising the delegation granted it by the Shareholders' Meeting of December 18, 1999, on April 9, 2001 the Board of Directors resolved:*

1. *to proceed with the capital increase for the stock-option Plan for the year 2000, to be carried out - taking into account the subsequent amendments made by the Shareholders' Meeting of May 25, 2001 following the conversion of the share capital into euro and the reverse stock split approved by the aforesaid Shareholders' Meeting - as follows:*
   > increase of the share capital by payment by a maximum amount of 5,513,200 euro through the issue of a maximum number of 5,513,200 new ordinary shares with a par value of 1 euro each, at the price of 8.6 euro, reserved for subscription to the executives of ENEL S.p.a. and/or subsidiaries thereof, pursuant to section 2359 of the Civil Code, who were selected on March 3, 2000 to participate in the aforesaid Plan;
   > the deadline set for completing the subscription of the increase is December 31, 2004; and in the event the increase is not totally subscribed by this date, the capital shall be increased by an amount equal to the subscriptions received;

2. di procedere all'aumento di capitale a servizio del Piano di "stock option" per l'anno 2001, da attuarsi – tenuto anche conto delle modificazioni successivamente apportate dall'assemblea del 25 maggio 2001 a seguito della conversione in euro del capitale sociale ed al raggruppamento delle azioni deliberati dall'assemblea medesima – come segue:
> aumento del capitale sociale a pagamento per l'importo massimo di euro 34.274.050 mediante emissione di massime numero 34.274.050 nuove azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, al prezzo di euro 7,272, riservato in sottoscrizione ai dirigenti dell'ENEL S.p.a. e/o di società da questa controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, che in data 9 aprile 2001 sono stati individuati quali partecipanti al Piano medesimo;
> il termine massimo per l'integrale sottoscrizione dell'aumento è fissato al 31 dicembre 2005; e qualora a tale data l'aumento non fosse integralmente sottoscritto, il capitale resterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

2. di procedere all'aumento di capitale a servizio del Piano di "stock option" per l'anno 2001, da attuarsi – tenuto anche conto delle modificazioni successivamente apportate dall'assemblea del 25 maggio 2001 a seguito della conversione in euro del capitale sociale ed al raggruppamento delle azioni deliberati dall'assemblea medesima – come segue:
> aumento del capitale sociale a pagamento per l'importo massimo di euro 34.274.050 mediante emissione di massime numero 34.274.050 nuove azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, al prezzo di euro 7,272, riservato in sottoscrizione ai dirigenti dell'ENEL S.p.a. e/o di società da questa controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, che in data 9 aprile 2001 sono stati individuati quali partecipanti al Piano medesimo;
> il termine massimo per l'integrale sottoscrizione dell'aumento è fissato al 31 dicembre 2005; e qualora a tale data l'aumento non fosse integralmente sottoscritto, il capitale resterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

2. to proceed with the capital increase for the stock-option Plan for the year 2001, to be carried out - taking into account the subsequent amendments made by the Shareholders' Meeting of May 25, 2001 following the conversion of the share capital into euro and the reverse stock split approved by the aforesaid Shareholders' Meeting - as follows:
> increase of the share capital by payment by a maximum amount of 34,274,050 euro through the issue of a maximum number of 34,274,050 new ordinary shares with a par value of 1 euro each, at the price of 7.272 euro, reserved for subscription to the executives of ENEL S.p.a. and/or subsidiaries thereof, pursuant to section 2359 of the Civil Code, who were selected on April 9, 2001 to participate in the aforesaid Plan;
> the deadline set for completing the subscription of the increase is December 31, 2005; and in the event the increase is not totally subscribed by this date, the capital shall be increased by an amount equal to the subscriptions received.

2. to proceed with the capital increase for the stock-option Plan for the year 2001, to be carried out - taking into account the subsequent amendments made by the Shareholders' Meeting of May 25, 2001 following the conversion of the share capital into euro and the reverse stock split approved by the aforesaid Shareholders' Meeting - as follows:
> increase of the share capital by payment by a maximum amount of 34,274,050 euro through the issue of a maximum number of 34,274,050 new ordinary shares with a par value of 1 euro each, at the price of 7.272 euro, reserved for subscription to the executives of ENEL S.p.a. and/or subsidiaries thereof, pursuant to section 2359 of the Civil Code, who were selected on April 9, 2001 to participate in the aforesaid Plan;
> the deadline set for completing the subscription of the increase is December 31, 2005; and in the event the increase is not totally subscribed by this date, the capital shall be increased by an amount equal to the subscriptions received.

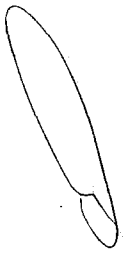
5.5 Il consiglio di amministrazione del 10 aprile 2003, parzialmente esercitando la delega conferitagli dall'assemblea del 25 maggio 2001, ha deliberato di procedere all'aumento di capitale a pagamento a servizio del Piano di "stock option" per l'anno 2002, per un importo complessivo massimo di euro 41.748.500, secondo le seguenti modalità:
> per l'importo massimo di euro 39.245.000 mediante emissione di massime numero 39.245.000 nuove azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, al prezzo di euro 6,426 determinato dal consiglio di amministrazione in data 28 marzo 2002;
> per l'importo massimo di euro 2.503.500 mediante emissione di massime numero 2.503.500 nuove azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, al prezzo di euro 6,48

5.5 Il consiglio di amministrazione del 10 aprile 2003, parzialmente esercitando la delega conferitagli dall'assemblea del 25 maggio 2001, ha deliberato di procedere all'aumento di capitale a pagamento a servizio del Piano di "stock option" per l'anno 2002, per un importo complessivo massimo di euro 41.748.500, secondo le seguenti modalità:
> per l'importo massimo di euro 39.245.000 mediante emissione di massime numero 39.245.000 nuove azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, al prezzo di euro 6,426 determinato dal consiglio di amministrazione in data 28 marzo 2002;
> per l'importo massimo di euro 2.503.500 mediante emissione di massime numero 2.503.500 nuove azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, al prezzo di euro 6,48

***5.5** Partially exercising the delegation granted it by the Shareholders' Meeting of May 25, 2001, on April 10, 2003 the Board of Directors resolved to proceed with the capital increase by payment for the stock-option Plan for the year 2002 in the maximum total amount of 41,748,500 euro, to be carried out as follows:*
> a maximum amount of 39,245,000 euro through the issue of a maximum number of 39,245,000 new ordinary shares with a par value of 1 euro each, at the price of 6.426 euro determined by the Board of Directors on March 28, 2002;
> a maximum of 2,503,500 euro through the issue of a maximum number of 2,503,500 new ordinary shares with a par value of 1 euro each, at the price of 6.48 euro determined by the Board of

***5.5** Partially exercising the delegation granted it by the Shareholders' Meeting of May 25, 2001, on April 10, 2003 the Board of Directors resolved to proceed with the capital increase by payment for the stock-option Plan for the year 2002 in the maximum total amount of 41,748,500 euro, to be carried out as follows:*
> a maximum amount of 39,245,000 euro through the issue of a maximum number of 39,245,000 new ordinary shares with a par value of 1 euro each, at the price of 6.426 euro determined by the Board of Directors on March 28, 2002;
> a maximum of 2,503,500 euro through the issue of a maximum number of 2,503,500 new ordinary shares with a par value of 1 euro each, at the price of 6.48 euro determined by the Board of

determinato dal consiglio di amministrazione in data 12 settembre 2002. Tale aumento di capitale è riservato in sottoscrizione ai dirigenti dell'ENEL S.p.a. e/o di società da questa controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, che in data 28 marzo 2002 e in data 12 settembre 2002 sono stati individuati quali partecipanti al Piano medesimo. Il termine massimo per l'integrale sottoscrizione dell'aumento è fissato al 31 dicembre 2007; e qualora a tale data l'aumento non fosse integralmente sottoscritto, il capitale resterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.	determinato dal consiglio di amministrazione in data 12 settembre 2002. Tale aumento di capitale è riservato in sottoscrizione ai dirigenti dell'ENEL S.p.a. e/o di società da questa controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, che in data 28 marzo 2002 e in data 12 settembre 2002 sono stati individuati quali partecipanti al Piano medesimo. Il termine massimo per l'integrale sottoscrizione dell'aumento è fissato al 31 dicembre 2007; e qualora a tale data l'aumento non fosse integralmente sottoscritto, il capitale resterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.	*Directors on September 12, 2002. This capital increase is reserved for subscription to the executives of ENEL S.p.a. and/or subsidiaries thereof, pursuant to section 2359 of the Civil Code, who were selected on March 28, 2002 and September 12, 2002 to participate in the aforesaid Plan.* *The deadline set for completing the subscription of the increase is December 31, 2007; and in the event the increase is not totally subscribed by this date, the capital shall be increased by an amount equal to the subscriptions received.*	*Directors on September 12, 2002. This capital increase is reserved for subscription to the executives of ENEL S.p.a. and/or subsidiaries thereof, pursuant to section 2359 of the Civil Code, who were selected on March 28, 2002 and September 12, 2002 to participate in the aforesaid Plan.* *The deadline set for completing the subscription of the increase is December 31, 2007; and in the event the increase is not totally subscribed by this date, the capital shall be increased by an amount equal to the subscriptions received.*
5.6 Ai sensi dell'art. 2443 del codice civile il consiglio di amministrazione ha facoltà, per il periodo di cinque anni decorrente dalla deliberazione assembleare del 23 maggio 2003, di aumentare in una o più volte il capitale sociale per massimi euro 47.624.005, mediante emissione di un massimo di 47.624.005 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, godimento regolare, a servizio del Piano di "stock option" per l'anno 2003 approvato dal consiglio di amministrazione nella riunione del 10 aprile 2003. Tali azioni saranno offerte in sottoscrizione a pagamento ai dirigenti dell'ENEL S.p.a. e/o di società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile che risultano destinatari del medesimo Piano, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma, del codice civile e dell'art. 134, commi secondo e terzo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Il diritto di sottoscrivere tali azioni sarà personale ed intrasferibile "inter vivos" e le deliberazioni del consiglio di amministrazione provvederanno a fissare un termine per la sottoscrizione delle azioni stesse, prevedendo che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine di volta	[abrogato]	*5.6 Pursuant to section 2443 of the Civil Code, the Board of Directors is authorized, for a period of five years from the shareholders' resolution of May 23, 2003, to increase the share capital one or more times by a maximum total amount of 47,624,005 euro, through the issue of a maximum of 47,624,005 ordinary shares with a par value of 1 euro each, which shall rank for dividend pari passu, for the stock-option Plan for the year 2003 approved by the Board of Directors at its meeting on April 10, 2003.* *These shares shall be offered for subscription by payment to the executives of ENEL S.p.a. and/or subsidiaries thereof pursuant to section 2359 of the Civil Code who are the beneficiaries of the Plan, with the exclusion of preemptive rights pursuant to the combined provisions of section 2441, last paragraph, of the Civil Code and section 134, paragraphs 2 and 3, of legislative decree n. 58 of February 24, 1998.* *The right to subscribe to these shares shall be personal and not transferable inter vivos. Resolutions of the Board of Directors shall set deadlines for subscription of the shares and shall provide that, in the event the increase resolved upon is not subscribed by the deadline set each time for that purpose, the*	[abrogated]



in volta all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.

5.7 Il consiglio di amministrazione del 7 aprile 2004, esercitando interamente la delega come sopra conferitagli dall'assemblea del 23 maggio 2003, ha deliberato di procedere all'aumento di capitale a servizio del Piano di "stock option" per l'anno 2003, da attuarsi secondo le seguenti modalità:
>aumento del capitale sociale a pagamento per l'importo massimo di euro 47.624.005 mediante emissione di massime numero 47.624.005 nuove azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, al prezzo di euro 5,240, riservato in sottoscrizione ai dirigenti dell'ENEL S.p.a. e/o di società da questa controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, che in data 10 aprile 2003 sono stati individuati quali partecipanti al Piano medesimo;
> il termine massimo per l'integrale sottoscrizione dell'aumento è fissato al 31 dicembre 2008; e qualora a tale data l'aumento non fosse integralmente sottoscritto, il capitale resterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

5.6 Il consiglio di amministrazione del 7 aprile 2004, esercitando interamente la delega conferitagli dall'assemblea del 23 maggio 2003, ha deliberato di procedere all'aumento di capitale a servizio del Piano di "stock option" per l'anno 2003, da attuarsi secondo le seguenti modalità:
>aumento del capitale sociale a pagamento per l'importo massimo di euro 47.624.005 mediante emissione di massime numero 47.624.005 nuove azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, al prezzo di euro 5,240, riservato in sottoscrizione ai dirigenti dell'ENEL S.p.a. e/o di società da questa controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, che in data 10 aprile 2003 sono stati individuati quali partecipanti al Piano medesimo;
> il termine massimo per l'integrale sottoscrizione dell'aumento è fissato al 31 dicembre 2008; e qualora a tale data l'aumento non fosse integralmente sottoscritto, il capitale resterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

5.7 Ai sensi dell'art. 2443 del codice civile il consiglio di amministrazione ha facoltà, per il periodo di cinque anni decorrente dalla deliberazione assembleare del ... maggio 2004, di aumentare in una o più volte il capitale sociale per massimi euro 38.527.550, mediante emissione di un massimo di 38.527.550 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, godimento regolare, a servizio del Piano di "stock option" per l'anno 2004 approvato dal consiglio di amministrazione nella riunione del 29 marzo 2004.
Tali azioni saranno offerte in sottoscrizione a pagamento ai dirigenti dell'ENEL S.p.a. e/o di società da questa controllate ai

share capital shall be increased by an amount equal to the subscriptions received up to such deadline.

5.7 *Entirely exercising the aforesaid delegation granted it by the Shareholders' Meeting of May 23, 2003, on April 7, 2004 the Board of Directors resolved to proceed with the capital increase for the stock-option Plan for the year 2003, to be carried out as follows:*
> increase of the share capital by payment by a maximum amount of 47,624,005 euro through the issue of a maximum number of 47,624,005 new ordinary shares with a par value of 1 euro each, at the price of 5.240 euro, reserved for subscription to the executives of ENEL S.p.a. and/or subsidiaries thereof, pursuant to section 2359 of the Civil Code, who were selected on April 10, 2003 to participate in the aforesaid Plan;
> the deadline set for completing the subscription of the increase is December 31, 2008; and in the event the increase is not totally subscribed by this date, the capital shall be increased by an amount equal to the subscriptions received.

5.6 *Entirely exercising the delegation granted it by the Shareholders' Meeting of May 23, 2003, on April 7, 2004 the Board of Directors resolved to proceed with the capital increase for the stock-option Plan for the year 2003, to be carried out as follows:*
> increase of the share capital by payment by a maximum amount of 47,624,005 euro through the issue of a maximum number of 47,624,005 new ordinary shares with a par value of 1 euro each, at the price of 5.240 euro, reserved for subscription to the executives of ENEL S.p.a. and/or subsidiaries thereof, pursuant to section 2359 of the Civil Code, who were selected on April 10, 2003 to participate in the aforesaid Plan;
> the deadline set for completing the subscription of the increase is December 31, 2008; and in the event the increase is not totally subscribed by this date, the capital shall be increased by an amount equal to the subscriptions received.

5.7 Pursuant to section 2443 of the Civil Code, the Board of Directors is authorized, for a period of five years from the shareholders' resolution of May ..., 2004, to increase the share capital one or more times by a maximum total amount of 38,527,550 euro, through the issue of a maximum of 38,527,550 ordinary shares with a par value of 1 euro each, which shall rank for dividend pari passu, for the stock-option Plan for the year 2004 approved by the Board of Directors at its meeting on March 29, 2004.
These shares shall be offered for subscription by payment to the executives of ENEL S.p.a. and/or subsidiaries thereof pursuant to

sensi dell'art. 2359 del codice civile che risultano destinatari del medesimo Piano, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma, del codice civile e dell'art. 134, comma secondo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.
Il diritto di sottoscrivere tali azioni sarà personale ed intrasferibile "inter vivos" e le deliberazioni del consiglio di amministrazione provvederanno a fissare un termine per la sottoscrizione delle azioni stesse, prevedendo che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.

section 2359 of the Civil Code who are the beneficiaries of the Plan, with the exclusion of preemptive rights pursuant to the combined provisions of section 2441, last paragraph, of the Civil Code and section 134, paragraph 2, of legislative decree n. 58 of February 24, 1998.
The right to subscribe to these shares shall be personal and not transferable inter vivos. Resolutions of the Board of Directors shall set deadlines for subscription of the shares and shall provide that, in the event the increase resolved upon is not subscribed by the deadline set each time for that purpose, the share capital shall be increased by an amount equal to the subscriptions received up to such deadline.

3. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente ed all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, di apportare di volta in volta all'articolo 5 dello Statuto sociale le variazioni conseguenti alla deliberazione, all'esecuzione ed al perfezionamento dell'aumento di capitale come sopra delegato, all'uopo provvedendo a tutti gli adempimenti ed alle pubblicità previste dall'ordinamento;

3. *to authorize the Board of Directors, and for it the Chairman and the Chief Executive Officer individually, to update each time article 5 of the Bylaws with the changes deriving from the resolution, execution and completion of the capital increase as authorized above, if necessary seeing to all the measures and notices required by law;*

4. di dare mandato disgiuntamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato di approvare ed introdurre alle deliberazioni di cui ai punti precedenti le modificazioni, aggiunte o soppressioni che dovessero risultare necessarie ai fini della relativa iscrizione nel registro delle imprese.

4. *to authorize the Chairman of the Board of Directors and the Chief Executive Officer individually to approve and introduce into the resolutions referred to in the preceding paragraphs the amendments, additions or deletions that may be required to enter them in the register of companies.*

Relazione del Consiglio di Amministrazione sul terzo argomento di parte ordinaria

Nomina del Collegio Sindacale.

Signori Azionisti,
siete stati convocati in sede ordinaria per discutere e deliberare in merito al rinnovo del Collegio Sindacale, il cui mandato scade in coincidenza con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2003.

In proposito si segnala che le disposizioni del vigente art. 28 dello Statuto sociale in tema di nomina del Collegio Sindacale formano oggetto di una proposta di modifica formulata dal Consiglio di Amministrazione, su cui l'odierna Assemblea è chiamata a deliberare nella parte straordinaria che precede la trattazione del presente argomento. Pertanto, la nuova formulazione del vigente art. 28 (nuovo art. 25) dello Statuto sociale proposta dal Consiglio di Amministrazione, una volta approvata dalla odierna Assemblea, è destinata a trovare applicazione già in occasione della presente nomina del Collegio Sindacale. Tale nomina diverrà poi pienamente efficace a decorrere dalla iscrizione nel registro delle imprese della deliberazione modificativa del vigente art. 28 dello Statuto sociale, in applicazione di quanto stabilito dall'art. 2436, comma 5, cod. civ.
La indicata proposta di modifica statutaria formulata dal Consiglio di Amministrazione tiene conto della circostanza che – in base a quanto disposto dall'art. 4, comma 227, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350 (Legge Finanziaria 2004) ed alla conseguente proposta di modificazione dell'art. 6.2 lettera d) dello Statuto sociale sottoposta all'odierna Assemblea dallo stesso Consiglio – risulta soppresso il "potere speciale" dello Stato italiano di nominare un Sindaco effettivo, cui il vigente art. 28.2 dello Statuto assegna automaticamente la presidenza del Collegio Sindacale.
Il nuovo contesto normativo impone pertanto di estendere l'applicazione del "voto di lista" alla nomina di tutti i Sindaci effettivi (e non solamente di due di essi, come finora previsto), nonché di individuare nuovi criteri per la nomina del Presidente del Collegio Sindacale.

In relazione a quanto esposto, si segnala quindi che il nuovo testo del vigente art. 28 (nuovo art. 25) dello Statuto sociale proposto dal Consiglio di Amministrazione prevede che:
> il Collegio Sindacale continui a comporsi di tre Sindaci effettivi e di due Sindaci supplenti, rieleggibili alla scadenza del mandato;
> tanto i Sindaci effettivi (senza più eccezione alcuna) quanto i Sindaci supplenti siano nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo;
> le liste presentate dagli Azionisti continuino ad articolarsi in due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente;
> dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengano tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due Sindaci effettivi ed un Sindaco supplente; il rimanente Sindaco effettivo ed il restante Sindaco supplente continuano invece ad essere tratti dalle altre liste, secondo il meccanismo descritto nel vigente art. 17.3 (nuovo art. 14.3), lettera b) dello Statuto sociale, da applicare distintamente a ciascuna delle sezioni in cui le altre liste sono articolate;
> la presidenza del collegio sindacale spetti al primo candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti.

Si richiede poi – con previsione statutaria destinata a rimanere invariata – che i candidati alla carica di Sindaco siano in possesso dei requisiti di onorabilità e

Report of the Board of Directors on the third item of the ordinary session

Election of the Board of Statutory Auditors.

Dear Shareholders,
You have been convened in an ordinary session to discuss and resolve with regard to the election of the Board of Statutory Auditors, whose term expires in concurrence with the approval of the financial statements for 2003.

In this regard, we inform you that the provisions of the current article 28 of the Bylaws concerning the election of the Board of Statutory Auditors are the subject of a proposed amendment presented by the Board of Directors on which today's Meeting is to decide in the extraordinary session that precedes the discussion of the present item. Therefore, once it has been approved by today's Meeting, the new wording of the current article 28 (new article 25) of the Bylaws proposed by the Board of Directors will already apply to the present election of the Board of Statutory Auditors. This election will then become fully effective as from the recording in the register of companies of the resolution amending the current article 28 of the Bylaws, in compliance with the provisions of article 2436, paragraph 5, of the Italian Civil Code.
The aforesaid proposal of the Board of Directors to amend the Bylaws takes into account the circumstance that – according to the provisions of article 4, paragraph 227, of Law n. 350 of December 24, 2003 (the Budget Law for 2004) and the consequent proposal to amend article 6.2 letter d) of the Bylaws submitted by the aforesaid Board to today's Meeting – the "special power" of the Italian government to appoint a regular Statutory Auditor, to whom the current article 28.2 of the Bylaws automatically assigns the chairmanship of the Board of Statutory Auditors, has been abrogated.
The new regulations thus require the extension of the slate voting system to the election of all the regular Auditors (and not only two of them, as previously provided for) and the establishment of new criteria for the election of the Chairman of the Board of Statutory Auditors.

With regard to the foregoing, we thus inform you that the new text of the current article 28 (new article 25) of the Bylaws proposed by the Board of Directors provides that:
> *the Board of Statutory Auditors continue to consist of three regular Auditors and two alternate Auditors, who may be re-elected at the expiration of their term;*
> *both the regular Auditors (with no exceptions) and the alternate Auditors be elected by a Shareholders' Meeting on the basis of slates presented by Shareholders on which the candidates must be listed in numerical order;*
> *the slates presented by Shareholders continue to be divided into two sections: one for candidates for the office of regular Auditor and the other for candidates for the office of alternate Auditor;*
> *from the slate that obtains the most votes be drawn – in the numerical order in which they are listed in the sections of the aforesaid slate – two regular Auditors and one alternate Auditor, but that the remaining regular Auditor and the remaining alternate Auditor continue to be drawn from the other slates, according to the mechanism described in the current article 17.3 (new article 14.3), letter b) of the Bylaws, which is to be applied separately to each of the sections into which the other slates are divided;*
> *the chairmanship of the Board of Statutory Auditors be the right of the first candidate on the slate that obtains the most votes.*

A provision of the Bylaws that will remain the same requires that candidates for the office of Statutory Auditor possess the requisites of honorableness and

professionalità previsti, relativamente ai sindaci delle società con azioni quotate, dal Decreto del Ministro della giustizia n. 162 del 30 marzo 2000, quali integrati (relativamente ai soli requisiti di professionalità) dalle disposizioni del vigente art. 28.1 dello Statuto sociale. Sempre in tema di requisiti di professionalità, il medesimo Statuto richiede inoltre che il primo dei candidati di ciascuna delle sezioni in cui le liste si articolano risulti iscritto nel registro dei revisori contabili ed abbia esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Sempre a norma di Statuto, ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati Sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che ricoprono la carica di sindaco effettivo in cinque o più società emittenti titoli quotati nei mercati regolamentati non controllate dall'Enel S.p.A.

Quanto alla legittimazione alla presentazione delle liste di candidati, lo Statuto sociale prevede che essa spetti ai soli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno l'1% del capitale sociale. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli Azionisti sono tenuti a presentare e/o recapitare presso la sede sociale, con almeno cinque giorni di anticipo rispetto a quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, copia della documentazione comprovante il diritto a partecipare all'Assemblea medesima.

Ogni Azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Lo Statuto dispone inoltre che le liste di candidati debbano essere depositate presso la sede sociale e pubblicate su almeno tre quotidiani italiani a diffusione nazionale, di cui due economici, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Al deposito ed alla pubblicazione delle liste devono provvedere gli Azionisti che presentano le liste stesse.

Unitamente a ciascuna lista (ed entro il medesimo termine previsto per il relativo deposito) devono altresì essere depositate presso la sede sociale le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche.

Si ricorda infine che il Codice di Autodisciplina delle società quotate prevede che, unitamente alle liste, venga inoltre depositata presso la sede sociale un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, al fine di assicurare la massima trasparenza della procedura di nomina dei Sindaci e di garantire agli Azionisti la disponibilità delle informazioni necessarie per esercitare consapevolmente il diritto di voto.

Signori Azionisti, siete pertanto invitati a votare una lista tra quelle che verranno presentate e rese pubbliche in conformità alle indicate disposizioni statutarie.

professionalism provided for – with regard to statutory auditors of companies with listed shares – by the Decree of the Minister of Justice n. 162 of March 30, 2000, as supplemented (with regard only to the requisites of professionalism) by the provisions of the current article 28.1 of the Bylaws. Again with regard to the issue of the requisites of professionalism, the aforesaid Bylaws also require that the first candidate in each of the sections into which the slates are divided be a registered auditor and have practiced the profession of legal auditor for a period of no less than three years.

Again according to the Bylaws, and in addition to the situations of ineligibility provided for by the law, no one who holds the office of regular statutory auditor in five or more companies not controlled by Enel S.p.A. issuing securities in regulated markets may be elected Statutory Auditor and, if elected, shall be debarred from office.

With regard to the right to present slates of candidates, the Bylaws provide that only Shareholders who, alone or together with other Shareholders, represent at least 1% of the share capital are so entitled. In order to prove ownership of the number of shares necessary for the presentation of slates, Shareholders are required to present and/or deliver to the registered office, at least five days prior to the Meeting date on first call, a copy of the documentation proving the right to participate in the aforesaid Meeting.

Each Shareholder may present or participate in presenting only one slate and each candidate may be presented on only one slate under pain of ineligibility.

The Bylaws also provide that the slates of candidates must be filed at the registered office and published in at least three Italian daily newspapers with nationwide circulation, including two financial ones, at least ten days prior to the date of the Meeting on first call. The filing and publication of slates must be seen to by the Shareholders who present the aforesaid slates.

The declarations of the individual candidates, in which they accept their candidacies and certify, under their own responsibility, the inexistence of any cause of ineligibility or incompatibility, as well as the satisfaction of the requirements prescribed by applicable law for their respective offices, must be filed at the registered office together with each slate by the deadline specified for the latter.

We remind you, finally, that the Self-regulation Code of listed companies suggests filing at the registered office, together with the slates, exhaustive information on the personal and professional characteristics of the candidates in order to ensure the maximum transparency of the procedure for electing the Statutory Auditors and the availability to the Shareholders of the information necessary for exercising the right to vote in an informed manner.

You are thus requested to vote for one of the slates that will be presented and made public in accordance with the aforesaid provisions of the Bylaws.

Relazione del Consiglio di Amministrazione sul quarto argomento di parte ordinaria

Determinazione della retribuzione dei membri effettivi del Collegio Sindacale.

Signori Azionisti,
siete stati convocati in sede ordinaria per discutere e deliberare in merito alla individuazione della misura della retribuzione dei membri effettivi del Collegio Sindacale, alla cui nomina la presente Assemblea è chiamata a provvedere in separato e precedente punto all'ordine del giorno.
Difatti, secondo quanto disposto dall'art. 2402 cod. civ. e dall'art. 28.1 del vigente Statuto sociale, all'atto della nomina del Collegio Sindacale l'Assemblea provvede a determinare la retribuzione annuale spettante ai Sindaci effettivi per l'intero periodo di durata del relativo ufficio.
Si ricorda che i compensi del Collegio Sindacale in scadenza sono stati fissati dall'Assemblea ordinaria del 25 maggio 2001 in 120 milioni di lire annui (pari a circa 62.000 euro) per il Presidente ed in 100 milioni di lire annui (pari a circa 51.600 euro) per gli altri Sindaci effettivi, essendo inoltre prevista una indennità di presenza per la partecipazione alle riunioni degli organi statutari di ammontare pari a 500.000 lire (pari a circa 258 euro) a seduta, oltre al rimborso delle spese di viaggio e soggiorno sostenute in esecuzione dell'incarico.
Il Consiglio di Amministrazione si astiene dal formulare specifiche proposte sul presente punto all'ordine del giorno ed invita pertanto l'Assemblea a deliberare al riguardo sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti nel corso dello svolgimento dell'Assemblea medesima.

Report of the Board of Directors on the fourth item of the ordinary session

Determination of the compensation of the regular members of the Board of Statutory Auditors.

Dear Shareholders,
You have been convened in an ordinary session to discuss and resolve with regard to the determination of the compensation of the regular members of the Board of Statutory Auditors, who the present Meeting has been called upon to elect in a separate, preceding item on the agenda.
In effect, according to the provisions of article 2402 of the Civil Code and article 28.1 of the current Bylaws, when the Board of Statutory Auditors is elected, the Shareholders' Meeting determines the annual compensation to which the regular Auditors are entitled for their entire term of office.
We remind you that the fees of the Board of Statutory Auditors whose term is expiring were set by the ordinary Shareholders' Meeting of May 25, 2001 at 120 million lire (about 62,000 euro) a year for the Chairman and 100 million lire (about 51,600 euro) a year for the other regular Auditors, while attendance money amounting to 500,000 lire (about 258 euro) per session was also provided for participating in meetings of the corporate bodies provided for by the Bylaws, in addition to the reimbursement of travel and living expenses incurred in the performance of the duties of the office.
The Board of Directors is abstaining from making specific proposals on the present item on the agenda and thus requests the Shareholders to decide in this regard on the basis of the proposals which they themselves may make during the aforesaid Meeting.

Abbiamo concluso gli adempimenti relativi alla costituzione dell'Assemblea.

Mi rivolgo ora agli Azionisti, a nome di tutto il Consiglio di Amministrazione, per porgere un cordiale saluto e ringraziarvi per la vostra partecipazione ai lavori di questa giornata.

Anche quest'anno, facendo seguito a quanto fatto per la prima volta lo scorso anno, oltre al Bilancio di Esercizio ed al Rendiconto Ambientale, presentiamo anche il Bilancio di Sostenibilità. L'aver prodotto un *set* così completo di informazioni sull'andamento dell'azienda fa' di Enel un esempio tra i più avanzati nel mondo. Ma consente soprattutto di rendere conto dei risultati dell'Enel e delle sue strategie future non solo agli Azionisti, ma anche agli *stakeholder,* cioè a tutti coloro che a vario titolo sono coinvolti nella vita della nostra Società.

* * *

I consumi di energia elettrica, nel loro insieme e grazie soprattutto al consumi delle famiglie, sono cresciuti anche nel 2003 e risentono in modo limitato delle fluttuazioni del sistema economico e industriale. Nello scorso esercizio, nonostante l'economia italiana sia stata caratterizzata da una fase congiunturale assai debole, i consumi di energia nel loro complesso hanno continuato a crescere del 2,9%. Il picco dei consumi, rispetto al 2002, in inverno è stato superiore dell'1,5% mentre in estate l'aumento è stato addirittura del 4,2%.

Il costo dell'energia elettrica, in Italia, come noto, rimane alto per fattori strutturali. L'uso massiccio di olio combustibile come fonte di produzione di elettricità rende il prezzo stabilito dall'Autorità per l'energia e il gas, dipendente in modo importante dalle fluttuazioni del prezzo del petrolio, che è passato da 18 dollari al barile nel 1999 ai 40 dollari oggi. Il nostro piano di riconversioni delle centrali a combustibili più economici, come il carbone e l'*orimulsion*, e l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia per impatto ambientale ed efficienza consentiranno di ridurre entro qualche anno il gap del nostro Paese con il resto d'Europa.

Va ricordato, comunque, che la parte di tariffa di spettanza Enel, cioè la tariffa al netto dei costi del combustibile, si è ridotta del 29 % dal 1999 ad oggi in termini reali e del 21 % in termini nominali.

Ad aprile scorso, l'avvio della Borsa Elettrica ha aggiunto un importante tassello al mosaico della liberalizzazione del settore. E' ancora presto per dare un giudizio meditato, tuttavia la Borsa sta funzionando e auspichiamo che questo mercato organizzato aiuti gli operatori a meglio selezionare le loro scelte imprenditoriali.

In maggio, infine, sono state definite con Decreto del Presidente del Consiglio, le modalità per l'unificazione della proprietà e la gestione della rete nazionale di trasmissione, cioè del GRTN e della nostra Terna. Nel frattempo è stato avviato il processo per l'IPO di Terna che contiamo di concludere nel prossimo mese di giugno.

* * *

Nel 2003 abbiamo venduto l'ultima Genco, Interpower, e concluso così il piano di dimagrimento di Enel imposto dalla legge Bersani. Nonostante siano stati ceduti 15.000 MW pari al 25% della capacità produttiva di Enel e reti di distribuzione per 1,7 milioni di clienti, pari al 5,4 %, l'Ebitda è passato da 8.976 milioni di euro del 1999 a 9.841

milioni di euro del 2003. Il fatturato è passato da 20.960 milioni di euro nel 1999 a 31.317 milioni di euro nel 2003.

Nella distribuzione e vendita di elettricità abbiamo accentuato l'impegno per un miglior servizio al cliente, attraverso l'incremento della qualità dei nostri *call center* e dei servizi commerciali offerti. Gli investimenti sulle reti hanno consentito di ridurre del 50% la durata media delle interruzioni tra il 1999 e il 2003. Per i risultati raggiunti nel triennio 2000 – 2002, già certificati dall'Autorità per l'energia e il gas, Enel ha ricevuto 150 milioni di euro di premi; per i risultati del 2003, in corso di certificazione, è atteso un importo superiore a quello dell'ultimo triennio.

Sul lato della generazione è proseguito lo sforzo per rendere le nostre centrali più efficienti, investendo oltre 630 milioni di euro.

Nel corso del 2003, Enel ha prodotto circa il 40% dell'energia elettrica consumata in Italia. La nostra azienda opera in un mercato ormai competitivo, e siamo certi che le azioni per il recupero di efficienza intraprese negli anni passati e che proseguiranno in futuro consentiranno alla nostra azienda di continuare a competere con successo.

Nel corso del 2003, abbiamo inoltre creato e lanciato Enel Gas, che è frutto del consolidamento di oltre 30 società in una singola piattaforma con un unico forte marchio. Enel Gas è il secondo operatore del mercato del gas in Italia con una quota di mercato di circa l'11%. Abbiamo quasi 2 milioni di clienti che acquistano da noi circa 4,4 miliardi di metri cubi di gas.

La strategia di crescita all'estero, pur con la cautela di cogliere solo le vere opportunità di creazione di valore per gli Azionisti, ci ha consentito di entrare nel mercato bulgaro e di rafforzare la nostra presenza in Spagna. Stiamo definendo accordi per entrare nel mercato russo e rumeno.

Nell'ambito della telefonia, nel 2003 Wind ha consolidato la sua posizione sia nella telefonia mobile che in quella fissa, superando il miliardo di euro di EBITDA.

Wind si conferma essere uno dei pochi esempi di *start up* di successo nelle telecomunicazioni in Europa.

* * *

Questi risultati sono stati apprezzati dagli investitori. Il valore dell'azione Enel al 20 maggio 2004 è cresciuto del 15,5% rispetto a dodici mesi fa. Nello stesso periodo, l'indice MIB 30 è aumentato del 14,8%. Il *FTSE Electricity*, l'indice europeo delle società elettriche quotate, è cresciuto invece del 15,8%. Il rialzo del titolo Enel si è assai accentuato nei primi mesi di quest'anno: dal 2 gennaio ad oggi il prezzo dell'azione Enel è aumentato del 21,2% mentre l'indice MIB 30 è cresciuto del 1,60%.

Di particolare soddisfazione per i nostri Azionisti anche la conferma per quest'anno di un dividendo di 0,36 euro per azione, a cui si aggiungerà entro fine anno un ulteriore dividendo che deriverà dalla quotazione di Terna. Questa politica conferma Enel tra le società che offrono ai propri azionisti i migliori rendimenti. La politica dei dividendi di Enel fa' delle nostre azioni quelle con il più alto rapporto dividendo prezzo fra le azioni del MIB 30.

La distribuzione dei dividendi ai nostri azionisti ha consentito di recuperare la perdita del valore dell'azione Enel che si è registrata dal 1999, cioè negli anni che hanno seguito l'IPO. Il *total shareholder return* della azione Enel, cioè il rendimento della azione tenuto conto della distribuzione dei dividendi e dell'andamento del titolo in borsa, è stato infatti vicino allo zero, quando nello stesso periodo il *total shareholder return* delle azioni del MIB 30 è stato negativo, pari a circa il -4%.

* * *

Le caratteristiche del titolo Enel e la sua *performance* assumono un significato particolare in un momento in cui la fiducia dei risparmiatori è stata messa a dura prova dagli scandali finanziari che hanno investito i mercati in Italia e all'estero.

Noi riteniamo che il raggiungimento di soddisfacenti risultati economici non sia in contrasto con una gestione improntata a criteri di etica e di sostenibilità. Anzi, è vero il contrario. In questo momento in cui gravi scandali hanno minato la fiducia dei risparmiatori vogliamo, infatti, porre in essere tutti gli strumenti disponibili per migliorare la trasparenza e la *governance* della Società.

Nel 2003, a circa un anno dalla emanazione del Codice Etico, Enel ha compiuto una prima rivisitazione del testo inizialmente approvato. Le modifiche sono state marginali, a riprova della validità dello strumento ai fini della *governance* aziendale.

Il sistema di *governance* è completato dal Modello di organizzazione e gestione previsto dal Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e di cui ENEL – prima società in Italia – si è dotata. Ricordo che il Decreto 231/2001 ha introdotto un regime di responsabilità amministrativa – ma di fatto penale – a carico delle società per reati contro la Pubblica Amministrazione o per reati societari commessi dai propri amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle società stesse.

In questo quadro vi presentiamo oggi, per il secondo anno, anche il Bilancio di sostenibilità che rende conto dello sforzo effettuato nel corso del 2003 nel campo della responsabilità economica, ambientale e sociale. Il 2003 è stato per noi un anno di lavoro intenso. Abbiamo aderito al *Global Compact* dell'Onu, che impone alle aziende il rispetto dei diritti umani. Dopo una attenta e selezionata certificazione, siamo

stati ammessi e confermati negli indici sostenibili del *Financial Times*, di *E. Capital Partner* e della francese *Vigeo* e parteciperemo a giugno alla selezione per l'ammissione al *Dow Jones Sustainability Index.*

Abbiamo così raggiunto l'obiettivo che ci eravamo proposti di essere inseriti nei principali indici di sostenibilità, vetrina per gli investitori che puntano su società certificate per la loro condotta etica, trasparente e rispettosa dell'ambiente e dei diritti di tutti. A fine 2003, i fondi etici che hanno investito in azioni Enel erano 33 e rappresentavano il 16,2% degli azionisti istituzionali.

Questo risultato è frutto dell'impegno posto dall'azienda nel perseguire obiettivi di sostenibilità in tutte le sue attività, a partire dal piano industriale. Sono stati avviati piani di formazione continua delle persone che lavorano in Enel con quasi due milioni di ore di aggiornamento, mentre si è fatto più forte l'impegno per attrarre nuovi giovani talenti e per far crescere le risorse che lavorano in Enel.

Il nostro lavoro ha avuto anche importanti riconoscimenti come l'Oscar per il miglior bilancio di sostenibilità, promosso da Ferpi, Bocconi e Assolombarda. Come anche certamente positivi sono stati i riconoscimenti per l' "Innovazione amica dell'ambiente" ricevuti da Legambiente, Bocconi e Politecnico di Milano per la nostra ricerca applicata al miglioramento dell'impatto ambientale. Ciò conferma il livello di assoluta eccellenza dei nostri ricercatori, che si impegnano nel rendere sempre più innovativi i processi di produzione, senza però trascurare la ricerca di frontiera come l'utilizzo dell'idrogeno. Proprio qualche mese fa, Enel è entrata a far parte del club di aziende che formano l'*Hydrogen Park* di Venezia, laboratorio all'avanguardia nel mondo per le applicazioni legate alla produzione e all'uso di idrogeno. L'altro ieri abbiamo dato avvio a Priolo al progetto Archimede, promosso dal prof. Carlo Rubbia, che consentirà in modo

assolutamente innovativo di produrre energia elettrica sfruttando il calore del sole.

In questo quadro di impegno va sottolineato l'altro importante passo compiuto da Enel per accrescere il suo impegno nella solidarietà. Da ottobre dello scorso anno abbiamo costituito Enel Cuore, associazione senza fini di lucro, che ha il compito di concentrare gli interventi dell'azienda nella solidarietà verso i più deboli. Enel Cuore presenterà a breve i primi progetti rivolti all'assistenza degli anziani più bisognosi e ai bambini che hanno necessità di cure. Enel Cuore si finanzia con i contributi delle aziende Enel associate e con le elargizioni che dipendenti, fornitori e clienti daranno. Recentemente il Consiglio di amministrazione di Enel ha deciso di destinare poco meno dello 0,2% dell'utile consolidato ante imposte, pari a circa 6 milioni di euro a Enel Cuore. Questo colloca Enel ai primi posti tra le società più virtuose al mondo.

* * *

Nel 2003, come noto, l'Italia ha sperimentato il peggiore *black out* in Europa degli ultimi tempi. Un guasto nella linea di interconnessione con la Svizzera ha lasciato l'intero Paese al buio fin dalle prime ore del 28 settembre. Enel ha risposto velocemente, con professionalità e con efficacia. L'impegno delle squadre di trasmissione, di generazione e di distribuzione ha consentito che il servizio potesse essere ripristinato in tempi assai brevi rispetto a situazioni analoghe, riducendo al minimo anche i potenziali danni agli impianti. Dal *black out* tutti noi, insieme al Gestore della Rete e agli altri operatori, abbiamo appreso importanti indicazioni, utili a mettere in cantiere procedure migliori per aumentare la sicurezza e la stabilità del sistema elettrico italiano.

Diverso è ciò che è accaduto nel giugno dello scorso anno, quando la crescita repentina della richiesta di energia ha costretto il Gestore della Rete a razionare la distribuzione di elettricità, attraverso distacchi programmati di alcune ore in vaste aree del Paese. Enel ha risposto prontamente con la comunicazione ai propri clienti, ma l'evento ha messo in luce la fragilità di un sistema che non riesce a coprire la crescente domanda di elettricità dovuta principalmente al bisogno di *comfort* e qualità della vita dei cittadini. Enel, d'intesa con il ministero dell'Industria, il Gestore della Rete e l'Autorità, ha avviato un piano di ripristino di alcune centrali dismesse, ma il problema non potrà essere risolto se non si supererà il paradosso per il quale i cittadini/clienti chiedono più energia, ma si oppongono alla costruzione di nuove centrali.

* * *

E vengo alle conclusioni.

Il mercato dell'energia elettrica in Italia rimane favorevole e si prevede che rimanga tale anche nei prossimi anni. La crescita dei consumi si prevede più elevata di quanto stimato in precedenza, mentre la nuova capacità produttiva sarà disponibile in tempi più lunghi di quanto previsto.

Concludo rivolgendo un sentito ringraziamento al personale tutto di Enel, ai dirigenti che con la loro intelligente e fattiva collaborazione hanno reso possibili i risultati di questo bilancio, a tutti i membri del Consiglio di amministrazione per il contributo di idee e di osservazioni date e all'Amministratore Delegato per il lavoro svolto.

Un ringraziamento particolare va al Collegio Sindacale, che con questa Assemblea viene a scadenza, il cui contributo è stato determinante per

il continuo processo di miglioramento della *governance* e della trasparenza della nostra Società.

Un ringraziamento va anche al Magistrato della Corte dei Conti per l'attenzione con cui ha seguito la nostra attività.

Infine ringrazio Voi Azionisti che continuate a riporre fiducia in Enel e nel suo *management*.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

All. G/1
A Racc. 5664

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : Approvazione bilancio al 31-12-2003

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 394 azionisti, portatori di n° 3.925.647.730 azioni ordinarie, di cui n° 3.925.647.730 ammesse al voto, pari al 64,746809% del capitale sociale.

Hanno votato:

			%su Azioni Ordinarie
FAVOREVOLI	N.	3.913.692.236	99,695452%
CONTRARI	N.	136.998	0,003490%
ASTENUTI	N.	7.368.493	0,187701%
NON VOTANTI	N.	4.450.003	0,113357%
Totale	N.	3.925.647.730	100,000000%

21/05/04 14.41.02 5 SupervRea (EcomT)
Azionisti in proprio :17
Azionisti per delega :377
Teste: 28

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Approvazione bilancio al 31-12-2003

CONTRARI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
9141	SICARI GIOVANNI	0	0	0
**D	UF 6 D- EURO VL COLLINE SUD	7400	0	7400
**D	STRONTIUM EURO VL - COLLINE SUD	95000	0	95000
**D	BOSTON COMMON ASSET MANAGEMENT LLC	27754	0	27754
9455	DELFINO ANTONINO	6582	6582	0
9459	SPENA ARNALDO	262	262	0

Totale voti	136.998
Percentuale votanti %	0,003490
Percentuale Capitale %	0,002260

21/05/04 14.41.04 5 SupervRea (EvDer)
Teste: 3
Azionisti Delega :3
Azionisti proprio :2

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Approvazione bilancio al 31-12-2003

ASTENUTI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
9141	SICARI GIOVANNI	0	0	0
**D	BGI RE: BINTF EUROPE EX-UK FUND	988889	0	988889
**D	BGI RE: AUSTRALIAN LTD EUROPE EX-U	452869	0	452869
**D	INDIANA PERF-BGI EAFE-INVESTORS BA	73121	0	73121
**D	JAPAN POST.	134710	0	134710
**D	EATON VANCE	547000	0	547000
**D	EV TM DIV INC FD	200000	0	200000
**D	TAX ADVANTAGED DIVIDEND INCOME FUN	2500000	0	2500000
**D	TAX ADVANTAGE GLOBAL DIV INCOME FU	800000	0	800000
**D	TAX ADV. GLOBAL DIV. OPP. FUND	400000	0	400000
**D	LUCENT TECHNOLOGIES, INC. MASTER P	432026	0	432026
**D	PUBLIC EMPLOYEES`RETIREMENT SYSTEM	7273	0	7273
**D	LUCENT TECHNOLOGIES MASTER PENSION	790876	0	790876
9478	FIORELLI SANDRO	1717	1717	0
9491	SANGIORGI GIORGIO	40012	40012	0

Totale voti 7.368.493
Percentuale votanti % 0,187701
Percentuale Capitale % 0,121531

21/05/04 14.41.04 5 SupervRea (EvDer)
Teste: 3
Azionisti Delega :12
Azionisti proprio :2

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Approvazione bilancio al 31-12-2003

NON VOTANTE PER CONFLITTO DI INTERESSE

Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

21/05/04 14.41.04 5 SupervRea (EvDer)
Teste: 0
Azionisti Delega :0
Azionisti proprio :0

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Approvazione bilancio al 31-12-2003**

NON VOTANTI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
9086	DEL BUFALO PIETRO	1	0	1
9406	OLIVIERI GUSTAVO	0	0	0
DE*	ASSOGESTIONI	2	0	2
9461	PICCARI ENRICO	0	0	0
**D	DWS INVESTMENTS ITALY SGR SPA - FO	2350000	0	2350000
**D	DWS INVESTMENTS ITALY SGR SPA - FO	300000	0	300000
**D	DWS INVESTMENTS ITALY SGR SPA - FO	900000	0	900000
**D	DWS INVESTMENTS ITALY SGR SPA - FO	570000	0	570000
**D	DWS INVESTMENTS ITALY SGR SPA - FO	330000	0	330000

Totale voti 4.450.003
Percentuale votanti % 0,113357
Percentuale Capitale % 0,073395

21/05/04 14.41.05 5 SupervRea (EvDer)
Teste: 3
Azionisti Delega :7
Azionisti proprio :0

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Approvazione bilancio al 31-12-2003

FAVOREVOLI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
9022	PASSARO RUGGERO	0	0	0
DE*	CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	627528282	0	627528282
9048	ROSSI AGOSTINO	4249	3725	524
9059	STELLA RICHTER MARIO	0	0	0
DE*	MINISTERO DELL`ECONOMIA E DELLE FI	3069635842	0	3069635842
9060	SARTOR LUIGI	251	251	0
9105	BRANCALEONI MONICA	0	0	0
DE*	AACHENER UND MUNCHENER	1564177	0	1564177
DE*	AACHENER UND MUNCHENER VERSICHERUN	183362	0	183362
DE*	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	2200000	0	2200000
DE*	ASSICURAZIONI GENERALI SPA	1000000	0	1000000
DE*	ASSITALIA SPA	3000000	0	3000000
DE*	CENTRAL KRANKENVERSICHERUNG AG	173812	0	173812
DE*	COSMOS LEBENSVERSICHERUNG AG	130828	0	130828
DE*	FATA SPA	417000	0	417000
DE*	GENERALI VERSICHERUNGS AG	100291	0	100291
DE*	GENERALI VITA S.P.A.	400000	0	400000
DE*	GENERALI VITA SPA GESAV	12500000	0	12500000
DE*	GENERALI VITA SPA GEVAL EURO	1250000	0	1250000
DE*	GENERALI VITA SPA PREVIR	250000	0	250000
DE*	INA VITA SPA	348331	0	348331
DE*	UNI ONE SPA	150000	0	150000
DE*	VOLKSFURSORGE DEUTSCHE	3052831	0	3052831
9133	ARIENTI PIERLUCA	10	10	0
9139	SANGIORGI GIULIANA	494520	0	494520
DE*	ABBEY NATIONAL INTERNATIONAL	40625	0	40625
DE*	ALASKA PERMANENT FUNDS	85144	0	85144
DE*	ANNIE E. CASEY FOUNDATION	35400	0	35400
DE*	AON INVESTMENT COMPANY PLC	188103	0	188103
DE*	ASIAN DEVELOPMENT BANK	11700	0	11700
DE*	BALZAC EUROPE INDEX	601532	0	601532
DE*	BALZAC ITALY INDEX	25598	0	25598
DE*	BALZAC UMBRELLA INDEX COMPARTIMENT	24074	0	24074
DE*	BALZAC UMBRELLA INDEX COMPARTIMENT	22399	0	22399
DE*	BALZAC WORLD INDEX	137845	0	137845
DE*	BBH - FORS CHWAB INTL INDEX FD	21548	0	21548
DE*	BBH FOR SEI INSTITUTIONAL INTERNAT	1477700	0	1477700
DE*	BBH FOR SEI INSTITUTIONAL INVESTME	10800	0	10800
DE*	BECHTEL JACOBS CO LLC PP FOR GRAND	86400	0	86400
DE*	BECHTEL NEVADA	56000	0	56000
DE*	BECHTEL NR PROGRAM PENSION PLAN	195200	0	195200

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Approvazione bilancio al 31-12-2003**

FAVOREVOLI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
DE*	BELL ATLANTIC MASTER TRUST	9000	0	9000
DE*	BELL ATLANTIC MASTER TRUST	14890	0	14890
DE*	BELLSOUTH CORPORATION MASTER PENSI	4801	0	4801
DE*	BELLSOUTH CORPORATION REPRESENTABL	41780	0	41780
DE*	BOMBARDIER OECHSLE EUROP EQUIT	38408	0	38408
DE*	BOMTRUST-KEYBANK NAT OECHSLE KEYBA	29908	0	29908
DE*	BP PENSION FUND	459740	0	459740
DE*	BROWN BROTHERS HARRIMAN AND CO.	298045	0	298045
DE*	BROWN BROTHERS HARRIMAN TRUST COMP	27947	0	27947
DE*	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIRE	2762494	0	2762494
DE*	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREME	114066	0	114066
DE*	CALVERT RESPONSIBLY INVESTED GLB E	21950	0	21950
DE*	CARDINAL HEALTH	25368	0	25368
DE*	CATHAY LIFE INSURANCE CO LTD	39750	0	39750
DE*	CENTRAL STATES PENSION FUND	23600	0	23600
DE*	CENTRICA COMBINED COMMON INVESTMEN	166193	0	166193
DE*	CITY OF TORONTO FIRE DEPT	7875	0	7875
DE*	CONSOL INC MASTER TRUST	20400	0	20400
DE*	CREDIT LYONNAIS	2722428	0	2722428
DE*	CS EQUITY STRATEGY LTD	12563	0	12563
DE*	DUKE ENERGY CORPORATION MASTER DEC	38718	0	38718
DE*	E TRADE INTERNATIONAL INDEX FUND	3957	0	3957
DE*	EIRCOM	47037	0	47037
DE*	EMERALD GLOBAL EQUITY POOLED FUND	321	0	321
DE*	EMERALD INTERNATIONAL EQUITY INDEX	989	0	989
DE*	EUROPE INDEX PLUS COMMON TRUST FUN	705956	0	705956
DE*	FAO EDWARD DAY 94329777	1000	0	1000
DE*	FCP FRANCE PLACEMENT EURO BIS CO B	249807	0	249807
DE*	FIRST CHURCH OF CHRIST SCIENTIST R	64794	0	64794
DE*	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	30022	0	30022
DE*	FPL ALPHA INVESTMENTS PTE LTD	17826	0	17826
DE*	G PAINE AND P PAINE TTEES FBO PHYL	500	0	500
DE*	GAF - MAJOR MARKETS HIGH VALUE	48625	0	48625
DE*	GLOBAL OPPORTUNISTIC FUND	195254	0	195254
DE*	GMO FOREIGN FUND	333534	0	333534
DE*	GMO INTERNATIONAL DISCIPLINED EQUI	167896	0	167896
DE*	GMO INTERNATIONAL INTRINSIC VALUE	860737	0	860737
DE*	GMO TAXMANAGED INTERNATIONAL EQUIT	96348	0	96348
DE*	GOVERNING COUNCIL OF THE UNIVERSIT	7970	0	7970
DE*	GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	1871886	0	1871886
DE*	HALLMARK CARDS INCORPORATED MASTER	11	0	11

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Approvazione bilancio al 31-12-2003

FAVOREVOLI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
DE*	HERCULES INCORPORATED PENSION PLAN	13150	0	13150
DE*	HITACHI FOREIGN EQUITY MOTHER FUND	72090	0	72090
DE*	HSBC BANK PLC	55358	0	55358
DE*	IBM TAX DEFERRED SAVING PLAN	4647	0	4647
DE*	INSTITUTIONAL SHAREHOLDER SVCS	27000	0	27000
DE*	INSTITUTIONAL SHAREHOLDER SVCS	31500	0	31500
DE*	INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCT	2469	0	2469
DE*	INTERNATIONAL MARKETS FUND	1267	0	1267
DE*	ISS/1530/WACHOVIA SECS ATTN: 86690	150	0	150
DE*	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	140	0	140
DE*	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	140	0	140
DE*	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	350	0	350
DE*	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	250	0	250
DE*	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	65	0	65
DE*	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	220	0	220
DE*	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	10	0	10
DE*	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	70	0	70
DE*	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	200	0	200
DE*	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	305	0	305
DE*	ISS/564/ FISHER	3121550	0	3121550
DE*	ISS/GVAS/272/STATE STREET INST SH	17278	0	17278
DE*	ITW INTERNATIONAL INDEX FUND	14098	0	14098
DE*	JOHN DEER PENSION TRUST	16600	0	16600
DE*	JOHN HANCOCK VARIABLE SERIES TRUST	43235	0	43235
DE*	JOHN S. AND JAMES L. KNIGHT FOUNDA	24175	0	24175
DE*	JOHNSON&JOHNSON GENERAL PENSION TR	101000	0	101000
DE*	KANSAS PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT	3900	0	3900
DE*	LUCENT TECHNOLOGIES MASTER PENSION	485621	0	485621
DE*	MANVILLE PERSONAL INJURY SETTLEMEN	30925	0	30925
DE*	MARCH LIMITED	19951	0	19951
DE*	MARS PENSION TRUSTEES LIMITED	537695	0	537695
DE*	MASTERFOODS GMBH	287028	0	287028
DE*	MICHIGAN EDUCATION ASSOCIATION	45000	0	45000
DE*	MINISTRY OF FINANCE OF THE REPUBLI	20355	0	20355
DE*	MORGAN STANLEY ACTIVE COUNTRY ALLO	36375	0	36375
DE*	MOTORS INSURANCE CORPORATION	27729	0	27729
DE*	MSDW INVESTMENT MANAGEMENT ACTIVE	45885	0	45885
DE*	MUNICIPAL FIRE AND POLICE RETIREME	1400	0	1400
DE*	NATIONAL BANK OF KAZAKHSTAN	33625	0	33625
DE*	NATIONAL GOVERNMENT EMPLOYEES MUTU	88425	0	88425
DE*	NATIONAL PENSION CORPORATION	10642	0	10642

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Approvazione bilancio al 31-12-2003**

FAVOREVOLI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
DE*	NATIONAL WESTMINSTER LIFE ASSURANC	216887	0	216887
DE*	NON TEACHER SCHOOL EMPLOYEE RETIRE	1205	0	1205
DE*	NORFOLK COUNTY RETIREMENT SYSTEM	3815	0	3815
DE*	ONTARIO POWER GENERATION INC.	123732	0	123732
DE*	OPSEU PEN TST-GMO	201822	0	201822
DE*	OWM ZORGVERZEKERAAR VGZ	12875	0	12875
DE*	PACIFIC GAS & ELECTRIC NUCLEAR FAC	56584	0	56584
DE*	PANAGORA GROUP TRUST	10943	0	10943
DE*	PENSION FUND ASSOCIATIO FOR LOCAL	113735	0	113735
DE*	PENSION INVESTMENT FUND	18411	0	18411
DE*	PENSION RESERVES INVESTMENT BOARD	763285	0	763285
DE*	PGGM	447668	0	447668
DE*	PNC BLACKROCK GS EUROPE EX UK	195427	0	195427
DE*	POSTAL LIFE INSURANCE WELFARE CORP	69011	0	69011
DE*	PROXY MONITOR ATTN: 0017173-007356	130	0	130
DE*	PROXY MONITOR ATTN: 0017173-327293	100	0	100
DE*	PUBLIC SCHOOL RETIREMENT SYSTEM OF	14340	0	14340
DE*	PUBLIC SECTOR PENSION INVESTMENT B	250000	0	250000
DE*	SAUDI ARABIAN MONETARY AGENCY	13600	0	13600
DE*	SCOTTISH MUTUAL EUROPEAN UNIT TRUS	308950	0	308950
DE*	SCOTTISH MUTUAL INTERNATIONAL GROW	27625	0	27625
DE*	SEA RAY BOAT	78549	0	78549
DE*	SELECT INDEX SERIES-EUROPEAN EQUIT	97875	0	97875
DE*	SEMPRA ENERGY	13446	0	13446
DE*	SMITHKLINE BEECHAM MASTER RETIREME	120500	0	120500
DE*	SSGA GLOBAL INDEX PLUS TRUST	280352	0	280352
DE*	SSGA WORLD FUNDS	56540	0	56540
DE*	SSGA WORLD FUNDS ITALY	90861	0	90861
DE*	STATE BOSTON RET. SYSTEM (COMMONWE	3000	0	3000
DE*	STATE OF CONNECTICUT RETIREMENT FU	201027	0	201027
DE*	STATE OF MINNESOTA STATE EMPLOYEES	30749	0	30749
DE*	STATE STREET BANK & TRUST FUNDS FO	1639089	0	1639089
DE*	STATE STREET BANK AND TRUST FUND F	2597634	0	2597634
DE*	STATE STREET EUROPE ENHANCED	366069	0	366069
DE*	STATE STREET GLOBAL ADVISORS EUROP	222364	0	222364
DE*	STATE STREET SPINNAKER 2	11500	0	11500
DE*	STICHTING MASTERFOODS PENSIOENFOND	170719	0	170719
DE*	STREETTRACKSSM MSCI EUROPE UTILITI	65223	0	65223
DE*	STREETTRACKSSM MSCI PAN EUROSM ET	313907	0	313907
DE*	TD EUROPEAN INDEX FUND	159	0	159
DE*	TD INTERNATIONAL INDEX FUND	131	0	131

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Approvazione bilancio al 31-12-2003

FAVOREVOLI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
DE*	TD WATERHOUSE EUROPEAN INDEX	3954	0	3954
DE*	THE BELLSOUTH CORPORATION HEALTH C	74375	0	74375
DE*	THE COMMON TRUST FUND	1833514	0	1833514
DE*	THE COSMOPOLITAN FUND	43850	0	43850
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LT	820901	0	820901
DE*	THE MUTUAL AID ASSOCIATION OF PREF	38625	0	38625
DE*	THE NATIONAL PENSIONS RESERVE FUND	594977	0	594977
DE*	THE NATIONAL PENSIONS RESERVE FUND	111523	0	111523
DE*	THE ONE GROUP INTL EQUITY INDEX	1342	0	1342
DE*	THE PROMOTION AND MUTUAL AID CORPO	8125	0	8125
DE*	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF C	292669	0	292669
DE*	THE WILLIAM AND FLORA HEWLETT FOUN	36400	0	36400
DE*	TOP MANAGERS FUNDS	6655	0	6655
DE*	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CA	12885	0	12885
DE*	UNICO I-TRACKER-MSCI WORLD	17750	0	17750
DE*	UNICO-I-TRACKER MSCIEUROPE FINANCI	4293	0	4293
DE*	UNITED TECHNOLOGY CORPORATION UNIT	9977	0	9977
DE*	UNIVERSAL SHIPOWNERS MARINE INSURA	18031	0	18031
DE*	UNIVERSITY OF TORONTO MASTER TRUST	8678	0	8678
DE*	WELLMARK INC	7425	0	7425
DE*	WESTPAC INTL SHARE INDEX FUND	231203	0	231203
9141	SICARI GIOVANNI	0	0	0
**D	ORGANISME DE PLACEMENT COLLECTIF	212593	0	212593
**D	PICTET & CIE	15700	0	15700
**D	WEST YORKSHIRE SUPERANNUATION FUND	1000	0	1000
**D	WOLVERHAMPTON METROPOLITAN BOROUGH	625000	0	625000
**D	BANK OF NEW YORK	56185	0	56185
**D	JOHN LAING PENSION FUND	48000	0	48000
**D	JONES LANG LASALLE RET.BENEFITS SC	2800	0	2800
**D	SGHTCL A/C NO 1631 TRUSTHOUSE	3650	0	3650
**D	FONTENAY 1 - CARDIF ASSET MANAGEME	34000	0	34000
**D	DANIEL A LEBAR	750	0	750
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREME	134922	0	134922
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	39173	0	39173
**D	MELLON CAPITAL MGMT CORP	4190	0	4190
**D	MASTER CUSTODYAGRMT BETWEEN COMM O	7650	0	7650
**D	MELLON BK EMPLOYEE COLLECTIVE INV	54366	0	54366
**D	DREYFUS INTL STOCK INDEX FUND	34463	0	34463
**D	MELLON BANK N.A.DECIMMISIONING TRU	21925	0	21925
**D	EB INTERNATIONAL FUND	141000	0	141000
**D	MCM/JNL INTERNATIONAL SERIES	4200	0	4200

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Approvazione bilancio al 31-12-2003

FAVOREVOLI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	STATE STREET EAFE INDEX PORTFOLIO	19633	0	19633
**D	MCDERMOTT INC MASTER TRUST	4590	0	4590
**D	MELLON BANK NA EMPLOYEE BENEFIT CO	36783	0	36783
**D	MELLO BK NA CHARITABLE FOUDATIONS	38308	0	38308
**D	BELL ATLANTIC MASTER TRUST.	69170	0	69170
**D	PUBLIC EMPLYEE RETIREMENT SYSTEM O	186559	0	186559
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREME	224152	0	224152
**D	THE PRUDENTIAL INSURANCE COMPANY O	3150	0	3150
**D	MELLON GLOBAL FUNDS PLC GRAND CANA	20769	0	20769
**D	GENERAL MOTORS WELFARE BENEFITS TR	25910	0	25910
**D	CENTRAL STATE PENSION FUND.	24750	0	24750
**D	INVESCO VARIABLE INTEREST FUND UTI	16800	0	16800
**D	CAVAMONT INVESTMENTS LIMITED	1000000	0	1000000
**D	DUPONT PENSION TRUST	1160459	0	1160459
**D	FRANK RUSSEL INVESTMENT COMPANY PU	675	0	675
**D	CONOCOPHILLIPS PENSION PLAN	34044	0	34044
**D	DU PONT (UK) LIMITED PENSIONS FUND	162750	0	162750
**D	GMO PAN-EURO L/S MASTER	120741	0	120741
**D	JAPAN POST	132042	0	132042
**D	GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	100000	0	100000
**D	MORGILLO ALFONSO	500	0	500
**D	GENERAL MOTORS STATE STREET SALARI	22621	0	22621
**D	GM-STATE STREET HOURLY EAFE INDEX	64963	0	64963
**D	SAS TRUSTEES CORTPORATION RE:SSGA	146164	0	146164
**D	STATE STREET GLOBAL ADVISORS	22606	0	22606
**D	SAS TRUSTEE CORPORATION	159827	0	159827
**D	FSS TRUSTEE CORPORATION RE:GMO	135991	0	135991
**D	MTDL RE: AQUILA EUROPEAN EQUITY IN	469585	0	469585
**D	BGI RE: ASCENT LIFE EUROPEAN EQUIT	849614	0	849614
**D	BARCLAYS GLOBAL INVESTORS LTD RE:A	1988594	0	1988594
**D	BGI RE: AQUILA LIFE MULTINATIONAL	34174	0	34174
**D	TIAA CREF INST INSTITUTIONAL	23757	0	23757
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	5000	0	5000
**D	BELEGGINGSFONDS BELCENA EQUITIES R	44159	0	44159
**D	STICHTING ALGEMEEN PENSIOENFONDS	70320	0	70320
**D	M.STANLEY INTL FD INC ACTIVE INTL	39571	0	39571
**D	STATE OF NEW YORK / MORGAN STANLEY	235941	0	235941
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE	250300	0	250300
**D	GMAM RE: AQR BSM GLOBAL EQUITY POR	21900	0	21900
**D	FISHER INVESTMENTS INC	241204	0	241204
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEES	406500	0	406500

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Approvazione bilancio al 31-12-2003

FAVOREVOLI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	JPMB(1) RE IO UNIVERSAL PLC EUROPE	14117	0	14117
**D	JPMBLSA RE GERANA STATE STREET GLO	17382	0	17382
**D	JPMBLSA RE FONDOR SA EQUITIES STAT	26209	0	26209
**D	JPMBLSA RE FONDOR SA BALANCED GOLD	43925	0	43925
**D	GE PENSION LIMITED MEGA 500	12995	0	12995
**D	GE PENSION LIMITED RE: SSGA EUROPE	153676	0	153676
**D	GE PENSION LIMITED WITH PROFITS SS	59500	0	59500
**D	MS INTERNATIONAL FUND MORGAN STANL	65980	0	65980
**D	GMO WOOLLEY	66042	0	66042
**D	JPM US PRIVATE BK-TAXABLE C/O RITA	176747	0	176747
**D	ADVANCE PUBLICATIONS MASTER TRUST	163200	0	163200
**D	BARINGS (GUERNSEY) LIMITED`S	19170	0	19170
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT	28210	0	28210
**D	GMO FUNDS PLC-GMO FUNDS PLC-WORLD	65000	0	65000
**D	JAGUAR PENSION PLAN	5448	0	5448
**D	DUKE ENERGY CO. MASTER RETIREMENT	30774	0	30774
**D	LANDROVER PENSION TRUSTEES LIMITED	4000	0	4000
**D	ANDREE W MELLON FOUNDATION	18024	0	18024
**D	MORGAN STANLEY INV MANAGEMENT	16907	0	16907
**D	GRANTHAM MAYO VAN OTTERLOO & CO	25819	0	25819
**D	HK MONETARY AUTHORITY	115625	0	115625
**D	TREDJE AP-FONDEN	369440	0	369440
**D	VANT OVERSEAS EQ INDEX	15454	0	15454
**D	PEPSICO MASTER RETIREMENT TRUST	54900	0	54900
**D	NEW HAMPSHIRE RETIREMENT SYSTEM	22792	0	22792
**D	PPT FISHER INV.	38400	0	38400
**D	FUNDO DE PENSOES	31211	0	31211
**D	GMO DEV WORLD EQUITY	5588	0	5588
**D	HERMES ASSURED LIMITED	991420	0	991420
**D	ROYAL MAIL PENSIONS TRUSTEES LTD A	197438	0	197438
**D	US TRUST US RESIDENTS TAXABLE ENT	5925	0	5925
**D	FIDUCIARY TRUST CO INTERNATIONAL A	925	0	925
**D	THE TRUSTEES OF BT PENSION SCHEME	361500	0	361500
**D	STICHTING PENSIOENFONDS ABP	97328	0	97328
**D	STATE STREET EUROPA	6414	0	6414
**D	GENERAL ELECTRIC PENSION TRUST	42540	0	42540
**D	STATE OF CONNECTICUT RETIREMENT FU	138571	0	138571
**D	LOMBARD ODIER & CIE	232060	0	232060
**D	CIS EUROPEAN GROWTH TRUST	250000	0	250000
**D	FONDS DESJARDINS DIVERSIFIE MODERE	8200	0	8200
**D	FONDS DESJARDINS DIVERSIFIE AUDACI	6300	0	6300

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Approvazione bilancio al 31-12-2003

FAVOREVOLI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	FONDS DESJARDINS DIVERSIFIE SECURI	1900	0	1900
**D	FONDS DESJARDINS DIVERSIFIE AMBITI	1800	0	1800
**D	FONDS COMMUN CANAGEX EAFE	4100	0	4100
**D	FONDS GLOBAL D`ACTIONS CARTIER	3300	0	3300
**D	THE BOARD OF TRUSTES OF LELAND STA	4000	0	4000
**D	MONTGOMERY COUNTY EMPLOYEES RETIRE	10000	0	10000
**D	DEUTSCHE ASSET MANAGEMENT INVESTME	71568	0	71568
**D	MEZZALINGUA CAPITAL PARTNERS	3372	0	3372
**D	AUSTEN S. CARGILL II LIVING TRUST	2883	0	2883
**D	MICHELIN PENSIONS TRUST LIMITED	117162	0	117162
**D	RBS AS TRSTE OF THE SOV EUROPEAN G	58699	0	58699
**D	WAYCROSSE INC	9749	0	9749
**D	THE WELLCOME TRUST	187316	0	187316
**D	GAM FUND MANAGEMENT	400000	0	400000
**D	THE GABELLI GLOBAL INTERACTIVE COU	100000	0	100000
**D	GABELLI UTILITIES FUND	105400	0	105400
**D	PROXY MONITOR ATTN: 0017173-290663	20	0	20
**D	PLACEMARK INVESTMENTS	455	0	455
**D	TRAFALGAR CATALYST FUND	139000	0	139000
**D	ALLIED IRISH BANK / RC DIOCESE OF	17956	0	17956
**D	EUREKA GLOBAL ASSET ALLOCATION FUN	5000	0	5000
**D	STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION	1107907	0	1107907
**D	AGF INDICE EUROLAND	51957	0	51957
**D	COOPERATIVE INSURANCE SOCIETY LIMI	1000	0	1000
**D	THE ALLIANCE TRUST PLC	350000	0	350000
**D	ETOILE INDEX EURO ETOILE GESTION A	354117	0	354117
**D	THE COOPERATIVE INS.SOC.EMP.PENS.	277500	0	277500
**D	GAIPARE ACTION	127392	0	127392
**D	SAINT MARTIN 5/CARDIFF ASSET MANAG	57000	0	57000
**D	PICTET & CIE.	91450	0	91450
**D	HSBC BANK PLC.	269657	0	269657
9199	CHIURAZZI LUIGI	10250	10250	0
9228	ANGELETTI FRANCO	400	400	0
9264	POSA ENZO	1000	1000	0
9283	IEPPARIELLO ANTONIO	1525	1525	0
9405	STERLOCCHI COSTANTINO	9036	9036	0
9409	LATERZA MATTEO	0	0	0
**D	SANPAOLO SOLUZIONE 2	140000	0	140000
**D	SANPAOLO SOLUZIONE 3	95055	0	95055
**D	SANPAOLO SOLUZIONE 4	148451	0	148451
**D	SANPAOLO SOLUZIONE 5	138643	0	138643

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Approvazione bilancio al 31-12-2003**

FAVOREVOLI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	SANPAOLO SOLUZIONE 6	8000	0	8000
**D	SANPAOLO AZIONI ITALIA	6800000	0	6800000
**D	SANPAOLO OPPORTUNITA` ITALIA	900000	0	900000
**D	EPTA AZIONI ITALIA	1100000	0	1100000
**D	SANPAOLO ITALIAN EQUITY RISK	1000000	0	1000000
**D	SANPAOLO EURO	700000	0	700000
**D	SANPAOLO EUROPE	670000	0	670000
9410	RAMACCIONI ANDREA	0	0	0
DE*	RAS ASSET MANAGEMENT SGR SPA - F.D	5000000	0	5000000
9458	MARINO GIULIANO	2083	2083	0
9461	PICCARI ENRICO	0	0	0
**D	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR	12800000	0	12800000
**D	PIONEER ASSET MANAGEMENT SA	9200000	0	9200000
**D	FONDO DUCATO GEO ITALIA DI MONTE P	3500000	0	3500000
**D	FONDO DUCATO GEO EUROPA DI MONTE P	500000	0	500000
**D	FINECO AM PROFILO DINAMICO	16000	0	16000
**D	FINECO AM PROFILO ATTIVO	49000	0	49000
**D	FINECO AM AZIONARIO ITALIA	2800000	0	2800000
**D	FINECO GESTIONI S.P.A. FONDO FINEC	300000	0	300000
**D	FINECO GESTIONI S.P.A. FONDO FINEC	1600000	0	1600000
**D	FINECO GESTIONI S.P.A. FONDO FINEC	750000	0	750000
**D	FONDO FONDERSEL ITALIA DI ERSEL AS	1249476	0	1249476
***	FONDO FONDERSEL DI ERSEL ASSET MAN	406117	0	406117
**D	FONDO FONDERSEL EUROPA DI ERSEL AS	23062	0	23062
**D	BNL GESTIONI SGR PA FONDO INVESTIR	2500000	0	2500000
**D	BNL GESTIONI SGR PA FONDO INVESTIR	1400000	0	1400000
**D	ARCA SGR S.P.A. - RUBRICA FONDO AR	3000000	0	3000000
**D	ARCA SGR SPA FONDO AZIONI ITALIA	8000000	0	8000000
**D	ALETTI GESTIELLE SGR S.P.A.	5500000	0	5500000
**D	NEXTRA INVESTMENT MANAGEMENT BILAN	500000	0	500000
**D	NEXTRA INVESTMENT MANAGEMENT AZION	1800000	0	1800000
**D	NEXTRA INVESTMENT MANAGEMENT AZION	400000	0	400000
**D	NEXTRA INVESTMENT MANAGEMENT RENDI	500000	0	500000
**D	NEXTRA INVESTMENT MANAGEMENT AZION	3000000	0	3000000
**D	NEXTRA INVESTMENT MANAGEMENT AZION	7000000	0	7000000
9467	BUSCEMI GIUSEPPE	0	0	0
DE*	BANCA D`ITALIA	54482532	0	54482532
9474	DE BELLIS MARIA	10	10	0
9477	GRANDI SILVIO	525	525	0
9479	SPINA ROSARIO	1000	1000	0
9483	CAVALLI PIERO GIORGIO	100000	100000	0

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Approvazione bilancio al 31-12-2003

FAVOREVOLI

Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
Totale voti	3.913.692.236		
Percentuale votanti %	99,695452		
Percentuale Capitale %	64,549624		

21/05/04 14.41.05 5 SupervRea (EvDer)
Teste: 22
Azionisti Delega :356
Azionisti proprio :13

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

ALL. G/2
A RAcc. 5664

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : Destinazione dell'utile d'esercizio

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 391 azionisti, portatori di n° 3.925.647.075 azioni ordinarie, di cui n° 3.925.647.075 ammesse al voto, pari al 64,746798% del capitale sociale.

Hanno votato:

			%su Azioni Ordinarie
FAVOREVOLI	N.	3.916.581.029	99,769056%
CONTRARI	N.	6.582	0,000168%
ASTENUTI	N.	4.609.464	0,117419%
NON VOTANTI	N.	4.450.000	0,113357%
Totale	N.	3.925.647.075	100,000000%

21/05/04 14.52.56 7 SupervRea (EcomT)
Azionisti in proprio :16
Azionisti per delega :375
Teste: 25

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Destinazione dell'utile d'esercizio**

CONTRARI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
9455	DELFINO ANTONINO	6582	6582	0

Totale voti	6.582
Percentuale votanti %	0,000168
Percentuale Capitale %	0,000109

21/05/04 14.52.57 7 SupervRea (EvDer)
Teste: 1
Azionisti Delega :0
Azionisti proprio :1

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Destinazione dell'utile d'esercizio

ASTENUTI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
9141	SICARI GIOVANNI	0	0	0
**D	JAPAN POST.	134710	0	134710
**D	EATON VANCE	547000	0	547000
**D	EV TM DIV INC FD	200000	0	200000
**D	TAX ADVANTAGED DIVIDEND INCOME FUN	2500000	0	2500000
**D	TAX ADVANTAGE GLOBAL DIV INCOME FU	800000	0	800000
**D	TAX ADV. GLOBAL DIV. OPP. FUND	400000	0	400000
**D	BOSTON COMMON ASSET MANAGEMENT LLC	27754	0	27754

Totale voti 4.609.464
Percentuale votanti % 0,117419
Percentuale Capitale % 0,076025

21/05/04 14.52.57 7 SupervRea (EvDer)
Teste: 1
Azionisti Delega :7
Azionisti proprio :0

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Destinazione dell'utile d'esercizio**

NON VOTANTE PER CONFLITTO DI INTERESSE

Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

21/05/04 14.52.58 7 SupervRea (EvDer)
Teste: 0
Azionisti Delega :0
Azionisti proprio :0

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Destinazione dell'utile d'esercizio**

NON VOTANTI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
9461	PICCARI ENRICO	0	0	0
**D	DWS INVESTMENTS ITALY SGR SPA - FO	2350000	0	2350000
**D	DWS INVESTMENTS ITALY SGR SPA - FO	300000	0	300000
**D	DWS INVESTMENTS ITALY SGR SPA - FO	900000	0	900000
**D	DWS INVESTMENTS ITALY SGR SPA - FO	570000	0	570000
**D	DWS INVESTMENTS ITALY SGR SPA - FO	330000	0	330000

Totale voti 4.450.000
Percentuale votanti % 0,113357
Percentuale Capitale % 0,073395

Teste: 1
Azionisti Delega :5
Azionisti proprio :0

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Destinazione dell'utile d'esercizio**

FAVOREVOLI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
9022	PASSARO RUGGERO	0	0	0
DE*	CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	627528282	0	627528282
9048	ROSSI AGOSTINO	4249	3725	524
9059	STELLA RICHTER MARIO	0	0	0
DE*	MINISTERO DELL`ECONOMIA E DELLE FI	3069635842	0	3069635842
9060	SARTOR LUIGI	251	251	0
9081	NEGRO MARIO	10	10	0
9105	BRANCALEONI MONICA	0	0	0
DE*	AACHENER UND MUNCHENER	1564177	0	1564177
DE*	AACHENER UND MUNCHENER VERSICHERUN	183362	0	183362
DE*	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	2200000	0	2200000
DE*	ASSICURAZIONI GENERALI SPA	1000000	0	1000000
DE*	ASSITALIA SPA	3000000	0	3000000
DE*	CENTRAL KRANKENVERSICHERUNG AG	173812	0	173812
DE*	COSMOS LEBENSVERSICHERUNG AG	130828	0	130828
DE*	FATA SPA	417000	0	417000
DE*	GENERALI VERSICHERUNGS AG	100291	0	100291
DE*	GENERALI VITA S.P.A.	400000	0	400000
DE*	GENERALI VITA SPA GESAV	12500000	0	12500000
DE*	GENERALI VITA SPA GEVAL EURO	1250000	0	1250000
DE*	GENERALI VITA SPA PREVIR	250000	0	250000
DE*	INA VITA SPA	348331	0	348331
DE*	UNI ONE SPA	150000	0	150000
DE*	VOLKSFURSORGE DEUTSCHE	3052831	0	3052831
9133	ARIENTI PIERLUCA	10	10	0
9139	SANGIORGI GIULIANA	494520	0	494520
DE*	ABBEY NATIONAL INTERNATIONAL	40625	0	40625
DE*	ALASKA PERMANENT FUNDS	85144	0	85144
DE*	ANNIE E. CASEY FOUNDATION	35400	0	35400
DE*	AON INVESTMENT COMPANY PLC	188103	0	188103
DE*	ASIAN DEVELOPMENT BANK	11700	0	11700
DE*	BALZAC EUROPE INDEX	601532	0	601532
DE*	BALZAC ITALY INDEX	25598	0	25598
DE*	BALZAC UMBRELLA INDEX COMPARTIMENT	24074	0	24074
DE*	BALZAC UMBRELLA INDEX COMPARTIMENT	22399	0	22399
DE*	BALZAC WORLD INDEX	137845	0	137845
DE*	BBH - FORS CHWAB INTL INDEX FD	21548	0	21548
DE*	BBH FOR SEI INSTITUTIONAL INTERNAT	1477700	0	1477700
DE*	BBH FOR SEI INSTITUTIONAL INVESTME	10800	0	10800
DE*	BECHTEL JACOBS CO LLC PP FOR GRAND	86400	0	86400
DE*	BECHTEL NEVADA	56000	0	56000

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Destinazione dell'utile d'esercizio

FAVOREVOLI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
DE*	BECHTEL NR PROGRAM PENSION PLAN	195200	0	195200
DE*	BELL ATLANTIC MASTER TRUST	9000	0	9000
DE*	BELL ATLANTIC MASTER TRUST	14890	0	14890
DE*	BELLSOUTH CORPORATION MASTER PENSI	4801	0	4801
DE*	BELLSOUTH CORPORATION REPRESENTABL	41780	0	41780
DE*	BOMBARDIER OECHSLE EUROP EQUIT	38408	0	38408
DE*	BOMTRUST-KEYBANK NAT OECHSLE KEYBA	29908	0	29908
DE*	BP PENSION FUND	459740	0	459740
DE*	BROWN BROTHERS HARRIMAN AND CO.	298045	0	298045
DE*	BROWN BROTHERS HARRIMAN TRUST COMP	27947	0	27947
DE*	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIRE	2762494	0	2762494
DE*	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREME	114066	0	114066
DE*	CALVERT RESPONSIBLY INVESTED GLB E	21950	0	21950
DE*	CARDINAL HEALTH	25368	0	25368
DE*	CATHAY LIFE INSURANCE CO LTD	39750	0	39750
DE*	CENTRAL STATES PENSION FUND	23600	0	23600
DE*	CENTRICA COMBINED COMMON INVESTMEN	166193	0	166193
DE*	CITY OF TORONTO FIRE DEPT	7875	0	7875
DE*	CONSOL INC MASTER TRUST	20400	0	20400
DE*	CREDIT LYONNAIS	2722428	0	2722428
DE*	CS EQUITY STRATEGY LTD	12563	0	12563
DE*	DUKE ENERGY CORPORATION MASTER DEC	38718	0	38718
DE*	E TRADE INTERNATIONAL INDEX FUND	3957	0	3957
DE*	EIRCOM	47037	0	47037
DE*	EMERALD GLOBAL EQUITY POOLED FUND	321	0	321
DE*	EMERALD INTERNATIONAL EQUITY INDEX	989	0	989
DE*	EUROPE INDEX PLUS COMMON TRUST FUN	705956	0	705956
DE*	FAO EDWARD DAY 94329777	1000	0	1000
DE*	FCP FRANCE PLACEMENT EURO BIS CO B	249807	0	249807
DE*	FIRST CHURCH OF CHRIST SCIENTIST R	64794	0	64794
DE*	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	30022	0	30022
DE*	FPL ALPHA INVESTMENTS PTE LTD	17826	0	17826
DE*	G PAINE AND P PAINE TTEES FBO PHYL	500	0	500
DE*	GAF - MAJOR MARKETS HIGH VALUE	48625	0	48625
DE*	GLOBAL OPPORTUNISTIC FUND	195254	0	195254
DE*	GMO FOREIGN FUND	333534	0	333534
DE*	GMO INTERNATIONAL DISCIPLINED EQUI	167896	0	167896
DE*	GMO INTERNATIONAL INTRINSIC VALUE	860737	0	860737
DE*	GMO TAXMANAGED INTERNATIONAL EQUIT	96348	0	96348
DE*	GOVERNING COUNCIL OF THE UNIVERSIT	7970	0	7970
DE*	GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	1871886	0	1871886

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Destinazione dell'utile d'esercizio**

FAVOREVOLI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
DE*	HALLMARK CARDS INCORPORATED MASTER	11	0	11
DE*	HERCULES INCORPORATED PENSION PLAN	13150	0	13150
DE*	HITACHI FOREIGN EQUITY MOTHER FUND	72090	0	72090
DE*	HSBC BANK PLC	55358	0	55358
DE*	IBM TAX DEFERRED SAVING PLAN	4647	0	4647
DE*	INSTITUTIONAL SHAREHOLDER SVCS	27000	0	27000
DE*	INSTITUTIONAL SHAREHOLDER SVCS	31500	0	31500
DE*	INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCT	2469	0	2469
DE*	INTERNATIONAL MARKETS FUND	1267	0	1267
DE*	ISS/1530/WACHOVIA SECS ATTN: 86690	150	0	150
DE*	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	140	0	140
DE*	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	140	0	140
DE*	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	350	0	350
DE*	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	250	0	250
DE*	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	65	0	65
DE*	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	220	0	220
DE*	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	10	0	10
DE*	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	70	0	70
DE*	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	200	0	200
DE*	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	305	0	305
DE*	ISS/564/ FISHER	3121550	0	3121550
DE*	ISS/GVAS/272/STATE STREET INST SH	17278	0	17278
DE*	ITW INTERNATIONAL INDEX FUND	14098	0	14098
DE*	JOHN DEER PENSION TRUST	16600	0	16600
DE*	JOHN HANCOCK VARIABLE SERIES TRUST	43235	0	43235
DE*	JOHN S. AND JAMES L. KNIGHT FOUNDA	24175	0	24175
DE*	JOHNSON&JOHNSON GENERAL PENSION TR	101000	0	101000
DE*	KANSAS PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT	3900	0	3900
DE*	LUCENT TECHNOLOGIES MASTER PENSION	485621	0	485621
DE*	MANVILLE PERSONAL INJURY SETTLEMEN	30925	0	30925
DE*	MARCH LIMITED	19951	0	19951
DE*	MARS PENSION TRUSTEES LIMITED	537695	0	537695
DE*	MASTERFOODS GMBH	287028	0	287028
DE*	MICHIGAN EDUCATION ASSOCIATION	45000	0	45000
DE*	MINISTRY OF FINANCE OF THE REPUBLI	20355	0	20355
DE*	MORGAN STANLEY ACTIVE COUNTRY ALLO	36375	0	36375
DE*	MOTORS INSURANCE CORPORATION	27729	0	27729
DE*	MSDW INVESTMENT MANAGEMENT ACTIVE	45885	0	45885
DE*	MUNICIPAL FIRE AND POLICE RETIREME	1400	0	1400
DE*	NATIONAL BANK OF KAZAKHSTAN	33625	0	33625
DE*	NATIONAL GOVERNMENT EMPLOYEES MUTU	88425	0	88425

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Destinazione dell'utile d'esercizio**

FAVOREVOLI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
DE*	NATIONAL PENSION CORPORATION	10642	0	10642
DE*	NATIONAL WESTMINSTER LIFE ASSURANC	216887	0	216887
DE*	NON TEACHER SCHOOL EMPLOYEE RETIRE	1205	0	1205
DE*	NORFOLK COUNTY RETIREMENT SYSTEM	3815	0	3815
DE*	ONTARIO POWER GENERATION INC.	123732	0	123732
DE*	OPSEU PEN TST-GMO	201822	0	201822
DE*	OWM ZORGVERZEKERAAR VGZ	12875	0	12875
DE*	PACIFIC GAS & ELECTRIC NUCLEAR FAC	56584	0	56584
DE*	PANAGORA GROUP TRUST	10943	0	10943
DE*	PENSION FUND ASSOCIATIO FOR LOCAL	113735	0	113735
DE*	PENSION INVESTMENT FUND	18411	0	18411
DE*	PENSION RESERVES INVESTMENT BOARD	763285	0	763285
DE*	PGGM	447668	0	447668
DE*	PNC BLACKROCK GS EUROPE EX UK	195427	0	195427
DE*	POSTAL LIFE INSURANCE WELFARE CORP	69011	0	69011
DE*	PROXY MONITOR ATTN: 0017173-007356	130	0	130
DE*	PROXY MONITOR ATTN: 0017173-327293	100	0	100
DE*	PUBLIC SCHOOL RETIREMENT SYSTEM OF	14340	0	14340
DE*	PUBLIC SECTOR PENSION INVESTMENT B	250000	0	250000
DE*	SAUDI ARABIAN MONETARY AGENCY	13600	0	13600
DE*	SCOTTISH MUTUAL EUROPEAN UNIT TRUS	308950	0	308950
DE*	SCOTTISH MUTUAL INTERNATIONAL GROW	27625	0	27625
DE*	SEA RAY BOAT	78549	0	78549
DE*	SELECT INDEX SERIES-EUROPEAN EQUIT	97875	0	97875
DE*	SEMPRA ENERGY	13446	0	13446
DE*	SMITHKLINE BEECHAM MASTER RETIREME	120500	0	120500
DE*	SSGA GLOBAL INDEX PLUS TRUST	280352	0	280352
DE*	SSGA WORLD FUNDS	56540	0	56540
DE*	SSGA WORLD FUNDS ITALY	90861	0	90861
DE*	STATE BOSTON RET. SYSTEM (COMMONWE	3000	0	3000
DE*	STATE OF CONNECTICUT RETIREMENT FU	201027	0	201027
DE*	STATE OF MINNESOTA STATE EMPLOYEES	30749	0	30749
DE*	STATE STREET BANK & TRUST FUNDS FO	1639089	0	1639089
DE*	STATE STREET BANK AND TRUST FUND F	2597634	0	2597634
DE*	STATE STREET EUROPE ENHANCED	366069	0	366069
DE*	STATE STREET GLOBAL ADVISORS EUROP	222364	0	222364
DE*	STATE STREET SPINNAKER 2	11500	0	11500
DE*	STICHTING MASTERFOODS PENSIOENFOND	170719	0	170719
DE*	STREETTRACKSSM MSCI EUROPE UTILITI	65223	0	65223
DE*	STREETTRACKSSM MSCI PAN EUROSM ET	313907	0	313907
DE*	TD EUROPEAN INDEX FUND	159	0	159

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Destinazione dell'utile d'esercizio**

FAVOREVOLI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
DE*	TD INTERNATIONAL INDEX FUND	131	0	131
DE*	TD WATERHOUSE EUROPEAN INDEX	3954	0	3954
DE*	THE BELLSOUTH CORPORATION HEALTH C	74375	0	74375
DE*	THE COMMON TRUST FUND	1833514	0	1833514
DE*	THE COSMOPOLITAN FUND	43850	0	43850
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LT	820901	0	820901
DE*	THE MUTUAL AID ASSOCIATION OF PREF	38625	0	38625
DE*	THE NATIONAL PENSIONS RESERVE FUND	594977	0	594977
DE*	THE NATIONAL PENSIONS RESERVE FUND	111523	0	111523
DE*	THE ONE GROUP INTL EQUITY INDEX	1342	0	1342
DE*	THE PROMOTION AND MUTUAL AID CORPO	8125	0	8125
DE*	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF C	292669	0	292669
DE*	THE WILLIAM AND FLORA HEWLETT FOUN	36400	0	36400
DE*	TOP MANAGERS FUNDS	6655	0	6655
DE*	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CA	12885	0	12885
DE*	UNICO I-TRACKER-MSCI WORLD	17750	0	17750
DE*	UNICO-I-TRACKER MSCI EUROPE FINANCI	4293	0	4293
DE*	UNITED TECHNOLOGY CORPORATION UNIT	9977	0	9977
DE*	UNIVERSAL SHIPOWNERS MARINE INSURA	18031	0	18031
DE*	UNIVERSITY OF TORONTO MASTER TRUST	8678	0	8678
DE*	WELLMARK INC	7425	0	7425
DE*	WESTPAC INTL SHARE INDEX FUND	231203	0	231203
9141	SICARI GIOVANNI	0	0	0
**D	ORGANISME DE PLACEMENT COLLECTIF	212593	0	212593
**D	PICTET & CIE	15700	0	15700
**D	WEST YORKSHIRE SUPERANNUATION FUND	1000	0	1000
**D	WOLVERHAMPTON METROPOLITAN BOROUGH	625000	0	625000
**D	BANK OF NEW YORK	56185	0	56185
**D	JOHN LAING PENSION FUND	48000	0	48000
**D	JONES LANG LASALLE RET.BENEFITS SC	2800	0	2800
**D	SGHTCL A/C NO 1631 TRUSTHOUSE	3650	0	3650
**D	UF 6 D- EURO VL COLLINE SUD	7400	0	7400
**D	STRONTIUM EURO VL - COLLINE SUD	95000	0	95000
**D	FONTENAY 1 - CARDIF ASSET MANAGEME	34000	0	34000
**D	DANIEL A LEBAR	750	0	750
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREME	134922	0	134922
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	39173	0	39173
**D	MELLON CAPITAL MGMT CORP	4190	0	4190
**D	MASTER CUSTODYAGRMT BETWEEN COMM O	7650	0	7650
**D	MELLON BK EMPLOYEE COLLECTIVE INV	54366	0	54366
**D	DREYFUS INTL STOCK INDEX FUND	34463	0	34463

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Destinazione dell'utile d'esercizio

FAVOREVOLI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	MELLON BANK N.A.DECIMMISIONING TRU	21925	0	21925
**D	EB INTERNATIONAL FUND	141000	0	141000
**D	MCM/JNL INTERNATIONAL SERIES	4200	0	4200
**D	STATE STREET EAFE INDEX PORTFOLIO	19633	0	19633
**D	MCDERMOTT INC MASTER TRUST	4590	0	4590
**D	MELLON BANK NA EMPLOYEE BENEFIT CO	36783	0	36783
**D	MELLO BK NA CHARITABLE FOUDATIONS	38308	0	38308
**D	BELL ATLANTIC MASTER TRUST.	69170	0	69170
**D	PUBLIC EMPLYEE RETIREMENT SYSTEM O	186559	0	186559
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREME	224152	0	224152
**D	THE PRUDENTIAL INSURANCE COMPANY O	3150	0	3150
**D	MELLON GLOBAL FUNDS PLC GRAND CANA	20769	0	20769
**D	GENERAL MOTORS WELFARE BENEFITS TR	25910	0	25910
**D	CENTRAL STATE PENSION FUND.	24750	0	24750
**D	INVESCO VARIABLE INTEREST FUND UTI	16800	0	16800
**D	CAVAMONT INVESTMENTS LIMITED	1000000	0	1000000
**D	DUPONT PENSION TRUST	1160459	0	1160459
**D	FRANK RUSSEL INVESTMENT COMPANY PU	675	0	675
**D	CONOCOPHILLIPS PENSION PLAN	34044	0	34044
**D	DU PONT (UK) LIMITED PENSIONS FUND	162750	0	162750
**D	GMO PAN-EURO L/S MASTER	120741	0	120741
**D	JAPAN POST	132042	0	132042
**D	GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	100000	0	100000
**D	MORGILLO ALFONSO	500	0	500
**D	GENERAL MOTORS STATE STREET SALARI	22621	0	22621
**D	GM-STATE STREET HOURLY EAFE INDEX	64963	0	64963
**D	SAS TRUSTEES CORTPORATION RE:SSGA	146164	0	146164
**D	STATE STREET GLOBAL ADVISORS	22606	0	22606
**D	SAS TRUSTEE CORPORATION	159827	0	159827
**D	FSS TRUSTEE CORPORATION RE:GMO	135991	0	135991
**D	MTDL RE: AQUILA EUROPEAN EQUITY IN	469585	0	469585
**D	BGI RE: ASCENT LIFE EUROPEAN EQUIT	849614	0	849614
**D	BARCLAYS GLOBAL INVESTORS LTD RE:A	1988594	0	1988594
**D	BGI RE: AQUILA LIFE MULTINATIONAL	34174	0	34174
**D	TIAA CREF INST INSTITUTIONAL	23757	0	23757
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	5000	0	5000
**D	BELEGGINGSFONDS BELCENA EQUITIES R	44159	0	44159
**D	STICHTING ALGEMEEN PENSIOENFONDS	70320	0	70320
**D	M.STANLEY INTL FD INC ACTIVE INTL	39571	0	39571
**D	STATE OF NEW YORK / MORGAN STANLEY	235941	0	235941
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE	250300	0	250300

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Destinazione dell'utile d'esercizio**

FAVOREVOLI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	GMAM RE: AQR BSM GLOBAL EQUITY POR	21900	0	21900
**D	FISHER INVESTMENTS INC	241204	0	241204
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEES	406500	0	406500
**D	JPMB(1) RE IO UNIVERSAL PLC EUROPE	14117	0	14117
**D	JPMBLSA RE GERANA STATE STREET GLO	17382	0	17382
**D	JPMBLSA RE FONDOR SA EQUITIES STAT	26209	0	26209
**D	JPMBLSA RE FONDOR SA BALANCED GOLD	43925	0	43925
**D	GE PENSION LIMITED MEGA 500	12995	0	12995
**D	GE PENSION LIMITED RE: SSGA EUROPE	153676	0	153676
**D	GE PENSION LIMITED WITH PROFITS SS	59500	0	59500
**D	MS INTERNATIONAL FUND MORGAN STANL	65980	0	65980
**D	GMO WOOLLEY	66042	0	66042
**D	JPM US PRIVATE BK-TAXABLE C/O RITA	176747	0	176747
**D	ADVANCE PUBLICATIONS MASTER TRUST	163200	0	163200
**D	BARINGS (GUERNSEY) LIMITED`S	19170	0	19170
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT	28210	0	28210
**D	GMO FUNDS PLC-GMO FUNDS PLC-WORLD	65000	0	65000
**D	JAGUAR PENSION PLAN	5448	0	5448
**D	DUKE ENERGY CO. MASTER RETIREMENT	30774	0	30774
**D	LANDROVER PENSION TRUSTEES LIMITED	4000	0	4000
**D	ANDREE W MELLON FOUNDATION	18024	0	18024
**D	MORGAN STANLEY INV MANAGEMENT	16907	0	16907
**D	GRANTHAM MAYO VAN OTTERLOO & CO	25819	0	25819
**D	HK MONETARY AUTHORITY	115625	0	115625
**D	TREDJE AP-FONDEN	369440	0	369440
**D	VANT OVERSEAS EQ INDEX	15454	0	15454
**D	PEPSICO MASTER RETIREMENT TRUST	54900	0	54900
**D	NEW HAMPSHIRE RETIREMENT SYSTEM	22792	0	22792
**D	PPT FISHER INV.	38400	0	38400
**D	FUNDO DE PENSOES	31211	0	31211
**D	GMO DEV WORLD EQUITY	5588	0	5588
**D	HERMES ASSURED LIMITED	991420	0	991420
**D	ROYAL MAIL PENSIONS TRUSTEES LTD A	197438	0	197438
**D	US TRUST US RESIDENTS TAXABLE ENT	5925	0	5925
**D	FIDUCIARY TRUST CO INTERNATIONAL A	925	0	925
**D	THE TRUSTEES OF BT PENSION SCHEME	361500	0	361500
**D	BGI RE: BINTF EUROPE EX-UK FUND	988889	0	988889
**D	BGI RE: AUSTRALIAN LTD EUROPE EX-U	452869	0	452869
**D	INDIANA PERF-BGI EAFE-INVESTORS BA	73121	0	73121
**D	STICHTING PENSIOENFONDS ABP	97328	0	97328
**D	STATE STREET EUROPA	6414	0	6414

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Destinazione dell'utile d'esercizio

FAVOREVOLI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	GENERAL ELECTRIC PENSION TRUST	42540	0	42540
**D	LUCENT TECHNOLOGIES, INC. MASTER P	432026	0	432026
**D	PUBLIC EMPLOYEES`RETIREMENT SYSTEM	7273	0	7273
**D	LUCENT TECHNOLOGIES MASTER PENSION	790876	0	790876
**D	STATE OF CONNECTICUT RETIREMENT FU	138571	0	138571
**D	LOMBARD ODIER & CIE	232060	0	232060
**D	CIS EUROPEAN GROWTH TRUST	250000	0	250000
**D	FONDS DESJARDINS DIVERSIFIE MODERE	8200	0	8200
**D	FONDS DESJARDINS DIVERSIFIE AUDACI	6300	0	6300
**D	FONDS DESJARDINS DIVERSIFIE SECURI	1900	0	1900
**D	FONDS DESJARDINS DIVERSIFIE AMBITI	1800	0	1800
**D	FONDS COMMUN CANAGEX EAFE	4100	0	4100
**D	FONDS GLOBAL D`ACTIONS CARTIER	3300	0	3300
**D	THE BOARD OF TRUSTES OF LELAND STA	4000	0	4000
**D	MONTGOMERY COUNTY EMPLOYEES RETIRE	10000	0	10000
**D	DEUTSCHE ASSET MANAGEMENT INVESTME	71568	0	71568
**D	MEZZALINGUA CAPITAL PARTNERS	3372	0	3372
**D	AUSTEN S. CARGILL II LIVING TRUST	2883	0	2883
**D	MICHELIN PENSIONS TRUST LIMITED	117162	0	117162
**D	RBS AS TRSTE OF THE SOV EUROPEAN G	58699	0	58699
**D	WAYCROSSE INC	9749	0	9749
**D	THE WELLCOME TRUST	187316	0	187316
**D	GAM FUND MANAGEMENT	400000	0	400000
**D	THE GABELLI GLOBAL INTERACTIVE COU	100000	0	100000
**D	GABELLI UTILITIES FUND	105400	0	105400
**D	PROXY MONITOR ATTN: 0017173-290663	20	0	20
**D	PLACEMARK INVESTMENTS	455	0	455
**D	TRAFALGAR CATALYST FUND	139000	0	139000
**D	ALLIED IRISH BANK / RC DIOCESE OF	17956	0	17956
**D	EUREKA GLOBAL ASSET ALLOCATION FUN	5000	0	5000
**D	STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION	1107907	0	1107907
**D	AGF INDICE EUROLAND	51957	0	51957
**D	COOPERATIVE INSURANCE SOCIETY LIMI	1000	0	1000
**D	THE ALLIANCE TRUST PLC	350000	0	350000
**D	ETOILE INDEX EURO ETOILE GESTION A	354117	0	354117
**D	THE COOPERATIVE INS.SOC.EMP.PENS.	277500	0	277500
**D	GAIPARE ACTION	127392	0	127392
**D	SAINT MARTIN 5/CARDIFF ASSET MANAG	57000	0	57000
**D	PICTET & CIE.	91450	0	91450
**D	HSBC BANK PLC.	269657	0	269657
9199	CHIURAZZI LUIGI	10250	10250	0

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Destinazione dell'utile d'esercizio**

FAVOREVOLI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
9264	POSA ENZO	1000	1000	0
9283	IEPPARIELLO ANTONIO	1525	1525	0
9405	STERLOCCHI COSTANTINO	9036	9036	0
9409	LATERZA MATTEO	0	0	0
**D	SANPAOLO SOLUZIONE 2	140000	0	140000
**D	SANPAOLO SOLUZIONE 3	95055	0	95055
**D	SANPAOLO SOLUZIONE 4	148451	0	148451
**D	SANPAOLO SOLUZIONE 5	138643	0	138643
**D	SANPAOLO SOLUZIONE 6	8000	0	8000
**D	SANPAOLO AZIONI ITALIA	6800000	0	6800000
**D	SANPAOLO OPPORTUNITA` ITALIA	900000	0	900000
**D	EPTA AZIONI ITALIA	1100000	0	1100000
**D	SANPAOLO ITALIAN EQUITY RISK	1000000	0	1000000
**D	SANPAOLO EURO	700000	0	700000
**D	SANPAOLO EUROPE	670000	0	670000
9410	RAMACCIONI ANDREA	0	0	0
DE*	RAS ASSET MANAGEMENT SGR SPA - F.D	5000000	0	5000000
9458	MARINO GIULIANO	2083	2083	0
9461	PICCARI ENRICO	0	0	0
**D	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR	12800000	0	12800000
**D	PIONEER ASSET MANAGEMENT SA	9200000	0	9200000
**D	FONDO DUCATO GEO ITALIA DI MONTE P	3500000	0	3500000
**D	FONDO DUCATO GEO EUROPA DI MONTE P	500000	0	500000
**D	FINECO AM PROFILO DINAMICO	16000	0	16000
**D	FINECO AM PROFILO ATTIVO	49000	0	49000
**D	FINECO AM AZIONARIO ITALIA	2800000	0	2800000
**D	FINECO GESTIONI S.P.A. FONDO FINEC	300000	0	300000
**D	FINECO GESTIONI S.P.A. FONDO FINEC	1600000	0	1600000
**D	FINECO GESTIONI S.P.A. FONDO FINEC	750000	0	750000
**D	FONDO FONDERSEL ITALIA DI ERSEL AS	1249476	0	1249476
***	FONDO FONDERSEL DI ERSEL ASSET MAN	406117	0	406117
**D	FONDO FONDERSEL EUROPA DI ERSEL AS	23062	0	23062
**D	BNL GESTIONI SGR PA FONDO INVESTIR	2500000	0	2500000
**D	BNL GESTIONI SGR PA FONDO INVESTIR	1400000	0	1400000
**D	ARCA SGR S.P.A. - RUBRICA FONDO AR	3000000	0	3000000
**D	ARCA SGR SPA FONDO AZIONI ITALIA	8000000	0	8000000
**D	ALETTI GESTIELLE SGR S.P.A.	5500000	0	5500000
**D	NEXTRA INVESTMENT MANAGEMENT BILAN	500000	0	500000
**D	NEXTRA INVESTMENT MANAGEMENT AZION	1800000	0	1800000
**D	NEXTRA INVESTMENT MANAGEMENT AZION	400000	0	400000
**D	NEXTRA INVESTMENT MANAGEMENT RENDI	500000	0	500000

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Destinazione dell'utile d'esercizio**

FAVOREVOLI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	NEXTRA INVESTMENT MANAGEMENT AZION	3000000	0	3000000
**D	NEXTRA INVESTMENT MANAGEMENT AZION	7000000	0	7000000
9467	BUSCEMI GIUSEPPE	0	0	0
DE*	BANCA D`ITALIA	54482532	0	54482532
9474	DE BELLIS MARIA	10	10	0
9477	GRANDI SILVIO	525	525	0
9478	FIORELLI SANDRO	1717	1717	0
9479	SPINA ROSARIO	1000	1000	0
9483	CAVALLI PIERO GIORGIO	100000	100000	0
9491	SANGIORGI GIORGIO	40012	40012	0

Totale voti 3.916.581.029
Percentuale votanti % 99,769056
Percentuale Capitale % 64,597270

21/05/04 14.52.58 7 SupervRea (EvDer)
Teste: 24
Azionisti Delega :364
Azionisti proprio :15

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

ALL. G/3
A RACC. 5664

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : Adeguamento statuto societario

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 388 azionisti, portatori di n° 3.925.545.075 azioni ordinarie, di cui n° 3.925.545.075 ammesse al voto, pari al 64,745116% del capitale sociale.

Hanno votato:

			%su Azioni Ordinarie
FAVOREVOLI	N.	3.872.857.588	98,657830%
CONTRARI	N.	43.465.255	1,107241%
ASTENUTI	N.	4.772.232	0,121569%
NON VOTANTI	N.	4.450.000	0,113360%
Totale	N.	3.925.545.075	100,000000%

N° azioni necessarie per l'approvazione: 2.617.030.051
pari al 66,666667% delle azioni rappresentate

Azionisti in proprio :13
Azionisti per delega :375
Teste: 22

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Adeguamento statuto societario

CONTRARI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
9139	SANGIORGI GIULIANA	494520	0	494520
DE*	ABBEY NATIONAL INTERNATIONAL	40625	0	40625
DE*	ALASKA PERMANENT FUNDS	85144	0	85144
DE*	ANNIE E. CASEY FOUNDATION	35400	0	35400
DE*	AON INVESTMENT COMPANY PLC	188103	0	188103
DE*	ASIAN DEVELOPMENT BANK	11700	0	11700
DE*	BALZAC EUROPE INDEX	601532	0	601532
DE*	BALZAC ITALY INDEX	25598	0	25598
DE*	BALZAC UMBRELLA INDEX COMPARTIMENT	24074	0	24074
DE*	BALZAC UMBRELLA INDEX COMPARTIMENT	22399	0	22399
DE*	BALZAC WORLD INDEX	137845	0	137845
DE*	BBH - FORS CHWAB INTL INDEX FD	21548	0	21548
DE*	BBH FOR SEI INSTITUTIONAL INTERNAT	1477700	0	1477700
DE*	BBH FOR SEI INSTITUTIONAL INVESTME	10800	0	10800
DE*	BECHTEL JACOBS CO LLC PP FOR GRAND	86400	0	86400
DE*	BECHTEL NEVADA	56000	0	56000
DE*	BECHTEL NR PROGRAM PENSION PLAN	195200	0	195200
DE*	BELL ATLANTIC MASTER TRUST	9000	0	9000
DE*	BELL ATLANTIC MASTER TRUST	14890	0	14890
DE*	BELLSOUTH CORPORATION MASTER PENSI	4801	0	4801
DE*	BELLSOUTH CORPORATION REPRESENTABL	41780	0	41780
DE*	BOMBARDIER OECHSLE EUROP EQUIT	38408	0	38408
DE*	BOMTRUST-KEYBANK NAT OECHSLE KEYBA	29908	0	29908
DE*	BP PENSION FUND	459740	0	459740
DE*	BROWN BROTHERS HARRIMAN AND CO.	298045	0	298045
DE*	BROWN BROTHERS HARRIMAN TRUST COMP	27947	0	27947
DE*	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIRE	2762494	0	2762494
DE*	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREME	114066	0	114066
DE*	CALVERT RESPONSIBLY INVESTED GLB E	21950	0	21950
DE*	CARDINAL HEALTH	25368	0	25368
DE*	CATHAY LIFE INSURANCE CO LTD	39750	0	39750
DE*	CENTRAL STATES PENSION FUND	23600	0	23600
DE*	CENTRICA COMBINED COMMON INVESTMEN	166193	0	166193
DE*	CITY OF TORONTO FIRE DEPT	7875	0	7875
DE*	CONSOL INC MASTER TRUST	20400	0	20400
DE*	CREDIT LYONNAIS	2722428	0	2722428
DE*	CS EQUITY STRATEGY LTD	12563	0	12563
DE*	DUKE ENERGY CORPORATION MASTER DEC	38718	0	38718
DE*	E TRADE INTERNATIONAL INDEX FUND	3957	0	3957
DE*	EIRCOM	47037	0	47037
DE*	EMERALD GLOBAL EQUITY POOLED FUND	321	0	321

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Adeguamento statuto societario**

CONTRARI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
DE*	EMERALD INTERNATIONAL EQUITY INDEX	989	0	989
DE*	EUROPE INDEX PLUS COMMON TRUST FUN	705956	0	705956
DE*	FAO EDWARD DAY 94329777	1000	0	1000
DE*	FCP FRANCE PLACEMENT EURO BIS CO B	249807	0	249807
DE*	FIRST CHURCH OF CHRIST SCIENTIST R	64794	0	64794
DE*	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	30022	0	30022
DE*	FPL ALPHA INVESTMENTS PTE LTD	17826	0	17826
DE*	G PAINE AND P PAINE TTEES FBO PHYL	500	0	500
DE*	GAF - MAJOR MARKETS HIGH VALUE	48625	0	48625
DE*	GLOBAL OPPORTUNISTIC FUND	195254	0	195254
DE*	GMO FOREIGN FUND	333534	0	333534
DE*	GMO INTERNATIONAL DISCIPLINED EQUI	167896	0	167896
DE*	GMO INTERNATIONAL INTRINSIC VALUE	860737	0	860737
DE*	GMO TAXMANAGED INTERNATIONAL EQUIT	96348	0	96348
DE*	GOVERNING COUNCIL OF THE UNIVERSIT	7970	0	7970
DE*	GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	1871886	0	1871886
DE*	HALLMARK CARDS INCORPORATED MASTER	11	0	11
DE*	HERCULES INCORPORATED PENSION PLAN	13150	0	13150
DE*	HITACHI FOREIGN EQUITY MOTHER FUND	72090	0	72090
DE*	HSBC BANK PLC	55358	0	55358
DE*	IBM TAX DEFERRED SAVING PLAN	4647	0	4647
DE*	INSTITUTIONAL SHAREHOLDER SVCS	27000	0	27000
DE*	INSTITUTIONAL SHAREHOLDER SVCS	31500	0	31500
DE*	INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCT	2469	0	2469
DE*	INTERNATIONAL MARKETS FUND	1267	0	1267
DE*	ISS/1530/WACHOVIA SECS ATTN: 86690	150	0	150
DE*	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	140	0	140
DE*	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	140	0	140
DE*	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	350	0	350
DE*	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	250	0	250
DE*	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	65	0	65
DE*	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	220	0	220
DE*	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	10	0	10
DE*	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	70	0	70
DE*	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	200	0	200
DE*	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	305	0	305
DE*	ISS/564/ FISHER	3121550	0	3121550
DE*	ISS/GVAS/272/STATE STREET INST SH	17278	0	17278
DE*	ITW INTERNATIONAL INDEX FUND	14098	0	14098
DE*	JOHN DEER PENSION TRUST	16600	0	16600
DE*	JOHN HANCOCK VARIABLE SERIES TRUST	43235	0	43235

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Adeguamento statuto societario**

CONTRARI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
DE*	JOHN S. AND JAMES L. KNIGHT FOUNDA	24175	0	24175
DE*	JOHNSON&JOHNSON GENERAL PENSION TR	101000	0	101000
DE*	KANSAS PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT	3900	0	3900
DE*	LUCENT TECHNOLOGIES MASTER PENSION	485621	0	485621
DE*	MANVILLE PERSONAL INJURY SETTLEMEN	30925	0	30925
DE*	MARCH LIMITED	19951	0	19951
DE*	MARS PENSION TRUSTEES LIMITED	537695	0	537695
DE*	MASTERFOODS GMBH	287028	0	287028
DE*	MICHIGAN EDUCATION ASSOCIATION	45000	0	45000
DE*	MINISTRY OF FINANCE OF THE REPUBLI	20355	0	20355
DE*	MORGAN STANLEY ACTIVE COUNTRY ALLO	36375	0	36375
DE*	MOTORS INSURANCE CORPORATION	27729	0	27729
DE*	MSDW INVESTMENT MANAGEMENT ACTIVE	45885	0	45885
DE*	MUNICIPAL FIRE AND POLICE RETIREME	1400	0	1400
DE*	NATIONAL BANK OF KAZAKHSTAN	33625	0	33625
DE*	NATIONAL GOVERNMENT EMPLOYEES MUTU	88425	0	88425
DE*	NATIONAL PENSION CORPORATION	10642	0	10642
DE*	NATIONAL WESTMINSTER LIFE ASSURANC	216887	0	216887
DE*	NON TEACHER SCHOOL EMPLOYEE RETIRE	1205	0	1205
DE*	NORFOLK COUNTY RETIREMENT SYSTEM	3815	0	3815
DE*	ONTARIO POWER GENERATION INC.	123732	0	123732
DE*	OPSEU PEN TST-GMO	201822	0	201822
DE*	OWM ZORGVERZEKERAAR VGZ	12875	0	12875
DE*	PACIFIC GAS & ELECTRIC NUCLEAR FAC	56584	0	56584
DE*	PANAGORA GROUP TRUST	10943	0	10943
DE*	PENSION FUND ASSOCIATIO FOR LOCAL	113735	0	113735
DE*	PENSION INVESTMENT FUND	18411	0	18411
DE*	PENSION RESERVES INVESTMENT BOARD	763285	0	763285
DE*	PGGM	447668	0	447668
DE*	PNC BLACKROCK GS EUROPE EX UK	195427	0	195427
DE*	POSTAL LIFE INSURANCE WELFARE CORP	69011	0	69011
DE*	PROXY MONITOR ATTN: 0017173-007356	130	0	130
DE*	PROXY MONITOR ATTN: 0017173-327293	100	0	100
DE*	PUBLIC SCHOOL RETIREMENT SYSTEM OF	14340	0	14340
DE*	PUBLIC SECTOR PENSION INVESTMENT B	250000	0	250000
DE*	SAUDI ARABIAN MONETARY AGENCY	13600	0	13600
DE*	SCOTTISH MUTUAL EUROPEAN UNIT TRUS	308950	0	308950
DE*	SCOTTISH MUTUAL INTERNATIONAL GROW	27625	0	27625
DE*	SEA RAY BOAT	78549	0	78549
DE*	SELECT INDEX SERIES-EUROPEAN EQUIT	97875	0	97875
DE*	SEMPRA ENERGY	13446	0	13446

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Adeguamento statuto societario**

CONTRARI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
DE*	SMITHKLINE BEECHAM MASTER RETIREME	120500	0	120500
DE*	SSGA GLOBAL INDEX PLUS TRUST	280352	0	280352
DE*	SSGA WORLD FUNDS	56540	0	56540
DE*	SSGA WORLD FUNDS ITALY	90861	0	90861
DE*	STATE BOSTON RET. SYSTEM (COMMONWE	3000	0	3000
DE*	STATE OF CONNECTICUT RETIREMENT FU	201027	0	201027
DE*	STATE OF MINNESOTA STATE EMPLOYEES	30749	0	30749
DE*	STATE STREET BANK & TRUST FUNDS FO	1639089	0	1639089
DE*	STATE STREET BANK AND TRUST FUND F	2597634	0	2597634
DE*	STATE STREET EUROPE ENHANCED	366069	0	366069
DE*	STATE STREET GLOBAL ADVISORS EUROP	222364	0	222364
DE*	STATE STREET SPINNAKER 2	11500	0	11500
DE*	STICHTING MASTERFOODS PENSIOENFOND	170719	0	170719
DE*	STREETTRACKSSM MSCI EUROPE UTILITI	65223	0	65223
DE*	STREETTRACKSSM MSCI PAN EUROSM ET	313907	0	313907
DE*	TD EUROPEAN INDEX FUND	159	0	159
DE*	TD INTERNATIONAL INDEX FUND	131	0	131
DE*	TD WATERHOUSE EUROPEAN INDEX	3954	0	3954
DE*	THE BELLSOUTH CORPORATION HEALTH C	74375	0	74375
DE*	THE COMMON TRUST FUND	1833514	0	1833514
DE*	THE COSMOPOLITAN FUND	43850	0	43850
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LT	820901	0	820901
DE*	THE MUTUAL AID ASSOCIATION OF PREF	38625	0	38625
DE*	THE NATIONAL PENSIONS RESERVE FUND	594977	0	594977
DE*	THE NATIONAL PENSIONS RESERVE FUND	111523	0	111523
DE*	THE ONE GROUP INTL EQUITY INDEX	1342	0	1342
DE*	THE PROMOTION AND MUTUAL AID CORPO	8125	0	8125
DE*	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF C	292669	0	292669
DE*	THE WILLIAM AND FLORA HEWLETT FOUN	36400	0	36400
DE*	TOP MANAGERS FUNDS	6655	0	6655
DE*	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CA	12885	0	12885
DE*	UNICO I-TRACKER-MSCI WORLD	17750	0	17750
DE*	UNICO-I-TRACKER MSCIEUROPE FINANCI	4293	0	4293
DE*	UNITED TECHNOLOGY CORPORATION UNIT	9977	0	9977
DE*	UNIVERSAL SHIPOWNERS MARINE INSURA	18031	0	18031
DE*	UNIVERSITY OF TORONTO MASTER TRUST	8678	0	8678
DE*	WELLMARK INC	7425	0	7425
DE*	WESTPAC INTL SHARE INDEX FUND	231203	0	231203
9141	SICARI GIOVANNI	0	0	0
**D	BANK OF NEW YORK	56185	0	56185
**D	GENERAL MOTORS STATE STREET SALARI	22621	0	22621

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Adeguamento statuto societario

CONTRARI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	GM-STATE STREET HOURLY EAFE INDEX	64963	0	64963
**D	SAS TRUSTEES CORTPORATION RE:SSGA	146164	0	146164
**D	STATE STREET GLOBAL ADVISORS	22606	0	22606
**D	SAS TRUSTEE CORPORATION	159827	0	159827
**D	FSS TRUSTEE CORPORATION RE:GMO	135991	0	135991
**D	MTDL RE: AQUILA EUROPEAN EQUITY IN	469585	0	469585
**D	BGI RE: ASCENT LIFE EUROPEAN EQUIT	849614	0	849614
**D	BARCLAYS GLOBAL INVESTORS LTD RE:A	1988594	0	1988594
**D	BGI RE: AQUILA LIFE MULTINATIONAL	34174	0	34174
**D	TIAA CREF INST INSTITUTIONAL	23757	0	23757
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	5000	0	5000
**D	BELEGGINGSFONDS BELCENA EQUITIES R	44159	0	44159
**D	STICHTING ALGEMEEN PENSIOENFONDS	70320	0	70320
**D	M.STANLEY INTL FD INC ACTIVE INTL	39571	0	39571
**D	STATE OF NEW YORK / MORGAN STANLEY	235941	0	235941
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE	250300	0	250300
**D	GMAM RE: AQR BSM GLOBAL EQUITY POR	21900	0	21900
**D	FISHER INVESTMENTS, INC	241204	0	241204
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEES	406500	0	406500
**D	JPMB(1) RE IO UNIVERSAL PLC EUROPE	14117	0	14117
**D	JPMBLSA RE GERANA STATE STREET GLO	17382	0	17382
**D	JPMBLSA RE FONDOR SA EQUITIES STAT	26209	0	26209
**D	JPMBLSA RE FONDOR SA BALANCED GOLD	43925	0	43925
**D	GE PENSION LIMITED MEGA 500	12995	0	12995
**D	GE PENSION LIMITED RE: SSGA EUROPE	153676	0	153676
**D	GE PENSION LIMITED WITH PROFITS SS	59500	0	59500
**D	MS INTERNATIONAL FUND MORGAN STANL	65980	0	65980
**D	GMO WOOLLEY	66042	0	66042
**D	JPM US PRIVATE BK-TAXABLE C/O RITA	176747	0	176747
**D	ADVANCE PUBLICATIONS MASTER TRUST	163200	0	163200
**D	BARINGS (GUERNSEY) LIMITED`S	19170	0	19170
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT	28210	0	28210
**D	GMO FUNDS PLC-GMO FUNDS PLC-WORLD	65000	0	65000
**D	JAGUAR PENSION PLAN	5448	0	5448
**D	DUKE ENERGY CO. MASTER RETIREMENT	30774	0	30774
**D	LANDROVER PENSION TRUSTEES LIMITED	4000	0	4000
**D	ANDREE W MELLON FOUNDATION	18024	0	18024
**D	MORGAN STANLEY INV MANAGEMENT	16907	0	16907
**D	GRANTHAM MAYO VAN OTTERLOO & CO	25819	0	25819
**D	HK MONETARY AUTHORITY	115625	0	115625
**D	TREDJE AP-FONDEN	369440	0	369440

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Adeguamento statuto societario**

CONTRARI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	VANT OVERSEAS EQ INDEX	15454	0	15454
**D	PEPSICO MASTER RETIREMENT TRUST	54900	0	54900
**D	NEW HAMPSHIRE RETIREMENT SYSTEM	22792	0	22792
**D	PPT FISHER INV.	38400	0	38400
**D	FUNDO DE PENSOES	31211	0	31211
**D	GMO DEV WORLD EQUITY	5588	0	5588
**D	BGI RE: BINTF EUROPE EX-UK FUND	988889	0	988889
**D	BGI RE: AUSTRALIAN LTD EUROPE EX-U	452869	0	452869
**D	INDIANA PERF-BGI EAFE-INVESTORS BA	73121	0	73121
**D	LUCENT TECHNOLOGIES, INC. MASTER P	432026	0	432026
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	7273	0	7273
**D	LUCENT TECHNOLOGIES MASTER PENSION	790876	0	790876
9199	CHIURAZZI LUIGI	10250	10250	0
9455	DELFINO ANTONINO	6582	6582	0
9491	SANGIORGI GIORGIO	40012	40012	0

Totale voti 43.465.255
Percentuale votanti % 1,107241
Percentuale Capitale % 0,716885

21/05/04 15.16.14 10 SupervRea (EvDer)
Teste: 5
Azionisti Delega :222
Azionisti proprio :3

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Adeguamento statuto societario**

ASTENUTI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
9060	SARTOR LUIGI	251	251	0
9141	SICARI GIOVANNI	0	0	0
**D	JOHN LAING PENSION FUND	48000	0	48000
**D	JONES LANG LASALLE RET.BENEFITS SC	2800	0	2800
**D	SGHTCL A/C NO 1631 TRUSTHOUSE	3650	0	3650
**D	STICHTING PENSIOENFONDS ABP	97328	0	97328
**D	STATE STREET EUROPA	6414	0	6414
**D	JAPAN POST.	134710	0	134710
**D	EATON VANCE	547000	0	547000
**D	EV TM DIV INC FD	200000	0	200000
**D	TAX ADVANTAGED DIVIDEND INCOME FUN	2500000	0	2500000
**D	TAX ADVANTAGE GLOBAL DIV INCOME FU	800000	0	800000
**D	TAX ADV. GLOBAL DIV. OPP. FUND	400000	0	400000
**D	BOSTON COMMON ASSET MANAGEMENT LLC	27754	0	27754
9458	MARINO GIULIANO	2083	2083	0
9477	GRANDI SILVIO	525	525	0
9478	FIORELLI SANDRO	1717	1717	0

Totale voti	4.772.232
Percentuale votanti %	0,121569
Percentuale Capitale %	0,078710

21/05/04 15.16.15 10 SupervRea (EvDer)

Teste: 5
Azionisti Delega :12
Azionisti proprio :4

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Adeguamento statuto societario

NON VOTANTE PER CONFLITTO DI INTERESSE

Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

21/05/04 15.16.15 10 SupervRea (EvDer)
Teste: 0
Azionisti Delega :0
Azionisti proprio :0

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Adeguamento statuto societario

NON VOTANTI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
9461	PICCARI ENRICO	0	0	0
**D	DWS INVESTMENTS ITALY SGR SPA - FO	2350000	0	2350000
**D	DWS INVESTMENTS ITALY SGR SPA - FO	300000	0	300000
**D	DWS INVESTMENTS ITALY SGR SPA - FO	900000	0	900000
**D	DWS INVESTMENTS ITALY SGR SPA - FO	570000	0	570000
**D	DWS INVESTMENTS ITALY SGR SPA - FO	330000	0	330000

Totale voti 4.450.000
Percentuale votanti % 0,113360
Percentuale Capitale % 0,073395

21/05/04 15.16.15 10 SupervRea (EvDer)
Teste: 1
Azionisti Delega :5
Azionisti proprio :0

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Adeguamento statuto societario**

FAVOREVOLI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
9022	PASSARO RUGGERO	0	0	0
DE*	CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	627528282	0	627528282
9048	ROSSI AGOSTINO	4249	3725	524
9059	STELLA RICHTER MARIO	0	0	0
DE*	MINISTERO DELL`ECONOMIA E DELLE FI	3069635842	0	3069635842
9081	NEGRO MARIO	10	10	0
9105	BRANCALEONI MONICA	0	0	0
DE*	AACHENER UND MUNCHENER	1564177	0	1564177
DE*	AACHENER UND MUNCHENER VERSICHERUN	183362	0	183362
DE*	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	2200000	0	2200000
DE*	ASSICURAZIONI GENERALI SPA	1000000	0	1000000
DE*	ASSITALIA SPA	3000000	0	3000000
DE*	CENTRAL KRANKENVERSICHERUNG AG	173812	0	173812
DE*	COSMOS LEBENSVERSICHERUNG AG	130828	0	130828
DE*	FATA SPA	417000	0	417000
DE*	GENERALI VERSICHERUNGS AG	100291	0	100291
DE*	GENERALI VITA S.P.A.	400000	0	400000
DE*	GENERALI VITA SPA GESAV	12500000	0	12500000
DE*	GENERALI VITA SPA GEVAL EURO	1250000	0	1250000
DE*	GENERALI VITA SPA PREVIR	250000	0	250000
DE*	INA VITA SPA	348331	0	348331
DE*	UNI ONE SPA	150000	0	150000
DE*	VOLKSFURSORGE DEUTSCHE	3052831	0	3052831
9133	ARIENTI PIERLUCA	10	10	0
9141	SICARI GIOVANNI	0	0	0
**D	ORGANISME DE PLACEMENT COLLECTIF	212593	0	212593
**D	PICTET & CIE	15700	0	15700
**D	WEST YORKSHIRE SUPERANNUATION FUND	1000	0	1000
**D	WOLVERHAMPTON METROPOLITAN BOROUGH	625000	0	625000
**D	UF 6 D- EURO VL COLLINE SUD	7400	0	7400
**D	STRONTIUM EURO VL - COLLINE SUD	95000	0	95000
**D	FONTENAY 1 - CARDIF ASSET MANAGEME	34000	0	34000
**D	DANIEL A LEBAR	750	0	750
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREME	134922	0	134922
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	39173	0	39173
**D	MELLON CAPITAL MGMT CORP	4190	0	4190
**D	MASTER CUSTODYAGRMT BETWEEN COMM O	7650	0	7650
**D	MELLON BK EMPLOYEE COLLECTIVE INV	54366	0	54366
**D	DREYFUS INTL STOCK INDEX FUND	34463	0	34463
**D	MELLON BANK N.A.DECIMMISIONING TRU	21925	0	21925
**D	EB INTERNATIONAL FUND	141000	0	141000

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Adeguamento statuto societario

FAVOREVOLI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	MCM/JNL INTERNATIONAL SERIES	4200	0	4200
**D	STATE STREET EAFE INDEX PORTFOLIO	19633	0	19633
**D	MCDERMOTT INC MASTER TRUST	4590	0	4590
**D	MELLON BANK NA EMPLOYEE BENEFIT CO	36783	0	36783
**D	MELLO BK NA CHARITABLE FOUDATIONS	38308	0	38308
**D	BELL ATLANTIC MASTER TRUST.	69170	0	69170
**D	PUBLIC EMPLYEE RETIREMENT SYSTEM O	186559	0	186559
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREME	224152	0	224152
**D	THE PRUDENTIAL INSURANCE COMPANY O	3150	0	3150
**D	MELLON GLOBAL FUNDS PLC GRAND CANA	20769	0	20769
**D	GENERAL MOTORS WELFARE BENEFITS TR	25910	0	25910
**D	CENTRAL STATE PENSION FUND.	24750	0	24750
**D	INVESCO VARIABLE INTEREST FUND UTI	16800	0	16800
**D	CAVAMONT INVESTMENTS LIMITED	1000000	0	1000000
**D	DUPONT PENSION TRUST	1160459	0	1160459
**D	FRANK RUSSEL INVESTMENT COMPANY PU	675	0	675
**D	CONOCOPHILLIPS PENSION PLAN	34044	0	34044
**D	DU PONT (UK) LIMITED PENSIONS FUND	162750	0	162750
**D	GMO PAN-EURO L/S MASTER	120741	0	120741
**D	JAPAN POST	132042	0	132042
**D	GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	100000	0	100000
**D	MORGILLO ALFONSO	500	0	500
**D	HERMES ASSURED LIMITED	991420	0	991420
**D	ROYAL MAIL PENSIONS TRUSTEES LTD A	197438	0	197438
**D	US TRUST US RESIDENTS TAXABLE ENT	5925	0	5925
**D	FIDUCIARY TRUST CO INTERNATIONAL A	925	0	925
**D	THE TRUSTEES OF BT PENSION SCHEME	361500	0	361500
**D	GENERAL ELECTRIC PENSION TRUST	42540	0	42540
**D	STATE OF CONNECTICUT RETIREMENT FU	138571	0	138571
**D	LOMBARD ODIER & CIE	232060	0	232060
**D	CIS EUROPEAN GROWTH TRUST	250000	0	250000
**D	FONDS DESJARDINS DIVERSIFIE MODERE	8200	0	8200
**D	FONDS DESJARDINS DIVERSIFIE AUDACI	6300	0	6300
**D	FONDS DESJARDINS DIVERSIFIE SECURI	1900	0	1900
**D	FONDS DESJARDINS DIVERSIFIE AMBITI	1800	0	1800
**D	FONDS COMMUN CANAGEX EAFE	4100	0	4100
**D	FONDS GLOBAL D`ACTIONS CARTIER	3300	0	3300
**D	THE BOARD OF TRUSTES OF LELAND STA	4000	0	4000
**D	MONTGOMERY COUNTY EMPLOYEES RETIRE	10000	0	10000
**D	DEUTSCHE ASSET MANAGEMENT INVESTME	71568	0	71568
**D	MEZZALINGUA CAPITAL PARTNERS	3372	0	3372

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Adeguamento statuto societario

FAVOREVOLI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	AUSTEN S. CARGILL II LIVING TRUST	2883	0	2883
**D	MICHELIN PENSIONS TRUST LIMITED	117162	0	117162
**D	RBS AS TRSTE OF THE SOV EUROPEAN G	58699	0	58699
**D	WAYCROSSE INC	9749	0	9749
**D	THE WELLCOME TRUST	187316	0	187316
**D	GAM FUND MANAGEMENT	400000	0	400000
**D	THE GABELLI GLOBAL INTERACTIVE COU	100000	0	100000
**D	GABELLI UTILITIES FUND	105400	0	105400
**D	PROXY MONITOR ATTN: 0017173-290663	20	0	20
**D	PLACEMARK INVESTMENTS	455	0	455
**D	TRAFALGAR CATALYST FUND	139000	0	139000
**D	ALLIED IRISH BANK / RC DIOCESE OF	17956	0	17956
**D	EUREKA GLOBAL ASSET ALLOCATION FUN	5000	0	5000
**D	STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION	1107907	0	1107907
**D	AGF INDICE EUROLAND	51957	0	51957
**D	COOPERATIVE INSURANCE SOCIETY LIMI	1000	0	1000
**D	THE ALLIANCE TRUST PLC	350000	0	350000
**D	ETOILE INDEX EURO/ETOILE GESTION A	354117	0	354117
**D	THE COOPERATIVE INS.SOC.EMP.PENS.	277500	0	277500
**D	GAIPARE ACTION	127392	0	127392
**D	SAINT MARTIN 5/CARDIFF ASSET MANAG	57000	0	57000
**D	PICTET & CIE.	91450	0	91450
**D	HSBC BANK PLC.	269657	0	269657
9283	IEPPARIELLO ANTONIO	1525	1525	0
9405	STERLOCCHI COSTANTINO	9036	9036	0
9409	LATERZA MATTEO	0	0	0
DE*	EPTA AZIONI ITALIA	1100000	0	1100000
DE*	SANPAOLO AZIONI ITALIA	6800000	0	6800000
DE*	SANPAOLO EURO	700000	0	700000
DE*	SANPAOLO EUROPE	670000	0	670000
DE*	SANPAOLO ITALIAN EQUITY RISK	1000000	0	1000000
DE*	SANPAOLO OPPORTUNITA` ITALIA	900000	0	900000
DE*	SANPAOLO SOLUZIONE 2	140000	0	140000
DE*	SANPAOLO SOLUZIONE 3	95055	0	95055
DE*	SANPAOLO SOLUZIONE 4	148451	0	148451
DE*	SANPAOLO SOLUZIONE 5	138643	0	138643
DE*	SANPAOLO SOLUZIONE 6	8000	0	8000
9410	RAMACCIONI ANDREA	0	0	0
DE*	RAS ASSET MANAGEMENT SGR SPA - F.D	5000000	0	5000000
9461	PICCARI ENRICO	0	0	0
**D	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR	12800000	0	12800000

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Adeguamento statuto societario

FAVOREVOLI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	PIONEER ASSET MANAGEMENT SA	9200000	0	9200000
**D	FONDO DUCATO GEO ITALIA DI MONTE P	3500000	0	3500000
**D	FONDO DUCATO GEO EUROPA DI MONTE P	500000	0	500000
**D	FINECO AM PROFILO DINAMICO	16000	0	16000
**D	FINECO AM PROFILO ATTIVO	49000	0	49000
**D	FINECO AM AZIONARIO ITALIA	2800000	0	2800000
**D	FINECO GESTIONI S.P.A. FONDO FINEC	300000	0	300000
**D	FINECO GESTIONI S.P.A. FONDO FINEC	1600000	0	1600000
**D	FINECO GESTIONI S.P.A. FONDO FINEC	750000	0	750000
**D	FONDO FONDERSEL ITALIA DI ERSEL AS	1249476	0	1249476
***	FONDO FONDERSEL DI ERSEL ASSET MAN	406117	0	406117
**D	FONDO FONDERSEL EUROPA DI ERSEL AS	23062	0	23062
**D	BNL GESTIONI SGR PA FONDO INVESTIR	2500000	0	2500000
**D	BNL GESTIONI SGR PA FONDO INVESTIR	1400000	0	1400000
**D	ARCA SGR S.P.A. - RUBRICA FONDO AR	3000000	0	3000000
**D	ARCA SGR SPA FONDO AZIONI ITALIA	8000000	0	8000000
**D	ALETTI GESTIELLE SGR S.P.A.	5500000	0	5500000
**D	NEXTRA INVESTMENT MANAGEMENT BILAN	500000	0	500000
**D	NEXTRA INVESTMENT MANAGEMENT AZION	1800000	0	1800000
**D	NEXTRA INVESTMENT MANAGEMENT AZION	400000	0	400000
**D	NEXTRA INVESTMENT MANAGEMENT RENDI	500000	0	500000
**D	NEXTRA INVESTMENT MANAGEMENT AZION	3000000	0	3000000
**D	NEXTRA INVESTMENT MANAGEMENT AZION	7000000	0	7000000
9467	BUSCEMI GIUSEPPE	0	0	0
DE*	BANCA D`ITALIA	54482532	0	54482532
9474	DE BELLIS MARIA	10	10	0

Totale voti 3.872.857.588
Percentuale votanti % 98,657830
Percentuale Capitale % 63,876127

21/05/04 15.16.15 10 SupervRea (EvDer)
Teste: 14
Azionisti Delega :137
Azionisti proprio :6

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

ALL. 6/4
A RACC. 5664

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : Delega al CDA aumento capitale sociale

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 387 azionisti, portatori di n° 3.925.543.550 azioni ordinarie, di cui n° 3.925.543.550 ammesse al voto, pari al 64,745091% del capitale sociale.

Hanno votato:

			%su Azioni Ordinarie
FAVOREVOLI	N.	3.916.083.531	99,759014%
CONTRARI	N.	314.317	0,008007%
ASTENUTI	N.	4.695.702	0,119619%
NON VOTANTI	N.	4.450.000	0,113360%
Totale	N.	3.925.543.550	100,000000%

N° azioni necessarie per l'approvazione: 2.617.029.034
pari al 66,666667% delle azioni rappresentate

21/05/04 15.37.09 13 SupervRea (EcomT)
Azionisti in proprio :12
Azionisti per delega :375
Teste: 21

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Delega al CDA aumento capitale sociale

CONTRARI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
9060	SARTOR LUIGI	251	251	0
9141	SICARI GIOVANNI	0	0	0
**D	BANK OF NEW YORK	56185	0	56185
**D	FONTENAY 1 - CARDIF ASSET MANAGEME	34000	0	34000
**D	DANIEL A LEBAR	750	0	750
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREME	134922	0	134922
**D	MORGILLO ALFONSO	500	0	500
**D	BOSTON COMMON ASSET MANAGEMENT LLC	27754	0	27754
9405	STERLOCCHI COSTANTINO	9036	9036	0
9455	DELFINO ANTONINO	6582	6582	0
9458	MARINO GIULIANO	2083	2083	0
9477	GRANDI SILVIO	525	525	0
9478	FIORELLI SANDRO	1717	1717	0
9491	SANGIORGI GIORGIO	40012	40012	0

Totale voti 314.317
Percentuale votanti % 0,008007
Percentuale Capitale % 0,005184

21/05/04 15.37.10 13 SupervRea (EvDer)
Teste: 8
Azionisti Delega :6
Azionisti proprio :7

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Delega al CDA aumento capitale sociale

ASTENUTI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
9141	SICARI GIOVANNI	0	0	0
**D	STICHTING PENSIOENFONDS ABP	97328	0	97328
**D	STATE STREET EUROPA	6414	0	6414
**D	JAPAN POST.	134710	0	134710
**D	EATON VANCE	547000	0	547000
**D	EV TM DIV INC FD	200000	0	200000
**D	TAX ADVANTAGED DIVIDEND INCOME FUN	2500000	0	2500000
**D	TAX ADVANTAGE GLOBAL DIV INCOME FU	800000	0	800000
**D	TAX ADV. GLOBAL DIV. OPP. FUND	400000	0	400000
9199	CHIURAZZI LUIGI	10250	10250	0

Totale voti	4.695.702
Percentuale votanti %	0,119619
Percentuale Capitale %	0,077448

21/05/04 15.37.10 13 SuperVRea (EvDer)
Teste: 2
Azionisti Delega :8
Azionisti proprio :1

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Delega al CDA aumento capitale sociale

NON VOTANTE PER CONFLITTO DI INTERESSE

Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

21/05/04 15.37.10 13 SupervRea (EvDer)
Teste: 0
Azionisti Delega :0
Azionisti proprio :0

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Delega al CDA aumento capitale sociale

NON VOTANTI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
9461	PICCARI ENRICO	0	0	0
**D	DWS INVESTMENTS ITALY SGR SPA - FO	2350000	0	2350000
**D	DWS INVESTMENTS ITALY SGR SPA - FO	300000	0	300000
**D	DWS INVESTMENTS ITALY SGR SPA - FO	900000	0	900000
**D	DWS INVESTMENTS ITALY SGR SPA - FO	570000	0	570000
**D	DWS INVESTMENTS ITALY SGR SPA - FO	330000	0	330000

Totale voti 4.450.000
Percentuale votanti % 0,113360
Percentuale Capitale % 0,073395

21/05/04 15.37.11 13 SupervRea (EvDer)
Teste: 1
Azionisti Delega :5
Azionisti proprio :0

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Delega al CDA aumento capitale sociale

FAVOREVOLI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
9022	PASSARO RUGGERO	0	0	0
DE*	CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	627528282	0	627528282
9048	ROSSI AGOSTINO	4249	3725	524
9059	STELLA RICHTER MARIO	0	0	0
DE*	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FI	3069635842	0	3069635842
9081	NEGRO MARIO	10	10	0
9105	BRANCALEONI MONICA	0	0	0
DE*	AACHENER UND MUNCHENER	1564177	0	1564177
DE*	AACHENER UND MUNCHENER VERSICHERUN	183362	0	183362
DE*	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	2200000	0	2200000
DE*	ASSICURAZIONI GENERALI SPA	1000000	0	1000000
DE*	ASSITALIA SPA	3000000	0	3000000
DE*	CENTRAL KRANKENVERSICHERUNG AG	173812	0	173812
DE*	COSMOS LEBENSVERSICHERUNG AG	130828	0	130828
DE*	FATA SPA	417000	0	417000
DE*	GENERALI VERSICHERUNGS AG	100291	0	100291
DE*	GENERALI VITA S.P.A.	400000	0	400000
DE*	GENERALI VITA SPA GESAV	12500000	0	12500000
DE*	GENERALI VITA SPA GEVAL EURO	1250000	0	1250000
DE*	GENERALI VITA SPA PREVIR	250000	0	250000
DE*	INA VITA SPA	348331	0	348331
DE*	UNI ONE SPA	150000	0	150000
DE*	VOLKSFURSORGE DEUTSCHE	3052831	0	3052831
9133	ARIENTI PIERLUCA	10	10	0
9139	SANGIORGI GIULIANA	494520	0	494520
DE*	ABBEY NATIONAL INTERNATIONAL	40625	0	40625
DE*	ALASKA PERMANENT FUNDS	85144	0	85144
DE*	ANNIE E. CASEY FOUNDATION	35400	0	35400
DE*	AON INVESTMENT COMPANY PLC	188103	0	188103
DE*	ASIAN DEVELOPMENT BANK	11700	0	11700
DE*	BALZAC EUROPE INDEX	601532	0	601532
DE*	BALZAC ITALY INDEX	25598	0	25598
DE*	BALZAC UMBRELLA INDEX COMPARTIMENT	24074	0	24074
DE*	BALZAC UMBRELLA INDEX COMPARTIMENT	22399	0	22399
DE*	BALZAC WORLD INDEX	137845	0	137845
DE*	BBH - FORS CHWAB INTL INDEX FD	21548	0	21548
DE*	BBH FOR SEI INSTITUTIONAL INTERNAT	1477700	0	1477700
DE*	BBH FOR SEI INSTITUTIONAL INVESTME	10800	0	10800
DE*	BECHTEL JACOBS CO LLC PP FOR GRAND	86400	0	86400
DE*	BECHTEL NEVADA	56000	0	56000
DE*	BECHTEL NR PROGRAM PENSION PLAN	195200	0	195200

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Delega al CDA aumento capitale sociale

FAVOREVOLI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
DE*	BELL ATLANTIC MASTER TRUST	9000	0	9000
DE*	BELL ATLANTIC MASTER TRUST	14890	0	14890
DE*	BELLSOUTH CORPORATION MASTER PENSI	4801	0	4801
DE*	BELLSOUTH CORPORATION REPRESENTABL	41780	0	41780
DE*	BOMBARDIER OECHSLE EUROP EQUIT	38408	0	38408
DE*	BOMTRUST-KEYBANK NAT OECHSLE KEYBA	29908	0	29908
DE*	BP PENSION FUND	459740	0	459740
DE*	BROWN BROTHERS HARRIMAN AND CO.	298045	0	298045
DE*	BROWN BROTHERS HARRIMAN TRUST COMP	27947	0	27947
DE*	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIRE	2762494	0	2762494
DE*	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREME	114066	0	114066
DE*	CALVERT RESPONSIBLY INVESTED GLB E	21950	0	21950
DE*	CARDINAL HEALTH	25368	0	25368
DE*	CATHAY LIFE INSURANCE CO LTD	39750	0	39750
DE*	CENTRAL STATES PENSION FUND	23600	0	23600
DE*	CENTRICA COMBINED COMMON INVESTMEN	166193	0	166193
DE*	CITY OF TORONTO FIRE DEPT	7875	0	7875
DE*	CONSOL INC MASTER TRUST	20400	0	20400
DE*	CREDIT LYONNAIS	2722428	0	2722428
DE*	CS EQUITY STRATEGY LTD	12563	0	12563
DE*	DUKE ENERGY CORPORATION MASTER DEC	38718	0	38718
DE*	E TRADE INTERNATIONAL INDEX FUND	3957	0	3957
DE*	EIRCOM	47037	0	47037
DE*	EMERALD GLOBAL EQUITY POOLED FUND	321	0	321
DE*	EMERALD INTERNATIONAL EQUITY INDEX	989	0	989
DE*	EUROPE INDEX PLUS COMMON TRUST FUN	705956	0	705956
DE*	FAO EDWARD DAY 94329777	1000	0	1000
DE*	FCP FRANCE PLACEMENT EURO BIS CO B	249807	0	249807
DE*	FIRST CHURCH OF CHRIST SCIENTIST R	64794	0	64794
DE*	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	30022	0	30022
DE*	FPL ALPHA INVESTMENTS PTE LTD	17826	0	17826
DE*	G PAINE AND P PAINE TTEES FBO PHYL	500	0	500
DE*	GAF - MAJOR MARKETS HIGH VALUE	48625	0	48625
DE*	GLOBAL OPPORTUNISTIC FUND	195254	0	195254
DE*	GMO FOREIGN FUND	333534	0	333534
DE*	GMO INTERNATIONAL DISCIPLINED EQUI	167896	0	167896
DE*	GMO INTERNATIONAL INTRINSIC VALUE	860737	0	860737
DE*	GMO TAXMANAGED INTERNATIONAL EQUIT	96348	0	96348
DE*	GOVERNING COUNCIL OF THE UNIVERSIT	7970	0	7970
DE*	GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	1871886	0	1871886
DE*	HALLMARK CARDS INCORPORATED MASTER	11	0	11

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Delega al CDA aumento capitale sociale

FAVOREVOLI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
DE*	HERCULES INCORPORATED PENSION PLAN	13150	0	13150
DE*	HITACHI FOREIGN EQUITY MOTHER FUND	72090	0	72090
DE*	HSBC BANK PLC	55358	0	55358
DE*	IBM TAX DEFERRED SAVING PLAN	4647	0	4647
DE*	INSTITUTIONAL SHAREHOLDER SVCS	27000	0	27000
DE*	INSTITUTIONAL SHAREHOLDER SVCS	31500	0	31500
DE*	INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCT	2469	0	2469
DE*	INTERNATIONAL MARKETS FUND	1267	0	1267
DE*	ISS/1530/WACHOVIA SECS ATTN: 86690	150	0	150
DE*	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	140	0	140
DE*	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	140	0	140
DE*	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	350	0	350
DE*	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	250	0	250
DE*	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	65	0	65
DE*	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	220	0	220
DE*	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	10	0	10
DE*	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	70	0	70
DE*	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	200	0	200
DE*	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	305	0	305
DE*	ISS/564/ FISHER	3121550	0	3121550
DE*	ISS/GVAS/272/STATE STREET INST SH	17278	0	17278
DE*	ITW INTERNATIONAL INDEX FUND	14098	0	14098
DE*	JOHN DEER PENSION TRUST	16600	0	16600
DE*	JOHN HANCOCK VARIABLE SERIES TRUST	43235	0	43235
DE*	JOHN S. AND JAMES L. KNIGHT FOUNDA	24175	0	24175
DE*	JOHNSON&JOHNSON GENERAL PENSION TR	101000	0	101000
DE*	KANSAS PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT	3900	0	3900
DE*	LUCENT TECHNOLOGIES MASTER PENSION	485621	0	485621
DE*	MANVILLE PERSONAL INJURY SETTLEMEN	30925	0	30925
DE*	MARCH LIMITED	19951	0	19951
DE*	MARS PENSION TRUSTEES LIMITED	537695	0	537695
DE*	MASTERFOODS GMBH	287028	0	287028
DE*	MICHIGAN EDUCATION ASSOCIATION	45000	0	45000
DE*	MINISTRY OF FINANCE OF THE REPUBLI	20355	0	20355
DE*	MORGAN STANLEY ACTIVE COUNTRY ALLO	36375	0	36375
DE*	MOTORS INSURANCE CORPORATION	27729	0	27729
DE*	MSDW INVESTMENT MANAGEMENT ACTIVE	45885	0	45885
DE*	MUNICIPAL FIRE AND POLICE RETIREME	1400	0	1400
DE*	NATIONAL BANK OF KAZAKHSTAN	33625	0	33625
DE*	NATIONAL GOVERNMENT EMPLOYEES MUTU	88425	0	88425
DE*	NATIONAL PENSION CORPORATION	10642	0	10642

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Delega al CDA aumento capitale sociale

FAVOREVOLI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
DE*	NATIONAL WESTMINSTER LIFE ASSURANC	216887	0	216887
DE*	NON TEACHER SCHOOL EMPLOYEE RETIRE	1205	0	1205
DE*	NORFOLK COUNTY RETIREMENT SYSTEM	3815	0	3815
DE*	ONTARIO POWER GENERATION INC.	123732	0	123732
DE*	OPSEU PEN TST-GMO	201822	0	201822
DE*	OWM ZORGVERZEKERAAR VGZ	12875	0	12875
DE*	PACIFIC GAS & ELECTRIC NUCLEAR FAC	56584	0	56584
DE*	PANAGORA GROUP TRUST	10943	0	10943
DE*	PENSION FUND ASSOCIATIO FOR LOCAL	113735	0	113735
DE*	PENSION INVESTMENT FUND	18411	0	18411
DE*	PENSION RESERVES INVESTMENT BOARD	763285	0	763285
DE*	PGGM	447668	0	447668
DE*	PNC BLACKROCK GS EUROPE EX UK	195427	0	195427
DE*	POSTAL LIFE INSURANCE WELFARE CORP	69011	0	69011
DE*	PROXY MONITOR ATTN: 0017173-007356	130	0	130
DE*	PROXY MONITOR ATTN: 0017173-327293	100	0	100
DE*	PUBLIC SCHOOL RETIREMENT SYSTEM OF	14340	0	14340
DE*	PUBLIC SECTOR PENSION INVESTMENT B	250000	0	250000
DE*	SAUDI ARABIAN MONETARY AGENCY	13600	0	13600
DE*	SCOTTISH MUTUAL EUROPEAN UNIT TRUS	308950	0	308950
DE*	SCOTTISH MUTUAL INTERNATIONAL GROW	27625	0	27625
DE*	SEA RAY BOAT	78549	0	78549
DE*	SELECT INDEX SERIES-EUROPEAN EQUIT	97875	0	97875
DE*	SEMPRA ENERGY	13446	0	13446
DE*	SMITHKLINE BEECHAM MASTER RETIREME	120500	0	120500
DE*	SSGA GLOBAL INDEX PLUS TRUST	280352	0	280352
DE*	SSGA WORLD FUNDS	56540	0	56540
DE*	SSGA WORLD FUNDS ITALY	90861	0	90861
DE*	STATE BOSTON RET. SYSTEM (COMMONWE	3000	0	3000
DE*	STATE OF CONNECTICUT RETIREMENT FU	201027	0	201027
DE*	STATE OF MINNESOTA STATE EMPLOYEES	30749	0	30749
DE*	STATE STREET BANK & TRUST FUNDS FO	1639089	0	1639089
DE*	STATE STREET BANK AND TRUST FUND F	2597634	0	2597634
DE*	STATE STREET EUROPE ENHANCED	366069	0	366069
DE*	STATE STREET GLOBAL ADVISORS EUROP	222364	0	222364
DE*	STATE STREET SPINNAKER 2	11500	0	11500
DE*	STICHTING MASTERFOODS PENSIOENFOND	170719	0	170719
DE*	STREETTRACKSSM MSCI EUROPE UTILITI	65223	0	65223
DE*	STREETTRACKSSM MSCI PAN EUROSM ET	313907	0	313907
DE*	TD EUROPEAN INDEX FUND	159	0	159
DE*	TD INTERNATIONAL INDEX FUND	131	0	131

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Delega al CDA aumento capitale sociale**

FAVOREVOLI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
DE*	TD WATERHOUSE EUROPEAN INDEX	3954	0	3954
DE*	THE BELLSOUTH CORPORATION HEALTH C	74375	0	74375
DE*	THE COMMON TRUST FUND	1833514	0	1833514
DE*	THE COSMOPOLITAN FUND	43850	0	43850
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LT	820901	0	820901
DE*	THE MUTUAL AID ASSOCIATION OF PREF	38625	0	38625
DE*	THE NATIONAL PENSIONS RESERVE FUND	594977	0	594977
DE*	THE NATIONAL PENSIONS RESERVE FUND	111523	0	111523
DE*	THE ONE GROUP INTL EQUITY INDEX	1342	0	1342
DE*	THE PROMOTION AND MUTUAL AID CORPO	8125	0	8125
DE*	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF C	292669	0	292669
DE*	THE WILLIAM AND FLORA HEWLETT FOUN	36400	0	36400
DE*	TOP MANAGERS FUNDS	6655	0	6655
DE*	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CA	12885	0	12885
DE*	UNICO I-TRACKER-MSCI WORLD	17750	0	17750
DE*	UNICO-I-TRACKER MSCIEUROPE FINANCI	4293	0	4293
DE*	UNITED TECHNOLOGY CORPORATION UNIT	9977	0	9977
DE*	UNIVERSAL SHIPOWNERS MARINE INSURA	18031	0	18031
DE*	UNIVERSITY OF TORONTO MASTER TRUST	8678	0	8678
DE*	WELLMARK INC	7425	0	7425
DE*	WESTPAC INTL SHARE INDEX FUND	231203	0	231203
9141	SICARI GIOVANNI	0	0	0
**D	ORGANISME DE PLACEMENT COLLECTIF	212593	0	212593
**D	PICTET & CIE	15700	0	15700
**D	WEST YORKSHIRE SUPERANNUATION FUND	1000	0	1000
**D	WOLVERHAMPTON METROPOLITAN BOROUGH	625000	0	625000
**D	JOHN LAING PENSION FUND	48000	0	48000
**D	JONES LANG LASALLE RET.BENEFITS SC	2800	0	2800
**D	SGHTCL A/C NO 1631 TRUSTHOUSE	3650	0	3650
**D	UF 6 D- EURO VL COLLINE SUD	7400	0	7400
**D	STRONTIUM EURO VL - COLLINE SUD	95000	0	95000
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	39173	0	39173
**D	MELLON CAPITAL MGMT CORP	4190	0	4190
**D	MASTER CUSTODYAGRMT BETWEEN COMM O	7650	0	7650
**D	MELLON BK EMPLOYEE COLLECTIVE INV	54366	0	54366
**D	DREYFUS INTL STOCK INDEX FUND	34463	0	34463
**D	MELLON BANK N.A.DECIMMISIONING TRU	21925	0	21925
**D	EB INTERNATIONAL FUND	141000	0	141000
**D	MCM/JNL INTERNATIONAL SERIES	4200	0	4200
**D	STATE STREET EAFE INDEX PORTFOLIO	19633	0	19633
**D	MCDERMOTT INC MASTER TRUST	4590	0	4590

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Delega al CDA aumento capitale sociale**

FAVOREVOLI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	MELLON BANK NA EMPLOYEE BENEFIT CO	36783	0	36783
**D	MELLO BK NA CHARITABLE FOUDATIONS	38308	0	38308
**D	BELL ATLANTIC MASTER TRUST.	69170	0	69170
**D	PUBLIC EMPLYEE RETIREMENT SYSTEM O	186559	0	186559
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREME	224152	0	224152
**D	THE PRUDENTIAL INSURANCE COMPANY O	3150	0	3150
**D	MELLON GLOBAL FUNDS PLC GRAND CANA	20769	0	20769
**D	GENERAL MOTORS WELFARE BENEFITS TR	25910	0	25910
**D	CENTRAL STATE PENSION FUND.	24750	0	24750
**D	INVESCO VARIABLE INTEREST FUND UTI	16800	0	16800
**D	CAVAMONT INVESTMENTS LIMITED	1000000	0	1000000
**D	DUPONT PENSION TRUST	1160459	0	1160459
**D	FRANK RUSSEL INVESTMENT COMPANY PU	675	0	675
**D	CONOCOPHILLIPS PENSION PLAN	34044	0	34044
**D	DU PONT (UK) LIMITED PENSIONS FUND	162750	0	162750
**D	GMO PAN-EURO L/S MASTER	120741	0	120741
**D	JAPAN POST	132042	0	132042
**D	GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	100000	0	100000
**D	GENERAL MOTORS STATE STREET SALARI	22621	0	22621
**D	GM-STATE STREET HOURLY EAFE INDEX	64963	0	64963
**D	SAS TRUSTEES CORTPORATION RE:SSGA	146164	0	146164
**D	STATE STREET GLOBAL ADVISORS	22606	0	22606
**D	SAS TRUSTEE CORPORATION	159827	0	159827
**D	FSS TRUSTEE CORPORATION RE:GMO	135991	0	135991
**D	MTDL RE: AQUILA EUROPEAN EQUITY IN	469585	0	469585
**D	BGI RE: ASCENT LIFE EUROPEAN EQUIT	849614	0	849614
**D	BARCLAYS GLOBAL INVESTORS LTD RE:A	1988594	0	1988594
**D	BGI RE: AQUILA LIFE MULTINATIONAL	34174	0	34174
**D	TIAA CREF INST INSTITUTIONAL	23757	0	23757
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	5000	0	5000
**D	BELEGGINGSFONDS BELCENA EQUITIES R	44159	0	44159
**D	STICHTING ALGEMEEN PENSIOENFONDS	70320	0	70320
**D	M.STANLEY INTL FD INC ACTIVE INTL	39571	0	39571
**D	STATE OF NEW YORK / MORGAN STANLEY	235941	0	235941
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE	250300	0	250300
**D	GMAM RE: AQR BSM GLOBAL EQUITY POR	21900	0	21900
**D	FISHER INVESTMENTS INC	241204	0	241204
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEES	406500	0	406500
**D	JPMB(1) RE IO UNIVERSAL PLC EUROPE	14117	0	14117
**D	JPMBLSA RE GERANA STATE STREET GLO	17382	0	17382
**D	JPMBLSA RE FONDOR SA EQUITIES STAT	26209	0	26209

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Delega al CDA aumento capitale sociale

FAVOREVOLI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	JPMBLSA RE FONDOR SA BALANCED GOLD	43925	0	43925
**D	GE PENSION LIMITED MEGA 500	12995	0	12995
**D	GE PENSION LIMITED RE: SSGA EUROPE	153676	0	153676
**D	GE PENSION LIMITED WITH PROFITS SS	59500	0	59500
**D	MS INTERNATIONAL FUND MORGAN STANL	65980	0	65980
**D	GMO WOOLLEY	66042	0	66042
**D	JPM US PRIVATE BK-TAXABLE C/O RITA	176747	0	176747
**D	ADVANCE PUBLICATIONS MASTER TRUST	163200	0	163200
**D	BARINGS (GUERNSEY) LIMITED`S	19170	0	19170
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT	28210	0	28210
**D	GMO FUNDS PLC-GMO FUNDS PLC-WORLD	65000	0	65000
**D	JAGUAR PENSION PLAN	5448	0	5448
**D	DUKE ENERGY CO. MASTER RETIREMENT	30774	0	30774
**D	LANDROVER PENSION TRUSTEES LIMITED	4000	0	4000
**D	ANDREE W MELLON FOUNDATION	18024	0	18024
**D	MORGAN STANLEY INV MANAGEMENT	16907	0	16907
**D	GRANTHAM MAYO VAN OTTERLOO & CO	25819	0	25819
**D	HK MONETARY AUTHORITY	115625	0	115625
**D	TREDJE AP-FONDEN	369440	0	369440
**D	VANT OVERSEAS EQ INDEX	15454	0	15454
**D	PEPSICO MASTER RETIREMENT TRUST	54900	0	54900
**D	NEW HAMPSHIRE RETIREMENT SYSTEM	22792	0	22792
**D	PPT FISHER INV.	38400	0	38400
**D	FUNDO DE PENSOES	31211	0	31211
**D	GMO DEV WORLD EQUITY	5588	0	5588
**D	HERMES ASSURED LIMITED	991420	0	991420
**D	ROYAL MAIL PENSIONS TRUSTEES LTD A	197438	0	197438
**D	US TRUST US RESIDENTS TAXABLE ENT	5925	0	5925
**D	FIDUCIARY TRUST CO INTERNATIONAL A	925	0	925
**D	THE TRUSTEES OF BT PENSION SCHEME	361500	0	361500
**D	BGI RE: BINTF EUROPE EX-UK FUND	988889	0	988889
**D	BGI RE: AUSTRALIAN LTD EUROPE EX-U	452869	0	452869
**D	INDIANA PERF-BGI EAFE-INVESTORS BA	73121	0	73121
**D	GENERAL ELECTRIC PENSION TRUST	42540	0	42540
**D	LUCENT TECHNOLOGIES, INC. MASTER P	432026	0	432026
**D	PUBLIC EMPLOYEES`RETIREMENT SYSTEM	7273	0	7273
**D	LUCENT TECHNOLOGIES MASTER PENSION	790876	0	790876
**D	STATE OF CONNECTICUT RETIREMENT FU	138571	0	138571
**D	LOMBARD ODIER & CIE	232060	0	232060
**D	CIS EUROPEAN GROWTH TRUST	250000	0	250000
**D	FONDS DESJARDINS DIVERSIFIE MODERE	8200	0	8200

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Delega al CDA aumento capitale sociale

FAVOREVOLI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	FONDS DESJARDINS DIVERSIFIE AUDACI	6300	0	6300
**D	FONDS DESJARDINS DIVERSIFIE SECURI	1900	0	1900
**D	FONDS DESJARDINS DIVERSIFIE AMBITI	1800	0	1800
**D	FONDS COMMUN CANAGEX EAFE	4100	0	4100
**D	FONDS GLOBAL D`ACTIONS CARTIER	3300	0	3300
**D	THE BOARD OF TRUSTES OF LELAND STA	4000	0	4000
**D	MONTGOMERY COUNTY EMPLOYEES RETIRE	10000	0	10000
**D	DEUTSCHE ASSET MANAGEMENT INVESTME	71568	0	71568
**D	MEZZALINGUA CAPITAL PARTNERS	3372	0	3372
**D	AUSTEN S. CARGILL II LIVING TRUST	2883	0	2883
**D	MICHELIN PENSIONS TRUST LIMITED	117162	0	117162
**D	RBS AS TRSTE OF THE SOV EUROPEAN G	58699	0	58699
**D	WAYCROSSE INC	9749	0	9749
**D	THE WELLCOME TRUST	187316	0	187316
**D	GAM FUND MANAGEMENT	400000	0	400000
**D	THE GABELLI GLOBAL INTERACTIVE COU	100000	0	100000
**D	GABELLI UTILITIES FUND	105400	0	105400
**D	PROXY MONITOR ATTN: 0017173-290663	20	0	20
**D	PLACEMARK INVESTMENTS	455	0	455
**D	TRAFALGAR CATALYST FUND	139000	0	139000
**D	ALLIED IRISH BANK / RC DIOCESE OF	17956	0	17956
**D	EUREKA GLOBAL ASSET ALLOCATION FUN	5000	0	5000
**D	STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION	1107907	0	1107907
**D	AGF INDICE EUROLAND	51957	0	51957
**D	COOPERATIVE INSURANCE SOCIETY LIMI	1000	0	1000
**D	THE ALLIANCE TRUST PLC	350000	0	350000
**D	ETOILE INDEX EURO ETOILE GESTION A	354117	0	354117
**D	THE COOPERATIVE INS.SOC.EMP.PENS.	277500	0	277500
**D	GAIPARE ACTION	127392	0	127392
**D	SAINT MARTIN 5/CARDIFF ASSET MANAG	57000	0	57000
**D	PICTET & CIE.	91450	0	91450
**D	HSBC BANK PLC.	269657	0	269657
9409	LATERZA MATTEO	0	0	0
DE*	EPTA AZIONI ITALIA	1100000	0	1100000
DE*	SANPAOLO AZIONI ITALIA	6800000	0	6800000
DE*	SANPAOLO EURO	700000	0	700000
DE*	SANPAOLO EUROPE	670000	0	670000
DE*	SANPAOLO ITALIAN EQUITY RISK	1000000	0	1000000
DE*	SANPAOLO OPPORTUNITA` ITALIA	900000	0	900000
DE*	SANPAOLO SOLUZIONE 2	140000	0	140000
DE*	SANPAOLO SOLUZIONE 3	95055	0	95055

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Delega al CDA aumento capitale sociale

FAVOREVOLI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
DE*	SANPAOLO SOLUZIONE 4	148451	0	148451
DE*	SANPAOLO SOLUZIONE 5	138643	0	138643
DE*	SANPAOLO SOLUZIONE 6	8000	0	8000
9410	RAMACCIONI ANDREA	0	0	0
DE*	RAS ASSET MANAGEMENT SGR SPA - F.D	5000000	0	5000000
9461	PICCARI ENRICO	0	0	0
**D	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR	12800000	0	12800000
**D	PIONEER ASSET MANAGEMENT SA	9200000	0	9200000
**D	FONDO DUCATO GEO ITALIA DI MONTE P	3500000	0	3500000
**D	FONDO DUCATO GEO EUROPA DI MONTE P	500000	0	500000
**D	FINECO AM PROFILO DINAMICO	16000	0	16000
**D	FINECO AM PROFILO ATTIVO	49000	0	49000
**D	FINECO AM AZIONARIO ITALIA	2800000	0	2800000
**D	FINECO GESTIONI S.P.A. FONDO FINEC	300000	0	300000
**D	FINECO GESTIONI S.P.A. FONDO FINEC	1600000	0	1600000
**D	FINECO GESTIONI S.P.A. FONDO FINEC	750000	0	750000
**D	FONDO FONDERSEL ITALIA DI ERSEL AS	1249476	0	1249476
***	FONDO FONDERSEL DI ERSEL ASSET MAN	406117	0	406117
**D	FONDO FONDERSEL EUROPA DI ERSEL AS	23062	0	23062
**D	BNL GESTIONI SGR PA FONDO INVESTIR	2500000	0	2500000
**D	BNL GESTIONI SGR PA FONDO INVESTIR	1400000	0	1400000
**D	ARCA SGR S.P.A. - RUBRICA FONDO AR	3000000	0	3000000
**D	ARCA SGR SPA FONDO AZIONI ITALIA	8000000	0	8000000
**D	ALETTI GESTIELLE SGR S.P.A.	5500000	0	5500000
**D	NEXTRA INVESTMENT MANAGEMENT BILAN	500000	0	500000
**D	NEXTRA INVESTMENT MANAGEMENT AZION	1800000	0	1800000
**D	NEXTRA INVESTMENT MANAGEMENT AZION	400000	0	400000
**D	NEXTRA INVESTMENT MANAGEMENT RENDI	500000	0	500000
**D	NEXTRA INVESTMENT MANAGEMENT AZION	3000000	0	3000000
**D	NEXTRA INVESTMENT MANAGEMENT AZION	7000000	0	7000000
9467	BUSCEMI GIUSEPPE	0	0	0
DE*	BANCA D'ITALIA	54482532	0	54482532
9474	DE BELLIS MARIA	10	10	0

Totale voti 3.916.083.531
Percentuale votanti % 99,759014
Percentuale Capitale % 64,589064

21/05/04 16.37.11 13 SupervRea (EvDer)

Teste: 13
Azionisti Delega :357
Azionisti proprio :4

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

ESITO VOTAZIONE

ALL. G/5
A RACC. 5664

Oggetto : **Nomina Collegio Sindacale**

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 386 azionisti, portatori di n° 3.920.543.550 azioni ordinarie, di cui n° 3.920.543.550 ammesse al voto, pari al 64,662625% del capitale sociale.

Hanno votato:

			%su Azioni Ordinarie
LISTA 1	N.	3.722.469.037	94,947779%
LISTA 2	N.	164.201.806	4,188241%
Sub totale		3.886.670.843	99,136020%
CONTRARI	N.	28.382.833	0,723951%
ASTENUTI	N.	5.485.625	0,139920%
NON VOTANTI	N.	4.249	0,000108%
Totale	N.	3.920.543.550	100,000000%

21/05/04 15.47.08 16 SupervRea (EcomT)
Azionisti in proprio :12
Azionisti per delega :374
Teste: 20

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina Collegio Sindacale**

CONTRARI A TUTTE LE LISTE

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
9139	SANGIORGI GIULIANA	0	0	0
***	BROWN BROTHERS HARRIMAN AND CO..	367630	0	367630
**D	PGGM	447668	0	447668
**D	EIRCOM	47037	0	47037
**D	UNITED TECHNOLOGY CORPORATION UNIT	9977	0	9977
**D	CENTRICA COMBINED COMMON INVESTMEN	166193	0	166193
**D	TD WATERHOUSE EUROPEAN INDEX	3954	0	3954
**D	ABBEY NATIONAL INTERNATIONAL	40625	0	40625
**D	ALASKA PERMANENT FUNDS	85144	0	85144
**D	HSBC BANK PLC	55358	0	55358
**D	THE WILLIAM AND FLORA HEWLETT FOUN	36400	0	36400
**D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	30022	0	30022
**D	UNIVERSITY OF TORONTO MASTER TRUST	8678	0	8678
**D	GOVERNING COUNCIL OF THE UNIVERSIT	7970	0	7970
**D	NORFOLK COUNTY RETIREMENT SYSTEM	3815	0	3815
**D	MICHIGAN EDUCATION ASSOCIATION	45000	0	45000
**D	CENTRAL STATES PENSION FUND	23600	0	23600
**D	THE NATIONAL PENSIONS RESERVE FUND	111523	0	111523
**D	BECHTEL NR PROGRAM PENSION PLAN	195200	0	195200
**D	BECHTEL JACOBS CO LLC PP FOR GRAND	86400	0	86400
**D	BECHTEL NEVADA	56000	0	56000
**D	ANNIE E. CASEY FOUNDATION	35400	0	35400
**D	WELLMARK INC	7425	0	7425
**D	NON TEACHER SCHOOL EMPLOYEE RETIRE	1205	0	1205
**D	PUBLIC SCHOOL RETIREMENT SYSTEM OF	14340	0	14340
**D	THE COSMOPOLITAN FUND	43850	0	43850
**D	STATE BOSTON RET. SYSTEM (COMMONWE	3000	0	3000
***	INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCT	9760	0	9760
**D	HERCULES INCORPORATED PENSION PLAN	13150	0	13150
**D	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CA	12885	0	12885
**D	CALVERT RESPONSIBLY INVESTED GLB E	21950	0	21950
**D	DUKE ENERGY CORPORATION MASTER DEC	38718	0	38718
***	BELL ATLANTIC MASTER TRUST..	5100	0	5100
**D	SEA RAY BOAT	78549	0	78549
**D	SMITHKLINE BEECHAM MASTER RETIREME	120500	0	120500
**D	STATE OF CONNECTICUT RETIREMENT FU	201027	0	201027
**D	PACIFIC GAS & ELECTRIC NUCLEAR FAC	56584	0	56584
**D	PANAGORA GROUP TRUST	10943	0	10943
**D	EMERALD INTERNATIONAL EQUITY INDEX	989	0	989
**D	TD INTERNATIONAL INDEX FUND	131	0	131
**D	TD EUROPEAN INDEX FUND	159	0	159

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Nomina Collegio Sindacale

CONTRARI A TUTTE LE LISTE

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	EMERALD GLOBAL EQUITY POOLED FUND	321	0	321
**D	JOHNSON&JOHNSON GENERAL PENSION TR	101000	0	101000
**D	ONTARIO POWER GENERATION INC.	123732	0	123732
**D	BBH - FORS CHWAB INTL INDEX FD	21548	0	21548
**D	CARDINAL HEALTH	25368	0	25368
**D	ITW INTERNATIONAL INDEX FUND	14098	0	14098
**D	GMO INTERNATIONAL INTRINSIC VALUE	860737	0	860737
**D	GMO INTERNATIONAL DISCIPLINED EQUI	167896	0	167896
**D	GMO TAXMANAGED INTERNATIONAL EQUIT	96348	0	96348
**D	BROWN BROTHERS HARRIMAN TRUST COMP	27947	0	27947
**D	GMO FOREIGN FUND	333534	0	333534
**D	MASTERFOODS GMBH	287028	0	287028
**D	ASIAN DEVELOPMENT BANK	11700	0	11700
**D	JOHN DEER PENSION TRUST	16600	0	16600
**D	FCP FRANCE PLACEMENT EURO BIS CO B	249807	0	249807
**D	BOMBARDIER OECHSLE EUROP EQUIT	38408	0	38408
**D	BOMTRUST-KEYBANK NAT OECHSLE KEYBA	29908	0	29908
**D	FIRST CHURCH OF CHRIST SCIENTIST R	64794	0	64794
**D	IBM TAX DEFERRED SAVING PLAN	4647	0	4647
**D	JOHN HANCOCK VARIABLE SERIES TRUST	43235	0	43235
**D	HITACHI FOREIGN EQUITY MOTHER FUND	72090	0	72090
**D	PENSION FUND ASSOCIATIO FOR LOCAL	113735	0	113735
**D	SSGA GLOBAL INDEX PLUS TRUST	280352	0	280352
**D	THE MUTUAL AID ASSOCIATION OF PREF	38625	0	38625
**D	GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	1871886	0	1871886
***	ENERGY INSURANCE MUTUAL LIMITED	26941	0	26941
**D	UNIVERSAL SHIPOWNERS MARINE INSURA	18031	0	18031
**D	GAF - MAJOR MARKETS HIGH VALUE	48625	0	48625
**D	UNICO I-TRACKER-MSCI WORLD	17750	0	17750
**D	UNICO-I-TRACKER MSCIEUROPE FINANCI	4293	0	4293
**D	STATE OF MINNESOTA STATE EMPLOYEES	30749	0	30749
**D	NATIONAL WESTMINSTER LIFE ASSURANC	216887	0	216887
**D	CS EQUITY STRATEGY LTD	12563	0	12563
**D	THE NATIONAL PENSIONS RESERVE FUND	594977	0	594977
**D	CONSOL INC MASTER TRUST	20400	0	20400
***	MASSACHUSETTS HEALTH CARE SECURITY	9799	0	9799
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT BOARD	763285	0	763285
**D	ISS/GVAS/272/STATE STREET INST SH	17278	0	17278
**D	STATE STREET GLOBAL ADVISORS EUROP	222364	0	222364
**D	POSTAL LIFE INSURANCE WELFARE CORP	69011	0	69011
**D	NATIONAL GOVERNMENT EMPLOYEES MUTU	88425	0	88425

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Nomina Collegio Sindacale

CONTRARI A TUTTE LE LISTE

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	WESTPAC INTL SHARE INDEX FUND	231203	0	231203
**D	SSGA WORLD FUNDS ITALY	90861	0	90861
**D	SSGA WORLD FUNDS	56540	0	56540
**D	SELECT INDEX SERIES-EUROPEAN EQUIT	97875	0	97875
**D	SEMPRA ENERGY	13446	0	13446
**D	BALZAC WORLD INDEX	137845	0	137845
**D	BALZAC ITALY INDEX	25598	0	25598
**D	STATE STREET SPINNAKER 2	11500	0	11500
**D	BALZAC EUROPE INDEX	601532	0	601532
**D	BALZAC UMBRELLA INDEX COMPARTIMENT	24074	0	24074
**D	STREETTRACKSSM MSCI PAN EUROSM ET	313907	0	313907
**D	STREETTRACKSSM MSCI EUROPE UTILITI	65223	0	65223
**D	STATE STREET EUROPE ENHANCED	366069	0	366069
**D	BALZAC UMBRELLA INDEX COMPARTIMENT	22399	0	22399
**D	THE BELLSOUTH CORPORATION HEALTH C	74375	0	74375
**D	BELLSOUTH CORPORATION REPRESENTABL	41780	0	41780
**D	BELLSOUTH CORPORATION MASTER PENSI	4801	0	4801
**D	STATE STREET BANK AND TRUST FUND F	2597634	0	2597634
**D	STATE STREET BANK & TRUST FUNDS FO	1639089	0	1639089
**D	INTERNATIONAL MARKETS FUND	1267	0	1267
**D	EUROPE INDEX PLUS COMMON TRUST FUN	705956	0	705956
**D	THE COMMON TRUST FUND	1833514	0	1833514
**D	LUCENT TECHNOLOGIES MASTER PENSION	485621	0	485621
**D	OWM ZORGVERZEKERAAR VGZ	12875	0	12875
**D	PENSION INVESTMENT FUND	18411	0	18411
**D	CATHAY LIFE INSURANCE CO LTD	39750	0	39750
**D	SAUDI ARABIAN MONETARY AGENCY	13600	0	13600
**D	MANVILLE PERSONAL INJURY SETTLEMEN	30925	0	30925
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF C	292669	0	292669
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LT	820901	0	820901
**D	NATIONAL BANK OF KAZAKHSTAN	33625	0	33625
**D	MARCH LIMITED	19951	0	19951
**D	NATIONAL PENSION CORPORATION	10642	0	10642
**D	MINISTRY OF FINANCE OF THE REPUBLI	20355	0	20355
**D	JOHN S. AND JAMES L. KNIGHT FOUNDA	24175	0	24175
**D	CITY OF TORONTO FIRE DEPT	7875	0	7875
**D	THE PROMOTION AND MUTUAL AID CORPO	8125	0	8125
**D	HALLMARK CARDS INCORPORATED MASTER	11	0	11
**D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIRE	2762494	0	2762494
**D	THE ONE GROUP INTL EQUITY INDEX	1342	0	1342
**D	MOTORS INSURANCE CORPORATION	27729	0	27729

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina Collegio Sindacale**

CONTRARI A TUTTE LE LISTE

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
***	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREME	75290	0	75290
9141	SICARI GIOVANNI	0	0	0
**D	UF 6 D- EURO VL COLLINE SUD	7400	0	7400
**D	STRONTIUM EURO VL - COLLINE SUD	95000	0	95000
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	39173	0	39173
**D	MELLON CAPITAL MGMT CORP	4190	0	4190
**D	MASTER CUSTODYAGRMT BETWEEN COMM O	7650	0	7650
**D	MELLON BK EMPLOYEE COLLECTIVE INV	54366	0	54366
**D	DREYFUS INTL STOCK INDEX FUND	34463	0	34463
**D	MELLON BANK N.A.DECIMMISIONING TRU	21925	0	21925
**D	EB INTERNATIONAL FUND	141000	0	141000
**D	MCM/JNL INTERNATIONAL SERIES	4200	0	4200
**D	STATE STREET EAFE INDEX PORTFOLIO	19633	0	19633
**D	MCDERMOTT INC MASTER TRUST	4590	0	4590
**D	MELLON BANK NA EMPLOYEE BENEFIT CO	36783	0	36783
**D	MELLO BK NA CHARITABLE FOUDATIONS	38308	0	38308
**D	BELL ATLANTIC MASTER TRUST.	69170	0	69170
**D	PUBLIC EMPLYEE RETIREMENT SYSTEM O	186559	0	186559
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREME	224152	0	224152
**D	THE PRUDENTIAL INSURANCE COMPANY O	3150	0	3150
**D	MELLON GLOBAL FUNDS PLC GRAND CANA	20769	0	20769
**D	GENERAL MOTORS WELFARE BENEFITS TR	25910	0	25910
**D	CENTRAL STATE PENSION FUND.	24750	0	24750
**D	INVESCO VARIABLE INTEREST FUND UTI	16800	0	16800
**D	CAVAMONT INVESTMENTS LIMITED	1000000	0	1000000
**D	DUPONT PENSION TRUST	1160459	0	1160459
**D	FRANK RUSSEL INVESTMENT COMPANY PU	675	0	675
**D	CONOCOPHILLIPS PENSION PLAN	34044	0	34044
**D	DU PONT (UK) LIMITED PENSIONS FUND	162750	0	162750
**D	GMO PAN-EURO L/S MASTER	120741	0	120741
**D	JAPAN POST	132042	0	132042
**D	GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	100000	0	100000
**D	LUCENT TECHNOLOGIES, INC. MASTER P	432026	0	432026
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	7273	0	7273
**D	LUCENT TECHNOLOGIES MASTER PENSION	790876	0	790876
**D	STATE OF CONNECTICUT RETIREMENT FU	138571	0	138571

Totale voti 28.382.833
Percentuale votanti % 0,723951
Percentuale Capitale % 0,468126

21/05/04 15.47.09 16 SupervRea (EvDer)

Teste: 2
Azionisti Delega :157
Azionisti proprio :0

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Nomina Collegio Sindacale

ASTENUTI A TUTTE LE LISTE

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
9141	SICARI GIOVANNI	0	0	0
**D	ORGANISME DE PLACEMENT COLLECTIF	212593	0	212593
**D	PICTET & CIE	15700	0	15700
**D	WEST YORKSHIRE SUPERANNUATION FUND	1000	0	1000
**D	WOLVERHAMPTON METROPOLITAN BOROUGH	625000	0	625000
**D	MORGILLO ALFONSO	500	0	500
**D	JAPAN POST.	134710	0	134710
**D	EATON VANCE	547000	0	547000
**D	EV TM DIV INC FD	200000	0	200000
**D	TAX ADVANTAGED DIVIDEND INCOME FUN	2500000	0	2500000
**D	TAX ADVANTAGE GLOBAL DIV INCOME FU	800000	0	800000
**D	TAX ADV. GLOBAL DIV. OPP. FUND	400000	0	400000
**D	GENERAL ELECTRIC PENSION TRUST	42540	0	42540
9455	DELFINO ANTONINO	6582	6582	0

Totale voti 5.485.625
Percentuale votanti % 0,139920
Percentuale Capitale % 0,090476

21/05/04 15.47.10 16 SupervRea (EvDer)
Teste: 2
Azionisti Delega :12
Azionisti proprio :1

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Nomina Collegio Sindacale

NON VOTANTE PER CONFLITTO DI INTERESSE

Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

21/05/04 15.47.10 16 SupervRea (EvDer)
Teste: 0
Azionisti Delega :0
Azionisti proprio :0

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina Collegio Sindacale**

NON VOTANTI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
9048	ROSSI AGOSTINO	4249	3725	524

Totale voti	4.249
Percentuale votanti %	0,000108
Percentuale Capitale %	0,000070

21/05/04 15.47.10 16 SupervRea (EvDer)
Teste: 1
Azionisti Delega :2
Azionisti proprio :1

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina Collegio Sindacale**

LISTA 1

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
9022	PASSARO RUGGERO	0	0	0
DE*	CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	627528282	0	627528282
9059	STELLA RICHTER MARIO	0	0	0
DE*	MINISTERO DELL`ECONOMIA E DELLE FI	3069635842	0	3069635842
9081	NEGRO MARIO	10	10	0
9133	ARIENTI PIERLUCA	10	10	0
9139	SANGIORGI GIULIANA	0	0	0
**D	TOP MANAGERS FUNDS	6655	0	6655
**D	PNC BLACKROCK GS EUROPE EX UK	195427	0	195427
**D	SCOTTISH MUTUAL EUROPEAN UNIT TRUS	308950	0	308950
**D	SCOTTISH MUTUAL INTERNATIONAL GROW	27625	0	27625
**D	E TRADE INTERNATIONAL INDEX FUND	3957	0	3957
**D	BROWN BROTHERS HARRIMAN AND CO.	298045	0	298045
**D	G PAINE AND P PAINE TTEES FBO PHYL	500	0	500
**D	ISS/1530/WACHOVIA SECS ATTN: 86690	150	0	150
**D	FAO EDWARD DAY 94329777	1000	0	1000
**D	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	140	0	140
**D	INSTITUTIONAL SHAREHOLDER SVCS	27000	0	27000
**D	INSTITUTIONAL SHAREHOLDER SVCS	31500	0	31500
**D	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	140	0	140
**D	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	350	0	350
**D	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	250	0	250
**D	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	65	0	65
**D	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	220	0	220
**D	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	10	0	10
**D	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	70	0	70
**D	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	200	0	200
**D	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	305	0	305
**D	ISS/564/ FISHER	3121550	0	3121550
**D	PROXY MONITOR ATTN: 0017173-007356	130	0	130
**D	PROXY MONITOR ATTN: 0017173-327293	100	0	100
**D	BBH FOR SEI INSTITUTIONAL INTERNAT	1477700	0	1477700
**D	BBH FOR SEI INSTITUTIONAL INVESTME	10800	0	10800
**D	PUBLIC SECTOR PENSION INVESTMENT B	250000	0	250000
**D	BP PENSION FUND	459740	0	459740
**D	CREDIT LYONNAIS	2722428	0	2722428
**D	STICHTING MASTERFOODS PENSIOENFOND	170719	0	170719
**D	MARS PENSION TRUSTEES LIMITED	537695	0	537695
**D	AON INVESTMENT COMPANY PLC	188103	0	188103
**D	INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCT	2469	0	2469
**D	KANSAS PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT	3900	0	3900

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina Collegio Sindacale**

LISTA 1

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	MUNICIPAL FIRE AND POLICE RETIREME	1400	0	1400
**D	GLOBAL OPPORTUNISTIC FUND	195254	0	195254
**D	MORGAN STANLEY ACTIVE COUNTRY ALLO	36375	0	36375
**D	BELL ATLANTIC MASTER TRUST	9000	0	9000
**D	BELL ATLANTIC MASTER TRUST	14890	0	14890
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREME	114066	0	114066
**D	MSDW INVESTMENT MANAGEMENT ACTIVE	45885	0	45885
**D	OPSEU PEN TST-GMO	201822	0	201822
**D	FPL ALPHA INVESTMENTS PTE LTD	17826	0	17826
9141	SICARI GIOVANNI	0	0	0
**D	BANK OF NEW YORK	56185	0	56185
**D	JOHN LAING PENSION FUND	48000	0	48000
**D	JONES LANG LASALLE RET.BENEFITS SC	2800	0	2800
**D	SGHTCL A/C NO 1631 TRUSTHOUSE	3650	0	3650
**D	FONTENAY 1 - CARDIF ASSET MANAGEME	34000	0	34000
**D	DANIEL A LEBAR	750	0	750
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREME	134922	0	134922
**D	GENERAL MOTORS STATE STREET SALARI	22621	0	22621
**D	GM-STATE STREET HOURLY EAFE INDEX	64963	0	64963
**D	SAS TRUSTEES CORTPORATION RE:SSGA	146164	0	146164
**D	STATE STREET GLOBAL ADVISORS	22606	0	22606
**D	SAS TRUSTEE CORPORATION	159827	0	159827
**D	FSS TRUSTEE CORPORATION RE:GMO	135991	0	135991
**D	MTDL RE: AQUILA EUROPEAN EQUITY IN	469585	0	469585
**D	BGI RE: ASCENT LIFE EUROPEAN EQUIT	849614	0	849614
**D	BARCLAYS GLOBAL INVESTORS LTD RE:A	1988594	0	1988594
**D	BGI RE: AQUILA LIFE MULTINATIONAL	34174	0	34174
**D	TIAA CREF INST INSTITUTIONAL	23757	0	23757
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	5000	0	5000
**D	BELEGGINGSFONDS BELCENA EQUITIES R	44159	0	44159
**D	STICHTING ALGEMEEN PENSIOENFONDS	70320	0	70320
**D	M.STANLEY INTL FD INC ACTIVE INTL	39571	0	39571
**D	STATE OF NEW YORK / MORGAN STANLEY	235941	0	235941
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE	250300	0	250300
**D	GMAM RE: AQR BSM GLOBAL EQUITY POR	21900	0	21900
**D	FISHER INVESTMENTS INC	241204	0	241204
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEES	406500	0	406500
**D	JPMB(1) RE IO UNIVERSAL PLC EUROPE	14117	0	14117
**D	JPMBLSA RE GERANA STATE STREET GLO	17382	0	17382
**D	JPMBLSA RE FONDOR SA EQUITIES STAT	26209	0	26209
**D	JPMBLSA RE FONDOR SA BALANCED GOLD	43925	0	43925

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Nomina Collegio Sindacale

LISTA 1

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	GE PENSION LIMITED MEGA 500	12995	0	12995
**D	GE PENSION LIMITED RE: SSGA EUROPE	153676	0	153676
**D	GE PENSION LIMITED WITH PROFITS SS	59500	0	59500
**D	MS INTERNATIONAL FUND MORGAN STANL	65980	0	65980
**D	GMO WOOLLEY	66042	0	66042
**D	JPM US PRIVATE BK-TAXABLE C/O RITA	176747	0	176747
**D	ADVANCE PUBLICATIONS MASTER TRUST	163200	0	163200
**D	BARINGS (GUERNSEY) LIMITED`S	19170	0	19170
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT	28210	0	28210
**D	GMO FUNDS PLC-GMO FUNDS PLC-WORLD	65000	0	65000
**D	JAGUAR PENSION PLAN	5448	0	5448
**D	DUKE ENERGY CO. MASTER RETIREMENT	30774	0	30774
**D	LANDROVER PENSION TRUSTEES LIMITED	4000	0	4000
**D	ANDREE W MELLON FOUNDATION	18024	0	18024
**D	MORGAN STANLEY INV MANAGEMENT	16907	0	16907
**D	GRANTHAM MAYO VAN OTTERLOO & CO	25819	0	25819
**D	HK MONETARY AUTHORITY	115625	0	115625
**D	TREDJE AP-FONDEN	369440	0	369440
**D	VANT OVERSEAS EQ INDEX	15454	0	15454
**D	PEPSICO MASTER RETIREMENT TRUST	54900	0	54900
**D	NEW HAMPSHIRE RETIREMENT SYSTEM	22792	0	22792
**D	PPT FISHER INV.	38400	0	38400
**D	FUNDO DE PENSOES	31211	0	31211
**D	GMO DEV WORLD EQUITY	5588	0	5588
**D	HERMES ASSURED LIMITED	991420	0	991420
**D	ROYAL MAIL PENSIONS TRUSTEES LTD A	197438	0	197438
**D	US TRUST US RESIDENTS TAXABLE ENT	5925	0	5925
**D	FIDUCIARY TRUST CO INTERNATIONAL A	925	0	925
**D	THE TRUSTEES OF BT PENSION SCHEME	361500	0	361500
**D	BGI RE: BINTF EUROPE EX-UK FUND	988889	0	988889
**D	BGI RE: AUSTRALIAN LTD EUROPE EX-U	452869	0	452869
**D	INDIANA PERF-BGI EAFE-INVESTORS BA	73121	0	73121
**D	STICHTING PENSIOENFONDS ABP	97328	0	97328
**D	STATE STREET EUROPA	6414	0	6414
**D	BOSTON COMMON ASSET MANAGEMENT LLC	27754	0	27754
**D	LOMBARD ODIER & CIE	232060	0	232060
**D	CIS EUROPEAN GROWTH TRUST	250000	0	250000
**D	FONDS DESJARDINS DIVERSIFIE MODERE	8200	0	8200
**D	FONDS DESJARDINS DIVERSIFIE AUDACI	6300	0	6300
**D	FONDS DESJARDINS DIVERSIFIE SECURI	1900	0	1900
**D	FONDS DESJARDINS DIVERSIFIE AMBITI	1800	0	1800

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Nomina Collegio Sindacale

LISTA 1

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	FONDS COMMUN CANAGEX EAFE	4100	0	4100
**D	FONDS GLOBAL D'ACTIONS CARTIER	3300	0	3300
**D	THE BOARD OF TRUSTES OF LELAND STA	4000	0	4000
**D	MONTGOMERY COUNTY EMPLOYEES RETIRE	10000	0	10000
**D	DEUTSCHE ASSET MANAGEMENT INVESTME	71568	0	71568
**D	MEZZALINGUA CAPITAL PARTNERS	3372	0	3372
**D	AUSTEN S. CARGILL II LIVING TRUST	2883	0	2883
**D	MICHELIN PENSIONS TRUST LIMITED	117162	0	117162
**D	RBS AS TRSTE OF THE SOV EUROPEAN G	58699	0	58699
**D	WAYCROSSE INC	9749	0	9749
**D	THE WELLCOME TRUST	187316	0	187316
**D	GAM FUND MANAGEMENT	400000	0	400000
**D	THE GABELLI GLOBAL INTERACTIVE COU	100000	0	100000
**D	GABELLI UTILITIES FUND	105400	0	105400
**D	PROXY MONITOR ATTN: 0017173-290663	20	0	20
**D	PLACEMARK INVESTMENTS	455	0	455
**D	TRAFALGAR CATALYST FUND	139000	0	139000
**D	ALLIED IRISH BANK / RC DIOCESE OF	17956	0	17956
**D	EUREKA GLOBAL ASSET ALLOCATION FUN	5000	0	5000
**D	STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION	1107907	0	1107907
**D	AGF INDICE EUROLAND	51957	0	51957
**D	COOPERATIVE INSURANCE SOCIETY LIMI	1000	0	1000
**D	THE ALLIANCE TRUST PLC	350000	0	350000
**D	ETOILE INDEX EURO ETOILE GESTION A	354117	0	354117
**D	THE COOPERATIVE INS.SOC.EMP.PENS.	277500	0	277500
**D	GAIPARE ACTION	127392	0	127392
**D	SAINT MARTIN 5/CARDIFF ASSET MANAG	57000	0	57000
**D	PICTET & CIE.	91450	0	91450
**D	HSBC BANK PLC.	269657	0	269657
9405	STERLOCCHI COSTANTINO	9036	9036	0
9474	DE BELLIS MARIA	10	10	0

Totale voti 3.722.469.037
Percentuale votanti % 94,947779
Percentuale Capitale % 61,395726

21/05/04 15.47.11 16 SupervRea (EvDer)
Teste: 8
Azionisti Delega :146
Azionisti proprio :4

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina Collegio Sindacale**

LISTA 2

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
9060	SARTOR LUIGI	251	251	0
9105	BRANCALEONI MONICA	0	0	0
DE*	AACHENER UND MUNCHENER	1564177	0	1564177
DE*	AACHENER UND MUNCHENER VERSICHERUN	183362	0	183362
DE*	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	2200000	0	2200000
DE*	ASSICURAZIONI GENERALI SPA	1000000	0	1000000
DE*	ASSITALIA SPA	3000000	0	3000000
DE*	CENTRAL KRANKENVERSICHERUNG AG	173812	0	173812
DE*	COSMOS LEBENSVERSICHERUNG AG	130828	0	130828
DE*	FATA SPA	417000	0	417000
DE*	GENERALI VERSICHERUNGS AG	100291	0	100291
DE*	GENERALI VITA S.P.A.	400000	0	400000
DE*	GENERALI VITA SPA GESAV	12500000	0	12500000
DE*	GENERALI VITA SPA GEVAL EURO	1250000	0	1250000
DE*	GENERALI VITA SPA PREVIR	250000	0	250000
DE*	INA VITA SPA	348331	0	348331
DE*	UNI ONE SPA	150000	0	150000
DE*	VOLKSFURSORGE DEUTSCHE	3052831	0	3052831
9199	CHIURAZZI LUIGI	10250	10250	0
9409	LATERZA MATTEO	0	0	0
DE*	EPTA AZIONI ITALIA	1100000	0	1100000
DE*	SANPAOLO AZIONI ITALIA	6800000	0	6800000
DE*	SANPAOLO EURO	700000	0	700000
DE*	SANPAOLO EUROPE	670000	0	670000
DE*	SANPAOLO ITALIAN EQUITY RISK	1000000	0	1000000
DE*	SANPAOLO OPPORTUNITA` ITALIA	900000	0	900000
DE*	SANPAOLO SOLUZIONE 2	140000	0	140000
DE*	SANPAOLO SOLUZIONE 3	95055	0	95055
DE*	SANPAOLO SOLUZIONE 4	148451	0	148451
DE*	SANPAOLO SOLUZIONE 5	138643	0	138643
DE*	SANPAOLO SOLUZIONE 6	8000	0	8000
9458	MARINO GIULIANO	2083	2083	0
9461	PICCARI ENRICO	406117	0	406117
DE*	ALETTI GESTIELLE SGR S.P.A.	5500000	0	5500000
DE*	ARCA SGR S.P.A. - RUBRICA FONDO AR	3000000	0	3000000
DE*	ARCA SGR SPA FONDO AZIONI ITALIA	8000000	0	8000000
DE*	BNL GESTIONI SGR PA FONDO INVESTIR	2500000	0	2500000
DE*	BNL GESTIONI SGR PA FONDO INVESTIR	1400000	0	1400000
DE*	DWS INVESTMENTS ITALY SGR SPA - FO	2350000	0	2350000
DE*	DWS INVESTMENTS ITALY SGR SPA - FO	300000	0	300000
DE*	DWS INVESTMENTS ITALY SGR SPA - FO	900000	0	900000

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina Collegio Sindacale**

LISTA 2

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
DE*	DWS INVESTMENTS ITALY SGR SPA - FO	330000	0	330000
DE*	DWS INVESTMENTS ITALY SGR SPA - FO	570000	0	570000
DE*	FINECO AM AZIONARIO ITALIA	2800000	0	2800000
DE*	FINECO AM PROFILO ATTIVO	49000	0	49000
DE*	FINECO AM PROFILO DINAMICO	16000	0	16000
DE*	FINECO GESTIONI S.P.A. FONDO FINEC	300000	0	300000
DE*	FINECO GESTIONI S.P.A. FONDO FINEC	750000	0	750000
DE*	FINECO GESTIONI S.P.A. FONDO FINEC	1600000	0	1600000
DE*	FONDO DUCATO GEO EUROPA DI MONTE P	500000	0	500000
DE*	FONDO DUCATO GEO ITALIA DI MONTE P	3500000	0	3500000
DE*	FONDO FONDERSEL EUROPA DI ERSEL AS	23062	0	23062
DE*	FONDO FONDERSEL ITALIA DI ERSEL AS	1249476	0	1249476
DE*	NEXTRA INVESTMENT MANAGEMENT AZION	1800000	0	1800000
DE*	NEXTRA INVESTMENT MANAGEMENT AZION	400000	0	400000
DE*	NEXTRA INVESTMENT MANAGEMENT AZION	7000000	0	7000000
DE*	NEXTRA INVESTMENT MANAGEMENT AZION	3000000	0	3000000
DE*	NEXTRA INVESTMENT MANAGEMENT BILAN	500000	0	500000
DE*	NEXTRA INVESTMENT MANAGEMENT RENDI	500000	0	500000
DE*	PIONEER ASSET MANAGEMENT SA	9200000	0	9200000
DE*	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR	12800000	0	12800000
9467	BUSCEMI GIUSEPPE	0	0	0
DE*	BANCA D`ITALIA	54482532	0	54482532
9477	GRANDI SILVIO	525	525	0
9478	FIORELLI SANDRO	1717	1717	0
9491	SANGIORGI GIORGIO	40012	40012	0

Totale voti	164.201.806
Percentuale votanti %	4,188241
Percentuale Capitale %	2,708226

21/05/04 15.47.11 16 SupervRea (EvDer)
Teste: 18
Azionisti Delega :204
Azionisti proprio :10

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

ALL. G/6
A RACC. 5664

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : Determinazione retribuzione del collegio sindacale

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 357 azionisti, portatori di n° 3.849.299.895 azioni ordinarie, di cui n° 3.849.299.895 ammesse al voto, pari al 63,487583% del capitale sociale.

Hanno votato:

			%su Azioni Ordinarie
FAVOREVOLI	N.	3.843.802.223	99,857177%
CONTRARI	N.	2.217	0,000058%
ASTENUTI	N.	5.495.455	0,142765%
NON VOTANTI	N.	0	0,000000%
Totale	N.	3.849.299.895	100,000000%

21/05/04 15.56.42 18 SupervRea (EcomT)
Azionisti in proprio :12
Azionisti per delega :345
Teste: 19

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Determinazione retribuzione del collegio sindacale

CONTRARI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
9141	SICARI GIOVANNI	0	0	0
**D	MORGILLO ALFONSO	500	0	500
9478	FIORELLI SANDRO	1717	1717	0

Totale voti	2.217
Percentuale votanti %	0,000058
Percentuale Capitale %	0,000037

21/05/04 15.56.43 18 SupervRea (EvDer)
Teste: 2
Azionisti Delega :1
Azionisti proprio :1

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Determinazione retribuzione del collegio sindacale

ASTENUTI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
9141	SICARI GIOVANNI	0	0	0
**D	ORGANISME DE PLACEMENT COLLECTIF	212593	0	212593
**D	PICTET & CIE	15700	0	15700
**D	WEST YORKSHIRE SUPERANNUATION FUND	1000	0	1000
**D	WOLVERHAMPTON METROPOLITAN BOROUGH	625000	0	625000
**D	JAPAN POST.	134710	0	134710
**D	EATON VANCE	547000	0	547000
**D	EV TM DIV INC FD	200000	0	200000
**D	TAX ADVANTAGED DIVIDEND INCOME FUN	2500000	0	2500000
**D	TAX ADVANTAGE GLOBAL DIV INCOME FU	800000	0	800000
**D	TAX ADV. GLOBAL DIV. OPP. FUND	400000	0	400000
9199	CHIURAZZI LUIGI	10250	10250	0
9455	DELFINO ANTONINO	6582	6582	0
9458	MARINO GIULIANO	2083	2083	0
9477	GRANDI SILVIO	525	525	0
9491	SANGIORGI GIORGIO	40012	40012	0

Totale voti 5.495.455
Percentuale votanti % 0,142765
Percentuale Capitale % 0,090638

21/05/04 15.56.43 18 SupervRea (EvDer)
Teste: 6
Azionisti Delega :10
Azionisti proprio :5

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Determinazione retribuzione del collegio sindacale**

NON VOTANTE PER CONFLITTO DI INTERESSE

Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

21/05/04 15.56.43 18 SupervRea (EvDer)
Teste: 0
Azionisti Delega :0
Azionisti proprio :0

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Determinazione retribuzione del collegio sindacale**

NON VOTANTI

Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

21/05/04 15.56.43 18 SupervRea (EvDer)
Teste: 0
Azionisti Delega :0
Azionisti proprio :0

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Determinazione retribuzione del collegio sindacale**

FAVOREVOLI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
9022	PASSARO RUGGERO	0	0	0
DE*	CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	627528282	0	627528282
9048	ROSSI AGOSTINO	4249	3725	524
9059	STELLA RICHTER MARIO	0	0	0
DE*	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FI	3069635842	0	3069635842
9060	SARTOR LUIGI	251	251	0
9081	NEGRO MARIO	10	10	0
9105	BRANCALEONI MONICA	0	0	0
DE*	AACHENER UND MUNCHENER	1564177	0	1564177
DE*	AACHENER UND MUNCHENER VERSICHERUN	183362	0	183362
DE*	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	2200000	0	2200000
DE*	ASSICURAZIONI GENERALI SPA	1000000	0	1000000
DE*	ASSITALIA SPA	3000000	0	3000000
DE*	CENTRAL KRANKENVERSICHERUNG AG	173812	0	173812
DE*	COSMOS LEBENSVERSICHERUNG AG	130828	0	130828
DE*	FATA SPA	417000	0	417000
DE*	GENERALI VERSICHERUNGS AG	100291	0	100291
DE*	GENERALI VITA S.P.A.	400000	0	400000
DE*	GENERALI VITA SPA GESAV	12500000	0	12500000
DE*	GENERALI VITA SPA GEVAL EURO	1250000	0	1250000
DE*	GENERALI VITA SPA PREVIR	250000	0	250000
DE*	INA VITA SPA	348331	0	348331
DE*	UNI ONE SPA	150000	0	150000
DE*	VOLKSFURSORGE DEUTSCHE	3052831	0	3052831
9133	ARIENTI PIERLUCA	10	10	0
9139	SANGIORGI GIULIANA	494520	0	494520
DE*	ABBEY NATIONAL INTERNATIONAL	40625	0	40625
DE*	ALASKA PERMANENT FUNDS	85144	0	85144
DE*	ANNIE E. CASEY FOUNDATION	35400	0	35400
DE*	AON INVESTMENT COMPANY PLC	188103	0	188103
DE*	ASIAN DEVELOPMENT BANK	11700	0	11700
DE*	BALZAC EUROPE INDEX	601532	0	601532
DE*	BALZAC ITALY INDEX	25598	0	25598
DE*	BALZAC UMBRELLA INDEX COMPARTIMENT	24074	0	24074
DE*	BALZAC UMBRELLA INDEX COMPARTIMENT	22399	0	22399
DE*	BALZAC WORLD INDEX	137845	0	137845
DE*	BBH - FORS CHWAB INTL INDEX FD	21548	0	21548
DE*	BBH FOR SEI INSTITUTIONAL INTERNAT	1477700	0	1477700
DE*	BBH FOR SEI INSTITUTIONAL INVESTME	10800	0	10800
DE*	BECHTEL JACOBS CO LLC PP FOR GRAND	86400	0	86400
DE*	BECHTEL NEVADA	56000	0	56000

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Determinazione retribuzione del collegio sindacale**

FAVOREVOLI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
DE*	BECHTEL NR PROGRAM PENSION PLAN	195200	0	195200
DE*	BELL ATLANTIC MASTER TRUST	9000	0	9000
DE*	BELL ATLANTIC MASTER TRUST	14890	0	14890
DE*	BELLSOUTH CORPORATION MASTER PENSI	4801	0	4801
DE*	BELLSOUTH CORPORATION REPRESENTABL	41780	0	41780
DE*	BOMBARDIER OECHSLE EUROP EQUIT	38408	0	38408
DE*	BOMTRUST-KEYBANK NAT OECHSLE KEYBA	29908	0	29908
DE*	BP PENSION FUND	459740	0	459740
DE*	BROWN BROTHERS HARRIMAN AND CO.	298045	0	298045
DE*	BROWN BROTHERS HARRIMAN TRUST COMP	27947	0	27947
DE*	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIRE	2762494	0	2762494
DE*	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREME	114066	0	114066
DE*	CALVERT RESPONSIBLY INVESTED GLB E	21950	0	21950
DE*	CARDINAL HEALTH	25368	0	25368
DE*	CATHAY LIFE INSURANCE CO LTD	39750	0	39750
DE*	CENTRAL STATES PENSION FUND	23600	0	23600
DE*	CENTRICA COMBINED COMMON INVESTMEN	166193	0	166193
DE*	CITY OF TORONTO FIRE DEPT	7875	0	7875
DE*	CONSOL INC MASTER TRUST	20400	0	20400
DE*	CREDIT LYONNAIS	2722428	0	2722428
DE*	CS EQUITY STRATEGY LTD	12563	0	12563
DE*	DUKE ENERGY CORPORATION MASTER DEC	38718	0	38718
DE*	E TRADE INTERNATIONAL INDEX FUND	3957	0	3957
DE*	EIRCOM	47037	0	47037
DE*	EMERALD GLOBAL EQUITY POOLED FUND	321	0	321
DE*	EMERALD INTERNATIONAL EQUITY INDEX	989	0	989
DE*	EUROPE INDEX PLUS COMMON TRUST FUN	705956	0	705956
DE*	FAO EDWARD DAY 94329777	1000	0	1000
DE*	FCP FRANCE PLACEMENT EURO BIS CO B	249807	0	249807
DE*	FIRST CHURCH OF CHRIST SCIENTIST R	64794	0	64794
DE*	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	30022	0	30022
DE*	FPL ALPHA INVESTMENTS PTE LTD	17826	0	17826
DE*	G PAINE AND P PAINE TTEES FBO PHYL	500	0	500
DE*	GAF - MAJOR MARKETS HIGH VALUE	48625	0	48625
DE*	GLOBAL OPPORTUNISTIC FUND	195254	0	195254
DE*	GMO FOREIGN FUND	333534	0	333534
DE*	GMO INTERNATIONAL DISCIPLINED EQUI	167896	0	167896
DE*	GMO INTERNATIONAL INTRINSIC VALUE	860737	0	860737
DE*	GMO TAXMANAGED INTERNATIONAL EQUIT	96348	0	96348
DE*	GOVERNING COUNCIL OF THE UNIVERSIT	7970	0	7970
DE*	GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	1871886	0	1871886

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Determinazione retribuzione del collegio sindacale**

FAVOREVOLI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
DE*	HALLMARK CARDS INCORPORATED MASTER	11	0	11
DE*	HERCULES INCORPORATED PENSION PLAN	13150	0	13150
DE*	HITACHI FOREIGN EQUITY MOTHER FUND	72090	0	72090
DE*	HSBC BANK PLC	55358	0	55358
DE*	IBM TAX DEFERRED SAVING PLAN	4647	0	4647
DE*	INSTITUTIONAL SHAREHOLDER SVCS	27000	0	27000
DE*	INSTITUTIONAL SHAREHOLDER SVCS	31500	0	31500
DE*	INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCT	2469	0	2469
DE*	INTERNATIONAL MARKETS FUND	1267	0	1267
DE*	ISS/1530/WACHOVIA SECS ATTN: 86690	150	0	150
DE*	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	140	0	140
DE*	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	140	0	140
DE*	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	350	0	350
DE*	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	250	0	250
DE*	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	65	0	65
DE*	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	220	0	220
DE*	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	10	0	10
DE*	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	70	0	70
DE*	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	200	0	200
DE*	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN:	305	0	305
DE*	ISS/564/ FISHER	3121550	0	3121550
DE*	ISS/GVAS/272/STATE STREET INST SH	17278	0	17278
DE*	ITW INTERNATIONAL INDEX FUND	14098	0	14098
DE*	JOHN DEER PENSION TRUST	16600	0	16600
DE*	JOHN HANCOCK VARIABLE SERIES TRUST	43235	0	43235
DE*	JOHN S. AND JAMES L. KNIGHT FOUNDA	24175	0	24175
DE*	JOHNSON&JOHNSON GENERAL PENSION TR	101000	0	101000
DE*	KANSAS PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT	3900	0	3900
DE*	LUCENT TECHNOLOGIES MASTER PENSION	485621	0	485621
DE*	MANVILLE PERSONAL INJURY SETTLEMEN	30925	0	30925
DE*	MARCH LIMITED	19951	0	19951
DE*	MARS PENSION TRUSTEES LIMITED	537695	0	537695
DE*	MASTERFOODS GMBH	287028	0	287028
DE*	MICHIGAN EDUCATION ASSOCIATION	45000	0	45000
DE*	MINISTRY OF FINANCE OF THE REPUBLI	20355	0	20355
DE*	MORGAN STANLEY ACTIVE COUNTRY ALLO	36375	0	36375
DE*	MOTORS INSURANCE CORPORATION	27729	0	27729
DE*	MSDW INVESTMENT MANAGEMENT ACTIVE	45885	0	45885
DE*	MUNICIPAL FIRE AND POLICE RETIREME	1400	0	1400
DE*	NATIONAL BANK OF KAZAKHSTAN	33625	0	33625
DE*	NATIONAL GOVERNMENT EMPLOYEES MUTU	88425	0	88425

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Determinazione retribuzione del collegio sindacale**

FAVOREVOLI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
DE*	NATIONAL PENSION CORPORATION	10642	0	10642
DE*	NATIONAL WESTMINSTER LIFE ASSURANC	216887	0	216887
DE*	NON TEACHER SCHOOL EMPLOYEE RETIRE	1205	0	1205
DE*	NORFOLK COUNTY RETIREMENT SYSTEM	3815	0	3815
DE*	ONTARIO POWER GENERATION INC.	123732	0	123732
DE*	OPSEU PEN TST-GMO	201822	0	201822
DE*	OWM ZORGVERZEKERAAR VGZ	12875	0	12875
DE*	PACIFIC GAS & ELECTRIC NUCLEAR FAC	56584	0	56584
DE*	PANAGORA GROUP TRUST	10943	0	10943
DE*	PENSION FUND ASSOCIATIO FOR LOCAL	113735	0	113735
DE*	PENSION INVESTMENT FUND	18411	0	18411
DE*	PENSION RESERVES INVESTMENT BOARD	763285	0	763285
DE*	PGGM	447668	0	447668
DE*	PNC BLACKROCK GS EUROPE EX UK	195427	0	195427
DE*	POSTAL LIFE INSURANCE WELFARE CORP	69011	0	69011
DE*	PROXY MONITOR ATTN: 0017173-007356	130	0	130
DE*	PROXY MONITOR ATTN: 0017173-327293	100	0	100
DE*	PUBLIC SCHOOL RETIREMENT SYSTEM OF	14340	0	14340
DE*	PUBLIC SECTOR PENSION INVESTMENT B	250000	0	250000
DE*	SAUDI ARABIAN MONETARY AGENCY	13600	0	13600
DE*	SCOTTISH MUTUAL EUROPEAN UNIT TRUS	308950	0	308950
DE*	SCOTTISH MUTUAL INTERNATIONAL GROW	27625	0	27625
DE*	SEA RAY BOAT	78549	0	78549
DE*	SELECT INDEX SERIES-EUROPEAN EQUIT	97875	0	97875
DE*	SEMPRA ENERGY	13446	0	13446
DE*	SMITHKLINE BEECHAM MASTER RETIREME	120500	0	120500
DE*	SSGA GLOBAL INDEX PLUS TRUST	280352	0	280352
DE*	SSGA WORLD FUNDS	56540	0	56540
DE*	SSGA WORLD FUNDS ITALY	90861	0	90861
DE*	STATE BOSTON RET. SYSTEM (COMMONWE	3000	0	3000
DE*	STATE OF CONNECTICUT RETIREMENT FU	201027	0	201027
DE*	STATE OF MINNESOTA STATE EMPLOYEES	30749	0	30749
DE*	STATE STREET BANK & TRUST FUNDS FO	1639089	0	1639089
DE*	STATE STREET BANK AND TRUST FUND F	2597634	0	2597634
DE*	STATE STREET EUROPE ENHANCED	366069	0	366069
DE*	STATE STREET GLOBAL ADVISORS EUROP	222364	0	222364
DE*	STATE STREET SPINNAKER 2	11500	0	11500
DE*	STICHTING MASTERFOODS PENSIOENFOND	170719	0	170719
DE*	STREETTRACKSSM MSCI EUROPE UTILITI	65223	0	65223
DE*	STREETTRACKSSM MSCI PAN EUROSM ET	313907	0	313907
DE*	TD EUROPEAN INDEX FUND	159	0	159

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Determinazione retribuzione del collegio sindacale

FAVOREVOLI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
DE*	TD INTERNATIONAL INDEX FUND	131	0	131
DE*	TD WATERHOUSE EUROPEAN INDEX	3954	0	3954
DE*	THE BELLSOUTH CORPORATION HEALTH C	74375	0	74375
DE*	THE COMMON TRUST FUND	1833514	0	1833514
DE*	THE COSMOPOLITAN FUND	43850	0	43850
DE*	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LT	820901	0	820901
DE*	THE MUTUAL AID ASSOCIATION OF PREF	38625	0	38625
DE*	THE NATIONAL PENSIONS RESERVE FUND	594977	0	594977
DE*	THE NATIONAL PENSIONS RESERVE FUND	111523	0	111523
DE*	THE ONE GROUP INTL EQUITY INDEX	1342	0	1342
DE*	THE PROMOTION AND MUTUAL AID CORPO	8125	0	8125
DE*	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF C	292669	0	292669
DE*	THE WILLIAM AND FLORA HEWLETT FOUN	36400	0	36400
DE*	TOP MANAGERS FUNDS	6655	0	6655
DE*	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CA	12885	0	12885
DE*	UNICO I-TRACKER-MSCI WORLD	17750	0	17750
DE*	UNICO-I-TRACKER MSCIEUROPE FINANCI	4293	0	4293
DE*	UNITED TECHNOLOGY CORPORATION UNIT	9977	0	9977
DE*	UNIVERSAL SHIPOWNERS MARINE INSURA	18031	0	18031
DE*	UNIVERSITY OF TORONTO MASTER TRUST	8678	0	8678
DE*	WELLMARK INC	7425	0	7425
DE*	WESTPAC INTL SHARE INDEX FUND	231203	0	231203
9141	SICARI GIOVANNI	0	0	0
**D	BANK OF NEW YORK	56185	0	56185
**D	JOHN LAING PENSION FUND	48000	0	48000
**D	JONES LANG LASALLE RET.BENEFITS SC	2800	0	2800
**D	SGHTCL A/C NO 1631 TRUSTHOUSE	3650	0	3650
**D	UF 6 D- EURO VL COLLINE SUD	7400	0	7400
**D	STRONTIUM EURO VL - COLLINE SUD	95000	0	95000
**D	FONTENAY 1 - CARDIF ASSET MANAGEME	34000	0	34000
**D	DANIEL A LEBAR	750	0	750
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREME	134922	0	134922
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	39173	0	39173
**D	MELLON CAPITAL MGMT CORP	4190	0	4190
**D	MASTER CUSTODYAGRMT BETWEEN COMM O	7650	0	7650
**D	MELLON BK EMPLOYEE COLLECTIVE INV	54366	0	54366
**D	DREYFUS INTL STOCK INDEX FUND	34463	0	34463
**D	MELLON BANK N.A.DECIMMISIONING TRU	21925	0	21925
**D	EB INTERNATIONAL FUND	141000	0	141000
**D	MCM/JNL INTERNATIONAL SERIES	4200	0	4200
**D	STATE STREET EAFE INDEX PORTFOLIO	19633	0	19633

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Determinazione retribuzione del collegio sindacale

FAVOREVOLI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	MCDERMOTT INC MASTER TRUST	4590	0	4590
**D	MELLON BANK NA EMPLOYEE BENEFIT CO	36783	0	36783
**D	MELLO BK NA CHARITABLE FOUDATIONS	38308	0	38308
**D	BELL ATLANTIC MASTER TRUST.	69170	0	69170
**D	PUBLIC EMPLYEE RETIREMENT SYSTEM O	186559	0	186559
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREME	224152	0	224152
**D	THE PRUDENTIAL INSURANCE COMPANY O	3150	0	3150
**D	MELLON GLOBAL FUNDS PLC GRAND CANA	20769	0	20769
**D	GENERAL MOTORS WELFARE BENEFITS TR	25910	0	25910
**D	CENTRAL STATE PENSION FUND.	24750	0	24750
**D	INVESCO VARIABLE INTEREST FUND UTI	16800	0	16800
**D	CAVAMONT INVESTMENTS LIMITED	1000000	0	1000000
**D	DUPONT PENSION TRUST	1160459	0	1160459
**D	FRANK RUSSEL INVESTMENT COMPANY PU	675	0	675
**D	CONOCOPHILLIPS PENSION PLAN	34044	0	34044
**D	DU PONT (UK) LIMITED PENSIONS FUND	162750	0	162750
**D	GMO PAN-EURO L/S MASTER	120741	0	120741
**D	JAPAN POST	132042	0	132042
**D	GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	100000	0	100000
**D	GENERAL MOTORS STATE STREET SALARI	22621	0	22621
**D	GM-STATE STREET HOURLY EAFE INDEX	64963	0	64963
**D	SAS TRUSTEES CORTPORATION RE:SSGA	146164	0	146164
**D	STATE STREET GLOBAL ADVISORS	22606	0	22606
**D	SAS TRUSTEE CORPORATION	159827	0	159827
**D	FSS TRUSTEE CORPORATION RE:GMO	135991	0	135991
**D	MTDL RE: AQUILA EUROPEAN EQUITY IN	469585	0	469585
**D	BGI RE: ASCENT LIFE EUROPEAN EQUIT	849614	0	849614
**D	BARCLAYS GLOBAL INVESTORS LTD RE:A	1988594	0	1988594
**D	BGI RE: AQUILA LIFE MULTINATIONAL	34174	0	34174
**D	TIAA CREF INST INSTITUTIONAL	23757	0	23757
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	5000	0	5000
**D	BELEGGINGSFONDS BELCENA EQUITIES R	44159	0	44159
**D	STICHTING ALGEMEEN PENSIOENFONDS	70320	0	70320
**D	M.STANLEY INTL FD INC ACTIVE INTL	39571	0	39571
**D	STATE OF NEW YORK / MORGAN STANLEY	235941	0	235941
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE	250300	0	250300
**D	GMAM RE: AQR BSM GLOBAL EQUITY POR	21900	0	21900
**D	FISHER INVESTMENTS INC	241204	0	241204
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEES	406500	0	406500
**D	JPMB(1) RE IO UNIVERSAL PLC EUROPE	14117	0	14117
**D	JPMBLSA RE GERANA STATE STREET GLO	17382	0	17382

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Determinazione retribuzione del collegio sindacale

FAVOREVOLI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	JPMBLSA RE FONDOR SA EQUITIES STAT	26209	0	26209
**D	JPMBLSA RE FONDOR SA BALANCED GOLD	43925	0	43925
**D	GE PENSION LIMITED MEGA 500	12995	0	12995
**D	GE PENSION LIMITED RE: SSGA EUROPE	153676	0	153676
**D	GE PENSION LIMITED WITH PROFITS SS	59500	0	59500
**D	MS INTERNATIONAL FUND MORGAN STANL	65980	0	65980
**D	GMO WOOLLEY	66042	0	66042
**D	JPM US PRIVATE BK-TAXABLE C/O RITA	176747	0	176747
**D	ADVANCE PUBLICATIONS MASTER TRUST	163200	0	163200
**D	BARINGS (GUERNSEY) LIMITED`S	19170	0	19170
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT	28210	0	28210
**D	GMO FUNDS PLC-GMO FUNDS PLC-WORLD	65000	0	65000
**D	JAGUAR PENSION PLAN	5448	0	5448
**D	DUKE ENERGY CO. MASTER RETIREMENT	30774	0	30774
**D	LANDROVER PENSION TRUSTEES LIMITED	4000	0	4000
**D	ANDREE W MELLON FOUNDATION	18024	0	18024
**D	MORGAN STANLEY INV MANAGEMENT	16907	0	16907
**D	GRANTHAM MAYO VAN ØTTERLOO & CO	25819	0	25819
**D	HK MONETARY AUTHORITY	115625	0	115625
**D	TREDJE AP-FONDEN	369440	0	369440
**D	VANT OVERSEAS EQ INDEX	15454	0	15454
**D	PEPSICO MASTER RETIREMENT TRUST	54900	0	54900
**D	NEW HAMPSHIRE RETIREMENT SYSTEM	22792	0	22792
**D	PPT FISHER INV.	38400	0	38400
**D	FUNDO DE PENSOES	31211	0	31211
**D	GMO DEV WORLD EQUITY	5588	0	5588
**D	HERMES ASSURED LIMITED	991420	0	991420
**D	ROYAL MAIL PENSIONS TRUSTEES LTD A	197438	0	197438
**D	US TRUST US RESIDENTS TAXABLE ENT	5925	0	5925
**D	FIDUCIARY TRUST CO INTERNATIONAL A	925	0	925
**D	THE TRUSTEES OF BT PENSION SCHEME	361500	0	361500
**D	BGI RE: BINTF EUROPE EX-UK FUND	988889	0	988889
**D	BGI RE: AUSTRALIAN LTD EUROPE EX-U	452869	0	452869
**D	INDIANA PERF-BGI EAFE-INVESTORS BA	73121	0	73121
**D	STICHTING PENSIOENFONDS ABP	97328	0	97328
**D	STATE STREET EUROPA	6414	0	6414
**D	GENERAL ELECTRIC PENSION TRUST	42540	0	42540
**D	BOSTON COMMON ASSET MANAGEMENT LLC	27754	0	27754
**D	LUCENT TECHNOLOGIES, INC. MASTER P	432026	0	432026
**D	PUBLIC EMPLOYEES`RETIREMENT SYSTEM	7273	0	7273
**D	LUCENT TECHNOLOGIES MASTER PENSION	790876	0	790876

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Determinazione retribuzione del collegio sindacale

FAVOREVOLI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	STATE OF CONNECTICUT RETIREMENT FU	138571	0	138571
**D	LOMBARD ODIER & CIE	232060	0	232060
**D	CIS EUROPEAN GROWTH TRUST	250000	0	250000
**D	FONDS DESJARDINS DIVERSIFIE MODERE	8200	0	8200
**D	FONDS DESJARDINS DIVERSIFIE AUDACI	6300	0	6300
**D	FONDS DESJARDINS DIVERSIFIE SECURI	1900	0	1900
**D	FONDS DESJARDINS DIVERSIFIE AMBITI	1800	0	1800
**D	FONDS COMMUN CANAGEX EAFE	4100	0	4100
**D	FONDS GLOBAL D`ACTIONS CARTIER	3300	0	3300
**D	THE BOARD OF TRUSTES OF LELAND STA	4000	0	4000
**D	MONTGOMERY COUNTY EMPLOYEES RETIRE	10000	0	10000
**D	DEUTSCHE ASSET MANAGEMENT INVESTME	71568	0	71568
**D	MEZZALINGUA CAPITAL PARTNERS	3372	0	3372
**D	AUSTEN S. CARGILL II LIVING TRUST	2883	0	2883
**D	MICHELIN PENSIONS TRUST LIMITED	117162	0	117162
**D	RBS AS TRSTE OF THE SOV EUROPEAN G	58699	0	58699
**D	WAYCROSSE INC	9749	0	9749
**D	THE WELLCOME TRUST	187316	0	187316
**D	GAM FUND MANAGEMENT	400000	0	400000
**D	THE GABELLI GLOBAL INTERACTIVE COU	100000	0	100000
**D	GABELLI UTILITIES FUND	105400	0	105400
**D	PROXY MONITOR ATTN: 0017173-290663	20	0	20
**D	PLACEMARK INVESTMENTS	455	0	455
**D	TRAFALGAR CATALYST FUND	139000	0	139000
**D	ALLIED IRISH BANK / RC DIOCESE OF	17956	0	17956
**D	EUREKA GLOBAL ASSET ALLOCATION FUN	5000	0	5000
**D	STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION	1107907	0	1107907
**D	AGF INDICE EUROLAND	51957	0	51957
**D	COOPERATIVE INSURANCE SOCIETY LIMI	1000	0	1000
**D	THE ALLIANCE TRUST PLC	350000	0	350000
**D	ETOILE INDEX EURO ETOILE GESTION A	354117	0	354117
**D	THE COOPERATIVE INS.SOC.EMP.PENS.	277500	0	277500
**D	GAIPARE ACTION	127392	0	127392
**D	SAINT MARTIN 5/CARDIFF ASSET MANAG	57000	0	57000
**D	PICTET & CIE.	91450	0	91450
**D	HSBC BANK PLC.	269657	0	269657
9405	STERLOCCHI COSTANTINO	9036	9036	0
9409	LATERZA MATTEO	0	0	0
DE*	EPTA AZIONI ITALIA	1100000	0	1100000
DE*	SANPAOLO AZIONI ITALIA	6800000	0	6800000
DE*	SANPAOLO EURO	700000	0	700000

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Determinazione retribuzione del collegio sindacale**

FAVOREVOLI

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
DE*	SANPAOLO EUROPE	670000	0	670000
DE*	SANPAOLO ITALIAN EQUITY RISK	1000000	0	1000000
DE*	SANPAOLO OPPORTUNITA` ITALIA	900000	0	900000
DE*	SANPAOLO SOLUZIONE 2	140000	0	140000
DE*	SANPAOLO SOLUZIONE 3	95055	0	95055
DE*	SANPAOLO SOLUZIONE 4	148451	0	148451
DE*	SANPAOLO SOLUZIONE 5	138643	0	138643
DE*	SANPAOLO SOLUZIONE 6	8000	0	8000
9467	BUSCEMI GIUSEPPE	0	0	0
DE*	BANCA D`ITALIA	54482532	0	54482532
9474	DE BELLIS MARIA	10	10	0

Totale voti 3.843.802.223
Percentuale votanti % 99,857177
Percentuale Capitale % 63,396908

21/05/04 15.56.44 18 SupervRea (EvDer)
Teste: 13
Azionisti Delega :335
Azionisti proprio :6

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

All. H/1
A Racc. 5664

SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE
(Presenti in aula)

SOCI PRESENTI

Sono attualmente presenti o regolarmente rappresentati in assemblea.

-n° 393 azionisti, portatori di n° 3.925.647.214 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna,

pari al 64,746801% del capitale sociale.

21/05/04 11.05.37 2 SupervRea (ApAsT)
Azionisti in proprio :17
Azionisti per delega :376
Teste: 28

ENEL - S.p.a. Assemblea Ordinaria Pag. 1

Elenco soci titolari di azioni ordinarie, intervenuti all'assemblea tenutasi il 21/05/2004 in prima convocazione.

Il rilascio delle deleghe è avvenuto nel rispetto della norma di cui all'articolo 2372 del codice civile.

PRESENTI IN/PER			AZIONI	
Proprio	Delega		In proprio	Per delega
1	0	ANGELETTI FRANCO	400	0
1	0	BERTANI PIER GIORGIO	40.000	0
0	16	BRANCALEONI MONICA	0	26.720.632
0	1	BUSCEMI GIUSEPPE	0	54.482.532
1	0	CAVALLI PIERO GIORGIO	100.000	0
1	0	CHIURAZZI LUIGI	10.250	0
1	0	DE BELLIS MARIA	10	0
0	1	DEL BUFALO PIETRO	0	1
1	0	DELFINO ANTONINO	6.582	0
1	0	FIORELLI SANDRO	1.717	0
1	0	FIORENTINI GIANMARIO	2	0
1	0	GRANDI SILVIO	525	0
0	11	LATERZA MATTEO	0	11.700.149
1	0	MARINO GIULIANO	2.083	0
1	0	NEGRO MARIO	10	0
0	1	OLIVIERI GUSTAVO	0	2
0	1	PASSARO RUGGERO	0	627.528.282
0	29	PICCARI ENRICO	0	71.243.655
1	0	POSA ENZO	1.000	0
0	1	RAMACCIONI ANDREA	0	5.000.000
0	166	SANGIORGI GIULIANA	0	33.707.846
0	147	SICARI GIOVANNI	0	25.449.877
1	0	SPENA ARNALDO	262	0
1	0	SPINA ROSARIO	1.000	0
0	1	STELLA RICHTER MARIO	0	3.069.635.842
1	0	STERLOCCHI COSTANTINO	9.036	0
1	0	TESTA LAURA	2.025	0
1	1	TESTA MARIO	1.162	2.332
17	376	**Apertura Assemblea**	176.064	3.925.471.150
		TOTALE COMPLESSIVO:	3.925.647.214	
-1	0	FIORENTINI GIANMARIO	-2	0
-1	0	NEGRO MARIO	-10	0
-1	0	BERTANI PIER GIORGIO	-40.000	0
-1	0	TESTA LAURA	-2.025	0
-1	-1	TESTA MARIO	-1.162	-2.332
1	0	SANGIORGI GIORGIO	40.012	0
1	0	ARIENTI PIERLUCA	10	0
1	0	IEPPARIELLO ANTONIO	1.525	0
1	0	SARTOR LUIGI	251	0
1	2	ROSSI AGOSTINO	3.725	524
17	377	**Approvazione bilancio al 31-12-2003**	178.388	3.925.469.342
		TOTALE COMPLESSIVO:	3.925.647.730	
-1	0	ANGELETTI FRANCO	-400	0
-1	0	SPENA ARNALDO	-262	0

ENEL - S.p.a. Assemblea Ordinaria Pag. 2

Elenco soci titolari di azioni ordinarie, intervenuti all'assemblea tenutasi il 21/05/2004 in prima convocazione.

Il rilascio delle deleghe è avvenuto nel rispetto della norma di cui all'articolo 2372 del codice civile.

PRESENTI IN/PER			AZIONI	
Proprio	Delega		In proprio	Per delega
0	-1	OLIVIERI GUSTAVO	0	-2
0	-1	DEL BUFALO PIETRO	0	-1
1	0	NEGRO MARIO	10	0
16	375	**Destinazione dell'utile d'esercizio**	177.736	3.925.469.339
		TOTALE COMPLESSIVO:	3.925.647.075	

ALL. H/21

A RAee. 5664

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE
(Presenti in aula)

SOCI PRESENTI

Sono attualmente presenti o regolarmente rappresentati in assemblea:
-n° 389 azionisti, portatori di n° 3.925.546.075 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna,
pari al 64,745133% del capitale sociale.

21/05/04 14.55.55 8 SupervRea (ApAsT)
Azionisti in proprio :14
Azionisti per delega :375
Teste: 23

Elenco soci titolari di azioni ordinarie, intervenuti all'assemblea tenutasi il 21/05/2004 in prima convocazione.

Il rilascio delle deleghe è avvenuto nel rispetto della norma di cui all'articolo 2372 del codice civile.

PRESENTI IN/PER			AZIONI	
Proprio	Delega		In proprio	Per delega
1	0	ARIENTI PIERLUCA	10	0
0	16	BRANCALEONI MONICA	0	26.720.632
0	1	BUSCEMI GIUSEPPE	0	54.482.532
1	0	CHIURAZZI LUIGI	10.250	0
1	0	DE BELLIS MARIA	10	0
1	0	DELFINO ANTONINO	6.582	0
1	0	FIORELLI SANDRO	1.717	0
1	0	GRANDI SILVIO	525	0
1	0	IEPPARIELLO ANTONIO	1.525	0
0	11	LATERZA MATTEO	0	11.700.149
1	0	MARINO GIULIANO	2.083	0
1	0	NEGRO MARIO	10	0
0	1	PASSARO RUGGERO	0	627.528.282
0	29	PICCARI ENRICO	0	71.243.655
0	1	RAMACCIONI ANDREA	0	5.000.000
1	2	ROSSI AGOSTINO	3.725	524
1	0	SANGIORGI GIORGIO	40.012	0
0	166	SANGIORGI GIULIANA	0	33.707.846
1	0	SARTOR LUIGI	251	0
0	147	SICARI GIOVANNI	0	25.449.877
1	0	SPINA ROSARIO	1.000	0
0	1	STELLA RICHTER MARIO	0	3.069.635.842
1	0	STERLOCCHI COSTANTINO	9.036	0
14	375	**Apertura Assemblea**	76.736	3.925.469.339
		TOTALE COMPLESSIVO:	3.925.546.075	
-1	0	SPINA ROSARIO	-1.000	0
13	375	**Adeguamento statuto societario**	75.736	3.925.469.339
		TOTALE COMPLESSIVO:	3.925.545.075	
-1	0	IEPPARIELLO ANTONIO	-1.525	0
12	375	**Delega al CDA aumento capitale sociale**	74.211	3.925.469.339
		TOTALE COMPLESSIVO:	3.925.543.550	

ALL. H/3
A RACC. 5664

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 maggio 2004
(2^ Convocazione 22 maggio 2004)

SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE
(Presenti in aula)

SOCI PRESENTI

Sono attualmente presenti o regolarmente rappresentati in assemblea:

-n° 386 azionisti, portatori di n° 3.920.543.550 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna,

pari al 64,662625% del capitale sociale.

21/05/04 15.39.51 14 SupervRea (ApAsT)
Azionisti in proprio :12
Azionisti per delega :374
Teste: 20

Elenco soci titolari di azioni ordinarie, intervenuti all'assemblea tenutasi il 21/05/2004 in prima convocazione.

Il rilascio delle deleghe è avvenuto nel rispetto della norma di cui all'articolo 2372 del codice civile.

PRESENTI IN/PER			AZIONI	
Proprio	Delega		In proprio	Per delega
1	0	ARIENTI PIERLUCA	10	0
0	16	BRANCALEONI MONICA	0	26.720.632
0	1	BUSCEMI GIUSEPPE	0	54.482.532
1	0	CHIURAZZI LUIGI	10.250	0
1	0	DE BELLIS MARIA	10	0
1	0	DELFINO ANTONINO	6.582	0
1	0	FIORELLI SANDRO	1.717	0
1	0	GRANDI SILVIO	525	0
0	11	LATERZA MATTEO	0	11.700.149
1	0	MARINO GIULIANO	2.083	0
1	0	NEGRO MARIO	10	0
0	1	PASSARO RUGGERO	0	627.528.282
0	29	PICCARI ENRICO	0	71.243.655
1	2	ROSSI AGOSTINO	3.725	524
1	0	SANGIORGI GIORGIO	40.012	0
0	166	SANGIORGI GIULIANA	0	33.707.846
1	0	SARTOR LUIGI	251	0
0	147	SICARI GIOVANNI	0	25.449.877
0	1	STELLA RICHTER MARIO	0	3.069.635.842
1	0	STERLOCCHI COSTANTINO	9.036	0
12	374	**Apertura Assemblea**	74.211	3.920.469.339
		TOTALE COMPLESSIVO:	3.920.543.550	
12	374	**Nomina Collegio Sindacale**	74.211	3.920.469.339
		TOTALE COMPLESSIVO:	3.920.543.550	
0	-29	PICCARI ENRICO	0	-71.243.655
12	345	**Determinazione retribuzione del collegio sindacale**	74.211	3.849.225.684
		TOTALE COMPLESSIVO:	3.849.299.895	

Elenco soci titolari di azioni ordinarie, intervenuti all'assemblea tenutasi il 21/05/2004

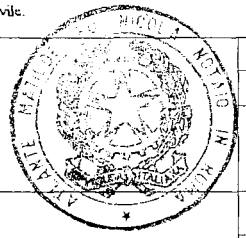
Il rilascio delle deleghe è avvenuto nel rispetto della norma di cui all'articolo 2372 del codice civile.

ALL. I/1
A RACC. 5664

PRESENTI IN/PER			AZIONI	
Proprio	Delega		In proprio	Per delega
1	0	ANGELETTI FRANCO	400	0
1	0	BERTANI PIER GIORGIO	40.000	0
0	16	BRANCALEONI MONICA	0	26.720.632
0	1	BUSCEMI GIUSEPPE	0	54.482.532
1	0	CAVALLI PIERO GIORGIO	100.000	0
1	0	CHIURAZZI LUIGI	10.250	0
1	0	DE BELLIS MARIA	10	0
0	1	DEL BUFALO PIETRO	0	1
1	0	DELFINO ANTONINO	6.582	0
1	0	FIORELLI SANDRO	1.717	0
1	0	FIORENTINI GIANMARIO	2	0
1	0	GRANDI SILVIO	525	0
0	11	LATERZA MATTEO	0	11.700.149
1	0	MARINO GIULIANO	2.083	0
1	0	NEGRO MARIO	10	0
0	1	OLIVIERI GUSTAVO	0	2
0	1	PASSARO RUGGERO	0	627.528.282
0	29	PICCARI ENRICO	0	71.243.655
1	0	POSA ENZO	1.000	0
0	1	RAMACCIONI ANDREA	0	5.000.000
0	166	SANGIORGI GIULIANA	0	33.707.846
0	147	SICARI GIOVANNI	0	25.449.877
1	0	SPENA ARNALDO	262	0
1	0	SPINA ROSARIO	1.000	0
0	1	STELLA RICHTER MARIO	0	3.069.635.842
1	0	STERLOCCHI COSTANTINO	9.036	0
1	0	TESTA LAURA	2.025	0
1	1	TESTA MARIO	1.162	2.332
17	376	**Apertura Assemblea**	176.064	3.925.471.150
		TOTALE COMPLESSIVO:	3.925.647.214	
-1	0	FIORENTINI GIANMARIO	-2	0
-1	0	NEGRO MARIO	-10	0
-1	0	BERTANI PIER GIORGIO	-40.000	0
-1	0	TESTA LAURA	-2.025	0
-1	-1	TESTA MARIO	-1.162	-2.332
1	0	SANGIORGI GIORGIO	40.012	0
1	0	ARIENTI PIERLUCA	10	0
1	0	IEPPARIELLO ANTONIO	1.525	0
1	0	SARTOR LUIGI	25	0
1	2	ROSSI AGOSTINO	3.725	524
17	377	**Approvazione bilancio al 31-12-2003**	178.388	3.925.469.342
		TOTALE COMPLESSIVO:	3.925.647.730	
-1	0	ANGELETTI FRANCO	-400	0
-1	0	SPENA ARNALDO	-262	0

Elenco soci titolari di azioni ordinarie, intervenuti all'assemblea tenutasi il 21/05/2004 .

Il rilascio delle deleghe è avvenuto nel rispetto della norma di cui all'articolo 2372 del codice civile.



PRESENTI IN/PER			AZIONI	
Proprio	Delega		In proprio	Per delega
0	-1	OLIVIERI GUSTAVO	0	-2
0	-1	DEL BUFALO PIETRO	0	-1
1	0	NEGRO MARIO	10	0
16	375	**Destinazione dell'utile d'esercizio**	177.736	3.925.469.339
		TOTALE COMPLESSIVO:	3.925.647.075	
-1	0	CAVALLI PIERO GIORGIO	-100.000	0
-1	0	POSA ENZO	-1.000	0
-1	0	SPINA ROSARIO	-1.000	0
13	375	**Adeguamento statuto societario**	75.736	3.925.469.339
		TOTALE COMPLESSIVO:	3.925.545.075	
-1	0	IEPPARIELLO ANTONIO	-1.525	0
12	375	**Delega al CDA aumento capitale sociale**	74.211	3.925.469.339
		TOTALE COMPLESSIVO:	3.925.543.550	
0	-1	RAMACCIONI ANDREA	0	-5.000.000
12	374	**Nomina Collegio Sindacale**	74.211	3.920.469.339
		TOTALE COMPLESSIVO:	3.920.543.550	
0	-29	PICCARI ENRICO	0	-71.243.655
12	345	**Determinazione retribuzione del collegio sindacale**	74.211	3.849.225.684
		TOTALE COMPLESSIVO:	3.849.299.895	

ENEL - S.p.a.
Assemblea Ordinaria/Straordinaria

* ELENCO DELEGANTI *

ALL. I/2
A RACC. 5664

			Azioni Ordinarie	Azioni Priv.
1	Deleganti di **BRANCALEONI MONICA**	Tessera n° 9105		
	AACHENER UND MUNCHENER		1.564.177	0
	AACHENER UND MUNCHENER VERSICHERUNG		183.362	0
	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA		2.200.000	0
	ASSICURAZIONI GENERALI SPA		1.000.000	0
	ASSITALIA SPA		3.000.000	0
	CENTRAL KRANKENVERSICHERUNG AG		173.812	0
	COSMOS LEBENSVERSICHERUNG AG		130.828	0
	FATA SPA		417.000	0
	GENERALI VERSICHERUNGS AG		100.291	0
	GENERALI VITA S.P.A.		400.000	0
	GENERALI VITA SPA GESAV		12.500.000	0
	GENERALI VITA SPA GEVAL EURO		1.250.000	0
	GENERALI VITA SPA PREVIR		250.000	0
	INA VITA SPA		348.331	0
	UNI ONE SPA		150.000	0
	VOLKSFURSORGE DEUTSCHE		3.052.831	0
	Numero di deleghe rappresentate dal badge: **16**		26.720.632	0
2	Delegante di **BUSCEMI GIUSEPPE**	Tessera n° 9467		
	BANCA D'ITALIA		54.482.532	0
			54.482.532	0
3	Delegante di **CIVETTA MARIO**	Tessera n° 9453		
	PEZZI CLAUDIA		262	0
			262	0
4	Delegante di **DEL BUFALO PIETRO**	Tessera n° 9086		
	ASSOGESTIONI.		1	0
			1	0
5	Deleganti di **LATERZA MATTEO**	Tessera n° 9409		
	EPTA AZIONI ITALIA		1.100.000	0
	SANPAOLO AZIONI ITALIA		6.800.000	0
	SANPAOLO EURO		700.000	0
	SANPAOLO EUROPE		670.000	0
	SANPAOLO ITALIAN EQUITY RISK		1.000.000	0
	SANPAOLO OPPORTUNITA' ITALIA		900.000	0
	SANPAOLO SOLUZIONE 2		140.000	0
	SANPAOLO SOLUZIONE 3		95.055	0
	SANPAOLO SOLUZIONE 4		148.451	0
	SANPAOLO SOLUZIONE 5		138.643	0
	SANPAOLO SOLUZIONE 6		8.000	0
	Numero di deleghe rappresentate dal badge: **11**		11.700.149	0
6	Delegante di **OLIVIERI GUSTAVO**	Tessera n° 9406		
	ASSOGESTIONI		2	0
			2	0

" ELENCO DELEGANTI "

7	Delegante di	PANEPINTO ANTONINO	Tessera n° 9494	
			Azioni Ordinarie	Azioni Priv.
	PEZZI ALBERTO		262	0
			262	0
8	Delegante di	PASSARO RUGGERO	Tessera n° 9022	
			Azioni Ordinarie	Azioni Priv.
	CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.		627.528.282	0
			627.528.282	0
9	Deleganti di	PICCARI ENRICO	Tessera n° 9461	
			Azioni Ordinarie	Azioni Priv.
	ALETTI GESTIELLE SGR S.P.A.		5.500.000	0
	ARCA SGR S.P.A. - RUBRICA FONDO ARCA BB		3.000.000	0
	ARCA SGR SPA FONDO AZIONI ITALIA		8.000.000	0
	BNL GESTIONI SGR PA FONDO INVESTIRE AZIONARIO		2.500.000	0
	BNL GESTIONI SGR PA FONDO INVESTIRE BILANCIATO		1.400.000	0
	DWS INVESTMENTS ITALY SGR SPA - FONDO DWS AZIONARI O ITALIA		2.350.000	0
	DWS INVESTMENTS ITALY SGR SPA - FONDO DWS ITALIAN EQUITY RISK		300.000	0
	DWS INVESTMENTS ITALY SGR SPA - FONDO F AND F GEST IONE ITALIA		900.000	0
	DWS INVESTMENTS ITALY SGR SPA - FONDO F AND F LAGE ST ITALIA		330.000	0
	DWS INVESTMENTS ITALY SGR SPA - FONDO F AND SELECT ITALIA		570.000	0
	FINECO AM AZIONARIO ITALIA		2.800.000	0
	FINECO AM PROFILO ATTIVO		49.000	0
	FINECO AM PROFILO DINAMICO		16.000	0
	FINECO GESTIONI S.P.A. FONDO FINECO EQUILIBRIO EUR O		300.000	0
	FINECO GESTIONI S.P.A. FONDO FINECO EURO VALUE		750.000	0
	FINECO GESTIONI S.P.A. FONDO FINECO ITALIA OPPORTU NITA`		1.600.000	0
	FONDO DUCATO GEO EUROPA DI MONTE PASCHI ASSET MANA GEMENT SGR SPA		500.000	0
	FONDO DUCATO GEO ITALIA DI MONTE PASCHI ASSET MANA GEMENT SGR SPA		3.500.000	0
	FONDO FONDERSEL DI ERSEL ASSET MANAGEMENT SGR SPA		406.117	0
	FONDO FONDERSEL EUROPA DI ERSEL ASSET MANAGEMENT S GR		23.062	0
	FONDO FONDERSEL ITALIA DI ERSEL ASSET MANAGEMENT S GR SPA		1.249.476	0
	NEXTRA INVESTMENT MANAGEMENT AZIONI EUROPA		1.800.000	0
	NEXTRA INVESTMENT MANAGEMENT AZIONI EUROPA DINAMIC O		400.000	0
	NEXTRA INVESTMENT MANAGEMENT AZIONI ITALIA		7.000.000	0
	NEXTRA INVESTMENT MANAGEMENT AZIONI ITALIA DINAMIC O		3.000.000	0
	NEXTRA INVESTMENT MANAGEMENT BILANCIATO EURO		500.000	0
	NEXTRA INVESTMENT MANAGEMENT RENDITA		500.000	0
	PIONEER ASSET MANAGEMENT SA		9.200.000	0
	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR P. A		12.800.000	0
	Numero di deleghe rappresentate dal badge:	29	71.243.655	0
10	Delegante di	RAMACCIONI ANDREA	Tessera n° 9410	
			Azioni Ordinarie	Azioni Priv.
	RAS ASSET MANAGEMENT SGR SPA - F.DO RAS CAPITAL		5.000.000	0
			5.000.000	0
11	Deleganti di	ROSSI AGOSTINO	Tessera n° 9048	
			Azioni Ordinarie	Azioni Priv.
	ROSSI LUIGI		262	0
	ROSSI PAOLO		262	0
	Numero di deleghe rappresentate dal badge:	2	524	0
12	Deleganti di	SANGIORGI GIULIANA	Tessera n° 9139	
			Azioni Ordinarie	Azioni Priv.
			40.625	0

* ELENCO DELEGANTI *

ALASKA PERMANENT FUNDS	85.144	0
ANNIE E. CASEY FOUNDATION	35.400	0
AON INVESTMENT COMPANY PLC	188.103	0
ASIAN DEVELOPMENT BANK	11.700	0
BALZAC EUROPE INDEX	601.532	0
BALZAC ITALY INDEX	25.598	0
BALZAC UMBRELLA INDEX COMPARTIMENT BALZAC UTILITIES INDEX	24.074	0
BALZAC UMBRELLA INDEX COMPARTIMENT BALZAC EUROPE INDEX	22.399	0
BALZAC WORLD INDEX	137.845	0
BBH - FORS CHWAB INTL INDEX FD	21.548	0
BBH FOR SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTE RNATIONAL EQUITY	1.477.700	0
BBH FOR SEI INSTITUTIONAL INVESTMENTS TRUST INTERN ATIONAL EQUITY/ FISHER INVESTMENTS INC	10.800	0
BECHTEL JACOBS CO LLC PP FOR GRANDFATHERED EMPLOYE ES	86.400	0
BECHTEL NEVADA	56.000	0
BECHTEL NR PROGRAM PENSION PLAN	195.200	0
BELL ATLANTIC MASTER TRUST	9.000	0
BELL ATLANTIC MASTER TRUST	14.890	0
BELL ATLANTIC MASTER TRUST..	5.100	0
BELLSOUTH CORPORATION MASTER PENSION TRUST	4.801	0
BELLSOUTH CORPORATION REPRESENTABLE EMPLOYEES HEALTH CARE TRUST RETIRE	41.780	0
BOMBARDIER OECHSLE EUROP EQUIT	38.408	0
BOMTRUST-KEYBANK NAT OECHSLE KEYBANK NATIONAL ASSO CIATION	29.908	0
BP PENSION FUND	459.740	0
BROWN BROTHERS HARRIMAN AND CO.	298.045	0
BROWN BROTHERS HARRIMAN AND CO..	367.630	0
BROWN BROTHERS HARRIMAN TRUST COMPANY SUCCESSOR TR USTEE OF THE GMO ERISA POOL TR	27.947	0
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS	2.762.494	0
CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	114.066	0
CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM.	75.290	0
CALVERT RESPONSIBLY INVESTED GLB EQT FUND	21.950	0
CARDINAL HEALTH	25.368	0
CATHAY LIFE INSURANCE CO LTD	39.750	0
CENTRAL STATES PENSION FUND	23.600	0
CENTRICA COMBINED COMMON INVESTMENT	166.193	0
CITY OF TORONTO FIRE DEPT	7.875	0
CONSOL INC MASTER TRUST	20.400	0
CREDIT LYONNAIS	2.722.428	0
CS EQUITY STRATEGY LTD	12.563	0
DUKE ENERGY CORPORATION MASTER DECOMMISSIONING TRU ST	38.718	0
E TRADE INTERNATIONAL INDEX FUND	3.957	0
EIRCOM	47.037	0
EMERALD GLOBAL EQUITY POOLED FUND TRUST	321	0
EMERALD INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	989	0
ENERGY INSURANCE MUTUAL LIMITED	26.941	0
EUROPE INDEX PLUS COMMON TRUST FUND	705.956	0
FAO EDWARD DAY 94329777	1.000	0
FCP FRANCE PLACEMENT EURO BIS CO BDF GESTION 22 15 45	249.807	0
FIRST CHURCH OF CHRIST SCIENTIST RETIREMENT FUND	64.794	0
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	30.022	0
FPL ALPHA INVESTMENTS PTE LTD	17.826	0
G PAINE AND P PAINE TTEES FBO PHYLLIS A PAINE LIVI NG TR	500	0
GAF - MAJOR MARKETS HIGH VALUE	48.625	0
GLOBAL OPPORTUNISTIC FUND	195.254	0
GMO FOREIGN FUND	333.534	0
GMO INTERNATIONAL DISCIPLINED EQUITY FUND	167.896	0
GMO INTERNATIONAL INTRINSIC VALUE FUND	860.737	0
GMO TAXMANAGED INTERNATIONAL EQUITIES FUND	96.348	0
GOVERNING COUNCIL OF THE UNIVERSITY OF TORONTO	7.970	0
GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	1.871.886	0
HALLMARK CARDS INCORPORATED MASTER TRUST	11	0
HERCULES INCORPORATED PENSION PLAN	13.150	0
HITACHI FOREIGN EQUITY MOTHER FUND (S)	72.090	0
HSBC BANK PLC	55.358	0
IBM TAX DEFERRED SAVING PLAN	4.647	0
INSTITUTIONAL SHAREHOLDER SVCS	27.000	0

* ELENCO DELEGANTI *

INSTITUTIONAL SHAREHOLDER SVCS	31.500	0
INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION & DEVELOPME.	9.760	0
INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION & DEVELOPMEN	2.469	0
INTERNATIONAL MARKETS FUND	1.267	0
ISS/1530/WACHOVIA SECS ATTN: 86690551	150	0
ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN: 21132315	140	0
ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN: 22303754	140	0
ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN: 26739557	350	0
ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN: 26739560	250	0
ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN: 32591208	65	0
ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN: 49511397	220	0
ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN: 54782818	10	0
ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN: 58021958	70	0
ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN: 62545964	200	0
ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN: 67267306	305	0
ISS/564/ FISHER	3.121.550	0
ISS/GVAS/272/STATE STREET INST SH SERVICES	17.278	0
ITW INTERNATIONAL INDEX FUND	14.098	0
JOHN DEER PENSION TRUST	16.600	0
JOHN HANCOCK VARIABLE SERIES TRUST	43.235	0
JOHN S. AND JAMES L. KNIGHT FOUNDATION WACHOVIA FINANCIAL CENTER	24.175	0
JOHNSON&JOHNSON GENERAL PENSION TRUST	101.000	0
KANSAS PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	3.900	0
LUCENT TECHNOLOGIES MASTER PENSION TRUST	485.621	0
MANVILLE PERSONAL INJURY SETTLEMENT TRUST	30.925	0
MARCH LIMITED	19.951	0
MARS PENSION TRUSTEES LIMITED	537.695	0
MASSACHUSETTS HEALTH CARE SECURITY TRUST	9.799	0
MASTERFOODS GMBH	287.028	0
MICHIGAN EDUCATION ASSOCIATION	45.000	0
MINISTRY OF FINANCE OF THE REPUBLIC OF KAZAKHSTAN	20.355	0
MORGAN STANLEY ACTIVE COUNTRY ALLOCATION FUND	36.375	0
MOTORS INSURANCE CORPORATION	27.729	0
MSDW INVESTMENT MANAGEMENT ACTIVE	45.885	0
MUNICIPAL FIRE AND POLICE RETIREMENT SYSTEM OF IOW A	1.400	0
NATIONAL BANK OF KAZAKHSTAN	33.625	0
NATIONAL GOVERNMENT EMPLOYEES MUTUAL AID ASSOCIATION	88.425	0
NATIONAL PENSION CORPORATION	10.642	0
NATIONAL WESTMINSTER LIFE ASSURANCE LIMITED	216.887	0
NON TEACHER SCHOOL EMPLOYEE RETIREMENT SYSTEM OF M ISSOURI	1.205	0
NORFOLK COUNTY RETIREMENT SYSTEM	3.815	0
ONTARIO POWER GENERATION INC.	123.732	0
OPSEU PEN TST-GMO	201.822	0
OWM ZORGVERZEKERAAR VGZ	12.875	0
PACIFIC GAS & ELECTRIC NUCLEAR FAC DECOMM TRUST	56.584	0
PANAGORA GROUP TRUST	10.943	0
PENSION FUND ASSOCIATIO FOR LOCAL GOVERMENT OFFICIALS	113.735	0
PENSION INVESTMENT FUND	18.411	0
PENSION RESERVES INVESTMENT BOARD	763.285	0
PGGM	447.668	0
PNC BLACKROCK GS EUROPE EX UK	195.427	0
POSTAL LIFE INSURANCE WELFARE CORPORATION	69.011	0
PROXY MONITOR ATTN: 0017173-00735654	130	0
PROXY MONITOR ATTN: 0017173-32729341	108	0
PUBLIC SCHOOL RETIREMENT SYSTEM OF MISSOURI	14.340	0
PUBLIC SECTOR PENSION INVESTMENT BOARD	250.000	0
SAUDI ARABIAN MONETARY AGENCY	13.600	0
SCOTTISH MUTUAL EUROPEAN UNIT TRUST	308.950	0
SCOTTISH MUTUAL INTERNATIONAL GROWTH	27.625	0
SEA RAY BOAT	78.549	0
SELECT INDEX SERIES-EUROPEAN EQUITY PORTFOLIO	97.875	0
SEMPRA ENERGY	13.446	0
SMITHKLINE BEECHAM MASTER RETIREMENT TRUST	120.500	0
SSGA GLOBAL INDEX PLUS TRUST	280.352	0
SSGA WORLD FUNDS	56.540	0

* ELENCO DELEGANTI *

SSGA WORLD FUNDS ITALY	90.861	0
STATE BOSTON RET. SYSTEM (COMMONWEALTH OF MASS)	3.000	0
STATE OF CONNECTICUT RETIREMENT FUND	201.027	0
STATE OF MINNESOTA STATE EMPLOYEES RETIREMENT PLAN	30.749	0
STATE STREET BANK & TRUST FUNDS FOR EMPLOYEE TRUST	1.639.089	0
STATE STREET BANK AND TRUST FUND FOR EMPLOYER TRUST	2.597.634	0
STATE STREET EUROPE ENHANCED	366.069	0
STATE STREET GLOBAL ADVISORS EUROPE EQUITIES TRUST	222.364	0
STATE STREET SPINNAKER 2	11.500	0
STICHTING MASTERFOODS PENSIOENFONDS	170.719	0
STREETTRACKSSM MSCI EUROPE UTILITIES SM ETF	65.223	0
STREETTRACKSSM MSCI PAN EUROSM ET	313.907	0
TD EUROPEAN INDEX FUND	159	0
TD INTERNATIONAL INDEX FUND	131	0
TD WATERHOUSE EUROPEAN INDEX	3.954	0
THE BELLSOUTH CORPORATION HEALTH CARE TRUST RETIREES	74.375	0
THE COMMON TRUST FUND	1.833.514	0
THE COSMOPOLITAN FUND	43.850	0
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD	820.901	0
THE MUTUAL AID ASSOCIATION OF PREFECTURAL GOVERNMENT	38.625	0
THE NATIONAL PENSIONS RESERVE FUND COMMISSION ACTING	594.977	0
THE NATIONAL PENSIONS RESERVE FUND COMMISSION ACTI NG TROUGH TREASURY BUILDING	111.523	0
THE ONE GROUP INTL EQUITY INDEX	1.342	0
THE PROMOTION AND MUTUAL AID CORPORATION FOR PRIVATE SCHOOLS OF JAPAN	8.125	0
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	292.669	0
THE WILLIAM AND FLORA HEWLETT FOUNDATION	36.400	0
TOP MANAGERS FUNDS	6.655	0
TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY IN VESTMENT FUND POOLED TRUST	12.885	0
UNICO I-TRACKER-MSCI WORLD	17.750	0
UNICO-I-TRACKER MSCIEUROPE FINANCIALS	4.293	0
UNITED TECHNOLOGY CORPORATION UNITED TECHNOLOGIES BUILDING	9.977	0
UNIVERSAL SHIPOWNERS MARINE INSURANCE ASSOCIATION LTD	18.031	0
UNIVERSITY OF TORONTO MASTER TRUST	8.678	0
WELLMARK INC	7.425	0
WESTPAC INTL SHARE INDEX FUND	231.203	0
Numero di deleghe rappresentate dal badge: 166	33.707.846	0

13 Deleganti di SICARI GIOVANNI — Tessera n° 9141

	Azioni Ordinarie	Azioni Priv.
ADVANCE PUBLICATIONS MASTER TRUST CHEMICAL BANK AS TRUSTEES	163.200	0
AGF INDICE EUROLAND	51.957	0
ALLIED IRISH BANK / RC DIOCESE OF BKLYN	17.956	0
ANDREE W MELLON FOUNDATION	18.024	0
AUSTEN S. CARGILL II LIVING TRUST	2.883	0
BANK OF NEW YORK	56.185	0
BARCLAYS GLOBAL INVESTORS LTD RE:AQUILA LIFE EUR E QUITY INDEX FD	1.988.594	0
BARINGS (GUERNSEY) LIMITED'S	19.170	0
BELEGGINGSFONDS BELCENA EQUITIES RE	44.159	0
BELL ATLANTIC MASTER TRUST.	69.170	0
BGI RE: AQUILA LIFE MULTINATIONAL LOCAL EUROPEAN I NDEX FUND	34.174	0
BGI RE: ASCENT LIFE EUROPEAN EQUITY FUND	849.614	0
BGI RE: AUSTRALIAN LTD EUROPE EX-UK	452.869	0
BGI RE: BINTF EUROPE EX-UK FUND	988.889	0
BOSTON COMMON ASSET MANAGEMENT LLC	27.754	0
CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM..	134.922	0
CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM...	224.152	0
CAVAMONT INVESTMENTS LIMITED	1.000.000	0
CENTRAL STATE PENSION FUND.	24.750	0
CIS EUROPEAN GROWTH TRUST	250.000	0
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	5.000	0
CONOCOPHILLIPS PENSION PLAN	34.044	0
COOPERATIVE INSURANCE SOCIETY LIMITED	1.000	0
DANIEL A LEBAR	750	0
DEUTSCHE ASSET MANAGEMENT INVESTMENTGESELLSCHAFT M BH FOR DEAM FONDS ROCK	71.568	0

* ELENCO DELEGANTI *

DREYFUS INTL STOCK INDEX FUND	34.463	0
DU PONT (UK) LIMITED PENSIONS FUND	162.750	0
DUKE ENERGY CO. MASTER RETIREMENT	30.774	0
DUPONT PENSION TRUST	1.160.459	0
EATON VANCE	547.000	0
EB INTERNATIONAL FUND	141.000	0
ETOILE INDEX EURO ETOILE GESTION ADM	354.117	0
EUREKA GLOBAL ASSET ALLOCATION FUND	5.000	0
EV TM DIV INC FD	200.000	0
FIDUCIARY TRUST CO INTERNATIONAL AS AGENT FOR NEW YORK CLIENT	925	0
FISHER INVESTMENTS INC	241.204	0
FONDS COMMUN CANAGEX EAFE	4.100	0
FONDS DESJARDINS DIVERSIFIE AMBITIEUX	1.800	0
FONDS DESJARDINS DIVERSIFIE AUDACIEUX INTERNATIONA L	6.300	0
FONDS DESJARDINS DIVERSIFIE MODERE INTERNATIONAL	8.200	0
FONDS DESJARDINS DIVERSIFIE SECURITAIRE	1.900	0
FONDS GLOBAL D'ACTIONS CARTIER	3.300	0
FONTENAY 1 - CARDIF ASSET MANAGEMENT	34.000	0
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	28.210	0
FRANK RUSSEL INVESTMENT COMPANY PUBLIC LIMITED COMPANY/FRIC-OMAN EAFE EQUITY FUND	675	0
FSS TRUSTEE CORPORATION RE:GMO	135.991	0
FUNDO DE PENSOES	31.211	0
GABELLI UTILITIES FUND	105.400	0
GAIPARE ACTION	127.392	0
GAM FUND MANAGEMENT	400.000	0
GE PENSION LIMITED MEGA 500	12.995	0
GE PENSION LIMITED RE: SSGA EUROPE	153.676	0
GE PENSION LIMITED WITH PROFITS SSGA	59.500	0
GENERAL ELECTRIC PENSION TRUST	42.540	0
GENERAL MOTORS STATE STREET SALARIED	22.621	0
GENERAL MOTORS WELFARE BENEFITS TRUST	25.910	0
GM-STATE STREET HOURLY EAFE INDEX	64.963	0
GMAM RE: AQR BSM GLOBAL EQUITY PORT	21.900	0
GMO DEV WORLD EQUITY	5.588	0
GMO FUNDS PLC-GMO FUNDS PLC-WORLD EX UK FUND	65.000	0
GMO PAN-EURO L/S MASTER	120.741	0
GMO WOOLLEY	66.042	0
GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	100.000	0
GRANTHAM MAYO VAN OTTERLOO & CO	25.819	0
HERMES ASSURED LIMITED	991.420	0
HK MONETARY AUTHORITY	115.625	0
HSBC BANK PLC.	269.657	0
INDIANA PERF-BGI EAFE-INVESTORS BANK AND	73.121	0
INVESCO VARIABLE INTEREST FUND UTILITIES PORTFOLIO	16.800	0
JAGUAR PENSION PLAN	5.448	0
JAPAN POST	132.042	0
JAPAN POST.	134.710	0
JOHN LAING PENSION FUND	48.000	0
JONES LANG LASALLE RET.BENEFITS SCHEME	2.800	0
JPM US PRIVATE BK-TAXABLE C/O RITA	176.747	0
JPMB(1) RE IO UNIVERSAL PLC EUROPE (EX UK) TASC AD MINISTRATION	14.117	0
JPMBLSA RE FONDOR SA BALANCED GOLDMAN	43.925	0
JPMBLSA RE FONDOR SA EQUITIES STATE FONDOR SA	26.209	0
JPMBLSA RE GERANA STATE STREET GLOBAL	17.382	0
LANDROVER PENSION TRUSTEES LIMITED	4.000	0
LOMBARD ODIER & CIE	232.060	0
LUCENT TECHNOLOGIES MASTER PENSION TRUST.	790.876	0
LUCENT TECHNOLOGIES, INC. MASTER PENSION TRUST	432.026	0
M.STANLEY INTL FD INC ACTIVE INTL ALLOC	39.571	0
MASTER CUSTODYAGRMT BETWEEN COMM OF PENN TREAS DPT AND MELLON STATE EMPLOYEES' RETIREMENT	7.650	0
MCDERMOTT INC MASTER TRUST	4.590	0
MCM/JNL INTERNATIONAL SERIES	4.200	0
MELLO BK NA CHARITABLE FOUDATIONS COLLECTIVE INV. FD PLAN	38.308	0
MELLON BANK N.A.DECIMMISIONING TRUST COLLECTIVE I NV FUND PLAN	21.925	0
MELLON BANK NA EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INV PLA N	36.783	0

* ELENCO DELEGANTI *

MELLON BK EMPLOYEE COLLECTIVE INV FUND PLAN	54.366	0
MELLON CAPITAL MGMT CORP	4.190	0
MELLON GLOBAL FUNDS PLC GRAND CANAL HOUSE	20.769	0
MEZZALINGUA CAPITAL PARTNERS	3.372	0
MICHELIN PENSIONS TRUST LIMITED	117.162	0
MONTGOMERY COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT FUND	10.000	0
MORGAN STANLEY INV MANAGEMENT	16.907	0
MORGILLO ALFONSO	500	0
MS INTERNATIONAL FUND MORGAN STANLEY	65.980	0
MTDL RE: AQUILA EUROPEAN EQUITY INDEX	469.585	0
NEW HAMPSHIRE RETIREMENT SYSTEM	22.792	0
ORGANISME DE PLACEMENT COLLECTIF	212.593	0
PEPSICO MASTER RETIREMENT TRUST	54.900	0
PICTET & CIE	15.700	0
PICTET & CIE.	91.450	0
PLACEMARK INVESTMENTS	455	0
PPT FISHER INV.	38.400	0
PROXY MONITOR ATTN: 0017173-29066334	20	0
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF	39.173	0
PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	7.273	0
PUBLIC EMPLYEE RETIREMENT SYSTEM OF IDAHO	186.559	0
RBS AS TRSTE OF THE SOV EUROPEAN GRWTH FND	58.699	0
ROYAL MAIL PENSIONS TRUSTEES LTD AS TTEE THE ROYAL MAIL PENS. PLAN	197.438	0
SAINT MARTIN 5/CARDIFF ASSET MANAGEMENT	57.000	0
SAS TRUSTEE CORPORATION	159.827	0
SAS TRUSTEES CORTPORATION RE:SSGA INTL	146.164	0
SGHTCL A/C NO 1631 TRUSTHOUSE	3.650	0
STATE OF CONNECTICUT RETIREMENT FUND.	138.571	0
STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND	1.107.907	0
STATE OF NEW YORK / MORGAN STANLEY	235.941	0
STATE STREET EAFE INDEX PORTFOLIO	19.633	0
STATE STREET EUROPA	6.414	0
STATE STREET GLOBAL ADVISORS	22.606	0
STICHTING ALGEMEEN PENSIOENFONDS	70.320	0
STICHTING PENSIOENFONDS ABP	97.328	0
STRONTIUM EURO VL - COLLINE SUD	95.000	0
TAX ADV. GLOBAL DIV. OPP. FUND	400.000	0
TAX ADVANTAGE GLOBAL DIV INCOME FUND	800.000	0
TAX ADVANTAGED DIVIDEND INCOME FUND	2.500.000	0
THE ALLIANCE TRUST PLC	350.000	0
THE BOARD OF TRUSTES OF LELAND STANFORD JR. UNIV S TANFORD MANAGEMENT COMPANY	4.000	0
THE BOEING COMPANY EMPLOYEE	250.300	0
THE BOEING COMPANY EMPLOYEES	406.500	0
THE COOPERATIVE INS.SOC.EMP.PENS. AND	277.500	0
THE GABELLI GLOBAL INTERACTIVE COUCH POTATO	100.000	0
THE PRUDENTIAL INSURANCE COMPANY OF AMERICA	3.150	0
THE TRUSTEES OF BT PENSION SCHEME	361.500	0
THE WELLCOME TRUST	187.316	0
TIAA CREF INST INSTITUTIONAL	23.757	0
TRAFALGAR CATALYST FUND	139.000	0
TREDJE AP-FONDEN	369.440	0
UF 6 D- EURO VL COLLINE SUD	7.400	0
US TRUST US RESIDENTS TAXABLE ENT FULL TECHNOLOGY& SUPPORT SERVICES INC	5.925	0
VANT OVERSEAS EQ INDEX	15.454	0
WAYCROSSE INC	9.749	0
WEST YORKSHIRE SUPERANNUATION FUND	1.000	0
WOLVERHAMPTON METROPOLITAN BOROUGH COUNCIL	625.000	0
Numero di deleghe rappresentate dal badge: 147	25.449.877	0

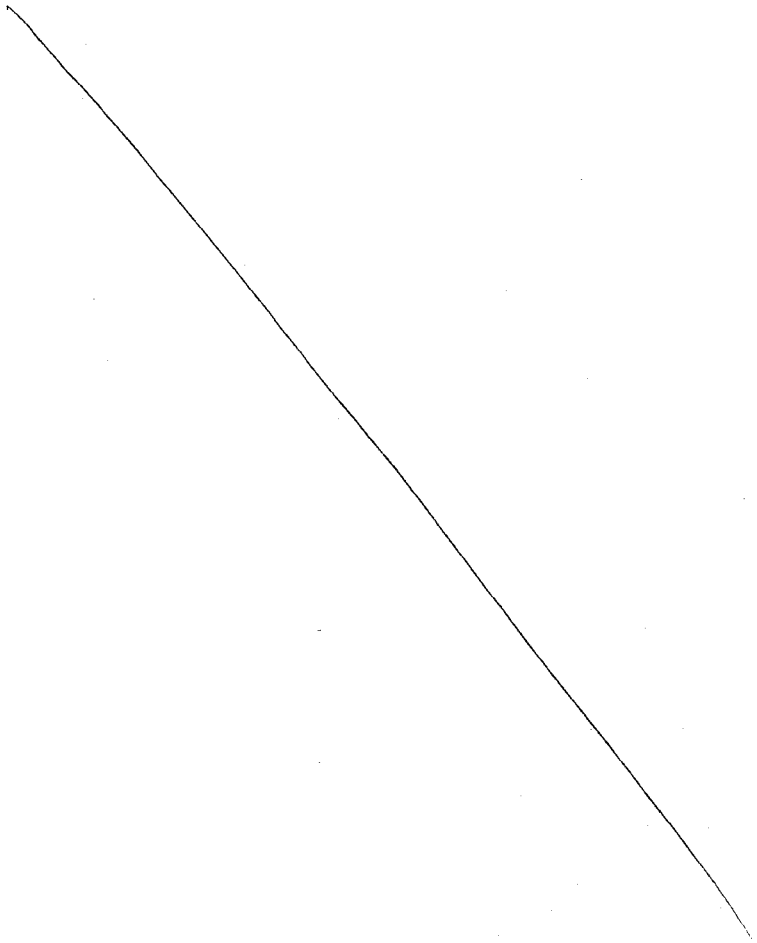
14 Delegante di STELLA RICHTER MARIO — Tessera n° 9059

	Azioni Ordinarie	Azioni Priv.
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	3.069.635.842	0
	3.069.635.842	0

* ELENCO DELEGANTI *

15 Delegante di **TESTA MARIO** Tessera n° **9013**

	Azioni Ordinarie	Azioni Priv.
DE MARTINO MARIA TERESA	**2.332**	**0**
	2.332	**0**



Elenco Intervenuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

All. L
A RA cc. 5666

Badge	Titolare / Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
9228		ANGELETTI FRANCO	400	400
9133		ARIENTI PIERLUCA	10	10
9116		BERTANI PIER GIORGIO	40.000	40.000
9105		BRANCALEONI MONICA	0	0
13	D	AACHENER UND MUNCHENER	1.564.177	1.564.177
14	D	AACHENER UND MUNCHENER VERSICHERUNG	183.362	183.362
2	D	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	2.200.000	2.200.000
1	D	ASSICURAZIONI GENERALI SPA	1.000.000	1.000.000
8	D	ASSITALIA SPA	3.000.000	3.000.000
15	D	CENTRAL KRANKENVERSICHERUNG AG	173.812	173.812
12	D	COSMOS LEBENSVERSICHERUNG AG	130.828	130.828
7	D	FATA SPA	417.000	417.000
16	D	GENERALI VERSICHERUNGS AG	100.291	100.291
3	D	GENERALI VITA S.P.A.	400.000	400.000
6	D	GENERALI VITA SPA GESAV	12.500.000	12.500.000
4	D	GENERALI VITA SPA GEVAL EURO	1.250.000	1.250.000
5	D	GENERALI VITA SPA PREVIR	250.000	250.000
9	D	INA VITA SPA	348.331	348.331
10	D	UNI ONE SPA	150.000	150.000
11	D	VOLKSFURSORGE DEUTSCHE	3.052.831	3.052.831
		Totale azioni	**26.720.632**	**26.720.632**
9467		BUSCEMI GIUSEPPE	0	0
1	D	BANCA D`ITALIA	54.482.532	54.482.532
		Totale azioni	**54.482.532**	**54.482.532**
9483		CAVALLI PIERO GIORGIO	100.000	100.000
9199		CHIURAZZI LUIGI	10.250	10.250
9453		CIVETTA MARIO	0	0
1	D	PEZZI CLAUDIA	262	262
		Totale azioni	**262**	**262**
9474		DE BELLIS MARIA	10	10
9086		DEL BUFALO PIETRO	0	0
1	D	ASSOGESTIONI.	1	1
		Totale azioni	**1**	**1**
9455		DELFINO ANTONINO	6.582	6.582
9478		FIORELLI SANDRO	1.717	1.717
9452		FIORENTINI GIANMARIO	2	2
9477		GRANDI SILVIO	525	525
9283		IEPPARIELLO ANTONIO	1.525	1.525
9409		LATERZA MATTEO	0	0
8	D	EPTA AZIONI ITALIA	1.100.000	1.100.000
6	D	SANPAOLO AZIONI ITALIA	6.800.000	6.800.000
10	D	SANPAOLO EURO	700.000	700.000
11	D	SANPAOLO EUROPE	670.000	670.000
9	D	SANPAOLO ITALIAN EQUITY RISK	1.000.000	1.000.000
7	D	SANPAOLO OPPORTUNITA` ITALIA	900.000	900.000
1	D	SANPAOLO SOLUZIONE 2	140.000	140.000
2	D	SANPAOLO SOLUZIONE 3	95.055	95.055
3	D	SANPAOLO SOLUZIONE 4	148.451	148.451
4	D	SANPAOLO SOLUZIONE 5	138.643	138.643

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
5	D	SANPAOLO SOLUZIONE 6	8.000	8.000
		Totale azioni	**11.700.149**	**11.700.149**
9458		MARINO GIULIANO	2.083	2.083
9081		NEGRO MARIO	10	10
9406		OLIVIERI GUSTAVO	0	0
1	D	ASSOGESTIONI	2	2
		Totale azioni	**2**	**2**
9494		PANEPINTO ANTONINO	0	0
1	D	PEZZI ALBERTO	262	262
		Totale azioni	**262**	**262**
9022		PASSARO RUGGERO	0	0
1	D	CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	627.528.282	627.528.282
		Totale azioni	**627.528.282**	**627.528.282**
9470		PEZZI LUIGI	262	262
9461		PICCARI ENRICO	0	0
18	D	ALETTI GESTIELLE SGR S.P.A.	5.500.000	5.500.000
16	D	ARCA SGR S.P.A. - RUBRICA FONDO ARCA BB	3.000.000	3.000.000
17	D	ARCA SGR SPA FONDO AZIONI ITALIA	8.000.000	8.000.000
14	D	BNL GESTIONI SGR PA FONDO INVESTIRE AZIONARIO	2.500.000	2.500.000
15	D	BNL GESTIONI SGR PA FONDO INVESTIRE BILANCIATO	1.400.000	1.400.000
25	D	DWS INVESTMENTS ITALY SGR SPA - FONDO DWS AZIONARI O	2.350.000	2.350.000
26	D	DWS INVESTMENTS ITALY SGR SPA - FONDO DWS ITALIAN E	300.000	300.000
27	D	DWS INVESTMENTS ITALY SGR SPA - FONDO F AND F GEST I	900.000	900.000
29	D	DWS INVESTMENTS ITALY SGR SPA - FONDO F AND F LAGE S	330.000	330.000
28	D	DWS INVESTMENTS ITALY SGR SPA - FONDO F AND SELECT I	570.000	570.000
7	D	FINECO AM AZIONARIO ITALIA	2.800.000	2.800.000
6	D	FINECO AM PROFILO ATTIVO	49.000	49.000
5	D	FINECO AM PROFILO DINAMICO	16.000	16.000
8	D	FINECO GESTIONI S.P.A. FONDO FINECO EQUILIBRIO EUR O	300.000	300.000
10	D	FINECO GESTIONI S.P.A. FONDO FINECO EURO VALUE	750.000	750.000
9	D	FINECO GESTIONI S.P.A. FONDO FINECO ITALIA OPPORTU NI	1.600.000	1.600.000
4	D	FONDO DUCATO GEO EUROPA DI MONTE PASCHI ASSET MAN	500.000	500.000
3	D	FONDO DUCATO GEO ITALIA DI MONTE PASCHI ASSET MAN	3.500.000	3.500.000
12	D	FONDO FONDERSEL DI ERSEL ASSET MANAGEMENT SGR SP	406.117	406.117
13	D	FONDO FONDERSEL EUROPA DI ERSEL ASSET MANAGEMENT	23.062	23.062
11	D	FONDO FONDERSEL ITALIA DI ERSEL ASSET MANAGEMENT S	1.249.476	1.249.476
20	D	NEXTRA INVESTMENT MANAGEMENT AZIONI EUROPA	1.800.000	1.800.000
21	D	NEXTRA INVESTMENT MANAGEMENT AZIONI EUROPA DINA	400.000	400.000
24	D	NEXTRA INVESTMENT MANAGEMENT AZIONI ITALIA	7.000.000	7.000.000
23	D	NEXTRA INVESTMENT MANAGEMENT AZIONI ITALIA DINAM	3.000.000	3.000.000
19	D	NEXTRA INVESTMENT MANAGEMENT BILANCIATO EURO	500.000	500.000
22	D	NEXTRA INVESTMENT MANAGEMENT RENDITA	500.000	500.000
2	D	PIONEER ASSET MANAGEMENT SA	9.200.000	9.200.000
1	D	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR P. A	12.800.000	12.800.000
		Totale azioni	**71.243.655**	**71.243.655**
9264		POSA ENZO	1.000	1.000
9410		RAMACCIONI ANDREA	0	0
1	D	RAS ASSET MANAGEMENT SGR SPA - F.DO RAS CAPITAL	5.000.000	5.000.000

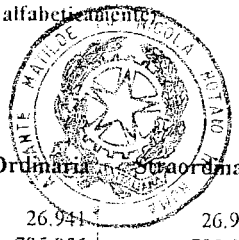
Elenco Intervenuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
		Totale azioni	5.000.000	5.000.000
9048		ROSSI AGOSTINO	3.725	3.725
1	D	ROSSI LUIGI	262	262
2	D	ROSSI PAOLO	262	262
		Totale azioni	**4.249**	**4.249**
9491		SANGIORGI GIORGIO	40.012	40.012
9139		SANGIORGI GIULIANA	0	0
50	D	ABBEY NATIONAL INTERNATIONAL	40.625	40.625
51	D	ALASKA PERMANENT FUNDS	85.144	85.144
64	D	ANNIE E. CASEY FOUNDATION	35.400	35.400
32	D	AON INVESTMENT COMPANY PLC	188.103	188.103
96	D	ASIAN DEVELOPMENT BANK	11.700	11.700
133	D	BALZAC EUROPE INDEX	601.532	601.532
131	D	BALZAC ITALY INDEX	25.598	25.598
134	D	BALZAC UMBRELLA INDEX COMPARTIMENT BALZAC UTIL	24.074	24.074
138	D	BALZAC UMBRELLA INDEX COMPARTIMENT BALZAC EUROP	22.399	22.399
130	D	BALZAC WORLD INDEX	137.845	137.845
87	D	BBH - FORS CHWAB INTL INDEX FD	21.548	21.548
25	D	BBH FOR SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTE R	1.477.700	1.477.700
26	D	BBH FOR SEI INSTITUTIONAL INVESTMENTS TRUST INTERN A	10.800	10.800
62	D	BECHTEL JACOBS CO LLC PP FOR GRANDFATHERED EMPLOY	86.400	86.400
63	D	BECHTEL NEVADA	56.000	56.000
61	D	BECHTEL NR PROGRAM PENSION PLAN	195.200	195.200
38	D	BELL ATLANTIC MASTER TRUST	9.000	9.000
39	D	BELL ATLANTIC MASTER TRUST	14.890	14.890
75	D	BELL ATLANTIC MASTER TRUST..	5.100	5.100
141	D	BELLSOUTH CORPORATION MASTER PENSION TRUST	4.801	4.801
140	D	BELLSOUTH CORPORATION REPRESENTABLE EMPLOYEES H	41.780	41.780
99	D	BOMBARDIER OECHSLE EUROP EQUIT	38.408	38.408
100	D	BOMTRUST-KEYBANK NAT OECHSLE KEYBANK NATIONAL A	29.908	29.908
28	D	BP PENSION FUND	459.740	459.740
6	D	BROWN BROTHERS HARRIMAN AND CO.	298.045	298.045
44	D	BROWN BROTHERS HARRIMAN AND CO..	367.630	367.630
93	D	BROWN BROTHERS HARRIMAN TRUST COMPANY SUCCESSO	27.947	27.947
163	D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS	2.762.494	2.762.494
40	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	114.066	114.066
166	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM.	75.290	75.290
73	D	CALVERT RESPONSIBLY INVESTED GLB EQT FUND	21.950	21.950
88	D	CARDINAL HEALTH	25.368	25.368
150	D	CATHAY LIFE INSURANCE CO LTD	39.750	39.750
59	D	CENTRAL STATES PENSION FUND	23.600	23.600
48	D	CENTRICA COMBINED COMMON INVESTMENT	166.193	166.193
160	D	CITY OF TORONTO FIRE DEPT	7.875	7.875
118	D	CONSOL INC MASTER TRUST	20.400	20.400
29	D	CREDIT LYONNAIS	2.722.428	2.722.428
116	D	CS EQUITY STRATEGY LTD	12.563	12.563
74	D	DUKE ENERGY CORPORATION MASTER DECOMMISSIONING T	38.718	38.718
5	D	E TRADE INTERNATIONAL INDEX FUND	3.957	3.957
46	D	EIRCOM	47.037	47.037
84	D	EMERALD GLOBAL EQUITY POOLED FUND TRUST	321	321
81	D	EMERALD INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	989	989

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria



Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
109	D	ENERGY INSURANCE MUTUAL LIMITED	26.941	26.941
145	D	EUROPE INDEX PLUS COMMON TRUST FUND	705.956	705.956
9	D	FAO EDWARD DAY 94329777	1.000	1.000
98	D	FCP FRANCE PLACEMENT EURO BIS CO BDF GESTION 22 15 4	249.807	249.807
101	D	FIRST CHURCH OF CHRIST SCIENTIST RETIREMENT FUND	64.794	64.794
54	D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	30.022	30.022
43	D	FPL ALPHA INVESTMENTS PTE LTD	17.826	17.826
7	D	G PAINE AND P PAINE TTEES FBO PHYLLIS A PAINE LIVI NG T	500	500
111	D	GAF - MAJOR MARKETS HIGH VALUE	48.625	48.625
36	D	GLOBAL OPPORTUNISTIC FUND	195.254	195.254
94	D	GMO FOREIGN FUND	333.534	333.534
91	D	GMO INTERNATIONAL DISCIPLINED EQUITY FUND	167.896	167.896
90	D	GMO INTERNATIONAL INTRINSIC VALUE FUND	860.737	860.737
92	D	GMO TAXMANAGED INTERNATIONAL EQUITIES FUND	96.348	96.348
56	D	GOVERNING COUNCIL OF THE UNIVERSITY OF TORONTO	7.970	7.970
108	D	GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	1.871.886	1.871.886
162	D	HALLMARK CARDS INCORPORATED MASTER TRUST	11	11
71	D	HERCULES INCORPORATED PENSION PLAN	13.150	13.150
104	D	HITACHI FOREIGN EQUITY MOTHER FUND (S)	72.090	72.090
52	D	HSBC BANK PLC	55.358	55.358
102	D	IBM TAX DEFERRED SAVING PLAN	4.647	4.647
11	D	INSTITUTIONAL SHAREHOLDER SVCS	27.000	27.000
12	D	INSTITUTIONAL SHAREHOLDER SVCS	31.500	31.500
70	D	INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION & DEVELOPM	9.760	9.760
33	D	INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION & DEVELOPM	2.469	2.469
144	D	INTERNATIONAL MARKETS FUND	1.267	1.267
8	D	ISS/1530/WACHOVIA SECS ATTN: 86690551	150	150
10	D	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN: 21132315	140	140
13	D	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN: 22303754	140	140
14	D	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN: 26739557	350	350
15	D	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN: 26739560	250	250
16	D	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN: 32591208	65	65
17	D	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN: 49511397	220	220
18	D	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN: 54782818	10	10
19	D	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN: 58021958	70	70
20	D	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN: 62545964	200	200
21	D	ISS/1530/WACHOVIA SECURITIES ATTN: 67267306	305	305
22	D	ISS/564/ FISHER	3.121.550	3.121.550
121	D	ISS/GVAS/272/STATE STREET INST SH SERVICES	17.278	17.278
89	D	ITW INTERNATIONAL INDEX FUND	14.098	14.098
97	D	JOHN DEER PENSION TRUST	16.600	16.600
103	D	JOHN HANCOCK VARIABLE SERIES TRUST	43.235	43.235
159	D	JOHN S. AND JAMES L. KNIGHT FOUNDATION WACHOVIA FI	24.175	24.175
85	D	JOHNSON&JOHNSON GENERAL PENSION TRUST	101.000	101.000
34	D	KANSAS PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	3.900	3.900
147	D	LUCENT TECHNOLOGIES MASTER PENSION TRUST	485.621	485.621
152	D	MANVILLE PERSONAL INJURY SETTLEMENT TRUST	30.925	30.925
156	D	MARCH LIMITED	19.951	19.951
31	D	MARS PENSION TRUSTEES LIMITED	537.695	537.695
119	D	MASSACHUSETTS HEALTH CARE SECURITY TRUST	9.799	9.799
95	D	MASTERFOODS GMBH	287.028	287.028
58	D	MICHIGAN EDUCATION ASSOCIATION	45.000	45.000

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
158	D	MINISTRY OF FINANCE OF THE REPUBLIC OF KAZAKHSTAN	20.355	20.355
37	D	MORGAN STANLEY ACTIVE COUNTRY ALLOCATION FUND	36.375	36.375
165	D	MOTORS INSURANCE CORPORATION	27.729	27.729
41	D	MSDW INVESTMENT MANAGEMENT ACTIVE	45.885	45.885
35	D	MUNICIPAL FIRE AND POLICE RETIREMENT SYSTEM OF IOW A	1.400	1.400
155	D	NATIONAL BANK OF KAZAKHSTAN	33.625	33.625
124	D	NATIONAL GOVERNMENT EMPLOYEES MUTUAL AID ASSOC	88.425	88.425
157	D	NATIONAL PENSION CORPORATION	10.642	10.642
115	D	NATIONAL WESTMINSTER LIFE ASSURANCE LIMITED	216.887	216.887
66	D	NON TEACHER SCHOOL EMPLOYEE RETIREMENT SYSTEM O	1.205	1.205
57	D	NORFOLK COUNTY RETIREMENT SYSTEM	3.815	3.815
86	D	ONTARIO POWER GENERATION INC.	123.732	123.732
42	D	OPSEU PEN TST-GMO	201.822	201.822
148	D	OWM ZORGVERZEKERAAR VGZ	12.875	12.875
79	D	PACIFIC GAS & ELECTRIC NUCLEAR FAC DECOMM TRUST	56.584	56.584
80	D	PANAGORA GROUP TRUST	10.943	10.943
105	D	PENSION FUND ASSOCIATIO FOR LOCAL GOVERMENT OFFIC	113.735	113.735
149	D	PENSION INVESTMENT FUND	18.411	18.411
120	D	PENSION RESERVES INVESTMENT BOARD	763.285	763.285
45	D	PGGM	447.668	447.668
2	D	PNC BLACKROCK GS EUROPE EX UK	195.427	195.427
123	D	POSTAL LIFE INSURANCE WELFARE CORPORATION	69.011	69.011
23	D	PROXY MONITOR ATTN: 0017173-00735654	130	130
24	D	PROXY MONITOR ATTN: 0017173-32729341	100	100
67	D	PUBLIC SCHOOL RETIREMENT SYSTEM OF MISSOURI	14.340	14.340
27	D	PUBLIC SECTOR PENSION INVESTMENT BOARD	250.000	250.000
151	D	SAUDI ARABIAN MONETARY AGENCY	13.600	13.600
3	D	SCOTTISH MUTUAL EUROPEAN UNIT TRUST	308.950	308.950
4	D	SCOTTISH MUTUAL INTERNATIONAL GROWTH	27.625	27.625
76	D	SEA RAY BOAT	78.549	78.549
128	D	SELECT INDEX SERIES-EUROPEAN EQUITY PORTFOLIO	97.875	97.875
129	D	SEMPRA ENERGY	13.446	13.446
77	D	SMITHKLINE BEECHAM MASTER RETIREMENT TRUST	120.500	120.500
106	D	SSGA GLOBAL INDEX PLUS TRUST	280.352	280.352
127	D	SSGA WORLD FUNDS	56.540	56.540
126	D	SSGA WORLD FUNDS ITALY	90.861	90.861
69	D	STATE BOSTON RET. SYSTEM (COMMONWEALTH OF MASS)	3.000	3.000
78	D	STATE OF CONNECTICUT RETIREMENT FUND	201.027	201.027
114	D	STATE OF MINNESOTA STATE EMPLOYEES RETIREMENT PL	30.749	30.749
143	D	STATE STREET BANK & TRUST FUNDS FOR EMPLOYEE TRUS	1.639.089	1.639.089
142	D	STATE STREET BANK AND TRUST FUND FOR EMPLOYER TRU	2.597.634	2.597.634
137	D	STATE STREET EUROPE ENHANCED	366.069	366.069
122	D	STATE STREET GLOBAL ADVISORS EUROPE EQUITIES TRUST	222.364	222.364
132	D	STATE STREET SPINNAKER 2	11.500	11.500
30	D	STICHTING MASTERFOODS PENSIOENFONDS	170.719	170.719
136	D	STREETTRACKSSM MSCI EUROPE UTILITIES SM ETF	65.223	65.223
135	D	STREETTRACKSSM MSCI PAN EUROSM ET	313.907	313.907
83	D	TD EUROPEAN INDEX FUND	159	159
82	D	TD INTERNATIONAL INDEX FUND	131	131
49	D	TD WATERHOUSE EUROPEAN INDEX	3.954	3.954
139	D	THE BELLSOUTH CORPORATION HEALTH CARE TRUST RETIR	74.375	74.375
146	D	THE COMMON TRUST FUND	1.833.514	1.833.514

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
68	D	THE COSMOPOLITAN FUND	43.850	43.850
154	D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD	820.901	820.901
107	D	THE MUTUAL AID ASSOCIATION OF PREFECTURAL GOVERNM	38.625	38.625
117	D	THE NATIONAL PENSIONS RESERVE FUND COMMISSION AC	594.977	594.977
60	D	THE NATIONAL PENSIONS RESERVE FUND COMMISSION ACT	111.523	111.523
164	D	THE ONE GROUP INTL EQUITY INDEX	1.342	1.342
161	D	THE PROMOTION AND MUTUAL AID CORPORATION FOR PRI	8.125	8.125
153	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	292.669	292.669
53	D	THE WILLIAM AND FLORA HEWLETT FOUNDATION	36.400	36.400
1	D	TOP MANAGERS FUNDS	6.655	6.655
72	D	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY IN V	12.885	12.885
112	D	UNICO I-TRACKER-MSCI WORLD	17.750	17.750
113	D	UNICO-I-TRACKER MSCIEUROPE FINANCIALS	4.293	4.293
47	D	UNITED TECHNOLOGY CORPORATION UNITED TECHNOLOGIE	9.977	9.977
110	D	UNIVERSAL SHIPOWNERS MARINE INSURANCE ASSOCIATIO	18.031	18.031
55	D	UNIVERSITY OF TORONTO MASTER TRUST	8.678	8.678
65	D	WELLMARK INC	7.425	7.425
125	D	WESTPAC INTL SHARE INDEX FUND	231.203	231.203
		Totale azioni	**33.707.846**	**33.707.846**
9060		SARTOR LUIGI	251	251
9141		SICARI GIOVANNI	0	0
73	D	ADVANCE PUBLICATIONS MASTER TRUST CHEMICAL BANK A	163.200	163.200
139	D	AGF INDICE EUROLAND	51.957	51.957
136	D	ALLIED IRISH BANK / RC DIOCESE OF BKLYN	17.956	17.956
80	D	ANDREE W MELLON FOUNDATION	18.024	18.024
125	D	AUSTEN S. CARGILL II LIVING TRUST	2.883	2.883
5	D	BANK OF NEW YORK	56.185	56.185
51	D	BARCLAYS GLOBAL INVESTORS LTD RE:AQUILA LIFE EUR E Q	1.988.594	1.988.594
74	D	BARINGS (GUERNSEY) LIMITED`S	19.170	19.170
55	D	BELEGGINGSFONDS BELCENA EQUITIES RE	44.159	44.159
26	D	BELL ATLANTIC MASTER TRUST.	69.170	69.170
52	D	BGI RE: AQUILA LIFE MULTINATIONAL LOCAL EUROPEAN I N	34.174	34.174
50	D	BGI RE: ASCENT LIFE EUROPEAN EQUITY FUND	849.614	849.614
97	D	BGI RE: AUSTRALIAN LTD EUROPE EX-UK	452.869	452.869
96	D	BGI RE: BINTF EUROPE EX-UK FUND	988.889	988.889
108	D	BOSTON COMMON ASSET MANAGEMENT LLC	27.754	27.754
13	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM..	134.922	134.922
28	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM...	224.152	224.152
34	D	CAVAMONT INVESTMENTS LIMITED	1.000.000	1.000.000
32	D	CENTRAL STATE PENSION FUND.	24.750	24.750
114	D	CIS EUROPEAN GROWTH TRUST	250.000	250.000
54	D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	5.000	5.000
37	D	CONOCOPHILLIPS PENSION PLAN	34.044	34.044
140	D	COOPERATIVE INSURANCE SOCIETY LIMITED	1.000	1.000
12	D	DANIEL A LEBAR	750	750
123	D	DEUTSCHE ASSET MANAGEMENT INVESTMENTGESELLSCHA	71.568	71.568
18	D	DREYFUS INTL STOCK INDEX FUND	34.463	34.463
38	D	DU PONT (UK) LIMITED PENSIONS FUND	162.750	162.750
78	D	DUKE ENERGY CO. MASTER RETIREMENT	30.774	30.774
35	D	DUPONT PENSION TRUST	1.160.459	1.160.459
102	D	EATON VANCE	547.000	547.000
20	D	EB INTERNATIONAL FUND	141.000	141.000

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
142	D	ETOILE INDEX EURO ETOILE GESTION ADM	354.117	354.117
137	D	EUREKA GLOBAL ASSET ALLOCATION FUND	5.000	5.000
103	D	EV TM DIV INC FD	200.000	200.000
94	D	FIDUCIARY TRUST CO INTERNATIONAL AS AGENT FOR NEW	925	925
61	D	FISHER INVESTMENTS INC	241.204	241.204
119	D	FONDS COMMUN CANAGEX EAFE	4.100	4.100
118	D	FONDS DESJARDINS DIVERSIFIE AMBITIEUX	1.800	1.800
116	D	FONDS DESJARDINS DIVERSIFIE AUDACIEUX INTERNATIONA	6.300	6.300
115	D	FONDS DESJARDINS DIVERSIFIE MODERE INTERNATIONAL	8.200	8.200
117	D	FONDS DESJARDINS DIVERSIFIE SECURITAIRE	1.900	1.900
120	D	FONDS GLOBAL D'ACTIONS CARTIER	3.300	3.300
11	D	FONTENAY 1 - CARDIF ASSET MANAGEMENT	34.000	34.000
75	D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	28.210	28.210
36	D	FRANK RUSSEL INVESTMENT COMPANY PUBLIC LIMITED CO	675	675
48	D	FSS TRUSTEE CORPORATION RE:GMO	135.991	135.991
89	D	FUNDO DE PENSOES	31.211	31.211
132	D	GABELLI UTILITIES FUND	105.400	105.400
144	D	GAIPARE ACTION	127.392	127.392
130	D	GAM FUND MANAGEMENT	400.000	400.000
67	D	GE PENSION LIMITED MEGA 500	12.995	12.995
68	D	GE PENSION LIMITED RE: SSGA EUROPE	153.676	153.676
69	D	GE PENSION LIMITED WITH PROFITS SSGA	59.500	59.500
107	D	GENERAL ELECTRIC PENSION TRUST	42.540	42.540
43	D	GENERAL MOTORS STATE STREET SALARIED	22.621	22.621
31	D	GENERAL MOTORS WELFARE BENEFITS TRUST	25.910	25.910
60	D	GMAM RE: AQR BSM GLOBAL EQUITY PORT	21.900	21.900
90	D	GMO DEV WORLD EQUITY	5.588	5.588
76	D	GMO FUNDS PLC-GMO FUNDS PLC-WORLD EX UK FUND	65.000	65.000
39	D	GMO PAN-EURO L/S MASTER	120.741	120.741
71	D	GMO WOOLLEY	66.042	66.042
44	D	GM-STATE STREET HOURLY EAFE INDEX	64.963	64.963
41	D	GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	100.000	100.000
82	D	GRANTHAM MAYO VAN OTTERLOO & CO	25.819	25.819
91	D	HERMES ASSURED LIMITED	991.420	991.420
83	D	HK MONETARY AUTHORITY	115.625	115.625
147	D	HSBC BANK PLC.	269.657	269.657
98	D	INDIANA PERF-BGI EAFE-INVESTORS BANK AND	73.121	73.121
33	D	INVESCO VARIABLE INTEREST FUND UTILITIES PORTFOLIO	16.800	16.800
77	D	JAGUAR PENSION PLAN	5.448	5.448
40	D	JAPAN POST	132.042	132.042
101	D	JAPAN POST	134.710	134.710
6	D	JOHN LAING PENSION FUND	48.000	48.000
7	D	JONES LANG LASALLE RET.BENEFITS SCHEME	2.800	2.800
72	D	JPM US PRIVATE BK-TAXABLE C/O RITA	176.747	176.747
63	D	JPMB(1) RE IO UNIVERSAL PLC EUROPE (EX UK) TASC AD MI	14.117	14.117
66	D	JPMBLSA RE FONDOR SA BALANCED GOLDMAN	43.925	43.925
65	D	JPMBLSA RE FONDOR SA EQUITIES STATE FONDOR SA	26.209	26.209
64	D	JPMBLSA RE GERANA STATE STREET GLOBAL	17.382	17.382
79	D	LANDROVER PENSION TRUSTEES LIMITED	4.000	4.000
113	D	LOMBARD ODIER & CIE	232.060	232.060
111	D	LUCENT TECHNOLOGIES MASTER PENSION TRUST.	790.876	790.876
109	D	LUCENT TECHNOLOGIES, INC. MASTER PENSION TRUST	432.026	432.026

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
57	D	M.STANLEY INTL FD INC ACTIVE INTL ALLOC	39.571	39.571
16	D	MASTER CUSTODYAGRMT BETWEEN COMM OF PENN TREAS	7.650	7.650
23	D	MCDERMOTT INC MASTER TRUST	4.590	4.590
21	D	MCM/JNL INTERNATIONAL SERIES	4.200	4.200
25	D	MELLO BK NA CHARITABLE FOUDATIONS COLLECTIVE INV.	38.308	38.308
19	D	MELLON BANK N.A.DECIMMISIONING TRUST COLLECTIVE I N	21.925	21.925
24	D	MELLON BANK NA EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INV P	36.783	36.783
17	D	MELLON BK EMPLOYEE COLLECTIVE INV FUND PLAN	54.366	54.366
15	D	MELLON CAPITAL MGMT CORP	4.190	4.190
30	D	MELLON GLOBAL FUNDS PLC GRAND CANAL HOUSE	20.769	20.769
124	D	MEZZALINGUA CAPITAL PARTNERS	3.372	3.372
126	D	MICHELIN PENSIONS TRUST LIMITED	117.162	117.162
122	D	MONTGOMERY COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT FUND	10.000	10.000
81	D	MORGAN STANLEY INV MANAGEMENT	16.907	16.907
42	D	MORGILLO ALFONSO	500	500
70	D	MS INTERNATIONAL FUND MORGAN STANLEY	65.980	65.980
49	D	MTDL RE: AQUILA EUROPEAN EQUITY INDEX	469.585	469.585
87	D	NEW HAMPSHIRE RETIREMENT SYSTEM	22.792	22.792
1	D	ORGANISME DE PLACEMENT COLLECTIF	212.593	212.593
86	D	PEPSICO MASTER RETIREMENT TRUST	54.900	54.900
2	D	PICTET & CIE	15.700	15.700
146	D	PICTET & CIE.	91.450	91.450
134	D	PLACEMARK INVESTMENTS	455	455
88	D	PPT FISHER INV.	38.400	38.400
133	D	PROXY MONITOR ATTN: 0017173-29066334	20	20
14	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF	39.173	39.173
110	D	PUBLIC EMPLOYEES`RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	7.273	7.273
27	D	PUBLIC EMPLYEE RETIREMENT SYSTEM OF IDAHO	186.559	186.559
127	D	RBS AS TRSTE OF THE SOV EUROPEAN GRWTH FND	58.699	58.699
92	D	ROYAL MAIL PENSIONS TRUSTEES LTD AS TTEE THE ROYAL	197.438	197.438
145	D	SAINT MARTIN 5/CARDIFF ASSET MANAGEMENT	57.000	57.000
47	D	SAS TRUSTEE CORPORATION	159.827	159.827
45	D	SAS TRUSTEES CORTPORATION RE:SSGA INTL	146.164	146.164
8	D	SGHTCL A/C NO 1631 TRUSTHOUSE	3.650	3.650
112	D	STATE OF CONNECTICUT RETIREMENT FUND.	138.571	138.571
138	D	STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND	1.107.907	1.107.907
58	D	STATE OF NEW YORK / MORGAN STANLEY	235.941	235.941
22	D	STATE STREET EAFE INDEX PORTFOLIO	19.633	19.633
100	D	STATE STREET EUROPA	6.414	6.414
46	D	STATE STREET GLOBAL ADVISORS	22.606	22.606
56	D	STICHTING ALGEMEEN PENSIOENFONDS	70.320	70.320
99	D	STICHTING PENSIOENFONDS ABP	97.328	97.328
10	D	STRONTIUM EURO VL - COLLINE SUD	95.000	95.000
106	D	TAX ADV. GLOBAL DIV. OPP. FUND	400.000	400.000
105	D	TAX ADVANTAGE GLOBAL DIV INCOME FUND	800.000	800.000
104	D	TAX ADVANTAGED DIVIDEND INCOME FUND	2.500.000	2.500.000
141	D	THE ALLIANCE TRUST PLC	350.000	350.000
121	D	THE BOARD OF TRUSTES OF LELAND STANFORD JR. UNIV S T	4.000	4.000
59	D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE	250.300	250.300
62	D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEES	406.500	406.500
143	D	THE COOPERATIVE INS.SOC.EMP.PENS. AND	277.500	277.500
131	D	THE GABELLI GLOBAL INTERACTIVE COUCH POTATO	100.000	100.000

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare / Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
29	D	THE PRUDENTIAL INSURANCE COMPANY OF AMERICA	3.150	3.150
95	D	THE TRUSTEES OF BT PENSION SCHEME	361.500	361.500
129	D	THE WELLCOME TRUST	187.316	187.316
53	D	TIAA CREF INST INSTITUTIONAL	23.757	23.757
135	D	TRAFALGAR CATALYST FUND	139.000	139.000
84	D	TREDJE AP-FONDEN	369.440	369.440
9	D	UF 6 D- EURO VL COLLINE SUD	7.400	7.400
93	D	US TRUST US RESIDENTS TAXABLE ENT FULL TECHNOLOGY	5.925	5.925
85	D	VANT OVERSEAS EQ INDEX	15.454	15.454
128	D	WAYCROSSE INC	9.749	9.749
3	D	WEST YORKSHIRE SUPERANNUATION FUND	1.000	1.000
4	D	WOLVERHAMPTON METROPOLITAN BOROUGH COUNCIL	625.000	625.000
		Totale azioni	**25.449.877**	**25.449.877**
9459		SPENA ARNALDO	262	262
9479		SPINA ROSARIO	1.000	1.000
9059		STELLA RICHTER MARIO	0	0
1	D	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	3.069.635.842	3.069.635.842
		Totale azioni	**3.069.635.842**	**3.069.635.842**
9405		STERLOCCHI COSTANTINO	9.036	9.036
9451		TESTA LAURA	2.025	2.025
9013		TESTA MARIO	1.162	1.162
1	D	DE MARTINO MARIA TERESA	2.332	2.332
		Totale azioni	**3.494**	**3.494**

Totale azioni in proprio	221.849	221.849
Totale azioni in delega	3.925.472.198	3.925.472.198
Totale azioni in rappresentanza legale	0	0
TOTALE AZIONI	3.925.694.047	3.925.694.047
Totale azionisti in proprio	23	23
Totale azionisti in delega	380	380
Totale azionisti in rappresentanza legale	0	0
TOTALE AZIONISTI	403	403
TOTALE PERSONE INTERVENUTE	36	36

Legenda:
D: Delegante
R: Rappresentato legalmente

Acc. M/1 a RACC. 5664

ENEL: Assemblea 21.5.2004 in Roma V.le Regina Margherita 125

Intervento dell'azionista (come da certificazione depositata)

ing. ARNALDO SPENA

sul: Primo punto all'Ordine del giorno /Parte ordinaria

Porgo il mio saluto a questa Assemblea, al CDA ed all'AD che la presiede, e mi scuso se leggo, ma con i miei 81 anni non ho un'attenta memoria.

Mi sembra ora inutile ripetere quanto detto, inascoltato, nelle due precedenti Assemblee. Molto probabilmente non ho saputo spiegarmi, quindi "giocando a carte scoperte" – il *"sincera fide agere"* Ciceroniano – tento un diverso approccio.

E inizio con una analisi della "proposizione singolare tautologica" – e della quale i media hanno fatto man bassa – proposizione che precede il Bilancio 2003. Cioè questa: «**Enel** L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA». E' singolare perché l'ENERGIA non può essere un 'soggetto udente', ed allora, in sinonimia logica con ENEL il messaggio si traspone pragmaticamente in: ***"l'Enel che ti ascolta con energia"***. Ma il vero problema è: chi sia mai il "soggetto" in Enel. L'AD, il CDA, il *management*, o, semplicemente, l'"addetto ai lavori"? Mentre l'"oggetto", invece, – dovendosi escludere gli Azionisti, quelli, che, invero pochi, qui presenti, si fanno ascoltare tutti – non possono essere che i 30 milioni utenti, dei quali mi adopererò di interpretarne, anche da azionista, il loro messaggio più urgente. Essi, cioè, vorrebbero che l'Enel "ascoltasse" il loro giustificato terrore per i *blackout* prossimi futuri, e di cui i *mass media* li incalzano.

Su tale problematica ho partecipato, il 10 scorso, al convegno dell'AEIT. Dove erano presenti, ovviamente, Enel, GRTN, e tanti altri studiosi anche americani e francesi.

Ma non rimane definito se sia, in assoluto, più giusto e razionale (per l'umanità!) che il controllo del Sistema Elettrico venga orientato verso l'"offerta di potenza" o non piuttosto verso la "domanda di potenza" elettrica.

Si sa bene che la "domanda di potenza utilizzabile" è due, tre volte la capacità della "offerta di potenza disponibile".

Ed è noto che alcune decine di milioni di utenti BT assorbono intorno al 60% di energia *versus* i pochi % di utenti AT e BT (qualche centinaia di migliaia) che assorbono il rimanente 40% .

Ed, oltretutto, di quest'ultimi, gli utenti AT e BT, molti sono autoproduttori, con interconnessioni regolabili e regolate, ed hanno rapporti contrattuali di distacco dalla Rete di Trasmissione Nazionale.

Ne consegue che ai milioni di utenti BT, a causa del noto *overbooking* (quel *gap* inesorabilmente crescente fra fabbisogno e disponibilità di potenza elettrica, origine dei disastrosi *blackout* accaduti, prevedibili e previsti), non rimane altro che – oltre ad una "speranza statistica" di prelievi contenuti e/o meglio distribuiti nell'uso della potenza contrattualmente venduta – non rimane altro che un utilizzo totale e sistematico della funzione anti*blackout* dei "nuovi contatoti intelligenti" Enel.

Ma perché la funzione anti*blackout* di tali contatori (a prescindere da altre loro funzioni, quali la telelettura dei consumi, e le tariffe orarie) sia possibile ed efficace, è necessario che essa sia correttamente gestita con "tecniche di previsione della domanda elettrica". Quelle tecniche che – con un anticipo di ben 30 minuti, secondo studi del 1981, e secondo GRTN oggi, con un anticipo di 15 minuti *(l'abbiamo verificato su Internet: www.grtn.it)* – controllano la potenza disponibile *versus* quella contemporaneamente richiesta, ovviamente, sull'intera rete elettrica Italia. Concludendo, ci sembra auspicabile e doveroso che al più presto se ne faccia un loro totale e razionale uso.

Anche perché nel Bilancio ENEL 2003, a pag.8, l'A.D. dott.Scaroni, dice: ***«L'implementazione del progetto Contatore Digitale sta proseguendo secondo i piani. Abbiamo già installato 15 milioni di unità ed entro il 2005 tutti i 30 milioni di clienti Enel avranno il nuovo contatore elettronico.»*** e segue: ***«Recentemente, abbiamo annunciato un'alleanza con IBM per commercializzare il contatore nel mondo. Siamo molto fieri di questo accordo»***.

Proprio quella funzione anti*blackout* dei nuovi contatori che, dopo ben 11 anni, solo oggi, é riconosciuta, dalla Corte di Appello di Roma, come contraffazione di un mio brevetto per invenzione industriale, del 1979.

Tutto ciò premesso, considerato e per quanto noto, e, in più, tenuto ben conto che già allora, *nel lontano 1990*, si prevedeva per l'Enel *una spesa di circa 10 mila miliardi di Lire*, come azionista chiedo di conoscere quanti di questi contatori siano stati installati, e dove, e/o anche solo ordinati, e a chi, ed a quale costo (di acquisto e/o di produzione interna), anno dopo anno, a partire dal 1990. Dati questi indubbiamente importanti, e a me, sino ad oggi, chiaramente non noti – esclusi, ovviamente, quelli riportati nel presente intervento – ed invece certamente noti a chi ne ha titolo, possibilità e necessità, per le circostanze *in fieri*.

Infatti nel 1990, quel ben lontano periodo, l'ing. Enrico Comellini, Vice Direttore Centrale ENEL (Distribuzione), sulla rivista dell'AEI, L'ELETTROTECNICA (del novembre 1991), esponeva la funzione anti*blackout*, per la ***«telegestione dell'utenza»***, in 2.2.f. come: ***«variazione transitoria per telecomando, del valore della soglia di intervento dell'interruttore, così da ridurre la potenza disponibile all'utente, in situazioni di emergenza, evitando in tali situazioni il distacco completo della fornitura;»***. E concludeva, a pag.37, quantificando quel progetto, da completarsi entro il 1993, riferendo un ordine Enel del 1990 emesso per 70.000 unità, di cui 30.000 GMY e GTY per l'utenza BT di massa.

Chiedo infine che questo mio breve intervento, di cui lascio copia, sia allegato al Verbale di questa Assemblea, dove risulteranno anche eventuali risposte e repliche.

All. M/2
A Racc. 5664

INTERVENTO DEL PRESIDENTE APAI/**APAENEL** NELLA ASSEMBLEA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2003 DEGLI **AZIONISTI ENEL SPA**

- ROMA, 21 MAGGIO 2004-

Signor Presidente,
Signori Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale,
Signore e Signori Azionisti,

nella mia qualità di Presidente dell'Associazione dei piccoli azionisti italiani **APAI** e di **ENEL** in particolare,desidero anzitutto rallegrarmi per il [redacted] risultato di gestione realizzato e per il quale dichiaro,
sin da ora, il mio voto favorevole.
Per fini pratici di tempo consentitemi di leggere poche righe indicando cinque FINALITA' che **APAENEL** si propone di perseguire:

1-desidero porre in luce il più possibile la nostra Associazione di Piccoli Azionisti Italiani e in particolare Associazione di Piccoli Azionisti **ENEL** (APAI/**APAENEL**) , per la quale chiedo la massima visibilità per motivi **etico-morali**,riguardanti anche la **cultura** degli azionisti di minoranza nel nostro Paese;

2-a distanza di appena un anno, siamo già ben organizzati con Statuto e Regolamento e ben ramificati;

3-vogliamo evitare impressioni negative, sia pure a causa di rivendicazioni di qualsiasi tipo tra piccoli azionisti;

4-vogliamo dare la consapevolezza che abbiamo un atteggiamento costruttivo e siamo aperti alla collaborazione su ogni piano;
5-vogliamo far capire che siamo **AUTONOMI e INDIPENDENTI** e che ci guida solo l'interesse del piccolo **azionista/risparmiatore** e la sua **FIDELIZZAZIONE** nella ns.Società.

Dalle cinque FNALITA' predette derivano i seguenti **otto** punti :

1-siamo la prima Associazione che si rivolge ai piccoli azionisti delle Società quotate alla Borsa Italiana SpA;

2-stiamo raccogliendo adesioni in varie città ;

3-siamo aperti alla collaborazione con altre associazioni di azionisti anche **DIPENDENTI** Enel;

4-siamo aperti alla collaborazione con gli **organi societari di ENEL** SpA;

5-chiediamo di poter stabilire regolari contatti con gli organi societari per una maggiore diffusione della cultura dell'azionariato fra i risparmiatori del nostro Paese;

6-in prosieguo di tempo, chiederemo suggerimenti e collaborazione per stabilire una nostra sede a Roma in un locale
dell'ENEL per la **raccolta Deleghe** e l'informativa societaria;

7-chiediamo l'attuazione di canali di comunicazione societaria (per meglio focalizzare la nostra newsletter) e che permettano ai piccoli **azionisti/risparmiatori** di essere meglio informati sulla

vita della Società e sulla sua PROGETTUALITA';

8-chiediamo,infine,un adeguamento alla normativa proposta in sede **OCSE**,di codice **PREDA**e dei Disegni di Legge attualmente in discussione in Parlamento (riforma delle autorità di regolazione del settore finanziario;libertà e responsabilità nel nuovo diritto societario etc), per la reale **difesa degli interessi dei piccoli** azionisti chiediamo la nomina del **Presidente del Collegio Sindacale** da parte delle sole **minoranze minimali**,con l'abbattimento delle varie **quote** di capitale sociale previste nell'attuale diritto societario per il **voto di lista**.

Vi ringrazio per la Vostra attenzione .

Luigi CHIURAZZI

http://www.apag.tk
http://www.geocities.com/chiurazzi/apag.html

Io Notaio Matilde ATLANTE di Roma certifico che la presente copia, del mio atto rep.10945 - racc.5664 del 21/5/2004 - assemblea di "ENEL S.P.A.", composta di 634 pagine scritte compresa la presente, oltre la pagina 360 bis (di cui le pagg. 14 - 150 - 368 - 369 - 370 sono bianche ma interlineate) è conforme all'originale firmato a norma di legge.

Roma lì, 31 maggio 2004